

Repubblica e Cantone
Ticino

Rendiconto del Consiglio di Stato

	Considerazioni politiche introduttive del Presidente del Consiglio di Stato	5
<hr/>		
1.	Cancelleria dello Stato	9
<hr/>		
2.	Controllo cantonale delle finanze	39
<hr/>		
3.	Dipartimento delle istituzioni	43
<hr/>		
4.	Dipartimento della sanità e della socialità	85
<hr/>		
5.	Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport	125
<hr/>		
6.	Dipartimento del territorio	169
<hr/>		
7.	Dipartimento delle finanze e dell'economia	235
<hr/>		

Considerazioni politiche introduttive del Presidente del Consiglio di Stato

Il 2015 ha rappresentato un anno importante per il nostro Cantone; un anno che deve essere visto come quello della svolta, dal quale partire per costruire il Ticino del futuro su solide fondamenta.

A livello politico, il 2015 è stato un anno elettorale, contraddistinto dalle elezioni cantonali prima e in seguito da quelle federali. I cittadini sono stati chiamati a scegliere i loro rappresentanti in seno alle Istituzioni. Un momento particolarmente sentito nel nostro Cantone, che ha riportato i membri del Governo cantonale ai tempi della scuola, quando si era in attesa dei giudizi e delle valutazioni del maestro. La popolazione ha preso le sue decisioni, riconfermando i rapporti di forza del 2011 tra le diverse forze politiche e la fiducia ai Consiglieri messi a disposizione per un secondo mandato. Una scelta, quella del Popolo ticinese, che ha contribuito a consolidare l'assetto politico cantonale, permettendo di creare così le migliori premesse per affrontare le sfide fondamentali cui il Ticino è e sarà confrontato. Un aspetto, quest'ultimo, che costituisce l'essenza stessa dell'azione politica, ossia quella di favorire il benessere di una comunità.

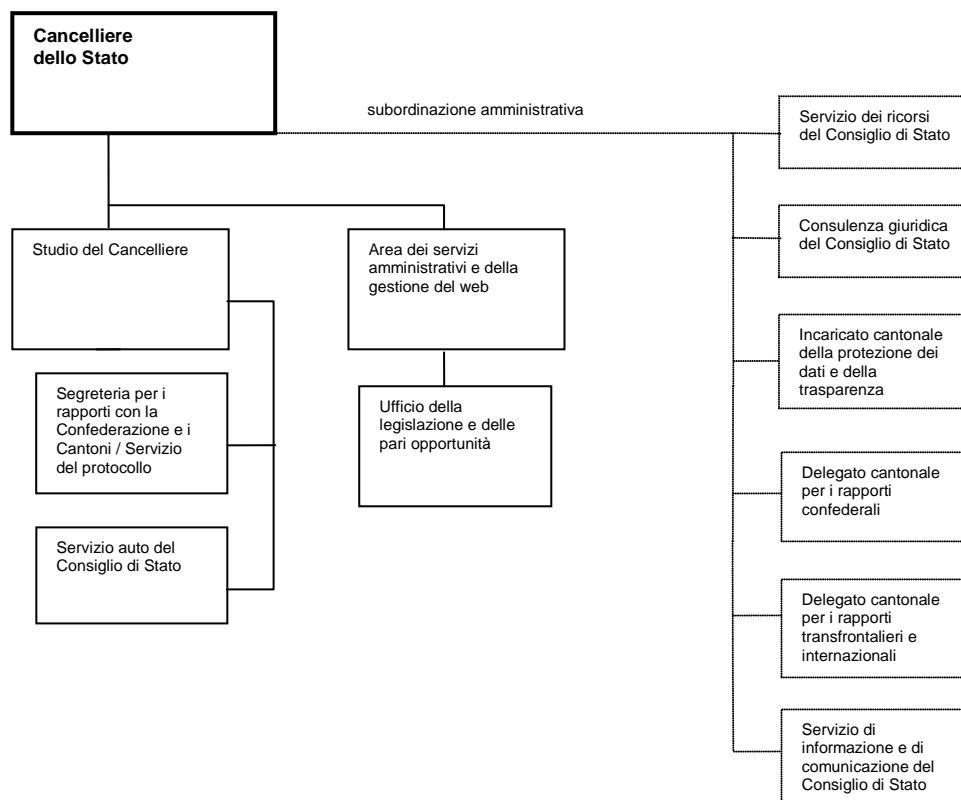
Queste premesse hanno consentito al Consiglio di Stato di definire sin da subito le priorità della legislatura 2015-2019. Una delle priorità maggiormente urgenti è quella relativa al risanamento delle finanze cantonali – da anni ormai caratterizzate da uno stato di salute preoccupante – accompagnato dal mantenimento di quella progettualità essenziale nel medio-lungo periodo. Una priorità che deriva anche dal senso di responsabilità nei confronti delle generazioni future, che meritano un Cantone finanziariamente sano e forgiato su basi forti e robuste come lo sono le montagne ticinesi. In quest'ottica, il Governo si è attivato per elaborare una manovra di risanamento dei conti pubblici, il cui obiettivo è di raggiungere il pareggio di bilancio entro la fine del quadriennio. Un obiettivo impegnativo, che richiederà dei sacrifici da parte di tutti, nonché una condivisione politica che vada oltre gli steccati di partito.

La sfida, oggi, per lo Stato in generale, è dunque di quelle difficili: assicurare un servizio sempre più di qualità alla cittadinanza ottimizzando nel contempo l'utilizzo delle risorse a disposizione. Una sfida la cui difficoltà è particolarmente riscontrabile all'interno del presente rendiconto, che riporta in maniera dettagliata i servizi che vengono garantiti dal Cantone. Ed è proprio passando in rassegna le differenti voci che compongono questo documento che, usando un gioco di parole, ci si "rende conto" di quanto questa sfida coinvolga tutti. Questo poiché le attività dello Stato discendono spesso direttamente dalle norme adottate a livello politico, le quali nascono a loro volta dalle esigenze espresse dalla società. Un legame ancora più marcato nel nostro Paese, dove il Popolo, grazie al sistema di democrazia semi-diretta, è veramente Sovrano e partecipa direttamente al processo decisionale. Un fattore che rappresenta la forza della Svizzera e che responsabilizza di conseguenza tutta la cittadinanza.

Per tutti questi motivi, da cittadino prima ancora che da Presidente del Consiglio di Stato, ritengo che il Ticino potrà affrontare e vincere questa sfida decisiva solamente attraverso sforzi comuni e grazie al contributo di tutti. Questo poiché, come ripeto spesso, siamo noi cittadini, parte della medesima comunità, a fare lo Stato e non viceversa. Auguro quindi a tutti una buona lettura del rendiconto 2015, che, ne sono certo, contribuirà in maniera preziosa al dibattito sul Ticino di oggi e sul Ticino che costruiremo insieme domani!

1	CANCELLERIA DELLO STATO	9
1.1	Considerazioni generali	9
1.1.1	Studio del Cancelliere	9
1.1.2	Servizio del Protocollo	11
1.1.3	Gruppo di coordinamento interdipartimentale (GCIr)	11
1.1.4	Aiuto umanitario e allo sviluppo	12
1.1.5	Expo 2015	14
1.2	Area dei servizi amministrativi e gestione del web	14
1.2.1	Servizio di segreteria del Consiglio di Stato (1.T1-3)	14
1.2.2.1	<i>Foglio Ufficiale e Bollettino Ufficiale</i>	14
1.2.2.2	<i>Autentiche di documenti per l'estero</i>	15
1.2.2.3	<i>Appalti pubblici</i>	15
1.2.2.4	<i>Diritti popolari</i>	15
1.2.2	Servizio di messaggeria	16
1.2.3	Servizio di accoglienza	16
1.2.4	Gestione del web	17
1.2.5	Ufficio della legislazione e delle pari opportunità	20
1.3	Area delle relazioni esterne	22
1.3.1	Delegato per i rapporti confederali	22
1.3.1.1	<i>Tutela degli interessi del Canton Ticino</i>	22
1.3.1.2	<i>Presenza di ticinesi nell'Amministrazione federale</i>	23
1.3.1.3	<i>Attività di relazioni pubbliche</i>	23
1.3.1.4	<i>Modalità operative e Antenna amministrativa a Berna</i>	23
1.3.2	Segreteria per i rapporti con la Confederazione e i Cantoni	24
1.3.3	Delegato per i rapporti transfrontalieri e internazionali	25
1.3.4	Segreteria per i rapporti transfrontalieri e internazionali	25
1.3.4.1	<i>Lombardia</i>	25
1.3.4.2	<i>Campione d'Italia</i>	26
1.3.4.3	<i>Regio Insubrica</i>	26
1.3.4.4	<i>Commissione italo-svizzera per i frontalieri</i>	27
1.3.4.5	<i>Comunità di lavoro Arge Alp</i>	27
1.3.4.6	<i>Macroregione alpina</i>	27
1.3.4.7	<i>Assemblea delle Regioni d'Europa - Eurodyssée</i>	28
1.3.4.8	<i>Contatti con Berna nell'ambito della cooperazione transfrontaliera</i>	28
1.4	Consulenza giuridica del Consiglio di Stato	28
1.5	Servizio dei ricorsi del Consiglio di Stato (1.T5-7)	28
1.5.1	Ricorsi e altre procedure contenziose	29
1.5.2	Decisioni	30
1.5.3	Appellazioni	30
1.5.4	Particolarità	30
1.6	Protezione dei dati e trasparenza	31
1.6.1	Incaricato cantonale della protezione dei dati e della trasparenza	31
1.6.2	Commissione cantonale per la protezione dei dati	32
1.6.3	Rapporto di attività della Commissione di mediazione indipendente LIT	33
1.7	Servizio d'informazione e di comunicazione del Consiglio di Stato	33

1 Cancelleria dello Stato



1.1 Considerazioni generali

1.1.1 Studio del Cancelliere

Il 2015 è stato caratterizzato dalle elezioni cantonali del 19 aprile – con il rinnovo dei poteri cantonali, Consiglio di Stato e Gran Consiglio – e dalle elezioni federali del 18 ottobre e del 15 novembre (ballottaggio per il Consiglio degli Stati), con il rinnovo della Deputazione ticinese alle Camere federali.

Entrambi gli appuntamenti elettorali si sono svolti con la coordinazione della preparazione organizzativa, tecnica e amministrativa delle operazioni di presentazione delle candidature, delle operazioni di voto e di spoglio da parte del Cancelliere dello Stato, coadiuvato da colleghi e collaboratori della Divisione della giustizia, del Centro sistemi informativi e della Cancelleria dello Stato medesima.

Da rilevare che per la prima volta le cittadine e i cittadini ticinesi hanno potuto esprimere il voto in materia di elezioni cantonali tramite il sistema del voto per corrispondenza generalizzato. La novità di cui ha fatto uso l'82.6% dei votanti è stata preceduta da un importante lavoro di

preparazione e di formazione dei preposti presso i Comuni sui cambiamenti dei processi di voto, di registrazione e di spoglio, rispettivamente d'informazione dei cittadini.

L'elezione del Consiglio di Stato ha visto la conferma degli uscenti Norman Gobbi e Claudio Zali per la Lega dei ticinesi (LEGA), Paolo Beltraminelli per il Partito popolare democratico (PPD) e Manuele Bertoli per il partito socialista (PS); nuova entrata di Christian Vitta per il Partito liberale-radical (PLRT), in sostituzione dell'uscente Laura Sadis che non postulava una rielezione.

Il Consiglio di Stato nella sua seduta costitutiva del 23 aprile ha designato il Presidente e il Vice Presidente per il primo anno di legislatura nelle persone di Norman Gobbi, rispettivamente Paolo Beltraminelli, e ha proceduto all'attribuzione dei Dipartimenti, risultata invariata rispetto alla precedente legislatura; il Consigliere di Stato Christian Vitta ha assunto la Direzione del Dipartimento delle finanze e dell'economia al posto dell'uscente Laura Sadis.

Per la Deputazione ticinese alle Camere federali sono stati rieletti gli uscenti Ignazio Cassis e Giovanni Merlini per il PLRT, Lorenzo Quadri e Roberta Pantani per la LEGA, Fabio Regazzi e Marco Romano per il PPD, Marina Carobbio per il PS, Marco Chiesa (nuovo) per l'Unione democratica di centro (UDC). Per il Consiglio degli Stati sono risultati rieletti dopo l'elezione di ballottaggio gli uscenti Filippo Lombardi PPD e Fabio Abate PLRT.

Per quanto concerne l'attività dell'anno trascorso, si evidenzia in particolare la seduta "extra muros" del Governo a Coglio (Vallemaggia 10-11 giugno 2015), in parte con la partecipazione del Gruppo di coordinamento interdipartimentale ristretto (GCIr) per definire i principi e l'impostazione delle Linee direttive e del Piano finanziario di legislatura, rispettivamente la programmazione della manovra di risanamento finanziario di 180 milioni di franchi. L'esito della seduta "extra muros" è stato poi oggetto dell'incontro con i Presidenti e i Capigruppo dei Partiti di Governo tenutosi il 1. luglio 2015.

Per quanto attiene agli impegni del Governo, supportati dalla Cancelleria dello Stato e dai suoi Servizi a livello di preparazione, di consulenza e di comunicazione, vanno menzionati la visita "passeggiata scolastica" del Consiglio federale in corpore in Ticino il 3 luglio, le visite e gli incontri con le Consigliere federali E. Widmer-Schlumpf il 31 agosto e D. Leuthard il 14 settembre, nonché l'incontro confederale con il Governo del Canton Uri, ospite in Ticino il 20 ottobre e infine l'incontro periodico con gli ex Consiglieri di stato e Cancellieri tenutosi il 24 novembre 2015.

Va evidenziata inoltre la particolarità della candidatura del Presidente del Governo N. Gobbi alla carica di Consigliere federale, con i necessari preparativi di carattere protocollare.

Per quanto concerne più specificatamente la Cancelleria e i suoi Servizi va richiamato il supporto durante i sei mesi di apertura di Expo Milano 2015 per la presenza del nostro Cantone con i Cantoni partner S. Gottardo, grazie al contributo finanziario dei privati, e l'impegno organizzativo, di coordinazione e di consulenza con la messa a disposizione di collaboratori della Cancelleria per le 9 giornate ticinesi, in particolare per quella ufficiale del 29 agosto 2015 presso il Padiglione svizzero.

Sono pure stati avviati con lo speciale gruppo di lavoro del protocollo cantonale, per incarico del Consiglio di Stato, la programmazione e l'allestimento della partecipazione del Canton Ticino ai festeggiamenti per l'inaugurazione della galleria di base del S. Gottardo previsti tra il 31 maggio e il 5 giugno 2016 in buona parte su suolo ticinese.

Va altresì rilevata la conclusione dell'anno di Presidenza ticinese della Comunità di lavoro Argealp, con l'organizzazione della 46a Conferenza dei Capi di Governo a Lugano nei giorni 25 e 26 giugno.

Il Cancelliere ha assicurato la sua presenza nei seguenti consessi federali, in rappresentanza del Cantone: nella Conferenza dei Cancellieri, nella Fondazione per la collaborazione confederale (Fondazione CH), nella Società svizzera di legislazione.

Da un profilo organizzativo si segnala la formalizzazione dell'Area delle relazioni esterne comprendente il Delegato per i rapporti confederali e il Delegato per i rapporti transfrontalieri e internazionali, nonché i rispettivi segretariati per assicurare un lavoro sinergico di informazione, di consulenza e di supporto coordinato al Consiglio di Stato, all'Amministrazione cantonale e alla Deputazione ticinese alle Camere federali .

Va infine ricordata la decisione del Consiglio di Stato di trasferire, con effetto 1. gennaio 2016, l'attività e le risorse in materia di votazioni ed elezioni dalla Divisione della giustizia del Dipartimento delle istituzioni alla Cancelleria dello stato, creando così un unico servizio dei diritti politici per l'applicazione della legislazione in materia.

1.1.2 Servizio del Protocollo

Principali eventi che hanno caratterizzato il 2015 nell'ambito del protocollo

Visita di capodanno del Presidente del Consiglio di Stato alla casa per anziani La Quercia di Acquarossa e alla casa per anziani comunale di Bellinzona; partecipazione del Presidente del Consiglio di Stato alle esequie di Angelo Frigerio ex Presidente del Gran Consiglio il 10 aprile; cerimonia di insediamento del nuovo Consiglio di Stato il 23 aprile; partecipazione di una delegazione del Consiglio di Stato al centenario Pro Ticino di Basilea città e campagna il 27 giugno e alla giornata ufficiale del tiro federale a Visp il 28 giugno; visita del Governo del Canton Uri, nell'ambito dei rapporti confederali, il 20 ottobre a Bellinzona; incontro conviviale con ex Consiglieri di Stato ed ex Cancellieri dello Stato il 24 novembre a Bellinzona.

Nell'ambito della "passeggiata" del Presidente della Confederazione, giovedì 2 e venerdì 3 luglio il Consiglio federale in corpore ha soggiornato in Ticino. A tale proposito si segnalano in particolare il ricevimento ufficiale tenutosi a Palazzo delle Orsoline, seguito da una "risottata" (proposta dalla Presidente della Confederazione) in piazza Governo, aperta a tutta la popolazione.

A Residenza governativa sono stati ricevuti i seguenti Ambasciatori

- S.E. sig. Istvan Nagy, Ambasciatore dell'Ungheria, il 29 settembre
- S.E. sig. René Louis Roudaut, Ambasciatore della repubblica francese, il 14 ottobre
- S.E. sig.a Claudinah Ntini Ramosepele, Ambasciatore della Repubblica dell'Africa del Sud, il 26 novembre
- S.E. sig. David John Moran, Ambasciatore della Gran Bretagna, il 3 dicembre

Il 26 maggio è stato ricevuto il console onorario di Panama a Zurigo (con giurisdizione anche per il Ticino) sig. Rogelio Tribaldos-Alba.

Il Segretariato del protocollo ha inoltre collaborato e prestato supporto a uffici statali e parastatali, a rappresentanti di amministrazioni comunali e della Confederazione, nonché a richiedenti vari nell'organizzazione e nella gestione di eventi a carattere ufficiale.

1.1.3 Gruppo di coordinamento interdipartimentale (GCIr)

Nel 2015 il GCIr si è riunito 27 volte e ha preavvisato 118 mandati interessanti la gestione corrente. Di questi 20 sono stati presentati dal Dipartimento delle Istituzioni, 14 dal Dipartimento della sanità e della socialità, 19 dal Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport, 34 dal Dipartimento del Territorio, 22 dal Dipartimento delle finanze e dell'economia, 6 dalla Cancelleria dello Stato e 1 dal Controllo cantonale delle finanze.

Ha esaminato e preavvisato 11 richieste di aggiornamento del Piano Finanziario degli Investimenti (PFI) concernenti i seguenti settori:

- 11 – Amministrazione generale: credito supplementare per la progettazione della ristrutturazione e il risanamento del Palazzo di giustizia di Lugano (PGL);

- 11 – Amministrazione generale: credito per la ristrutturazione e il risanamento della Ex Casa dello studente di Via Trevano 69a a Lugano e la conseguente trasformazione in stabile amministrativo per l'Ufficio tassazioni;
- 11 – Amministrazione generale: credito per l'introduzione del Dossier elettronico integrale;
- 11 – Amministrazione generale: credito per l'acquisto e l'implementazione del sistema di voto-audio-video per l'Aula del Gran Consiglio;
- 21 – Polizia: credito per l'acquisto in proprietà per piani (PPP) e l'adattamento di spazi presso il Centro di pronto intervento (CPI) di Mendrisio, finalizzati alla creazione del Comparto di pronto intervento del Mendrisiotto della Polizia cantonale;
- 34 – Istituti e colonie per bambini: credito per il sussidio alla realizzazione di un centro educativo chiuso per minorenni a Castione;
- 42 – Scuole medie e medio superiori: credito per la ristrutturazione di alcuni ristoranti e mescite scolastiche cantonali;
- 62 – Strade cantonali: aggiornamento del credito quadro per la sistemazione delle pavimentazioni e dei cigli;
- 62 – Strade cantonali: credito per la progettazione di dettaglio ed esecuzione delle opere relative alla nuova galleria stradale nel Comune di Cevio tra Visletto e Riveo;
- 62 – Strade cantonali: credito per la realizzazione del collegamento ciclabile via Brere – via Tre Case nel Comune di Tenero-Contra;
- 63 – Trasporti: credito per il versamento di un acconto alla Confederazione/Alptransit per la realizzazione della bretella ferroviaria di Camorino per il collegamento diretto Lugano-Locarno;
- 63 – Trasporti: credito quadro per il periodo 2016-2019 da destinare al settore dei sentieri escursionistici d'importanza cantonale e più precisamente per la conservazione, la migliaia e la costruzione degli stessi;
- 63 – Trasporti: credito quadro per il finanziamento di provvedimenti a favore della mobilità aziendale;
- 63 – Trasporti: credito per il periodo 2016-2019 da destinare all'allestimento del Piano generale del collegamento A2-A13 ai sensi della Legge sulle strade nazionali.

Tra i temi su cui si è chinato il GCIn nel corso del 2015, oltre a quelli contingenti, va in particolare segnalato il "progetto LStip", segnatamente per quanto attiene alla valutazione analitica delle classificazioni.

1.1.4 Aiuto umanitario e allo sviluppo

È proseguita la collaborazione con la Federazione delle ONG della Svizzera italiana (FOSIT), incaricata di valutare le domande di finanziamento presentate al Cantone e di preavvisarle all'indirizzo della Cancelleria dello Stato, nonché di monitorare i progetti selezionati.

Ai sensi del Regolamento cantonale concernente la cooperazione allo sviluppo e l'aiuto umanitario internazionale del 15 gennaio 2002, la cui competenza di applicazione è affidata alla Cancelleria dello Stato, nel 2015 hanno beneficiato di un contributo finanziario cantonale le seguenti Organizzazioni non governative (ONG):

- AAdO-Togo Associazione Amici dell'Oasis – Togo, per il progetto "Centro agricolo di Zionou" (Togo)
- Associazione ABBA – Abbastanza per tutti, per il progetto "Aguas del Sol" (Nicaragua)
- Associazione Acqua e Miele, per il progetto "Prikro 500 arnie" (Costa d'Avorio)
- ACT-U Associazione per la cooperazione fra Ticino e Uganda, per il progetto "Shiny Village 9" (Uganda)

- AMCA Associazione per l'aiuto medico al Centro America, per il progetto "Promozione di un programma di cure palliative integrali e trattamento del dolore per pazienti pediatrici con malattie croniche" (Nicaragua)
- Associazione Aldo Viviani, per il progetto "Biblioteca per la scuola di Kélin" (Guinea Conakry)
- AVAID Associazione Volontari per l'Aiuto allo Sviluppo, per il progetto "Sviluppo sostenibile della scuola Little Prince Primary School nello slum di Kibera a Nairobi" (Kenya)
- CEU Associazione cooperazione esseri umani, per il progetto "Acqua potabile per la comunità rurale di Oulampane e rafforzamento degli attori locali per una sostenibilità istituzionale" (Senegal)
- Associazione Fonfonmè, per il progetto "Pescatori artigianali marittimi" (Benin)
- HELP PHILIPPINES ASSOCIATION, per la copertura delle spese di spedizione di materiale di vario genere (carrozze per invalidi, computer e stampanti per le scuole, macchine da cucire, ecc.) destinato a soddisfare i bisogni delle popolazioni residenti in piccoli villaggi, in particolare a nord di Manila (Filippine)
- Associazione Helvetas, Ufficio Svizzera italiana, per il progetto "SAAN sicurezza alimentare e promozione delle catene del valore dei prodotti agricoli" (Mozambico)
- Associazione INTER-AGIRE, per il progetto "Programma Nicaragua 2015-2020" (Nicaragua)
- Associazione la mensa e il gregge, per il progetto "Miglioramento della scolarizzazione a Khuk khutel" (Mongolia)
- Associazione MABAWA, per il progetto "IKIMA, apicoltura a Nyamyumba" (Ruanda)
- Associazione Memorial Flavia, per il progetto "Sostegno a APENIMPUHWE – Associazione malati di HIV" (Ruanda)
- Associazione Multimicros Ticino, per il progetto "SU WAKSAL, Unità produttive famigliari nel territorio AWA" (Ecuador)
- Associazione SACRIFICIO QUARESIMALE, per il progetto "Le donne diventano più forti e con loro si rafforza tutta la società" (Haiti)
- Associazione SAED Etiopia, per il progetto "Agaro Bushi Primary Clinic: miglioramento delle cure medico-sanitarie" (Etiopia)
- Associazione SEED, per il progetto "Formazione per mediatori di pace a Sunyani" (Ghana)
- Associazione SOS Villaggi Bambini, per il progetto "Rafforzamento delle famiglie per un'infanzia dignitosa in Esteli" (Nicaragua)

Il Cantone ha inoltre stanziato un contributo finanziario alla Catena della solidarietà quale aiuto umanitario a seguito della catastrofe materiale che ha colpito le regioni del Nepal.

Va rilevato che, in data 5 ottobre 2015, si è tenuto a Palazzo delle Orsoline di Bellinzona l'annuale incontro multilaterale tra la FOSIT e i rappresentanti istituzionali, nell'ambito del quale è stato affrontato il tema concernente il "Programma 2013 per lo sviluppo sostenibile: implicazioni per il nostro territorio", con una presentazione da parte dei rappresentanti della Divisione dello sviluppo e della cooperazione (DSC) della Confederazione in merito agli sviluppi a livello internazionale e alle priorità tematiche della Svizzera. Il Cantone Ticino ha illustrato in quell'occasione il Piano energetico cantonale. La FOSIT ha per contro affrontato l'aspetto della formazione e della sensibilizzazione sulla cooperazione internazionale, soffermandosi in particolare sulla qualità e sulla coerenza degli interventi delle ONG a essa associate nei diversi ambiti formativi del Cantone.

Il Ticino ha inoltre partecipato a due indagini svolte dalla DSC sull'impegno dei cantoni nella cooperazione internazionale allo sviluppo: la prima concerne la raccolta di dati per la statistica annuale sui servizi forniti dai Cantoni in ambito di aiuto allo sviluppo nel 2014; la seconda consiste nella raccolta di dati qualitativi per l'ancoraggio e l'orientamento della cooperazione internazionale allo sviluppo nei Cantoni.

1.1.5 Expo 2015

Il Canton Ticino ha partecipato all'esposizione universale Expo Milano 2015 assieme ai Cantoni partner del San Gottardo (Grigioni, Uri, Vallese) con l'allestimento di un'esposizione comune intitolata "Acqua per l'Europa" e con l'organizzazione di attività ed eventi congiunti durante nove giornate. Il Ticino, nell'ambito di ulteriori nove giornate cantonali, ha inoltre presentato attività ed eventi legati all'eccellenza del territorio. I contenuti delle giornate vertevano su peculiarità che accomunano i Cantoni partner San Gottardo e il Canton Ticino, ossia l'acqua, la montagna, l'energia, l'economia, il commercio e la competitività di start up, l'enogastronomia, il turismo, i trasporti, la cultura, la formazione e l'italianità. Il fulcro della presenza cantonale è stato individuato nel cuore del Padiglione svizzero, con un'esposizione permanente incentrata sull'acqua.

Il massiccio del San Gottardo è stato rappresentato con un monolite di granito di tre metri di larghezza e sei di lunghezza, diventato un simbolo dell'utilizzo sostenibile di questo elemento vitale. Un gioco d'acqua con un sistema di canalizzazioni di legno (le cosiddette "bisse") e pannelli informativi cantonali tematici legati al tema dell'acqua hanno messo in evidenza anche il ruolo della regione del San Gottardo quale serbatoio idrico europeo. Non sono mancate inoltre visite protocollari sia a livello federale sia internazionale che hanno contribuito ad aumentare la visibilità del nostro Cantone al di là dei suoi confini.

Lo spazio espositivo "Acqua per l'Europa" ha registrato ben 700'000 visitatori ed è stato menzionato agli Expo Award nella categoria "Best Exhibit".

La presenza cantonale è stata assicurata grazie alla partecipazione finanziaria dell'economia privata ticinese, intervenuta dopo la bocciatura del credito da parte del popolo ticinese il 28 settembre 2014.

Nel corso delle giornate istituzionali è stato sottolineato come questo esempio di stretta collaborazione fra i Cantoni partner San Gottardo possa servire da stimolo per ulteriori collaborazioni strategiche.

1.2 Area dei servizi amministrativi e gestione del web

1.2.1 Servizio di segreteria del Consiglio di Stato (1.T1-3)

1.2.2.1 Foglio Ufficiale e Bollettino Ufficiale

Sono stati aggiornati tutti i modelli riguardanti il Foglio ufficiale presenti in Intranet.

A inizio 2015 sono terminati i lavori per l'appalto concernente le prestazioni di stampa e allestimento del Foglio ufficiale e del Bollettino ufficiale del Cantone Ticino. In data 1. aprile 2015, con RG n. 1293, le opere sono state deliberate alla ditta Grassi & Co. SA, Bellinzona per un importo annuale di CHF 167'923.07 (IVA compresa). Il nuovo contratto è iniziato il 1. luglio 2015 e scadrà il 30 giugno 2019. Questa operazione ha consentito di ridurre notevolmente i costi relativi alla stampa; di fatto, già nel 2015, vi è stato un risparmio di circa CHF 275'000.00 rispetto all'anno precedente (calcolo effettuato sulla base di 6 mesi, dal 1. luglio 2015 al 31 dicembre 2015).

Seppur in misura meno marcata rispetto agli anni precedenti, anche nel 2015 è calato il numero di abbonamenti. La tiratura ufficiale si attesta a 4'146 esemplari, con un calo di circa 250 unità rispetto all'anno precedente. Ciò nonostante, la gestione ha chiuso con un saldo attivo pari a CHF 486'150.00. Il settore degli avvisi rimane, per contro, costante, con circa 11'000 pagine, per un ricavo di CHF 1'744'872.95 (ca. CHF 40'000.00 in più rispetto al 2014).

A inizio maggio è stato pubblicato il nuovo sito online del Foglio ufficiale e del Bollettino ufficiale, che permette agli utenti di navigare direttamente all'interno delle pubblicazioni. Le migliorie apportate permettono inoltre la visualizzazione delle ultime edizioni in versione integrale, la facilitazione della ricerca delle informazioni desiderate e il salvataggio dell'intero documento in formato PDF per un intero anno.

1.2.2.2 Autentiche di documenti per l'estero

Sono state autenticate 23'498 pratiche con un incasso di CHF 774'487.00.

1.2.2.3 Appalti pubblici

Si è proceduto all'apertura in seduta pubblica di 119 appalti concernenti lavori pubblici principalmente per opere edili e di genio civile.

1.2.2.4 Diritti popolari

Sono state depositate le seguenti iniziative, referendum e petizioni:

Iniziativa popolare legislativa generiche:

- "Per il rimborso delle cure dentarie" (firme consegnate: 8'283);

Iniziativa popolare legislativa elaborate:

- "Ticino 3.0, Bar aperti fino alle 03.00" (firme consegnate: 8'190).

Referendum:

- "No all'aumento delle imposte di circolazione" (firme consegnate: 13'055);
- "No alla legge sull'apertura dei negozi" (firme consegnate: 9'594).

Petizioni:

- per l'aumento dei prezzi nelle mense;
- Stabio vuole continuare a godere appieno del suo territorio;
- i disagi che sta vivendo il mondo della scuola di Claro sui continui e reiterati ricorsi interposti alla realizzazione di importanti infrastrutture e progetti;
- per chi inquina le risorse idriche, pene più severe;
- obbligo di presentazione dell'estratto del casellario giudiziale e del certificato dei carichi pendenti per il rilascio e il rinnovo di permessi B (dimora) e G (frontalieri);
- +200 franchi mensili per tutte le figure professionali nelle case anziani;
- liberalizzazione della canapa terapeutica.

Inoltre in ambito di elezioni e votazioni sono state eseguite:

Votazione federali e cantonali:

Temi federali: 8 marzo 2015

- Iniziativa popolare del 5 novembre 2012 "Sostenere le famiglie! Esentare dalle imposte gli assegni per i figli e gli assegni di formazione";
- Iniziativa popolare del 17 dicembre 2012 "Imposta sull'energia invece dell'IVA".

Temi federali: 14 giugno 2015

- Decreto federale del 12 dicembre 2014 concernente la modifica dell'articolo costituzionale relativo alla medicina riproduttiva e all'ingegneria genetica in ambito umano;
- Iniziativa popolare del 20 gennaio 2012 "Sulle borse di studio";
- Iniziativa popolare del 15 febbraio 2013 "Tassare le eredità milionarie per finanziare la nostra AVS (Riforma dell'imposta sulle successioni);
- modifica del 26 settembre 2014 della legge federale sulla radiotelevisione.

Temi cantonali: 14 giugno 2015

- modifica del 25 novembre 2014 della Legge sulle imposte e tasse di circolazione dei veicoli a motore del 9 febbraio 1977 mediante l'introduzione del nuovo art. 1b;
- iniziativa popolare costituzionale elaborata del 9 aprile 2013 "Salviamo il lavoro in Ticino!".

Elezioni cantonali e federali:Elezioni cantonali: 19 aprile 2015

10 liste per il Consiglio di Stato (Lega dei Ticinesi, Verdi liberali, Partito socialista, Lega sud, MPS/PC, Partito liberale radicale, MontagnaViva, I Verdi del Ticino, PPD + GG, La Destra);

13 liste per il Gran Consiglio (Fronte degli Indignati, Lega dei Ticinesi, Verdi liberali, Partito socialista, Partito operaio popolare, Lega sud, MPS/PC, Partito liberale radicale, MontagnaViva, I Verdi del Ticino, PPD+GG, La Noce, La Destra)

Elezioni federali: 18 ottobre 2015

11 liste per il Consiglio nazionale (I Liberalisti, Lega dei Ticinesi, Partito Comunista, I Verdi del Ticino, Partito Operaio e Popolare, Verdi Liberali, PPD, GG-Sottoceneri, GG-Sopraceneri, Ticinesi nel mondo, Partito socialista, Socialista-PS Internazionale, Gioventù Socialista (GISO), PLR, UDC, UDC Giovani, MontagnaViva, Lega Sud).

7 candidature per il Consiglio degli Stati (Ghiggia Battista, Lega dei ticinesi-UDC - Fumasoli Demis, Partito Comunista, Savoia Sergio - Lombardi Filippo, PPD + GG – Malacrida Roberto, PS – Abate Fabio, PLR, Mattei Germano, MontagnaViva).

Elezione Giudici di pace / Giudici di pace supplenti:

- Elezione Giudice di pace del Circolo di Locarno;
- Elezione Giudice di pace del Circolo di Stabio;
- Elezione Giudice di pace del Circolo di Giubiasco;
- Elezione Giudice di pace del Circolo di Mendrisio + votazione;
- Elezione Giudice di pace supplente del Circolo di Mendrisio + votazione;
- Elezione Giudice di pace supplente del Circolo di Stabio;
- Elezione Giudice di pace supplente del Circolo di Locarno.

Aggregazioni:

- Aggregazione dei Comuni di Aranno, Bioggio e Cademario denominato Bioggio;
- Aggregazione dei Comuni di Faido e Sobrio denominato Faido;
- Aggregazione dei Comuni di Cresciano, Iragna, Lodrino, Osogna denominata Riviera;
- Aggregazione dei Comuni di Arbedo-Castione, Bellinzona, Cadenazzo, Camorino, Claro, Giubiasco, Gnosca, Gorduno, Gudo, Lumino, Moleno, Monte Carasso, Pianezzo, Preonzo, Sant'Antonino, Sant'Antonio, Sementina denominato Bellinzona.

1.2.2 Servizio di messaggeria

In generale, per il 2015 è riscontrabile una diminuzione delle spese postali pari a CHF 450'000.00 circa (per un totale di CHF 7'538'383.00), raggiungendo il -5.7% rispetto allo stesso periodo del 2014 (CHF 7'992'905.00). In due anni (2014-2015) il risparmio complessivo si assesta a CHF 850'000.00.

Continuano inoltre i controlli campionari svolti dai messaggeri per verificare che le misure di risparmio attuate nel 2014 siano tuttora rispettate.

1.2.3 Servizio di accoglienza

Nel corso del 2015 è stato possibile strutturare e organizzare nel dovuto modo la nuova realtà operativa entrata in funzione il 27 maggio 2014 (raggruppamento dello sportello adibito alle legalizzazioni di atti pubblici, di altri sportelli, del centralino e del servizio informazioni), arrivando poi a un suo definitivo consolidamento con l'integrazione di tutti gli ex servizi nel nuovo Servizio di accoglienza.

I numerosi e non sempre facili cambiamenti, sia dal punto di vista organizzativo-economico (efficiente allocazione del personale e delle risorse) sia dal punto di vista sociale (flessibilità

lavorativa e maggiore collaborazione), sono stati possibili anche grazie all'impegno dei collaboratori coinvolti.

Alla luce di quanto appurato nel corso del 2015, questa soluzione soddisfa le esigenze dei cittadini utenti e apporta evidenti vantaggi dal punto di vista economico, organizzativo e sociale.

1.2.4 Gestione del web

L'Area dei servizi amministrativi e gestione del web (AREA) si pone, tra le altre, la missione di mettere a disposizione nel miglior modo possibile informazioni e servizi web dell'Amministrazione cantonale, rendendoli accessibili a tutti i cittadini e agli stessi attori del settore pubblico. Oltre allo svolgimento delle regolari attività di coordinamento, di gestione e di impostazione di Internet, Intranet ed Extranet per l'Amministrazione cantonale, si elencano di seguito i progetti di maggior rilievo che hanno impegnato i collaboratori.

Gestione di www.ti.ch

- gestione, manutenzione e aggiornamento del CMS TYPO3;
- introduzione di nuovi standard di sicurezza;
- monitoraggio delle performance del sistema;
- accesso tramite smartphone;
- ottimizzazione dei sistemi per la pubblicazione e gestione dei dati "dinamici";
- studio di un nuovo layout per le pagine d'accesso al portale www.ti.ch;
- analisi delle statistiche di accesso alle pagine www.ti.ch;
- test di usabilità sulle pagine di www.ti.ch.
- formazione e supporto ad operatori web e RW

Gestione ordinaria

L'AREA struttura l'offerta dei propri servizi a seconda delle esigenze dei Dipartimenti. Per quanto attiene alla gestione ordinaria, ossia al supporto e alla consulenza ai Responsabili web dipartimentali, questa varia dall'organizzazione del Dipartimento stesso e dagli accordi presi con l'AREA. Le collaborazioni possono essere sia costanti, sia puntuali nel caso di necessità specifiche. In quest'ottica, l'AREA organizza in collaborazione con il Centro sistemi informativi, le giornate di formazione all'utilizzo del CMS TYPO3 per i nuovi Operatori web dell'Amministrazione cantonale. Nel 2015 sono stati migliorati la parte didattica e i contenuti della formazione, introducendo anche la possibilità per gli operatori di frequentare un corso avanzato.

La gestione ordinaria comprende la manutenzione e l'aggiornamento del Content Management System TYPO3. In collaborazione con il Centro sistemi informativi, l'AREA si occupa di coordinare e valutare la struttura informatica per assicurare il servizio Internet dell'Amministrazione cantonale. Oltre all'attività legata al web, l'AREA gestisce il sistema centrale delle newsletter dell'Amministrazione cantonale, offrendo consulenza grafica e di comunicazione ai Dipartimenti.

Adeguamento tecnologico di www.ti.ch

Nel 2015 l'AREA è stata impegnata nell'analisi, nella ricerca e nell'implementazione dell'adeguamento tecnologico di www.ti.ch. Questo progetto ha permesso al sito dell'Amministrazione cantonale di dotarsi di nuovi standard tecnologici, che sono di fondamentale importanza per la creazione di nuove soluzioni web. Inoltre, i benefici immediati all'utenza dell'adeguamento tecnologico si traducono in una maggiore accessibilità e usabilità del sito.

Progetti web

I progetti di grosse dimensioni sottostanno ad accordi separati, che specificano costi e risorse da impiegare negli stessi. Di seguito sono elencati i progetti più significativi per singolo Dipartimento.

Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport

- Divisione della scuola: sito di presentazione e iscrizione al Festival dell'educazione;
- Sezione amministrativa: realizzazione della banca dati e delle pagine web per la gestione dell'offerta della Carta studente;
- Area della cultura: implementazione dell'Agenda culturale e dell'Osservatorio;
- Centro di dialettologia e etnografia: consulenza, accompagnamento e definizione degli standard grafici per il sito del Dizionario dialettale
- Bacheca dell'orientamento scolastico: rivista e integrata nel CMSTypo3.

Dipartimento del territorio

- Aggiornamento e standardizzazione della cartografia;
- Trasporti pubblici: rifacimento della consultazione del piano di rete dei Trasporti pubblici;
- Forestali: aggiornamento e miglioramento del sistema di gestione delle informazioni destinate all'Intranet dell'Amministrazione cantonale e le pagine Internet dei Forestali;
- Miglioramento del sistema di gestione delle informazioni per l'Albo delle imprese (www.ti.ch/albo), delle Commesse per gli appalti pubblici (www.ti.ch/dc-commesse);
- Applicazione smartphone "Viabilità": analisi situazione attuale per la sua futura integrazione con l'applicazione smartphone "Vostra Polizia".

Dipartimento delle finanze e dell'economia

- Divisione delle contribuzioni - Centro sistemi informativi: supporto per la grafica dei formulari per l'attestazione e copia dei documenti;
- Centro di formazione e sviluppo: miglioramento del sistema per la pubblicazione dei corsi;
- Divisione delle contribuzioni: aggiornamento e ottimizzazione dei calcolatori d'imposta online;
- Ufficio di statistica: miglioramenti del sistema di gestione delle informazioni e della grafica di rappresentazione;
- Sezione del lavoro: introduzione, consulenza, creazione grafica e supporto per la newsletter.

Dipartimento delle istituzioni

- Direzione dipartimentale: introduzione, consulenza, creazione grafica e supporto per la newsletter;
- Polizia cantonale: mappa delle informazioni sui cantieri e postazioni radar fissi;
- Ministero pubblico: pubblicazione comunicazioni;
- Aste online: miglie al sistema di pubblicazione.

Dipartimento della sanità e della socialità

- Ottimizzazione delle home page dei siti principali;
- Supporto specifico per la creazione e la gestione delle newsletter.

Cancelleria dello Stato

- Analisi per il rifacimento del sistema di gestione della Raccolta leggi Online;
- Restyling e nuova strutturazione del sito "Diritti politici" e rifacimento dell'archivio delle elezioni e delle votazioni;
- Civimatic: aggiornamento dei processi civici e implementazione dello strumento sulle pagine di www.ti.ch;

- Miglioramento della gestione della rassegna stampa giornaliera online;
- Consulenza e implementazione del nuovo sistema di gestione per la creazione e la pubblicazione del Foglio Ufficiale e Bollettino Ufficiale online;
- OltreconfiniTI: supporto alla realizzazione del sito;
- Pubblicazione risultati votazioni ed elezioni;
- Rivista online Argomenti: analisi e proposta per un restyling grafico;
- Deputazione ticinese: sito migrato e integrato nel CMS TYPO3.

Gran Consiglio

- Nuovo sistema di gestione e di pubblicazione in Internet degli atti parlamentari e dei messaggi.

Intranet dell'Amministrazione cantonale

Lavori ricorrenti di gestione tecnica e pubblicazione dei contenuti.

Gruppi di lavoro

- Minori e Internet: aggiornamenti e novità riguardo i pericoli della rete sono disponibili agli utenti sul sito www.ti.ch/ragazzi;
- E-government: partecipazione attiva dell'AREA nella definizione della strategia dell'Amministrazione cantonale nell'ambito dell'e-government. Partecipazione al Gruppo di lavoro e-Gov federale.
- Gruppo di supervisione Social media: partecipazione al Gruppo per l'analisi e la definizione della strategia di una possibile entrata nel mondo dei Social media da parte dell'Amministrazione cantonale;
- Gruppo di studio per la mappatura degli impieghi dell'Amministrazione cantonale: partecipazione al Gruppo di studio interdipartimentale incaricato di mappare gli impieghi cantonali sul territorio, identificare possibili dislocazioni di impieghi nelle regioni periferiche.

Progetto "Restyling www.ti.ch"

A seguito dell'adeguamento tecnologico e in accordo con il Consiglio di Stato, l'AREA ha pianificato il progetto di restyling dell'intero sito dell'Amministrazione cantonale, che vedrà la creazione di un Gruppo di lavoro.

Il Gruppo di lavoro, dove partecipano i Responsabili web dipartimentali, i responsabili della comunicazione e rappresentanti dell'AREA, avrà l'obiettivo di migliorare la comunicazione Internet Stato-Cittadino, ottimizzando lo strumento www.ti.ch quale piattaforma utile al disbrigo di pratiche, ricerca di informazioni e gestione dei flussi organizzativi sia all'esterno, sia all'interno dell'Amministrazione cantonale.

Un primo rapporto sarà consegnato al Consiglio di Stato entro giugno 2016.

Accordo di collaborazione Cancelleria dello Stato e Università della Svizzera italiana

A novembre del 2013 l'AREA ha proposto un accordo di collaborazione all'Università della Svizzera italiana, estesa a tutti i servizi della Cancelleria dello Stato, con l'obiettivo di promuovere una comunicazione e uno scambio di conoscenze e professionale attivo.

L'USI nell'ambito dei corsi di Master ha proposto ai propri studenti dei progetti volti a riconoscere e definire gli utenti e gli usi di www.ti.ch, da sviluppare nell'ambito degli elaborati finali. La consegna e la presentazione dei risultati di queste ricerche sono state fissate a luglio 2015.

L'AREA, dal canto suo, propone stage professionali facendo particolare attenzione alle necessità curriculari degli studenti, definendo specifici percorsi formativi e di progetto.

1.2.5 Ufficio della legislazione e delle pari opportunità

Legislazione

L'Ufficio provvede all'esame formale degli atti normativi, alla pubblicazione online della *Raccolta delle leggi vigenti del Cantone Ticino*, alla conservazione e alla gestione della Biblioteca di diritto.

L'esame formale degli atti normativi, obbligatoriamente trasmessi all'Ufficio prima della presentazione al Consiglio di Stato, ha interessato 289 atti. Nella fase parlamentare, durante i lavori commissionali, è stata assicurata la consulenza ai segretari delle commissioni.

Per l'aggiornamento della Raccolta delle leggi, pubblicata su carta e in Internet, sono stati elaborati 318 atti pubblicati sul Bollettino ufficiale delle leggi (141 atti normativi completamente nuovi oppure che sostituiscono atti normativi in vigore, 139 atti che modificano atti normativi in vigore, 38 atti che abrogano atti normativi in vigore).

Ha preso avvio il processo di elaborazione di un nuovo sistema di numerazione sistematica della Raccolta delle leggi del Cantone Ticino, in collaborazione con l'Istituto di Federalismo dell'Università di Friburgo. Il nuovo sistema di numerico della Raccolta delle leggi si conforma al modello proposto dall'Istituto di Federalismo, che trae a sua volta ispirazione dalla numerazione in uso all'interno della raccolta sistematica del diritto federale. Questo consentirà di uniformare la struttura tematica e la numerazione sistematica della Raccolta delle leggi a quella utilizzata dalla maggior parte dei Cantoni svizzeri; ciò che permetterà all'utenza di orientarsi con più facilità all'interno di raccolte ricche e complesse. La nuova numerazione, inoltre, darà alla Raccolta delle leggi maggiore funzionalità e sistematicità, permettendo ulteriori spazi di inserimento – a oggi carenti o assenti – di nuovo materiale giuridico, a causa del continuo evolversi della legislazione cantonale.

Ha inoltre preso avvio il progetto di aggiornamento in tempo reale della Raccolta delle leggi; esso impegna più settori dell'Area dei servizi amministrativi e gestione del web e consiste nel dotare la Cancelleria dello Stato di uno strumento al passo con i tempi che permetta di mettere a giorno la raccolta delle leggi su Internet in "tempo reale", mantenendo i servizi commercializzati attualmente (link verso la RTiD e verso i messaggi).

A partire da giugno 2015 la Raccolta delle leggi è stata aggiornata in tempi più ristretti, ed entro fine 2016 sarà funzionante un nuovo sistema di aggiornamento della raccolta in tempo reale, dotato di banche dati più performanti rispetto al passato.

Per quanto concerne la tecnica legislativa, l'Ufficio ha adottato nel corso del 2015 una nuova modalità di correzione degli atti normativi, reimpostando in particolare il sistema di consegna. Gli atti normativi da verificare sono inviati al Settore legislazione e consulenza all'indirizzo e-mail del servizio e devono essere accompagnati da un formulario, compilabile online, che indica la persona responsabile dell'atto e il termine entro il quale l'atto deve essere visto.

È stata inoltre creata in Intranet una nuova sezione dedicata alla verifica legislativa in cui sono stati inseriti i modelli di atti esecutivi e legislativi aggiornati come pure pubblicate le direttive federali e cantonali in materia di tecnica legislativa, allo scopo di facilitare l'utente nella stesura degli atti normativi.

L'Ufficio è inoltre rappresentato in seno al Gruppo di lavoro interdipartimentale "esame corpus legislativo cantonale", il cui compito consiste nell'esaminare l'intero corpus legislativo cantonale per lo sfolgimento e l'abrogazione di leggi, regolamenti e direttive non più necessari.

È infine stato messo in atto un progetto di ristrutturazione della biblioteca che si è concretizzato con una completa riorganizzazione degli spazi e una redistribuzione dei crediti destinati all'acquisto di periodici e pubblicazioni a fogli mobili al fine di aggiornare le collezioni di letteratura giuridica svizzera. Il servizio all'utenza è stato ottimizzato grazie all'offerta di consulenza puntuale e alla creazione di una newsletter mensile (62 iscritti). La biblioteca di diritto, parte del Sistema bibliotecario ticinese, custodisce oltre 6000 volumi e 50 periodici in

abbonamento, tutti a libero accesso e consultabili in sede dai collaboratori dell'amministrazione cantonale e dal pubblico.

Pari opportunità

Anche nel 2015 la maggior parte delle domande di consultazione e informazione sono pervenute da persone esterne all'Amministrazione cantonale. Si è trattato di lavoratrici e lavoratori dipendenti, docenti, datori di lavoro, responsabili delle risorse umane, studenti, giornalisti/e, vittime di violenza domestica, operatori e operatrici di servizi di aiuto che desideravano una risposta a una questione personale o informazioni sulle politiche del Cantone, sulle reti di sostegno e aiuto o un'analisi giuridica specifica alla loro situazione.

I temi più ricorrenti sono quelli legati alle discriminazioni sul lavoro in gravidanza e dopo il rientro dal congedo di maternità, fase nella quale si registrano ancora numerosi licenziamenti dettati da una cultura aziendale che non riconosce l'importanza della conciliazione tra lavoro e famiglia come fattore chiave anche della vitalità economica.

Riguardo alle attività che hanno riguardato l'esercizio trascorso, si segnalano in particolare:

- il lancio della Campagna per favorire la presenza femminile nelle commissioni e nei gruppi di lavoro con la creazione di una "Banca dati delle esperte" che è stata messa a disposizione dei coordinatori dei Dipartimenti. L'esito della Campagna sarà valutato nel corso del 2016;
- nell'ambito della violenza domestica:
 - a) le attività di coordinamento con tutti i servizi di intervento, partecipazione a progetti legislativi a livello cantonale e a consultazioni federali
 - b) l'organizzazione di campagne di sensibilizzazione, conferenze e un workshop destinato ai medici in collaborazione con l' OMCT
 - c) la realizzazione dell'opuscolo informativo "Violenza nella coppia" destinato alle vittime
- la promozione e il sostegno della sesta edizione della Giornata "Nuovo futuro" per ragazze e ragazzi di terza media, volta a promuovere scelte libere da stereotipi legati ai ruoli maschili e femminili;
- la realizzazione, in collaborazione con il consultorio giuridico Donna e Lavoro (FAFTPlus), della campagna "Maternità & Lavoro" attraverso la diffusione, tramite ospedali, cliniche e studi medici, di un opuscolo informativo destinato ai futuri genitori;
- la partecipazione alla realizzazione del rapporto aggiuntivo della Svizzera (per la regione di lingua italiana) sul Progetto mondiale di monitoraggio dei media 2015.

La delegata fa parte del Comitato direttivo della Conferenza svizzera delle delegate alla parità e ha partecipato ai lavori della Commissione consultiva per le pari opportunità fra i sessi, del Gruppo di accompagnamento in materia di violenza domestica, del Gruppo di coordinamento nell'ambito del programma federale di lotta contro i matrimoni forzati, del Gruppo di prevenzione e intervento contro le molestie sessuali e psicologiche sul posto di lavoro nell'Amministrazione cantonale e di gruppi di accompagnamento a progetti promossi da enti esterni nell'ambito dei finanziamenti della legge sulla parità dei sessi.

1.3 Area delle relazioni esterne

1.3.1 Delegato per i rapporti confederali

Il Delegato per i rapporti confederali, con sede principale a Berna, è in funzione da marzo 2011.

Il Delegato coadiuva il Consiglio di Stato nella tutela degli interessi del Cantone a livello federale. In stretta collaborazione con la Deputazione ticinese alle Camere federali, egli si impegna a favorire una presenza più marcata di personale d'origine ticinese nei ranghi dell'Amministrazione federale e partecipa alla cura delle relazioni pubbliche e dell'immagine del Cantone a nord delle Alpi.

1.3.1.1 Tutela degli interessi del Canton Ticino

Il Delegato ha rappresentato gli interessi del Canton Ticino nella capitale elvetica su istruzione del Consiglio di Stato. In particolare, egli ha curato i rapporti con il Parlamento federale, l'Amministrazione federale e il segretariato della Conferenza dei Governi cantonali. Inoltre, ha informato il Governo ticinese e l'Amministrazione cantonale sulle scelte della politica federale rivolgendo particolare attenzione ai dossier che riguardano il Canton Ticino, con l'intento di tutelarne con maggiore continuità e struttura gli interessi sul fronte confederale.

Nel 2015, tra i temi prioritari che hanno caratterizzato l'attività del Delegato vi sono:

- la questione del risanamento del tunnel autostradale del San Gottardo. La proposta di risanamento del Consiglio federale, contemplante la costruzione di un secondo tubo senza aumento della capacità, è stata accolta dal Consiglio degli Stati durante la sessione primaverile 2014 con 25 voti a 16 e dal Consiglio nazionale in settembre, con 109 a 74 voti.
- l'attuazione delle nuove norme costituzionali relative all'immigrazione e al mercato del lavoro adottate in votazione popolare il 9 febbraio 2014. Il Delegato, su incarico del Consiglio di Stato, ha coordinato il gruppo di lavoro misto politico-tecnico, occupatosi a suo tempo anche della presa di posizione del Canton Ticino.

A lato di questi incarti prioritari, che richiedono un seguito continuo, il Delegato è intervenuto in maniera più puntuale a sostegno di altri servizi dell'Amministrazione cantonale su numerose tematiche. Tra queste figurano, a titolo d'esempio:

- vari incarti in ambito economico, tra cui il rafforzamento dei principi del plurilinguismo in ambito di appalti pubblici, l'attuazione da parte del Consiglio federale della mozione Abate relativa alla promozione del turismo dello shopping, nonché la revisione della fiscalità alla fonte dei frontalieri;
- il futuro della navigazione sul Verbano;
- il primo pacchetto di misure relative alla Strategia energetica 2050 del Consiglio federale;
- la nuova impostazione della perequazione finanziaria e della ripartizione dei compiti tra Confederazione e Cantoni (NPC): rapporto d'efficacia e dotazione dei fondi perequativi per il quadriennio 2016–19.

Le modalità con cui il Delegato è intervenuto variano a dipendenza dei casi: se per alcuni incarti l'intervento si è limitato alla raccolta e alla trasmissione di informazioni, in altri il Delegato è stato chiamato a partecipare a negoziati, ad accompagnare processi politici o mediatici e a formulare proposte all'attenzione del Consiglio di Stato o – a livello operativo – della Deputazione ticinese alle Camere federali.

Il Delegato è inoltre stato chiamato a coadiuvare il Cancelliere nella preparazione e nel seguito di vari eventi e incontri del Governo cantonale con esponenti della politica federale, tra cui la visita dell'ambasciatore dell'UE Richard Jones e gli incontri con i Consiglieri federali Ueli

Maurer, Simonetta Sommaruga, Johann Schneider-Ammann, Doris Leuthard ed Evelyne Widmer-Schlumpf. Egli ha infine preparato e presenziato a varie visite ufficiali di commissioni delle Camere federali in Ticino.

1.3.1.2 Presenza di ticinesi nell'Amministrazione federale

Una presenza più qualificata di ticinesi nei ranghi dell'Amministrazione federale (sia numericamente sia qualitativamente, in termini di posti ad alto livello) dipende da vari fattori. Il numero dei candidati ticinesi idonei e disposti a candidarsi è limitato. Differenze linguistiche e culturali non facilitano l'assunzione di candidati ticinesi. Su questo sfondo, il Delegato risponde regolarmente a richieste di sostegno e di informazioni dalla parte di candidate e candidati per posti in seno all'Amministrazione federale, a ritmo di circa una consulenza per settimana lavorativa. Il Delegato ha inoltre contribuito attivamente alla diffusione di bandi di concorso, in particolare per posti di livello medio-alto, in seno all'Amministrazione federale in Ticino. Assieme alla Deputazione ticinese alle Camere egli s'impegna infine a favore di condizioni quadro che facilitino l'assunzione di ticinesi, in particolare per un'attuazione completa e ambiziosa della Legge sul Plurilinguismo e del relativo ordinamento, a sostegno di una politica del personale della Confederazione che concepisca il plurilinguismo non come ostacolo, ma come ricchezza da valorizzare.

1.3.1.3 Attività di relazioni pubbliche

Il Delegato ha coadiuvato il Cancelliere nella promozione di riunioni, eventi e manifestazioni allo scopo di promuovere il Ticino a livello federale, concentrandosi su attività volte a favorire una più attenta lettura della complessa realtà del nostro Cantone, del suo potenziale e delle sfide alle quali deve rispondere. Fra gli eventi che più hanno marcato l'immagine del Ticino nel 2015, si annoverano la visita del Consiglio federale in Ticino del 3 luglio, l'inizio della campagna per il risanamento della galleria del San Gottardo e la Candidatura al Consiglio federale del Consigliere di Stato Norman Gobbi.

1.3.1.4 Modalità operative e Antenna amministrativa a Berna

Nel 2015 si è conclusa la migrazione dei dati ed è entrata in funzione la nuova banca dati degli incarti aperti a livello federale (Share Point), che consente una vista d'insieme e una gestione più semplice e razionale delle molte procedure in corso a livello federale ed è volta anche a rafforzare la cooperazione interna all'Amministrazione cantonale a sostegno dell'operato del Delegato. Per l'implementazione della banca dati, il Delegato si è avvalso della collaborazione dell'Assistente di progetto coadiuvata per tre mesi da un praticante accademico nella fase – più tecnica – della migrazione e dell'aggiornamento dei dati.

Oltre a costituire uno strumento efficace per la cura e il seguito degli incarti aperti a livello federale, la banca dati getta le basi per un monitoraggio statistico dell'attività: nel 2015 sono state inoltrate 127 risoluzioni governative in risposta a consultazioni federali (nel 2014 sono state 105) di cui 118 all'attenzione della Confederazione e 8 della Conferenza dei governi cantonali (cfr. tabella 1.T4 allegato statistico).

Di immutata utilità è il cosiddetto "Gruppo accompagnamento relazioni esterne", istituito dal Consiglio di Stato per assicurare un seguito interdipartimentale alla cura delle relazioni esterne del Cantone a livello operativo; gruppo presieduto dal Cancelliere.

Sul piano della logistica, l'Antenna amministrativa dell'Amministrazione cantonale a Berna non serve solo quale ufficio del Delegato, ma funge pure da punto d'appoggio a funzionari cantonali di passaggio a Berna. Il Delegato, per le questioni amministrative e per assicurare la presenza nell'Antenna amministrativa, si è avvalso della collaborazione dell'Assistente di progetto, la cui sede di servizio è a Berna.

1.3.2 Segreteria per i rapporti con la Confederazione e i Cantoni

La Segreteria ha assicurato uno scambio regolare d'informazioni tra Governo, Cantoni e Deputazione su temi di comune interesse.

Essa ha inoltre:

- coordinato, per il Governo, la preparazione dei progetti di risposta relativi alle procedure di consultazione su temi federali e intercantonali, curando la trasmissione delle risposte e dell'informazione;
- collaborato con i settori interessati nell'ottenere informazioni e documentazione dall'Amministrazione federale e dai Cantoni;
- gestito, per parte ticinese, il Segretariato della Conferenza svizzera dei Cancellieri dello Stato, della Conferenza dei governi cantonali, della Fondazione svizzera per la collaborazione confederale e altri segretariati inerenti alla collaborazione confederale e intercantonale;
- collaborato con il Delegato del Cantone per i rapporti confederali e si è occupata del segretariato del gruppo di accompagnamento relazioni esterne;
- assicurato in Ticino il supporto amministrativo alla Deputazione ticinese alle Camere federali.

La Segreteria ha altresì organizzato i periodici incontri tra Governo e Deputazione – avvenuti l'11 febbraio, il 20 maggio, il 26 agosto e il 18 novembre – in preparazione delle sessioni parlamentari con l'intento di trovare strategie comuni su temi federali che interessano il nostro Cantone. In particolare sono state trattate le seguenti tematiche:

- Dipartimento del territorio: Abitazioni secondarie, implicazioni delle proposte della CAPTE-n per il Canton Ticino, tra cui la proposta di clausola d'urgenza; FOSTRA; risanamento fonico strade cantonale in Ticino
- Dipartimento delle finanze e dell'economia: Strategia energetica 2050; revisione fiscalità alla fonte e perequazione finanziaria; negoziati con l'Italia; riforma III dell'imposizione delle imprese; candidatura ticinese per il Parco svizzero dell'innovazione; situazione Officine FFS Bellinzona; misure collaterali alla libera circolazione delle persone – modifica della legge federale sui lavoratori distaccati; revisione parziale della legge sull'IVA; piazza economica negli anni 2016-2019
- Dipartimento dell'educazione, cultura e sport: 15.3383 – Mo CSEC-n Gioventù e sport. Garantire una continuità finanziaria per gli organizzatori e i Cantoni
- Dipartimento della sanità e della socialità: 15.020 LAMal Gestione strategica del settore ambulatoriale
- Dipartimento delle istituzioni: conferimento della garanzia federale alla Costituzione cantonale – dissimulazione del viso; chiusura notturna dei valichi secondari; presentazione Centro logistico dell'esercito Monteceneri da parte del Divisionario Daniel Baumgartner; attuazione nuovo articolo costituzionale 121a
- Cancelleria dello Stato: Expo 2015; festeggiamenti 2016 apertura tunnel di base del Gottardo.

Il 22 e 23 giugno ha avuto luogo a Mendrisio il seminario di lavoro della commissione politica della sicurezza del Consiglio nazionale, mentre il 23 settembre si è svolta a Bellinzona la visita della delegazione dei dirigenti della Banca nazionale svizzera.

Si segnala infine che il Consiglio di Stato ha ricevuto i seguenti Consiglieri federali:

- Eveline Widmer Schlumpf il 14 settembre a Bellinzona; tema discusso: negoziati fiscali Svizzera-Italia

- Doris Leuthard il 14 settembre a Cademario; temi discussi: traffico in Ticino, relazioni con l'Italia, attuazione art. 121 a Cost., politica e strategia energetica 2050

1.3.3 Delegato per i rapporti transfrontalieri e internazionali

Il Delegato del Cantone per i rapporti transfrontalieri e internazionali, entrato in funzione il 1. settembre 2014, ha presentato il suo primo rapporto di attività al Consiglio di Stato (per il periodo dal 1. di settembre 2014 al 1. aprile 2015) allineandolo con la fine della legislatura.

Formalmente, egli è stato incaricato dal Governo di rappresentarlo in seno al Comitato di sorveglianza del Programma di cooperazione transfrontaliera Svizzera-Italia (Interreg) e ha ricevuto il mandato di intercedere presso le autorità italiane competenti nell'ambito del rinnovo della Concessione per la navigazione sul Lago Maggiore. Inoltre e in particolare, il Delegato ha coadiuvato i servizi competenti dei vari Dipartimenti nella coordinazione e nella gestione dei seguenti incarti:

- Accordi fiscali Svizzera-Italia
- Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg 2014-2020 Svizzera-Italia
- Comunità di lavoro Regio Insubrica
- Comunità di lavoro Arge Alp
- Macroregione Alpina (Eusalp)
- Campione d'Italia
- Dialogo politico transfrontaliero Svizzera-Italia
- Politica culturale transfrontaliera
- Navigazione
- Statistiche e dati transfrontalieri

Si segnala infine che il 22 gennaio 2015 il gruppo parlamentare della Lega dei ticinesi ha rivolto al Consiglio di Stato l'interrogazione n. 615 intitolata "Quattrini è al suo posto?". La relativa risposta del Consiglio di Stato è stata evasa il 29 aprile del 2015.

1.3.4 Segreteria per i rapporti transfrontalieri e internazionali

1.3.4.1 Lombardia

Dichiarazione d'Intesa

Il 16 giugno 2015, a Como, il Presidente del Consiglio di Stato Norman Gobbi e il Presidente della Regione Lombardia Roberto Maroni hanno sottoscritto una Dichiarazione d'Intenti, di durata quinquennale, che rinnova quella sottoscritta nel 2008 cui era preceduta un'intesa della stessa portata nel 1997. La volontà di rinnovare l'accordo era stata sottolineata in occasione della visita del Presidente Maroni a Bellinzona nel 2013 e ancora, il 5 novembre 2014, nell'ambito dell'incontro svoltosi a Milano tra i Presidenti Manuele Bertoli e Roberto Maroni. Con questa Dichiarazione le parti ribadiscono la volontà di promuovere, favorire e sviluppare la collaborazione bilaterale. I temi previsti e soggetti a cooperazione transfrontaliera evidenziati nel progetto d'intesa sono il commercio, il turismo, l'energia e i trasporti, la formazione, la cultura, la valorizzazione del territorio e dell'ambiente, i servizi di pubblica utilità, la salute e le scienze mediche, lo sport, i giovani e la montagna. La Dichiarazione prevede anche che i Presidenti di Lombardia e Ticino, eventualmente accompagnati dai rispettivi Assessori e dai Consiglieri di Stato responsabili dei settori menzionati da questo accordo, si incontrino una volta all'anno alternativamente presso le rispettive sedi allo scopo di valutare insieme lo sviluppo dell'attuazione dell'Intesa.

Incontri bilaterali

L'incontro bilaterale annuale Ticino-Lombardia previsto dalla Dichiarazione d'Intenti è stato posticipato al 1. marzo 2016. Due incontri tra i Presidenti del Consiglio di Stato e il Presidente di Regione Lombardia si sono comunque tenuti nel 2015 a margine delle celebrazioni per il ventennale della Regio Insubrica a Mezzana, il 20 gennaio, e della firma della Dichiarazione d'Intenti il 16 giugno a Como.

1.3.4.2 Campione d'Italia

Nel 2015 la Commissione paritetica si è riunita una volta, l'11 settembre 2015, per esaminare i seguenti temi:

- Strada cantonale Bissone – Campione d'Italia
- Smaltimento rifiuti di cantiere (inerti trasportati nel Canton Ticino)
- Trasporto interno per scopi industriali con mezzi di trasporto esteri
- Illuminazione uscita autostradale di Bissone – direzione nord
- Assistenza sanitaria ai residenti del comune di Campione d'Italia
- Lavoratori frontalieri campionesi in Canton Ticino
- Ristorno premi cassa malati pagati in eccesso dal Comune di Campione negli anni 2006/2007
- Contributo finanziario cittadini campionesi
- Eventi alluvionali – Problematica torrente Giarone del 7 e 29 luglio 2014
- Smaltimento rifiuti solidi urbani (RSU) in Canton Ticino
- Lavoratori frontalieri campionesi in Canton Ticino

1.3.4.3 Regio Insubrica

Il 20 gennaio 2015, a Mezzana, in presenza del Presidente del Consiglio di Stato Manuele Bertoli, del Presidente di Regione Lombardia Roberto Maroni e della rappresentante di Regione Piemonte Giulia Marcon si è celebrato il ventennale della Comunità di lavoro Regio. Per festeggiare i vent'anni, la Regio Insubrica ha lanciato un doppio concorso per gli studenti delle scuole medie superiori, dedicata al tema della cooperazione transfrontaliera.

Il 2 febbraio 2015 viene approvata la costituzione dei 4 tavoli di lavoro seguenti:

- Turismo, cultura, Sport e Tempo libero
- Economia, formazione e Ricerca
- Territorio, Mobilità e Sicurezza
- Enti locali

Propiziato dalla Comunità di lavoro Regio Insubrica, il 12 marzo 2015, a Mezzana, è stato siglato un accordo di coordinamento transfrontaliero per la gestione dei materiali inerti fra il Cantone Ticino e la Regione Lombardia, rappresentati dal Direttore del Dipartimento del territorio Claudio Zali e l'Assessore all'Ambiente, Energia e Sviluppo sostenibile di Regione Lombardia, Claudia Maria Terzi. Lo scopo dell'intesa è di facilitare il traffico transfrontaliero dei materiali inerti per l'edilizia (sabbia e ghiaia) dalla Lombardia verso il Ticino e del materiale di scavo non inquinato (terra e rocce) e dei rifiuti edili di origine minerale dal Ticino verso la Lombardia.

Il recente riassetto istituzionale e organizzativo delle Province italiane (legge Del Rio), che ne ha fatto degli enti di secondo livello, nonché le conseguenti difficoltà delle Province a onorare il pagamento delle quote di partecipazione, ha spinto la Regio a ripensare il proprio assetto di piattaforma di cooperazione transfrontaliera. Di conseguenza, l'11 dicembre 2015 l'assemblea straordinaria della Regio ha decretato l'entrata formale delle Regioni Lombardia e Piemonte quali membri a pieno titolo nella Comunità di lavoro (prima osservatori) e subentranti alle

Province in seno a un nuovo organo strategico e decisionale denominato Ufficio Presidenziale. Le Province mantengono comunque un ruolo importante in seno alla Regio, restando membri del Comitato direttivo al fianco di Regioni, Cantone e città di Lugano.

1.3.4.4 Commissione italo-svizzera per i frontalieri

Accordo relativo all'imposizione dei frontalieri del 3.10.1974

L'incontro annuale tra la delegazione italiana e svizzera preposte all'Accordo relativo all'imposizione dei frontalieri ha avuto luogo il 24 settembre 2015 a Glorenza (Alto Adige).

Come previsto dall'art. 5 dell'Accordo, la delegazione italiana ha dato scarico della ripartizione, tra i diversi comuni interessati, delle somme ristornate per il 2012 e ha compiutamente informato la delegazione svizzera sulle opere che, con dette somme, è stato possibile realizzare o porre in fase di realizzazione.

La delegazione svizzera ha, dal canto suo, fornito tutte le indicazioni in merito al numero dei frontalieri occupati nei tre Cantoni interessati dall'Accordo ripartito per provincia e comune italiano di provenienza, come pure riguardo all'ammontare dei ristorni per il 2014 dei Cantoni Ticino, Vallese e Grigioni, spettanti all'Italia a titolo di compensazione finanziaria sulle remunerazioni dei frontalieri. Per quanto riguarda il Ticino, il ristorno relativo al 2014 ammonta a CHF 62'257'240.00 in riferimento a 55'158 frontalieri.

1.3.4.5 Comunità di lavoro Arge Alp

La 46° Conferenza dei Capi di Governo di Arge Alp ha avuto luogo il 26 giugno 2015 a Lugano sotto la presidenza del Canton Ticino. L'edizione del 2015 ha avuto un carattere sostanzialmente interno alla Comunità di lavoro, rivolto a temi e a oggetti che intendono sostenere e promuovere la conoscenza e la collaborazione tra le nostre Regioni grazie ai progetti e alle attività in corso e a quelli che dovranno essere discussi e approvati. L'attenzione è stata rivolta anche alla dimensione europea, con riferimento alla costituita Macroregione alpina che vede Arge Alp promotore dell'iniziativa e protagonista interessato alla sua formalizzazione, ma soprattutto per ottenere e assicurare gli auspicati effetti positivi nella concretizzazione degli obiettivi di salvaguardia e di promozione sostenibile dello spazio alpino.

1.3.4.6 Macroregione alpina

Il Cantone Ticino ha partecipato attivamente all'elaborazione della Strategia macroregionale per la Regione alpina (Eusalp), nell'ambito della Comunità di lavoro delle Regioni Alpine (Arge Alp), di cui ha detenuto la presidenza nel 2015, e che possiamo considerare il precursore della Macroregione alpina. La Strategia macroregionale è concepita per incrementare l'attrattiva e la competitività della Regione alpina, riducendo disequaglianze sociali e territoriali, in un'area centrale dell'Europa che rappresenta un crocevia tra culture, tradizioni e risorse diverse.

La strategia si fonderà su tre importanti ambiti d'intervento, che si combinano bene con le leggi settoriali e le priorità del Cantone:

1. Crescita economica e innovazione
2. Mobilità e connettività
3. Ambiente ed energia

In seno alla Strategia sono stati creati 9 gruppi di lavoro tematici. Ritenuta l'importanza per il Ticino della politica di trasferimento delle merci su rotaia e del completamento a Sud e a Nord di Alptransit, il Cantone accompagna i lavori del Gruppo d'azione 4 "Promuovere l'intermodalità e l'interoperabilità del trasporto di passeggeri e di merci", cui partecipano i Cantoni della Svizzera centrale.

Il 1. dicembre 2015, il Presidente del Consiglio di Stato Manuele Bertoli ha rappresentato il Governo cantonale alla Conferenza dei stakeholder della Strategia dell'Unione Europea per la Macroregione alpina (Eusalp) a Milano.

1.3.4.7 Assemblea delle Regioni d'Europa - Eurodyssée

È proseguito anche nel 2015 il programma Eurodyssée, con l'attuazione di scambi da e per il Ticino come avvenuto negli ultimi anni. Con il budget a disposizione si sono potuti ospitare 6 *stagiaires* tutti provenienti da regioni spagnole e prevalentemente impiegati in studi di architettura e uno nel settore forestale (giardiniera). Gli stage all'estero (6) si sono svolti in svariati settori quali organizzazione e mobilità, biologia, amministrazione, design e urbanismo. La permanenza media è stata di 6 mesi.

1.3.4.8 Contatti con Berna nell'ambito della cooperazione transfrontaliera

L'annuale riunione del Dialogo italo-svizzero sulla cooperazione transfrontaliera prevista nell'autunno del 2015 è stata rinviata al 22 marzo 2016.

1.4 Consulenza giuridica del Consiglio di Stato

Il 2015 è stato contraddistinto dall'avvicendamento del titolare nella funzione di Consulente giuridico del Consiglio di Stato. Come peraltro preannunciato nel rendiconto precedente, il rapporto di lavoro del Consulente giuridico uscente era stato prorogato fino al termine della legislatura passata. Questo ha consentito di assicurare la successione e di effettuare il passaggio di consegne, cosicché il 1. maggio 2015 è entrato in funzione il nuovo Consulente giuridico del Consiglio di Stato nella persona dell'avv. Francesco Catenazzi.

Anche nel 2015 l'attività della Consulenza giuridica del Consiglio di Stato è consistita essenzialmente nella redazione di pareri in ambiti diversi e nella collaborazione nella redazione di progetti di legge e di messaggi. Inoltre, la Consulenza giuridica si è occupata della preparazione di risposte ad atti parlamentari.

Il nuovo Consulente giuridico fa parte di alcuni gruppi di lavoro. In particolare, si tratta del gruppo di lavoro, istituito nell'ambito del progetto *Giustizia 2018*, con il compito di elaborare un progetto di revisione totale della legge sugli onorari dei magistrati, del gruppo strategico incaricato di accompagnare la concretizzazione dell'iniziativa popolare "*Salviamo il lavoro in Ticino!*", approvata dal Popolo il 14 giugno 2015, e del gruppo di lavoro incaricato di elaborare le norme di applicazione della legge sull'ordine pubblico e della legge sulla dissimulazione del volto negli spazi pubblici, adottate dal Gran Consiglio il 23 novembre 2015. Egli inoltre è stato incaricato di coordinare il gruppo di lavoro interdipartimentale per l'esame della legislazione cantonale, istituito in seguito a due atti parlamentari.

Infine, il Consulente giuridico si è occupato di redigere osservazioni su ricorsi depositati davanti al Tribunale federale e a tribunali cantonali e ha preparato le osservazioni all'attenzione delle autorità federali nell'ambito di ricorsi pendenti davanti alla Corte europea dei diritti dell'uomo.

1.5 Servizio dei ricorsi del Consiglio di Stato (1.T5-7)

A questo Servizio sono affidati l'esame, l'istruttoria e l'elaborazione di progetti di decisioni governative riguardanti tutti i settori del diritto amministrativo nei quali il Consiglio di Stato funge da autorità di ricorso, giusta la vigente legge di procedura per le cause amministrative e il regolamento concernente il Servizio dei ricorsi del Consiglio di Stato e i suoi rapporti con il Collegio governativo e l'Amministrazione cantonale del 16 giugno 2009 (RL 2.4.1.10).

Il Servizio dei ricorsi, agendo da principale servizio giuridico con competenze istruttorie del Consiglio di Stato, fornisce il proprio importante contributo nell'ambito dell'attività giurisdizionale di prima istanza del governo cantonale in tutti i ricorsi che vedono impugnate decisioni

emanate da enti pubblici in ogni ambito del diritto amministrativo, fatte salve unicamente le questioni fiscali ai sensi della legge tributaria, nonché le procedure inerenti all'approvazione dei piani regolatori secondo la legge cantonale di applicazione alla legge federale sulla pianificazione del territorio.

1.5.1 Ricorsi e altre procedure contenziose

Durante il 2015 sono stati registrati in entrata 1732 nuovi ricorsi, oltre a 29 istanze, per un totale di 1761 incarti mentre il numero complessivo dei gravami risolti nel corso dell'anno ammonta a 1645, con dei tempi di evasione medi quantificabili in circa sei mesi dalla fine dello scambio degli allegati scritti.

La suddivisione per materia delle 1761 procedure avviate porta ai seguenti risultati:

- 592 riguardanti essenzialmente decisioni della Sezione della popolazione (SPOP), dell'Ufficio per la sorveglianza del mercato del lavoro e dell'Ufficio dell'ispettorato del lavoro in tema di permessi di domicilio, di dimora e di lavoro;
- 486 dirette contro decisioni adottate dai municipi nella procedura di rilascio delle licenze edilizie e nel settore della polizia edile, o avverso prese di posizione rese dal Dipartimento del territorio con riferimento soprattutto alla legislazione federale e cantonale sulla pianificazione del territorio e sulla protezione dell'ambiente;
- 271 interessanti l'operato degli enti pubblici locali (comuni, patriziati, consorzi, parrocchie) nell'ambito dell'applicazione delle rispettive leggi organiche e della relativa regolamentazione autonoma;
- 235 contro decisioni dell'Amministrazione cantonale in materia scolastica, sanitaria, sussidi, tasse e contributi, ecc.;
- 148 concernenti misure amministrative nell'ambito dell'applicazione della legge federale sulla circolazione stradale (ammonimenti e revoche di licenze di condurre);
- 29 procedure contenziose derivanti da istanze di revisione/riesame e da altre procedure legate ai gravami iscritti a ruolo.

Dai dati sopraccitati si possono trarre le seguenti conclusioni:

- i ricorsi contro decisioni in materia di persone straniere, ossia emesse dalla Sezione della popolazione, dall'Ufficio per la sorveglianza del mercato del lavoro e dall'Ufficio dell'ispettorato del lavoro, hanno segnato un ulteriore e assai marcato aumento rispetto all'anno precedente (+138 unità, pari a +30%; per confronto l'incremento nel 2014 era stato di 119 ricorsi, rispettivamente del 35%); questo ambito rappresenta oramai 1/3 delle procedure contenziose devolute al Servizio dei ricorsi del Consiglio di Stato;
- il numero di ricorsi in materia edilizia è ulteriormente diminuito rispetto all'anno precedente (-53 unità, equivalente a una diminuzione percentuale del 10%), questo ambito concerne ancora più di 1/4 (27%) delle pratiche trattate dal Servizio dei ricorsi;
- nel 2015 è invece tornato ad aumentare leggermente il numero dei ricorsi contro decisioni degli enti locali (+25 unità, equivalente a un aumento del 10%) rispetto al 2014;
- stabile, nel 2015, il numero di ricorsi contro decisioni dell'Amministrazione cantonale generale (+5 unità, +2%);
- analoga tendenza alla stabilità hanno denotato i ricorsi in materia di circolazione stradale, che nel 2015 hanno visto una lieve riduzione di 9 unità (-5%);
- diminuzione, infine, anche delle istanze legate a procedure contenziose non tuttavia classificabili quali rimedi ordinari bensì come rimedi straordinari, pari, nel 2015, a ca. il 2% di tutto il contenzioso (2014: 4%).

1.5.2 Decisioni

Nel corso del 2015 sono state proposte e adottate 1262 risoluzioni governative. Il numero complessivo dei ricorsi evasi risulta tuttavia pure quest'anno superiore e si cifra in 1645 unità, per effetto delle congiunzioni istruttorie (art. 76 LPAm) per identità di oggetto ed economia di giudizio, come pure alle decisioni di stralcio autonomamente emesse dal Servizio dei ricorsi.

A queste decisioni, che risolvono il contenzioso davanti al Governo cantonale, occorre inoltre aggiungere ben 70 decisioni prese dal Presidente del Governo in ambito di provvedimenti provvisori, dettati dalla necessità di salvaguardare a livello cautelare beni importanti nelle more della procedura (art. 37 LPAm). Parallelamente, il Servizio dei ricorsi del Consiglio di Stato ha dovuto prendere ulteriori 684 decisioni incidentali legate a questioni procedurali e istruttorie (sospensioni, riattivazioni, anticipi ecc.).

1.5.3 Appellazioni

Al Tribunale cantonale amministrativo nel 2015 sono state insinuate 351 appellazioni contro decisioni governative o presidenziali adottate su proposta del Servizio (pari al 26% delle decisioni impugnabili emesse). Nello stesso periodo la Corte cantonale ha evaso 341 impugnative di secondo grado, con un tasso di conferma delle decisioni governative pari all'87% del totale.

61 i ricorsi presentati al Tribunale federale.

A tali appellazioni hanno corrisposto 752 risoluzioni governative concernenti allegati di risposta e di duplica indirizzati alle istanze superiori, allestite per conto del Collegio governativo a cura Servizio dei ricorsi. Il totale delle risoluzioni presentate al Consiglio di Stato nel 2015 ammonta così a 2014 unità.

1.5.4 Particolarità

- Il Servizio dei ricorsi conta su di un organico composto da 12 giuristi redattori, per complessive 9.8 unità di personale, oltre a un giurista impiegato quale ausiliario. Nel 2015 ha istruito e allestito 2014 progetti di sentenze. Il confronto fra i gravami entrati e i gravami evasi, ancorché faccia stato di un saldo leggermente negativo (-164), attesta lo sforzo messo in atto per garantire l'evasione tempestiva delle procedure.

Anche il numero di decisioni provvisori rese dal Presidente del Consiglio di Stato su proposta del Servizio dei ricorsi tende ad aumentare. Si tratta di decisioni che, per la loro natura, rivestono carattere di urgenza e devono essere rese in tempi necessariamente molto brevi.

Il compito del Servizio dei ricorsi non si esaurisce peraltro con l'allestimento dei progetti di risoluzione. La gestione delle pratiche richiede ai giuristi responsabili viepiù impegno e attenzione, anche perché le sollecitazioni delle parti in causa aumentano di numero e intensità. Sempre più sovente sono richiesti sopralluoghi, udienze o tentativi di conciliazione, che non sempre portano all'esito sperato, ovvero a un componimento della vertenza. Anche il livello medio di complessità degli incarti tende ad aumentare, e sempre più sovente si rendono necessarie istruttorie lunghe e articolate.

- Grazie agli sforzi messi in atto in sede istruttoria (segnatamente con riferimento alla conciliazione prevista all'art. 23 LPAm), è stato possibile stralciare dai ruoli o dichiarare irricevibili ben 445 gravami ovvero il 25% dei gravami totali in entrata, impedendo tra l'altro l'incremento dei ricorsi in seconda istanza e il conseguente carico già cospicuo delle rispettive autorità, segnatamente del TRAM.

- La qualità del lavoro svolto dal Servizio dei ricorsi è confermata dal tasso di conferma delle decisioni governative impuginate al TRAM che si fissa, come già indicato (cfr. sopra, sub. 1.5.3), all'87%.

- Anche nel 2015 il Servizio dei ricorsi ha contribuito a formare i nuovi giuristi, accogliendo 11 praticanti nell'ambito di un periodo di alunnato giudiziario. Ciò attesta l'importanza tuttora attribuita dai giovani giuristi, nell'ottica della loro formazione, al diritto amministrativo.

1.6 Protezione dei dati e trasparenza

1.6.1 Incaricato cantonale della protezione dei dati e della trasparenza

Dal 19 maggio 2015 le funzioni e i compiti disciplinati dalla Legge sull'informazione e sulla trasparenza dello Stato del 15 marzo 2011 (LIT; RL 1.6.3.1) sono integrati nel Servizio della protezione dei dati. Conseguentemente il servizio ha assunto la denominazione di Incaricato cantonale della protezione dei dati e della trasparenza (ICPDT)

L'Incaricato cantonale ha partecipato a gruppi di lavoro interdisciplinari, anche di livello federale e intercantonale. Questo è il caso, segnatamente, del Gruppo di progetto eGris concernente i dati fondiari e del Gruppo di lavoro dei Cantoni latini sul principio di trasparenza. È inoltre membro del Gruppo di pilotaggio nell'ambito del progetto cantonale "Rete sanitaria" e dell'associazione nazionale degli incaricati cantonali della protezione dei dati, privatim. Queste partecipazioni risultano molto utili nell'ottica della visibilità del nostro Cantone a livello nazionale, dell'accrescimento delle competenze professionali e di un'indispensabile collaborazione per il perseguimento dell'obiettivo comune di un'efficace azione in materia di protezione dei dati e trasparenza. La Commissione di mediazione indipendente LIT è stata presieduta dal sostituto ad interim dell'Incaricato.

Protezione dei dati

Nel 2015 sono stati trattati complessivamente 333 nuovi casi, oltre agli incarti ancora attivi degli anni precedenti e che comportano un accompagnamento di lunga durata. Dei casi e degli incarti evasi – principalmente mediante pareri giuridici scritti, preavvisi, istruzioni, raccomandazioni, consultazioni e informazioni – il 37% (2014: 33%) è riferito all'attività degli organi istituzionali cantonali, in particolare dell'Amministrazione cantonale. Il 23% (2014: 13%) concerne l'attività di organi comunali, dell'amministrazione decentralizzata e di enti che adempiono compiti pubblici. Il 30% (2014: 30%) ha interessato particolarmente elaborazioni di dati da parte di privati cittadini oppure riguardanti rapporti tra questi ultimi e lo Stato. Il restante 10% (2014: 24%) si riferisce a interventi di varia natura e tipologia, con rilevanza di nuovi casi proposti da omologhi di altri Cantoni e dalla Confederazione o che interessano comunque l'insieme del territorio nazionale, come le procedure di consultazione. La natura dei temi trattati è sostanzialmente in linea con quella dei periodi precedenti e con quelle delle corrispondenti autorità degli altri Cantoni.

In ambito legislativo il servizio ha partecipato a molteplici procedure di consultazione, sia a livello federale sia cantonale. A livello cantonale e comunale va segnalata in particolare la procedura di revisione della LPDP, delle legislazioni sull'armonizzazione dei registri, sulla naturalizzazione, sull'ordinamento del personale e sulle assicurazioni sociali, mentre sul piano comunale il servizio è stato chiamato a esaminare numerosi progetti di regolamento sulla videosorveglianza del demanio pubblico.

Al servizio è stato pure chiesto di esprimersi su importanti questioni di principio, quali, ad esempio, la liceità dell'elaborazione sistematica del certificato generale del casellario giudiziale e del certificato dei carichi pendenti per richiedenti di permesso di lavoro da parte dell'Ufficio della migrazione, la liceità dell'elaborazione sistematica del conto individuale AVS dei richiedenti il permesso di lavoro da parte dell'Ufficio della migrazione, l'accessibilità di principio delle cartelle sanitarie EOC ai Servizi ambulanza, lo statuto giuridico delle aziende elettriche ticinesi in seguito alla liberalizzazione del mercato dell'energia elettrica. Esso ha inoltre preavvisato diverse elaborazioni di dati personali da parte dell'Amministrazione cantonale.

L'usuale attività informativa e di sensibilizzazione delle autorità e dei cittadini in merito a principi, diritti e doveri in materia avviene anche attraverso lo spazio web www.ti.ch/protezionedati. Costantemente aggiornato e arricchito di contenuti, il sito continua a rappresentare un apprezzato e consultato veicolo d'informazione per quanto riguarda le fonti del diritto cantonale, federale e internazionale, con particolare riguardo anche ai temi che concernono le implicazioni dell'associazione della Svizzera agli accordi di Schengen e Dublino. Il portale propone diverse categorie tematiche (principi generali e approfondimenti in singoli settori), in cui vengono sistematicamente inseriti nuovi documenti e presentazioni. Nella homepage del sito si continua a proporre una rubrica divulgativa che informa su importanti attualità in materia di protezione dei dati a livello cantonale, nazionale e internazionale, rinviando, laddove utile e opportuno, ad altri siti per gli approfondimenti. Domande e risposte su temi generali che riguardano potenzialmente ogni cittadino e approfondimenti in materia di trasparenza dello Stato e di archivistica completano l'offerta.

Come ogni anno l'attività informativa generale è stata perfezionata con la formazione per diverse tipologie di destinatari pubblici e privati (in particolare la polizia, gli enti locali, singole unità amministrative dell'AC), come pure con relazioni nell'ambito di conferenze e convegni.

Trasparenza

Il servizio di consulenza per la trasparenza ha il compito di fornire consulenza al pubblico e alle autorità, enti, corporazioni, società e organismi sottoposti alla LIT, assicurare l'informazione sui principi della trasparenza, promuovere la formazione delle persone di riferimento per la trasparenza e coordinare l'attuazione della Legge.

Nel corso del 2015 il servizio ha fornito 97 consulenze, molte delle quali hanno richiesto approfondimenti giuridici; infatti spesso è necessario soppesare interessi contrastanti e soprattutto tenere conto delle esigenze di protezione dei dati. La maggior parte delle richieste di consulenza è giunta dai Comuni, l'autorità più sollecitata e destinataria del maggior numero di domande di accesso a documenti ufficiali.

L'informazione e la formazione sono state promosse attraverso lo spazio web www.ti.ch/trasparenza (costantemente aggiornato, nel quale sono disponibili guide, schemi, formulari, lettere tipo, giurisprudenza ecc.) e per mezzo di incontri di formazione.

Dopo aver raccolto le necessarie informazioni presso i vari soggetti sottoposti alla Legge, il servizio ha predisposto il rapporto, relativo al 2014, che il Cancelliere dello Stato sottopone annualmente a Gran Consiglio e Consiglio di Stato.

Per un resoconto completo dell'applicazione della LIT nell'anno 2015 si rimanda al relativo rapporto, che sarà presentato al parlamento entro metà 2016 e pubblicato su Internet.

1.6.2 Commissione cantonale per la protezione dei dati

Nel corso del 2015, dopo avere esperito le istruttorie del caso, questa Commissione ha emanato una sentenza in materia di Legge sulla protezione dei dati personali relativa alla denuncia di un cittadino contro l'agire del Municipio che aveva comunicato e informato i proprietari di un fondo dell'avvio da parte sua di una procedura d'intervento in materia edilizia. La Commissione, nella sua decisione, non ha ritenuto che vi fosse stata una violazione della LPDP da parte dell'Esecutivo comunale.

Nel 2016, in ambito di protezione dei dati, la Commissione ha riportato tre incarti.

In materia di Legge sull'informazione e sulla trasparenza dello Stato, la Commissione in veste di autorità di ricorso (art. 20 LIT) ha trattato sette vertenze. La prima pronunzia ha dichiarato irricevibile il gravame siccome inoltrato dopo il termine ricorsuale previsto alla legge. La seconda si è risolta con uno stralcio della procedura a seguito dell'emanazione di una nuova decisione in sostituzione di quella impugnata. Altre tre decisioni vertevano sulla richiesta formulata da cittadini ai rispettivi Municipio volta a poter visionare la documentazione relativa a

dei permessi di costruzione (e in un caso al permesso di abitabilità) di edificazioni su fondi confinanti; la Commissione ha accolto i ricorsi e ha ordinato alle autorità comunali di rendere accessibili i documenti. Il sesto incarto consisteva nella richiesta di un cittadino, al proprio Municipio, di ottenere la lista di tutti coloro cui era stato richiesto il pagamento della tassa arretrata per il rinnovo delle concessioni per le tombe del cimitero; la Commissione ha accolto il ricorso e rinviato gli atti all'autorità comunale affinché si pronunci nuovamente dopo avere esperito la corretta procedura imposta dalla LIT. Questa decisione è stata impugnata dinanzi al Tribunale cantonale amministrativo dov'è tuttora pendente.

L'ultima sentenza trattava del ricorso inoltrato da un consorzio aggiudicatario di un appalto pubblico contro la decisione del Municipio di trasmettere a una terza società copia delle risoluzioni municipali con cui sono stati deliberati i pagamenti in suo favore; il gravame è stato respinto poiché la trasmissione della documentazione richiesta era conforme alla LIT e non violava la LPDP.

Nel 2016, in ambito di informazione e trasparenza, la Commissione ha riportato 5 incarti.

1.6.3 Rapporto di attività della Commissione di mediazione indipendente LIT

Nel terzo anno di vigenza della Legge sull'informazione e sulla trasparenza dello Stato (LIT), la Commissione di mediazione indipendente si è occupata di 10 casi (14 nel 2014). 6 casi concernevano domande d'accesso presentate a organi e servizi del Cantone e 4 ad autorità comunali. Come nel 2014, nessuna domanda di mediazione ha riguardato altri enti locali o il parastato.

Per quanto riguarda le materie, nel 2015: 5 casi concernevano il diritto edilizio, 2 le norme sull'igiene pubblica, 1 il piano regolatore, 1 l'assicurazione disoccupazione, 1 la tassa di accesso ai documenti.

Nel 2015 l'esito della procedura di mediazione è stato di 4 stralci per ritiro d'istanza, rispettivamente perché la domanda era priva di oggetto. In 1 caso la Commissione non è entrata in materia, perché la domanda non concerneva la LIT; in 3 casi la Commissione è in attesa di un accordo tra le parti, in 2 casi la mediazione non ha avuto successo.

1.7 Servizio d'informazione e di comunicazione del Consiglio di Stato

Nel secondo anno completo di rinnovata operatività il SIC ha confermato le proprie modalità di lavoro, garantendo la continuità del servizio in ogni giorno dell'anno. All'organico si sono aggiunti una grafica/fotografa a tempo parziale (50%), una praticante universitaria (per il periodo febbraio-ottobre) e un praticante videomaker, in servizio nella seconda metà dell'anno.

Qui di seguito sono elencati i principali ambiti di attività del servizio, e i risultati raggiunti nel corso dell'anno.

Expo 2015

Il 2015 è stato caratterizzato da un impegno straordinario nell'ambito del progetto Expo 2015 Milano. In seguito all'esito della votazione del 28 settembre 2014, su incarico del Cancelliere dello Stato, un collaboratore del SIC ha assunto, a partire dal 1. gennaio 2015, il compito di pianificare e di realizzare le «Giornate ticinesi» a Expo 2015. La riallocazione del collaboratore è stata possibile posticipando alcuni nuovi progetti del SIC e adottando una nuova ripartizione interna dei compiti.

La costruzione del palinsesto per le «Giornate ticinesi» si è rivelata molto impegnativa, tenuto conto dell'obiettivo di presentare ai visitatori di tutto il Mondo le unicità del territorio ticinese – dal punto di vista culturale, economico, enogastronomico, turistico e naturalistico – senza pur nell'assenza di un budget dedicato. Il bilancio finale delle attività proposte – grazie alla collaborazione di partner esterni – è stato lusinghiero, sia dal punto di vista del gradimento popolare sia per il ritorno di immagine.

Comunicazione del Consiglio di Stato

Oltre all'invio dei comunicati stampa relativi all'attività ordinaria del Consiglio di Stato, il SIC ha accompagnato svariate riunioni fra Governo e terze parti, e ha organizzato la comunicazione in occasione di eventi straordinari, come gli incontri con membri del Consiglio federale. Il SIC ha inoltre mantenuto il compito di servizio stampa della Piattaforma di dialogo fra Cantone e Comuni – e collaborerà alle fasi successive della riforma istituzionale «Ticino 2020» – e curato il segretariato del gruppo di lavoro incaricato della stesura del primo capitolo delle Linee direttive e Piano finanziario 2016/2019.

Il SIC ha inoltre accompagnato il Consiglio di Stato nella gestione di alcuni dossier strategici. In occasione della votazione federale del 14 giugno 2015, è stato in particolare allestito un argomentario politico sulla nuova Legge sulla radiotelevisione. Negli ultimi mesi dell'anno, l'ufficio ha inoltre accompagnato il Governo nella gestione della campagna politica in vista della votazione del 28 febbraio 2016, sul progetto di risanamento della galleria autostradale del San Gottardo.

La presenza in organico di una grafica/fotografa ha infine permesso di internalizzare la realizzazione di immagini in occasione di ricevimenti ed eventi protocollari del Consiglio di Stato. Nel corso dell'anno sono inoltre stati realizzati servizi fotografici personali per il Governo e una serie di ritratti ai nuovi membri del Gran Consiglio, poi pubblicati sul sito internet del Cantone e messi a disposizione dei deputati.

Monitoraggio dell'informazione sull'attività del Consiglio di Stato e dell'Amministrazione

Il servizio di Rassegna stampa quotidiana e periodica è stato consolidato e conta attualmente circa 140 abbonati in tutta l'Amministrazione. Il SIC si è inoltre messo a disposizione di altri Dipartimenti, su richiesta, per fornire raccolte di articoli particolari.

Comunicazione interna ed esterna

È proseguita la gestione delle visite guidate alla Residenza governativa, con la creazione di un sistema di prenotazione via internet, tramite il sito internet del Cantone. Nel periodo compreso fra settembre 2014 e giugno 2015 è stata registrata la partecipazione di oltre 1.100 ospiti di ogni fascia di età.

Gestione della sala stampa e dei rapporti con i rappresentanti dei media

Il SIC ha partecipato al Gruppo di lavoro che ha curato il progetto di ristrutturazione dell'ex sala per la stampa scritta (al pianterreno di Palazzo delle Orsoline), ora trasformata in una nuova sala per riunioni e incontri di rappresentanza.

Sviluppo e utilizzo di nuovi strumenti e canali di comunicazione

Nel corso dell'anno, il SIC ha proseguito la collaborazione con i Dipartimenti nella produzione di infografiche, per la visualizzazione di dati complessi. L'offerta ha registrato un crescente successo, confermando la crescente richiesta di prestazioni grafiche da parte dei servizi dell'Amministrazione cantonale, nell'ambito delle loro attività di comunicazione. In questo ambito va ricordata in particolare la produzione – per conto del DSS – di un gadget-omaggio in occasione della Conferenza dei direttori cantonali della sanità, organizzata in Ticino nel mese di giugno.

La presenza in organico di un praticante videomaker – nella seconda metà dell'anno – ha inoltre consentito di avviare la produzione di filmati per il Consiglio di Stato e l'Amministrazione cantonale. Da ricordare, in particolare, la collaborazione con il Dipartimento del territorio nella campagna di sensibilizzazione «Lavoriamo per voi», la collaborazione con il Dipartimento della sanità e della socialità per la creazione di un video per i 125 anni del Laboratorio cantonali e la realizzazione di un videomessaggio in tre lingue del Presidente del Consiglio di Stato sulla votazione del 28 febbraio 2016.

Il SIC ha infine coordinato il progetto pilota per l'accesso dell'Amministrazione cantonale ai *social media*, durante il un periodo di sperimentazione – della durata di un anno – avviato nel dicembre del 2014. Al termine dell'esperienza, il Consiglio di Stato ha deciso di mantenere il carattere sperimentale dell'iniziativa per un ulteriore anno.

OltreconfiniTI

Nel corso del 2015 il progetto OltreconfiniTi ha vissuto un'importante fase di espansione e di ampliamento grazie a due collaborazioni interdipartimentali. La piattaforma multimediale, lanciata il primo agosto 2013, ha infatti attirato nel corso di questi mesi l'attenzione di due altri Dipartimenti (DFE e DECS) che hanno deciso di finanziare lo sviluppo di due nuove sezioni.

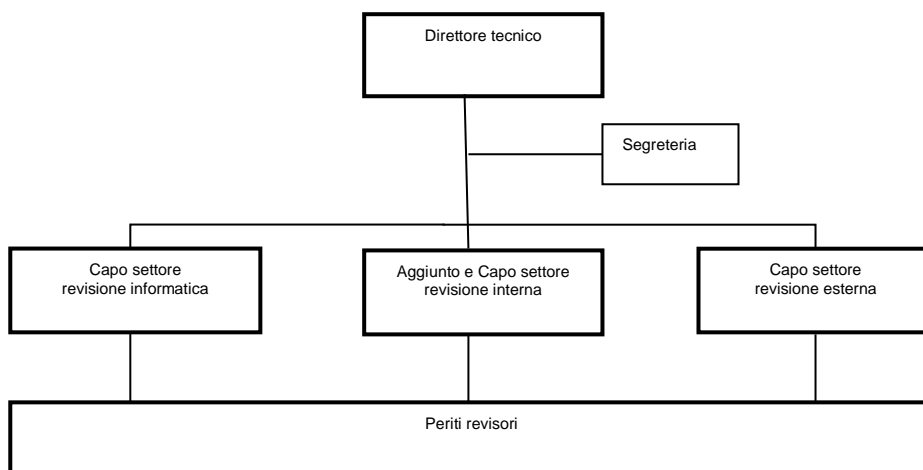
Nel primo caso, l'Ufficio per lo sviluppo economico (DFE) ha stanziato un budget di 30.800 franchi per la creazione di una nuova ala del portale internet denominata «Il nuovo Ticino», con l'obiettivo di informare i ticinesi residenti fuori dal Cantone che intendono tornare a casa. La percentuale lavorativa del coordinatore di OltreconfiniTi è stata quindi aumentata del 20% senza nessun costo aggiuntivo per la Cancelleria dello Stato. Le pagine, sviluppate in italiano e in inglese (quasi un *unicum* sul sito dell'Amministrazione cantonale) e arricchite da produzioni video, sono state lanciate nell'autunno del 2015 in contemporanea con il lancio di una *newsletter* inviata a cadenza mensile, che oggi raggiunge oltre 300 persone.

Nel secondo caso la Divisione della cultura e degli studi universitari (DECS) si è interessata agli oltre 220 profili biografici che OltreconfiniTI ha dedicato a celebrità internazionali che hanno trascorso un certo periodo di tempo in Ticino. Ha così deciso di finanziare un ulteriore 20% nella percentuale lavorativa d – da maggio 2015 a giugno 2016 – e di coinvolgere una collaboratrice esterna impiegata al 40% per incrementare la banca dati, aggiungendo le biografie di personaggi illustri svizzero-tedeschi e romandi legati al nostro Cantone.

Accanto a questi due progetti, la piattaforma OltreconfiniTi ha continuato a raccontare l'emigrazione ticinese in più modi, aggiornando e ampliando le sezioni del sito e contattando ticinesi e discendenti che risiedono fuori dai confini cantonali.

2	CONTROLLO CANTONALE DELLE FINANZE	39
	2.1 Compiti, organizzazione e metodologie del Servizio	39
	2.2 Attività svolta	40

2 Controllo cantonale delle finanze



2.1 Compiti, organizzazione e metodologie del Servizio

Il Controllo cantonale delle finanze (CCF) è l'Organo amministrativo superiore del Cantone in materia di controllo finanziario. Il CCF, organicamente autonomo e indipendente, è attribuito amministrativamente al Direttore del Dipartimento delle istituzioni.

Il Servizio presenta annualmente il programma di attività e, fino al 2015, il rapporto di attività semestrale all'attenzione del Consiglio di Stato e della Commissione della gestione e delle finanze.

Annualmente il CCF verifica i conti e il bilancio dello Stato ed esegue, in base alla pianificazione annuale, la revisione dei Servizi dell'Amministrazione cantonale sulla base della Legge sulla gestione e sul controllo finanziario dello Stato (LGF), come pure degli enti esterni designati dal Consiglio di Stato. Al CCF possono essere attribuite verifiche puntuali dal Consiglio di Stato, per il controllo della gestione corrente amministrativa, e dal Gran Consiglio, per l'esercizio della sua alta vigilanza.

Nel corso del 2015 vi sono stati alcuni cambiamenti in seno all'organizzazione del CCF:

- è stata creata la nuova funzione di Capo settore della revisione esterna per ottemperare formalmente agli standard di revisione dell'Autorità federale di sorveglianza dei revisori (ASR), in particolare per quanto attiene alla conduzione e al controllo della qualità delle verifiche esterne. Si tratta di una condizione necessaria conseguente all'abilitazione del CCF a Perito revisore ai sensi dell'ASR, avvenuta nel corso del 2014;
- per i motivi elencati al punto precedente, sono stati rivisti i criteri di distinzione tra perito revisore di I e di II, allineando le funzioni ai requisiti richiesti dall'ASR e in linea con le disposizioni della Sezione delle risorse umane;

- la funzione di giurista è stata trasformata in parte (50%) in funzione di perito revisore, mentre la rimanente metà è stata ceduta ai Servizi del Gran Consiglio per l'assunzione del Consulente giuridico del Gran Consiglio, che collabora parzialmente, e in virtù della parte di unità ceduta, con il CCF.

2.2 Attività svolta

In sintesi, nel 2015 l'attività del Controllo cantonale delle finanze è stata caratterizzata dallo svolgimento di mandati relativi all'attività ordinaria e pianificata di revisione interna ed esterna, come pure di mandati speciali richiesti dal Consiglio di Stato e dalla Commissione della gestione e delle finanze.

In estrema sintesi, nel 2015 il CCF ha elaborato complessivamente 116 rapporti in forma scritta, suddivisi tra mandati interni, esterni e speciali, in media con l'attività degli ultimi anni (116 nel 2014 e 111 nel 2013), in particolare:

- l'attività ordinaria ha potuto comunque seguire, nel suo complesso, la pianificazione approvata dal Consiglio di Stato;
- i mandati interni, svolti in seno all'Amministrazione cantonale, sono diminuiti rispetto agli anni precedenti a scapito in particolare dei mandati esterni; in totale sono stati redatti 69 rapporti nel 2015 (78 nel 2014, 56 nel 2013). In complesso l'attività di revisione si è svolta in modo regolare e si è conclusa con constatazioni non essenzialmente discordanti dalle norme di ordine, conformità ed esattezza materiale. Eventuali osservazioni rilevate nell'ambito della revisione hanno dato luogo a prese di posizione e a misure correttive da parte dei Servizi interessati;
- per quanto attiene ai mandati di revisione esterna, si rileva, come citato, un aumento rispetto all'anno precedente, dovuto in particolar modo all'audit dei progetti Interreg: in totale sono state eseguite 44 revisioni nel 2015 (35 nel 2014, 41 nel 2013). Tra queste le più importanti, per impegno di revisione e di risorse investite, sono: Università della Svizzera italiana, Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana e Azienda cantonale dei rifiuti;
- l'attività svolta e le risorse dedicate dal CCF per lo svolgimento di mandati speciali e inchieste attribuiti dal Consiglio di Stato per approfondimenti puntuali su Servizi dell'Amministrazione cantonale ed enti esterni, o dalla Commissione della gestione e delle finanze nell'esercizio dell'alta vigilanza, si sono attestate ai valori dello scorso anno e complessivamente nel 2015 sono stati redatti 3 rapporti.

La tabella seguente mostra la ripartizione di dettaglio per il 2015 delle prestazioni del CCF e il relativo confronto con l'anno precedente:

Prestazioni		2015		2014	
		Numero rapporti	Giorni lavoro	Numero rapporti	Giorni lavoro
a)	Revisione interna e rapporti di controllo	69	1461	78	1489
b)	Mandati esterni	44	634	35	668
c)	Mandati speciali e inchieste	3	75	3	104
Totale		116	2170	116	2261

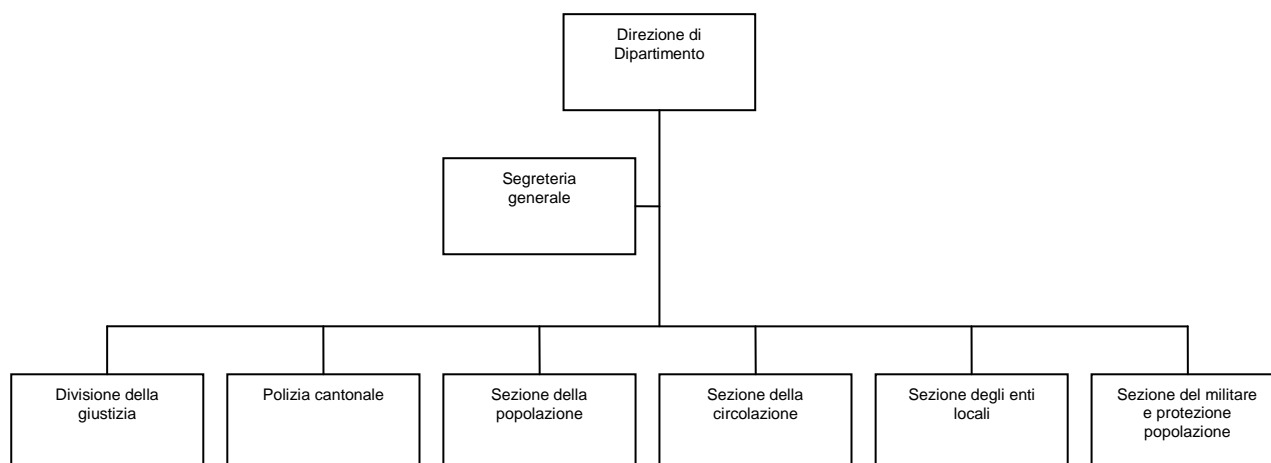
Il CCF ha inoltre partecipato attivamente ad alcuni Gruppi di lavoro interdipartimentali e intercantionali, così come ha seguito progetti e svolto consulenze a differenti Servizi dell'Amministrazione cantonale.

Ai collaboratori del CCF è stata inoltre garantita la formazione necessaria e richiesta dagli standard della professione.

3	DIPARTIMENTO DELLE ISTITUZIONI	43
3.1	Considerazioni generali	43
3.1.1	Segreteria generale	43
3.1.2	Divisione della giustizia	43
3.1.3	Polizia cantonale	45
3.1.4	Sezione del militare e della protezione della popolazione	45
3.1.5	Sezione degli enti locali	46
3.1.6	Sezione della popolazione	47
3.1.7	Sezione della circolazione	47
3.2	Segreteria generale	47
3.2.1	Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	47
3.2.2	Integrazione e prevenzione della discriminazione	48
3.2.2.1	<i>Attività generali del Delegato e della CIS</i>	48
	Attività particolari del Delegato	48
3.2.2.2	<i>Gestione della presenza dei nomadi in Ticino</i>	48
3.3	Divisione della giustizia	49
3.3.1	Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	49
3.3.2	Ufficio di conciliazione in materia di parità dei sessi (3.T40)	49
3.3.3	Ufficio votazioni ed elezioni (3.T38-39)	49
3.3.3.1	<i>Elezioni</i>	50
3.3.3.2	<i>Votazioni</i>	51
3.3.4	Uffici di conciliazione in materia di locazione (3.T37)	52
3.3.5	Consultori matrimoniali e familiari (3.T41-43)	52
3.3.6	Esercizio delle professioni di fiduciario (3.T34)	52
3.3.7	Autorità di vigilanza sulle Fondazioni e LPP (3.T35)	53
3.3.8	Registro fondiario e Registro di commercio (3.T44-47)	53
3.3.9	Uffici di esecuzione e fallimenti (3.T51, 3.T51a, 3.T51b)	54
3.3.10	Settore dell'esecuzione delle pene e delle misure (3.T52-75)	54
3.3.11	Organizzazione giudiziaria	55
3.4	Polizia cantonale	55
3.4.1	Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	55
3.4.2	Ordine pubblico (3.T76-79)	56
3.4.3	Furti	57
3.4.4	Delinquenza giovanile	57
3.4.5	Criminalità violenta	58
3.4.6	Altri reati contro l'integrità delle persone	59
3.4.7	Criminalità economica	59
3.4.8	Stupefacenti	60
3.4.9	Criminalità informatica	61
3.4.10	Polizia di frontiera e degli stranieri	62
3.4.11	Polizia della circolazione	62
3.4.12	Considerazioni conclusive	63
3.4.13	Riassunto del rendiconto	63
3.5	Sezione del militare e della protezione della popolazione	64
3.5.1	Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	64
3.5.2	Settore militare (Servizio degli affari militari e del Comando di circondario) (3.T80-84)	64
3.5.3	Servizio della protezione della popolazione	65
3.5.4	Servizio protezione civile (3.T85-87,89-92)	67
3.5.5	Servizio costruzioni (3.T88)	69
3.6	Sezione degli enti locali	70
3.6.1	Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	70
3.6.2	Rapporti Cantone-Comuni	70
3.6.2.1	<i>Riforma Cantone-Comuni (Ticino 2020)</i>	70
3.6.2.2	<i>Piattaforma di dialogo tra Cantone e Comuni</i>	71
3.6.2.3	<i>Incontri con i rappresentanti dei Comuni</i>	71

3.6.3 Comuni	71
3.6.3.1 <i>Riforma del Comune (3.T1-2)</i>	71
3.6.3.2 <i>Vigilanza (3.T3)</i>	72
3.6.3.3 <i>Perequazione finanziaria intercomunale (3.T4-5)</i>	73
3.6.4 Consorzi ed Enti autonomi di diritto pubblico	74
3.6.5 Patriziati	75
3.6.6 Formazione	76
3.6.7 Gruppi di lavoro	76
3.7 Sezione della popolazione	77
3.7.1 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	77
3.7.2 Stato civile (3.T26)	77
3.7.2.1 <i>Documenti d'identità</i>	78
3.7.2.2 <i>MOVPOP</i>	78
3.7.2.3 <i>Naturalizzazioni</i>	78
3.7.3 Immigrazione	79
3.7.3.1 <i>Alcune cifre per il Ticino (3.T6-8,11)</i>	79
3.7.3.2 <i>Rifugiati (3.T12)</i>	79
3.8. Sezione della circolazione	80
3.8.1 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	80
3.8.2 Veicoli (3.T27, 28, 32)	80
3.8.3 Conducenti (3.T29)	81
3.8.4 Sicurezza stradale	81

3 Dipartimento delle istituzioni



3.1 Considerazioni generali

3.1.1 Segreteria generale

Il 2015 sarà ricordato per il terzo anno di attività della Segreteria generale (SG) del Dipartimento delle istituzioni, il cui compito principale è quello di fornire supporto e collaborazione al Direttore del Dipartimento nella pianificazione, nell'organizzazione, nel controllo e nel coordinamento delle attività dipartimentali, nonché nella gestione dei progetti strategici del Dipartimento.

Alla SG è subordinato il Delegato cantonale all'integrazione degli stranieri.

Il Segretario generale, unitamente alla Mediatrice culturale e a un rappresentante della Polizia cantonale, costituisce il dispositivo di coordinazione dei nomadi implementato dal Direttore del Dipartimento.

3.1.2 Divisione della giustizia

La Divisione della giustizia rappresenta un importante ambito di competenza del Dipartimento delle istituzioni, sia per le diverse e variegate unità che la compongono – le quali di frequente sono direttamente confrontate con il cittadino-utente della pubblica amministrazione – sia perchè costituisce un fondamentale anello di congiunzione tra il potere esecutivo e quello giudiziario, entrambi confrontati con la rapida evoluzione della frenetica società odierna, nella quale i bisogni e le esigenze mutano velocemente, richiedendo quindi un adattamento anche da parte delle Autorità stesse. Ed è proprio in questo contesto che s'inseriscono i vari progetti di riorganizzazione avviati dalla Divisione.

Il progetto denominato "Giustizia 2018", promosso nel 2011 dal Dipartimento delle istituzioni, mira a modernizzare l'assetto giudiziario cantonale, nel pieno rispetto dell'indipendenza della Magistratura. Modernizzazione che non può prescindere da un'accresciuta efficienza ed efficacia nell'adempimento dei propri compiti, che consentirebbe altresì di avvicinare la

Giustizia nel suo complesso – e dunque lo Stato – ai cittadini; ciò che deve rappresentare il fine ultimo di qualsiasi politica pubblica. L'obiettivo di "Giustizia 2018" è quello di porre in atto la riorganizzazione nel periodo 2018-2020, al momento del rinnovo generale delle cariche nelle varie autorità giudiziarie. Ciò non esclude, naturalmente, che alcuni temi specifici possano essere trattati prima del 2018, come si sta verificando (un esempio in tal senso è il messaggio concernente la soppressione della Commissione di ricorso in materia di legge federale sull'acquisto di fondi da parte di persone all'estero (LAFE) con attribuzione delle sue competenze al Tribunale cantonale amministrativo del Tribunale di appello). Riassumendo, nel giugno 2011 la Direzione del Dipartimento delle istituzioni ha affidato a un gruppo di studio interno all'Amministrazione cantonale il compito di elaborare un documento contenente le possibili riorganizzazioni e migliorie da apportare alle singole autorità giudiziarie, nell'ottica di accrescere l'efficienza, l'efficacia e la razionalità sul lungo periodo. Recependo le richieste evidenziate nella procedura di consultazione, nel luglio 2013 il Consiglio di Stato ha costituito quattro gruppi di lavoro volti ad approfondire alcuni temi ritenuti prioritari nell'ambito del progetto, riguardanti, in particolare, le Preture e le Autorità regionali di protezione, le Giudicature di pace, il Tribunale di appello e le competenze in materia di contravvenzione tra il Ministero pubblico e le Autorità amministrative. Nel gennaio 2015, il Governo ha preso atto dei quattro rapporti dei gruppi di lavoro, decidendo nel contempo di istituire ulteriori tre gruppi volti ad approfondire le tematiche riferite al Ministero pubblico, all'Autorità penale di prima istanza e alla Legge sugli onorari dei magistrati. In questo contesto, nel 2015 è stata pure attivata un'apposita pagina web dedicata al progetto sul sito internet dell'Amministrazione cantonale, nella quale sono riportati tutti i dettagli della riforma, nell'ottica di favorire una comunicazione e un'informazione trasparente e puntuale sia agli addetti ai lavori sia alla cittadinanza. Il 2016 rappresenterà in questo senso un anno importante, nel quale dovranno essere intrapresi altri passi lungo la strada segnata nella scorsa legislatura, verificando pure se vi sono altri aspetti utili da approfondire, al fine di concretizzare il progetto "Giustizia 2018".

Per quanto concerne "l'attività corrente" della Divisione, per la quale per i dettagli si rimanda ai commenti specifici relativi alle singole unità, si segnala quanto segue.

In quanto anno elettorale, il 2015 ha sollecitato in maniera significativa l'Ufficio votazioni ed elezioni (dal 1. gennaio 2016 attribuito alla Cancelleria dello Stato).

L'Ufficio del registro di commercio, trasferitosi nel 2013 a Biasca, continua a conoscere un'intensa attività; lo stesso ha segnatamente proseguito in modo costante lo sforzo per evadere le giacenze accumulate di procedure d'ufficio, le cui segnalazioni denotano un flusso notevole a seguito dell'introduzione a livello federale del numero IDI.

Nell'ambito degli Uffici dei registri, spiccano invece i cambiamenti a livello d'organico avvenuti a fine anno, a seguito del pensionamento degli ufficiali dei distretti di Lugano, Locarno e Bellinzona a fronte, ma non solo, dei quali, sono in corso approfondimenti relativi a una riorganizzazione del settore che dovrebbe concretizzarsi nei prossimi anni.

Nel campo dell'esecuzione e dei fallimenti, il 1. gennaio 2015 è entrata in vigore la nuova organizzazione del settore (approvata dal Gran Consiglio nel 2014), con la creazione di un circondario unico di esecuzione e di un secondo circondario unico per i fallimenti, stabilendo che gli uffici principali devono essere ubicati a Bellinzona, Locarno, Lugano e Mendrisio, con agenzie a Cevio, Biasca, Acquarossa e Faido.

Nel settore dell'esecuzione delle pene e delle misure, nel 2015 è stata consolidata la riorganizzazione delle Strutture carcerarie cantonali, intrapresa sulla base delle raccomandazioni scaturite dall'audit esterno presentato a metà del 2013. Una riorganizzazione che ha consentito di raggiungere gli obiettivi prefissati in termini di gestione del personale – ciò che ha portato a un miglioramento del clima di lavoro – e di incremento della sicurezza delle strutture. Dal punto di vista logistico, il progetto per la realizzazione del nuovo complesso carcerario al Carcere penale La Stampa ha conosciuto un'evoluzione, frutto degli approfondimenti condotti nell'ambito dello studio di fattibilità. Il Consiglio di Stato ha ritenuto

eccessivo il costo per l'edificazione ex-novo del penitenziario, optando quindi per valutare la ristrutturazione degli stabili esistenti, con l'aggiunta di alcuni specifici contenuti, riducendo così l'investimento a circa 35 milioni di franchi. Una decisione che rientra in generale nella razionalizzazione delle risorse pubbliche a disposizione, viste in particolare le condizioni precarie delle finanze cantonali. Un obiettivo che impone alle Autorità una sempre maggior efficacia ed efficienza nell'adempimento dei propri compiti e che continuerà anche a caratterizzare la Divisione della giustizia nell'avvenire.

3.1.3 Polizia cantonale

Il 31 dicembre 2015 la Polizia cantonale occupava 765 collaboratori e collaboratrici pari a 744.7 unità equivalenti a tempo pieno (+25.8 rispetto al 2014).

Sono 27 gli aspiranti gendarmi e 4 gli aspiranti ispettori che hanno portato a termine con successo la Scuola cantonale di polizia 2014.

Il 1. marzo 2015 hanno iniziato la formazione della durata di un anno 23 aspiranti gendarmi e 2 aspiranti ispettori assunti con il concorso per la Scuola cantonale di polizia 2015. Il concorso per la Scuola cantonale di polizia 2016 prevedeva l'assunzione di aspiranti gendarmi, aspiranti agenti per le Polizie comunali e aspiranti agenti di custodia da formare alla Scuola agenti di custodia. Dei 40 aspiranti assunti, 25 lo sono per la Polizia cantonale e 15 per le polizie comunali.

Il 2015 ha visto realizzarsi la nuova organizzazione della Gendarmeria. I tempi ristretti della sua attuazione hanno comportato difficoltà logistiche non indifferenti che dovrebbero risolversi solo nei prossimi anni. La struttura in regioni e la nuova distribuzione del personale hanno comunque permesso di stabilizzare i turni e l'operatività in modo sufficiente a garantire un minimo di pattuglie d'intervento sulle 24 ore. Qualche difficoltà supplementare l'ha registrata il Reparto del Bellinzonese, considerata l'estensione del territorio da controllare e la presenza di un contingente ridotto di polizie comunali strutturate.

La Polizia Giudiziaria ha proceduto a un riassetto della sua struttura adattandola, in parte, alla nuova riorganizzazione della Gendarmeria.

3.1.4 Sezione del militare e della protezione della popolazione

Nel settore militare, nel corso del 2015, in relazione con il progetto di Ulteriore Sviluppo dell'Esercito (USEs), la Confederazione ha definito il concetto relativo agli stazionamenti per tutti i Cantoni. In quest'ambito il Ticino, malgrado l'importante riduzione prevista degli effettivi e delle strutture militari, è riuscito a garantire il mantenimento dell'attuale presenza militare sul proprio territorio a salvaguardia degli oltre 750 posti di lavoro e di un livello di investimenti sul proprio territorio di circa CHF 200 milioni nei prossimi 4-5 anni.

Diversi poligoni di tiro sono stati inoltre oggetto di interventi di riordino (Grancia, Ponto Valentino, Faido, Chiasso e Cevio) con un investimento globale di CHF 690'000.00.

Il progetto di nuovo stand Regionale del Ceneri ha visto concretizzarsi il primo passo pianificatorio con la procedura di modifica del Piano direttore cantonale (scheda V10), fase alla quale dovrà seguire l'elaborazione di un Piano di utilizzazione cantonale.

Anche nell'ambito della protezione civile (PCi) e della protezione della popolazione (PP) si delineano importanti cambiamenti allo studio da parte della Confederazione. Il "Rapporto PCi e PP 2015+", che definisce gli indirizzi futuri in questi settori, sarà prossimamente presentato al Consiglio federale. Tale rapporto riassume tutta una serie di misure volte a migliorare la coordinazione e la condotta dei vari attori della PP, nonché a garantire una maggiore efficienza delle organizzazioni di Pci, aumentando la loro prontezza, l'istruzione e la capacità delle formazioni a livello di interoperatività.

Nel corso del 2015, in Ticino si è già cominciato a operare in linea con questi obiettivi: da una parte si è elaborato un nuovo concetto di condotta in caso di eventi straordinari; dall'altra parte

si stanno concretizzando il potenziamento e l'aggiornamento dell'istruzione dei militi di Pci, come pure il rinnovo del loro materiale ed equipaggiamento.

Parallelamente, l'avanzamento del progetto di "Analisi dei rischi" in Ticino sta progressivamente determinando i possibili scenari di crisi, permettendo di conseguenza di stabilire le modalità, i mezzi e la formazione necessaria alle organizzazioni preposte all'intervento. Le esercitazioni e i corsi/seminari di formazione in questo settore risultano oltremodo importanti e sono stati ulteriormente incrementati. In particolare sono stati presi in considerazione 4 scenari di stretta attualità: flussi migratori, approvvigionamento energetico, trasporto di merci pericolose e maltempo.

Da inizio 2015, in una fase di prova di due anni, è diventato operativo pure il nuovo servizio "Care Team Ticino" (CTTi) che si appoggia prevalentemente su militi incorporati nella Pci. Esso permette di garantire in ogni momento un sostegno psicologico d'urgenza alle persone coinvolte in eventi traumatici. L'esperienza di questo primo anno d'esercizio è stata globalmente positiva.

Nel settore della logistica, si è pure intervenuti sulle due strutture protette del Cantone. L'accantonamento di Cadenazzo, costruito negli anni Ottanta, ha subito un riordino generale con migliorie atte a garantire gli attuali standard qualitativi, per poter essere utilizzato dalla truppa. Sono pure iniziati i lavori presso l'accantonamento di Rivera che permetteranno, oltre a un riordino generale, di disporre di un posto comando protetto a livello cantonale in caso di situazioni di crisi, ottemperando così alle disposizioni federali in materia.

3.1.5 Sezione degli enti locali

Nel corso dell'anno la Sezione, oltre alle mansioni di ordinaria amministrazione concernenti la vigilanza sulle attività di Comuni, Consorzi e Patriziati, si è dedicata alle attività che riguardano lo sviluppo, l'aggiornamento, la promozione e l'attuazione degli strumenti di funzionamento degli enti locali. È inoltre proseguito l'impegno volto a favorire la riorganizzazione in ambito istituzionale. Malgrado il numero dei comuni sia rimasto invariato rispetto all'anno precedente, il 2015 è stato un anno decisivo per alcuni progetti aggregativi, in particolare per quelli in atto nella Media Leventina, con l'aggregazione di Faido con Sobrio, che vedrà la nascita del nuovo Comune nell'aprile del 2016, nonché nel Bellinzonese e nella Riviera, giunti con successo alla fase consultiva e che vedranno con tutta probabilità la nascita dei rispettivi nuovi Comuni nel 2017. In altri casi si sono però anche registrate delle defezioni; si pensi in particolare al fallimento del progetto di aggregazione dei Comuni di Aranno, Bioggio e Cademario e l'accoglimento di un ricorso da parte del Tribunale federale contro il decreto legislativo sul Progetto di aggregazione della Verzasca. Diverso l'esito dei ricorsi interposti contro la nascita del nuovo Comune di Onsernone, respinti dall'Alta Corte federale, e che ha finalmente dato via libera alla costituzione del nuovo Comune, le cui elezioni generali avverranno nell'aprile 2016. Anche nel settore dei Consorzi è proseguito il processo di riorganizzazione avviato con l'approvazione da parte del Gran Consiglio della nuova Legge sul consorzio dei Comuni (LCCom) del 22 febbraio 2010, il cui iter dovrebbe concludersi con la sparizione di tutti i consorzi a statuto speciale entro il termine previsto del 1. settembre 2016. Nel corso dell'anno il numero degli enti si è complessivamente ridotto di ulteriori cinque, assestandosi a 59 unità. Nel settore dei Patriziati gli sforzi maggiori sono stati caratterizzati dai lavori preparatori per l'estensione della contabilità a posta doppia a tutti gli enti, come richiesto dalla revisione parziale della Legge organica patriziale (LOP) approvata il 13 ottobre 2012.

La Sezione degli enti locali ha inoltre continuato ad assicurare la funzione di coordinamento e di segretariato della Piattaforma di dialogo Cantone-Comuni e il coordinamento del Progetto di "Riforma Ticino 2020", che nel 2015 è stato contraddistinto dalla richiesta al Gran Consiglio del credito necessario di CHF 3.2 milioni, rispettivamente dal rilascio da parte del Professor Bernard Dafflon di Friburgo, a cui era stato attribuito il corrispondente mandato di accompagnamento, di un Rapporto di analisi delle relazioni finanziarie fra Cantone e comuni;

documento quest'ultimo che attesta l'urgenza del lavoro condiviso nell'ambito della Piattaforma Cantone-Comuni.

3.1.6 Sezione della popolazione

Nel corso del 2015 si sono intensificate e rafforzate le procedure atte a favorire lo scambio d'informazioni con la Polizia e fra unità amministrative di diversi Dipartimenti, allo scopo di rafforzare le misure di controllo e di lotta contro gli abusi in ambito di permessi. Si è potuto rilevare che l'istituzione del Settore giuridico in seno all'Ufficio della migrazione (UM), che ha avuto luogo nell'ottobre 2014, ha agevolato in modo significativo l'esame circostanziato delle segnalazioni di casi critici. A tal proposito, il citato Settore funge attualmente da riferimento per gli altri Uffici dell'Amministrazione cantonale, gli enti locali, i datori di lavoro e i privati cittadini.

Dal mese di gennaio 2015 è attivo presso l'UM un contact center che risponde a tutte le chiamate dell'utenza e dispone di una linea preferenziale per i comuni che agevola la collaborazione e il passaggio di informazioni e segnalazioni, favorendo in tal modo l'efficienza e la puntualità del servizio.

È stato inoltre avviato un approfondimento volto a rivedere – nel corso della presente legislatura – la procedura di rilascio, rinnovo e modifica dei permessi dell'Ufficio della migrazione con il coinvolgimento degli enti locali.

3.1.7 Sezione della circolazione

Come anticipato lo scorso anno, la modifica della Legge sull'imposta di circolazione entrata in vigore il 1. gennaio 2014 ha di fatto comportato una riduzione del livello d'imposta, a seguito del costante miglioramento del parco veicoli ticinese per quanto concerne il livello di emissioni di CO₂.

L'incasso 2015 per l'imposta di circolazione è stato di quasi CHF 103 milioni, con un aumento percentuale nei confronti dell'anno precedente chiaramente inferiore rispetto all'aumento del parco autoveicoli.

Dal punto di vista operativo, la Sezione della circolazione è stata nuovamente confrontata con un importante aumento delle pratiche trattate, in particolare nel settore delle immatricolazioni e delle misure amministrative. Maggior onere lavorativo cui si è potuto far fronte senza eccessivi problemi grazie all'impegno dei collaboratori e ai miglioramenti informatici e procedurali garantiti dal nuovo applicativo messo in produzione nell'autunno 2014.

Sul fronte della sicurezza stradale si è evidenziata una nuova diminuzione degli incidenti rispetto al 2014.

3.2 Segreteria generale

3.2.1 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2015 sono stati presentati i seguenti messaggi:

- 11.03.2015 Revisione totale della Legge sull'ordine pubblico del 29 maggio 1941 (messaggio n. 7055)
- 04.11.2015 Revisione totale della Legge sull'esercizio della prostituzione del 25 giugno 2001 (messaggio n. 6734A)

Il Consiglio di Stato, su proposta della Segreteria generale, ha formulato le proprie osservazioni al seguente progetto e rapporto del Consiglio federale:

- 19.08.2015 Ordinanza del Consiglio federale sulle misure di prevenzione dei reati in materia di prostituzione (ris. n. 3178)

3.2.2 Integrazione e prevenzione della discriminazione

La funzione dell'Ufficio del Delegato cantonale all'integrazione degli stranieri comprende anche il ruolo di segretariato della Commissione cantonale per l'integrazione degli stranieri (CIS).

3.2.2.1 Attività generali del Delegato e della CIS

Nel 2015 l'attività del Delegato si è concentrata soprattutto sulla gestione e sul controllo delle 86 misure del nuovo Programma di integrazione cantonale (PIC) 2014-2017, approvato dal Consiglio di Stato il 26 giugno 2013, e dei contenuti della Convenzione di programma PIC con la Confederazione firmata il 10 ottobre 2013 che prevedeva, anche per il 2015, la realizzazione di misure di integrazione in collaborazione con associazioni, enti e Comuni. Misure che contemplano progetti nei settori di prima informazione e prima accoglienza, consulenza, lotta contro la discriminazione, prima infanzia, oltre a corsi di lingua, momenti informativi e di socializzazione, formazione professionale, integrazione sociale e lavorativa, interpretariato interculturale. Nel 2015 sono stati avviati il nuovo Centro di consulenza e di informazione e il nuovo Centro ascolto discriminazione e razzismo (Cardis), progetti che sono parte integrante del PIC.

Nel corso del 2015 la Commissione per l'integrazione degli stranieri (CIS) si è riunita 5 volte: durante le sedute sono state affrontate tematiche legate all'attività dell'Ufficio del Delegato, oltre a un'analisi e a una discussione in merito al ruolo, agli obiettivi, alle modalità operative e ai membri della Commissione stessa.

Attività particolari del Delegato

- La decima ricorrenza della "Giornata cantonale della memoria" (27 gennaio 2015) nella quale è stato proposto un incontro dal tema "Alle origini del male - Cinema e Storia: deportazioni e sterminio in Europa (1933-1945)" e l'organizzazione di una rassegna di film sul tema dal 27 al 30 gennaio, coinvolgendo anche i licei di Lugano 1 e 2 e la Scuola media di Stabio.
- Il Servizio si è fatto nuovamente promotore, con i Cantoni latini, della "Settimana contro il razzismo" (www.settimanacontroilrazzismo.ch), coinvolgendo dal 21 al 28 marzo 2015 comuni, associazioni e scuole in una sensibilizzazione trasversale. È stata pure l'occasione per organizzare, il 16 marzo 2015, lo spettacolo "Varietà contro il razzismo" e per realizzare una campagna di promozione.
- La sedicesima "Giornata cantonale di informazione sull'integrazione", il 1. ottobre 2015, nella quale è stato trattato il tema dell'integrazione dei mussulmani in Svizzera, "realtà davvero conosciute?" e in cui si è parlato di persone come cittadini e non solo attraverso il prisma deformante della loro religione.

Come sempre, è stato importante partecipare a manifestazioni organizzate da comunità e associazioni, sia nell'ambito di progetti sussidiati, sia nell'ambito di incontri su temi legati all'integrazione e alla lotta al razzismo, come pure a dibattiti radiofonici e televisivi.

3.2.2.2 Gestione della presenza dei nomadi in Ticino

Dal mese di marzo sino al mese di ottobre, con l'accordo e la fattiva collaborazione del Municipio di Giubiasco, è stato possibile mettere a disposizione dei nomadi svizzeri un'area provvisoria di sosta in zona Seghezzone, ubicata in tale Comune. La gestione dell'area è disciplinata da un puntuale regolamento. La loro presenza non ha causato nessun genere di problema. Per quanto concerne i nomadi stranieri, ritenuto che in Ticino non esiste un'apposita area a loro destinata – non sussiste infatti nessun obbligo costituzionale o legislativo che imponga di farlo –, nell'ottobre 2015 si è dovuta gestire unicamente una loro carovana sistemata, senza il consenso dei proprietari, in un'area privata ubicata sul Ceneri. La soluzione di ripiego concordata ha permesso di evitare problemi.

3.3 Divisione della giustizia

3.3.1 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2015 sono stati presentati i seguenti messaggi:

- 25.02 Soppressione della Commissione di ricorso in materia di legge federale sull'acquisto di fondi da parte di persone all'estero (LAFE) con attribuzione delle sue competenze al Tribunale cantonale amministrativo del Tribunale di appello
- 14.04 Modifica della Legge sulla responsabilità civile degli enti pubblici e degli agenti pubblici (adeguamento e semplificazione del diritto della responsabilità dello Stato)
- 25.08 Richiesta di un credito complessivo di CHF 1'231'000.00 per l'acquisto e l'implementazione di un software per la gestione delle Strutture carcerarie e dell'Ufficio dell'assistenza riabilitativa
- 10.11 Modifica della Legge sull'organizzazione giudiziaria – adeguamenti formali nel diritto cantonale – doppia istanza
- 25.11 Modifica della Legge sull'esercizio dei diritti politici sui giorni e gli orari di voto
- 23.12 Riorganizzazione nel Cantone Ticino dei tribunali arbitrali LAMal e LAINF

Il Consiglio di Stato, su proposta della Divisione della giustizia, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale rispettivamente di altre autorità federali:

- 11.03 Procedura di consultazione inerente alla modifica dell'Ordinanza concernente la legge sul credito al consumo (adeguamento del tasso d'interesse massimo)
- 12.03 Procedura di consultazione inerente alla modifica del Codice delle obbligazioni (diritto della società anonima)
- 18.03 11.489 Iniziativa parlamentare. Abrogazione dell'articolo 293 CP. Procedura di consultazione sul progetto preliminare della Commissione
- 08.07 Procedura di consultazione concernente la modifica della legge federale sulla esecuzione e sui fallimenti (fallimenti. Impedire gli abusi)
- 02.09 Procedura di consultazione relativa all'avamprogetto di modifica del Codice penale e del Codice penale militare mirante ad attuare il nuovo articolo 123c della Costituzione federale
- 30.09 Procedura di consultazione concernente l'avamprogetto di legge federale sulle misure coercitive a scopo assistenziale e i collocamenti extrafamiliari prima del 1981 (LMCCE)
- 10.11 Progetto di circolare del Consiglio federale ai governi cantonali concernente la determinazione dei risultati delle votazioni popolari federali con l'uso di sistemi informatici

3.3.2 Ufficio di conciliazione in materia di parità dei sessi (3.T40)

Nel corso del 2015 non sono pervenute all'Ufficio istanze concernenti il settore privato.

3.3.3 Ufficio votazioni ed elezioni (3.T38-39)

Prima di entrare nei dettagli concernenti l'attività dell'Ufficio, si ricorda come il Consiglio di Stato abbia deciso di riorganizzare il settore dei diritti politici, le cui competenze erano finora ripartite tra la Cancelleria dello Stato e il Dipartimento delle istituzioni. A partire dal 1. gennaio 2016, l'Ufficio votazioni ed elezioni – ora denominato Servizio dei diritti politici – è stato quindi trasferito alla Cancelleria dello Stato, alla quale spetteranno dunque, in linea con quanto previsto nella maggior parte dei Cantoni, tutte le competenze in questo ambito molto importante per tutto il processo democratico.

3.3.3.1 Elezioni

Il 2015 è stato un “anno elettorale”, caratterizzato nello specifico dalle elezioni cantonali del 19 aprile e da quelle federali del 18 ottobre; queste ultime accompagnate dal ballottaggio inerente al Consiglio degli Stati del 15 novembre.

Elezioni cantonali 19 aprile 2015

L'estensione del voto per corrispondenza generalizzato per elezioni cantonali e comunali, entrata in vigore il 1. gennaio 2015, è stata sperimentata per la prima volta – e con successo – nelle elezioni cantonali del 19 aprile. Il voto per corrispondenza è stato infatti utilizzato dall'82.65% dei votanti per l'elezione del Consiglio di Stato rispettivamente dall'82.77% per l'elezione del Gran Consiglio. Un aspetto che ha contribuito in maniera importante ad accrescere la partecipazione dei cittadini al voto, pari nello specifico al 62.28% per il Consiglio di Stato e al 62.27% per il Gran Consiglio (quasi +4% rispetto alle elezioni del 2011).

L'Ufficio votazione ed elezioni si è occupato degli aspetti organizzativi concernenti le elezioni cantonali. Più precisamente, l'Ufficio ha provveduto a:

- aggiornare il sito dei diritti politici in base alle modifiche legislative intervenute nel corso del quadriennio (voto per corrispondenza, termini presentazione proposte di candidatura, termini distribuzione materiale di voto, definizione circondari elettorali, lavori preparatori, ecc.);
- preparare e trasmettere le direttive ai Partiti, ai Comuni, agli Ospedali, alle Case per anziani e ad altri istituti analoghi;
- elaborare e pubblicare sul Foglio ufficiale del Cantone il decreto di convocazione delle Assemblee comunali;
- impartire alla Cancelleria dello Stato le necessarie direttive per la consegna e la verifica sommaria delle proposte di candidatura;
- coordinare con la Polizia cantonale le operazioni di ritiro delle cassette contenenti le schede votate per domenica 19 aprile 2015.

Lo spoglio delle schede è avvenuto al PalaBasket di Bellinzona. I risultati sono stati pubblicati nel Foglio ufficiale del Cantone n. 32 del 24 aprile 2015. A spoglio ultimato, le schede votate sono state depositate al magazzino dell'Ufficio votazioni ed elezioni situato a S. Antonino. Le schede sono poi state eliminate nel corso del mese giugno, essendo divenuti definitivi i risultati.

Elezioni federali del 18 ottobre 2015 e turno di ballottaggio del 15 novembre 2015

Dal mese di maggio sono stati approntati gli aspetti organizzativi riguardanti le elezioni federali. Anche in questo contesto, l'Ufficio si è occupato degli aspetti organizzativi, provvedendo segnatamente a:

- pubblicare la convocazione delle Assemblee comunali nel Foglio ufficiale del Cantone;
- allestire le direttive ai comuni, ai partiti, agli ospedali, alle case per anziani e ad altri istituti analoghi;
- preparare la guida allo spoglio per i comuni, le schede di voto e l'opuscolo informativo/istruzioni di voto;
- aggiornare puntualmente il sito internet ove necessario;
- verificare le proposte di candidatura;
- ordinare il materiale di voto da distribuire agli elettori;
- esaminare la stampa di tutto il materiale di voto.

Lo spoglio delle schede è avvenuto a livello comunale mediante l'impiego di un programma informatico messo a disposizione dal Cantone. L'apertura delle buste e la preparazione delle schede, contrariamente alle edizioni passate, sono ora ammesse a partire dalla mattina della domenica elettorale, mentre la registrazione della carta di legittimazione di voto riguardante i

voti per corrispondenza può essere eseguita nei giorni precedenti l'apertura degli uffici elettorali. I lavori preparatori, la ripresa informatica delle schede e il consolidamento dei dati per la determinazione del risultato dell'elezione si sono svolti con successo. Il voto per corrispondenza è stato utilizzato dall'87.96% dei votanti per l'elezione del Consiglio nazionale rispettivamente dall'87.89% per l'elezione del Consiglio degli Stati, confermando il suo contributo nell'ambito della partecipazione dei cittadini al processo democratico. I risultati dell'elezione sono stati pubblicati sul Foglio ufficiale del Cantone n. 84 del 23 ottobre 2015.

Il turno di ballottaggio si è tenuto il 15 novembre, poiché nessun candidato aveva ottenuto al primo turno la maggioranza assoluta dei voti. La distribuzione del materiale di voto è avvenuta entro il 10 novembre (per i turni di ballottaggio il termine ultimo per la trasmissione agli aventi diritto di voto è ridotto a 5 giorni). Lo spoglio è stato eseguito manualmente a livello comunale. La trasmissione informatica dei risultati alla Cancelleria dello Stato è stata eseguita dai comuni. Il 91.04% dei votanti ha fatto uso del voto per corrispondenza. I risultati sono stati pubblicati nel Foglio ufficiale del Cantone n. 92 del 20 novembre 2015.

Elezioni comunali del 10 aprile 2016

A fine 2015, più precisamente nel mese di novembre, sono stati avviati i lavori organizzativi in vista delle elezioni comunali del 10 aprile 2016 con l'allestimento delle direttive per i comuni, i partiti, gli ospedali, case per anziani, ecc. e la pubblicazione nel Foglio ufficiale del Cantone delle principali disposizioni legali. È stato aggiornato il sito Internet e sono stati pubblicati i modelli per i comuni quali, per esempio, il decreto di convocazione dell'Assemblea comunale, le proposte di candidatura per il Municipio e per il Consiglio comunale, la dichiarazione di accettazione, la pubblicazione delle liste, la revoca dell'assemblea comunale, ecc. Sono state fornite ai comuni precise indicazioni circa le modifiche legislative intervenute durante il quadriennio, come pure sui modelli di schede ufficiali e sulle specifiche tecniche, in collaborazione con il Centro sistemi informativi. Si è quindi proceduto all'aggiornamento del Manuale per le elezioni comunali 2016, distribuito in forma cartacea ai comuni e pubblicato in Internet a inizio 2016.

Elezioni Giudici di pace e supplenti in corso di mandato

In questo ambito, si sono tenute, in forma tacita, le seguenti elezioni:

- 8 febbraio 2015: elezione del Giudice di pace supplente del Circolo di Olivone
- 17 maggio 2015: elezione del Giudice di pace dei Circoli di Giubiasco, Locarno e Stabio
- 17 maggio 2015: elezione del Giudice di pace supplente del Circolo di Stabio
- 20 settembre 2015: elezione del Giudice di pace supplente del Circolo di Locarno

Si sono svolte, in forma combattuta, l'elezione del Giudice di pace del Circolo di Mendrisio, il 17 maggio 2015, rispettivamente quella per l'elezione del Giudice di pace supplente dello stesso Circolo il 20 settembre 2015.

3.3.3.2 **Votazioni**

Votazioni federali

L'Ufficio ha coordinato gli aspetti organizzativi relativi alle due votazioni federali in calendario:

8 marzo 2015

- Iniziativa popolare del 5 novembre 2012 *“Sostenere le famiglie! Esentare dalle imposte gli assegni per i figli e gli assegni di formazione”*. Il 90.36% dei votanti ha votato per corrispondenza
- Iniziativa popolare del 17 dicembre 2012 *“Imposta sull'energia invece dell'IVA”*. Il 90.35% dei votanti ha votato per corrispondenza

14 giugno 2015

- *Decreto federale del 12 dicembre 2014 concernente la modifica dell'articolo costituzionale relativo alla medicina riproduttiva e all'ingegneria genetica in ambito umano*. L'88.74% dei votanti ha votato per corrispondenza
- *Iniziativa popolare del 20 gennaio 2012 "Sulle borse di studio"*. L'88.74% dei votanti ha votato per corrispondenza
- *Iniziativa popolare del 15 febbraio 2013 "Tassare le eredità milionarie per finanziare la nostra AVS (Riforma dell'imposta sulle successioni)"*. L'88.73% dei votanti ha votato per corrispondenza
- *Modifica del 26 settembre 2014 della legge federale sulla radiotelevisione (LRTV)*. L'88.76% dei votanti ha votato per corrispondenza

Votazioni cantonali

Per la votazione cantonale in programma nel giugno 2015, l'Ufficio si è occupato, in collaborazione con i Dipartimenti competenti, i referendisti e gli iniziativaisti della preparazione, della stampa e della distribuzione ai Comuni degli opuscoli informativi, delle schede di voto nonché delle buste per il voto per corrispondenza.

14 giugno 2015

- *Modifica del 25 novembre 2014 della Legge sulle imposte e tasse di circolazione dei veicoli a motore del 9 febbraio 1977 mediante l'introduzione del nuovo art. 1b*. L'88.84% dei votanti ha votato per corrispondenza
- *Iniziativa popolare costituzionale elaborata del 9 aprile 2013 "Salviamo il lavoro in Ticino!"*. L'88.86% dei votanti ha votato per corrispondenza

3.3.4 Uffici di conciliazione in materia di locazione (3.T37)

L'attività degli Uffici ha conosciuto nel 2015 una diminuzione rispetto agli anni precedenti delle procedure introdotte, situate a 1'613 (1'733 nel 2014 e 1'671 nel 2013). In questo senso, anche il numero dei casi trattati si attesta a fine anno a una cifra inferiore (1'627 contro i 1'7771 del 2014 e i 1'662 del 2013), così come il numero delle pratiche pendenti a fine anno, pari a 444 (erano 472 a fine 2014 e 510 a fine 2013).

3.3.5 Consulori matrimoniali e familiari (3.T41-43)

Il numero totale dei casi trattati dai due consultori matrimoniali (Comunità familiare e Associazione centro studi coppie e famiglia) rimane al di sopra delle 1'000 unità, così come si registra a partire dal 2010. I 1'078 casi trattati nel 2015 risultano essere in linea con gli anni precedenti (1'054 nel 2014 e 1'049 nel 2013); in questo senso, occorre comunque rimarcare come dal 2006 in avanti i casi trattati conoscano un aumento costante nel corso degli anni.

Le consultazioni complessive hanno invece conosciuto una leggera diminuzione rispetto al 2014 (-6%) che le ha portate ad attestarsi a quota 7'006. Una diminuzione che ha interessato pure i casi di consultazione per la mediazione familiare, pari nel 2015 a 2'178 (erano 2'347 nel 2014). Infine, i mandati diretti assegnati dalle Preture ai consultori per l'ascolto dei minori hanno raggiunto quota 421 (+8% rispetto al 2014 e +33% rispetto al 2013).

3.3.6 Esercizio delle professioni di fiduciario (3.T34)

Nel 2015, vi è stato un aumento di 28 unità del numero di persone autorizzate a esercitare la professione di fiduciario. A fine anno, nell'albo dei fiduciari erano iscritte 1'461 persone per un totale di 1'824 autorizzazioni: vi erano 1'130 fiduciari con una sola autorizzazione, 297 con due autorizzazioni e 34 autorizzati a esercitare l'attività nei tre rami (commercialista, immobiliare e finanziario). Nel 2015 sono state rilasciate 91 nuove autorizzazioni: 42 di fiduciario commercialista, 25 di fiduciario finanziario, 16 di fiduciario immobiliare, 7 di fiduciario

commercialista e immobiliare e una limitatamente alle operazioni di solo cambio (attualmente 3 in totale); nel corso dell'anno sono stati stralciati dall'albo 58 fiduciari, di cui 2 in seguito a revoca pronunciata dall'Autorità di vigilanza.

Giusta l'art. 6 cpv. 3 della LFid, l'Autorità di vigilanza ha pronunciato 52 decisioni di deroga dell'autorizzazione, confermando l'andamento degli ultimi 2 anni (55 nel 2014 e 54 nel 2013); purtroppo, una parte dei casi trattati è avvenuta solo su sollecitazione del segretariato, ciò che ha comportato l'emissione di 29 multe disciplinari.

3.3.7 Autorità di vigilanza sulle Fondazioni e LPP (3.T35)

Al 31 dicembre 2015 erano sottoposte alla vigilanza cantonale 545 fondazioni classiche e 61 istituti di previdenza professionale. Se questi ultimi hanno confermato la tendenza degli ultimi anni, con una leggera diminuzione (-8) rispetto al 2014, le fondazioni classiche hanno invece conosciuto un trend differente, discostandosi dagli aumenti costanti degli anni precedenti. Infatti, rispetto al 2014, esse sono diminuite di 4 unità.

La vigilanza sulle fondazioni e LPP della Svizzera orientale, che dal 1. gennaio 2012 si occupa della vigilanza su tali istituti con sede nel Canton Ticino, anche nel 2015 ha chiuso i conti della filiale di Muralto con un'eccedenza, che viene contabilizzata quale capitale proprio destinato a eventuali investimenti nella filiale.

3.3.8 Registro fondiario e Registro di commercio (3.T44-47)

L'Ufficio del Registro di Commercio denota un'attività intensa, pur manifestando una certa flessione in punto alle iscrizioni di nuovi enti giuridici, ossia 369 in meno rispetto all'esercizio 2014, pari al -11.6%. Registrano invece un lieve aumento le radiazioni, (+2.6%), come pure le modifiche di iscrizioni (+2.8%). In questo contesto, è proseguito in modo costante lo sforzo già avviato in precedenza per evadere le giacenze accumulate di procedure d'ufficio, le cui segnalazioni denotano un flusso notevole a seguito dell'introduzione a livello federale del numero IDI. Sono infatti state avviate 690 ulteriori procedure, in gran parte già evase. L'obiettivo nel 2016 è di liquidare altri 650 casi. Il gettito delle tasse riflette questa evoluzione, con una contrazione del fatturato nella misura del 4%. Per contro, si registra un incremento delle tasse cantonali pari all'11%, ascrivibile all'intervenuto incremento di richieste di documenti, così come alla maggiore attenzione nel prelievo delle tasse dovute a titolo di consulenza. L'Ufficio ha cercato di ottimizzare ulteriormente le risorse disponibili, avvalendosi anche di personale ausiliario, per svolgere incombenze amministrative, attribuendo compiti mirati in seno al proprio organico per razionalizzare i flussi di lavoro.

L'attività degli Uffici dei registri si conferma tendenzialmente stabile, pur con delle variazioni settoriali, testimoniando un assestamento del mercato immobiliare già in atto da tempo, malgrado una ripresa manifestatasi nella prima parte dell'anno. Tale evoluzione corrisponde a un rallentamento avvertito nel settore dell'edilizia, con un accumulo di offerta del parco di nuovi alloggi. Anche il Bellinzonese, per il quale si pronosticavano effetti anticipati dovuti all'avvento di Alptransit, ha seguito sostanzialmente questa evoluzione. Stando agli analisti, si tratta comunque di un graduale rientro nella normalità dopo anni di euforia del mercato, non priva di eccessi. In ogni caso, sembra remoto il rischio di bolla immobiliare, anche grazie al persistere di bassi tassi di interesse, i quali si attestano a livelli storici. Complessivamente, il gettito delle tasse di registro si conferma sui livelli raggiunti nell'esercizio del 2014. Il settore delle vendite a stranieri (LAFE) appare in fase regressiva, in particolare per quanto attiene alle case di vacanza o alle residenze secondarie. La Confederazione, anche a seguito di alcune iniziative parlamentari, ha preannunciato lo studio di ulteriori restrizioni mediante una modifica della Lex Friedrich. A livello di organico, in questo ambito si registrano degli avvicendamenti importanti effettuati a fine anno, a seguito dell'avvenuto pensionamento degli ufficiali dei distretti di Lugano, Locarno e Bellinzona. Si è quindi cercato di assicurare un'adeguata formazione all'interno degli uffici, specie del nuovo personale avventizio. A questo proposito,

saranno intrapresi ulteriori passi futuri, per continuare a garantire un servizio di qualità alla cittadinanza, in un'ottica di efficienza ed efficacia.

Nell'ambito notarile, risulta oramai completata la messa in funzione dei nuovi organismi istituiti a seguito dell'entrata in vigore nel corso del 2015 della nuova legge sul notariato del 26 novembre 2013, mentre risulta sempre intensa l'attività di consulenza prestata dai vari uffici. È previsto l'avvio dei lavori in vista dell'introduzione del commercio elettronico, che coinvolge direttamente anche l'attività notarile.

L'Ufficio del registro fondiario federale ha proceduto a terminare i lavori nei comuni di Maggia sezioni di Aurigeno (II. a zona), Coglio (IIa. zona), Lodano (II.a zona) e Moghegno (III.a zona), Monteceneri sezione di Camignolo (II.a zona), Vernate (intero territorio), mentre altri comuni sono tuttora in cantiere, nonché la revisione del RF prodefinitivo di Maggia sezione di Someo e Castel S Pietro sezione di Campora, ora interamente in regime di RF definitivo.

3.3.9 Uffici di esecuzione e fallimenti (3.T51, 3.T51a, 3T51b)

Il 1. gennaio 2015 è entrata in vigore la nuova organizzazione del settore con la creazione di un circondario unico di esecuzione e di un secondo circondario unico per i fallimenti, stabilendo che gli uffici principali devono essere ubicati a Bellinzona, Locarno, Lugano e Mendrisio, con agenzie a Cevio, Biasca, Acquarossa e Faido. In sintesi, dal 2015 gli Uffici esecuzione e fallimenti sono stati suddivisi in: Ufficio di esecuzione Sopraceneri, Ufficio di esecuzione Sottoceneri, Ufficio dei fallimenti Sopraceneri e Ufficio dei fallimenti Sottoceneri. Una suddivisione che, naturalmente, a partire dal presente Rendiconto influenza altresì la presentazione delle cifre nell'Allegato statistico.

Nell'ambito degli Uffici di esecuzione, nel 2015 si sono registrate 166'575 procedure esecutive (+2% rispetto al 2014). Gli introiti totali si situano a CHF 18'797'946.00, suddivisi in CHF 10'677'831.00 nel Sottoceneri e CHF 8'120'115.00 nel Sopraceneri. Gli incanti totali eseguiti nell'anno sono invece 115 (106 nel Sottoceneri e 9 nel Sopraceneri).

Nell'ambito degli Uffici dei fallimenti, nel corso dell'anno sono stati aperti 832 fallimenti (nel 2014 erano 963). Questi ultimi sono suddivisi in 547 nel Sottoceneri e 279 nel Sopraceneri. Gli introiti totali nel 2015 sono pari a CHF 941'388.00.

Infine, si segnala che, all'interno del settore delle esecuzioni, nel corso 2015 è stato introdotto il nuovo applicativo informatico "Themis" – giova sottolineare senza alcun disagio all'utenza – che consente finalmente di adempiere gli standard nazionali in materia di notifica elettronica degli atti esecutivi.

3.3.10 Settore dell'esecuzione delle pene e delle misure (3.T52-75)

Nel corso del 2015, è stata consolidata la riorganizzazione delle Strutture carcerarie cantonali, intrapresa sulla base delle raccomandazioni scaturite dall'audit esterno presentato a metà del 2013. Questa riorganizzazione è stata contraddistinta da una revisione dell'organigramma tesa a semplificare la via gerarchica; un aspetto che ha consentito di avvicinare la base al vertice, conferendo nel contempo maggiore responsabilità ai quadri di linea. Una ridefinizione dell'assetto organizzativo, caratterizzata pure dalla creazione di uno stato maggiore, che ha altresì permesso di valorizzare la funzione degli agenti di custodia e in generale delle persone attive presso le Strutture carcerarie cantonali; il tutto a beneficio dell'ambiente di lavoro e di riflesso della sicurezza delle strutture (vedi notevole diminuzione delle assenze per malattia del personale di custodia rispetto a quanto emerso nell'audit del 2013).

In merito alla sicurezza, sono state implementate diverse misure tra le quali spicca quella relativa all'incremento di misure preventive e repressive volte a contenere il fenomeno di abuso di sostanze presso il Carcere penale La Stampa. In generale, si può affermare che nel 2015 sono stati raggiunti i principali obiettivi fissati a seguito dell'audit esterno del 2013. In questo senso, le Strutture carcerarie cantonali si sono poste comunque altri obiettivi da

perseguire nell'avvenire, nell'ottica di proseguire sul cammino segnato nell'ultimo anno. Un cammino in cui il miglioramento costante, sia a livello di gestione del personale sia a livello di sicurezza, costituisce un elemento fondamentale, al fine di adempiere al meglio gli importanti compiti che spettano alle Strutture carcerarie cantonali e che vanno a beneficio di tutti i cittadini della nostra comunità.

Osservando i dati statistici del 2015, si registra ancora un aumento delle giornate di carcerazione. Per quanto concerne il Carcere giudiziario La Farera, queste ultime sono passate da 19'396 nel 2014 a 21'346 nel 2015 (+10%); il Carcere penale La Stampa ha invece conosciuto un aumento del 3%, con le giornate di carcerazione che si situano nel 2015 a quota 48'531 (nel 2014 erano 46'975). Anche Lo Stampino nel 2015 ha registrato una crescita delle giornate di carcerazione; una crescita che si può definire importante, in quanto le giornate di carcerazione sono passate da 5'533 a 8'484 (+53%). Cifre che in generale confermano la tendenza osservata negli ultimi anni e che naturalmente hanno una conseguenza diretta sul lavoro che deve essere svolto dal personale delle Strutture carcerarie cantonali, sempre più sollecitato nello svolgimento dei propri compiti.

Dal punto di vista logistico, il progetto per la realizzazione del nuovo complesso carcerario al Carcere penale La Stampa ha conosciuto un'evoluzione, frutto degli approfondimenti condotti nell'ambito dello studio di fattibilità. Il Consiglio di Stato ha ritenuto eccessivo il costo per l'edificazione ex-novo del penitenziario, optando quindi per valutare la ristrutturazione degli stabili esistenti, con l'aggiunta di alcuni specifici contenuti, riducendo così l'investimento a circa CHF 35 milioni.

L'Ufficio dell'assistenza riabilitativa si è occupato nel 2015 di 791 persone (740 uomini e 51 donne) in stato di carcerazione e di 135 persone in stato di libertà (116 uomini e 19 donne). Sono stati 76 i casi di violenza domestica curati dall'Ufficio, con un notevole – e preoccupante – aumento pari a quasi il 50% rispetto al 2014, quando i casi erano 51.

Il numero di casi trattati in materia civile dall'Ufficio dell'incasso e delle pene alternative si è attestato nel 2015 a quota 16'549 (+3% rispetto al 2014), mentre nel campo penale si è passati da 9'385 casi nel 2014 a 9'010 casi nel 2015. Le procedure concernenti le multe amministrative sono invece passate da 4'568 nel 2014 a 3'293 nel 2015 (-28%).

Per quanto riguarda il lavoro di pubblica utilità, le ore eseguite nel 2015 sono state 12'284, in linea con quanto registrato nel 2014, in cui le ore erano pari a 12'350.

I giorni di esecuzione con l'utilizzazione del braccialetto elettronico sono stati 1'634, segnando una diminuzione rispetto agli anni precedenti (erano 2'542 nel 2014 e 2'439 nel 2013).

Infine, la Commissione per l'esame dei condannati pericolosi ha trattato 26 casi nel 2015, contro i 34 del 2014.

3.3.11 Organizzazione giudiziaria

Per quanto concerne l'attività dei singoli tribunali, si rinvia al rapporto separato del Consiglio della magistratura e a quanto indicato nelle considerazioni generali del Rendiconto. In questo contesto, risulta naturalmente centrale il progetto di riorganizzazione dell'assetto giudiziario cantonale denominato "Giustizia 2018".

3.4 Polizia cantonale

3.4.1 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2015 sono stati presentati i seguenti messaggi:

14.04.2015 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 20 giugno 2011 presentata da Massimiliano Robbiani e Lorenzo Quadri Apertura della gendarmeria di Mendrisio 24 ore su 24 (messaggio n. 7084)

- 14.04.2015 Modifica della norma transitoria di cui all'art. 25 della legge sulle attività private di investigazione e sorveglianza dell'8 novembre 1976 (messaggio n. 7085)
- 09.06.2015 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 3 novembre 2014 presentata da Marco Passalia Maggiore tutela dei clienti, collaboratori e gerenti nei locali pubblici (messaggio n. 7095)
- 10.11.2015 Modifica della Legge sulla polizia del 12 dicembre 1989 concernente l'introduzione dell'assunzione degli ispettori per la polizia giudiziaria con concorso pubblico e della base legale per la delega di compiti di polizia a organi pubblici di sicurezza (messaggio n. 7142)

Il Consiglio di Stato, su proposta della Divisione della giustizia, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale rispettivamente di altre autorità federali:

- 04.02.2015 Introduzione dell'accertamento etilometrico con valore probatorio (ris. n. 349)
- 11.02.2015 Accordo amministrativo sulla cooperazione di polizia (ris. n. 553)
- 14.04.2015 Chiusura notturna dei valichi secondari (ris. n. 1426)
- 16.09.2015 Progetto di Rete di dati sicura (SDVN) (ris. n. 3798)

3.4.2 Ordine pubblico (3.T76-79)

La promozione del FC Lugano nella massima serie calcistica ha comportato un maggior impegno non solo per l'impiego di uomini nel servizio di mantenimento d'ordine, ma anche per la successiva fase d'inchiesta e la visione dei filmati per l'identificazione degli autori di danneggiamenti e reati contro la persona e le autorità.

Gli interventi in ambito di violenza domestica sono stati 732 (-13%), di cui 157 con reato d'ufficio. Le infrazioni più ricorrenti sono le lesioni semplici, la minaccia, l'ingiuria, le vie di fatto e la coazione. Gli allontanamenti decretati dall'Ufficiale sono scesi dai 39 del 2014 a 36.

Le persone che si sono annunciate per l'esercizio della prostituzione sono state 343. Le nazionalità più rappresentate sono quella rumena (63%), italiana (17%) e spagnola (9%).

Chi intende operare professionalmente come prostituta può domandare e ottenere un permesso di dimora per stranieri seguendo la medesima procedura prevista per gli altri settori economici. È anche possibile ottenere un'autorizzazione notificando la propria attività all'ufficio della sorveglianza del mercato del lavoro ed esercitare la professione indipendente di prostituta, massaggiatrice, escort per un massimo di 90 giorni nel corso dell'anno civile.

A ogni persona che si annuncia alla Polizia cantonale vengono consegnate le polizze di versamento per il pagamento dell'acconto per le imposte federali, cantonali e comunali sul reddito. Solo il 13.3% ha provveduto in tal senso.

Nell'ambito dei controlli, sia nei locali autorizzati sia negli appartamenti, 40 donne trovate in possesso di un'autorizzazione per attività lucrativa indipendente di breve durata valida avevano ommesso di annunciarsi alla Polizia cantonale (art. 5 LProst), e sono pertanto state denunciate al Ministero Pubblico per esercizio illecito della prostituzione.

I saloni di massaggio erotico erano 9 nel 2015. In un caso le irregolarità rilevate hanno portato alla chiusura di un salone nel Luganese, all'arresto di una donna di origine cinese con l'accusa d'infrazione alla legge sugli stranieri e promovimento della prostituzione, nonché alla denuncia di ulteriori 5 persone con ruoli marginali.

I locali notturni sono 14, di cui 10 nel Sottoceneri e 4 nel Sopraceneri. In due circostanze si è intervenuti chiudendo i locali e denunciando i responsabili. In questi esercizi pubblici sono attive un centinaio di donne, perlopiù provenienti dall'est europeo. Esse dispongono nella quasi totalità di un permesso per stranieri di breve durata, mentre una minima parte dispone di un'autorizzazione per attività lucrativa rilasciata dall'ufficio per la sorveglianza del lavoro.

Il numero degli appartamenti a disposizione delle professioniste del sesso è sceso dai 130 del 2014 a 95. La causa è da ricercare nell'attività di contrasto attuata dai Municipi, per mano delle locali polizie comunali, volta a impedire l'attività della prostituzione negli appartamenti destinati, da piano regolatore, a zona residenziale. A oggi la maggior parte di questi appartamenti resta concentrata nei principali centri urbani.

3.4.3 Furti

Come in quasi tutta Europa continua la forte regressione dei reati contro il patrimonio, in particolare dei furti (escludendo quelli di veicolo), diminuiti del 18.7%. A questo risultato hanno contribuito tutte le categorie, da quelli con scasso (-25.0%), a quelli senza scasso (-15.2%), a quelli commessi sui veicoli (-12.2%).

In periodi differenti ci si è confrontati con fenomeni che hanno interessato zone circoscritte del Cantone, in particolare il basso Mendrisiotto, il Malcantone e le località adiacenti il confine sud-occidentale, la fascia nord-est della città di Lugano, oltre ad alcune zone del Locarnese e del piano di Magadino.

Come negli anni precedenti gli sforzi maggiori sono stati rivolti alle bande, anche miste, provenienti dalla Lombardia e dalle nazioni dell'Est composte da cittadini di Romania e Albania. La loro presenza sul nostro territorio è diventata più frazionata, ma non meno assidua. Le quattro inchieste più complesse hanno portato all'arresto di 21 autori che hanno commesso 129 furti con scasso in case d'abitazione in tutta la Svizzera per un ammontare complessivo, tra refurtiva e danni, di quasi CHF 700'000.00.

Resta d'attualità il fenomeno legato a gruppi di scassinatori di origine Rom. Diversi i fermi nel corso dell'intero anno da cui sono conseguiti repentini cali nelle denunce di furto. In questo filone rientrano anche le bande famigliari di minorenni provenienti dai campi nomadi del Hinterland Milanese e dedite ai furti in abitazioni.

La criminalità sembra sempre più attratta dai veicoli immatricolati in Svizzera, più particolarmente in Ticino, che a giudizio dei suoi membri passano inosservati, benché siano numerosi gli incidenti e le infrazioni della circolazione stradale da loro commesse. A conferma di questa tendenza vi è l'apertura di una grossa indagine nei confronti di una società di autonoleggio, che procurava mezzi a gruppi di stranieri, in prevalenza di origine nomade, utilizzati per recarsi in diverse nazioni europee dove compiere furti e truffe. Per nasconderne l'identità erano allestiti contratti fittizi a nome di persone inesistenti, con la consegna del veicolo all'estero.

Nel corso dell'anno è stata sgominata una cellula di pregiudicati di nazionalità italiana che ha operato per mesi furti all'interno di ditte e uffici. Sono pure state arrestate quattro persone straniere, di cui tre residenti in Riviera, per furti di metalli, soprattutto rame, poi prontamente rivenduto a ditte di recupero e riciclaggio.

Le inchieste nell'ambito delle opere d'arte sono state sette. Ha sicuramente fatto notizia il sequestro a Lugano del presunto Leonardo Da Vinci raffigurante Isabella d'Este. Nel corso dell'anno sono state sequestrate altre opere di notevole pregio. In una cassetta di sicurezza sono stati recuperati e sequestrati sei dipinti d'autore fra cui quattro Van Gogh, un Matisse e un Renoir, tutti privi della documentazione di proprietà e di provenienza.

3.4.4 Delinquenza giovanile

Per quanto concerne i reati in generale ascritti a minori, sono diminuiti ulteriormente quelli al codice penale, sia in termini assoluti, sia percentualmente in rapporto alla totalità degli imputati identificati (6.0%). La parte di quelli legati a un uso improprio dei mezzi informatici è tuttavia in aumento, per quanto molti di questi non siano neppure denunciati.

Le misure attuate in collaborazione con il Magistrato dei minorenni, le scuole e i servizi specialistici sono state perfezionate. L'azione mirata negli istituti scolastici, in particolare, ha

portato nel tempo a sviluppare un rapporto di collaborazione e fiducia reciproca che permette uno scambio tempestivo d'informazioni, utile ad arginare e a risolvere rapidamente gran parte dei casi segnalati.

La prevenzione è stata ulteriormente aumentata nelle scuole elementari in considerazione dell'abbassamento dell'età dei bambini che accedono ai mezzi informatici in modo inconsapevolmente pericoloso, senza essere accompagnati o guidati dai genitori.

3.4.5 Criminalità violenta

I reati violenti, sulla base della classificazione fatta dalla statistica criminale, sono ulteriormente diminuiti (1'662, -4.0%). L'effetto è dovuto al calo di quelli di poca entità, numericamente preponderanti (1'004), e alle minacce (547), mentre i reati gravi sono leggermente aumentati da 59 a 77. Fra questi figurano gli omicidi (11, inclusi i tentati), le lesioni personali gravi (59) e le violenze carnali (6).

Sono stati tre gli omicidi compiuti nel corso dell'anno. A Faido in luglio un anziano ha tolto la vita alla propria moglie. Molto clamore hanno invece suscitato i due gravi fatti di sangue occorsi a Chiasso. In Via Odescalchi agli inizi di ottobre un 35enne straniero è stato ucciso a colpi di arma da fuoco a seguito di una controversia ancora da chiarire. A fine novembre, in Corso San Gottardo, un ex-fiduciario 73enne è stato colpito mortalmente alla testa al culmine di una lite; i due autori, padre e figlio, dopo aver riparato in Italia, sono stati arrestati a Napoli e quindi estradati.

Degno di nota anche l'evento di luglio a Purasca che ha visto coinvolto un ciclomotorista che stava nottetempo rincasando. Quella che inizialmente era parsa una cruenta aggressione a scopo di rapina si è rivelata essere un vero e proprio tentativo di assassinio.

Fra gli atti di violenza di poca entità figurano, in ordine di frequenza, le lesioni semplici (487), le vie di fatto (176), la coazione (132), l'aggressione (87) e la rapina (51).

Le 51 infrazioni per rapina rappresentano una diminuzione del 34% rispetto al 2014. L'arma da fuoco è stata impiegata nel 23% dei casi, l'arma bianca nel 22%. Nel 41% delle rapine la violenza fisica e/o verbale sono state le uniche forme di minaccia.

Contrariamente agli scorsi anni, durante l'estate non si è registrato il picco solitamente legato alle aggressioni sulla pubblica via, superate dalle rapine nelle stazioni di servizio, con 12 casi, di cui 10 nel solo Mendrisiotto. Nel Bellinzonese si sono invece verificate quasi tutte le aggressioni nelle abitazioni. Oltre il 70% delle rapine è occorsa nel Sottoceneri.

Nella metà circa delle rapine l'inchiesta, che può svilupparsi su parecchi mesi, ha portato all'identificazione di uno o più autori. In questo settore la collaborazione con le autorità estere, in particolare con quelle italiane, si rivela molto spesso decisiva. Dei numerosi casi ricordiamo l'arresto di 6 rapinatori lombardi avvenuto in ottobre a Croglio grazie alle informazioni ricevute dalla Questura di Milano. La banda era intenzionata ad assaltare un furgone portavalori con carico milionario.

Anche il Ticino è colpito dal fenomeno delle bande di lituani specialisti in rapine lampo nelle gioiellerie di tutta Europa. Due lituani sono stati arrestati in giugno per atti preparatori di rapina a seguito di sopralluoghi e controlli da loro eseguiti in diverse gioiellerie del Bellinzonese. Nell'ambito dell'inchiesta sulla cruenta rapina commessa da quattro individui sul finire del 2014 in una gioielleria di Chiasso, sono stati identificati e arrestati altri due lituani, uno nel nostro Cantone e l'altro in Norvegia. Quest'ultimo è in attesa di estradizione.

Come ogni anno, sono diverse le false denunce di rapina inscenate per coprire debiti o giustificare situazioni imbarazzanti. Come nel caso di un giocatore che sosteneva di essere stato derubato all'esterno del Casinò di Mendrisio, volendo così motivare alla famiglia la perdita di denaro in realtà avvenuta al gioco. O quella di un ubriaco che per spiegare una

caduta ha sostenuto di essere stato malmenato e rapinato. Oppure quella della commessa con problemi finanziari che ha finto una rapina per appropriarsi del fondo cassa.

3.4.6 Altri reati contro l'integrità delle persone

Permangono numerose le inchieste aperte per reati commessi contro le vittime delle fasce più deboli della popolazione (minori, anziani, diversamente abili). Fra le fattispecie più ricorrenti, troviamo le violazioni del dovere di assistenza o educazione e i maltrattamenti, le segnalazioni per comportamenti sospetti nei confronti di minori (avvicinamenti da parte di sconosciuti, anche attraverso i social network), e le situazioni di disagio familiare segnalate per competenza all'Autorità Regionale di Protezione.

Fra gli episodi più gravi troviamo il tentativo di omicidio di un neonato, seriamente maltrattato dai genitori, e la morte di una bambina di sei anni dimenticata in un'auto sotto il sole.

Si osserva un incremento del numero d'inchieste condotte per atti sessuali su fanciulli (con più vittime), per coazione sessuale e per violenza carnale. Più che triplicato il numero di audizioni video filmate di vittime di reato (142, erano 42 nel 2014).

Gli autori svolgono generalmente professioni a rischio, poiché a stretto contatto con bambini e ragazzi. Fra questi un'educatrice di un nido d'infanzia è stata indagata per maltrattamenti fisici nei confronti di lattanti. Durante l'anno sono stati indagati due docenti di scuola elementare, un allenatore sportivo e un sacerdote in pensione per abusi sessuali commessi su allievi. Un infermiere è pure stato arrestato, poiché imputato di coazione sessuale e atti sessuali con persone incapaci di discernimento o inette a resistere commessi nei confronti di pazienti degenti in varie strutture di cura.

Rilevante e irrinunciabile è l'investimento nella formazione su temi inerenti all'aiuto alle vittime di reato dispensata ai professionisti del pronto intervento e nell'ambito di gruppi di lavoro e commissioni per la protezione dell'infanzia. Un impegno che avrà un'appendice internazionale con la prevista collaborazione, con colleghi francesi, in Burkina Faso, per contribuire alla formazione degli agenti locali sul tema degli interrogatori dei minori vittime di reato.

3.4.7 Criminalità economica

Il Ticino, nell'orbita del polo economico lombardo, subisce più di altre regioni le conseguenze della globalizzazione dei mercati e dalla libera circolazione delle persone che hanno agevolato la criminalità economica. D'altronde le inchieste legate al settore finanziario e parabancario (fiduciario) traggono spesso origine da fatti o persone legati all'Italia. L'instabilità dei mercati e i cambiamenti già occorsi o previsti negli ordinamenti internazionali producono molta insicurezza negli operatori del settore e aumentano il rischio di comportamenti illeciti.

I reati più denunciati restano la falsità in documenti, la truffa, l'appropriazione indebita, l'amministrazione infedele e il riciclaggio di denaro. Aumentano tuttavia le denunce per reati fallimentari quali la bancarotta fraudolenta, la diminuzione dell'attivo a danno dei creditori e la cattiva gestione. L'analisi delle varie fattispecie fa spesso emergere anche reati del codice penale "accessorio" (fiscale, doganale, finanziario, ecc.) cui si aggiungono le infrazioni riguardanti la criminalità transnazionale organizzata, la criminalità informatica e quella relativa a transazioni di borsa. La parte dei reati sommersi, non denunciati o scoperti, è tuttavia molto elevata. Da uno studio della Paulus-Akademie di Zurigo risulta che in Svizzera i reati economici e finanziari noti all'autorità di perseguimento penale ammontano a solo il 15% di quelli realmente commessi sul territorio.

Le imprevedibili diramazioni di molte inchieste finanziarie sono esemplificate da quella aperta nel 2014, in collaborazione con la sezione Tratta e Sfruttamento Esseri Umani (TESEU). Partita dall'arresto di una guardia di confine, si è sviluppata su più fronti legati al mondo dei trasportatori di denaro e dei Money Transfer, alle truffe all'IVA tramite le sponsorizzazioni

sportive, alle cassette di sicurezza affittate da privati in locali dismessi dalle banche, al settore dell'edilizia e del credito facile, nonché al settore delle opere d'arte.

La presenza sul territorio di persone o società prive di capitale che svolgono abusivamente attività fiduciaria è ormai costante. Queste si adoperano per aiutare la clientela esterna che detiene in Ticino fondi neri a trasferirli altrove con sistemi e tecniche per lo meno discutibili, o facendo commercio di SA mantello (il cui capitale sociale è stato liberato dal primo azionista, i cui costi sono già stati regolati, e in cui il cliente non figura neppure all'interno dell'atto costitutivo della società che appare quindi totalmente anonima).

Fra le attività svolte da una "fiduciaria" attiva da anni senza regolare autorizzazione, anche la costituzione di società (prevalentemente anonime, non operative e senza uffici o stabilimenti propri) con liberazione fittizia del capitale, messe poi a disposizione di presunti imprenditori italiani. Le società svizzere, la cui contabilità era carente, spesso falsa, servivano ad alleggerire il carico fiscale di quelle italiane, oppure a far figurare il trasferimento dell'attività stessa in Svizzera; ma anche a svuotare le società italiane, attraverso l'emissione di fatture false, in vista di una liquidazione volontaria. La fiduciaria si prestava anche per far ottenere a cittadini italiani (i presunti imprenditori che diventavano azionisti delle SA costituite dalla "fiduciaria") il permesso di dimora B mediante domiciliazione fittizia.

Sul fronte delle truffe di prossimità quelle del falso nipote, benché ridimensionatesi, non sono sparite. Nel corso dei primi mesi del 2015 è continuata l'azione d'informazione e prevenzione messa in atto con gli istituti di credito. I tentativi censiti sono stati una trentina. Nel corso del mese di dicembre a Chiasso è stata portata a termine una truffa ai danni di un'anziana coppia, mentre una seconda è stata compiuta all'estero ai danni di un'anziana confederata residente in Ticino. In quest'ultimo caso gli autori, non volendo rischiare un possibile arresto, hanno invitato la vittima a spostarsi a Milano.

Due sono i casi di rip-deal registrati durante il 2015, di cui uno solo tentato grazie alla collaborazione della vittima. Del secondo va segnalato l'elevato importo della refurtiva consistente in oltre 60 chili di oro per un valore di mercato superiore a CHF 2.5 milioni. Nei confronti degli autori è stato spiccato un mandato di cattura internazionale. Il principale responsabile e autore materiale è un nomade di elevato spessore criminale e ai vertici di una importante famiglia rom stanziata nella Bergamasca. Se in Italia questo reato è in costante progressione, il Ticino è usato come meta privilegiata per gli incontri tra vittime d'oltralpe e autori, principalmente appartenenti a famiglie rom residenti nel Nord Italia.

Sono quasi spariti dal Ticino i casi di skimming (acquisizione illecita di dati) commessi ai danni di persone che usufruiscono di Bancomat o altri apparecchi automatici funzionanti con carte di credito. Per contro, sono sempre numerosi i casi commessi all'estero dove i sistemi di sicurezza faticano a seguire l'evoluzione del settore.

3.4.8 Stupefacenti

A livello internazionale si conferma la fase di sostanziale stabilità per quanto riguarda i fenomeni legati al traffico e al mercato illegale di stupefacenti. Va notato comunque come, anche in Europa, un numero crescente di persone faccia capo a terapie per la cura dei disturbi causati dall'abuso di sostanze a base di THC.

In Ticino gli importanti risultati ottenuti nell'ambito del contrasto al traffico di stupefacenti sono il frutto della collaborazione con i principali partner della sezione antidroga (SAD) della polizia cantonale, ossia polizia comunale, corpo guardie federali di confine e polizia dei trasporti. Ciò ha permesso in particolare di intercettare e sequestrare ingenti quantitativi di cocaina (oltre 55 chili rispetto ai 6.6 del 2014) in genere solo in transito sul nostro territorio e quindi non destinati alla piazza locale. Comunque in gran parte la droga riesce a raggiungere i mercati di destinazione, sia a nord sia a sud del confine.

Tra marzo e aprile è stato sequestrato circa un terzo di una partita di 100 chili di cocaina trasportata dall'Olanda con destinazione l'Italia; i tre corrieri albanesi sono stati arrestati.

Sempre dall'Olanda giungeva la cocaina smerciata in Ticino da spacciatori dominicani, di cui 200 grammi sequestrati, per un traffico totale di 1.5 chili. È pure stato ricostruito un traffico di 9 chili di cocaina proveniente dall'Italia che tra il 2013 e marzo 2015 riforniva le città di Zurigo e Berna. Altri arresti hanno riguardato persone provenienti dall'Africa occidentale, in particolare nigeriani, per lo spaccio nel Luganese di circa un chilo di cocaina in migliaia di dosi, e alcuni trafficanti di origine sudamericana.

Nonostante i numerosi arresti (oltre venti) di spacciatori albanesi e i sequestri di eroina operati nell'ambito d'inchieste mirate (3.4 chili), la loro presenza resta costante. Le organizzazioni cui aderiscono non trovano difficoltà a sostituirli dando continuità all'attività criminosa. Una parte delle persone arrestate sono soggetti residenti nel nostro Cantone che, attratti da facili guadagni o in cambio di eroina, si sono messi a disposizione dei trafficanti dando loro supporto logistico, favorendoli nei loro spostamenti o collaborando direttamente nella vendita al dettaglio della sostanza.

È stato portato alla luce un ingente traffico di marijuana gestito e organizzato interamente nel nostro Cantone, con l'individuazione di veri e propri bunker costruiti per la coltivazione indoor all'ingrosso di canapa. In totale, dal 2013, si è ricostruito un traffico superiore ai 200 chili di marijuana. In questo settore, complessivamente nel 2015 sono stati sequestrati quasi 130 chili di marijuana, 16'500 piante di canapa e circa 17 chili di hashish.

Per un'intera settimana, nel corso del mese di settembre, nell'ambito di una campagna repressiva nella lotta al traffico di stupefacenti a livello europeo, sono stati compiuti controlli capillari di persone e bagagli in transito dallo scalo di Agno. L'operazione è stata un ottimo esempio di collaborazione tra forze dell'ordine, in particolare oltre alla polizia cantonale e alla polizia della città di Lugano, sono stati coinvolti il Corpo delle guardie di confine, Europol e la Polizia Giudiziaria Federale.

3.4.9 Criminalità informatica

I casi di F.O.V.I. (faux ordre de virement international) rimangono numerosi. Si ricorda che il fenomeno, conosciuto anche come BEC (Business Email Compromise), consiste nel sorvegliare un account di posta elettronica per poi spacciarsi per il titolare e ordinare all'istituto di credito un trasferimento di denaro, solitamente in paesi extra europei. Gli autori escogitano sempre nuove varianti, come intercettare mail con allegate fatture, modificare queste ultime e quindi farle proseguire al legittimo destinatario con le coordinate di pagamento modificate. Questi modi di operare, che oltre all'aspetto informatico presuppongono l'utilizzo di tecniche d'ingegneria sociale, hanno causato, nel solo Ticino, un danno patrimoniale di almeno una decina di milioni di franchi.

Diverse persone fisiche e giuridiche sono state vittime di CryptoLocker, un sistema estorsivo basato sulla diffusione in allegato a posta elettronica apparentemente innocua di un eseguibile malevolo dissimulato come pdf o altri formati proprietari. Se aperto, viene attivato un processo di cifratura dei documenti, ma a volte anche dell'intero disco rigido della macchina. Per poter nuovamente accedere in chiaro ai propri file la vittima si trova così costretta ad acquistare la chiave di decrittazione. Il pagamento di questo vero e proprio riscatto, solitamente fissato in qualche centinaio di dollari o euro, ma a volte anche in bitcoin, non sempre permette di ripristinare il sistema.

Anche nel 2015 sono stati numerosi gli interventi legati all'acquisizione di materiale pedopornografico da Internet con la denuncia di 21 persone. In Ticino, per la prima volta, è stata aperta un'inchiesta nei confronti di soggetti che hanno utilizzato la rete TOR (un sistema di comunicazione anonima per Internet) per scaricare e condividere materiale pedopornografico.

3.4.10 Polizia di frontiera e degli stranieri

Il generale calo dei reati ha interessato anche le infrazioni alla Legge Stranieri, scese a 1'138 (-8.5%). In massima parte concernono violazioni alle disposizioni sull'entrata/uscita e il soggiorno illegale in Svizzera e l'attività lucrativa/impiego senza autorizzazione.

Sono stati numerosi i controlli sul territorio, in particolare nei cantieri e il mattino presto sugli assi stradali principali, in entrata sul nostro territorio, coinvolgendo quando possibile l'ispettorato del lavoro, GCF e Polizie comunali, e del personale dei ritrovi pubblici con il coinvolgimento del servizio controllo igiene cantonale. Sono parallelamente aumentate le pratiche della Sezione della popolazione per stabilire la residenza effettiva di titolari di un permesso B.

Nel 2015 sono quasi raddoppiate le riammissioni semplificate dalla Svizzera verso l'Italia (389 di cui 356 accettate), in massima parte conseguenti a fermi eseguiti nella regione di confine di cittadini di Stati terzi diretti nel Nord Europa. Il numero di riammissioni dall'Italia è invece diminuito.

Il forte flusso di profughi che giunge alle frontiere europee ha determinato un netto aumento delle domande d'asilo depositate presso il Centro di registrazione e procedura di Chiasso; un aumento invero contenuto se confrontato con quanto accaduto in altre nazioni a noi anche vicine. Rispetto al 2014 si è passati da 7'500 a 11'359, con un picco di 1'766 nel solo mese di giugno. Le nazionalità più ricorrenti sono quelle eritrea (41.4%), gambiana (13.7%), somala (8.6%), nigeriana (6.4%) e afghana (4.0%).

Vi è stato un notevole incremento di cittadini stranieri, in particolare rom rumeni residenti nella vicina Lombardia, che giornalmente raggiungono in treno Lugano per mendicare e vendere oggetti di basso pregio. Per limitare il fenomeno, sono stati organizzati vari servizi di contrasto in collaborazione con le polizie comunali di tutta la regione. Su questo fronte le persone controllate in tutto il Cantone sono salite a 1'417; molte lo sono state più volte, anche dopo una o più denunce al MP o al loro allontanamento dal territorio. Nel 85% dei casi la nazionalità è rumena, seguita da quelle ecuadoriana, italiana e spagnola.

3.4.11 Polizia della circolazione

Il traffico individuale motorizzato in Ticino cresce costantemente come risposta all'aumento dei residenti e al tasso di motorizzazione, il secondo più alto della Svizzera. A ciò va aggiunto il traffico di transito sull'asse Nord-Sud e quello transfrontaliero. Lo sviluppo dei trasporti pubblici ha potuto solo contenere l'aumento di un fenomeno che sta mettendo sotto pressione infrastrutture e qualità di vita della popolazione.

Sul fronte operativo si è imposta una maggiore trasversalità delle competenze e nello scambio d'informazioni con le polizie comunali per garantire coordinazione dei controlli e celerità negli interventi. A questi enti sono ormai demandati i controlli velocità nelle zone 30; parimenti sono stati formati per gestire in maniera autonoma l'accertamento dei fatti in ambito di incidenti con soli danni materiali.

Il numero degli incidenti stradali constatati dalla polizia è ulteriormente sceso a 4'026 (-6.4%). La maggior parte (78%) ha comportato solo danni materiali. Per la prima volta da diversi anni sono aumentati quelli con vittime (+3.9%) con 876 feriti leggeri (+4.1%), 227 feriti gravi (-4.6%) e dodici morti (contro gli 8 del 2014).

In rapporto alla popolazione residente, il Ticino rispecchia la media Svizzera, che detiene il quarto tasso di mortalità più basso dell'Europa, dopo i Paesi nordici.

I controlli della circolazione restano essenziali per garantire la sicurezza del traffico e dei suoi utenti. La loro frequenza e diversità riflettono l'inasprimento delle norme di condotta volute dal legislatore. Questo ha un impatto importante sull'organizzazione dell'attività specialistica, che deve darsi delle priorità conformemente a un monitoraggio costante dei fenomeni, e di riflesso all'importante attività amministrativa generata.

Anche per questi motivi i controlli sui veicoli pesanti non hanno adempiuto il mandato dell'USTRA, con sole 9'027 ore in rapporto alle previste 12'542. Benché l'effetto dissuasivo sia ancora largamente insufficiente, resta costante l'impegno di verifica sul cabotaggio illegale e il trasporto su linee non autorizzate o per attività professionali senza regolare notifica, sui veicoli frigoriferi a garanzia della corretta conservazione dei generi alimentari, e dei certificati di capacità per il trasporto merci e di persone.

Nell'ambito dell'Ordinanza lavoro e riposo sono stati esaminati 915 autocarri, 137 taxi minibus, 59 torpedoni e 367 aziende, con l'emissione di 157 contravvenzioni.

In linea con gli scorsi anni i conducenti controllati per il tasso alcolemico (test dell'alito e/o analisi del sangue) sono stati 5'777, di cui 1'918 a seguito di un incidente stradale. Il 17.5% è risultato positivo.

I controlli di velocità con apparecchi radar mobili e veicoli neutri sono stati 669, di cui 446 in abitato (dove il numero d'incidenti è maggiore), 89 fuori abitato (dove la loro gravità è maggiore) e 100 in autostrada. Su 443'562 veicoli controllati il 10.4% era in infrazione (con 984 revoche di licenza). Gli apparecchi fissi hanno controllato 8.8 mio di veicoli di cui lo 0.67% in infrazione (con 1'782 revoche di licenza).

La formazione, come attività ricorrente, si rivolge alle scuole (432 classi visitate e 7'500 allievi), agli utenti più deboli ed esposti (anziani, motociclisti), nonché ai professionisti della strada (OLR, TCS, PC), per un impegno totale di 5'483 ore lezione. L'attività di prevenzione si completa con campagne puntuali di sensibilizzazione in collaborazione con il Dipartimento delle istituzioni e con progetti legati al risanamento di tratte critiche a rischio incidente in collaborazione con il Dipartimento del Territorio (Black Spot Analysis secondo norma VSS, e segnaletica sulla selvaggina).

3.4.12 Considerazioni conclusive

I cambiamenti intervenuti nella struttura e negli strumenti di condotta, sia organizzativi sia informatici, hanno permesso alla polizia di continuare il suo percorso di rinnovamento. Questo concerne anche gli aspetti riguardanti la collaborazione con i partner, in particolare le polizie comunali, che hanno esteso le loro competenze su tutto il territorio benché con effettivi ancora insufficienti.

La richiesta di mobilità interna in continuo aumento, parallelamente ai flussi di traffico in transito, rendono il Cantone sempre più congestionato. Questa situazione richiede una maggiore coordinazione e una migliore gestione dei controlli con i partner già presenti sul territorio; è soprattutto in questo senso che sono da intendere le nuove deleghe concesse a polizie comunali e a Guardie di confine federali.

3.4.13 Riassunto del rendiconto

Nel 2015 la polizia ha registrato 21'539 reati ossia una diminuzione del 9.0% in rapporto al 2014. Sull'insieme delle infrazioni, il 78.0% (16'805) riguardano il CP, il 13.4% (2'894) la LStup, il 5.3% (1'138) la LStr e il restante 3.3% (702) leggi federali annesse. In queste cifre non sono comprese le infrazioni a leggi cantonali e alla Legge sulla circolazione stradale (LCStr). Per singola legge la variazione rilevata è stata di -11.6% per il CP, di -5.6% per la LStup e di -8.5% per la LStr. Se da un lato sono numericamente diminuiti i reati, dall'altro lato è aumentata la complessità di taluni incarti, che hanno richiesto uno sforzo maggiore in termini di personale e tempo.

Nello specifico, l'effetto più marcato è dovuto a una netta contrazione dei reati contro il patrimonio (i furti con scasso sono scesi del 25%), tendenza presente in gran parte dei Paesi europei; mentre sono lievemente aumentati i reati violenti gravi e quelli, più in generale, contro la persona.

L'aumento dei flussi migratori ai nostri confini non ha pertanto comportato nel 2015 un aumento della criminalità. Anche la percentuale di autori stranieri identificati è rimasta identica (55% per il CP).

I reati economico-finanziari, il lavoro nero e le frodi informatiche restano settori molto sensibili; solo in minima parte sono denunciati. Le cifre di polizia in questo senso non sono indicative della reale estensione di questi fenomeni. Sebbene il cittadino non sempre ne percepisca direttamente gli effetti, essi costituiscono una grave aggressione al tessuto economico e sociale dello Stato.

Benché il numero degli incidenti stradali costatati sia ulteriormente sceso a 4'026 (-6.4%), per la prima volta da diversi anni sono invece aumentati quelli con vittime (+3.9%). Sono stati 12 i morti in altrettanti incidenti.

3.5 Sezione del militare e della protezione della popolazione

3.5.1 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2015 da parte della Sezione del militare e della protezione della popolazione non sono stati presentati messaggi e non ci sono state risposte a consultazioni federali.

3.5.2 Settore militare (Servizio degli affari militari e del Comando di circondario) (3.T80-84)

Il servizio degli affari militari e del comando di circondario, in applicazione alle disposizioni federali, ha organizzato 23 giornate informative per i ragazzi e le ragazze del Cantone della classe 1997. Tutti i giovani sono stati convocati presso il Centro cantonale d'istruzione della protezione civile di Rivera durante i mesi di gennaio, settembre, ottobre e dicembre.

Alle giornate informative hanno partecipato 1394 giovani (95% dei convocati). Il 42% dei giovani presenti alla giornata ha espresso il desiderio di anticipare la scuola reclute nel 19. anno d'età, mentre hanno deciso di posticiparla l'11% nel 21. e il 3% nel 22. anno.

Le ragazze che si sono presentate volontariamente alle giornate informative nel periodo autunnale sono state 55, in forte aumento rispetto agli anni precedenti.

Il reclutamento dei giovani si è tenuto sull'arco di 43 cicli (129 giornate in totale) della durata di due o tre giorni, a dipendenza dei casi, presso il Centro di reclutamento del Monte Ceneri.

Su un totale di 1547 ragazzi esaminati sono stati:

- dichiarati abili al servizio militare	917	(59.3%)
- rimandati di 1 o 2 anni	167	(10.8%)
- inabili al S mil ma abili alla PCi	149	(9.6%)
- inabili al S mil e inabili alla PCi	314	(20.3%)

12 ragazze hanno partecipato volontariamente al reclutamento: 10 sono state incorporate, una è stata rimandata e una è risultata inabile al servizio.

I cittadini naturalizzati, compresi nella fascia di età dai 18 ai 25 anni, che sono stati convocati per la visita di reclutamento per il servizio militare, sono stati 70.

Le richieste dei militi, inoltrate alla Commissione visita sanitaria (CVSI e CVSR), per ottenere un riesame dell'idoneità al servizio militare sono state in totale 160 e hanno portato alle seguenti decisioni:

a) militi che si sono presentati davanti alla CVSI (militi istruiti: 103):

- dichiarati nuovamente abili al servizio	54	(52.4%)
- dichiarati inabili al servizio	28	(27.2%)
- dispensati per 1 o 2 anni	21	(20.4%)

b) militi che si sono presentati davanti alla CVSR (militi non istruiti: 75):

- dichiarati nuovamente abili al servizio	18	(24.0%)
- dichiarati inabili al S mil. e alla PCi	28	(37.3%)
- dichiarati inabili al S mil. ma abili alla PCi	17	(22.7%)
- dispensati o licenziati	12	(16.0%)

I militi domiciliati in Ticino incorporati in unità di milizia sono 5'201 e sono raggruppati principalmente nelle seguenti formazioni: bat aiuto cond 9, bat fant mont 30, gr art 49, bat acc 3, gr DCA m 32 e bat G 9. Altri 634 militi sono incorporati nei distaccamenti d'esercizio delle piazze d'armi, dei comandi militari e del Cantone.

Le domande di dispensa dai servizi d'istruzione della formazione (SIF) per i militi con domicilio in Ticino sono state in totale 2'220, di cui 1'932 sono state accolte e 288 rifiutate. Il Servizio ha accolto 1228 domande, le autorità federali 572 e altre autorità 420. Le richieste rifiutate dal Servizio sono state 128, dalle autorità federali 138 e da altre autorità 22.

Complessivamente le domande di differimento dal servizio sono state accolte per:

- motivi di studio	910	(47.10%)
- motivi professionali	437	(22.62%)
- perfezionamento professionale	106	(5.49%)
- incidenti o malattia	129	(6.68%)
- tirocinio	39	(2.01%)
- altre ragioni	311	(16.10%)

I licenziamenti amministrativi da parte dei comandanti e dei medici sono stati 234, mentre le mancate entrate in servizio sono state 52.

Il tiro obbligatorio fuori servizio, organizzato dalle Società di tiro e controllato dall'Ufficiale federale di tiro del 17° circondario, è stato eseguito da 5'242 partecipanti, 423 dei quali hanno partecipato al tiro per ritardatari. Il tiro in campagna è stato eseguito da 2'684 partecipanti.

Le decisioni disciplinari emanate nel 2015 per il mancato tiro obbligatorio fuori servizio per l'anno 2014 sono state 195, per una somma totale incassata di CHF 46'800.00.

Il Servizio degli affari militari ha emesso 86 decisioni disciplinari per varie omissioni degli obblighi militari, in particolare per la mancata presentazione alla giornata informativa e alla visita di reclutamento. Il Servizio è stato inoltre incaricato dell'esecuzione delle decisioni dei comandanti di truppa (34 decisioni disciplinari e 3 ordini di arresti per inosservanza di prescrizioni di servizio), per un ammontare complessivo di CHF 23'110.00.

Per l'anno 2015 gli ordini d'incasso di multe e spese, ordinati dal Tribunale militare 8, sono stati 57 per un incasso complessivo di CHF 29'434.80 di cui:

- a favore del Cantone (multe)	CHF 13'928.40;
- a favore della Confederazione (spese)	CHF 15'506.40.

I militi prosciolti dagli obblighi militari (classe 1981 e classi 1982, 1983, 1984 e 1985 che hanno terminato gli obblighi di servizio) sono stati 549. La riconsegna dell'equipaggiamento per tutti gli obbligati si è svolta sull'arco di tre giornate, in dicembre, presso il Centro logistico del Monte Ceneri. Gli ufficiali prosciolti sono stati 39 e sono chiamati alla riconsegna dell'equipaggiamento a inizio 2016.

3.5.3 Servizio della protezione della popolazione

Il Servizio della protezione della popolazione (PP) si occupa principalmente degli aspetti legati al coordinamento fra i partner (polizia, pompieri, servizi autoambulanza, servizi tecnici) e quelli relativi ai preparativi per i casi di necessità collaborando con i servizi delle Amministrazioni

federali, cantonali e comunali, i partner del concetto "protezione della popolazione" e l'esercito (seminari, esercizi, preparativi, richieste impiego, eccetera).

Il supporto in ambito operativo è stato garantito dal Gruppo di lavoro "Organizzazione degli stati maggiori di condotta" (OSMC), nel quale sono rappresentati tutti gli Enti della protezione della popolazione, che affianca il Servizio al fine di:

- coordinare e predisporre l'organizzazione cantonale di condotta;
- coordinare e assicurare la formazione e le esercitazioni;
- pianificare, verificare e promuovere l'aggiornamento costante dei preparativi;
- favorire lo scambio d'informazioni fra i partner della PP.

Sul piano strategico, ha pure continuato la sua attività la "Commissione cantonale della protezione della popolazione" (CCPP). Questo organo, che supporta l'Autorità cantonale, fornisce le linee direttrici entro le quali muoversi poi a livello operativo e vigila sulle attività dei gruppi di lavoro e delle Commissioni nell'ambito della PP.

Il Servizio ha continuato a occuparsi della redazione del "Bollettino Informativo cantonale" (BIC), emesso settimanalmente grazie alla collaborazione di tutti i partner. Esso riassume le manifestazioni rilevanti a livello cantonale. Ai singoli servizi rimane comunque il compito di valutare il grado d'importanza del singolo avvenimento.

La "Commissione tecnica per l'istruzione nella protezione della popolazione" (CT istr PP) ha continuato a proporre un programma destinato alla formazione dei membri delle organizzazioni partner, nell'ambito delle attività di condotta.

Sono state inoltre riproposte formazioni puntuali ai partner. In particolare i corsi "Problem Solving" a favore dei servizi d'autoambulanza e di alcuni servizi tecnici, i corsi di assistente di Stato Maggiore a favore degli enti di primo intervento e i corsi per l'introduzione del nuovo sistema radio Polycom a favore dei servizi d'autoambulanza.

In totale, più di un centinaio di persone provenienti dalle organizzazioni partner ha approfittato di queste offerte. Le proposte di formazione in questo ambito, saranno ulteriormente ampliate per 2016.

In dicembre, in previsione dell'apertura del tunnel di base del San Gottardo, si è esercitato anche l'organo di condotta cantonale. In questo caso la direzione dell'esercizio era affidata alle FFS che si sono avvalse della collaborazione dell'Ufficio federale della protezione della popolazione.

Nel mese di marzo (2 giornate) e nel mese di settembre (1 giornata) hanno avuto luogo i corsi "SMEPI 15". Sull'arco di tre giornate, una cinquantina di potenziali capi intervento (polizia, pompieri e servizi d'autoambulanza) ha avuto la possibilità di consolidare le proprie conoscenze sulla condotta al fronte.

Durante i mesi di ottobre e novembre ha avuto luogo l'abituale istruzione destinata ai responsabili comunali della PP mediante due tipi di formazione: il corso di aggiornamento e il corso di base a favore di tutti i nuovi responsabili comunali della PP.

A livello di pianificazione, si sta lavorando in collaborazione con l'esercito e con le organizzazioni civili a favore dell'esercizio "ODESCALCHI 16" che vedrà impiegati, nel corso del 2016, sia organi civili di condotta sia quelli militari. In tale occasione, sarà esercitata pure la collaborazione transfrontaliera.

Come per gli scorsi anni è stato dato il contributo in seno a diversi gruppi di lavoro o commissioni, con lo scopo di gestire, pianificare e risolvere situazioni particolari (allestimento dei piani di sicurezza AlpTransit, preparativi in ambito sanitario e sociale, protezione delle infrastrutture critiche, eccetera).

È proseguita la collaudata collaborazione con Meteo Svizzera (Locarno Monti) nell'ambito delle previsioni meteorologiche, al fine di garantire il preallarme in caso di situazioni straordinarie.

Quando si è reso necessario, le organizzazioni di protezione civile delle regioni toccate hanno prestato il loro aiuto in attività indipendenti o di supporto agli enti di primo intervento. È stato il caso, per esempio, in occasione del periodo di calura estrema nel corso dell'estate che ha visto le organizzazioni di protezione civile impiegate per la distribuzione di acqua potabile agli automobilisti incolonnati sulla A2.

Nell'ambito dei preparativi riguardanti l'apparizione di malattie altamente contagiose (MAC) è proseguita la collaborazione con l'Ufficio del veterinario cantonale e le regioni di protezione civile.

Si è pure continuato con il progetto di analisi cantonale dei rischi. Dallo studio del catalogo dei pericoli elaborato dalla Confederazione, sono stati scelti quelli rilevanti a livello ticinese e sviluppati con degli scenari concreti. L'apposito gruppo di lavoro "Rischi Ticino" ha iniziato ad approfondire quattro scenari (flussi migratori, panne elettrica, pericoli naturali e incidenti con merci pericolose) e getterà la base per l'allestimento dei piani operativi per farvi fronte. Nel corso del prossimo anno saranno affrontati, per lo meno, due ulteriori scenari.

3.5.4 Servizio protezione civile (3.T85-87,89-92)

L'anno 2015 è stato caratterizzato dal consolidamento della procedura per la richiesta d'interventi della protezione civile (PCi) nell'ambito degli interventi di pubblica utilità (IPU), di ripristino (IR) e d'urgenza (IU), dettata dall'entrata in vigore della revisione della Legge e dell'Ordinanza federale in materia. Di conseguenza sono state aggiornate le relative direttive del Servizio PCi.

Le OrgPCi si sono occupate, come negli anni precedenti, dei corsi d'istruzione generale di base, dei corsi di ripetizione (nei vari settori della condotta, protezione e assistenza, protezione beni culturali, appoggio e logistica), degli interventi di pubblica utilità a favore della comunità, d'interventi di ripristino e di soccorso urgente.

Nell'arco dell'anno si sono svolti, presso il Centro d'istruzione della PCi di Rivera, complessivamente 14 corsi, applicando le direttive federali nell'ambito delle funzioni di base e suddivisi secondo le seguenti classi:

- 16 istruzione tecnica servizio salvataggio;
- 9 istruzione tecnica servizio assistenza;
- 6 istruzione tecnica servizio stato maggiore;
- 1 istruzione tecnica per sorvegliante impianti;
- 1 istruzione tecnica per sorvegliante materiale;
- 1 istruzione tecnica per cuochi;
- 16 istruzione specialistica (3 classi conducenti, 1 classe rinforzo polizia, 4 classi salvataggio, 2 classi assistenza, 1 classe beni culturali, 4 classi tecnica forestale e 1 classe malattie altamente contagiose);
- 19 istruzione per quadri (13 classi per capigruppo, 3 classi per capisezione, 1 classe furieri, 1 classe per sergenti maggiori, 1 classe per comandanti di compagnia).

Nei prossimi anni si dovranno affrontare anche i seguenti aspetti che toccano l'istruzione:

- miglioramento della qualità dell'istruzione tramite il prolungamento del periodo di formazione di base da 2 a 3 settimane;
- riordino e potenziamento delle infrastrutture del Centro d'istruzione cantonale (pista d'esercizio, casa del fuoco, rifugio STPA, eccetera);
- sostituzione progressiva dell'ormai vetusto materiale d'istruzione.

I militi delle OrgPCi hanno svolto nel corso del 2015 un totale di 32'740 giorni suddivisi nelle seguenti tipologie:

<i>Genere di servizio</i>	<i>Giorni effettuati</i>	<i>Variatione rispetto al 2014</i>
Formazione iniziale, specialistica, per quadri	5'216	-5%
Corsi di ripetizione	17'867	+60%
Interventi d'urgenza	1'650	+35%
Interventi di ripristino	4'403	-56%
Interventi di pubblica utilità	3'604	-5%

Si è continuato ad applicare con rigore, grazie al lavoro svolto dalle Organizzazioni regionali di PCi (OrgPCi), la Direttiva che concerne le procedure disciplinari. Le decisioni amministrative in materia (90) sono ripartite nel modo seguente: 5 abbandoni, 1 non luogo a procedere, 39 ammonimenti, 26 multe, 6 denunce e 13 casi ancora aperti (decisione non ancora emanata).

La Confederazione sta pianificando e preparando una piattaforma informatica (PISA) che, viste le modifiche delle normative federali, in futuro permetterà un controllo più approfondito dei militi di PCi soprattutto nell'ambito dei giorni di servizio. Questa piattaforma andrà a sostituire l'attuale sistema "MILIGEST"; per questo motivo non sono stati apportati grossi aggiornamenti e investimenti finanziari al sistema citato.

Nel 2015 il progetto Care Team Ticino (CTTi) è entrato nella fase operativa. In concreto, durante l'anno trascorso, il CTTi è intervenuto per 48 eventi e le esperienze fatte possono considerarsi positive. Nel 2016 il CTTi sarà ancora in fase di prova dopodiché, sulla base delle esperienze acquisite, verranno apportati i necessari correttivi.

Con l'ottenimento della certificazione da parte della Rete Nazionale di Aiuto Psicologico d'Urgenza (RNAPU), il CTTi potrà formare, in lingua italiana in ambito "care" (cura) e/o "peer" (pari supporto all'interno di un'organizzazione), i propri operatori e i membri delle organizzazioni partner della protezione della popolazione (polizia, pompieri, servizi sanitari e servizi tecnici) che ne faranno richiesta, senza più doversi appoggiare all'offerta dell'Ufficio federale della protezione della popolazione (UFPP).

Per quanto attiene al reclutamento, nel 2015 il numero totale di militi assoggettati al servizio di protezione civile è rimasto sostanzialmente invariato rispetto all'anno precedente (287 militi nel 2014, 272 nel 2015). Il numero, rapportato alle esigenze attuali in materia di effettivi, è comunque insufficiente a garantire un naturale ricambio degli effettivi. L'unico ammortizzatore in nostro possesso, indipendente dalle oscillazioni demografiche, dalle esigenze dell'Esercito e dalle normative mediche in materia di reclutamento, è dato dalle sessioni di reclutamento straordinarie per la protezione civile, al quale vengono assoggettati i volontari e i naturalizzati (70 militi).

Nel 2014 è entrata in vigore l'Ordinanza concernente l'apprezzamento medico dell'idoneità al servizio di protezione civile e dell'idoneità a prestare servizio di protezione civile (OAMP); la stessa ha permesso l'introduzione del ciclo di reclutamento di 2 giornate (fino ad ora limitato a mezza giornata) per i giovani naturalizzati (soggetti all'obbligo di prestare servizio di protezione civile) e per i volontari, mai assoggettati né al servizio militare né a quello di Protezione civile.

L'attività dell'Ufficiale di reclutamento della PCi a favore del Centro di reclutamento della Svizzera italiana si attesta al 35%, ripartita come segue:

- 45 (mezze giornate) cicli di reclutamento normali;
- 24 (mezze giornate) cicli particolari (pre-selezione granatieri / rivalutazione idoneità al servizio dopo licenziamento / rivalutazione idoneità al servizio durante la scuola reclute / reclutamento complementare);
- 6 giornate cicli reclutamento PCi (volontari / revisioni abilità servizio);

- 6 giornate cicli reclutamento PCi (naturalizzati);
- 2 giornate cicli reclutamento PCI (Care Team);
- 20 giornate attività amministrativa, rapporti, istruzione con Comandi militari.

Il centro cantonale d'istruzione della PCi di Rivera nel 2015 è stato occupato prioritariamente dai corsi d'istruzione a livello cantonale per la formazione di PCi e dalle giornate informative per i giovani reclutandi, organizzate dal Servizio degli affari militari e del comando di circondario.

A causa dei lavori in corso presso l'accantonamento protetto del Centro, l'occupazione da parte dei militari si è ridotta del 61%.

Altre occupazioni che hanno fatto registrare un aumento non indifferente soprattutto nella presenza giorni/uomo sono quelle riferite ai corsi della protezione della popolazione (+96.8% ca.); mentre quelle dei partner hanno segnato una diminuzione del 43.25%.

L'occupazione da parte di utenti privati è rimasta pressoché invariata rispetto all'anno precedente. Un aumento considerevole, rispetto allo scorso anno, si è avuto nei servizi cantonali.

3.5.5 Servizio costruzioni (3.T88)

Il Servizio costruzioni di protezione civile, per gran parte delle domande di costruzione (ca. 960), ha valutato l'esigenza di realizzare o meno il rifugio obbligatorio di protezione civile concedendo l'esonero in 669 casi l'esonero, dietro pagamento di un contributo sostitutivo alla realizzazione.

Le tasse incassate dal Cantone per l'attività svolta dal Servizio in questo settore aumentano a CHF 217'500.00.

Sono stati concessi 34 differimenti, approvati 14 rifugi obbligatori e 2 varianti, mentre ne sono stati collaudati 47 in collaborazione con i Consorzi di PCi e i Comuni.

A seguito della modifica delle basi legali federali e cantonali, il Servizio si occupa ora anche dell'incasso, della gestione e della contabilizzazione dei contributi sostitutivi (CS).

Si è pure proseguito con la verifica dei dati (schede registrate in un database) relativi ai rifugi obbligatori approvati dal Servizio con quelli aggiornati forniti dai Consorzi di PCi durante i controlli periodici (CPR) e di pianificazione - attribuzione (PIAT).

Il Servizio costruzioni è pure stato coinvolto nella consulenza, progettazione ed esecuzione dei lavori inerenti alle strutture protette concernenti i rifugi pubblici:

- analisi edificatorie a Cresciano (circa 550 posti protetti), a Monteggio (circa 450 posti protetti) e a Quinto (circa 700 posti protetti);
- approvazione progetto esecutivo a Pianezzo (402 posti protetti);
- cantiere a Biasca (400 posti protetti);
- e gli impianti:
- analisi interventi preliminari necessari per l'ospedale protetto al Civico di Lugano;
- consulenze per trasformazioni a Savosa, Genestrerio e Biasca;
- consulenza a Bodio;
- approvazione progetti esecutivi ad Acquarossa, Faido e Novaggio;
- progetto nuovo generatore a Chiasso;
- approvazione progetto esecutivo, appalti e inizio cantiere a Rivera e Morbio Inferiore.

Inoltre, per diverse strutture protette (rifugi pubblici e impianti), sono stati esaminati, approvati, seguiti e collaudati vari interventi atti a sistemare o a migliorare alcuni aspetti relativi all'involucro e alle infrastrutture tecniche.

È stata inoltre rivista la seguente documentazione:

- direttive inerenti alle procedure per provvedimenti amministrativi e per sanzioni penali in materia di edilizia di protezione civile;
- collaudo dei rifugi obbligatori;
- istruzioni federali sugli impianti e i rifugi di PCi;
- gestione e utilizzo dei contributi sostitutivi;
- controllo dei rifugi obbligatori (CPR) e degli impianti (CPI).

3.6 Sezione degli enti locali

3.6.1 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2015 sono stati presentati i seguenti messaggi:

- 21.01.2015 Modifica dell'articolo 6a della Legge sulle aggregazioni e separazioni dei Comuni del 16 dicembre 2003 (messaggio n. 7037)
Il Gran Consiglio si è determinato in merito con Decreto legislativo del 24 marzo 2015. La modifica dell'articolo 6a è in vigore dal 1. giugno 2015
- 21.01.2015 Richiesta di un credito quadro di CHF 3'200'000.00 per il periodo 2015-2020 e dell'autorizzazione a effettuare una spesa di CHF 6'400'000.00 per l'elaborazione del progetto denominato "Ticino 2020, per un Cantone al passo con i tempi" inerente la "Riforma dei rapporti fra Cantone e Comuni" (messaggio n. 7038)
Il messaggio è stato approvato dal Gran Consiglio con Decreto del 23 settembre 2015
- 01.07.2015 Abbandono del progetto di aggregazione dei Comuni di Aranno, Bioggio e Cademario (messaggio n. 7101)
- 01.07.2015 Aggregazione dei Comuni di Faido e Sobrio in un unico Comune denominato Comune di Faido (messaggio n. 7102)
Il Gran Consiglio si è determinato in merito con Decreto legislativo del 23 novembre 2015
- 25.11.2015 Aggregazione dei Comuni di Cresciano, Iragna, Lodrino e Osogna in un unico Comune denominato RIVIERA (messaggio n. 7149)
- 23.12.2015 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione dell'8 giugno 2015 presentata dal deputato Gianrico Corti e cofirmatari: "Aggregazioni e mantenimento della vitalità negli ex Comuni divenuti quartieri o frazioni" (messaggio n. 7159)

Il Consiglio di Stato, su proposta della Sezione degli enti locali, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale rispettivamente di altre autorità federali:

- 13.10.2015 Ratifica del Protocollo addizionale alla Carta europea dell'autonomia locale sul diritto di partecipazione agli affari delle collettività locali (ris. n. 4334)

3.6.2 Rapporti Cantone-Comuni

3.6.2.1 Riforma Cantone-Comuni (Ticino 2020)

Per il Progetto di riforma Ticino 2020, il 2015 è stato un anno di condivisione e di preparazione dell'importante lavoro preconizzato nel 2014 il cui avvio dei lavori è previsto nel 2016. Durante questo periodo si è in particolare agito sul fronte dei comuni con l'elaborazione di una "lettera d'intenti" e su quello del Parlamento con la presentazione di un messaggio di presentazione del progetto di riforma e la richiesta del relativo credito quadro necessario (cfr. messaggio n. 7038 del 21 gennaio 2015). La lettera d'intenti, condivisa nell'ambito della Piattaforma

Cantone-Comuni, è stata sottoposta per la firma ai comuni. A tutt'oggi, vi è la determinazione di tutti i municipi preposti all'approvazione del documento, salvo quello di Chiasso.

In occasione della seduta del 25 settembre 2015 anche il Parlamento cantonale, non senza qualche critica riguardante l'entità dei costi previsti, ha espresso il proprio preavviso sull'avvio della Riforma e ha nel contempo approvato il principio di una partecipazione paritetica ai lavori di Cantone e comuni e del relativo finanziamento, rispettivamente del credito quadro di CHF 3.2 milioni a carico del Cantone.

Nel contempo il professor Bernard Dafflon, incaricato di supportare il "Gruppo di lavoro allargato" Cantone-comuni nella fase di avvicinamento all'inizio dei lavori voluta dalla Piattaforma, il 30 novembre 2015 ha rilasciato il proprio Rapporto, denominato "Analyse des relations financières Etat-communes 2001-2013". In generale, in virtù di un approccio più scientifico e dettagliato, quest'ultimo conferma quanto già emerso dal documento del "Gruppo di lavoro interdipartimentale" del 15 maggio 2014, denominato "Ticino 2020: per un Cantone al passo con i tempi". Una sintesi del Rapporto Dafflon è stata ripresa dal Gruppo di lavoro nel "Rapporto strategico" del dicembre 2015, volto a fissare la struttura organizzativa e le modalità di lavoro della riforma. Si prevede che i contenuti del rapporto possano divenire operativi entro la primavera 2016, non appena avranno ottenuto l'approvazione della Piattaforma Cantone-Comuni.

3.6.2.2 Piattaforma di dialogo tra Cantone e Comuni

Coordinata dalla SEL, nel 2015 la Piattaforma si è riunita in sei occasioni: l'11 febbraio, il 15 aprile, il 17 giugno, il 26 agosto, il 16 settembre e il 25 novembre. Con i miglioramenti apportati nel corso del 2014, l'organizzazione dei lavori ha trovato un livello di ottimizzazione tale da soddisfare le attese e le esigenze dei due ambiti istituzionali coinvolti, facilitandone i relativi rapporti.

3.6.2.3 Incontri con i rappresentanti dei Comuni

Nel corso dell'anno sono proseguiti anche gli incontri periodici, introdotti nel 2014, fra la SEL e l'Associazione dei comuni ticinesi (ACT), volti a trattare aspetti tecnici ritenuti problematici dai comuni.

3.6.3 Comuni

3.6.3.1 Riforma del Comune (3.T1-2)

Piano cantonale delle aggregazioni (PCA)

In quanto elemento integrante della riforma dei rapporti fra Cantone e comuni, l'elaborazione del Piano cantonale delle aggregazioni (PCA), dopo la prima fase di consultazione concernente gli scenari avvenuta nel 2014, ha subito un ulteriore rallentamento dei lavori dovuto essenzialmente alle incertezze presentatesi con il ricorso di Giorgio Ghiringhelli, tuttora pendente davanti al Tribunale federale (TF), contro la decisione di inammissibilità decretata dal Gran Consiglio sulla sua iniziativa denominata "Avanti con le nuove città di Locarno e Bellinzona". La decisione del TF in tale ambito potrebbe peraltro pesare anche sull'analoga iniziativa costituzionale, rimasta in sospeso per lo stesso motivo, presentata dalla VPOD che propone un Ticino a 15 Comuni.

Nuovi Comuni

Nel 2015 nessun nuovo comune ha visto la luce. Il numero degli enti locali è perciò rimasto invariato a 135 unità.

Progetti conclusi

Con sentenza dell'8 aprile 2015 il Tribunale federale ha respinto i due ricorsi, pendenti contro la decisione del Gran Consiglio del 16 dicembre 2013 di aggregare i Comuni di Gresso,

Isorno, Mosogno, Onsernone e Vergeletto nel nuovo Comune di Onsernone. All'indomani di tale decisione la Sezione degli enti locali ha avviato una fase di avvicinamento alla realizzazione del nuovo comune, la cui costituzione è prevista in occasione delle elezioni generali dell'aprile 2016. Nel contempo, sulla base di un concorso a invito, si è proceduto alla designazione del project manager, previsto dal messaggio sull'aggregazione, incaricato di accompagnare la realizzazione del Centro servizi di Isorno e della Palestra di Russo, le cui realizzazioni erano state sospese dal Cantone. Inoltre l'Ufficio dello sviluppo economico (USE) ha autorizzato la designazione del manager di progetto incaricato di accompagnare l'impostazione di sviluppo strategico della Valle, anch'esso contemplato nel messaggio concernente l'aggregazione.

Nell'aprile 2016 vedrà pure la luce il nuovo Comune di Faido, derivante dall'aggregazione di Faido con Sobrio, preavvisata dalla popolazione dei due Comuni il 14 giugno 2015 e decretata dal Legislativo cantonale (cfr. messaggio n. 7102 del 1. luglio 2015) il 23 novembre 2015. Grazie alla stessa si conclude la riorganizzazione istituzionale del comprensorio della Media Leventina.

Progetti in corso

A fine 2015 sono rimasti in corso sei progetti di cui uno (progetto Verzasca per i Comuni di Brione Verzasca, Corippo, Cugnasco-Gerra – frazione di Valle – Frasco, Lavertezzo – frazione di Lavertezzo Valle – Sonogno e Vogorno e la conseguente separazione di Cugnasco-Gerra e di Lavertezzo Valle dalle rispettive enclavi in valle) ha subito un arresto a seguito dell'accoglimento del ricorso interposto al Tribunale federale dal Municipio di Lavertezzo, contrario alla separazione coatta della frazione di Valle decretata dal Gran Consiglio il 1. marzo 2014. Si sta nel frattempo valutando come riattivare la procedura. Altri due progetti (progetto di Aranno, Bioggio e Cademario, rispettivamente progetto Riviera con i Comuni di Cresciano, Iragna, Lodrino e Osogna), messi in consultazione popolare nel corso del 2015, con esito negativo nel primo caso e positivo nel secondo, sono dotati di un messaggio approvato dal Consiglio di Stato e sono tuttora all'esame della Commissione speciale delle aggregazioni del Gran Consiglio. Contemporaneamente al voto del progetto Riviera, l'8 ottobre 2015 si è tenuta la consultazione popolare sul progetto di aggregazione dei 17 Comuni del Bellinzonese (Comuni di Arbedo-Castione, Bellinzona, Cadenazzo, Camorino, Claro, Giubiasco, Gnosca, Gorduno, Gudo, Lumino, Moleno, Monte Carasso, Pianezzo, Preonzo, Sant'Antonino, Sant'Antonio, e Sementina), il cui esito è stato favorevole in 13 comuni (Comuni di Bellinzona, Camorino, Claro, Giubiasco, Gnosca, Gorduno, Gudo, Moleno, Monte Carasso, Pianezzo, Preonzo, Sant'Antonio e Sementina). La presentazione del relativo messaggio è pianificata per il mese di gennaio 2016. Più problematico è l'avanzamento dei restanti due progetti (quello della Bassa Leventina, con i Comuni di Bodio, Giornico, Personico e Pollegio e dell'Alta Leventina, con i Comuni di Airolo e Quinto), di cui si rimane in attesa di una svolta risolutiva, che nel caso dell'Alta Leventina dipende anche dalle intenzioni dei comuni limitrofi. Per questi progetti, considerata l'imminenza delle elezioni comunali dell'aprile 2016, vi è il rischio di un'ulteriore dilatazione della tempistica.

Progetti imminenti

Dopo anni di trattative con il Cantone, il 3 novembre 2015 i comuni di Bosco-Gurin, Campo Vallemaggia, Cerentino e Cevio hanno inoltrato un'istanza di aggregazione ai sensi dell'art. 4 LAggr dei Comuni della Rovana. Nel corso dei primi mesi del 2016, il Governo dovrà quindi chinarsi sull'avvio del relativo progetto, valutando le modalità di coinvolgimento di Linescio che, nonostante non abbia voluto rientrare nel progetto, costituisce un elemento irrinunciabile per garantire la nascita di un nuovo comune.

3.6.3.2 Vigilanza (3.T3)

Per l'attività di vigilanza si pone l'accento su quanto segue:

- anche nel 2015 la SEL è stata confrontata con comuni in situazione di difficoltà.

Da annoverare al proposito, come per gli anni precedenti, quella del comune di Rovio con importanti ritardi a livello amministrativo e contabile. Con risoluzione governativa del maggio 2015 è stato disposto, quale misura straordinaria in applicazione degli art. 201 e 196c LOC, che il Municipio fosse accompagnato da un coordinatore esterno nella conduzione del comune e nelle relazioni con il Legislativo. La misura si è rivelata utile e ha favorito il processo di normalizzazione che dovrebbe concludersi entro la scadenza elettorale del corrente anno.

- Le sanzioni disciplinari ai sensi dell'art. 197 LOC applicate nel 2015 sono state 12. La multa è stata applicata in 8 casi, l'ammonizione in 4. Le sanzioni hanno riguardato gli amministratori di 3 comuni e di 1 patriziato.

Nel 2015 si sono poi concluse le procedure di vigilanza concernenti il comune di Centovalli (credito e progetto di realizzazione della strada di accesso alla Frazione di Corcapolo), di Isorno (credito e progetto di realizzazione del Centro servizi) e Bissone (investimento concernente il Lido comune); ciò con una sanzione a carico dei Sindaci e dei membri del Municipio.

In ambito di vigilanza da mettere in conto in prospettiva – anche per una diminuzione delle risorse della Sezione preposte a compiti di vigilanza (vedi unità di Ispettori) già a partire dal 2016 – un'applicazione sempre più coerente e rigorosa delle premesse di legge date dall'art. 196 cpv. 1 LOC (indizio di cattiva amministrazione a detrimento di importanti interessi collettivi; effettiva violazione dei doveri della carica) per la messa in moto della (talvolta dispendiosa) "macchina" della vigilanza; ciò anche tenuto conto delle innumerevoli vie ricorsuali ordinarie a disposizione del cittadino.

Nel 2015 la SEL – in collaborazione con l'Ufficio lavori sussidiati del Dipartimento del territorio cui compete la vigilanza diretta nel settore delle commesse pubbliche – si è infine ancora occupata di procedure concernenti questo settore, per quanto attiene a 5 comuni.

- Per quanto concerne le decisioni di autorizzazione a rinviare la trattazione dei conti in Legislativo: le stesse si sono drasticamente ridotte, coerentemente con le modifiche degli art. 17 e 49 LOC entrate in vigore il 1. settembre 2014.

3.6.3.3 Perequazione finanziaria intercomunale (3.T4-5)

Aiuto agli investimenti (art. 14 LPI)

Nel 2015 sono stati trattati 17 incarti e emesse 16 decisioni di nuovi aiuti per un totale di CHF 7'527'000.00. Il credito quadro 2012-2015 di CHF 22 mio ha chiuso con un utilizzo complessivo pari a CHF 20'709'000.00. Gli esborsi per acconti e conguagli sono stati pari a CHF 5'075'300.00. Alla fine del 2015 rimangono impegni da onorare per circa CHF 16.2 mio, ai quali vanno aggiunti circa CHF 7.2 mio per impegni decisi in occasione di aggregazioni.

Contributo di livellamento della potenzialità fiscale (art. 4 e segg. LPI)

Il contributo erogato nel 2015 (CHF 62.7 mio) è rimasto a livello di quello dell'anno precedente.

La media quinquennale delle risorse fiscali pro-capite è nuovamente aumentata rispetto all'anno precedente da CHF 3'647 (media anni 2007-2011) a CHF 3'693 (media 2008-2012), con un incremento del 1.3%.

Ancora una volta si è notato un aumento delle risorse fiscali pro-capite maggiore tra i comuni beneficiari e neutri (+1.5%) rispetto a quelle dei comuni paganti (+0.6%).

Ai comuni paganti è stato prelevato un importo di CHF 58.7 mio. La differenza di CHF 4 mio è stata prelevata dalla riserva del fondo di livellamento, costituita dalle riprese effettuate ai comuni beneficiari. Le riprese effettuate nel 2015 sono però state praticamente nulle (salvo l'incasso di una riprese degli anni precedenti), in quanto la procedura è stata sospesa in attesa dell'esito di un ricorso al Tribunale federale da parte del Municipio di Arbedo-Castione contro una modifica del Regolamento di applicazione della LPI. Il saldo della riserva si riduce perciò notevolmente: da CHF 4.9 mio a meno di CHF 1 mio.

Si rimanda alle pagine web della Sezione degli enti locali per i dettagli sui contributi 2015.

Costo a carico dello Stato

Va indicato come il costo a carico dello Stato per la gestione della perequazione ammonti all'incirca a complessivi CHF 18.77 mio (2014: 18.36 mio). Esso si compone del contributo di localizzazione geografica (interamente a carico del Cantone) e, in ragione della metà, degli esborsi per il contributo supplementare e l'aiuto agli investimenti nonché delle spese per l'amministrazione del fondo LPI, al netto dell'aumento/diminuzione della riserva del fondo.

3.6.4 Consorzi ed Enti autonomi di diritto pubblico

Consorzi

Nel corso del 2015 si è registrata una diminuzione di 5 consorzi. Le previsioni per il 2016 porteranno a una nuova ripresa degli scioglimenti, il cui iter risulta sempre abbastanza tortuoso a dipendenza delle procedure di liquidazione o di altri intoppi. Nel corso della fine dell'anno è pervenuta la documentazione che consentirà di procedere già a inizio gennaio 2016 a tre nuovi scioglimenti, seguiranno altre istanze che dovrebbero portare il numero di consorzi a fine 2016 a ca. 45 unità. A medio termine, orizzonte 2020, a seguito delle riorganizzazioni consortili, il numero dei consorzi di comuni dovrebbe assestarsi a 30-35 unità.

Al 31 dicembre 2015 vi sono 46 consorzi ordinari e 13 consorzi speciali (senza consiglio consortile) per un totale di 59 enti consortili. Tra i 46 consorzi ordinari, 13 hanno in corso una procedura di scioglimento che dovrebbe completarsi nel corso dei prossimi due anni. Per quanto concerne i consorzi cosiddetti "speciali", composti in genere da soli 2-3 comuni e privi di consiglio consortile, essi dispongono di un termine di adeguamento alle nuove norme che scade il 1. settembre 2016 (cfr. art.47 cpv. 7 LCCom). Tra i 13 consorzi speciali esistenti, una decina ha in corso una procedura di scioglimento a favore di un convenzionamento con un comune sede, si tratta ad esempio di consorzi scolastici che hanno optato per il semplice convenzionamento con un comune sede. Gli altri si adegueranno alla nuova LCCom e conseguentemente avranno un consiglio consortile formato da soli 2-3 membri. L'orientamento del Dipartimento delle istituzioni di principio resta quello di favorire lo scioglimento di questa tipologia di consorzio.

Questi i dati sull'evoluzione dei consorzi di comuni nel 2015:

Numero di Consorzi di Comuni al 31 dicembre 2014	64
Variatione nel corso del 2015:	
- Consorzio Azienda acqua potabile Val Pesta	-1
- Consorzio depurazione acque Curio e Novaggio	-1
- Consorzio depurazione acque Media e Bassa Blenio	-1
- Consorzio depurazione acque Camorino - S. Antonino	-1
- Consorzio depurazione Maroggia Melano Rovio	-1
Numero di Consorzi al 31 dicembre 2015	59

Enti autonomi di diritto comunale

Il numero degli Enti autonomi di diritto comunale nel 2015 si conferma a 4 unità, sebbene nelle prime settimane del 2016 si registri un +1 per l'Ente Bellinzona Musei cui dovrebbe seguire la creazione di altri due Enti a Lugano: l'Ente LAC e l'Ente per gli Istituti sociali. Si ricorda che questo nuovo soggetto, date le sue caratteristiche, permane uno strumento utilizzabile preferibilmente per compiti gestionali, su mandato di prestazione, controllato da uno o da pochi comuni. A fine dicembre 2015 gli Enti costituiti dai comuni restano pertanto i seguenti: Teatro sociale di Bellinzona, Centro sportivo di Bellinzona, Parco Multifunzionale di Quinto e l'Ente NQC (Nuovo Quartiere Cornaredo) tra i comuni di Lugano, Canobbio e Porza. Alcuni comuni nel corso del 2015 hanno manifestato interesse per questa forma gestionale, in particolare per la gestione di una o più case anziani. Appare utile ricordare che in questo particolare settore il modello di riferimento, consolidatosi nel territorio ticinese e nel resto della

Svizzera, resta la Fondazione di diritto privato ai sensi degli artt. 80 e segg. CC cui sembrerebbe voglia fare capo nel corso del 2016 il Consorzio casa per anziani del Circolo del Ticino (Sementina).

Numero di Enti autonomi di diritto comunale al 31 dicembre 2014	4
Variazione nel corso del 2015:	0
Numero di Enti autonomi di diritto comunale al 31 dicembre 2015	4

3.6.5 Patriziati

Fondo di aiuto patriziale

Nel corso del 2015 sono state presentate 24 nuove istanze volte all'ottenimento di aiuti finanziari attraverso il fondo per opere d'investimento d'interesse pubblico. Anche nel 2015 si è confermata una sostanziale equa ripartizione del genere di istanze tra progetti forestali (selvicolturali), di valenza agricola e di promozione e valorizzazione del paesaggio rurale.

La Commissione consultiva fondo di aiuto patriziale, nel corso dell'anno si è riunita 2 volte trattando complessivamente 43 pratiche: 27 sono state evase in via definitiva, mentre 16 in via preliminare.

TOTALE ISTANZE	24
Respinte	3
Accolte	7
Accolte di principio	9
Sospese	0
Istruttoria in corso	5
Ritirate - archiviate	

Fondo per la gestione del territorio

Al Fondo per la gestione del territorio nel 2015 sono pervenute 6 istanze per nuovi progetti. Complessivamente la Commissione si è espressa, favorevolmente, su tre progetti divenuti definitivi e su cinque presentati a livello preliminare, mentre due istanze giunte a fine anno saranno sottoposte all'esame della Commissione durante la prima seduta del 2016. Gli ambiti di intervento spaziano dal recupero del paesaggio e di una rete sentieristica ad interventi selvicolturali. Nel corso del 2015 sono stati portati a termine due progetti sussidiati negli scorsi anni: uno per la ristrutturazione di una passerella sul fiume Maggia e uno per l'edificazione di un centro polifunzionale sull'Alpe di Neggia, per un totale di contributi versati dal Fondo di CHF 138'000.00.

TOTALE ISTANZE	10
Respinte	0
Accolte	3
Accolte di principio	5
Sospese	0
Istruttoria in corso	2
Ritirate - archiviate	0

Aggregazioni fra patriziati

Nel corso del 2015 non si sono concluse aggregazioni fra patriziati. È altresì stata presentata dagli Enti interessati un'istanza volta all'unione del patriziato generale e della Degagna di Prato Leventina. Il Consiglio di Stato, in applicazione dell'art. 35 della Legge organica patriziale, ha designato un'apposita Commissione di studio che nel corso del 2016 dovrà consegnare il suo rapporto d'aggregazione.

Disconoscimenti di Patriziati

Al termine del 2015 il Consiglio di Stato ha potuto concludere la procedura di disconoscimento della Degagna di Fiesso, promulgando il relativo decreto governativo. La procedura si è rilevata lunga e piuttosto complessa, in quanto è stato necessario garantire la gerenza della Degagna in assenza di amministratori locali e, soprattutto, intavolare trattative con i creditori dell'Ente per ridurre gli oneri debitori dello stesso. Le trattative sono andate a buon fine e i beni immobili della Degagna di Fiesso hanno potuto essere devoluti in parte al Comune e in parte al Patriziato generale di Prato Leventina.

Vigilanza e consulenza

Durante il 2015 la Sezione degli enti locali ha dovuto in particolare seguire e accompagnare il nuovo Ufficio patriziale di Villa Luganese, eletto nel settembre 2015 dopo un periodo di vacanza di 2 anni, nell'assunzione della funzione. In modo particolare, è stato necessario mettere a disposizione dei nuovi amministratori una ricostruzione finanziaria dei conti del patriziato. A tale scopo, il Consiglio di Stato ha assegnato uno specifico mandato esterno e proceduto in seguito, nell'ambito delle sue competenze, all'approvazione dei conti dell'Ente.

Particolare attenzione è stata inoltre prestata alle verifiche finanziarie nell'ambito della tassazione dei redditi patriziali, così come alla necessaria consulenza ai patriziati in vista dell'introduzione generalizzata della contabilità a partita doppia con conto degli investimenti basata sul nuovo piano contabile armonizzato MCA2 (modello contabile armonizzato 2), reso obbligatorio dalla Legge a tutti i patriziati a partire dal 2018.

3.6.6 Formazione

È sempre di rilievo, anche nel 2015, il contributo dei funzionari della Sezione degli enti locali (SEL) alla formazione dei quadri dirigenti e dei funzionari amministrativi degli Enti locali – formazione organizzata dall'Istituto della formazione continua (IFC) del DECS –, nonché in seno alle relative Commissioni di formazione ed esame.

È proseguito nel 2015 il percorso di accompagnamento dei comuni interessati – organizzato dal IFC ma seguito anche dalla SEL – per l'implementazione del sistema di gestione della qualità.

Anche in ambito patriziale, per la prima volta, si sono svolti durante il 2015 dei corsi di formazione specifici, impartiti da ispettori della SEL e da un docente dell'IFC, indirizzati agli amministratori patriziali (membri degli Esecutivi e segretari patriziali). I corsi sono stati dedicati in particolare alle procedure assembleari, alla gestione finanziaria e all'introduzione del sistema di contabilità pubblica a partita doppia, grazie al nuovo piano contabile armonizzato basato sul MCA2. I corsi di formazione s'inseriscono a pieno titolo nella strategia cantonale che vuole rafforzare l'efficienza amministrativa dei Patriziati, in modo tale da garantire anche in futuro il loro importante ruolo sussidiario ai Comuni.

Da segnalare è pure lo sforzo costante della SEL nell'informazione a comuni, consorzi e patriziati, attraverso circolari su modifiche legislative, problematiche particolari, ecc. Le circolari sono pubblicate sul sito della SEL. Funzionari SEL hanno pure partecipato alla preparazione di manuali formativi, per gli aspetti concernenti i comuni.

3.6.7 Gruppi di lavoro

Nel 2015 è proseguita la partecipazione di funzionari SEL nei seguenti gruppi di lavoro:

- *Gruppo di lavoro* (coordinato dalla SEL), costituito con risoluzione governativa n. 5966 del 23 dicembre 2014, con l'incarico di preparare un progetto di revisione della Legge sulla municipalizzazione dei servizi pubblici del 12 dicembre 1907.

Il Gruppo di lavoro ha ossequiato il mandato e nel dicembre 2015 ha consegnato alla Direzione del Dipartimento delle istituzioni il *Rapporto del Gruppo di lavoro, Revisione della*

Legge sulla municipalizzazione dei servizi pubblici del 12 dicembre 1907 (LMSP), dicembre 2015 e relativi allegati, che integrano una proposta di revisione della LMSP.

Quanto presentato sarà da supporto per la consultazione che verrà promossa nel corrente anno.

- Gruppo di lavoro “*revisione della legge sulla cittadinanza ticinese e sull’attinenza comunale (LCCiti*” costituito con risoluzione governativa n. 5967 del 23 dicembre 2014, con l’incarico di allestire un disegno di nuova LCCit accompagnato dal relativo Rapporto, adeguandola alle modifiche della legislazione federale.
- Gruppo di lavoro *paritetico Cantone-Comuni*, costituito con risoluzione governativa n. 4211 del 17 settembre 2014, coordinato dal Capo della sezione degli enti locali, incaricato di consolidare l’organizzazione, la metodologia e il programma dei lavori per consentire l’avvio della “*Riforma Ticino 2020*”.
- Gruppo di lavoro costituito con risoluzione governativa n. 2368 del 3 luglio 2014, con lo scopo di approfondire la struttura di collaborazione nel settore energetico che coinvolge l’AET e le aziende di distribuzione, il cui mandato si è concluso il 21 settembre 2015 con la consegna di un rapporto su di una consultazione che ha visto coinvolte le aziende del settore.

3.7 Sezione della popolazione

3.7.1 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2015 non sono stati presentati messaggi.

Il Consiglio di Stato, su proposta della Sezione della popolazione, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale rispettivamente di altre autorità federali:

- | | |
|------------|--|
| 04.03.2015 | Modifica ordinanze in seguito ad alcune novità nell’acquis di Dublic/Eurodac (ris. n. 769) |
| 28.05.2015 | Avamprogetto modifica legge sugli stranieri (adeguamento disegno di modifica della legge sugli stranieri (integrazione)) (ris. n.2231) |
| 17.06.2015 | Equiparare le unioni domestiche registrate e il matrimonio nella procedura di naturalizzazione (ris. n. 2471) |
| 21.10.2015 | Avamprogetto: ordinanza sulla cittadinanza svizzera (ris. n. 4556) |
| 18.11.2015 | Sviluppo della struttura della CEC (ris. n. 5078) |
| 18.11.2015 | Revisione delle ordinanze sullo stato civile (OSC) e sugli emolumenti in materia di stato civile (OESC) (ris. n. 5079) |

3.7.2 Stato civile (3.T26)

La quantità di attività dell’unità amministrativa è rilevabile dall’allegato statistico. Si fa notare che l’andamento annuale della stessa dipende, da una parte, dall’incedere naturale degli eventi (nascite, morti, eventi di stato civile in generale) e, dall’altra parte, dalla sollecitazione dei privati (rilascio di documenti, istanze di naturalizzazione, di adozione, di cambiamento di nome eccetera).

L’impegno di formazione individuale è stato come sempre importante, ritenute le sempre più presenti relazioni internazionali, che impongono una conoscenza estesa dei diritti e della documentazione straniera. Gli affinamenti giurisprudenziali legati alle recenti innovazioni legislative, tra cui le nuove disposizioni inerenti al cognome e alla cittadinanza dei figli e dei coniugi, impongono pure un costante approfondimento della formazione degli ufficiali dello stato civile.

Sempre più complessa e intensa, dal profilo giuridico, è anche l'attività esercitata quale autorità competente in materia di cambiamenti di nome, di adozione, per promuovere azioni di annullamento dei matrimoni e delle unioni domestiche registrate fittizie, rispettivamente nell'ambito dei matrimoni forzati, rispettivamente quale autorità competente a riconoscere in Svizzera atti e decisioni straniere, tra cui questioni particolarmente complesse e controverse (maternità surrogate, legami di filiazione e adozioni nei riguardi di partner omosessuali, eccetera).

3.7.2.1 Documenti d'identità

Nel corso del 2015, l'andamento generale relativo all'emissione dei documenti d'identità per i cittadini svizzeri è stato molto positivo.

Sia nella sede cantonale di Bellinzona sia nelle quattro sedi regionali esterne di Biasca, Locarno, Lugano e Mendrisio, le procedure di registrazione ed emissione si sono svolte in maniera puntuale e senza particolari problemi.

Da sottolineare che anche per l'anno 2015 si è assistito a un incremento importante dei documenti emessi (70'158, compresi i passaporti provvisori) rispetto agli anni precedenti (63'957 nel 2014 e 58'543 nel 2013).

3.7.2.2 MOVPOP

Dall'inizio del 2015, si è consolidata una nuova procedura che prevede l'invio centralizzato delle informazioni personali all'Ufficio federale di statistica da parte del Cantone. Da allora i comuni inviano i dati personali della popolazione al Cantone che effettua, sulla base delle informazioni registrate presso la banca dati del Movimento della popolazione, un solo invio cantonale centralizzato dei dati all'UST. Il raggiungimento di questo importante obiettivo è stato possibile solo dopo un'intensa attività svolta sull'arco di diversi anni dal Servizio MOVPOP, con la collaborazione dell'Ufficio cantonale di statistica (Ustat) e del Centro sistemi informativi (CSI).

Anche nel corso del 2015 è continuata, in collaborazione con l'Ufficio dell'Incaricato per la protezione dei dati e per la trasparenza e il CSI, la procedura intesa a migliorare il rispetto delle disposizioni inerenti alla protezione dei dati e alla creazione di profili d'accesso a MOVPOP differenziati e selettivi.

Quale autorità di vigilanza in materia di controllo degli abitanti, il Servizio MOVPOP e il responsabile dell'UA hanno emanato pareri e ulteriori schede informative volte a migliorare la qualità dei dati personali, secondo gli standard previsti dalla LArRa.

3.7.2.3 Naturalizzazioni

Il settore delle naturalizzazioni ha approfondito con la competente autorità federale l'analisi delle procedure attuate, approntando proposte di miglioramento che dovrebbero essere implementabili nel corso del 2016.

Dopo l'approvazione a livello federale del disegno inerente alla revisione totale della legge sulla cittadinanza, è stato posto in consultazione il progetto di ordinanza di applicazione. Il gruppo di lavoro istituito dal Consiglio di Stato per l'adeguamento della legislazione ticinese alle nuove disposizioni federali non ha potuto rassegnare il proprio rapporto entro il mese di novembre 2015 a causa del notevole ritardo accumulato nella promulgazione della versione definitiva di ordinanza federale, ma ha comunque elaborato una buona parte del lavoro per il progetto di adattamento della legge cantonale, per la cui finalizzazione occorre attendere la versione definitiva delle norme esecutive federali.

3.7.3 Immigrazione

3.7.3.1 Alcune cifre per il Ticino (3.T6-8,11)

Sono 77'008 le decisioni emesse nel corso del 2015 dall'Ufficio della migrazione, ossia il 15.2% in meno rispetto al 2014. Come lo scorso anno, la diminuzione è dovuta al minor numero di domande di rinnovo presentate, segnatamente dei permessi di domicilio "C" e per frontalieri "G", a seguito delle scadenze quinquennali dei permessi.

Rispetto al 2014, il numero delle persone straniere titolari di un permesso di domicilio "C" in Ticino è diminuito di 798 unità (-1.3%), in controtendenza rispetto agli ultimi quattro anni.

Per la prima volta dall'entrata in vigore dell'Accordo sulla libera circolazione delle persone è diminuito, in modo lieve, anche il numero di permessi di lavoro per frontalieri "G" in corso di validità: 74'153 nel 2014, 73'454 nel 2015 (-0.9%).

Si denota invece un leggero aumento del numero di persone straniere titolari di un permesso di dimora "B", ossia 1'249 in più rispetto al 2014 (+3.5%).

Anche per il 2015 si osserva un aumento del numero di decisioni negative e di revoca dei permessi: 822 decisioni emesse nel 2014 contro le 1'125 dello scorso anno (+36.8%).

È ulteriormente aumentato anche il numero delle decisioni di ammonimento: 427 nel 2014 contro le 583 emesse nel 2015 (+36.5%).

3.7.3.2 Rifugiati (3.T12)

Presenza di richiedenti l'asilo (RA) in Ticino

	2011	2012	2013	2014	2015
AP	685	671	648	884	1'106
N	670	720	833	791	906
TP	118	139	92	74	86
Totale	1'473	1'530	1'573	1'749	2'098

Legenda:

AP: allontanamento sospeso (ammissione provvisoria: permesso F)

N: richiedenti in attesa della decisione finale (permesso N)

TP: richiedenti l'asilo respinti con termine di partenza scaduto

Nel 2015 sono state presentate in Svizzera 39'523 domande d'asilo, ossia il 66.3% in più rispetto al 2014.

Anche in Ticino si rileva un conseguente aumento del numero dei richiedenti l'asilo a fine 2015 pari al 20% rispetto all'anno precedente.

Questo sviluppo è la conseguenza dei numerosi focolai di guerra e di conflitto nel vicino oriente (Siria e Iraq) e in Africa.

Anche la difficile situazione vigente nei Paesi di prima accoglienza e di transito ha contribuito a questo aumento.

In Europa hanno chiesto asilo circa 1.4 milioni di persone, il doppio rispetto al 2014.

La Svizzera non è stata la principale meta delle persone giunte in Europa dalla cosiddetta rotta balcanica, ma è rimasta un'importante destinazione per i profughi giunti in Italia attraverso il Mediterraneo centrale.

L'Eritrea è stata il principale Paese di provenienza dei richiedenti l'asilo in Svizzera lo scorso anno con 9'966 domande presentate, ossia 3'043 in più rispetto al 2014. Seguono le persone provenienti dall'Afghanistan, con 7'831 domande, dalla Siria, con 4'745 domande e dall'Iraq, con 2'388 domande presentate.

Misure coercitive:*Carcerazioni*

	2011	2012	2013	2014	2015
Cazis (GR)	164	204	133	130	155
Totale	164	204	133	130	155

Divieti di accesso / abbandono

	2011	2012	2013	2014	2015
Divieti abbandono	6	11	0	0	1
Divieti accesso	13	13	5	3	1
Totale	19	24	5	3	2

La carcerazione amministrativa in vista di rinvio è stata adottata principalmente nei confronti degli stranieri con decisione Dublino.

Più raramente sono stati incarcerati stranieri tenuti a lasciare la Svizzera poiché sprovvisti di documenti di viaggio, perché hanno rifiutato un volo oppure a seguito della revoca del loro permesso di soggiorno.

Decisioni NEM attribuiti al Cantone per l'allontanamento

2011	517 (di cui 390 Dublino)
2012	502 (di cui 406 Dublino)
2013	248 (di cui 201 Dublino)
2014	121 (di cui 109 Dublino)
2015	250 (tutti casi Dublino)

3.8. Sezione della circolazione**3.8.1 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali**

Nel corso del 2015 sono stati presentati il seguente messaggio:

29.09.2015 Modifica della Legge d'applicazione del 22 novembre 1982 alla Legge federale sulla navigazione interna (presentata nell'ambito del Messaggio sul Preventivo 2016)

Il Consiglio di Stato, su proposta della Sezione della circolazione, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale rispettivamente di altre autorità federali:

14.04.2015 Revisione parziale della Legge sulla navigazione interna (ris. n. 1427)

20.05.2015 Modifica dell'Ordinanza sulla navigazione interna e revisione totale delle prescrizioni in materia di gas di scarico per battelli (ris. n. 2120)

30.09.2015 Modifica dell'Ordinanza sulle norme della circolazione, dell'Ordinanza sull'assicurazione dei veicoli e dell'Ordinanza sull'ammissione alla circolazione (deroghe al limite dell'alcol, gare con veicoli elettrici, ridefinizione della licenza di condurre categoria A) (ris. n. 4099)

3.8.2 Veicoli (3.T27, 28, 32)

Il parco veicoli ticinese nel 2015 è nuovamente aumentato e con un tasso percentuale superiore a quello degli anni precedenti (+2.0%), passando da 315'178 a 321'531 veicoli. Tendenza confermata anche per le automobili (+1.6%), con in particolare un notevole aumento delle immatricolazioni di auto nuove (20'329 contro 18'667 del 2014, pari a un +8.9%).

Si è registrato un aumento superiore all'anno precedente anche per i motoveicoli (+2.1% per un totale di 45'931), malgrado l'ulteriore diminuzione delle motoleggere (-8.7%).

In assoluta controtendenza rispetto alla continua diminuzione dei ciclomotori avvenuta negli scorsi anni è il notevole aumento del 2015 (+29.2% per un totale di 3'792).

Il numero totale di collaudi effettuati è di 56'985 (-10%).

La modifica di legge che ha introdotto il calcolo degli ecoincentivi sulla base delle emissioni di CO₂ e il costante miglioramento del parco veicoli hanno nuovamente comportato una riduzione del livello d'imposta, con un'ulteriore diminuzione media dell'imposta per veicolo.

Pure il numero di natanti immatricolati è nettamente aumentato (7'551, +4.9%) e rappresenta il dato più elevato per lo meno dell'ultimo decennio.

3.8.3 Conducenti (3.T29)

Seppur confrontati con un nuovo leggero aumento del numero di conducenti soggetti a visita medica per anzianità (+0.5%), per la prima volta vi è stata una diminuzione del numero di visite effettuate (questo dato va però relativizzato in quanto, con ogni probabilità, è legato a differenze nell'elaborazione statistica a seguito dell'introduzione in settembre 2014 del nuovo applicativo informatico). Sono per contro aumentate le licenze di allievo conducente rilasciate e le aperture di incarti per ammissione agli esami.

Il numero di esami di teoria è leggermente diminuito rispetto al biennio scorso (-3.8%), mentre è nuovamente e considerevolmente aumentato il numero di esami pratici di guida (+9.4% rispetto al 2014 e +18.6% rispetto al 2012).

Il dato statistico 2015 segnala un ulteriore importante incremento dell'attività dell'Ufficio giuridico (UG), a conferma della tendenza osservata negli scorsi anni. Nuove norme, così come maggiori controlli, comportano quale conseguenza diretta un aumento quantitativo delle pratiche, come pure una maggiore complessità nella gestione dei procedimenti amministrativi e penali.

In generale, il numero complessivo delle decisioni adottate dall'UG è stato di 58'757: un dato che conferma un aumento generale dei procedimenti di sua competenza (+18.2). Con le novità di Via Sicura, è ipotizzabile per il futuro un ulteriore aumento delle pratiche e della complessità gestionale delle procedure stesse.

Più in dettaglio osserviamo che le decisioni concernenti la procedura penale sono state complessivamente 46'101, di cui 43'800 multe (-2.2%) e che le decisioni nell'ambito della procedura amministrativa sono state 12'121 (+27%). Questi dati confermano in sostanza che l'incremento delle pratiche non si è esaurito, bensì continua. La leggera flessione delle multe, il cui dato però conferma l'assestamento del volume delle pratiche oltre le 45'000 unità, sarebbe da ricondurre a un minor impiego degli apparecchi radar nel corso dell'anno in esame.

3.8.4 Sicurezza stradale

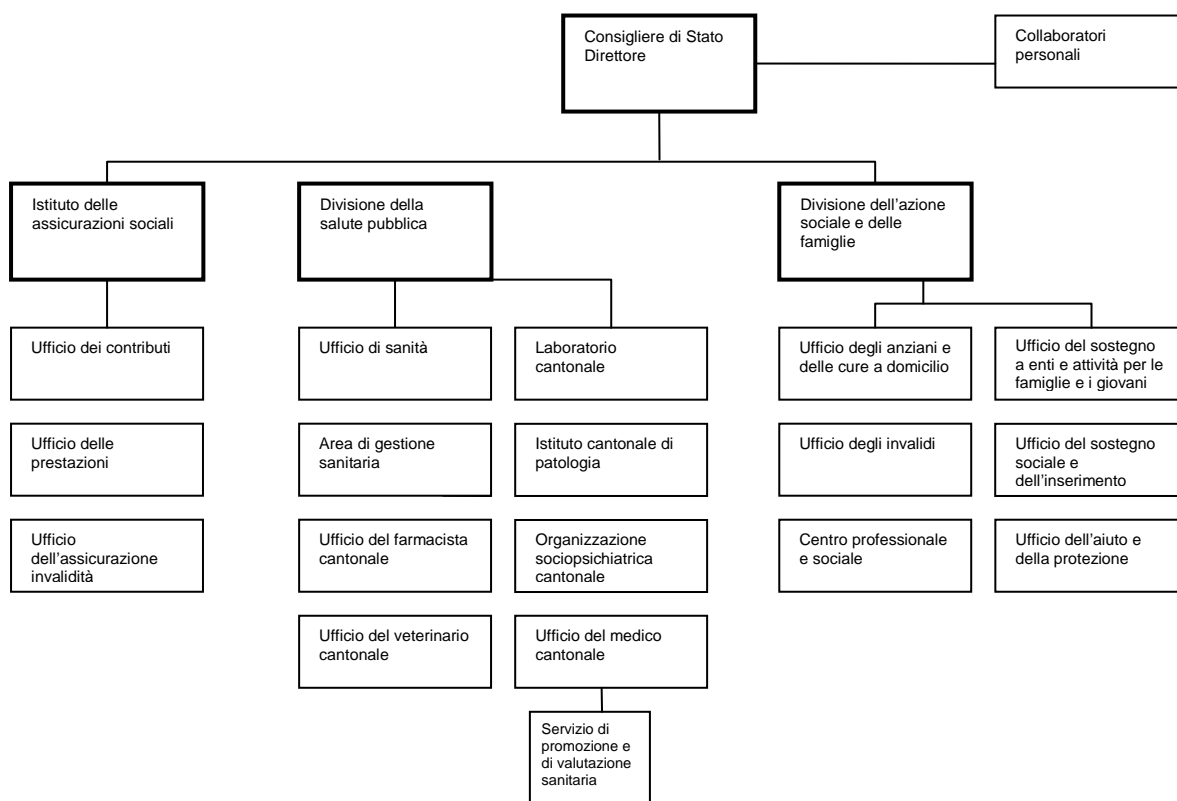
Si segnala una nuova importante diminuzione del numero totale di incidenti rispetto al 2014, che sono passati da 4'301 a 4'026 (-6.4%); mentre sono leggermente aumentati gli incidenti con vittime (904, +4.0%): infatti a una ulteriore riduzione dei feriti gravi, ha fatto riscontro un aumento dei feriti leggeri e dei morti.

Per valutare però l'effettiva evoluzione delle statistiche e di conseguenza l'impatto delle misure sia normative sia infrastrutturali sul livello di sicurezza stradale, riteniamo importante paragonare i dati 2015 con la media degli ultimi 5 anni. Da tale comparazione risulta un costante ed evidente miglioramento dei dati: il numero totale di incidenti è inferiore del 18.8%, come pure il numero di incidenti con vittime (-13.0%), il numero di feriti leggeri (-12.0%), di feriti gravi (-20.1%) e di morti (-20.0%).

Per quanto riguarda l'attività del programma di prevenzione "Strade + Sicure", sono continuati nel 2015 i progetti e le campagne di sensibilizzazione di promozione della sicurezza stradale rivolti a tutte le tipologie di utenza della strada. Sono pure state portate ulteriormente avanti le collaborazioni con i principali enti e associazioni del settore volte a rafforzare la formazione, la promozione dell'educazione stradale per tutti i vettori di trasporto e una guida più sicura.

4	DIPARTIMENTO DELLA SANITÀ E DELLA SOCIALITÀ	85
4.1	Considerazioni generali	85
4.2	Istituto delle assicurazioni sociali (IAS) (4.T1-23)	88
4.2.1	Il modello di riduzione dei premi nell'assicurazione sociale ed obbligatoria contro le malattie (sussidi di cassa malati) dal 2015	89
a)	La genesi e le ragioni del nuovo modello Ripam dal 2015	89
b)	Conseguenze sui beneficiari e conseguenze finanziarie del nuovo modello Ripam dal 2015	91
a)	La nuova formula di calcolo	91
b)	Il premio medio di riferimento	91
c)	Il coefficiente cantonale di finanziamento	91
d)	La situazione acquisita per i bassi redditi	92
e)	Il reddito disponibile massimo	92
4.2.2	Evoluzione delle affiliazioni e del gettito contributivo	92
4.3	Divisione della salute pubblica	93
4.3.1	Aspetti generali	93
4.3.2	Ufficio di sanità (4.T24-26)	95
4.3.3	Area di gestione sanitaria	96
4.3.4	Ufficio del medico cantonale (4.T27-28)	97
4.3.5	Ufficio del farmacista cantonale (4.T29-33)	100
4.3.6	Ufficio del veterinario cantonale (4.T34-35)	101
4.3.7	Laboratorio cantonale (4.T36-38)	103
4.3.8	Istituto cantonale di patologia (4.T39-44)	104
4.3.9	Organizzazione sociopsichiatrica cantonale (4.T45-58)	105
4.3.10	Politica delle tossicomanie (Legge stupefacenti, 4.T28, 4.T59 e 4.T60)	107
4.4	Divisione dell'azione sociale e delle famiglie	108
4.4.1	Considerazioni generali	108
4.4.2	Ufficio degli anziani e delle cure a domicilio (4.T61-65)	110
4.4.3	Ufficio degli invalidi (4.T66-67)	112
4.4.4	Ufficio del sostegno a enti e attività per le famiglie e i giovani (4.T68-73)	113
4.4.5	Ufficio dell'aiuto e della protezione (4.T74-80)	115
4.4.6	Centro professionale e sociale di Gerra Piano (CPS)	117
4.4.7	Ufficio del sostegno sociale e dell'inserimento (4.T81-85)	119

4 Dipartimento della sanità e della socialità



4.1 Considerazioni generali

Aspetti finanziari e istituzionali

Nel primo anno di legislatura, gli sforzi del Dipartimento sono rimasti concentrati sull'impegno a contribuire al contenimento del fabbisogno dell'ente pubblico, migliorando al contempo in modo razionale, oculato e mirato l'offerta di prestazioni e la loro gestione nella consapevolezza che in taluni settori, a fronte in particolare dell'invecchiamento demografico, i bisogni saranno sempre crescenti. Data l'importanza dei flussi finanziari di competenza DSS, l'allestimento di proposte dipartimentali equilibrate e sostenibili per la manovra di risanamento finanziario 2017-2019, a complemento delle innumerevoli misure strutturali già adottate negli anni precedenti, è stato particolarmente impegnativo e ha caratterizzato l'attività 2015 di tutti i servizi.

L'evoluzione dei contributi cantonali per l'assistenza ha dato segnali di rallentamento, con un aumento rispetto al 2014 di poco più di CHF 2 mio, mentre il precedente aumento 2013-2014 superava gli 8 mio. di franchi, rispecchiando l'evoluzione degli anni prima. Si è constatato un assestamento pure delle nuove domande di prestazioni assistenziali (186 in media ogni mese, rispetto alle 193 nel 2014), in linea con la leggera riduzione del numero di disoccupati iscritti agli uffici regionali di collocamento (mediamente 6'175 contro la media 2014 di 6'810) e con il

numero medio mensile di disoccupati giunti in fine diritto (208), che è pure lievemente diminuito rispetto al 2014 (214).

Un'altra voce di spesa assai importante, quella dei contributi ospedalieri per i pazienti degenti che assorbe all'incirca il 10% della spesa cantonale complessiva (nel 2015: ca. CHF 312 milioni di franchi per le ospedalizzazioni nel Cantone e ca. CHF 24 milioni per i ricoveri fuori Cantone), sta evolvendo verso una stabilizzazione.

Il 2015 è stato caratterizzato anche dall'entrata in vigore del nuovo sistema di calcolo delle riduzioni di premio dell'assicurazione malattia (Ripam). La nuova formula tutela le unità di riferimento con bassi redditi, prevede esplicitamente dei redditi disponibili massimi per aver accesso ai contributi e introduce una curva di regressione all'aumentare del reddito disponibile al posto della precedente diminuzione lineare, garantendo così maggiore equità verticale. Questo nuovo modello, socialmente più mirato, ha permesso di ottenere una minor spesa lorda per il Cantone di circa 20 milioni di franchi.

Con riferimento alle relazioni con i Comuni, sovente chiamati a contribuire al finanziamento di compiti coordinati, se non addirittura svolti direttamente dal Cantone, il Dipartimento ha partecipato attivamente ai lavori del progetto *Ticino 2020*, avviato con il messaggio n. 7038, approvato il 23 settembre 2015. L'intento è di meglio definire le competenze di Cantone e Comuni nell'impostazione e gestione di compiti condivisi, se possibile con una chiara attribuzione all'uno o all'altro livello statale, e rendere il modello di perequazione verticale e orizzontale indipendente dal finanziamento puntuale di compiti condivisi. Data la forte imbricazione di alcuni compiti finanziariamente rilevanti che oggi vedono coinvolti sia i Comuni sia proprio specificatamente il DSS, come la gestione delle case per anziani, dell'assistenza e cura a domicilio, della protezione e del sostegno a famiglie e minori o dell'assistenza, il progetto *Ticino 2020* costituirà nella legislatura entrante un importante capitolo nell'agenda dipartimentale.

Organizzazione

Nel 2015 è giunta a compimento l'unificazione dei settori famiglie e minorenni, da un lato, e curatele e tutele, dall'altro, nel nuovo Ufficio dell'aiuto e della protezione, con l'insediamento dei servizi nelle nuove quattro sedi regionali, come da messaggio approvato dal Gran Consiglio nel mese di marzo.

Nella seconda metà dell'anno, in ambito dell'assistenza sociale il Consiglio di Stato ha approvato la sperimentazione del progetto "*100 incarti per operatore socio-amministrativo nell'assistenza*" ("*100 incarti per OSA*", mentre nel 2015 gli OSA ne hanno seguito mediamente 254 a testa). Con l'assunzione sperimentale in forma di incarico di 3 operatori supplementari sarà testata l'efficacia di questo nuovo approccio, raccomandato a livello federale e che mira a una maggiore efficacia dell'intervento grazie a un accompagnamento individualizzato.

A complemento del trasferimento delle attività di microbiologia applicata dell'ex Istituto cantonale di microbiologia (ICM) nella SUPSI, durante il 2015 è stato perfezionato il passaggio alla SUPSI a partire dal 2016 anche dei compiti operativi nella lotta alla zanzara tigre, che sino a fine 2015 sono stati di competenza della Fondazione Bolle di Magadino, su mandato dipartimentale.

Alla SUPSI è inoltre stato affidato un mandato per identificare e valutare scenari strategici per il futuro a medio-lungo termine dell'Istituto cantonale di patologia (ICP). I risultati sono attesi entro fine 2016.

Politica sociale

È stata elaborata la Pianificazione 2015-18 delle strutture LISPI, deputate ad accogliere persone invalide, poi messa in consultazione interna a inizio 2016 in vista dalla sua presentazione in Consiglio di Stato.

Nell'ambito famiglie e giovani, nel marzo 2015 sono stati diffusi i risultati del sondaggio svolto presso tutte le famiglie con figli in età prescolastica (0-4 anni) per individuarne i bisogni. Inoltre è stato licenziato l'importante messaggio per la realizzazione di un centro educativo chiuso per minorenni (CECM), tuttora al vaglio delle commissioni parlamentari.

Una questione emersa con veemenza durante il 2015 costituirà un importante banco di prova per gli anni a venire: la crisi dei flussi migratori, con le sue possibili ripercussioni sanitarie e le indubbie conseguenze sociali. Sono così continuati gli sforzi per la ricerca di soluzioni logistiche dove alloggiare i richiedenti l'asilo assegnati al Cantone e per l'organizzazione di programmi occupazionali. Si è assistito inoltre al repentino e massiccio aumento di minorenni non accompagnati, che ha condotto il Cantone ad aprire un foyer appositamente dedicato loro, in cui a fine anno erano ospitati già 58 minorenni.

Sono pure proseguite la messa in atto del *Piano cantonale pilota di prevenzione all'indebitamento eccessivo 2014-2017* e l'elaborazione di una *Strategia cantonale di prevenzione della violenza che coinvolge i giovani*, nell'ambito del programma nazionale *Giovani e violenza*.

Nel marzo 2015 è stato ultimato il *Piano cantonale dell'alloggio (PCA)*, poi posto in consultazione fino ad agosto. Il Gruppo di lavoro interdipartimentale sta procedendo alla redazione finale del rapporto da sottoporre al Consiglio di Stato per la sua adozione.

Politica sanitaria

Anche nel 2015 molte energie son confluite nell'aggiornamento della nuova pianificazione ospedaliera per prestazioni, approvata dal Parlamento nella seduta del 15 dicembre 2015. L'iter istituzionale, già molto travagliato, è lungi dall'esser concluso siccome contro il Decreto legislativo che fissa nel dettaglio la distribuzione dei mandati nel settore somatico-acuto e contro la modifica delle legge cantonale d'applicazione della LAMal, che definisce il nuovo comparto di cura dei reparti acuti a minore intensità, sono stati interposti alcuni ricorsi, mentre la modifica della legge sull'ente ospedaliero, che fra le altre innovazioni intende consentire all'EOC di rafforzare la collaborazione con strutture terze, anche private, è stata oggetto di referendum e sarà quindi sottoposta a voto popolare il 5 giugno 2016.

Per il settore medico ambulatoriale, caduta la proposta di dotare i Cantoni di uno strumento di pilotaggio strategico, a dicembre il Consiglio nazionale ha respinto la proroga della moratoria in vigore. Questa decisione avrebbe pesanti conseguenze per il nostro Cantone, confrontato con un aumento importante del numero di operatori sanitari autorizzati, soprattutto con diploma straniero, e della relativa spesa a carico dei premi LAMal. Sono quindi state intraprese varie iniziative per cercare di far riconsiderare la situazione.

Anche in tema di vigilanza sulle malattie infettive sono state risentite le conseguenze dell'afflusso di migranti, più numerosi e generalmente con uno stato di salute più precario rispetto al passato. Sono così stati intensificati i rapporti con il Centro di registrazione e procedura di Chiasso, per definire competenze e responsabilità.

La vigilanza sanitaria ha conosciuto un'attenzione crescente per quanto attiene all'attività della Commissione preposta, sia perché ha dovuto affrontare un caso particolarmente delicato sia per l'accumulo di ritardi procedurali in passato cui si è cercato di ovviare con l'adozione di misure procedurali.

Infine, nel febbraio 2015 ha preso avvio come previsto il *Programma cantonale di screening mammografico per le donne tra i 50 e i 69 anni*, gestito dal Centro programma screening Ticino (CPST) presso l'Istituto cantonale di patologia di Locarno, che ha conosciuto già in fase iniziale un buon successo in termini sia di rispondenza che di efficacia diagnostica.

4.2 Istituto delle assicurazioni sociali (IAS) (4.T1-23)

Il 1. gennaio 2015 sono stati adeguati al rincaro e all'evoluzione dei salari gli importi delle rendite AVS/AI e di conseguenza anche i parametri di calcolo delle prestazioni complementari AVS/AI e le soglie Laps. Medesima cosa per gli assegni per i grandi invalidi. L'AI, da parte sua, ha consolidato il suo indirizzo orientato all'integrazione lavorativa e all'investimento sociale. Il 1. gennaio 2015 è pure entrata in vigore l'importante riforma del modello ticinese di riduzione dei premi.

Per l'anno 2015 il gettito contributivo complessivo della Cassa cantonale di compensazione AVS/AI/IPG, assicurato dai datori di lavoro, dai lavoratori indipendenti e dalle persone senza attività lucrativa, è stato di CHF 1'323'533'979.00 (comprensivo anche dei contributi a favore dell'assicurazione disoccupazione e degli assegni familiari ordinari). Il gettito dell'AVS è aumentato del 6% rispetto a quello dell'anno precedente. La perdita complessiva ammonta invece a meno dello 0.65% del gettito contributivo. Il risultato è stato possibile grazie alle procedure esecutive, all'applicazione dell'art. 190 LEF, che ammette a determinate condizioni la richiesta di fallimento senza preventiva esecuzione, alle azioni di risarcimento danni nei confronti degli amministratori di società fallite.

La tabella espone la redistribuzione attuata in Ticino dall'IAS, la cui attività è caratterizzata soprattutto dalla garanzia dei redditi sostitutivi, di competenza federale, e da quella dei redditi di complemento, di competenza federale e cantonale. I dati sono quindi stati riaggregati secondo le principali funzioni che caratterizzano la sicurezza sociale. A fronte dei ricavi, di natura contributiva e fiscale, ci sono le spese per le varie assicurazioni sociali.

Volume della redistribuzione in Ticino attuata tramite l'IAS			
Ricavi		Spese	
Garanzia dei redditi sostitutivi			
Contributi AVS/AI/IPG	954'193'591	Prestazioni AVS/AI/IPG/AMat	1'546'247'227
Fondi di compensazione (contributi prelevati da tutte le casse di compensazione e imposte dirette e indirette federali)	493'538'707		
Contributi AD	161'005'454	Prestazioni AD	62'490'525
Garanzia dei redditi di complemento			
Contributi assegni familiari ordinari	208'334'934	Assegni familiari ordinari e agricoli	187'196'357
Contributi assegni familiari di complemento	21'378'525	Assegni familiari di complemento	48'921'020
Imposte federali e cantonali	502'796'142	Prestazioni complementari	209'724'709
		Riduzione premi AM (2014)	286'667'515
Garanzia delle cure sanitarie			
Imposte cantonali	12'193'192	Assicurati insolventi	12'193'192
Totale	2'353'440'545	Totale	2'353'440'545

4.2.1 Il modello di riduzione dei premi nell'assicurazione sociale ed obbligatoria contro le malattie (sussidi di cassa malati) dal 2015

Premessa

Dal 1. gennaio 2015 il sistema di calcolo delle riduzioni di premio nell'assicurazione sociale ed obbligatoria contro le malattie (Ripam) è stato oggetto di importanti adeguamenti, che possono così essere sintetizzati¹:

- Nuova formula di calcolo della Ripam, in virtù della quale l'importo della prestazione diminuisce progressivamente con l'aumentare del reddito disponibile dell'unità di riferimento (curva di degressione).
- Premi medi di riferimento calcolati considerando anche le scelte assicurative dei cittadini ticinesi, in particolare – fra quelli con scelta limitata del fornitore di prestazione – il modello “medico di famiglia”.
- Coefficiente cantonale di finanziamento del 73.5%.
- Garanzia della situazione acquisita alle unità di riferimento con reddito disponibile inferiore o uguale al 100% del limite di fabbisogno ai sensi della Laps (bassi redditi), applicando alle stesse la legge in vigore per l'anno 2014 (formula di calcolo secondo il sistema 2014, premio medio di riferimento dell'anno 2014 e coefficiente cantonale di finanziamento differenziato come nel 2014).
- Limite esplicito di reddito disponibile per unità di riferimento (alti redditi) al di sopra del quale non si ha diritto alla Ripam (reddito disponibile massimo).

Si rammenta che, con riferimento al 2015 (e anche per il 2016 e 2017), sui premi medi di riferimento incide anche la diminuzione dell'importo di CHF 90.- all'anno in ragione della revisione parziale della LAMal approvata il 21 marzo 2014, con la quale la Confederazione ha disposto di rimborsare parzialmente (ca. in ragione della metà) agli assicurati ticinesi i premi di cassa malati pagati in eccesso. Considerato come, per i beneficiari di Ripam, parte dei premi era stata assunta dal Cantone, si è ritenuto corretto recuperare in parte quanto sarebbe stato rimborsato agli assicurati sussidiati, ritenuto come il meccanismo non avrebbe avuto per principio conseguenze finanziarie negative per gli stessi (l'importo dedotto dal premio medio di riferimento per calcolare la Ripam viene compensato dall'equivalente bonifico sul premio effettuato dalla cassa malati)².

La genesi, le ragioni e le conseguenze dell'adeguamento del modello Ripam dall'anno 2015

a) La genesi e le ragioni del nuovo modello Ripam dal 2015

Come noto, il sistema di calcolo della Ripam è stato oggetto di importanti cambiamenti dal 2012, a seguito di una serie di modifiche di legge approvate dal Parlamento il 24 giugno 2010³:

1. per determinare il diritto alla Ripam, si è passati dal considerare il reddito imponibile (criterio fiscale) al reddito disponibile (criterio sociale)⁴;
2. dal concetto di Ripam calcolata individualmente (cioè per singolo beneficiario), si è passati a quello di Ripam calcolata per unità di riferimento⁵;
3. dal principio di una quota minima di premio di cassa malati a carico del singolo beneficiario, espressa in franchi e determinata ogni anno dal Consiglio di Stato tramite decreto esecutivo,

¹ M6982 del 10.09.2014 del Consiglio di Stato e rapporti di maggioranza e minoranza della Commissione della gestione e delle finanze del Gran Consiglio del 21.10.2014 6982 R1 e R2; gli adeguamenti proposti dal Consiglio di Stato sono stati approvati dal Parlamento nella seduta del 03.11.2014.

² M6987 del 23.09.2014 del Consiglio di Stato sul Preventivo 2015, capitolo 6 pag. 30.31.

³ I primi due adeguamenti sono stati proposti con il M6264 del 15.09.2009 e approvati dal Parlamento il 24.06.2010, mentre il terzo con il M6541 del 04.10.2011, approvato dal Parlamento il 24.11.2011.

⁴ Il criterio del reddito disponibile è quello utilizzato per le prestazioni sociali cantonali previste dalla Laps (in particolare, l'assegno integrativo e quello di prima infanzia, rispettivamente la prestazione assistenziale): in funzione della Ripam, tale criterio viene utilizzato in forma semplificati in ragione degli imprescindibili aspetti amministrativi, di modo che – per principio – si fa ancora capo ai dati (redditi e spese) attinti dalla notifica di tassazione dell'anno di riferimento deciso dal Consiglio di Stato (cioè quello di 3 anni prima rispetto all'anno Ripam; esempio: per la Ripam dell'anno 2012, si considerano i dati attinti dalla notifica di tassazione (imposta cantonale) dell'anno 2009.

⁵ Il criterio di unità di riferimento è quello utilizzato per le prestazioni sociali cantonali previste dalla Laps; vedi nota precedente.

si è passati al principio di una quota di partecipazione, espressa in percentuale rispetto alla Ripam (teorica) calcolata, a carico dell'unità di riferimento⁶.

Già dal 2013, il sistema è stato oggetto di importanti correttivi, aventi lo scopo di tutelare maggiormente le fasce economicamente più fragili della popolazione:

1. l'importo massimo di Ripam è accordato alle unità di riferimento con un reddito disponibile inferiore o uguale al 100% dei limiti di reddito disponibile ai sensi della Laps e non più a quelle con reddito disponibile inferiore o uguale al 50% dei citati limiti come era il caso fino al 2012⁷;
2. è stato introdotto un coefficiente cantonale di finanziamento differenziato a dipendenza della situazione economica dell'unità di riferimento, e meglio del 73.5% per le unità di riferimento con reddito disponibile inferiore o uguale al 50% del limite di fabbisogno ai sensi della Laps, rispettivamente del 70% per le altre unità di riferimento⁸.

Nel contempo, allo scopo di correggere una distorsione del sistema, l'importo minimo della Ripam è stato aumentato (rispetto ai precedenti 12 franchi all'anno) a 300 franchi all'anno per gli assicurati di età superiore ai 25 anni, a 240 franchi all'anno per gli assicurati di età compresa fra i 18 e i 25 anni e 120 franchi all'anno per gli assicurati fino ai 18 anni⁹.

In un contesto di continua evoluzione della spesa sociale, allo scopo di razionalizzare la spesa, dal 2014 il Consiglio di Stato aveva proposto ulteriori correttivi¹⁰: per considerare maggiormente le scelte assicurative della popolazione ticinese che, con gli anni, si era sempre più indirizzata verso modelli alternativi meno cari (grazie anche alla maggiore offerta degli assicuratori malattie), si era proposto un nuovo sistema di calcolo del premio medio di riferimento che considerava maggiormente tali scelte. Seguendo il preavviso espresso dalla maggioranza della Commissione della gestione e delle finanze¹¹, il 25 novembre 2013 il Parlamento cantonale aveva approvato la proposta del Consiglio di Stato, cioè la modifica degli artt. 28 e 29 LCAMal.

Contro la modifica delle citate normative, era stato lanciato il referendum: in sintesi, la critica mossa dagli autori del referendum era che il nuovo sistema di calcolo del premio medio di riferimento, in pratica, avrebbe comportato un taglio lineare dell'importo di Ripam per tutte le fasce di reddito, quindi anche per i bassi redditi.

Il popolo ticinese si era espresso in votazione referendaria il 18 maggio 2014 e non aveva ratificato la modifica delle citate normative della LCAMal.

Ciò premesso, si può sicuramente affermare come le sopra descritte modifiche introdotte dal 2015, approvate dal Parlamento cantonale il 3 novembre 2014, siano il risultato degli approfondimenti scaturiti dalle critiche apportate in sede della sopraccitata votazione referendaria. Sostanzialmente, le modifiche 2015 ripropongono il sistema di calcolo del premio medio di riferimento respinto dal popolo ticinese in votazione referendaria, in un contesto però diverso e armonizzato che garantisce un impatto socialmente diverso e, in particolare, la garanzia della Ripam precedente ai bassi redditi.

⁶ Inversamente, da un coefficiente di finanziamento del Cantone: in questo senso, il coefficiente di finanziamento indica la percentuale della Ripam, così come calcolata teoricamente, che viene assunta e effettivamente versata dal Cantone ai beneficiari, cioè alle unità di riferimento. Giova rammentare che nel M6264 del 15.09.2009 il Consiglio di Stato aveva proposto un coefficiente cantonale di finanziamento del 76%; su proposta della Commissione della gestione e delle finanze, in sede di approvazione del nuovo modello il 24.06.2010, il Parlamento aveva deciso di aumentare il coefficiente al 78.5%; per garantire la neutralità dei costi, con M6541 del 04.10.2011 il Consiglio di Stato aveva proposto di diminuire il coefficiente al 73.5%: tale percentuale era poi stata approvata dal Parlamento il 24.11.2011.

⁷ Adeguamento dell'art. 48 Reg. LCAMal dal 01.01.2013 poi formalizzato con modifica dell'art. 35 cpv. 2 LCAMal (R6689 del 04.12.2012 della Commissione della gestione e delle finanze del Gran Consiglio) e dell'art. 36 LCAMal (M6851 del 24.09.2013 del 24.09.2013), in vigore dal 01.01.2013.

⁸ Con M6689 del 27.09.2012 il Consiglio di Stato aveva proposto un coefficiente cantonale di finanziamento del 70% per tutte le unità di riferimento; per tutelare le fasce economicamente più fragili della popolazione, con il R6689 del 04.12.2012 la Commissione della gestione e delle finanze aveva proposto di introdurre due coefficienti differenziati, principio che il Parlamento cantonale aveva approvato il 11.12.2012 con l'adeguamento dell'art. 37 cpv. 1 LCAMal dal 01.01.2013.

⁹ Art. 39 LCAMal e 21 Reg. LCAMal.

¹⁰ M6851 del 24.09.2013 del Consiglio di Stato.

¹¹ M6851R1 del 12.11.2013 della Commissione della gestione e delle finanze del Gran Consiglio.

b) Conseguenze sui beneficiari e conseguenze finanziarie del nuovo modello Ripam dal 2015

Il nuovo modello di Ripam dal 2015 ha comportato una minor spesa lorda per il Cantone di circa 20 milioni di franchi. Il risparmio è dovuto alla combinazione dei diversi effetti sui beneficiari dovuti al nuovo modello, e meglio:

- importo invariato di Ripam per i redditi bassi, in ragione della garanzia della situazione acquisita;
- aumento dell'importo di Ripam per i redditi medio-bassi, in ragione della nuova formula di calcolo e dei nuovi premi medi di riferimento;
- diminuzione dell'importo di Ripam per i redditi medio-alti, in ragione della nuova formula di calcolo e dei nuovi premi medi di riferimento;
- perdita del diritto alla Ripam per i redditi alti, in ragione dell'introduzione del reddito disponibile massimo.

Il tasso di cittadini sussidiati, rispetto alla popolazione residente permanente, è così sceso dal 29.8% al 23.2%.

Si può affermare come le previsioni siano state confermate, sia in termini di spesa, di impatto sui beneficiari e, quindi, di tasso di cittadini sussidiati rispetto alla popolazione residente permanente¹².

Gli adeguamenti al modello di Ripam più nel dettaglio

a) La nuova formula di calcolo

Fino al 2014, la formula che la legge disponeva di utilizzare per calcolare la Ripam faceva sì che l'importo di tale prestazione diminuisse in modo lineare man mano che aumentava il reddito disponibile dell'unità di riferimento.

Dal 2015, per il calcolo della Ripam si utilizza una nuova formula, in ragione della quale l'importo della prestazione diminuisce in modo progressivo con l'aumentare del reddito disponibile dell'unità di riferimento: graficamente, quindi, l'importo della Ripam decresce in modo curvilineo (parabola) e non più lineare (retta). La nuova formula garantisce una maggiore equità verticale, cioè la necessità di erogare in modo equo le prestazioni sociali alle diverse fasce di reddito dei beneficiari.

b) Il premio medio di riferimento

Fino al 2014, il premio medio di riferimento – che costituisce uno dei parametri di calcolo della Ripam¹³ – era determinato considerando la media dell'importo dei premi approvati annualmente dal Consiglio federale per ogni singolo assicuratore malattie, ponderata rispetto al numero degli assicurati iscritti presso ognuna di queste al 1. luglio dell'anno precedente ripartiti per regione di premio e considerando i premi del modello assicurativo con libera scelta del fornitore di prestazioni (cosiddetto modello standard: con franchigia di base e infortunio incluso).

Dal 2015, il premio medio di riferimento è ancora calcolato sulla scorta del modello assicurativo standard (con rischio d'infortunio e franchigia ordinaria); l'importo dello stesso è però ponderato con i diversi modelli assicurativi con scelta limitata del fornitore di prestazione e considerando lo sconto medio relativo al modello "medico di famiglia", così da debitamente considerare le scelte assicurative dei cittadini residenti in Ticino.

c) Il coefficiente cantonale di finanziamento

Fino al 2014, il coefficiente cantonale di finanziamento era differenziato a dipendenza della

¹² Vedi capitoli 4.3 e 4.4, pagg. 19 e segg. del M6982.

¹³ Nel calcolo della Ripam, il premio medio di riferimento si utilizza due volte:

- quale spesa riconosciuta a titolo di premio di cassa malati per le tre categorie di beneficiari previste dalla LAMal (adulti, giovani adulti e minorenni), e
- quale parametro per determinare l'importo massimo di Ripam erogabile all'unità di riferimento (l'importo normativo di Ripam corrisponde, infatti, alla somma dei premi medi di riferimento dei membri dell'unità di riferimento; l'importo effettivo di Ripam versato corrisponde, in seguito, al risultato di tale somma, moltiplicato per il coefficiente cantonale di finanziamento).

situazione economica dell'unità di riferimento (73.5% per le unità di riferimento con un reddito disponibile inferiore o uguale al 50% del limite di fabbisogno ai sensi della Laps, rispettivamente 70% per le altre unità di riferimento).

Dal 2015, il coefficiente cantonale di finanziamento è del 73.5% per tutte le unità di riferimento.

d) La situazione acquisita per i bassi redditi

A titolo transitorio e quale clausola di tutela per i bassi redditi, anche dal 2015 per le unità di riferimento con reddito disponibile inferiore o uguale al 100% dei limiti di fabbisogno Laps (reddito disponibile ai sensi della Laps), è garantita la situazione acquisita con la legge in vigore nel 2014. Quest'obiettivo è raggiunto (art. 43a LCAMal):

- considerando i premi medi di riferimento dell'anno 2014, cioè calcolati secondo la legge in vigore nel 2014 (formula di calcolo 2014);
- applicando il coefficiente cantonale di finanziamento differenziato valido per il 2014, cioè il 73.5% per le unità di riferimento con un reddito disponibile inferiore o uguale al 50% del limite di fabbisogno ai sensi della Laps, rispettivamente un coefficiente del 70% per le altre unità di riferimento (cioè con reddito disponibile superiore al 50% ma inferiore o uguale al 100% del limite di fabbisogno ai sensi della Laps).

La situazione acquisita, introdotta per non penalizzare questi beneficiari accordando loro un importo di Ripam inferiore a quello dell'anno 2014, è mantenuta fintantoché con l'evoluzione dei premi di cassa malati, l'importo di Ripam calcolato con la nuova funzione degressiva non sarà più elevato rispetto a quello calcolato con i premi medi di riferimento del 2014 e la formula di calcolo utilizzata nel 2014.

Secondo le previsioni, questa situazione dovrebbe mantenersi fino all'anno 2019 per le unità di riferimento con figli, mentre si protrarrà più a lungo per le unità di riferimento senza figli.

e) Il reddito disponibile massimo

Fino al 2014, il sistema di calcolo della Ripam non prevedeva un limite esplicito di reddito disponibile per unità di riferimento al di sopra del quale il diritto alla prestazione non era più accordato.

Dal 2015, sono invece introdotti degli espliciti criteri di esclusione (importi massimi di reddito e/o sostanza) sopra i quali il diritto alla Ripam non è dato. Il cosiddetto reddito disponibile massimo (RDM) interessa, ovviamente, solo le fasce alte di reddito. La determinazione del RDM cambia a dipendenza se all'interno dell'unità di riferimento vi sono o meno figli; ciò consente di considerare in modo diverso le famiglie (monoparentali o biparentali) rispetto alle persone sole o alle coppie senza figli e di garantire una migliore equità orizzontale all'interno delle diverse unità di riferimento¹⁴.

4.2.2 Evoluzione delle affiliazioni e del gettito contributivo

Premessa

L'evoluzione del numero degli affiliati e del gettito contributivo si riferisce al periodo 2010-2015.

a) Affiliazioni

Nel 2010 gli affiliati complessivi erano 77'354; nel 2015 erano 90'579; l'aumento corrisponde al 17%.

L'incremento maggiore (+85%) è stato registrato nella categoria degli enti senza salari, che devono comunque registrarsi presso l'AVS: da 11'373 persone giuridiche che non occupano salariati a 21'645.

I datori di lavoro (imprese) sono aumentati fra il 2010 e il 2015 nella misura del 23%. La leggera diminuzione nel 2015 è dovuta alle modalità di rilevamento dei dati. Seguono i lavoratori indipendenti che sono aumentati del 13.8% in questo periodo, raggiungendo la quota

¹⁴ L'obiettivo è raggiunto utilizzando due formule di calcolo diverse e due diversi parametri per determinare il reddito disponibile massimo, a dipendenza se nell'unità di riferimento vi sono o meno figli.

di 17'626 affiliati. L'incremento delle economie domestiche (datori di lavoro che occupano personale domestico) corrisponde al 12%, di modo che nel 2015 si sono raggiunte le 5'600 affiliazioni.

Infine, il numero delle persone senza attività lucrativa (in particolare gli studenti, gli invalidi e i prepensionati) è abbastanza costante, con una leggera flessione nel 2015 dovuta in particolare a un assestamento dei casi affiliati come persone senza attività lucrativa ma che durante l'anno esercitavano comunque un'attività lucrativa duratura e non limitata (calcolo della preponderanza secondo l'AVS).

b) Gettito contributivo

I contributi complessivi fatturati avevano raggiunto la soglia del miliardo di franchi nel 2010. Nel 2015 ha superato l'ammontare di 1.3 miliardi con un incremento del 27.1 % sul periodo considerato. L'aumento è dovuto alla crescita del numero degli affiliati, all'aumento della massa reddituale e all'adeguamento delle aliquote contributive nell'assicurazione contro la disoccupazione e negli assegni familiari ordinari. L'aumento dei soli contributi paritetici AVS/AI/IPG ha comunque raggiunto il 26% nel periodo in esame. Il dato è significativo.

Il gettito dei contributi paritetici dei datori di lavoro è aumentato del 17.25% rispetto al 2010; quello dei contributi personali prelevati presso i lavoratori indipendenti e le persone senza attività lucrativa è progredito invece del 9.1% nello stesso periodo.

Il numero dei fallimenti di società supera i cinquecento casi all'anno nel periodo considerato. L'ammontare dei contributi paritetici insolventi a causa di fallimento è comunque diminuito del 37% tra il 2010 e il 2015. Le decisioni di risarcimento danni nei confronti degli amministratori delle società fallite, che consentono all'AVS di rivalersi sul loro patrimonio personale, rappresentano un valore costante che si avvicina ai 6 mio annui nel periodo considerato. L'ammontare della perdita contributiva, documentata dagli attestati di carenza beni, diminuisce grazie alle decisioni risarcitorie e riduce la perdita netta su debitori allo 0.65% del fatturato.

L'applicazione di un ulteriore strumento d'incasso, l'art. 190 LEF che ammette a determinate condizioni la richiesta di fallimento senza preventiva esecuzione, ha consentito alla Cassa di intraprendere un'esperienza positiva e di recuperare sull'arco di 18 mesi il 72% del debito contributivo complessivo di 7.8 mio per 96 datori di lavoro affiliati, in altri termini la ripresa è stata di 5.6 mio.

4.3 Divisione della salute pubblica

4.3.1 Aspetti generali

Anche nel 2015 la priorità della Divisione, di fatto, è consistita nell'aggiornamento della nuova pianificazione ospedaliera per prestazioni, seguendo i lavori parlamentari sul Messaggio licenziato a maggio del 2014, ciò che ha richiesto l'allestimento di rapporti e prese di posizione in risposta ai diversi documenti e serie di domande poste dalla Commissione competente. Dopo un intenso esame in seno a tale Commissione e un articolato dibattito parlamentare, il nuovo elenco ospedaliero è stato approvato dal Gran Consiglio il 15 dicembre 2015. Esso è caratterizzato in particolare dall'attribuzione di mandati suddivisi nel settore acuto in oltre 120 gruppi di prestazioni e dall'istituzione di nuovi reparti per le cure sub-acute, denominati acuti di minore intensità (RAMI). Contemporaneamente sono state approvate anche talune modifiche della Legge di applicazione della LAMal (LCAMal) e della Legge sull'EOC (LEOC), in cui è stata segnatamente esplicitata la possibilità per l'EOC di consolidare le collaborazioni con altre strutture ospedaliere private con l'obiettivo di aumentare la qualità delle cure, razionalizzare l'offerta e rafforzare la realtà sanitaria ticinese in un contesto di accresciuta concorrenza intercantonale. Contro il decreto legislativo che contiene l'elenco ospedaliero e contro la modifica LCAMal sono stati interposti ricorsi, mentre la revisione della LEOC, contro cui è riuscito un referendum, sarà sottoposta a voto popolare il 5 giugno 2016 assieme all'iniziativa popolare "giù le mani dagli ospedali".

Rimane costante la preoccupazione per l'aumento dei costi delle cure a carico della LAMal e conseguentemente dei premi di cassa malati. Questi ultimi, dopo tre anni di stabilità sul piano cantonale a seguito in particolare del nuovo sistema di finanziamento ospedaliero, che ha determinato il passaggio di ca. 100 milioni di spesa dai premi alle casse cantonali, hanno conosciuto una crescita media in Ticino del 3.2% nel 2015 e del 4.3% nel 2016. L'aumento dei costi è risultato particolarmente marcato nel settore degli studi medici (+14,6% dal 2012 al 2014) e nel settore ambulatoriale ospedaliero (+20.6% sul medesimo periodo), ambiti su cui i margini d'intervento dei Cantoni sono tuttavia limitati. Nel 2015 è stato applicato per la prima volta il meccanismo introdotto per la correzione dei premi pagati in eccesso negli anni passati: gli assicurati ticinesi hanno così ricevuto una restituzione di ca. fr. 90.— a testa, come avverrà anche nel 2016 e nel 2017.

Per il settore medico ambulatoriale, confrontato come detto con un aumento importante della spesa, il Parlamento federale ha respinto già a livello commissionale la proposta del Consiglio federale di dotare i Cantoni di uno strumento di pilotaggio strategico, optando in prima battuta per una proroga per altri tre anni della moratoria in vigore sino a giugno 2016. A dicembre il Consiglio nazionale ha però respinto anche questa soluzione alternativa. A inizio 2016 sono perciò stati intrapresi passi a vari livelli per cercare di porre rimedio a questa decisione, che per alcuni Cantoni, fra cui il Ticino, avrebbe sicuramente ripercussioni importanti. In quest'ottica, il Gran Consiglio ha in particolare adottato un'iniziativa cantonale.

L'aumento del numero di operatori sanitari autorizzati è proseguito su tassi significativi e riguarda soprattutto professionisti in possesso di un diploma straniero, la cui quota è stata ad esempio del 78% per i medici, del 88% per i dentisti e del 64% per i farmacisti.

Per la vigilanza sulle malattie infettive è stata dedicata particolare attenzione al miglioramento del coordinamento sanitario nella gestione dei richiedenti l'asilo e in particolare nella definizione di responsabilità e procedure tra le autorità cantonali e il Centro di registrazione e procedura di Chiasso, che sottostà alle direttive dell'Ufficio federale della sanità pubblica. Delicata è stata pure la gestione di un focolaio di tubercolosi, il cui depistaggio ha coinvolto oltre 120 bambini con le loro famiglie. È continuato pure il monitoraggio dell'epidemia di Ebola in alcuni paesi africani, con il consolidamento del dispositivo cantonale approntato per la gestione di possibili casi sospetti, di fatto poi non verificatisi nel nostro Cantone.

Intensa è stata pure l'attività nell'ambito della vigilanza sanitaria non solo a livello di ispezioni ordinarie, ma anche nella gestione di casi segnalati alla competente Commissione, il cui operato è stato oggetto di attenzione mediatica come forse mai in passato. Parecchie risorse sono in particolare state assorbite dall'istruzione di un caso grave di errore medico, sfociato in una decisione di revoca dell'autorizzazione di esercizio, ancora oggetto di ricorsi. Più in generale sono stati adottati provvedimenti per cercare di ovviare ai ritardi accumulati in passato, quando le risorse hanno dovuto essere destinate prioritariamente alla gestione delle pratiche di autorizzazione d'esercizio, aumentate considerevolmente in ragione della libera circolazione e dello sblocco temporaneo della moratoria. Accanto ad un potenziamento mirato già deciso nel 2014, si è in particolare proceduto all'attuazione di alcuni accorgimenti procedurali, che dovrebbero snellire l'evasione delle pratiche.

A febbraio 2015 ha preso avvio il programma cantonale di screening mammografico, poi entrato a regime nell'estate. Il programma sta avendo successo, permettendo di raggiungere centinaia di donne che mai avevano eseguito esami mammografici con regolarità. Il tasso d'adesione già in questo primo anno è in effetti stato di ca. il 30%. Al programma aderiscono 10 centri di radiologia accreditati, pubblici e privati, ospedalieri e ambulatoriali, diffusi in tutte le regioni del Cantone.

In tema di pianificazioni settoriali, la pianificazione sociopsichiatrica cantonale 2015-2018 è stata approvata nella sessione parlamentare del 23 marzo 2015. In seguito sono stati affinati i progetti previsti, in modo da passare alla concreta implementazione nel corso del 2016.

Il Decreto legislativo sulla pianificazione delle attrezzature medico-tecniche di diagnosi e di cura è invece giunto a scadenza a fine 2015. Con messaggio 7136 del 3 novembre 2015 il Consiglio di Stato ne ha proposto la proroga di un anno, avallata successivamente dal Gran Consiglio, e il consolidamento in legge, attualmente all'esame della Commissione sanitaria.

A completazione del trasferimento delle attività di microbiologia applicata dell'ex-Istituto cantonale di microbiologia (ICM) al Dipartimento ambiente costruzioni e design (DACD) della SUPSI quale laboratorio di microbiologia applicata (LMA), dopo aver confermato al Gran Consiglio nel marzo 2015 l'intenzione di trasferire al LMA anche i compiti operativi legati alla lotta alla zanzara tigre, tale trasferimento è stato perfezionato dal Consiglio di Stato con decisione del 16 febbraio 2016 e conseguente adattamento della Convenzione 2014-21 con la SUPSI per la microbiologia applicata.

Dal profilo della logistica, presso l'Istituto cantonale di patologia (ICP) nel 2015 sono stati eseguiti lavori urgenti per ricavare nuovi spazi nella struttura esistente e si è avviata la progettazione dell'intervento di ristrutturazione e ampliamento deciso con il messaggio n. 6956.

4.3.2 Ufficio di sanità (4.T24-26)

Autorizzazioni d'esercizio e vigilanza (Legge sanitaria)

La crescita degli operatori sanitari autorizzati al libero esercizio prosegue in modo lineare da anni. Anche nel 2015 alcune categorie hanno segnato un incremento marcato: dentisti (+9.5%; metà dei dentisti è ormai in possesso di un diploma straniero), psicologi attivi in ambito sanitario (+8.3%), psicoterapeuti (+13.1%) e veterinari (+11.2%).

Per i medici la crescita è raddoppiata rispetto al 2014 (+13.5%), ma il dato va in parte relativizzato, poiché frutto di una diversa impostazione nel rilasciare le autorizzazioni al libero esercizio, con conseguente aumento marcato dei medici attivi in ospedale sotto la propria responsabilità professionale.

Per la proporzione di nuove autorizzazioni concesse a operatori in possesso di diplomi stranieri si riscontrano valori differenti secondo la professione: è rimasta costante per medici (78%) e veterinari (77%), mentre si è registrata una nuova impennata per psicologi e psicoterapeuti (49%) ed è lievemente scemata da un valore estremamente elevato per i dentisti (dal 98% nel 2014 all'88%), mentre la quota di farmacisti con diploma estero (64%) è scesa.

A fine anno, gli istituti di cura autorizzati erano: 15 acuti; 2 riabilitativi; 3 psichiatrici; 68 case per anziani; 4 convalescenziari e termali; 33 Servizi di cure e assistenza a domicilio (38 a fine 2014).

I laboratori di analisi mediche privati erano 12 (11).

A livello di vigilanza, il Dipartimento ha pronunciato tre sospensioni dell'autorizzazione al libero esercizio. Sono state aperte 72 procedure amministrative e 81 procedimenti contravvenzionali, pronunciando 10 multe per complessivi CHF 39'100.00. La Commissione di vigilanza sanitaria è stata investita di 69 nuovi casi (33 nel 2014) e ha evaso 24 denunce e mandati, proponendo al Dipartimento tre sospensioni dal libero esercizio.

Medici autorizzati a fatturare a carico dell'assicurazione obbligatoria contro le malattie (LAMal)

Nel 2015 sono stati rilasciati 31 nulla osta per la fatturazione a carico della LAMal all'attenzione di *sasis*. Essendo tuttora in vigore la moratoria si è trattato di medici che potevano vantare almeno tre anni di attività in un centro di perfezionamento riconosciuto in Svizzera. A fine anno i medici iscritti all'albo e attivi nel Cantone in possesso del necessario numero per fatturare a carico della LAMal ammontavano a 1'166 (1'138 l'anno precedente).

Il Parlamento federale ha respinto l'entrata in materia sul messaggio che proponeva di dotare i Cantoni di uno strumento di pilotaggio strategico nel settore medico ambulatoriale. A dicembre il Consiglio nazionale ha pure respinto in votazione finale un'ulteriore proroga della moratoria in vigore, proposta come soluzione alternativa, e ciò dopo che a settembre la proroga era stata accettata da una larga maggioranza. I Cantoni più toccati dal problema stanno cercando di

porre rimedio a questa decisione, che per il Ticino avrebbe sicuramente ripercussioni importanti.

Comitato etico cantonale

Il numero di studi sottoposti al Comitato etico cantonale è leggermente aumentato rispetto all'anno scorso mantenendo la proporzione tra studi promossi dall'industria farmaceutica, da gruppi di ricerca e da singoli sperimentatori: su 133 studi presentati 58 fanno capo all'industria, 32 a gruppi di ricerca e 43 a singoli sperimentatori. 68 sono progetti multicentrici con più centri coinvolti in Svizzera.

L'armonizzazione a livello svizzero ha comportato anche nel 2015 un importante impegno, che ha richiesto innumerevoli riunioni e seminari tra i comitati etici svizzeri, l'autorità regolatoria (Swissmedic) e l'Ufficio federale della sanità pubblica. Lo sviluppo d'una piattaforma elettronica per l'inoltro dei progetti di ricerca ai comitati etici comune a tutta la Svizzera nonché per la gestione della documentazione durante l'esecuzione dei progetti, ha richiesto un particolare impegno. La piattaforma è entrata in vigore a inizio 2016 e il suo utilizzo per l'inoltro di progetti di ricerca è obbligatorio.

L'attività di consulenza a ricercatori e industria, principalmente per la richiesta di supporto è ulteriormente aumentata rispetto all'anno precedente.

Abitabilità degli spazi collettivi e aperti al pubblico

Sono state preavvisate 2'318 domande di costruzione e compiuti 616 tra collaudi e visite.

Modifiche a livello legislativo

Non si segnala per il 2015 l'entrata in vigore d'importanti modifiche legislative.

4.3.3 Area di gestione sanitaria

Finanziamento ospedaliero

La determinazione del contributo globale avviene moltiplicando le tariffe per i dati di attività stabiliti ex-ante. Per il 2015 erano disponibili tutte le tariffe, a eccezione di una sola, fissata provvisoriamente dal 2012 e sulla quale le parti han trovato un accordo che sarà formalizzato nel 2016, retroattivamente al 2012, permettendo loro di ritirare il ricorso pendente al Tribunale amministrativo federale (TAF). Con otto istituti è stato sottoscritto un contratto di prestazione e con tre si è trovato un accordo per ora non formalizzato in un contratto, poiché sono gli istituti che avevano inoltrato ricorso al TRAM contro la decisione sul contributo 2012 (procedura non ancora conclusa).

Tariffe non relative al settore stazionario

Sono ancora pendenti presso il TAF i ricorsi contro i decreti esecutivi di fissazione del valore del punto TarMed dei medici con studio medico privato e quello per prestazioni ambulatoriali presso una clinica. Per il valore del punto (VPT) dei fisioterapisti rappresentati da physioswiss, il TAF ha emesso la sentenza annullando il decreto cantonale. Tarifsuisse ha già siglato una convenzione, mentre la Cooperativa di acquisti Helsana, Sanitas, CPT e l'assicuratore CSS hanno trovato un accordo e stanno procedendo alla sottoscrizione di una convenzione.

Premi cassa malati

L'AGS esamina le proposte di premio degli assicuratori malattia, sottoponendo un parere all'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP), cui compete l'approvazione.

Il Ticino registra un aumento medio dei premi adulti 2016 del 4.3%, poco superiore alla media svizzera, mentre l'aumento per i minorenni (2.3%) è inferiore. L'evoluzione dei premi riflette in generale la realtà di costo delle prestazioni rimborsate dalla LAMal, la proposta di 6 assicuratori è però stata ritenuta eccessiva dal Cantone, postulandone una correzione. Due importanti casse hanno poi rivisto al ribasso la proposta, con un risparmio per gli assicurati di CHF 4 mio.

Giova ricordare che dal 2016 è in vigore la nuova Legge sulla vigilanza nell'assicurazione malattie (LVAMal), che dovrebbe correggere i difetti maggiori della procedura d'approvazione dei premi sul piano federale, responsabili nel passato delle disparità di premio fra Cantoni.

Pianificazione

A conclusione di un iter complesso e travagliato, la nuova pianificazione ospedaliera è stata approvata dal Parlamento il 15 dicembre 2015. Oltre a una dettagliata distribuzione dei mandati nel settore somatico-acuto, il Parlamento ha deciso la modifica della Legge di applicazione della LAMal (LCAMal) che definisce un nuovo comparto di cura: i reparti acuti a minore intensità e le loro modalità di finanziamento e ha introdotto nella Legge sull'EOC (LEOC) la possibilità, previa autorizzazione del Gran Consiglio, di costituire società, assumere partecipazioni o collaborare sotto altra forma con terzi, garantendo il rispetto delle stesse condizioni quadro in vigore all'EOC quali il principio del primariato, il contratto collettivo di lavoro e la disponibilità di un numero adeguato di posti di formazione. La nuova LEOC prevede inoltre il conferimento di un capitale di dotazione, definisce alcune regole di presentazione dei conti e precisa meglio l'organizzazione gerarchica. Contro il decreto legislativo e la modifica LCAMal è stato interposto ricorso, mentre contro la modifica LEOC è riuscito un referendum, che porterà al voto prima dell'estate 2016, congiuntamente anche al voto sull'iniziativa popolare "Giù le mani dagli ospedali".

Legge sul servizio pre-ospedaliero di soccorso e trasporto sanitario (Legge autoambulanze)

L'attività di vigilanza e sussidiamento è proseguita con la collaborazione della Federazione Cantonale Ticinese dei Servizi Autoambulanza (FCTSA). Nel 2014 erano stati definiti i criteri di sussidiamento 2012-2015 e nel 2015 si è iniziato il lavoro di revisione degli stessi, tenendo conto della situazione dei servizi quanto a dotazione e disponibilità di risorse finanziarie.

Ospedalizzazioni fuori Cantone (LAMal)

Dal 2012 la LAMal garantisce il principio della libera scelta del fornitore di prestazioni in tutta la Svizzera: il Cantone è tenuto al finanziamento di tutte le ospedalizzazioni fuori Cantone e corrisponde la tariffa dell'ospedale curante (al 55%) in presenza d'indicazione medica (trattamento non offerto in Ticino o urgente) oppure la tariffa più bassa applicata in Ticino, qualora tale indicazione non sia data.

I pazienti che hanno usufruito di un ricovero fuori Cantone (i dati sono disponibili con un anno di ritardo) nel 2014 sono stati 3'557 (2013: 3'443), di cui 2'844 a carico della LAMal (2013: 2'781). La spesa riferita ai ricoveri pagati nel 2015 è stata di CHF 24.4 mio. (2014: CHF 26.9 mio).

Pianificazione delle attrezzature medico-tecniche di diagnosi o di cura

Il DL sulla pianificazione delle attrezzature medico-tecniche di diagnosi e di cura è giunto a scadenza a fine 2015. Il Consiglio di Stato ne ha proposto la trasformazione in legge con il messaggio 7136 del 3 novembre 2015, rilevando la sua efficacia quale strumento di controllo, che esplica un effetto deterrente limitando acquisizioni inutili, finanziariamente onerose e potenzialmente dannose in termini di salute pubblica. Il messaggio è pendente e il Gran Consiglio a dicembre ha per ora prorogato la scadenza del DL di un anno. La commissione consultiva attrezzature ha valutato 10 istanze, di cui 4 riguardavano sostituzioni (4 TAC, una RMI, un litotritore e un sistema di apparecchiature per la radioterapia superficiale e la brachiterapia), 5 istanze per nuove acquisizioni (3 TAC, 3 RMI, una mineralometria) e la decima l'apertura di due sale operatorie ambulatoriali. Approvate come da prassi senza particolari approfondimenti le sostituzioni, le nuove installazioni e l'apertura di due sale operatorie ambulatoriali sono invece ancora all'esame del Dipartimento.

4.3.4 Ufficio del medico cantonale (4.T27-28)

L'attività è stata caratterizzata dagli aspetti gestionali e comunicativi del momento migratorio. Inoltre, v'è stato un caso di focolaio di tubercolosi che ha coinvolto 4 scuole di diverso ordine

per la presenza di 4 fratelli. Il depistaggio ha coinvolto oltre 120 bambini e relative famiglie. Infine, un caso grave di vigilanza sanitaria ha assorbito diverse risorse nella sua istruzione e nella comunicazione.

Malattie trasmissibili (Legge federale epidemie)

L'epidemia d'influenza ha avuto un impatto importante, sia nei numeri sia come morbilità e mortalità. L'effetto del vaccino è stato ridotto a causa di scostamenti tra ceppi vaccinali e ceppi circolanti. Il picco delle consultazioni è stato raggiunto nella 5-7a settimana.

Per l'epidemia di Ebola, iniziata in Guinea nel 2014, il 14 gennaio 2016 l'OMS ha dichiarato conclusa l'epidemia in Sierra Leone, dove era attivo l'ultimo focolaio. Il grado di prontezza del sistema sanitario è stato ridotto nel corso dell'estate 2015 e portato sui binari ordinari. La questione migratoria ha destato l'attenzione della popolazione e della politica sui rischi infettivi, così che si è creato un nucleo operativo.

Nel 2015 sono stati segnalati 30 malati di tubercolosi (TB), di cui 12 TB aperte con successiva indagine ambientale della Lega Polmonare Ticinese. In particolare, v'è stato un caso che ha coinvolto 4 fratelli e le relative sedi scolastiche, nonché i nuclei familiari dei compagni; l'indagine ambientale ha coinvolto circa 120 bambini.

Dopo 3 anni, è giunta a termine la campagna: "Un Ticino senza morbillo è possibile". Nel 2015 si sono registrati 2 casi di morbillo, a fronte dei 21 segnalati nel 2013 e 1 nel 2014.

Vigilanza sanitaria e qualità (Legge sanitaria)

Vi sono stati 71 interventi fuori sede, fra cui 36 ispezioni presso i servizi d'assistenza e cure a domicilio, 30 in case per anziani e 1 in un istituto somatico acuto. Questi interventi hanno richiesto oltre 120 giornate di lavoro fuori sede.

Altre 12 giornate di lavoro sono state destinate alla partecipazione a gruppi di lavoro o commissioni e 102 giornate ad attività di consulenza.

Per l'analisi del fabbisogno di cure e assistenza a domicilio sono stati valutati 1'640 dossier di presa in carico infermieristica.

È proseguita inoltre la collaborazione con l'Area di gestione sanitaria nella valutazione delle garanzie di pagamento per le ospedalizzazioni fuori Cantone.

Trattamenti sostitutivi (Legge federale stupefacenti) (T4.27)

I pazienti in cura sostitutiva sono stati 876; le cure sono state dispensate dai 127 medici autorizzati (633 pazienti seguiti) e dai 4 Centri di competenza (243 pazienti), gestiti da Ingrado a Viganello e Chiasso e da Antenna Icaro a Muralto e Bellinzona (si vedano le tabelle 4.T59 e 4.T60).

Si sono tenuti gli abituali pomeriggi di formazione per medici autorizzati, farmacisti e operatori socio-sanitari sul tema "vecchie droghe/nuove droghe".

Nell'ambito di un progetto intercantonale, la Confederazione ha sviluppato un programma per la gestione elettronica della documentazione sulle cure sostitutive. Dopo una migrazione dei dati esistenti su di una piattaforma nazionale, il programma sarà operativo dal 2016.

Interruzioni di gravidanza (Codice penale svizzero) (T4.28)

Prosegue il calo delle interruzioni di gravidanza: 403, di cui 393 entro la 12^{esima} settimana di gestazione e 10 oltre la 12^{esima}. La diminuzione riguarda in particolare le pazienti residenti in Ticino: le interruzioni riguardano 332 pazienti domiciliate in Ticino, 62 residenti all'estero e 9 residenti in Svizzera.

Medicina della procreazione (LPAM)

Sono 12 i medici autorizzati, attivi in 4 centri sul territorio cantonale.

30 richieste di prolungo del periodo di crioconservazione di gameti sono state autorizzate e 12 negate.

Medicina scolastica (Legge sanitaria)

È iniziato il rinnovo delle attività di accertamento vista e udito. Sono proseguite le formazioni sui primi soccorsi, distribuite oltre 2'600 guide e scaricata la App 5'700 volte. Continua la gestione del Programma cantonale di vaccinazione HPV. È stato prolungato il progetto pilota sull'accoglienza scolastica degli allievi con problemi di salute allargandolo a sedi di scuola comunale e media.

I medici scolastici sono intervenuti su sollecitazione degli istituti per formare e informare e han partecipato al progetto "Movimento e gusto con l'equilibrio giusto". L'intervento per malattie trasmissibili si è concentrato su un caso di tubercolosi e su controlli per pediculosi.

Rete sanitaria

È finita la fase pilota del progetto reTIsan, la cartella informatizzata del paziente condivisa in ambito oncologico. La valutazione ha mostrato risultati eccellenti per sicurezza e protezione dei dati e ha confermato il grado avanzato del progetto in termini di conformità con la Strategia nazionale. Le premesse sono ottimali per l'applicazione della nuova legge federale sulla cartella informatizzata, per l'espansione e per lo sviluppo di una rete ticinese di sanità elettronica.

Medicina fiduciaria

Sono stati formulati 305 (320 nel 2014) preavvisi all'indirizzo di enti pubblici: ca. 200 per l'Ufficio di sanità, 50 per la Sezione della circolazione, 35 per la Sezione della popolazione, 10 per il Servizio autorizzazioni della Polizia cantonale e 10 per altri enti pubblici.

Vigilanza sugli operatori sanitari

Sono stati redatti 17 rapporti per la Commissione di vigilanza sanitaria (CVSan) e aggiornati diversi altri. La vigilanza è stabile nei contenuti, ma cresce nel numero di casi. Inoltre, due casi particolari sono stati impegnativi sia nell'inchiesta sia nella gestione mediatica.

Promozione della salute

Ci si è basati sulla *Strategia e programma quadro di prevenzione e promozione della salute 2013-2015*.

Nell'ambito del *Piano cantonale alcol* si stanno elaborando strumenti di monitoraggio e interventi. Fra i progetti del *Programma cantonale tabagismo*, cofinanziato dal Fondo di prevenzione del tabagismo, si segnalano il sostegno alla mostra "No smoking be happy" nelle scuole medie, il progetto EverFresh della Fondazione IdéeSport, l'implementazione del progetto pilota "Comuni in salute" a Lugano e lo sviluppo del progetto "Hospital Quit Support" negli ospedali EOC.

È proseguito il *Programma Peso corporeo sano 2013-2016* cofinanziato da Promozione Salute Svizzera. Si sono formate 130 famiglie diurne sull'alimentazione equilibrata e il movimento. In collaborazione con UFaG e ATAN è stato avviato il progetto di formazione degli educatori negli asili nidi. È continuato il progetto "Movimento e gusto con l'equilibrio giusto!" la cui newsletter conta più di 1'300 iscritti. Sono stati venduti 1'000 ricettari "Il piatto equilibrato" ed è stata diffusa in 5000 copie la guida "L'alimentazione del bambino da 0 a 36 mesi". Con la collaborazione di Pro Juventute è stato pubblicato "Il nostro bambino" (guide in 8 lingue per genitori all'oscuro). In collaborazione con il DECS è uscita una nuova edizione dell'*Agenda scolastica* ed è proseguita la diffusione della mostra "Conflitti e litigi".

Il progetto *Girasole* ha formato all'approccio "Coaching salute" i futuri medici formatori e impostato la prima banca dati dell'offerta di movimento di bassa soglia in Ticino.

In merito all'invecchiamento attivo e in salute, è proseguita la collaborazione con l'associazione PIPA (prevenzione delle cadute), Pro Senectute Ticino e Moesano, ATTE e Generazione Più. È stato organizzato un pomeriggio di formazione su "consumo problematico di alcol e anziani" durante la settimana nazionale alcol.

Nel contesto “migrazione e salute” sono stati sostenuti singoli progetti come MiniMove e la formazione dei mediatori interculturali.

A seguito di un periodo estivo di estrema canicola, che ha imposto uno sforzo comunicativo e di presenza operativa continua, il Gruppo operativo salute e ambiente (GOSA) ha iniziato la revisione dell’attuale piano d’azione canicola e la definizione del nuovo orientamento strategico.

Rispetto alla comunicazione verso l’esterno, oltre alla pubblicazione della newsletter *NewSalute* e la partecipazione a trasmissioni radiotelevisive, è stata creata una pagina istituzionale *Facebook* nell’ambito del progetto pilota “social media nell’Amministrazione cantonale” e realizzato un logo che identifica le attività di promozione della salute nel Cantone. Il centro di documentazione ha trattato vari temi di attualità, offrendo consulenze interne/esterne e aggiornando il sito web e la banca dati dei progetti InfoDoc. Infine il SPVS ha contribuito alle attività del Regions for Health Network dell’OMS.

Analisi e valutazione sanitaria

Sulla base dei dati dell’indagine sulla salute in Svizzera 2007-2012 è stato pubblicato lo studio “L’età di mezzo” sui fattori di rischio per la salute dei Ticinesi tra i 30 e i 65 anni; parallelamente è stata completata l’analisi dei dati sulla salute mentale e iniziata quella dello studio HBSC.

4.3.5 Ufficio del farmacista cantonale (4.T29-33)

Vigilanza sul mercato dei medicinali (4.T31)

L’ispettorato dei medicinali ha svolto regolarmente tutte le periodiche ispezioni di qualità. I dettagli sull’attività ispettiva e i procedimenti sono riportati nell’allegato statistico. La percentuale di deviazioni significative riscontrate rimane costante, evidenziando l’elevato livello qualitativo dell’industria farmaceutica, peraltro confermato dai buoni risultati ottenuti nell’ambito delle ispezioni effettuate da enti esteri (in particolare la FDA statunitense).

Su segnalazione di presunte, gravi irregolarità nella prassi di fabbricazione a carico di un’azienda, l’ispettorato è intervenuto congiuntamente a Swissmedic, accertando l’esistenza di mancanze da correggere, in parte anche critiche, non tali tuttavia da imporre l’adozione di sanzioni.

Si è conclusa la procedura nei confronti di un dettagliante che nel 2014 aveva introdotto medicinali contraffatti nel circuito commerciale. Il tempestivo intervento, in stretta collaborazione con Swissmedic, l’autorità sanitaria italiana e il fabbricante inglese, aveva permesso di limitare lo smercio a poche unità. La multa comminata di alcune decine di migliaia di franchi è la più alta finora emessa in Ticino dall’entrata in vigore della Legge federale sui medicinali.

Vigilanza sui medicinali (4.T30)

Swissmedic ha messo a concorso le attività di farmacovigilanza in Svizzera 2016-2020. Per la Svizzera italiana è stato confermato il Centro di consulenza sui farmaci e Centro regionale di farmacovigilanza - integrato da luglio nel nuovo Servizio di farmacologia e tossicologia clinica EOC. Il Cantone continua a partecipare al finanziamento delle attività di farmacovigilanza con un contributo annuo di CHF 95'700.00. Durante il 2015 sono state raccolte, elaborate e inviate a Swissmedic 349 segnalazioni di reazioni avverse legate a farmaci. Nell’ambito della promozione della sicurezza e della qualità delle terapie medicamentose il Centro ha risposto a 487 consulti di farmacoterapia. L’aumento delle segnalazioni e dei consulti è dovuto a un nuovo metodo di farmacovigilanza elettronica attiva e alla presenza regolare nei reparti dell’EOC del farmacologo clinico.

A fine estate, diverse farmacie hanno segnalato un improvviso aumento delle richieste di alcuni prodotti per la tosse da parte di giovani adolescenti. Una rapida indagine ha permesso di confermare la diffusione di tale fenomeno, che tocca essenzialmente i centri in concomitanza con il fine settimana o di eventi e manifestazioni per i giovani. I prodotti richiesti sono mischiati

con bevande analcoliche e assunti con lo scopo di ottenere uno sbalzo. È stata emanata una raccomandazione sul comportamento da adottare verso tali richieste. La situazione è nuovamente peggiorata verso fine anno, dopo che i media hanno ripreso e amplificato la notizia.

È stata presentata una segnalazione al Ministero Pubblico in relazione alla nascita di un bambino gravemente malformato probabilmente a seguito del trattamento dell'acne con isotretinoina prescritto alla madre durante la gravidanza. La capacità di questo farmaco di provocare gravi malformazioni fetali è in effetti nota e la sua dispensazione a donne in età fertile è subordinata a severe condizioni.

Un medico ha per errore prescritto a una paziente con problemi reumatologici del metotressato a dosaggio giornaliero anziché settimanale. L'errore non è stato intercettato e corretto dal farmacista. Questo tipo di errore è piuttosto ricorrente a livello internazionale; nella banca dati di Swissmedic dal 1997 sono stati registrati 18 casi, di cui 4 con esito fatale. Ciò impone l'adozione di misure correttive strutturali, cui si sta lavorando assieme alle ditte interessate, alle organizzazioni di pazienti e alle associazioni di categoria.

Applicazione della legislazione federale

Si stanno profilando nuove modalità di produzione e commercializzazione di medicinali, non espressamente contemplate dalla legislazione in materia. Ciò comporta la necessità di definire regole di applicazione puntuali e a tal scopo sono stati istituiti dei gruppi di lavoro a livello nazionale, in cui l'Ufficio è regolarmente rappresentato.

Su mandato di Swissmedic, l'ispettore ticinese è stato coinvolto nella procedura di valutazione del sistema ispettivo della Germania promosso dall'Agenzia europea dei medicinali.

Realtà farmaceutica del Cantone (4.T29)

Il numero di aziende detentrici dell'autorizzazione di fabbricazione o di commercio all'ingrosso è pressoché stabile, con alcune fluttuazioni nella tipologia di azienda. La chiusura di un'azienda operante nell'ambito della fabbricazione di principi attivi è stata compensata dalla concessione di autorizzazione a una società operante nella fabbricazione di prodotti pronti per l'uso. Nell'ambito del commercio all'ingrosso si osserva un incremento del 2% rispetto all'anno precedente, confermando la tendenza degli ultimi due anni: l'incremento si mantiene però all'interno di una fluttuazione tipica del settore.

Farmacia ospedaliera (4.T33)

Le forniture all'OSC di medicinali e materiale sanitario ammontano a CHF 773'919.00 (dati effettivi di consumo). Il costo medio in medicinali e materiale sanitario per caso si attesta in CPC a CHF 264.23 (297.22 nel 2014) e al CARL a CHF 2441.71 (2'429.85 nel 2014). Il costo di una giornata di cura è sceso ulteriormente ed è ora di CHF 9.25 in CPC e di CHF 8.52 al CARL (9.69, rispettivamente 9.27 nel 2014). I valori attuali corrispondono grossomodo al costo di una giornata di cura registrato negli anni 2000 (CPC) rispettivamente 2002 (CARL).

4.3.6 Ufficio del veterinario cantonale (4.T34-35)

Sanità animale

I veterinari hanno notificato 5 casi di aborto da clamidia e un caso di coxiellosi. Gli ispettori degli apiari hanno notificato 7 casi di peste americana e 5 casi di peste europea delle api.

Tra le indagini sanitarie annuali sono state sorteggiate delle aziende per verificare lo stato di esenzione da brucellosi (32 aziende, +7), IBR (20, -12) e leucosi enzootica bovina (20, -2).

In controlli sanitari di routine sono stati individuati tre bovini positivi alla BVD. Per identificare l'origine dell'infezione, si è compiuta un'indagine epidemiologica che ha coinvolto numerosi altri cantoni.

Considerato il rischio d'introduzione della rabbia attraverso l'importazione illegale di cani o gatti da paesi a rischio, è stata emanata una direttiva che obbliga i veterinari a segnalare i casi che

vengono a conoscere nell'attività clinica. Sono state segnalate 66 importazioni non conformi di cani e 4 di gatti e sono stati sanzionati i casi rilevanti.

Nel 2015 è stato abrogato il Concordato intercantonale sul commercio del bestiame, sostituito da disposizioni nell'Ordinanza federale sulle epizoozie. La tassa sugli animali commerciati è stata sostituita da una tassa sui capi macellati.

La TMF AG di Bazenheid ha raccolto ed eliminato 635 t di scarti di origine animale (-19). Sono state recuperate sul posto 367 carcasse di animali di grossa taglia (+7). Sono stati inoltre cremati in un impianto ticinese 762 cani (+42), 527 gatti (+62) e 221 altri animali (+147).

Ispettorato animali da reddito

L'ufficio ha aperto 35 (-27) nuovi incarti in seguito a segnalazioni per maltrattamento di animali da reddito. I veterinari ufficiali e gli ispettori esterni (ispettori degli apiari) hanno svolto controlli nelle aziende che detengono animali per la produzione di derrate alimentari nei settori seguenti: protezione degli animali 85 (+1), sanità e traffico degli animali 82 (+4), farmaci 33 (come nel 2014) e apicoltura 65 (+65).

Protezione animali

In seguito a gravi o ripetute infrazioni all'OPAn sono stati ordinati 11 sequestri (-2) sfociati in 10 confische definitive di animali (come nel 2014), 5 ordini di allontanamento (+5) e 11 divieti di tenuta di animali per tempo determinato o indeterminato (+7).

Le segnalazioni per la tenuta di animali da compagnia hanno portato all'apertura di 45 incarti (-28). Le segnalazioni riguardanti la detenzione di animali selvatici hanno portato all'apertura di 7 (+2) incarti.

Sono state rilasciate 5 (-12) nuove autorizzazioni per la tenuta non professionale di animali selvatici. Le autorizzazioni rinnovate sono state 19, mentre in 5 casi il titolare ha cessato l'attività. Sono state autorizzate 9 manifestazioni con animali da compagnia o selvatici ed esaminate 70 domande di costruzione (-2) concernenti l'edificazione o la ristrutturazione di edifici per la tenuta di animali da reddito.

Sono stati pubblicati 317 annunci di animali smarriti (+2).

La commissione cantonale per gli esperimenti su animali si è riunita 4 volte per trattare 41 richieste, preavvisandone positivamente 36 (+27). L'aumento registrato è dovuto sostanzialmente alla ciclicità delle autorizzazioni che si estendono fino a un periodo di tre anni e al calendario variabile della commissione. Tutte le richieste preavvisate favorevolmente sono poi state autorizzate. In nessun caso l'USAV, autorità autorizzata a ricorrere, ha contestato le autorizzazioni.

Igiene carni

Nei macelli ticinesi sono stati macellati e sottoposti al controllo veterinario delle carni 10'616 capi di bestiame (-175) e più precisamente 766 vitelli (-86), 3'759 caprini (-36), 1'926 ovini (-64), 280 manze (-21), 3'376 suini (+96), 108 vacche (-45) e 219 tori (-45). Gli animali risultati non atti al consumo e confiscati sono stati 4 vacche (+1), 1 caprino (-2), 1 ovino (come nel 2014) e 9 suini (+2).

I controlli sulla radioattività nei cinghiali, introdotti nel 2013, sono stati effettuati nel periodo settembre-ottobre 2015 e hanno interessato tutte le regioni a nord del lago Ceresio. In totale sono stati controllati 468 cinghiali, che in 26 casi evidenziavano un superamento del valore limite di 1'250 becquerel per kilogrammo (+13).

Importazione-esportazione

L'UVC ha validato 38 nuove aziende notificate come "importatori o esportatori" nella banca dati internazionale TRACES. Ha inoltre controllato la documentazione di 190 importazioni di animali (bovini, equini, cani a scopo commerciale, pesci e api). Gli animali a unghia fessa importati sono stati posti sotto sorveglianza come previsto. Sono stati rilasciatoi 28 certificati sanitari per l'esportazione di animali, prevalentemente bovini e cavalli. Per le esportazioni a scopo non commerciale di animali da compagnia si sono vidimati 42 certificati per animali esportati in

paesi extraeuropei. Sono stati inoltre emessi 9 certificati per l'esportazione di prodotti di origine animale.

Legge cani

Sono stati notificati dai medici 231 casi di morsicatura alle persone (+52) e 72 casi di morsicatura ad altri cani (-10). Una notifica riguardava un cane particolarmente aggressivo (-2). L'ufficio ha rilasciato 224 autorizzazioni per la detenzione di cani delle razze soggette ad autorizzazione (-19), mentre 12 richieste (+2) sono state respinte. Attraverso un confronto dei dati registrati nell'anagrafe canina è stato possibile identificare una sessantina di detenzioni illegali in quanto prive di autorizzazione. Le 3 razze più autorizzate dall'entrata in vigore della Legge sui cani nel 2009 sono il Pastore Tedesco (399), il Pastore belga (120) e l'American Staffordshire Terrier (105). Gli iscritti ai test obbligatori sono stati 399 (+111) e si sono tenute 35 (+9) sessioni d'esame. Le misure più frequenti ordinate in base ai risultati sono l'obbligo del guinzaglio in tutte le aree accessibili al pubblico (113), la frequentazione di corsi aggiuntivi presso una cinofila (73) e la ripetizione del corso preparatorio (30). Le misure di gestione ordinate sono in primo luogo dovute alla difficoltà evidenziata dal candidato nel richiamare il proprio cane liberato dal guinzaglio, la lacuna più frequente osservata durante i test.

Procedure penali amministrative

Nell'applicazione del codice di procedura penale, sono state emesse 240 decreti di apertura dell'istruzione (-12) e 219 decreti d'accusa (+25). I casi riguardavano soprattutto l'applicazione della legge sui cani (46%), la legislazione federale sulle epizootie (27%) e la legislazione sulla protezione degli animali (26%).

4.3.7 Laboratorio cantonale (4.T36-38)

Aspetti generali

L'attività si suddivide in:

- "attività ispettiva", ispezioni o audit presso le 6'110 attività (5'634 aziende alimentari e 281 aziende acqua potabile) sottoposte a vigilanza e le 195 piscine autorizzate;
- "attività analitica", analisi su campioni prelevati durante le ispezioni e le campagne (incluse le acque di balneazione degli 80 stabilimenti a lago) o su campioni inoltrati;
- "attività amministrativa", procedure a seguito di non conformità ed evasione di crescenti richieste da privati (assoggettati e non).

Nel settore ispettivo, le attività da ispezionare sono aumentate del 5.3% e in media ogni unità ispettiva specifica ha assegnate 713 aziende di derrate alimentari o oggetti d'uso. Nel settore analitico sono state eseguite 22 campagne. La scelta delle matrici e dei parametri su cui vigilare è sempre più basata sul rischio: probabilità e gravità dell'evento negativo. Rispetto ai pericoli biologici è continuata la campagna di sorveglianza del batterio patogeno *Listeria monocytogenes*, i cui dati epidemiologici sono sempre preoccupanti, e si è accentuata l'analisi di campioni prelevati da esercizi pubblici, inclusi *take-away*, *sushi bar* e simili, mostrando ampi margini di miglioramento. Rispetto ai pericoli chimici è proseguita l'indagine sui contaminanti nei pesci del Verbano, con tendenza stabile. Da rilevare sono le attività su oggetti d'uso (ad esempio, nichelio in bigiotteria), con risultati insoddisfacenti, e l'ampliamento dell'analisi dei residui di fitosanitari, soprattutto in vino e frutta, dove il laboratorio ha potuto confermare la conformità di tutti i campioni.

Risultati di esercizio

Per una valutazione ci si avvale degli indicatori introdotti nel 2007: 3 indicatori di prestazione (numero ispezioni; numero campioni ufficiali di derrate e di acqua potabile analizzati; numero campioni analizzati, ufficiali e non) e 4 indicatori di sicurezza (livello di sicurezza offerto; media su 6 anni dell'incidenza di salmonellosi; media su 6 anni dell'incidenza di listeriosi; media su 6 anni dell'incidenza di campylobacteriosi).

Su 7 indicatori 3 sono rispettati, 2 sono rispettati solo parzialmente e 2 non sono rispettati.

1. Sono state eseguite ispezioni in tutti i settori: 919 controlli periodici, 58 verifiche, 3 interventi per casi sospetti, 3 interventi per episodi collettivi di tossi-infezione, 1 ispezione per autorizzazione e 141 interventi diversi per un totale di 1125, con una copertura del 18.4% delle attività (27.3% nel 2012, 23.9% nel 2013, 23.6% nel 2014). Pur con una correzione del 13% dovuta alle assenze, il valore guida (copertura del 25-33%) dell'indicatore di prestazione (21%) non è rispettato. Per di più l'entrata in vigore del nuovo pacchetto di leggi a livello nazionale a inizio 2017 dovrebbe di per sé imporre frequenze d'ispezione più alte.
2. Il numero di campioni ufficiali analizzati (1'492 derrate alimentari e oggetti d'uso e 1'464 acque potabili) equivale a un campione ogni 244 abitanti (225 nel 2012, 317 nel 2013, 259 nel 2014) e uno di acqua potabile ogni 249 abitanti (284 nel 2012, 276 nel 2013, 277 nel 2014). È rispettato il valore guida (1 ogni 300 abitanti per le derrate, uno ogni 1'000 per l'acqua), a parità di risorse. Anche qui è verosimile siano definite a livello nazionale frequenze più intense (almeno 5 campioni di derrate ogni 1'000 abitanti).
3. Il numero di campioni analizzati, ufficiali e non, è di 7'338 (8'674 nel 2012, 7'434 nel 2013, 8'059 nel 2014). Considerato il 16% d'indisponibilità di personale, il numero di campioni può essere corretto in 8'521: è rispettato il valore guida (nessuna diminuzione, a parità di risorse). Le variazioni degli ultimi due indicatori mostrano l'inevitabile concentrazione delle risorse sul settore ufficiale, limitando le prestazioni per terzi, con una riduzione delle entrate.
4. Tre aziende (0.3%) erano in uno stato inaccettabile (1.56% nel 2012, 0.84% nel 2013, 0.6% nel 2014) e solo 29 aziende (3.3%) in uno stato insufficiente (18.8% nel 2012, 21.1% nel 2013, 15.6 nel 2014): è rispettato il valore guida (% di aziende a livello inaccettabile e di aziende insufficienti in calo). Tutte le aziende trovate in tali stati sono artigianali o del settore della ristorazione. La diminuzione di aziende insufficienti è probabilmente un artefatto della nuova procedura di valutazione.
5. L'incidenza della salmonellosi (media 2010-2015) è 23.3 (31.0 nel 2007-2012, 25.8 nel 2008-2013, 24.3 nel 2009-2014), in diminuzione ma sempre la più alta in Svizzera (valore nazionale 15.55): è rispettato parzialmente il valore guida (incidenza in diminuzione e sotto il valore nazionale). I dati degli ultimi 3 anni non sono incoraggianti: il Ticino è tornato a occupare l'ultimo posto.
6. L'incidenza dei casi di listeriosi (media 2010-2015) è 1.60, nettamente in aumento (1.34 nel 2007-2012, 1.19 nel 2008-2013, 1.46 nel 2009-2014), in assoluto la più alta in Svizzera (valore nazionale 0.76): non è rispettato il valore guida (incidenza in diminuzione e inferiore al valore nazionale).
7. L'incidenza dei casi di campylobacteriosi (media 2010-2015) è con 55.36 in leggero aumento (59.9 nel 2007-2012, 53.1 nel 2008-2013, 54.1 nel 2009-2014) ma resta sempre la più bassa della Svizzera (valore nazionale 92.4): è rispettato parzialmente il valore guida (incidenza in diminuzione e sotto il valore nazionale).

V'è un margine di miglioramento, sfruttabile mediante rigorosi controlli delle derrate alimentari (ispettivo e analitico), incluso l'inasprimento delle sanzioni amministrative e penali laddove è necessaria maggiore efficacia nella tutela della salute (ad esempio, in ambito listeriosi). Restano attuali gli auspici riguardanti le politiche di formazione (dei settori economico-professionali) e informazione (dei consumatori) sulla sicurezza degli alimenti.

4.3.8 Istituto cantonale di patologia (4.T39-44)

Servizi di patologia e citologia clinica e di patologia molecolare

A inizio 2015 le richieste di analisi sono ulteriormente cresciute e la Direzione ha dovuto reagire dapprima semplificando alcune procedure senza mettere a rischio la qualità e la sicurezza delle diagnosi e successivamente sospendendo le attività fuori sede inerenti a esami estemporanei. Questa decisione ha generato proteste degli utenti (ospedali pubblici e cliniche), privati di un servizio apprezzato, ma ha poi potuto essere revocata, grazie anche alla necessaria messa a disposizione di alcune risorse supplementari.

Durante l'anno, un gruppo d'importanti utenti ha interrotto senza preavviso la collaborazione rivolgendosi a un servizio privato in Svizzera interna. I motivi sono da ricondurre alla crescente concorrenza nel settore, in un contesto ormai nazionale su un mercato fortemente sollecitato da concorrenti privati e pubblici. Questo episodio induce a ribadire l'importanza per l'Istituto di continuare a garantirsi il sostegno da parte di tutti gli attori sanitari operanti in Ticino: la dispersione di analisi rischierebbe di mettere in pericolo il mantenimento di una disciplina altamente specializzata che nel nostro Cantone non potrebbe rimanere di livello universitario se fosse frammentata. In definitiva comunque, a seguito di questa partenza, per la prima volta dopo più di 10 anni di crescita, il numero di analisi eseguite e l'entità dei ricavi sono così calati. Il lavoro, seppur a fronte della diminuzione del numero di analisi, è comunque in aumento a seguito della complessità della casistica (ad esempio, patologia molecolare), di richieste di attività fuorisede (esami estemporanei), di riunioni interdisciplinari ospedaliere, di sollecitazioni ad attività di insegnamento e formazione e di sostegno ad attività scientifica, peraltro ancora coronata da successi e pubblicazioni (dettagli su www.ti.ch/icp).

Si segnala che a novembre è stato dato mandato alla SUPSI di analizzare e identificare possibili scenari gestionali e strutturali a medio-lungo termine e si ricorda che è in corso la progettazione della ristrutturazione e dell'ampliamento dell'ICP prevista dal messaggio n. 6956.

Registro cantonale dei tumori

L'attività di registrazione e analisi dati subisce un incremento regolare, ma l'aumento della complessità dei casi trattati richiede più tempo, attenzione e formazione del personale. Le richieste d'informazioni e assistenza da parte dell'utenza sono in crescita e si aprono interessanti scenari nella gestione di banche dati di pazienti oncologici a beneficio e sostegno dello sviluppo di sistemi di qualità nelle strutture ospedaliere. Molte risorse sono anche state investite nella fase d'implementazione del programma di screening mammografico.

Centro programma screening Ticino (CPST)

A febbraio 2015 ha preso avvio il programma di screening mammografico, che offre alle donne tra i 50 e i 69 anni residenti in Canton Ticino la possibilità di sottoporsi ogni due anni a una mammografia di screening, prestazione esente da franchigia e riconosciuta dall'assicurazione malattia di base (LAMal). Nel 2015 sono state invitate 28'373 donne, di cui 8'634 hanno fissato un appuntamento per la mammografia di screening (5'856 ancora nel 2015). Il programma sta avendo successo perché ha notevolmente contribuito a migliorare la qualità delle mammografie e ha permesso di raggiungere centinaia di donne che mai avevano eseguito esami con regolarità, portando peraltro a diagnosticare 34 nuovi tumori maligni.

4.3.9 Organizzazione sociopsichiatrica cantonale (4.T45-58)

I principali temi sono stati:

1. I lavori parlamentari sulla Pianificazione sociopsichiatrica cantonale 2015-2018, accolta con voto unanime nella sessione del 23 marzo 2015.
2. La preparazione della messa in atto della Pianificazione, in particolare definendo i progetti per:
 - la gerontopsichiatria, con sede a Casvegno e a Lugano in Via Luganetto 5;
 - la creazione di un'Unità di sviluppo (UNIS) per i giovani affetti da disturbi dello spettro autistico che opererà su tutto il Cantone e il cui personale avrà sede nei diversi SMP;
 - la creazione di un Servizio intersettoriale per progetti individualizzati con sede a Bellinzona in uno stabile del Cantone.
3. Nello stabile bellinzonese troverà spazio anche il personale del progetto Home treatment, proveniente dalla Clinica psichiatrica cantonale (CPC) e con il quale si vuole sperimentare l'ospedalizzazione a domicilio di pazienti altrimenti da ricoverare alla CPC. Esperienze analoghe esistono in particolare nel Canton Lucerna e nel Canton Argovia.
4. Dal 2015, il Centro per i Disturbi del Comportamento Alimentare (DCA) presso l'Ospedale Beata Vergine (OBV) di Mendrisio è diventato parte integrante della CPC: si sono definiti i

termini della collaborazione oltre che introdotti gli strumenti di lavoro e di gestione CPC. Dopo alcuni mesi di assestamento, si valuta positivamente la transizione.

5. Si è proceduto all'informatizzazione della gestione dei turni che, dopo una fase di test con il personale infermieristico CPC, sarà adottata anche dai Servizi centrali e dal CARL.
6. È stato analizzato l'aggiornamento del programma di cartella di cura informatizzata, che richiede una messa a giorno finanziariamente importante. Si son valutati prodotti informatici in uso altrove, ma i costi son superiori e si è preferito l'aggiornamento del programma.
7. È stato implementato il modulo SAP MM per la gestione degli acquisti e dei magazzini del Servizio ristorazione. Il progetto, che proseguirà nel 2016 per altri Servizi, permette di abbandonare l'obsoleto programma di gestione magazzini vista la sua incompatibilità con il nuovo sistema operativo dell'AC.
8. Nel 2015 il Comune di Chiasso ha deciso la costruzione rispettivamente la ristrutturazione di due stabili di sua proprietà che saranno affittati per le nuove sedi del SPS e del CD, la cui logistica a Mendrisio non è più adeguata. I lavori inizieranno nel 2016 e il trasloco è previsto nel 2017.
9. Per la sede SMP di Coldrerio è stato allestito un Rapporto di pianificazione, poi accolto dal Consiglio di Stato. I tempi per la realizzazione non saranno brevi per cui si è deciso di intervenire comunque sulla sede attuale.
10. Per contro, non s'è ancora individuata una nuova sede per il CD di Lugano e le ricerche continuano con la collaborazione della Sezione della logistica.
11. A Casvegno si è ristrutturato l'appartamento in cui era ospitata l'amministrazione della Fondazione Sirio affinché possa accogliere due utenti del CARL, tuttora in attesa della ristrutturazione del Mottino per aumentare di 6 unità la dotazione di posti letto.
12. Sempre al CARL, dal 1. luglio 2015 è entrata in vigore la griglia oraria che prevede una maggior presenza del personale educativo nella fascia serale a favore dei residenti presso le case del Centro.
13. Nel 2015 l'OSC ha ottenuto brillantemente la ricertificazione del suo sistema di gestione della qualità secondo la norma ISO 9001:2008. Sono pure iniziate le analisi per l'aggiornamento del sistema affinché rispetti la nuova norma ISO 9001:2015.

Complessivamente, nel 2015 l'OSC si è occupata di 8'374 utenti (7'805 nel 2014), dei quali 2'156 minorenni (1'984) e 6'218 adulti (5'821). Nei paragrafi seguenti sono sintetizzati i fatti salienti dei differenti settori di attività.

La Clinica psichiatrica cantonale (CPC) ha registrato un leggero incremento del numero di utenti, passati da 978 a 1'010, e del numero di giornate (44'942, comprese 94 giornate di ospedale di giorno e 29 di ospedale di notte, rispetto alle 42'207 giornate totali del 2014). Le ammissioni hanno registrato un incremento da 1'272 nel 2014 a 1'402. Il numero dei casi, che considera il numero di presenze a inizio anno e tutte le ammissioni durante l'anno (una persona può essere ricoverata più volte nel corso dell'anno), è di 1'502 (1'376 nel 2014). La degenza media per caso è diminuita da 31 giorni nel 2014 a 30. L'occupazione media dei letti è passata dall'83% al 84%. Le cifre esposte comprendono l'attività del centro per i Disturbi del Comportamento Alimentare (DCA) – parte integrante della CPC dal 2015 – che conta 6 letti oltre a un'importante attività ambulatoriale.

Le Unità abitative del Centro abitativo, ricreativo e di lavoro (CARL) hanno accolto 133 ospiti per 39'963 giornate di presenza di cui 2'142 riserve letto. Sono stati ammessi 22 ospiti (di cui 3 nell'ambito del Progetto giovani in internato) e si sono registrate 21 dimissioni. L'età media delle persone accolte (senza Progetto giovani) è di poco inferiore ai 47 anni (6 accolte meno di 40 anni e 2 meno di 30).

Il Progetto giovani ha accolto per l'osservazione/valutazione e l'attuazione dei provvedimenti di reinserimento socio-professionale 9 giovani, di cui 6 in internato e 3 in esternato.

Il CARL sta continuando il lavoro per rendere la struttura un istituto di passaggio che favorisce la realizzazione di progetti di vita altrove.

I Laboratori protetti del CARL hanno offerto occupazione a 154 persone di cui 68 provenienti dal CARL, 17 dalla CPC e 69 dall'esterno.

La Commissione giuridica LASP ha esaminato 205 ricorsi, 11 in più del 2014. Anche il numero dei ricorsi ha registrato un incremento: da 186 a 201.

Anche nel 2015, oltre ai ricoveri coatti disposti da medici, v'è stato un numero di contestazioni di provvedimenti adottati dalle Autorità regionali di protezione (ARP): in questi casi, oltre alla conferma che spesso le misure di privazione della libertà a scopo di assistenza sono eseguite presso la CPC in mancanza di soluzioni alternative, è stata prestata attenzione al corretto svolgimento delle procedure d'accertamento, sollecitando le ARP ad assumere prove adeguate, sia per motivare la necessità di ricovero sia per il reperimento dell'istituto idoneo. La collaborazione con le ARP può migliorare sia con un maggior coinvolgimento delle strutture sanitarie in sede di decisione, sia con la partecipazione all'ambito della procedura di ricorso.

Nell'attività dei Servizi ambulatoriali per adulti (SPS e SPPM) si rileva un incremento degli utenti (da 4'708 a 5'078), degli interventi (da 70'638 a 85'759) e delle ore prestate (da 45'208 a 57'753). L'incremento è stato registrato in tutte le sedi sul territorio.

I Servizi ambulatoriali per minorenni (SMP) han registrato un incremento degli utenti (da 1'845 a 2'005) così come degli interventi (da 30'835 a 37'916).

I significativi cambiamenti di personale affrontati negli scorsi anni sono ora consolidati. L'attività è cresciuta e si è rafforzata grazie a una stabilità sia nelle équipes multidisciplinari sia nel lavoro clinico.

Per i Centri psico-educativi (CPE) nel 2015 sono stati ammessi 41 bimbi a fronte di 36 dimissioni, con un incremento degli utenti da 139 a 151.

Finanziariamente la spesa complessiva dell'OSC è stata di CHF 68.4 mio (66.7 mio nel 2014) e i ricavi correnti di CHF 27.2 mio (24.3 mio nel 2014), con un fabbisogno a carico del Cantone di CHF 41.2 mio rispetto ai 42.4 mio del 2014.

L'aumento dei costi è imputabile all'assorbimento da parte dell'OSC dell'attività del Centro per i disturbi del comportamento alimentare (DCA) (+1.3 mio). Questa annessione ha prodotto anche un aumento del fatturato agli assicuratori malattia pari a 0.7 mio di cui 0.4 relativi alle degenze. Inoltre, sempre a livello stazionario, l'aumento dell'occupazione dei letti della CPC e del CARL, nonché l'adeguamento delle rette riconosciute dagli assicuratori malattia per la CPC, rispettivamente l'introduzione di un nuovo sistema di finanziamento per il CARL, si sono concretizzati in un ulteriore incremento delle entrate alla voce tasse di ospedalizzazione (+1.1 mio) che complessivamente ha registrato un aumento di 1.5 mio rispetto al 2014.

Anche il settore ambulatoriale ha registrato un aumento del fatturato (+0.9 mio) rispetto all'anno precedente.

L'avanzo d'esercizio in qualità di Unità Amministrativa Autonoma (UAA) ammonta a 0.4 mio di franchi parzialmente compensato da un prelevamento dal fondo di accantonamento di 0.2 mio deciso quale misura di risparmio.

4.3.10 Politica delle tossicomanie (Legge stupefacenti, 4.T28, 4.T59 e 4.T60)

I collocamenti terapeutici a lunga degenza sono nuovamente diminuiti e le giornate di presenza finanziate dal Cantone sono state 8'676 (2014: 11'521). In queste cifre sono comprese le giornate di collocamento fuori Cantone e all'estero (421), inferiori di 159 giornate rispetto al 2014. L'importo versato ammonta a CHF 4.80 mio (2014: 5.40), compreso il finanziamento a titolo provvisorio di un appartamento clinico di 7 posti, gestito a Viglio dall'Associazione L'Ancora. Si tratta di persone al beneficio di una rendita AI alle quali necessita un tempo (e un luogo) d'attesa affinché sia organizzata la loro successiva presa a carico.

A fronte della situazione sopradescritta, a contare dal 1. luglio 2015 è stata chiusa la struttura La Masseria della Fondazione il Gabbiano a Camorino (9 posti), portando i posti disponibili nei

centri riconosciuti a 35. Il tasso d'occupazione complessivo è stato del 68.8% (2014: 73.2%). In esso sono conteggiate anche le giornate finanziate da altri enti (Dipartimento Istituzioni, altri Cantoni, privati). Le giornate a carico del DI sono aumentate da 569 nel 2014 a 1'661 nel 2015, mentre non ce ne sono state a carico di altri enti (2014: 268).

Le persone prese a carico dal settore residenziale con garanzia di pagamento da parte dello Stato sono state 65 (2014: 70). I nuovi collocamenti sono stati 38 (2014: 40).

Per la casistica delle Antenne si rinvia all'allegato statistico. L'importo versato sulla base dei contratti di prestazione ammonta a CHF 1.74 mio (2014: 1.71 mio). I Centri di competenza multidisciplinare sono invece autofinanziati e la loro attività di presa a carico di pazienti problematici non più gestibili dagli studi medici privati, bisognosi di un aiuto psico-sociale con la possibilità di prescrizione e somministrazione di farmaci sostitutivi o psicofarmaci è stabile. Con l'apertura a novembre 2015 a Chiasso si è completata la rete di centri di competenza, presenti dal 2010 a Viganello e Muralto e dal dicembre 2012 a Bellinzona. In questi Centri sono state prese a carico 460 persone (2014: 441) e a fine anno i casi attivi erano 327 (2014: 304), di cui 274 con programma di cura in sede (2014: 269) mentre per 26 utenti (2014: 21) il Centro mantiene la titolarità del caso, ma il trattamento è dispensato dal medico curante o in farmacia. Inoltre, 25 utenti (2014: 14) risultano presi a carico solo con la psicoterapia.

Per l'andamento del numero dei trattamenti sostitutivi, si rinvia all'allegato statistico e al capitolo 4.3.4 Ufficio del medico cantonale.

Si segnala che per la prima volta il Piano cantonale degli interventi nelle tossicomanie (PCI 2015) è stato licenziato dal Consiglio di Stato all'attenzione del Parlamento tramite un messaggio (n. 7068 del 25 marzo 2015).

4.4 Divisione dell'azione sociale e delle famiglie

4.4.1 Considerazioni generali

Le attività delle sei unità amministrative della DASF si sviluppano nel settore socio-sanitario, in quello delle famiglie e dei giovani e in quello del sostegno e dell'inserimento. I principali temi e compiti gestiti nel 2015 sono stati i seguenti.

Settore socio-sanitario (4.4.1 e 4.4.2)

È stata elaborata la proposta di pianificazione LISPI 2015-2018 delle strutture per invalidi adulti. L'adozione della stessa avverrà nei primi mesi del 2016 dopo l'esame dei risultati della consultazione promossa presso i servizi interessati dell'Amministrazione cantonale.

È stato preparato pure l'aggiornamento della pianificazione delle prestazioni nel settore dell'assistenza e cure a domicilio. Il progetto di pianificazione tien conto delle raccomandazioni della commissione speciale sanitaria di valutare un prolungamento del periodo di pianificazione e di un eventuale allineamento di quest'ultimo con quello della pianificazione delle capacità di accoglienza degli istituti per gli anziani che abbraccia un orizzonte temporale di riferimento di 10 anni. Questo documento sarà adottato dal Consiglio di Stato prossimamente.

Nel corso del 2015 è stata sviluppata una nuova modalità di gestione degli avanzi di esercizio nel settore delle case per anziani da applicare con i contratti di prestazione 2016. La stessa fa riferimento a una valutazione effettuata dall'Ufficio degli anziani e delle cure a domicilio negli scorsi anni che indicava la messa in rete delle strutture quale soluzione per migliorare l'efficienza e l'efficacia. Il progetto consiste nell'incentivare la messa in rete di strutture attraverso la liberalizzazione di una parte dell'utile derivante da gestioni virtuose e da maggiori economie di scala. Questa possibilità è limitata agli enti che gestiscono differenti strutture con un unico contratto di prestazione e sarà valutata nell'arco di tre anni dal 2016.

Settore famiglie e giovani (4.4.3 e 4.4.4)

il 15 aprile 2015 è stato licenziato il messaggio n. 7086 concernente la Legge sulle misure restrittive della libertà dei minorenni nei centri educativi, del Piano di utilizzazione cantonale e del contributo unico e massimo a fondo perso di CHF 3'345'000.00 per la realizzazione di un centro educativo chiuso per minorenni (CECM). Con questo Messaggio il Consiglio di Stato ha sottoposto al Parlamento gli elementi necessari alla creazione di un CECM, più precisamente:

- a) l'adozione della Legge sulle misure restrittive della libertà dei minorenni nei centri educativi
- b) l'approvazione del Piano d'utilizzazione cantonale
- c) la richiesta dei mezzi finanziari necessari per la realizzazione della struttura.

Il messaggio a marzo 2016 era ancora nella fase d'esame delle commissioni parlamentari.

Il 17 marzo 2015 sono stati presentati i risultati di un sondaggio sui "Bisogni e necessità delle famiglie con almeno un bambino fra 0 e 4 anni" che ha avuto un'ampia rispondenza (46% delle oltre 10'000 famiglie interpellate). I due bisogni ritenuti maggiormente importanti dalle famiglie che hanno risposto al sondaggio, sono la flessibilità degli orari di lavoro e il lavoro a tempo parziale. Importanti sono anche il desiderio di poter beneficiare di un congedo parentale prolungato e di poter disporre di servizi di accoglienza extra-familiari, con orari più estesi e flessibili.

Settore del sostegno sociale e dell'inserimento (4.4.5 e 4.4.6)

Nel marzo 2015 sono finiti i lavori riguardanti il progetto di Piano cantonale dell'alloggio (PCA). Il progetto di PCA è stato poi posto in consultazione presso i Comuni e altri enti e associazioni interessati. Viste le poche prese di posizione ricevute entro giugno 2015, la consultazione è stata prolungata fino ad agosto 2015. Nei mesi seguenti sono state analizzate le prese di posizioni poi considerate nel documento finale in vista dell'adozione del PCA da parte del Consiglio di Stato. Il progetto di PCA è stato accolto favorevolmente da parte degli enti consultati; le osservazioni pervenute vertono soprattutto sull'opportunità di meglio specificare alcuni concetti e strumenti operativi. Il Gruppo di lavoro interdipartimentale sta procedendo alla redazione finale del rapporto di PCA da sottoporre al Consiglio di Stato per la sua adozione. Dopo la decisione governativa, seguiranno i lavori di allestimento di un messaggio da sottoporre al Gran Consiglio per la concretizzazione.

Nel 2015 sono continuati i lavori di supporto alla Segreteria di Stato della migrazione volti a individuare in Ticino l'ubicazione di un centro federale di ca. 350 posti letto per le attività di procedura e registrazione dei richiedenti l'asilo. Questo centro ha lo scopo di completare l'offerta di posti attribuiti alla Regione Svizzera centrale e meridionale nell'ambito del progetto per la velocizzazione delle procedure di asilo. Nella Svizzera centrale sono invece previsti i posti per i rinvii dei richiedenti l'asilo.

Nel secondo semestre 2015, il Consiglio di Stato ha approvato il progetto "100 incarti per operatore socio-amministrativo nell'assistenza", che prevede l'assunzione sperimentale, con contratto a tempo determinato (incarico) di 3 operatori supplementari che permetteranno ad altrettanti collaboratori già formati e adeguatamente preparati di verificare durante due anni la modalità di gestione raccomandata a livello federale, cioè 100 dossier per operatore. Con il progetto si vuole verificare se e come una gestione limitata a 100 dossier sia una misura efficace per un accompagnamento individualizzato. Grazie a una più approfondita conoscenza della persona e al maggior tempo a disposizione si verificherà se e quali effetti tangibili ci saranno, ad esempio sul numero di chiusure di dossier, sull'inserimento professionale e sociale e sull'autonomia finanziaria dei *working poor*.

Nell'ambito della lotta contro gli abusi nelle prestazioni assistenziali a fine 2015 è stata verificata la disponibilità dell'Ufficio dell'ispettorato del lavoro a gestire direttamente durante un periodo sperimentale i presunti casi di lavoro nero. La fase sperimentale si terrà nel primo semestre 2016 alla fine del quale sarà stilato un bilancio per poi valutare la possibilità di proseguire la collaborazione a tempo indeterminato.

Il Piano cantonale pilota di prevenzione all'indebitamento eccessivo 2014-2017 "Il franco in tasca" avviato durante l'estate 2014 è proseguito nel 2015, arrivando ad un totale di 27 misure avviate. Si segnalano in particolare la creazione e messa online del sito internet del Piano (www.ilfrancointasca.ch), di Budgetconsigli (www.budgetconsigli.ch) e l'avvio del Piano Intercomunale del Mendrisiotto 2015/2016. Questa nuova misura, un'iniziativa congiunta dei Comuni di Chiasso, Mendrisio e Stabio, ha l'obiettivo di stimolare la sensibilizzazione, la riflessione e la responsabilizzazione per tutte le fasce di età e di reddito sul tema dell'uso e della gestione del denaro; si svolgerà nel periodo ottobre 2015-maggio 2016 nei 3 comuni.

Il 12 novembre 2015 si è tenuta la seconda Giornata Cantonale sulla prevenzione all'indebitamento eccessivo, alla quale hanno partecipato oltre 70 persone. Durante la mattinata sono stati trattati diversi temi; il pomeriggio sono state presentate le misure del Piano e si sono svolti alcuni laboratori.

4.4.2 Ufficio degli anziani e delle cure a domicilio (4.T61-65)

Settore anziani (4.T61)

Per il finanziamento della gestione corrente degli enti riconosciuti secondo Legge anziani (LANz) e gli enti che beneficiano di un contributo per le cure sulla base della LAMal sono stati sottoscritti 55 contratti di prestazione (rispettivamente, 47 + 8), per un totale di 67 strutture. Questo è il risultato intermedio di una tendenza, veicolata dall'Ufficio, di aggregazione attraverso la messa in rete delle strutture. Per esempio, per Casa Serena, La Meridiana, La Piazzetta, Residenza Gemmo, Residenza al Castagneto e, dal 2014, il Centro l'Orizzonte è stato stipulato un unico contratto di prestazione di 500 posti letto con gli Istituti sociali della città di Lugano, che consente di applicare un costo standard commisurato al potenziale di economie di scala che un tale numero di posti letto permette. Durante l'anno è stata inoltre riconosciuta la Casa per anziani Don Guanella di Maggia, in precedenza finanziata solamente per la parte residua di cura (secondo LAMal) e ora integrata in rete con le case dell'Opera Don Guanella di Tesserete e di Castel San Pietro, consentendo la negoziazione e la sottoscrizione di un unico contratto di 165 posti letto per le tre strutture.

Nel merito del contributo globale di competenza 2014, si osserva un aumento del 3.44% rispetto al 2013, dovuto essenzialmente a tre motivi:

1. i riconoscimenti della Casa per anziani della Fondazione Cottolengo di Avegno-Gordevio e della struttura dell'Associazione Cabrini di Rancate, quest'ultima finanziata in rete con l'istituto della Fondazione Torriani di Mendrisio, che hanno comportato un aumento dei posti letto finanziati per l'intera gestione;
2. l'aumento della qualità strutturale dei soggiorni CAT (Cure acute transitorie), per permettere una migliore presa a carico più adeguata al bisogno;
3. l'incremento costante del grado di dipendenza dei nuovi utenti delle case per anziani, che comporta un aumento costante del fabbisogno di cura e, di riflesso, del contributo.

Per quanto riguarda l'implementazione della strategia cantonale sulle cure palliative, dal 1. novembre 2014 è stato formalmente riconosciuto il reparto pilota presso Casa Serena a Lugano, la cui attività è proseguita per tutto il 2015, mentre è in fase di costruzione il reparto previsto presso Casa Giardino a Chiasso.

Per quanto attiene gli investimenti, le attività di maggiore rilievo sono state le seguenti:

- continuazione, come da programma, dei lavori di ristrutturazione e ampliamento dell'Istituto Opera Charitas di Sonvico;
- ultimazione degli importanti interventi di ristrutturazione presso l'Istituto Caccia Rusca di Morcote e presso l'Istituto Don Guanella di Castel S. Pietro, oltre che della Casa per appartamenti Capriasca di Tesserete;
- proseguimento dei lavori della nuova Casa per anziani comunale 2 di Bellinzona e dell'ampliamento della Casa per anziani Tusculum di Arogno;

- approvazione da parte del Gran Consiglio del Messaggio relativo alla ristrutturazione della Casa per anziani La Quercia di Acquarossa.

Settore assistenza e cure a domicilio (4.T62-65)

Questo settore, che sostiene nel suo insieme il mantenimento a domicilio delle persone con un'autonomia limitata (anziani e invalidi), evidenzia una crescita in tutti i suoi segmenti.

Per quanto riguarda i Servizi d'assistenza e cura a domicilio d'interesse pubblico (SACDip), i dati sul numero di utenti, le ore per tipo di prestazioni erogate, le unità di personale impiegate suddivise per figura professionale e sul finanziamento sono riportate nella tabella 4.T69a. Per i servizi (spitex commerciali) e gli operatori privati (infermieri indipendenti) si rimanda alla tabella 4.T69b.

Anche quest'anno enti e operatori del settore hanno partecipato alla statistica nazionale spitex; l'Ufficio ha assicurato la necessaria consulenza e si è occupato del controllo e della convalida dei dati.

Il segmento dei servizi d'appoggio è molto sollecitato dall'orientamento al mantenimento a domicilio, come evidenziano i dati finanziari (tabella 4.T68). In particolare, grazie al progetto di riorganizzazione e riqualificazione dei centri diurni avviato nel 2011, è stato possibile:

- incrementare, attraverso la riqualificazione del centro diurno ATTE di Biasca, l'offerta sul territorio dei centri diurni con presa in carico socio-assistenziale;
- rafforzare la formazione dei coordinatori, in particolare nel campo della prevenzione dell'alcoolismo e della ginnastica preventiva;
- assicurare la continuità della "Piattaforma dei coordinatori", che consiste in momenti d'incontro e di discussione tra i responsabili dei centri su questione operative, con la partecipazione dell'UACD;
- approntare e distribuire un volantino informativo di tutto il settore dei centri diurni.

Nei centri diurni terapeutici, inoltre, è stato introdotto lo strumento RAI©, analogamente alle cure a domicilio e alle strutture per anziani.

Per quanto concerne gli aiuti finanziari diretti finalizzati al mantenimento a domicilio (contributi per l'organizzazione di soluzioni individuali di sostegno e contributi per la rimozione delle barriere architettoniche), la tabella 4.T67 evidenzia un importante aumento del numero di beneficiari (+15%) e della spesa complessiva (+14%).

Nell'ambito del progetto riguardante il coordinamento delle infermiere materno-pediatriche (ICMP) è stato costituito un gruppo di lavoro che dovrà valutarne le modalità e i tempi di implementazione. È inoltre nata una piattaforma di riflessione spontanea fra le professioniste che hanno portato avanti negli anni scorsi il progetto genitori.

Dopo avere realizzato il primo progetto d'inserimento di un custode sociale presso una struttura di appartamenti a misura d'anziano a Bellinzona (Residenza Mesolcina) si è concretizzato il secondo presso la Residenza Morenal a Monte Carasso, anch'essa di proprietà privata. Anche questo progetto è gestito in collaborazione con Pro Senectute e con il Servizio d'assistenza e cure a domicilio d'interesse pubblico del Bellinzonese (ABAD). C'è un forte interesse in questo settore dell'abitazione intermedio: l'Ufficio sta seguendo la realizzazione d'iniziative in altri comprensori e allestendo una proposta di Direttiva.

Riassuntivamente, per i due settori:

- il 2015 si è caratterizzato quale anno orientato alla concretizzazione degli indirizzi definiti nelle pianificazioni settoriali approvate dal Gran Consiglio nel 2013: *Pianificazione 2010-2020 della capacità d'accoglienza degli istituti per anziani nel Cantone Ticino e Pianificazione dell'assistenza e cura a domicilio 2011-2014*. In particolare, nel settore delle case per anziani, si è avuta un'accelerazione nelle attività degli investimenti strutturali, in linea con il fabbisogno pianificato, che definisce di un aumento di circa 1'200 posti letto all'orizzonte 2020 rispetto alla situazione di fine 2010, mentre nel settore dell'assistenza e

delle cure a domicilio si conferma il trend di crescita del consumo di prestazioni, anche al di sopra delle quantità pianificate;

- per i grossi progetti intersettoriali, si segnala che con il 2015 è terminato il primo ciclo completo del progetto inerente alla qualità percepita, attraverso la rilevazione e l'analisi delle indicazioni fornite dagli utenti, dai familiari e dal personale. Queste rilevazioni sono realizzate con la collaborazione di SUPSI e continueranno anche negli anni prossimi.
- nel merito dei movimenti finanziari generati, si segnala che il servizio "Istanza di compensazione" ha gestito circa 173.9 mio. di franchi (dato 2014, ultimo consuntivo disponibile; dato 2013: 183.3 mio. franchi) di flusso finanziario fra Cantone e Comuni, da una parte, e case per anziani, servizi di assistenza e cura a domicilio e servizi d'appoggio, dall'altra. La diminuzione del flusso finanziario del 2014 rispetto a quello del 2013 è dovuta al fatto che nel 2013 erano stati versati alle case per anziani gli adeguamenti per compensare i minori ricavi del 2011 derivanti dall'entrata in vigore dei contributi unici decisi dal Consiglio federale nell'ambito del Nuovo regime di finanziamento delle cure di lunga durata (nuovo art. 25a LAMal).

4.4.3 Ufficio degli invalidi (4.T66-67)

Per l'esercizio 2015 sono stati sottoscritti 24 contratti di prestazione con Enti riconosciuti in base alla Legge sull'integrazione sociale e professionale degli invalidi (LISPI), inerenti al finanziamento di 88 strutture per invalidi, comprese 5 scuole speciali private con internato per invalidi minorenni. L'Ufficio ha inoltre emanato delle decisioni di contributo fisso, sempre in base alla Legge settoriale, a sostegno dell'attività di 9 servizi d'integrazione.

Il numero complessivo di posti in strutture per invalidi adulti disponibili a fine 2015 si attestava a 1'545, ossia 17 posti supplementari rispetto alla situazione effettiva registrata a fine 2014 (1'528).

A questo proposito, sono stati messi a disposizione 10 nuovi posti nel comparto dei laboratori protetti, in particolare con l'avvio di una nuova struttura, già ipotizzata nella Pianificazione LISPI 2011-2014 ma a regime unicamente nel 2015, come pure a seguito di mirati potenziamenti presso altri laboratori sul territorio. I restanti 7 posti sono stati creati grazie al potenziamento dell'offerta in strutture LISPI già esistenti nel comparto dei centri diurni (+3), degli appartamenti protetti e delle case senza occupazione (foyer, +2) e, infine, con l'assegnazione di 2 posti supplementari nel comparto delle case con occupazione.

Più in dettaglio, i posti supplementari sono stati quasi interamente indirizzati verso una presa in carico esclusivamente diurna degli utenti (15 posti su 17) e quasi interamente rivolti a persone con disabilità mentale, subordinatamente psichica.

I lavori nell'ambito della Pianificazione LISPI 2015-2018 delle strutture per invalidi adulti stanno volgendo al termine e la presentazione della Pianificazione è prevista per la primavera 2016.

Nell'ambito dell'attività di vigilanza, al fine della verifica delle condizioni per l'autorizzazione d'esercizio degli Enti e delle strutture attive sul territorio cantonale, sono state esperite 13 visite di sorveglianza: in 2 situazioni è stata richiesta l'attuazione di provvedimenti specifici.

Per i collocamenti extra-cantonali, l'Ufficio è attivo quale "servizio di collegamento" per il coordinamento e la verifica di tali collocamenti nell'ambito della Convenzione intercantonale degli istituti sociali (CIIS). Le persone adulte con disabilità d'origine ticinese collocate fuori Cantone in strutture riconosciute CIIS (già da lungo tempo o per brevi periodi), sono state 26 (medesimo dato del 2014). All'inverso, gli utenti adulti confederati accolti in strutture ticinesi sono stati 59 (dato invariato rispetto al 2014). Si denota una sostanziale stabilità dei numeri totali dei collocamenti intercantonali, anche se la situazione può mutare rapidamente.

Le segnalazioni totali trattate dal *Servizio d'informazione e di coordinamento per le ammissioni nelle Istituzioni LISPI* sono state 150, un livello alto e solo leggermente in calo rispetto alle quasi 170 del 2014 (alcune persone sono state seguite in ambedue gli anni). Nell'ambito del totale delle segnalazioni, le tipologie di strutture LISPI più richieste sono state le case con o

senza occupazione (ambidue ca. il 30% del totale), seguite dagli appartamenti protetti (ca. 25%) e dai centri diurni (ca. 15%). La richiesta di collocamento è in prevalenza proveniente da persone con disabilità mentale e psichica (più dell'85% del totale delle segnalazioni), in seguito da persone con disabilità fisica (poco più del 10%), il restante da persone con disabilità da dipendenze.

Una novantina di richieste sono sfociate in un collocamento presso una struttura LISPI o con un'ammissione in corso: si tratta di ca. il 60% di tutte le segnalazioni pervenute. È importante rilevare che non tutte le segnalazioni conducono a un collocamento (richiesta prematura o pre-segnalazione, situazioni contingenti che si modificano velocemente). In una decina di casi v'è stata, dopo l'avvenuto collocamento, una successiva dimissione dalla struttura.

Tra il 2013 e il 2014 (ultimo anno con dati completi), il contributo globale di competenza per il settore degli invalidi adulti (4.T70) è aumentato del 3.0%, mentre il contributo unitario per giornata di presenza è cresciuto dell'1.1%, in linea con il numero di nuovi posti messi a disposizione (+16 posti), ma inferiore all'aumento del numero delle giornate di presenza (+1.9%).

Per il settore degli invalidi minorenni (4.T71), si registra tra il 2013 e il 2014 un aumento dell'8.5% del contributo globale di competenza. Al contempo, il numero di posti (o meglio di utenti minorenni presi in carico) è aumentato del 2.1% (5 unità, rispetto al dato rettificato di 241 del 2013). Al contrario si è assistito a una diminuzione delle giornate di presenza (-3.9%). L'effetto complessivo è un aumento del contributo unitario per giornata di presenza del 12.9%. Le ragioni della crescita del contributo globale di competenza tra il 2014 e il 2013, sia per il settore degli invalidi adulti, sia per quello dei minorenni, sono da ricercare, da una parte, nel finanziamento dei nuovi posti aggiuntivi messi a disposizione. D'altra parte, nell'impatto del paragone tra l'anno 2013, con l'adozione della misura di contenimento dell'1.8% sul contributo globale erogato per l'intero comparto sociosanitario finanziato tramite contratto di prestazione, e l'anno 2014, per il quale la misura non è stata riproposta.

4.4.4 Ufficio del sostegno a enti e attività per le famiglie e i giovani (4.T68-73)

Giovani (4.T68-69)

Nell'ambito della promozione delle politiche giovanili il numero di centri d'attività giovanili riconosciuti è rimasto costante (17). Si è riscontrato un aumento dei progetti presentati dai giovani e dagli enti (35, +8). Segnali positivi sono stati la partecipazione al quindicesimo Consiglio cantonale dei giovani (ca. 100 giovani) e l'invio di una delegazione ticinese al parlamentino internazionale del *National Model United Nations* a New York. In Ticino ha avuto luogo inoltre un incontro della Federazione dei parlamenti giovanili di tutta la Svizzera. I contributi erogati sono sostanzialmente simili all'anno scorso, poiché l'aumento ha ragioni prettamente contabili (registrazione del contributo alla Città di Lugano). Il rapporto "*Strategia cantonale di prevenzione della violenza che coinvolge i giovani*" nell'ambito del programma nazionale "*Giovani e violenza*" è in fase di approvazione. Nei giorni 20-21 maggio 2015, s'è tenuta a Lugano la terza Conferenza del programma nazionale giovani e violenza, organizzata dall'OFAS in collaborazione con il gruppo di lavoro cantonale e la Città di Lugano e con il coinvolgimento degli studenti delle scuole SSPSS di Giubiasco e CSIA di Lugano. La Conferenza è stata un successo sia per la partecipazione (332 iscritti, di cui 176 ticinesi e 156 da altri Cantoni), sia per i relatori intervenuti e l'organizzazione.

Famiglie e minorenni (4.T70-72)

Nell'ambito della protezione dei minorenni, le giornate di presenza nei centri educativi per minorenni (CEM) sono leggermente aumentate (+0.4%), ciò che comporta un tasso di occupazione elevato. I collocamenti in strutture specialistiche sia fuori Cantone (oltre Gottardo o in Italia) sia in Ticino in strutture non riconosciute, segnatamente per minorenni con problematiche psico-sociali complesse, sono diminuiti da 38 a 20 (-18), con conseguente diminuzione della spesa (da CHF mio 2.47 a CHF 1.16 mio, -1.31). La diminuzione è dovuta in

parte al riconoscimento del centro Lo Stralisco a Malvaglia e in parte alla conclusione di diversi progetti d'affidamento. L'aumento del costo complessivo dei collocamenti di protezione di minorenni (da CHF 23.74 mio a CHF 24.42 mio, +0.68) è dovuto sostanzialmente al progetto Ithaka, all'adeguamento di alcuni costi e ai progetti di miglioramento qualitativo introdotti. Un terzo dell'importo è fatturato ai comuni, che possono utilizzarne sino al 50% in incentivi alle politiche familiari. Nel settore della protezione sono stati perfezionati progetti innovativi volti al miglioramento della qualità e alla diversificazione dell'offerta (ad esempio, accompagnamenti educativi domiciliari, progetti formativi e di coinvolgimento delle famiglie o d'inserimento occupazionale, gruppo di lavoro per le casistiche problematiche, consolidamento delle famiglie affidatarie). Inoltre, è stato riconosciuto il centro per minorenni Ithaka a Bellinzona, attivo dal gennaio 2016 e che ospiterà adolescenti in crisi attraverso una presa a carico con laboratori e aiuti al reinserimento socio-professionale. All'interno del centro per richiedenti l'asilo della CRS a Paradiso è stato ricavato un centro per minorenni richiedenti l'asilo non accompagnati, rispondendo così all'aumento di richieste registrato nel corso dell'anno. Inoltre, è stato licenziato il messaggio per la creazione di un Centro educativo chiuso per adolescenti in crisi (CECM), a marzo 2016 ancora in esame presso le commissioni parlamentari. Un gruppo di lavoro ha redatto il concetto quadro per la ricostruzione del Centro educativo per minorenni Vanoni a Lugano, il cui messaggio è in fase di elaborazione. La piattaforma "*Minorenni problematici in affidamento presso terzi*" sta lavorando alla creazione di una cellula d'intervento d'urgenza per casi complessi. L'UFaG, in collaborazione con la Conferenza dei direttori dei centri educativi per minorenni (Codicem), la Delegato per l'aiuto alle vittime di reati e la Sezione dei reati contro l'integrità delle persone (SRIP), sta elaborando delle procedure d'intervento in caso di maltrattamenti o abusi che riguardano gli ospiti dei centri educativi. L'Ufficio federale di giustizia (UFG) nell'ambito del rinnovo del riconoscimento federale ha visitato i centri educativi per minorenni. I rapporti sono stati positivi e l'UFG ha rinnovato il riconoscimento a tutte le strutture esaminate. L'UFG ha inoltre espresso pareri molto positivi sul modello di vigilanza dei centri educativi per minorenni implementato in Ticino. In collaborazione con il gruppo delle direttrici dei nidi con posti di protezione è stato possibile elaborare un modello di programma operativo e aggiornare il catalogo delle prestazioni. Entrambe le iniziative saranno ufficializzate nella primavera 2016. Con il sostegno dell'Ufficio federale di sanità e il DECS è stato avviato un programma triennale di promozione dell'intervento precoce nella lotta all'esclusione giovanile (2015-18). L'UFaG ha pure partecipato al gruppo di lavoro promosso dal Forum per la promozione della salute nella scuola, che ha definito i criteri per la valutazione di progetti di prevenzione nelle scuole.

Riguardo alle politiche di sostegno della famiglia e dell'infanzia (4.T76), i nidi dell'infanzia autorizzati secondo la Lfam hanno subito una lieve flessione a 52 unità (-1) per un numero complessivo di 1'583 posti (-16). È pure stata riscontrata una lieve diminuzione dei posti di lavoro da 372 unità a 370.1 (-1.9 unità). Si è lavorato al miglioramento della qualità delle prestazioni erogate, grazie al consolidamento di diversi progetti: bilanci socio-pedagogici dei servizi dei nidi che presentano lacune; corsi specialistici per educatori di nido, progetti mirati di consulenza ai nidi; apposite giornate di studio.

Il numero di centri che organizzano attività extra-scolastiche è passato a 23 (+5), con un aumento notevole di posti da 493 a 678 (+185, +37.5%) sintomo di un forte bisogno. Nell'ambito di un progetto formativo con l'associazione dei Cemea, è stato pubblicato un opuscolo sulla qualità dei centri extra-scolastici. I Centri di socializzazione sono aumentati da 15 (594 posti) a 19 (624 posti; +4 centri; +5% dei posti). Significativi sono stati i progetti di formazione rivolti al personale dei nidi e dei centri extra-scolastici e demandati all'associazione Cemea (13 nidi, 128 incontri, 117 educatrici formate, nonché la formazione a Casa S. Elisabetta con 11 incontri e 18 educatrici formate) e l'offerta di consulenza socio-pedagogica (9 nidi, 47 incontri), finanziaria (11 nidi), legale (3 nidi) prestata dall'associazione ATAN. La forte adesione a formazione e consulenza ha contribuito all'ulteriore innalzamento delle competenze del settore. L'utilizzo degli incentivi comunali per lo sviluppo delle politiche familiari (cfr. art. 30 Lfam) ha permesso la messa a disposizione di ca. CHF 3.82 mio da parte dei Comuni per lo

sviluppo delle politiche famigliari (93.95% della disponibilità, con un aumento dell'importo del 3.1% rispetto all'anno precedente).

I progetti d'informazione, prevenzione e sensibilizzazione rivolti a genitori e formatori sono diminuiti a 15 (-1), ma confermando il numero di 490 interventi quali corsi, serate e giornate. Nella campagna dell'Ufficio federale della migrazione volta a sostenere i progetti d'integrazione della prima infanzia, il Cantone Ticino è tra i più propositivi con 7 progetti riconosciuti. Sono inoltre state consolidate due piattaforme: la prima, denominata "*Forum genitorialità*", riunisce gli enti di formazione e consulenza ai genitori (ca. 3 incontri all'anno per 30 rappresentanti), mentre la seconda, denominata "*Per una cultura condivisa della prima infanzia*" riunisce gli enti che si occupano di formazione della prima infanzia (ca. 3 incontri all'anno per 30 partecipanti). Entrambe consentono di migliorare il coordinamento dei rispettivi settori. Alcune fondazioni nazionali private e fondi nazionali pubblici hanno deciso di sostenere dei progetti ticinesi quali "*Per una cultura condivisa della prima infanzia*" (Fondazione Jacobs, Fondo Lotta alla povertà) e Progetto "*Parents as teachers*" (Fondo Lotta alla povertà; Fondazione Optimus), che debutteranno nel 2016.

Colonie (4.T73)

In merito all'attività di sostegno e promozione delle colonie di vacanza estive, il 2015 ha visto la sostanziale tenuta dei bambini partecipanti alle colonie residenziali riconosciute (+101 partecipanti, +4.6%). È ancora presto per considerare un'inversione di tendenza, anche se il segnale di un aumento di 1'826 giornate (+6%) è molto positivo. Al fine di rilanciare l'offerta attuale di colonie e campi di vacanza rispetto ai bisogni emergenti è stata avviata una riflessione in collaborazione con la Commissione consultiva colonie e i Cemea, volte a elaborare delle proposte di promozione del settore (ad esempio, la Fiera delle colonie svoltasi il 10 aprile).

4.4.5 Ufficio dell'aiuto e della protezione (4.T74-80)

Settore famiglie e minorenni (4.T74-76)

Nel 2015 è terminato il potenziamento accordato al settore, così come l'insediamento nelle quattro sedi regionali.

I dossier trattati dal settore ai sensi della Legge per le famiglie sono stati 1'313 (4.T74 e 4.T75), e quelli trattati su mandato ricevuto da parte degli Uffici regionali di collocamento (URC) 109 (4.T76).

Fra le azioni prioritarie v'è il ruolo esercitato nella veste di Autorità centrale ai sensi dell'Ordinanza federale sull'accoglimento di minorenni a scopo di affiliazione (OAMin), che prevede la verifica dell'idoneità delle famiglie affidatarie, il rilascio dell'autorizzazione per l'accoglimento di un minorenne e la conseguente attività di vigilanza. Nel corso del 2015 sono stati affidati 202 minori a 160 famiglie. Sono inoltre state seguite 81 inchieste per affido familiare, in aumento (+2.5%) rispetto al 2014. L'aumento (confermato dall'Associazione ticinese delle famiglie affidatarie che segnala un aumento delle famiglie che si sono annunciate per il corso informativo; in crescita anche, fra le famiglie candidate, quelle valutate idonee) è indicatore dell'interesse da parte di nuove famiglie per quest'attività e ne conferma la valenza sociale, che non è stata intaccata dalla riduzione del compenso introdotta con il 2015.

Gli interventi in risposta a segnalazioni pervenute dalle Autorità regionali di protezioni (ARP) sono leggermente diminuiti (-4.5%) rispetto al 2014 ma costituiscono sempre uno degli impegni più rilevanti del settore famiglie e minorenni. Il loro numero, 614, equivale in sostanza a quello degli interventi a seguito di autosegnalazioni (618).

Sul totale dei bisogni rilevati, sono preponderanti quelli di ordine economico e amministrativo (30%), seguiti dai bisogni relazionali (19.5%), da quelli legati alla salute e allo sviluppo (12.2%), dai bisogni educativi (10.7%) e da quelli legati a una forma di maltrattamento (6.9%). Con frequenza minore troviamo poi bisogni legati a problemi comportamentali (5.7%), a problemi di dipendenza (5.6%), a questioni legali (4.3%), a lacune di rappresentanza (1.8%), a problemi

con la giustizia (1.8%) e altri bisogni (1.5%). I bisogni sono, nella maggior parte delle situazioni, presenti in forma cumulata e indicano la necessità di una presa a carico delle famiglie che, anche nell'ambito del mandato di protezione attribuito dalla Legge per le famiglie al settore, tenga conto della realtà complessa che le caratterizza oggigiorno.

Il 21 settembre 2015 il Parlamento ha approvato le proposte contenute nel Rapporto 7026 parziale 1 della Commissione della legislazione fra cui l'attribuzione di una delega per decidere misure d'urgenza a un servizio designato dal Consiglio di Stato (l'Ufficio dell'aiuto e della protezione). Nel 2016 l'Ufficio attiverà un servizio che fuori orario e nei festivi avrà la competenza di decidere misure di protezione urgenti nelle situazioni di minori senza la custodia dei genitori.

Servizio per l'aiuto alle vittime di reati (4.T77)

Il Servizio per l'aiuto alle vittime di reati (SLAV) ha assicurato le consulenze a 479 persone per un totale di 905 prestazioni di aiuto immediato o a più lungo termine ai sensi LAV.

A questa cifra vanno sommati 70 interventi di sostegno e consulenza effettuati dal Servizio a istituti scolastici, educativi, cliniche private e enti comunali, associazioni ricreative e sportive. Il tipo di consulenza e sostegno richiesto ha riguardato situazioni di violenza e di disagio di minorenni e adulti specialmente in ambito di presunti maltrattamenti e abusi sessuali.

Il rapporto tra i generi si conferma invariato rispetto agli anni precedenti: le persone di sesso femminile sono $\frac{3}{4}$ del totale (74.3%, 356 unità), quelle di sesso maschile $\frac{1}{4}$ (24.7%, 118).

Un dato in aumento è quello dei minorenni nella fascia d'età 10-17 anni (+2.5%, 59 unità) per un totale di 133 unità (+3.1% rispetto l'anno precedente). Il dato è da collegare alle prestazioni di assistenza sociale, di sostegno e accompagnamento e di misure per la protezione del fanciullo, prestazioni fornite dal SLAV. Sono situazioni complesse, di rilevanza penale (reati contro l'integrità della persona, contro l'integrità sessuale e la libertà personale) e riguardano anche e soprattutto situazioni di violenza intrafamiliare.

Il dato totale dei maggiorenni è diminuito rispetto all'anno precedente (341, -2.2%).

La fascia che registra il maggior numero d'interventi è quella dei 30-64 anni, dato diminuito rispetto al 2014 (236, -1.9%).

In questa categoria riscontriamo le problematiche della violenza domestica, dello *stalking*, dei matrimoni forzati, della tratta di esseri umani, ecc. Il dato cantonale fluttuante e percentualmente in lieve diminuzione riflette la tendenza a livello svizzero, soprattutto per la violenza domestica. In questi ultimi anni, la prevenzione attraverso l'informazione e la sensibilizzazione (cambiamenti legislativi, campagne mediatiche, documentazione specifica, giornate di studio, formazione dei professionisti della rete d'intervento) ha dato i suoi risultati sensibilizzando il grande pubblico e, di riflesso, il modo di pensare e d'intervenire. Sempre in questa categoria troviamo i maggiorenni > 64 anni (+0.5%, 20 unità), categoria nella quale sono state registrate le vittime di misure coercitive a scopo assistenziale e collocamenti extra-familiari; i consultori cantonali lav sono stati designati quali organi di consulenza, sostegno e accompagnamento per la specifica casistica.

Dalle statistiche, aumenta rispetto alla totalità dei reati la categoria riguardante i crimini o delitti contro la vita e l'integrità della persona (+6%); diminuiscono invece lievemente quelle dei reati contro l'integrità sessuale (-2%) e dei crimini o delitti contro la libertà personale (-2.4%). Alcuni di questi reati si registrano sul territorio cantonale con una particolare violenza.

Un dato positivo delle "Fonti di segnalazione dei casi" da rilevare, è l'aumento percentualmente maggiore di segnalazione da parte delle vittime stesse (+8.7%, 204 unità): le vittime (42.6%) si rivolgono autonomamente al Servizio LAV – garante della discrezionalità, confidenzialità e anonimato – per beneficiare di consulenza e sostegno.

Nella categoria delle "Prestazioni fornite" ci sono lievi cambiamenti ma non significativamente tali da essere rilevati tranne quello inerente l'assistenza sociale (+3.3%, 393 unità), che riflette il lavoro degli operatori sociali: aiuto immediato, consulenza, sostegno e accompagnamento in tutte le fasi del procedimento penale.

Settore curatele e tutele (4.T78)

Nel 2015 è terminato il potenziamento accordato al settore, così come l'insediamento nelle quattro sedi regionali. Si è inoltre proceduto a un'importante riorganizzazione a livello operativo, che terminerà nel 2016. Per garantire una presa a carico ancora più individualizzata, ciascun curatore è affiancato da un segretario che lo supporta nelle attività amministrative e contabili. Parallelamente, ha preso avvio il trasferimento della gestione finanziaria di tutti gli utenti su conti individuali in modalità E-Banking.

Il numero elevato delle aperture e delle chiusure di dossier, di molto superiore allo scorso anno, è dovuto a diversi fattori: il dinamismo del settore, la riconversione (con termine al 31.12) delle misure dal diritto previgente a quello in vigore dal 1. gennaio 2013, la riorganizzazione dell'Ufficio e i relativi trasferimenti interni di dossier.

Complessivamente, sono stati gestiti nel corso dell'anno 597 mandati, di cui 64 nuovi (+10% rispetto al 2014), così ripartiti: 253 misure di protezione a favore di minorenni e 344 a favore di maggiorenni. Se si assiste a una stabilizzazione di queste ultime (-0.5%), sono aumentate notevolmente (+35%) quelle a favore di minorenni. Questo si spiega in parte a seguito dell'arrivo di numerosi richiedenti l'asilo minorenni non accompagnati per i quali è necessario istituire una rappresentanza legale. L'incremento può essere anche effetto delle sinergie del settore curatele e tutele con il settore famiglia e minorenni e di un coordinamento interno degli interventi.

Le misure che occupano principalmente il settore sono, per quanto concerne i minorenni, le curatele educative (86), le tutele per minorenni (77) e le curatele di rappresentanza dei minori in base all'art. 306 del Codice Civile (69). Nel settore dei maggiorenni restano 71 tutele (artt. 369-372) e 24 curatele (artt. 392-394) decise prima del 01.01.2013 e non ancora adattate al nuovo diritto; sono invece 143 le nuove curatele generali, 99 le curatele di rappresentanza e amministrazione dei beni e 7 le curatele di altro tipo decise nel corso del 2015 in base al nuovo diritto.

Il settore ha inoltre offerto consulenza a curatori privati, enti, associazioni e autorità che ne hanno fatto richiesta.

Settore adozioni (4.T79-80)

Per il settore adozioni, l'Ufficio rappresenta l'Autorità centrale ai sensi dell'Ordinanza federale sull'adozione (OAdoz), cui compete di verificare l'idoneità delle famiglie che si candidano all'adozione, di svolgere la procedura di autorizzazione ad accogliere gli adottandi e di seguire il rapporto di affiliazione vigilando sullo stesso fino all'adozione.

Nel corso dell'anno sono proseguite le collaborazioni con gli intermediari presenti in Ticino (per l'Etiopia, Burkina Faso e Haiti, la Thailandia e l'Ucraina) per meglio coordinare l'attività, e con i formatori per coordinare l'offerta di corsi. A livello intercantonale (cantoni romandi e Ticino) è stata ulteriormente perfezionata la procedura latina che il Ticino ha in maggior parte adottato.

I bambini giunti dall'estero in Ticino in affidamento pre-adoattivo o già adottati nel Paese d'origine conformemente alla Convenzione dell'Aia sull'adozione (CAA) nel 2015 sono 14 (3 in meno rispetto all'anno precedente). Il numero maggiore di bambini è giunto dalla Thailandia (4), seguita dall'Etiopia (3). Gli altri provengono dai seguenti Paesi: Benin (2), Perù (2), India (1), Togo (1), Repubblica serba (1). La metà ha un'età compresa fra i 6 e i 9 anni.

A fronte di 14 bambini giunti in Ticino, al 31 dicembre 2015 le famiglie in fase di valutazione o in attesa erano 116 e gli incarti complessivamente gestiti 165, in leggera diminuzione rispetto al 2014 (178). Le rinunce sono state 24.

4.4.6 Centro professionale e sociale di Gerra Piano (CPS)

L'attività svolta presso il Centro professionale e sociale (CPS), sviluppata principalmente in base ai mandati dell'Ufficio cantonale dell'assicurazione invalidità (UAI), ha permesso a 141

utenti di svolgere dei percorsi di osservazione, riallenamento al lavoro, accertamento, prima formazione e riformazione nei vari laboratori e settori professionali.

Durante l'anno sono stati svolti 107 colloqui di presentazione di nuovi casi, mentre all'attenzione dei vari uffici AI sono stati redatti 392 rapporti (UAI Ticino 352, UAI Grigioni 36, altri UAI 4).

I danni alla salute segnalati nei mandati dell'UAI per gli utenti interessati dalle misure svolte presso il CPS sono di origine fisica (54.9%), psichica (25.4%), mentale (16.9%), sensoriale (2.1%) e psico organica (0.7%). Per la maggioranza dell'utenza si tratta di adulti con disturbi di tipo fisico (in genere, problematiche di tipo reumatologico). I danni alla salute di tipo psichico comprendono situazioni complesse dal punto di vista psico-patologico (disturbi di personalità, sindromi bipolari, da disadattamento) relative a persone spesso formate professionalmente e con un percorso lavorativo significativo, che presentano fragilità e vulnerabilità in un determinato momento della propria vita. Per l'utenza giovanile, assistiamo negli ultimi anni a un peggioramento del disagio psichico, spesso associato a una fragilità cognitiva-mentale e a situazioni di dipendenza (sostanze, internet) con disturbi del comportamento associati. Questi giovani sono spesso stati confrontati a fallimenti scolastici e professionali e richiedono interventi specialistici e individualizzati, sia in ambito lavorativo (servizio preposto all'accompagnamento esterno in stage) sia di autonomia personale (offerta dello spazio abitativo serale). Sovente gli utenti beneficiano anche di un sostegno psicologico abbinato a percorsi di accertamento e di formazione, oltre che al recupero di conoscenze scolastiche.

I percorsi di formazione e riformazione sviluppati direttamente al CPS o in collaborazione con istituzioni o aziende esterne hanno visto 11 utenti terminare la prima formazione o la riqualifica nei seguenti settori: formazione in esternato (7), commercio (1), cucina (1), economia familiare (1) e orologeria (1).

Per i settori professionali, 36 persone han svolto una formazione, 40 han fatto un'osservazione professionale, 9 han seguito una misura di reinserimento e 63 utenti di altri enti (scuole speciali, pretirocinio, altre fondazioni) han potuto svolgere uno stage orientativo della durata di una settimana.

Nel laboratorio specifico per i giovani sono stati segnalati 21 utenti per un'osservazione. Al CPS sono inoltre stati assegnati 27 mandati di *job coaching*.

All'interno del Servizio Educativo e Abitativo (SEA), i cui progetti sono finalizzati allo svolgimento di un percorso di formazione professionale, gli assicurati sono prevalentemente giovani dai 16 ai 22 anni. Nel laboratorio di osservazione, dove gli utenti rimangono in media 4-5 mesi, sono valutate le attitudini, le competenze e i limiti; si sviluppano pure competenze sociali e didattiche.

Il SEA dispone di due foyers: a Gerra Piano con 25 camere e a Bellinzona con 6 camere e due appartamenti monolocale (uno di questi aperto nel 2015).

Il SEA ha seguito complessivamente 65 assicurati: 21 nel laboratorio di osservazione, 32 nel foyer di Gerra Piano, 8 nel foyer di Bellinzona e 2 negli appartamenti esterni. Dei 65 utenti 11 sono stati contemporaneamente in due settori (laboratorio e foyer) e 9 provenienti dal CAP.

Il Centro di Accertamento Professionale (CAP) ha invece svolto 47 accertamenti, accompagnati da altrettanti rapporti finali, di cui 43 della durata di un mese e 4 di due settimane. Le presenze sono state per l'insieme dei gruppi (8) regolari, tra i 5 e i 7 utenti per gruppo. Di questi 47 accertamenti 9 si sono svolti in internato. Le segnalazioni sono giunte principalmente dall'Ufficio AI Ticino (41), ma anche dagli Uffici AI cantonali dei Grigioni (5) e del Vallese (1). Gli utenti del CAP sono essenzialmente uomini (40) di età compresa tra i 19 e i 53 anni (la media d'età è di 37 anni). Il danno alla salute maggiormente presente tra gli utenti è di tipo fisico (nel 89% dei casi), seguito da quello psichico (9%) e sensoriale (2%).

Nel corso del 2015 è inoltre proseguito il progetto relativo alla ristrutturazione del 4° blocco della struttura di Gerra Piano. In collaborazione con la Sezione della logistica è stato definito e allestito il rapporto di pianificazione strategica, sottoscritto a marzo 2016.

4.4.7 Ufficio del sostegno sociale e dell'inserimento (4.T81-85)

Il 2015 per l'Ufficio del sostegno sociale e dell'inserimento (USSI) è stato un anno di consolidamento delle diverse riorganizzazioni interne avviate nel corso degli anni precedenti nei suoi diversi settori.

Per l'assistenza sociale, si sono ricevute mediamente 186 nuove domande per mese, un numero leggermente inferiore a quello dello scorso anno (190). Tuttavia per ben tre volte (febbraio, settembre e novembre) è stata superata la soglia delle 200 nuove richieste. Da ciò deriva una media di 254 incarti attivi per operatore socio amministrativo (OSA), in aumento rispetto allo scorso anno.

Durante l'anno è proseguita, e si è consolidata, la collaborazione interdipartimentale con la Sezione del lavoro volta a incrementare l'inserimento professionale delle persone a beneficio di prestazioni d'assistenza. Nel contesto dell'inserimento sociale per il tramite delle attività di utilità pubblica (AUP), si sono ampliate e diversificate le possibilità di collaborazione con gli organizzatori, migliorato il processo interno di monitoraggio degli inserimenti in percorsi di inserimento socio-professionale e messo in atto alcune misure per migliorare l'efficacia nella selezione dei potenziali candidati.

Il numero di beneficiari di anticipo alimenti è rimasto sostanzialmente stabile.

Gli avvenimenti internazionali nell'ambito della migrazione delle genti hanno avuto un impatto rilevante anche sull'organizzazione per la presa a carico e la gestione delle persone richiedenti l'asilo attribuite al Ticino. Oltre alla ricerca di nuove soluzioni logistiche è proseguita la gestione diretta di circa 90 persone in strutture di protezione civile e alloggi collettivi. Si sono potute affinare le competenze gestionali già acquisite l'anno scorso e ampliare le collaborazioni con partner interni ed esterni all'Amministrazione cantonale. Ciò ha permesso di migliorare anche gli aspetti integrativi grazie in particolare ai programmi occupazionali svolti presso comuni e enti senza scopo di lucro.

In primavera è stato presentato il rapporto finale del Piano cantonale dell'alloggio realizzato in collaborazione con il Dipartimento delle finanze e dell'economia e del Dipartimento del territorio. Il documento è stato posto in consultazione presso i Comuni e i vari Enti e attori del settore. I risultati sono in corso d'analisi e saranno la base sulla quale strutturare, impostare e attuare le misure previste.

Servizio prestazioni (4.T81-82)

Il 2015 ha segnato un rallentamento dell'aumento del numero di beneficiari di assistenza sociale in atto dal 2008 e accentuatosi nel 2011 dopo l'entrata in vigore della Legge federale sull'assicurazione contro la disoccupazione. Si è inoltre constatata una stabilizzazione delle nuove domande di prestazione. Quest'evoluzione è in linea con la riduzione del numero dei disoccupati iscritti negli uffici di collocamento.

In particolare, si evidenzia che:

- Il numero medio di persone iscritte negli Uffici regionali di collocamento (URC) si è ridotto, (6'175 nel 2015 contro una media di 6'810 nel 2014);
- di conseguenza si è riscontrata una diminuzione del tasso medio di disoccupazione (3.8% rispetto al 4.2% del 2014);
- il numero di disoccupati di lunga durata è diminuito, giungendo a una media annuale di 1'166 unità (1'365 nel 2014);
- il numero medio mensile di disoccupati arrivati in fine diritto è diminuito rispetto all'anno precedente (208 contro 214 nel 2014);
- il numero medio mensile di domande di assistenza sociale inoltrate è leggermente diminuito (186 contro 193 nel 2014);

- le economie domestiche che hanno ricevuto un versamento nel corso dell'anno sono state 6'712 (+4.4% rispetto al 2014, ben inferiore all'aumento dell'8.4% constatato tra il 2013 e il 2014).

Questi fattori hanno determinato l'aumento del numero di beneficiari di assistenza e della relativa spesa che ha raggiunto 96.5 mio. (+2.4% rispetto al 2014, inferiore all'aumento del 9% constatato tra il 2013 e il 2014) (4.T85).

Le economie domestiche a beneficio di prestazioni assistenziali a fine anno erano 4'861, 179 in più rispetto a fine 2014 (+3.8%). A livello socio-demografico, i beneficiari di assistenza sono costituiti per oltre il 70% da persone sole. A fine anno, 1'006 titolari del diritto per prestazioni assistenziali (pari al 20.7% del totale) erano persone con meno di 30 anni (886 nel 2014). A fine anno erano 7'050 le persone membri di economie domestiche a beneficio di assistenza sociale (6'856 persone nel 2014) (4.T84).

Inserimento (4.T83)

È proseguita la collaborazione interdipartimentale con la Sezione del lavoro (SdL) per il tramite dei 5 Uffici regionali di collocamento (URC) avviata nel maggio 2012 con la strategia interdipartimentale per l'inserimento professionale di disoccupati a beneficio di assistenza sociale. Sul totale delle 660 persone gestite dagli URC nell'ambito della strategia nel corso del 2015, 243 erano ancora attive a fine anno. Nel 2015, 356 persone hanno concluso o interrotto il percorso di inserimento professionale, 143 di loro trovando un lavoro (40%). Si tratta di un tasso di collocamento importante se rapportato alla particolare tipologia di utenti.

Per chi incontra difficoltà ad accedere al mercato del lavoro, ma che aspira a un grado di autonomia maggiore, o che richiede un periodo di accompagnamento più lungo, sono proposte attività di utilità pubblica (AUP). Queste misure d'inserimento sociale sono gestite direttamente dall'USSI.

È rallegrante constatare che tra gli AUP conclusi, diversi si sono concretizzati in un'assunzione da parte dell'organizzatore stesso. Alcuni organizzatori di AUP (Caritas Ticino, Associazione l'Orto, Tavolino Magico) sono diventati aziende formatrici e occupano quasi una decina di apprendisti.

Per il secondo anno prosegue da parte di alcune case per anziani l'incentivo all'assunzione di beneficiari di assistenza che hanno svolto presso di loro almeno 12 mesi di programma AUP.

Ispettorato sociale

A fine anno l'Ispettore sociale aveva in gestione un totale di 40 segnalazioni fra inchieste ancora attive degli anni precedenti e nuove segnalazioni.

Per far fronte a una serie di situazioni contingenti, dovute all'evoluzione delle domande di assistenza e delle risorse a disposizione, da marzo 2015, tenuto conto delle sue competenze nel settore delle prestazioni, l'Ispettore sociale è stato chiamato a supporto del Servizio Prestazioni investendo il 50% del suo tempo nella gestione dei casi correnti di assistenza sociale. Al fine di garantire la continuità dell'Ispettorato sociale almeno per i casi di abuso più urgenti, gli stessi sono stati gestiti dai Capi servizio con i rispettivi collaboratori.

Nel 2015 la maggioranza delle segnalazioni di presunto abuso è pervenuta dagli Sportelli Regionali Laps.

Settore Anticipo alimenti e Ricupero prestazioni (4.T84-86)

Nell'ambito della prestazione di anticipo alimenti per figli minorenni si evidenzia una leggera diminuzione delle nuove domande di prestazioni e del numero complessivo di beneficiari e di minorenni presi a carico (4.T84).

La modifica intervenuta nel 2011 nel Regolamento concernente l'anticipo e l'incasso degli alimenti che, in deroga e a determinate condizioni, permette di prolungare il diritto oltre i 60

mesi, nel 2015 ha permesso di ottenere l'estensione della concessione a 41 famiglie (42 nel 2014).

Per quanto concerne invece il settore dei ricuperi, a fine 2015 le pratiche in gestione attiva (ossia con una relativa prestazione sociale corrente) erano diminuite rispetto al 2014 (4.T85) mentre le pratiche in gestione attiva non corrente (ossia senza una relativa prestazione corrente) sensibilmente aumentate (4.T86).

È inoltre continuato il mandato esterno a una società d'incasso per la procedura di ricupero dei crediti di difficile realizzazione. Nel 2015, l'Ufficio ha trasmesso 13 nuovi incarti, prevalentemente di recupero alimenti per figli minorenni. L'importo netto recuperato a favore dello Stato nel 2015 è stato di CHF 198'835.00 (CHF 180'930.00 nel 2014).

In totale, dal 1. marzo 2008 a fine 2015, sono stati assegnati alla società d'incasso 1'883 incarti di recupero prestazioni e il mandato esterno ha permesso di recuperare complessivamente CHF 1'174'855.00 netti (CHF 976'020.00 a fine 2014).

Settore Rette, compensi a famiglie affidatarie e versamento rette a centri educativi, per il collocamento di minorenni (4.T87-88)

Nell'ambito del collocamento di minorenni, il Settore versa i compensi alle famiglie affidatarie e provvede al versamento delle rette ai centri educativi per minorenni (CEM). Si evidenzia una stabilità del numero di affidamenti famigliari e un sensibile aumento dei collocamenti in CEM (4.T87).

La riduzione dei compensi versati alle famiglie affidatarie e l'estensione del concetto di affidamento intrafamiliare (modifiche con effetto 1. gennaio 2015) hanno portato a una tangibile diminuzione della spesa: CHF 1'969'349.00 (85.8% rispetto ai CHF 2'294'785.00 del 2014).

Il Settore si occupa inoltre di esercitare, nei confronti dei genitori naturali, il regresso per i contributi anticipati. A fine anno le pratiche in gestione attiva (con una relativa prestazione sociale corrente) e quelle in gestione attiva non corrente (senza una relativa prestazione corrente) erano sensibilmente aumentate rispetto al dato dell'anno precedente (4.T88).

Servizio richiedenti l'asilo e ammessi provvisori (4.T89)

L'evoluzione numerica di questo settore è strettamente legata alla situazione generale dei flussi migratori con cui è confrontata la Svizzera. Questo poiché, con il deposito di una domanda di asilo in Svizzera, il richiedente l'asilo, dopo un primo breve periodo di residenza in uno dei 5 Centri di Registrazione e Procedura (CRP) gestiti dalla Confederazione, è attribuito a un Cantone, secondo una chiave di ripartizione prestabilita. Al Ticino è assegnata una quota pari al 3.9% del totale delle persone che richiedono l'asilo in Svizzera.

L'evoluzione delle domande d'asilo nel 2015 è stata caratterizzata da un movimento migratorio dal Medio Oriente verso l'Europa di una portata senza precedenti. Durante l'estate quasi 850'000 persone hanno lasciato il litorale turco per dirigersi verso le isole greche, dove hanno seguito la via dei Balcani per raggiungere l'Europa del nord e dell'ovest, con l'obiettivo di raggiungere la Germania e la Svezia. La Svizzera non rientrava tra le mete privilegiate da questi flussi.

Nel 2015 sono state depositate 39'523 domande d'asilo a livello Svizzero, facendo registrare un aumento del 66.3% rispetto al 2014 (23'765). Nel confronto col resto dell'Europa la Svizzera ha registrato una diminuzione del 3% delle domande d'asilo, seguendo così la tendenza iniziata nel 2014 quando la diminuzione fu del 3.8%. Ciò nonostante la Svizzera si situa sopra la media europea che si attesta a 2.6 domande per 1'000 abitanti (2014: 1.2). Il numero più elevato di domande per 1'000 abitanti è stato registrato in Ungheria (19.7), Svezia (16.6), Austria (10.2), Norvegia (6.3), Finlandia (6.1) e Germania (5.3).

Nel 2015 il principale paese di provenienza dei richiedenti l'asilo è stato l'Eritrea con 9'966 domande, ossia 3'043 in più del 2014 (+44%), seguito dall'Afghanistan con 7'831 domande (+948.3%), seguono la Siria con 4'745, (+24.2%) e l'Irak con 2'388 domande (+557.9%);

In Ticino, a fine 2015 vi erano 1'966 persone nel processo d'asilo. Di queste, 914 erano persone in procedura, 1'046 persone ammesse provvisoriamente e 6 persone erano in attesa del rinvio. Nel 2015 in Ticino ci sono state 1'112 nuove attribuzioni (TB 4 XX).

Il recente fenomeno migratorio è caratterizzato, oltre che dai numeri, anche dalla tipologia: sono arrivati in Svizzera molti minorenni non accompagnati, in prevalenza di provenienza eritrea. Il Canton Ticino, unitamente a Croce Rossa Svizzera, Sezione Sottoceneri, nell'aprile 2015 ha aperto un Foyer a loro destinato presso il Centro già esistente di Paradiso. A fine anno il Foyer ospitava 58 minorenni (uomini e donne).

Dal momento in cui il richiedente l'asilo viene attribuito al Cantone, la competenza per il suo collocamento e per il versamento dell'aiuto sociale è del Servizio richiedenti l'asilo e ammessi provvisori dell'USSI. Per il collocamento iniziale di queste persone, il Cantone può contare su due centri collettivi gestiti su mandato cantonale da Croce Rossa Sezione del Sottoceneri a Cadro (50 posti) e Paradiso (120 posti). Questi due centri non sono però sufficienti per assorbire tutte le necessità di accoglienza, pertanto il Cantone dal 2009 collabora con una ventina di pensioni per l'alloggio di richiedenti l'asilo in procedura.

A seguito dell'emergenza alloggio causata dal picco di domande d'asilo 2015, il Cantone ha aperto due centri della protezione civile (Lavizzara: 44 posti – Camorino: 50 posti) dove hanno trovato alloggio unicamente uomini soli. I centri in questione sono rimasti aperti per tutto l'anno.

A fine anno, erano 1'581 i richiedenti l'asilo e ammessi provvisori al beneficio dell'aiuto sociale seguiti in appartamento e 312 alloggiati in pensioni a causa della piena occupazione dei centri, 82 nelle protezioni civili, 1'033 negli appartamenti e 145 nei Centri CRS. L'accompagnamento sociale delle persone alloggiate negli appartamenti e nelle pensioni è demandato tramite un contratto di prestazione a Soccorso Operaio Svizzero, Sezione Ticino.

Nel 2015 sono proseguite e sono state potenziate le importanti collaborazioni con alcuni Comuni, che ospitano richiedenti l'asilo, per l'organizzazione di programmi occupazionali. Le esperienze fin qui registrate sono state molto positive, sia per gli enti pubblici, i quali hanno potuto beneficiare di queste prestazioni di utilità pubblica, sia per la percezione da parte della popolazione.

Servizio dell'abitazione (4.T90)

La promozione dell'alloggio da parte delle Confederazione e del Cantone in base alla Legge federale che promuove la costruzione di abitazioni e l'accesso alla loro proprietà del 4 ottobre 1974 e alla Legge sull'abitazione del 22 ottobre 1985 è terminata il 31 dicembre 2001.

Il versamento degli aiuti ricorrenti per gli impegni assunti e tuttora operanti è ammontato a CHF 12.3 mio (CHF 9.6 mio a carico della Confederazione e CHF 2.6 mio a carico del Cantone).

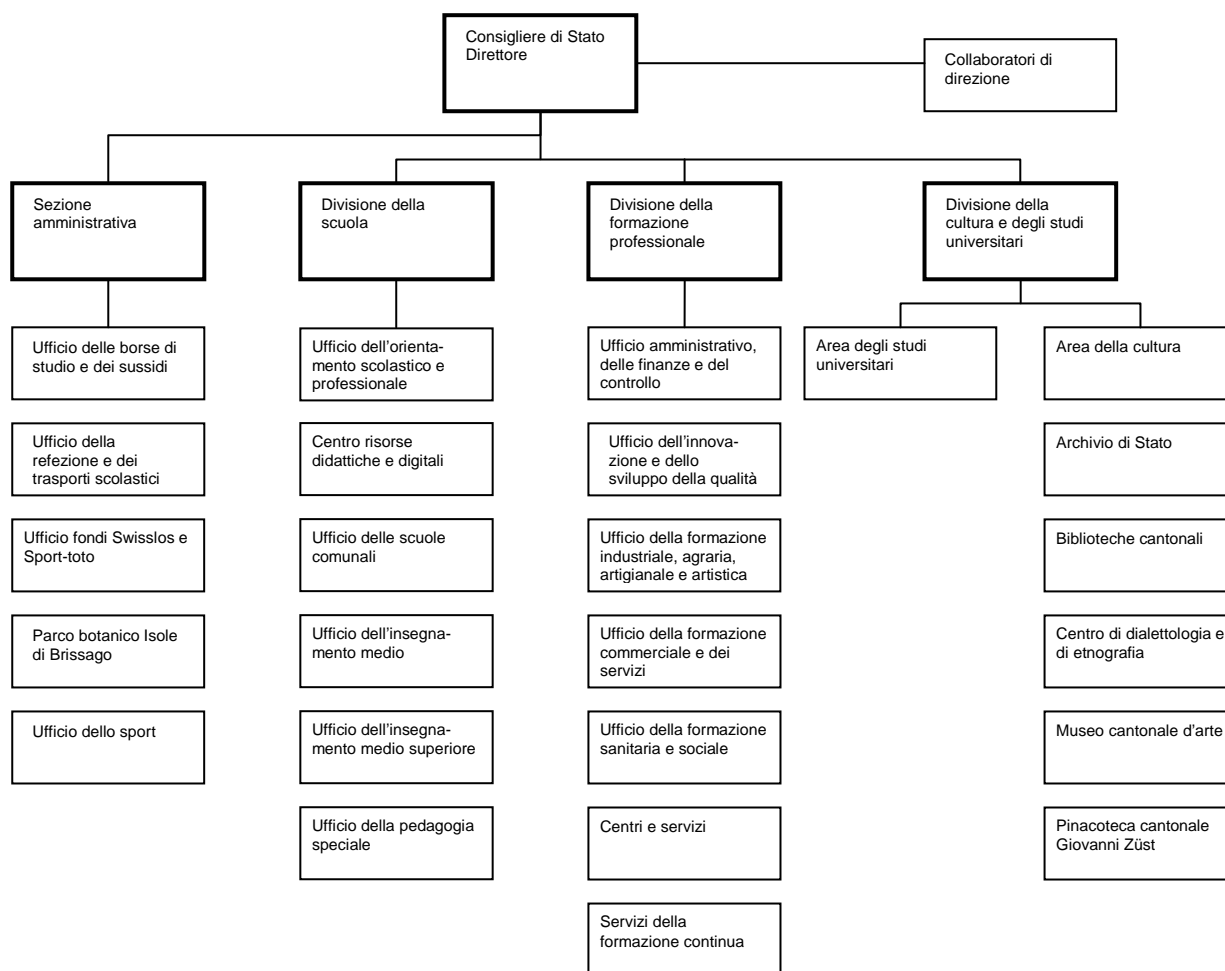
Le unità abitative del parco alloggi sussidiato a livello federale e/o cantonale che nel corso del 2015 hanno percepito un sussidio ricorrente, a fine anno, ammontavano a 5'353 unità. Questo effettivo era composto di 3'863 alloggi in locazione e 1'490 alloggi in proprietà; le abitazioni con (solo o anche) sussidio cantonale, sempre al 31 dicembre 2015, erano 1'174 (388 abitazioni in proprietà e 786 abitazioni affittate).

La legge federale sulla promozione dell'alloggio (LPrA) del 21 marzo 2003 è sempre limitata agli aiuti indiretti.

5	DIPARTIMENTO DELL'EDUCAZIONE, DELLA CULTURA E DELLO SPORT	125
5.1	Considerazioni generali	125
5.2	Sezione amministrativa	127
5.2.1	Gestione docenti	127
5.2.2	Aiuti allo studio	127
5.2.2.1	Borse e prestiti di studio (5.T1-3)	127
5.2.2.2	Accordo intercantonale	127
5.2.2.3	Riferimenti intercantonali	127
5.2.2.4	Prestiti di studio	128
5.2.3	Ufficio della refezione e dei trasporti scolastici	128
5.2.3.1	Refezione (5.T4-5)	128
5.2.3.2	Trasporti scolastici (5.T6)	128
5.2.4	Ufficio dello sport	128
5.2.5	Ufficio fondi Swisslos e Sport-toto (5.T7)	129
5.2.6	Servizio giuridico	130
5.2.7	Isole di Brissago - Parco botanico del Cantone Ticino (5.T8)	131
5.3	Divisione della scuola	131
5.3.1	Considerazioni generali	131
5.3.2	Atti legislativi e istituzionali	132
5.3.3	Altre attività e innovazioni pedagogiche – didattiche	133
5.3.3.1	Scuola dell'infanzia e scuola elementare	133
5.3.3.2	Scuole medie	133
5.3.3.3	Scuole speciali e servizi	134
5.3.3.4	Scuole medie superiori	134
5.3.4	Considerazioni demografiche (5.T9-11)	135
5.3.5	Aggiornamento docenti	135
5.3.6	Edilizia scolastica	136
5.3.7	Attività promosse dai servizi centrali della Divisione	137
5.3.7.1	Orientamento scolastico e professionale	137
5.3.7.1.1	Utenza	137
5.3.7.1.2	Attività di orientamento nelle scuole (5.T12-13)	138
5.3.7.1.3	Collaborazione con la Sezione del lavoro	139
5.3.7.1.4	Servizio documentazione	139
5.3.7.2	Monitoraggio e sviluppo scolastico	139
5.3.7.3	Centro di risorse didattiche e digitali (CERDD)	140
5.3.7.3.1	Servizi di documentazione	140
5.3.7.3.2	Risorse digitali per l'apprendimento	140
5.3.7.3.3	Servizi web	141
5.3.7.3.4	Servizio multimedia	141
5.3.7.3.5	Servizi informatici per le scuole	141
5.3.7.3.6	Festival dell'educazione	142
5.4	Divisione della formazione professionale	142
5.4.1	Considerazioni generali	142
5.4.2	Atti legislativi ed esecutivi	147
5.4.2.1	Messaggi governativi, adozione, modifiche di leggi e regolamenti	147
5.4.2.2	Nuove ordinanze in materia di formazione professionale di base	147
5.4.2.3	Commissione cantonale per la formazione professionale	148
5.4.2.4	Fondo cantonale per la formazione professionale	148
5.4.3	Formazione di base	149
5.4.3.1	Tirocinio e collocamento	149
5.4.3.2	Vigilanza sul tirocinio	150
5.4.3.3	Progetti e innovazioni	150
5.4.3.4	Maturità professionale	151
5.4.3.5	Esami finali di tirocinio	152
5.4.3.6	Controlling educazionale	152
5.4.4	Formazione superiore e continua	152

5.4.4.1 Scuole professionali superiori e formazione superiore	152
5.4.4.2 Formazione professionale continua e mercato del lavoro	152
5.4.4.3 Formazione dei formatori	153
5.4.5 Edilizia scolastica e professionale	154
5.5 Divisione della cultura e degli studi universitari	154
5.5.1 Considerazioni generali	154
5.5.2 Area delle attività culturali - Istituti culturali	154
5.5.2.1 Archivio di Stato	154
5.5.2.2 Biblioteche cantonali (5.T18-19)	155
5.5.2.2.1 Sistema bibliotecario ticinese (Sbt)	155
5.5.2.2.2 Biblioteca cantonale di Bellinzona	155
5.5.2.2.3 Biblioteca cantonale di Locarno	156
5.5.2.2.4 Biblioteca cantonale di Lugano	156
5.5.2.2.5 Biblioteca cantonale di Mendrisio	157
5.5.2.3 Centro di dialettologia e di etnografia	157
5.5.2.4 Museo Cantonale d'Arte	158
5.5.2.5 Pinacoteca cantonale Giovanni Züst	158
5.5.3 Area delle attività culturali - Programmi a termine, progetti speciali e sussidi a terzi	159
5.5.3.1 Mappa archeologica del Cantone Ticino	159
5.5.3.2 Osservatorio culturale del Cantone Ticino	160
5.5.3.3 Osservatorio linguistico della Svizzera italiana	160
5.5.3.4 Storia del Ticino	161
5.5.3.5 Testi per la storia della cultura della Svizzera italiana	161
5.5.3.6 Ticino Ducale	161
5.5.3.7 Richieste di sussidio in ambito culturale	161
5.5.3.8 Istituti e progetti culturali di rilevanza cantonale	162
5.5.4. Area degli studi universitari	162
5.5.4.1 Sistema universitario cantonale	162
5.5.4.2 Accesso agli studi tramite gli accordi intercantionali (5.T20)	163
5.5.4.3 Università della Svizzera italiana (5.T21)	163
5.5.4.4 Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (5.T22)	163
5.5.4.5 Dipartimento formazione e apprendimento della SUPSI (5.T23-25)	163
5.5.4.6 Istituti di Ricerca	164

5 Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport



5.1 Considerazioni generali

Nel 2015 il DECS è stato impegnato su diversi fronti, sia nell'implementazione di progetti avviati negli anni passati e giunti in fase realizzativa, sia nell'approfondimento della progettazione di iniziative intraprese nel corso del 2014. Come in passato, nonostante la precaria situazione delle finanze cantonali, il Dipartimento ha cercato di garantire condizioni quadro adeguate ai fruitori della formazione (allievi, studenti, apprendisti), agli insegnanti, e agli attori che operano negli ambiti più specificatamente culturali o sportivi.

In ambito scolastico, il 2015 è stato segnato dall'implementazione del Concordato HarmoS, soprattutto per quanto riguarda l'età di scolarizzazione degli allievi della scuola dell'infanzia, e dall'adozione del nuovo Piano di studio della scuola dell'obbligo. Parallelamente, sono proseguite le riflessioni sulla riforma della scuola dell'obbligo proposte nell'ambito del progetto 'La scuola che verrà'. Sulla base dei riscontri avuti in sede di consultazione, l'apposito gruppo

di lavoro ha potuto perfezionare le proprie proposte in vista della presentazione di un secondo rapporto, programmata nella primavera del 2016.

In risposta alla carenza di docenti (in particolare nella scuola elementare) è stato possibile implementare l'azione denominata '100 matricole' che mirava ad aumentare a 100 il numero degli iscritti alla formazione iniziale organizzata dal Dipartimento formazione e apprendimento della SUPSI. Nel semestre autunnale 2015/16 gli iscritti al primo anno erano 102 e un accordo tra le parti ha permesso di limitare il costo addizionale a carico del Cantone per il superamento della forchetta di studenti prevista dal Mandato di prestazione. Sempre a proposito del Dipartimento formazione e apprendimento, nel 2015 è stato raggiunto l'obiettivo fondamentale del pieno riconoscimento di tutti i settori formativi da parte delle commissioni specifiche della Conferenza dei direttori cantonali della pubblica educazione.

Nel settore della formazione professionale, con l'anno scolastico 2015/16 sono stati introdotti i nuovi curricula di maturità professionale federale nei diversi indirizzi inclusi nel Programma quadro federale d'insegnamento per la maturità professionale che dal 2015 è stato introdotto nei diversi cantoni. Tutti i giovani che hanno terminato nel mese di giugno la scuola dell'obbligo hanno trovato un posto di tirocinio o hanno potuto beneficiare di una formazione transitoria o di un'offerta di perfezionamento linguistico. Nel raggiungimento di questo risultato è stato determinante l'intervento della Task-Force incaricata di facilitare il reperimento dei posti di tirocinio, sia per i giovani in uscita dalla scuola media, sia per i giovani di età compresa fra i 16 e i 19 anni che si sono annunciati alla Divisione della formazione professionale. Nel corso del mese di marzo è stato poi formalmente costituito l'Istituto della formazione continua con sede a Camorino. Il Consiglio di Stato aveva in effetti auspicato la costituzione di un unico centro di competenza per la formazione rivolta agli adulti. Il nuovo istituto nasce allora da un progetto di riunione organizzativa del Centro di formazione dei formatori, del Centro di formazione per gli enti locali e dei Corsi professionali della sicurezza. A essi si uniscono anche le attività prettamente formative del Centro di formazione e sviluppo.

Durante il 2015 sono poi proseguiti i lavori per la creazione della Facoltà di scienze biomediche. Il Consiglio dell'USI ha proceduto alla nomina del Comitato costituente dell'Istituto di medicina umana comprendente professori universitari di medicina in rappresentanza dell'USI, dei partner universitari svizzeri, dell'Accademia svizzera delle scienze mediche e dell'Ente ospedaliero cantonale. Sempre nel 2015 si sono approfonditi i lavori di progettazione dei campus universitari (Campus 2 USI-SUPSI di Lugano Viganello e Campus SUPSI di Mendrisio-Stazione). Nel mese di aprile è stata firmata da USI e SUPSI la convenzione per la gestione operativa del Campus 2, mentre nel corso del mese di luglio è stata approvata la Convenzione tra Cantone Ticino e USI-SUPSI che definisce le modalità di prestito cantonale previste dal Messaggio 6957. Il progetto del Campus SUPSI di Lugano-stazione ha subito ritardi a causa della modifica del piano regolatore.

Come avvenuto negli scorsi anni l'Archivio di Stato ha perseguito il suo mandato di gestione dei documenti prodotti dagli organismi cantonali svolgendo, in collaborazione con la Divisione della giustizia, il riordino degli archivi giudiziari (oltre 2 km lineari di incarti per il solo Ministero pubblico). Durante il mese di dicembre è poi stato pubblicato il volume "Storia del Ticino. Antichità e Medioevo". Curato da Paolo Ostinelli e Giuseppe Chiesi, il volume chiude la collana che le Edizioni dello Stato del Cantone Ticino hanno dedicato alla storia cantonale.

In ambito culturale, l'inaugurazione di Lugano Arte e Cultura – avvenuta il 12 settembre 2015 – ha segnato l'inizio delle attività del Museo d'arte della Svizzera italiana, nato dall'unione tra il Museo Cantonale d'Arte e il Museo d'Arte della Città di Lugano, che dispone della propria sede presso il nuovo centro culturale.

Il 2015 ha infine visto consolidarsi la nuova organizzazione dell'Ufficio sport, nato dalla fusione dell'Ufficio gioventù e sport e l'Ufficio dell'educazione fisica scolastica in un unico servizio dello sport. L'inaugurazione del nuovo Centro G+S di Bellinzona ha permesso di ospitare in un unico spazio le infrastrutture e i servizi amministrativi dei due settori.

5.2 Sezione amministrativa

5.2.1 Gestione docenti

La Sezione amministrativa del DECS, oltre ai settori sotto descritti, si occupa, in collaborazione con altri uffici cantonali, in particolare con l'Ufficio stipendi e assicurazioni e con l'Istituto di previdenza cantonale, della gestione amministrativa dei docenti cantonali, dalla pubblicazione del concorso al pensionamento.

Al 31 dicembre 2015 sono 3'845 i docenti (unità fisiche, +35 persone rispetto all'anno precedente) che lavorano nelle scuole cantonali per complessivi 2'791.9 posti al 100% +26.8 unità per rapporto all'anno precedente). Il corpo insegnante è composto dal 55.84% di donne e dal 44.16% di uomini. Questo dato conferma il costante aumento della popolazione femminile tra i docenti. Se nel 2005/2006 rappresentava il 45.32%, mentre nel 2010/2011 il 49.44%, è nel 2011/2012 che con il 51.13% supera quella maschile. L'età media del corpo insegnante, 45.53 anni, risulta in leggero aumento.

Al 1. settembre 2016 saranno 588 i docenti in età pensionabile (docenti con più di 58 anni) ossia 358 uomini e 230 donne.

5.2.2 Aiuti allo studio

5.2.2.1 Borse e prestiti di studio (5.T1-3)

Nel corso dell'anno 2015, l'Ufficio delle borse di studio e dei sussidi ha ricevuto 5'663 domande e ha emesso 6'749 decisioni. Gli stanziamenti totali e le proposte di finanziamento ammontano a CHF 20.2 mio, mentre le concessioni (decisioni provvisorie e definitive, senza le proposte) corrispondono a CHF 18.5 mio. Sempre nello stesso periodo sono stati pagati CHF 20 mio: di cui CHF 18.59 mio sotto forma di contributi a fondo perso, CHF 1.3 mio sotto forma di prestiti, CHF 0.04 mio quali prestiti speciali di transizione e CHF 0.07 mio quali prestiti per i corsi linguistici.

Per contro, i dati relativi all'anno scolastico 2014-15 sono così riassunti:

TIPO STUDIO	richieste e richiedenti			esito delle richieste			borse		prestiti		totale	
	CHF	m	totale	posit.	neg.	tot.decis.	casi	CHF	casi	CHF	casi	CHF
GRADO PRIMARIO	16	21	37	16	21	37	16	113'047	0	0	16	113'047
GRADO SECONDARIO II	1'518	1'345	2'863	1'001	1'955	2'956	965	3'875'556	15	116'690	972	3'992'246
GRADO TERZIARIO (NON UNIVERS.)	259	226	485	167	365	532	129	917'073	29	151'279	152	1'068'352
GRADO TERZIARIO (UNIVERSITARIO)	1'310	1'147	2'457	1'465	1'251	2'716	1'270	12'947'575	156	1'156'157	1'374	14'103'732
TOTALE	3'081	2'733	5'814	2'649	3'592	6'241	2'379	17'853'251	199	1'424'126	2'510	19'277'377

5.2.2.2 Accordo intercantonale

L'Accordo è entrato in vigore il 1. marzo 2013. La Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione (CDPE), vista la nuova legge sugli aiuti allo studio (LAsT) del 23 febbraio 2015, ha proceduto all'aggiornamento della terminologia dell'accordo che sarà ora del seguente tenore: Accordo intercantonale sull'armonizzazione dei criteri per la concessione degli aiuti allo studio del 18 giugno 2009 (pubblicazione sul BU n.37/2015 del 7 agosto 2015).

Al 14 dicembre 2015, ultimo aggiornamento della CDPE, 18 cantoni hanno aderito all'Accordo.

5.2.2.3 Riferimenti intercantionali

Sulla base dei dati statistici elaborati dall'Ufficio federale di statistica risulta che nel 2014 il Ticino è risultato il 5° Cantone per spesa in borse di studio, con un importo pro capite di

CHF 53.6 (media svizzera CHF 37). Per i prestiti il Ticino è pure il 5° Cantone con un importo pro capite di CHF 4.5 (media svizzera CHF 1.9).

5.2.2.4 Prestiti di studio

Nel 2015 sono stati incassati CHF 3.4 mio di prestiti.

Al 31 dicembre 2015 i prestiti scoperti nella gestione incasso risultano essere di CHF 14.1 mio, mentre quelli nella fase prima dell'incasso (persone ancora agli studi) di CHF 5.7 mio per un totale di CHF 19.8 mio.

In merito alla trasformazione di prestiti di studio in assegni, nel 2015 si registrano 32 casi per un importo di CHF 137'700.00.

5.2.3 Ufficio della refezione e dei trasporti scolastici

5.2.3.1 Refezione (5.T4-5)

Anche nel 2015 è confermata la tendenza positiva del settore della ristorazione scolastica, sia per quanto riguarda la qualità dell'offerta sia per quanto concerne la crescita dei pasti venduti pari a un +2%.

Nel febbraio 2015 è stato aperto il ristorante scolastico presso la scuola media di Barbengo, l'apertura è stata parallela alla soppressione di alcuni autobus per il trasporto sul mezzogiorno. Il nuovo ristorante scolastico è ben apprezzato dall'utenza.

5.2.3.2 Trasporti scolastici (5.T6)

Il numero di allievi di scuola media nel 2015 è stabile (12'114 allievi nel 2014, 12'073 allievi nel 2015). Il 50.5% degli allievi si reca a scuola a piedi o con i propri mezzi, mentre il 49.5% usufruisce del trasporto organizzato dal DECS.

Nei prossimi anni, in concomitanza con il potenziamento di alcuni ristoranti scolastici, sarà ridotto il trasporto sul mezzogiorno in alcune scuole.

5.2.4 Ufficio dello sport

Il 2015 è stato caratterizzato dalla riorganizzazione avviata il 1. settembre 2014 con l'unione dell'Ufficio gioventù e sport e l'Ufficio dell'educazione fisica scolastica in un unico servizio dello sport attribuito alla Sezione amministrativa del DECS.

In parallelo, durante il primo semestre, è stato completato il trasferimento delle vecchie strutture logistiche, didattiche e di alloggio nel nuovo Centro G+S a Bellinzona. I servizi amministrativi sono ora unificati sotto lo stesso tetto.

Il Servizio della coordinazione dell'educazione fisica scolastica, sgravato da compiti precedenti in altri ambiti sportivi, può ora dedicarsi completamente al suo mandato trasversalmente in tutti gli ordini di scuola quindi integrando anche il settore della formazione professionale.

Il Servizio Gioventù e Sport è stato integrato nella nuova struttura senza nessuna modifica dei compiti assegnati dall'Ufficio federale dello sport.

Hanno seguito i corsi di formazione monitori e coach GS 653 partecipanti e i corsi di aggiornamento sono stati frequentati da 2'144 persone già formate.

Le statistiche federali indicano un'interessante evoluzione positiva delle attività organizzate dalle società sportive cantonali in ambito extra-scolastico:

- i corsi sono stati organizzati in 51 discipline sportive (2014: 48 discipline sportive)
- i partecipanti sono stati: 50'515 (2014: 48'997)
- i contributi federali versati alle società e associazioni sportive organizzatrici: CHF 4'581'278.00 (2014: CHF 4'164'643.00)

- i monitori impegnati come volontariato nei corsi con i giovani sono stati: 8'340 (2014: 7'587)

Le attività di supporto e di promozione sportiva regionali sul territorio sono state di 97 giornate nell'ambito di manifestazioni ed eventi locali. I corsi organizzati durante l'estate con la formula Lingue e Sport continuano a essere molto apprezzati dalla famiglie ticinesi e hanno avuto un'affluenza di 2'941.

I due Centri sportivi di Olivone e Bellinzona, quest'ultimo operativo da inizio estate, hanno registrato 14'027 pernottamenti.

Il Servizio per la scolarizzazione dei talenti sportivi e artistici ha consolidato il suo ruolo fondamentale di consulenza e di accompagnamento dei giovani e delle famiglie e la sua funzione di partner istituzionale con le Federazioni cantonali e Swiss Olympic. I programmi specifici nei diversi ordini delle scuole cantonali e negli istituti oltre Gottardo coinvolgono, nell'anno scolastico 14/15, 476 allievi.

Il Servizio delle infrastrutture e della logistica sportiva, creato a nuovo con la riorganizzazione dell'ufficio, non ha ancora potuto essere operativo nella sua specifica funzione, perché il tecnico-assistente in sostituzione del docente in sgravio orario è entrato in funzione solo all'inizio del 2016.

Per il Settore delle autorizzazioni d'esercizio e di verifica nell'ambito delle attività sportive a rischio sono stati trattati 27 dossier di singoli professionisti e 3 dossier di ditte attive sul territorio cantonale.

5.2.5 Ufficio fondi Swisslos e Sport-toto (5.T7)

L'importo versato al Cantone dalla Società cooperativa Swisslos nel 2015 somma a CHF 22'236'311.00 (CHF 20'973'202.00 nel 2014), così ripartito:

- al Fondo Swisslos (FSW) CHF 16'677'231.00

- al Fondo Sport-toto (FST) CHF 5'559'080.00

Ai ricavi correnti vanno aggiunti CHF 5'000.00 al FSW (rimborso prestiti e contributi) e CHF 120'000.00 al FST (entrate varie).

Le decisioni positive sono state 744 (6 in meno rispetto allo scorso anno), di cui 490 (-25) per il FSW e 254 (+19) per il FST.

La Riserva del FSW è diminuita di ca. CHF 2.1 milioni, assestandosi a ca. CHF 14.4 milioni. Discorso analogo (meno CHF 450'000.00 ca.) per la Riserva del FST che ammonta ora a poco più di CHF 12.6 milioni.

A questo proposito è utile ricordare che il 60% ca. delle riserve è già vincolato alla copertura finanziaria di impegni già assunti.

I contributi assegnati ad associazioni o enti di pubblica utilità ammontano a CHF 18'449'120.75 per il FSW e a CHF 6'425'070.20 per il FST, così suddivisi:

FSW	contributi per attività a carattere culturale	CHF 12'838'640.55
	contributi per attività sociali, assistenziali e benefiche	CHF 2'560'075.20
	contributi per la Cooperazione transfrontaliera	CHF 300'000.00
	contributi per attività di soccorso e pronto intervento	CHF 322'215.00
	contributi per interventi particolari	CHF 1'688'500.00
	contributo al Fondo Sport-toto	CHF 300'000.00
	contributi diversi	CHF 439'690.00

FST	contributi per costruzioni sportive	CHF 2'997'850.00
	contributi alle federazioni sportive	CHF 1'989'970.00
	contributi per manifestazioni sportive	CHF 438'500.00
	contributi acquisto attrezzi e materiale sportivo	CHF 168'015.00
	contributi per corsi d'istruzione	CHF 211'745.00
	contributi centri formazione giovani talenti sportivi	CHF 174'070.00
	contributi diversi	CHF 444'920.20

Fondo FilmPlus della Svizzera italiana - FFP (conto deposito n. 20.090.137)

L'importo messo a disposizione del Fondo per il 2015 ammonta a CHF 450'000.00. Nel 2015 le decisioni positive sono state 13 (12 nel 2014) e sono stati stanziati sussidi per CHF 412'350.00.

Ammontano a CHF 263'774.00 gli aiuti finanziari versati (acconti 2015 e saldi anni precedenti); al 31 dicembre 2015 il conto registra un saldo positivo di CHF 689'127.00, importo interamente vincolato alla copertura finanziaria di impegni già assunti.

Fondo gioco patologico - FGP

L'importo versato da Swisslos al Cantone nel 2015, in base all'art. 18 della Convenzione intercantonale sulle lotterie e delle scommesse, ammonta a CHF 211'574.55 (CHF 199'324.70 nel 2014). Le decisioni positive emesse nel 2015 sono state 5 (4 nel 2014). Il numero delle decisioni è limitato poiché dal 2011 la gestione della *Rete di prevenzione del gioco d'azzardo patologico nel Cantone Ticino* è garantita dal Gruppo Azzardo Ticino-Prevenzione. Gli aiuti assegnati ammontano complessivamente a CHF 264'965.20. Il Fondo dispone al 31 dicembre 2015 di CHF 326'925.55.

I costi di gestione dei quattro Fondi ammontano in totale a CHF 359'700.85, dei quali CHF 358'666.45 a carico del FSW e CHF 1'034.40 a carico del FGP.

5.2.6 Servizio giuridico

Nel corso dell'anno 2015, il Servizio giuridico del DECS, attivo sia per quanto concerne il settore del contenzioso tra organi scolastici e i suoi utenti, sia in merito a questioni legate all'organizzazione scolastica concernenti i comuni, conferma la sostanziale stabilità del numero di vertenze gestite.

È stabile il numero di ricorsi in materia di valutazioni scolastiche e promozioni nelle Scuole medie, medie superiori, Scuole professionali e pure nelle Scuole elementari.

Rimane importante il numero dei ricorsi al Consiglio di Stato, così come quello in materia di contestazioni relative al rapporto di lavoro dei docenti davanti al Tribunale cantonale amministrativo. Le vertenze riguardanti la gestione dei concorsi scolastici sono stabili. Rimangono pure invariate le inchieste amministrative aperte nei confronti dei docenti per le quali il servizio giuridico è chiamato a svolgere la funzione di commissario d'inchiesta.

Il servizio giuridico è sollecitato a fornire consulenza e pareri giuridici su diversi argomenti inerenti alla legislazione scolastica dai diversi servizi interni del DECS, Divisione della scuola e Divisione della formazione professionale. Sono pure richiesti dei pareri dalla Divisione della cultura in ambito privatistico.

Occasionalmente il servizio giuridico è stato invitato a partecipare a incontri con i direttori degli Istituti cantonali e i docenti per discutere di problematiche giuridiche concernenti il mondo della scuola; si pensi ai problemi legati alla responsabilità civile e penale dei docenti, alle possibili vie di ricorso, alle sanzioni amministrative, alla protezione dei dati personali eccetera. Questo servizio inoltre fornisce consulenza a comuni e a privati in ambito di legislazione scolastica e gestione di docenti comunali.

5.2.7 Isole di Brissago - Parco botanico del Cantone Ticino (5.T8)

Il Parco botanico del Cantone Ticino, situato presso le Isole di Brissago, si sta costantemente rinnovando sia per rispondere in modo sempre più professionale alle richieste dei visitatori, sia per necessità ritenuto che alcuni alberi di alto fusto hanno dovuto essere abbattuti per questione di sicurezza.

Malgrado i riconosciuti sforzi di rinnovamento il parco subisce la costante riduzione del numero di visitatori in parallelo con la diminuzione del numero di turisti in Ticino. Questo aspetto ha un'importante conseguenza finanziaria, ritenuto che il numero dei visitatori si è dimezzato nello spazio di 15 anni.

La proprietà ha quindi dovuto iniziare da una parte a risparmiare a livello di assunzione di personale e dall'altra a valutare nuove forme organizzative più adatte a una moderna gestione di un parco botanico.

5.3 Divisione della scuola

5.3.1 Considerazioni generali

Il 2015 è stato un anno denso di cambiamenti per la Divisione della scuola. L'implementazione del concordato HarmoS ha modificato alcuni aspetti organizzativi legati alla scolarizzazione degli allievi della scuola dell'infanzia (la scolarità obbligatoria è stata anticipata ai 4 anni, mantenendo possibile l'inizio della scuola dell'infanzia a 3 anni). È quindi stato necessario adeguare leggi e regolamenti, e soprattutto introdurre specifiche procedure di accoglienza per i nuovi allievi.

L'introduzione del nuovo Piano di studio della scuola dell'obbligo – approvato dal Consiglio di Stato nel corso dell'estate – ha invece dato avvio alle attività di formazione che accompagnano i docenti e i quadri della scuola dell'obbligo nell'adozione e nell'implementazione del nuovo Piano. Queste attività di formazione si sono svolte attraverso la costituzione di poli e laboratori che permettono ai docenti e ai quadri scolastici, in collaborazione con gli ispettori e i formatori del Dipartimento formazione e apprendimento della SUPSI, di formarsi sul nuovo piano di studio e di produrre nuovi materiali didattici.

Nel mese di agosto del 2015 è poi entrata in vigore la Legge sulla formazione dei docenti e il relativo regolamento di applicazione. Dal punto di vista amministrativo, il nuovo testo di legge ha richiesto alla Divisione della scuola e ai suoi uffici di adattare le proprie procedure e di predisporre nuovi strumenti per rispondere alle disposizioni di monitoraggio introdotte.

Parallelamente ai cambiamenti appena menzionati, nel corso del 2015 sono continuati i lavori di elaborazione del progetto di riforma 'La scuola che verrà'. Le prese di posizione formulate dagli attori coinvolti nella consultazione indetta nel 2014 sono state valutate e raccolte in un documento di sintesi che – oltre ad affermare un'adesione generalizzata agli obiettivi del progetto – ha indicato una serie di aspetti critici e problematici. Anche sulla base di questi riscontri, il gruppo di lavoro incaricato dell'elaborazione del progetto, ha potuto orientare le proprie riflessioni e procedere nella stesura di un secondo rapporto che sarà messo in consultazione nel corso della primavera del 2016.

La Divisione della scuola si è anche occupata di esaminare gli esiti di una seconda consultazione indetta dal Dipartimento nel 2014 che riguardava il documento 'Profilo e compiti istituzionali dell'insegnante della scuola ticinese'. In questo caso, la consultazione ha mostrato una generale insoddisfazione rispetto alla proposta elaborata dal Gruppo di lavoro che, nel corso del 2016, sarà incaricato di ritornare a occuparsi del progetto, tenendo conto delle indicazioni emerse in sede di consultazione.

Per quanto riguarda il settore delle scuole comunali, occorre segnalare il cambiamento organizzativo che ha modificato l'assetto dei circondari e degli ispettorati scolastici. La ristrutturazione – in parte derivata dalla decisione parlamentare di estendere la presenza del

direttore in ogni istituto scolastico comunale – ha portato alla creazione di circondari più grandi attraverso l'accorpamento del IV con il V circondario e del VI con il VII.

Nella scuola speciale si è dovuta affrontare un'urgenza di tipo logistico generata dalla necessità, con l'implementazione del concordato HarmoS, di rispondere alla scolarizzazione obbligatoria per tutti i bambini dai 4 anni: un obbligo questo che evidentemente deve essere ottemperato anche per i bambini con bisogni educativi particolari e quindi bisognosi di una pedagogia speciale. Nell'intento di favorire al massimo la frequenza della scuola dell'infanzia ordinaria a tutti gli allievi si è elaborato un modello di scuola dell'infanzia inclusiva, nel quale 4-5 bambini con bisogni educativi particolari sono inseriti in una sezione regolare. Questo tipo di organizzazione ha implicato la creazione di classi con una codocenza composta dalla docente di scuola dell'infanzia titolare e una docente di scuola speciale.

Presso le scuole medie il 2015 è stato segnato dall'introduzione del nuovo Piano di studio della scuola dell'obbligo e dall'avvio delle iniziative che permetteranno la sua implementazione. Nella maggior parte degli istituti è stato implementato il Progetto Educativo di Istituto (PEI) e, analogamente, il programma di educazione alle scelte è stato generalizzato a tutte le sedi di scuola media.

Nel settore delle scuole medie superiori, al fine di allineare le basi legali del secondario II, è stato elaborato un unico regolamento d'applicazione della Legge delle scuole medie superiori che raduna in un solo documento normativo i tre regolamenti attuali, ovvero il Regolamento delle scuole medie superiori, il Regolamento degli studi liceali e il Regolamento della Scuola cantonale di commercio. Lo scopo di questa unificazione normativa è stato quello di allineare le basi legali del secondario II, analogamente a quanto già avvenuto nel settore professionale con il nuovo Regolamento unico della formazione professionale, entrato in vigore con l'avvio dell'anno scolastico 2015/16, del quale è stata ripresa la struttura. Nel mese di settembre ha invece preso avvio il progetto di ricerca 'Vent'anni di maturità liceale' che si protrarrà per i prossimi tre anni. Il progetto ha l'obiettivo di raccogliere informazioni ad ampio spettro sulla formazione liceale in Ticino dopo la riforma seguita all'entrata in vigore nel 1995 dell'Ordinanza del Consiglio federale/Regolamento della Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione concernente il riconoscimento degli attestati di maturità liceale. L'attenzione di questa ricerca sarà posta su vari temi, come la griglia oraria, la riuscita degli allievi negli studi post-liceali, il funzionamento degli istituti, la soddisfazione di studenti, docenti, direttori ed esperti e la coerenza del modello formativo con il Piano degli studi liceali e con il Piano quadro degli studi per le Scuole svizzere di maturità.

I cambiamenti organizzativi che hanno segnato il 2015 hanno coinvolto anche i servizi centrali della Divisione della scuola. Presso il servizio dell'orientamento scolastico e professionale sono state unificate le sedi regionali del luganese, mentre la sede regionale di Biasca è stata accorpata a quella di Bellinzona. Entrambe le misure sono nate all'esigenza di utilizzare in modo ottimale le risorse disponibili attraverso la creazione di sedi che potessero rispondere in modo più efficiente alle sfide poste dall'attuale contesto economico al settore dell'orientamento, favorendo gli scambi di conoscenze e buone pratiche tra gli orientatori, e dotando le sedi di un'accresciuta capacità progettuale.

Nel mese di febbraio del 2015 il Centro di risorse didattiche e digitali è stato ufficialmente presentato alla stampa e, nel corso dell'anno, ha proseguito nell'intensa riorganizzazione che gli ha permesso di riprendere i compiti svolti dall'ex-Centro didattico cantonale e di predisporre le necessarie misure organizzative per rispondere ai nuovi compiti attribuiti, soprattutto nel settore delle risorse didattiche digitale e dell'infrastruttura informatica delle scuole.

5.3.2 Atti legislativi e istituzionali

Sono stati emanati i seguenti dispositivi:

- Legge concernente l'aggiornamento dei docenti del 19 giugno 1990; modifica (del 23 febbraio 2015);

- Regolamento sulle supplenze dei docenti del 13 febbraio 1996; modifica (dell'11 marzo 2015);
- Regolamento della legge della scuola del 19 maggio 1992; modifica (del 3 giugno 2015);
- Regolamento della legge sulla scuola dell'infanzia e sulla scuola elementare del 3 luglio 1996; modifica (del 3 giugno 2015, 23 giugno);
- Regolamento della scuola media del 18 settembre 1996; modifica (del 3 giugno 2015);
- Regolamento sulla formazione continua dei docenti del 9 giugno 2015;
- Legge sulla scuola dell'infanzia e sulla scuola elementare del 7 febbraio 1996; modifica (del 24 settembre 2013);
- Regolamento delle scuole comunali del 3 luglio 1996; modifica (del 2 settembre 2015);
- Legge della scuola del 1° febbraio 1990; modifica (del 12 ottobre 2015).

5.3.3 Altre attività e innovazioni pedagogiche – didattiche

5.3.3.1 Scuola dell'infanzia e scuola elementare

L'introduzione del nuovo Piano di studio della scuola dell'obbligo ha imposto un adeguamento dei programmi in vigore e delle modalità didattiche utilizzate. È stato dunque necessario proporre ai docenti momenti di formazione continua che facessero capo al nuovo piano di studio e, in particolare, permettessero ai docenti di confrontarsi con i principi e i metodi dell'approccio pedagogico-didattico per competenze. In collaborazione con il Dipartimento formazione e apprendimento della SUPSI, i quadri scolastici e alcuni gruppi di docenti sono stati coinvolti in quattro poli di formazione e nei laboratori intitolati 'progettare per competenze: verso l'implementazione dei nuovi piani di studio'. Poli e laboratori si sono rivelati importanti occasioni di confronto e riflessione sugli approcci didattici e pedagogici che hanno permesso di coinvolgere, trasversalmente, i docenti che operano nel settore della scuola dell'obbligo.

Nel campo specifico della matematica sono state approfondite le riflessioni sull'approccio DIMAT e sull'adeguamento di tale approccio ai concetti presenti nel Piano di studio, così da fare chiarezza tra i docenti, permettere loro di affinare le conoscenze e adeguare i propri metodi di insegnamento. Cabri Elem – un innovativo approccio alla matematica che prevede l'uso delle nuove tecnologie – si trova in una fase di istituzionalizzazione: attraverso la formazione di giovani docenti (e grazie a un adeguato dispositivo di formazione) si sta in effetti cercando di dare una continuità dell'esperienza.

5.3.3.2 Scuole medie

Nel 2015 si è conclusa la fase di generalizzazione del programma di educazione alle scelte. Alla luce delle esperienze svolte e dei bilanci stilati, il modello e le schede sono stati ulteriormente aggiornati. La scelta di responsabilizzare maggiormente gli istituti scolastici per organizzare e pianificare l'educazione alle scelte è stata apprezzata e ha fornito esiti promettenti. Il Centro innovazione e ricerca sui sistemi educativi del Dipartimento formazione e apprendimento della SUPSI è stato incaricato di svolgere una valutazione esterna.

La sperimentazione del team teaching in inglese è continuata nelle dieci sedi che hanno aderito a progetto. Dopo un primo anno nel quale si sono condotte esperienze diversificate, si è ora condiviso un modello unico riferito alle forme organizzative e agli approcci sul piano didattico. Alla conclusione del secondo anno è stato redatto un rapporto di bilancio. Complessivamente docenti e allievi hanno evidenziato gli aspetti positivi di questa esperienza, riconoscendo il valore aggiunto sul piano dell'apprendimento. Impressione che è stata confermata dalla prova cantonale. I risultati medi raggiunti dagli allievi che hanno seguito il team teaching sono leggermente più alti rispetto a quelli dei compagni che hanno seguito un insegnamento tradizionale. La sperimentazione si concluderà nel 2016.

Nel contempo sono proseguite in parecchi istituti scolastici le esperienze di pedagogia differenziata. Queste iniziative sono condotte all'interno delle diverse materie di insegnamento e l'obiettivo è quello di poter rispondere alle diversità degli allievi. La diversificazione sul piano didattico contempla anche un ripensamento delle pratiche valutative. Per il momento si tratta ancora di esperienze isolate e nel corso di questo ultimo anno gli sforzi compiuti sono finalizzati a far sì che siano fatte proprie dal Consiglio di classe o da tutti i doceti attivi in un determinato istituto scolastico.

Nel 2015 si sono infine conclusi i lavori di redazione del libro 'L'incontro', testo dedicato ai temi della sessualità e dell'affettività e destinato agli allievi di III e IV media. Il testo si pone in un'ottica interdisciplinare e permette di sviluppare alcuni importanti temi della formazione generale e determinati aspetti relativi alle competenze trasversali. 'L'incontro' rappresenta dunque uno strumento adeguato alla messa in atto di una didattica ispirata all'attuale Piano di studio.

5.3.3.3 Scuole speciali e servizi

Nelle scuole speciali si segnalano le esperienze pedagogico-didattiche di inclusione svolte per il secondo anno scolastico consecutivo dalla sezione di scuola dell'infanzia inclusiva a Stabio, così come la continuazione della classe di scuola elementare inclusiva a Biasca. Sono poi state istituite una sezione di scuola dell'infanzia inclusiva a Bioggio e due classi di scuola media inclusive a Losone (un'esperienza quest'ultima nata dal passaggio di allievi della classe inclusiva della scuola elementare che terminavano il ciclo educativo).

Durate il mese di maggio del 2015, a Giubiasco, è stata inaugurata l'Aula REACT, un'aula multimediale che permettere l'accesso a software e hardware ai bambini con disabilità a livello motorio. All'utilizzo dell'aula sono stati formati alcuni docenti che si occuperanno anche di organizzare l'accesso alla stessa da parte delle classi della sede e di quelle di altre sedi.

Nel corso del 2015, l'Ufficio della pedagogia speciale ha collaborato con la 'Cooperativa Logogenia' che propone un metodo di insegnamento della scrittura ai bambini sordi. I contatti intercorsi hanno permesso di evidenziare il potenziale di questa metodologia anche nell'intervento su bambini con difficoltà di comprensione del linguaggio. Per questo motivo sono stati promossi 4 moduli formativi destinati ai logopedisti e agli operatori di sostegno specializzato che lavorano con bambini sordi o ipoacusici. La formazione, iniziata in ottobre 2015, terminerà nel giugno 2016.

5.3.3.4 Scuole medie superiori

Al termine dell'anno scolastico 2014/15 agli allievi di quarta commercio che hanno superato gli esami di maturità sono stati conferiti per la prima volta due diplomi distinti: attestato cantonale di maturità commerciale e attestato federale di capacità di impiegato di commercio formazione estesa. Questi allievi sono i primi a portare a termine la formazione della scuola cantonale di commercio secondo il nuovo regolamento che prevede anche l'introduzione dell'area di sperimentazione e degli esami professionali.

Presso il Liceo di Locarno continua la sperimentazione del percorso bilingue italiano/tedesco iniziata lo scorso anno scolastico: durante l'anno scolastico 2015/16 una classe di seconda e una di terza seguiranno alcune lezioni di lingua tedesca 'in immersione'. Al termine del percorso liceale agli allievi coinvolti sarà conferita una maturità con la menzione 'bilingue' riconosciuta dalla Commissione svizzera di maturità.

Gli allievi iscritti alla prima classe per sportivi d'élite (introdotta con l'anno scolastico 2014/15) hanno proseguito la formazione per talenti sportivi come pianificato. Per l'anno scolastico 2015/16 non è stato possibile istituire una classe di prima a causa del numero esiguo di interessati: un ticinese e due allievi di madre lingua tedesca. A questi allievi è stata comunque data la possibilità di seguire una formazione liceale articolata su cinque anni, inserendoli in

una classe che segue il percorso normale, ma allestendo un piano di lezione settimanale ridotto e compatibile con le esigenze sportive.

Con l'anno scolastico 2015/16 ha preso avvio la sperimentazione dell'opzione specifica musica presso i licei di Bellinzona e Lugano 1. Il numero di iscritti a questa opzione è di 15 allievi a Lugano, 10 a Bellinzona.

5.3.4 Considerazioni demografiche (5.T9-11)

Il numero di allievi e di sezioni delle scuole dell'infanzia ed elementari è rimasto costante, così come il numero di docenti comunali, di docenti di sostegno e di operatori. La carenza di docenti – comunali e cantonali – si è confermata anche nel corso del 2015 e ha messo in seria difficoltà i comuni alla ricerca di personale adatto a far fronte ai bisogni degli istituti.

Il numero degli allievi seguiti dalle scuole speciali cantonali è aumentato di 31 unità nel corso degli ultimi due anni scolastici. Quest'aumento costituisce la quasi totalità di quello registrato sul numero complessivo degli allievi seguiti complessivamente in scuola speciale pubblica e privata. Il fenomeno è strettamente collegato all'avvento dell'obbligo di frequenza a 4 anni (molti bambini con bisogni educativi particolari frequentavano difatti solo saltuariamente la scuola dell'infanzia o non la frequentavano del tutto). Tenuto conto di questo, si osserva che il numero di allievi seguiti a scuola speciale è costante se rapportato alle fasce d'età (fino all'anno 2013/14 il numero di allievi nella fascia con bisogni educativi particolari 4-6 anni era esiguo e legato in particolare al gruppetto di preparazione all'inserimento alla scuola dell'infanzia di Pollegio). Conseguentemente all'aumento del numero degli allievi è stato quindi necessario adeguare la forza lavoro. A inizio anno scolastico 2015/16 lavoravano presso le scuole speciali cantonali 165 docenti di classe per un totale 114,9 posti di lavoro a tempo pieno.

Sebbene nel settore della scuola media si osserva una leggera diminuzione degli effettivi (61 allievi e 1 sezione in meno rispetto all'anno precedente), la situazione di sostanziale stabilità dovrebbe confermarsi fino all'anno scolastico 2018-19. In seguito è prevista una progressiva ripresa che porterà le scuole medie ad accogliere 12'400 allievi e 600 sezioni (rispetto alle 582 attuali) nell'anno scolastico 2022-23. Per contro, risulta sempre piuttosto alto il tasso di sostituzione dei docenti. Il fattore principale è da ricondurre al numero di pensionamenti che ha nuovamente superato la soglia delle 1'000 ore. Ne consegue che il fabbisogno di nuovi docenti resta piuttosto importante. A settembre 2015 i nuovi incarichi erano circa un'ottantina, anche se non tutti a orario completo. Si osserva una persistente carenza di docenti qualificati per l'insegnamento della matematica e, in minore misura, del tedesco e del francese. Per l'inglese invece, il numero di docenti qualificati e abilitati è superiore al numero di ore disponibili.

Durante l'anno scolastico 2015/16 il numero di allievi delle scuole medie superiori è aumentato di 67 unità; malgrado questo aumento il numero complessivo delle classi si è ridotto di 3 unità (+1 nei licei e -4 nella SCC). Per quanto riguarda le classi prime, si è osservata una diminuzione di una classe nei licei di Lugano 2 e di Bellinzona, mentre al Liceo di Locarno e alla Scuola cantonale di commercio la riduzione delle prime è stata di 2 unità. Il numero di docenti nominati o incaricati all'inizio dell'anno scolastico 2015/16 è risultato di 589 unità, così suddivise: nominati 421, parzialmente nominati con incarico 37, incaricati 80 e supplenti annuali 36, mentre 15 docenti beneficiano di un congedo annuale. Nel corso dell'anno 2015, 18 docenti sono passati al beneficio della pensione e, con l'anno scolastico 2015/16, sono stati assunti 8 nuovi docenti che coprono l'equivalente di circa 6 posti di lavoro a tempo pieno.

5.3.5 Aggiornamento docenti

Per quanto riguarda le scuole comunali, con l'entrata in vigore della nuova Legge sulla formazione continua dei docenti, è cambiata la procedura per il riconoscimento dei progetti di formazione. In particolare, le iniziative formative proposte nei circondari e dal Dipartimento

formazione e apprendimento della SUPSI, hanno avuto come punto di riferimento il nuovo Piano di studio della scuola dell'obbligo ticinese.

Nel corso del 2015, l'Ufficio della pedagogia speciale ha assunto un ruolo proattivo nel proporre attività di formazione continua agli operatori di sostegno specializzato e ai terapisti del Servizio dell'educazione speciale precoce in accordo alle nuove disposizioni previste dalla legge.

I docenti della scuola media hanno potuto frequentare 23 corsi di aggiornamento della durata di 1 o 2 giorni, per complessive 23 giornate. Quasi tutte le materie sono state interessate, coinvolgendo in totale 1240 docenti. Obbligatorie sono stati i corsi di amministrazione e ICT (11 partecipanti), di educazione alimentare (36 partecipanti), di educazione musicale (83 partecipanti), di francese (40 partecipanti), di geografia (189 partecipanti), di inglese (44 partecipanti), di latino (99 partecipanti), di L2 (160 partecipanti), di scienze (44 partecipanti), e di tedesco (36 partecipanti). Durante l'anno scolastico 2014-15 sono poi stati organizzati corsi di aggiornamento interni negli istituti. Gli istituti che hanno proposto un corso di aggiornamento interno sono stati 8: Acquarossa, Agno, Balerna, Bellinzona 1, Cadenazzo, Canobbio, Castione e Tesserete. Complessivamente si sono organizzati 10 corsi e il numero totale dei partecipanti è stato 131.

Nel corso del 2015 i corsi d'aggiornamento e di formazione organizzati dall'Ufficio dell'insegnamento medio superiore in collaborazione con le diverse scuole medie superiori sono stati 27 (2014: 28; 2013: 24; 2012: 18; 2010-11: 15; 2008-09: 6). La durata complessiva di questi corsi d'aggiornamento è stata di 24,5 giornate (-2 rispetto al 2014 e +4 rispetto al 2013). Di questi 27 corsi, 16 sono stati definiti a carattere obbligatorio, 10 a carattere facoltativo, mentre 1 corso è risultato misto (obbligatorio per docenti di una determinata disciplina e facoltativo per docenti di altre discipline). Le partecipazioni a questi corsi sono state complessivamente 547 (2014: 541; 2013: 457; 2012: 365).

5.3.6 Edilizia scolastica

Nell'ambito dell'adeguamento dell'offerta della scuola speciale per i bambini tra i 4 e i 6 anni, sono state istituite due sezioni di preparazione all'inserimento alla scuola dell'infanzia a Bellinzona, e una sezione a Locarno. Rendere operativa la soluzione di Bellinzona ha richiesto lo stanziamento di un credito suppletorio e un lavoro in tempi strettissimi. La logistica degli spazi di scuola speciale rimane in effetti un grosso problema, soprattutto nelle scuole comunali che non sempre considerano le classi speciali come parte integrante dello stabile scolastico.

Nel 2015 si è osservata un'importante attività nel campo dell'edilizia scolastica delle scuole medie. Tra gli interventi di maggiore rilievo si evidenziano: l'edificazione a Barbengo di un nuovo ristorante scolastico in grado di accogliere fino a 140 allievi che ha consentito la soppressione di alcuni trasporti scolastici durante la pausa di mezzogiorno; il proseguimento dei lavori di risanamento della sede di Agno; la sistemazione degli accessi e la riorganizzazione degli spazi della biblioteca scolastica di Acquarossa e dei relativi locali amministrativi e della biblioteca. Nel corso del 2015 sono poi stati avviati i seguenti progetti: l'ampliamento della sede di Locarno, Via Chiesa, dove i lavori sono iniziati e la struttura grezza della nuova costruzione completata; l'avvio dei lavori di scavo della nuova sede di Caslano; l'approvazione del credito per la creazione delle infrastrutture sportive esterne e la sistemazione esterna dell'intero comparto scolastico di Giubiasco. Nell'ambito dell'ampliamento della sede di Viganello è stata depositata la domanda per ottenere il permesso di costruzione, mentre la fase di concorso per la progettazione dell'ampliamento della sede di Castione si è conclusa.

Presso il Liceo Lugano 1, i lavori di progettazione per il risanamento e la ristrutturazione interna del Palazzo degli studi sono stati bloccati a inizio 2015. L'inizio degli interventi è infatti subordinato all'individuazione di una sede futura per la scuola media. Il Palazzo esige però degli interventi urgenti, quali il risanamento dei servizi igienici, il rifacimento del cablaggio della

rete informatica e la messa in sicurezza di alcune solette. Una verifica ha in effetti evidenziato una situazione preoccupante tra gli intonaci dei soffitti che manifestano un rischio di stacco e caduta. Al fine di mettere in sicurezza lo stabile e permettere il normale svolgimento dell'attività didattica, durante le vacanze di Natale sono allora state posate delle reti sotto il soffitto di tutte le aule e sono state costruiti degli spazi didattici prefabbricati per permettere di evacuare le aule del seminterrato. Dovendo ridurre a causa dei lavori di ristrutturazione il numero di classi presso il Liceo di Lugano 1, sarà necessario spostare degli allievi verso il Liceo Lugano 2. Per far fronte all'aumento di allievi sono state costruite quattro aule prefabbricate presso la sede di Savosa. Si precisa tuttavia che qualunque edificazione futura, sia presso il Liceo di Lugano 1 che il Liceo di Lugano 2, dipenderà dai risultati di uno studio strategico svolto su tutto il comparto scolastico del Luganese. Per quanto concerne il Liceo di Bellinzona e la Scuola cantonale di commercio, nell'autunno 2014 il Gran Consiglio ha approvato la richiesta di un credito di progettazione di CHF 1'460'000.00 per l'ampliamento dello stabile della SCC, mentre il 18 marzo 2015 il Parlamento ha approvato la concessione di un credito di CHF 2'575'800.00 per la progettazione dell'ampliamento del Liceo cantonale di Bellinzona.

5.3.7 Attività promosse dai servizi centrali della Divisione

5.3.7.1 Orientamento scolastico e professionale

Nel settore dell'orientamento scolastico e professionale il 2015 è stato segnato dalla riunificazione dei due centri del luganese in un'unica sede (realizzata nel corso del mese di dicembre) e dalla decisione di accorpare l'Ufficio regionale di Biasca alla sede di Bellinzona. Entrambe le misure hanno riposto all'esigenza di ottimizzare il servizio. Per quanto concerne la ristrutturazione dello Stabile Torretta, l'inizio dei lavori è invece previsto nel corso del 2016.

Nel 2015 è poi entrata in vigore una modifica al regolamento che prevede l'applicazione di una tassa a tutti gli utenti domiciliati in Svizzera ma non residenti in Ticino, che sono quindi tenuti al pagamento delle prestazioni di consulenza indipendentemente dall'età.

Rispetto agli obiettivi fissati a fine 2014, si osserva che l'implementazione del programma di educazione alle scelte in tutte le sedi di scuola media sarà completata nel corso dell'anno scolastico 2015-2016.

5.3.7.1.1 Utenza

Per il periodo compreso fra settembre 2014 e agosto 2015 il servizio di orientamento ha accolto 6'124 utenti, per un totale di 10'485 colloqui di consulenza, con un calo rispetto allo scorso anno delle persone viste (-253) e un calo dei colloqui effettuati (-746). Tranne che a Locarno (+15), tutte le altre sedi hanno registrato un calo di utenti rispetto allo scorso anno: Biasca (-18), Breganzona (-34), Manno, (-62), Mendrisio (-135). Dei 253 casi in meno visti rispetto all'anno precedente, 157 sono studenti del medio superiore, 64 sono persone comprese fra i 30 e gli oltre 50 anni. Un po' più della metà dei casi visti in consulenza, 3'321 (54.2%), sono invece giovani della scuola dell'obbligo (rispetto allo scorso anno il dato è aumentato di tre punti percentuali). Il resto dell'utenza si suddivide tra giovani di età compresa fra i 16 e i 19 anni (un quarto circa) mentre il quarto mancante rappresenta le altre fasce d'età.

I tre quarti dell'utenza sono giovani alla ricerca di un sostegno per i loro progetti formativi, anche se gli adulti chiedono sempre più una consulenza di orientamento per diverse ragioni: per uno sviluppo di carriera, per approfondire dei nuovi percorsi alla ricerca di una soddisfazione a nuovi bisogni o perché costretti dalla situazione economica, sociale o personale a rivedere il loro percorso professionale.

Per quanto concerne le consulenze soggette a tassa (introdotta a inizio gennaio 2013), nell'anno civile 2015 sono state viste 65 persone. 152 sono invece state le persone viste in consulenza con mandato URC, in diminuzione rispetto all'anno precedente (la tendenza

rispetto a questi casi è la seguente: 177 casi nel 2013/14, 131 casi nel 2012/13, 196 casi nel 2010/11, 285 casi nel 2009/10).

Confermando una tendenza in atto già da alcuni anni, gli utenti di sesso femminile richiedono maggiormente l'intervento del servizio di orientamento: 54.3% contro il 45.7% riferito agli utenti di sesso maschile. Le persone di nazionalità svizzera che hanno richiesto delle consulenze di orientamento rappresentano il 75.4% del totale dei casi (una percentuale costante negli anni). 1'340 sono i casi per i quali si è organizzato uno stage (1'541 nel 2014) mentre il totale degli stage realizzati ammonta a 1979 (-332). Il 9.2% delle persone viste - pari a 586 unità - hanno richiesto un esame di consulenza tramite dei test (-121); in totale sono state somministrate 661 prove.

5.3.7.1.2 Attività di orientamento nelle scuole (5.T12-13)

Gli orientatori delle sedi regionali hanno svolto le consulenze per gli allievi della scuola dell'obbligo presso le sedi scolastiche. Nel corso del 2015 sono tuttavia state intraprese sempre più spesso attività in collaborazione con i docenti, soprattutto di classe e con il coordinatore di sede, legate all'educazione alle scelte o di preparazione alla transizione tra obbligo e post-obbligo. Nell'accompagnamento dei giovani, la collaborazione con la scuola media funge da importante sostegno: l'aiuto e l'appoggio del coordinatore di sede, della direzione, del docente di sostegno, del docente della differenziazione curricolare e dei docenti di classe e degli altri docenti in genere assumono un ruolo fondamentale, soprattutto nei casi in cui la situazione scolastica di alcuni allievi richiede un particolare sostegno per affrontare la transizione I. Nella casistica dei giovani di scuola media sono stati visti il 17% degli allievi di terza media (18% nel 2014) e l'84% di tutti gli allievi di quarta (medesima percentuale dello scorso anno).

Nel 2015, il gruppo di lavoro che nel corso dell'estate si occupa dei giovani che sono ancora alla ricerca di un posto di tirocinio, ha trattato 140 casi: per tutti è stata trovata una soluzione anche se non nella formazione ricercata.

Accanto al lavoro di consulenza sono da menzionare altre attività svolte nelle scuole che rivestono un ruolo fondamentale per il servizio di orientamento:

- organizzazione di serate per i genitori del secondo biennio;
- interventi informativi nelle classi terze e quarte;
- presenza ai pomeriggi di porte aperte organizzati dalla direzione del servizio di orientamento;
- organizzazione delle serate sul medio superiore e dei momenti informativi che vedono coinvolti aziende o professionisti della regione.

Servizio di orientamento agli studi superiori

Le consulenze prestate nell'ambito dell'orientamento verso le scuole universitarie, riferiti al periodo 1. settembre 2014 - 31 agosto 2015 sono state 636 (-157 rispetto allo scorso anno). In alcune sedi gli orientatori hanno incontrato anche gli studenti del primo anno e del secondo. Per le classi terze e quarte gli orientatori hanno proposto dei momenti informativi collettivi, per classe o per anno, dove sono state presentate le diverse possibilità di formazione, universitarie e non, soffermandosi sui diversi curricula, i piani di studio, i termini d'iscrizione, le modalità, il materiale informativo a disposizione.

In febbraio è stata riproposta per la quinta volta la manifestazione OrientaTI, organizzata su stimolo dell'Università della Svizzera italiana, in collaborazione con il servizio di orientamento e con l'Ufficio dell'insegnamento medio superiore. A questa edizione hanno partecipato tutte le università svizzere (tranne l'ateneo di Friburgo a causa di una concomitanza), i due politecnici e la SUPSI, offrendo in tal modo una panoramica ad ampio raggio su tutta l'offerta accademica svizzera. Alla giornata erano obbligati a partecipare tutti gli studenti del terzo

anno del medio superiore. Come per le edizioni precedenti, OrientaTI ha riscosso un grande successo sia da parte dei giovani come anche dalle direzioni scolastiche.

5.3.7.1.3 Collaborazione con la Sezione del lavoro

Nel periodo settembre 2014 - agosto 2015 sono stati ricevuti 152 mandati, 109 mandati generici e 43 mandati AF (assegni formazione). I mandati evasi sono stati 112, ai quali si aggiungono 30 mandati inevasi per diversi motivi e 10 mandati ancora in corso (per un totale di 152 mandati). Nel corso dell'anno, su mandato dell'Ufficio delle misure attive, è stato nuovamente organizzato un corso di bilancio nell'ambito di un progetto di riqualificazione nel settore sociosanitario, al quale hanno partecipato circa 30 disoccupati suddivisi in 2 gruppi. Alle attività di gruppo, svolte in classe dai partecipanti durante una prima fase del corso, hanno fatto seguito i colloqui individuali e la stesura dei rapporti di consulenza finali. Gli orientatori del servizio che si sono occupati della fase del bilancio, dei colloqui e in parte della giornata introduttiva sono stati tre.

5.3.7.1.4 Servizio documentazione

Sebbene nel corso del 2014 fosse stato presentato uno studio per la ristrutturazione degli spazi del servizio documentazione, la sua attuazione è stata sospesa a causa dei lavori di ristrutturazione dello Stabile Torretta. Nondimeno, nel corso dell'estate si sono voluti riallestire e riorganizzare i locali dell'Infocentro, rendendoli più accoglienti e mettendo inoltre a disposizione degli utenti 4 postazioni internet per la consultazione delle banche dati e delle varie informazioni sull'orientamento e il mondo del lavoro disponibili online.

Per meglio fare conoscere ad allievi, docenti, genitori e bibliotecari della scuola media l'esistenza del materiale informativo prodotto è continuata la campagna di sensibilizzazione. L'azione è stata duplice: da una parte diretta ai bibliotecari, docenti e allievi delle 35 sedi di scuola media pubblica, dall'altra agli orientatori che operano nelle scuole.

Come in passato, il servizio documentazione è stato chiamato a fornire consulenze informative 'in presenza' (direttamente sul posto per le persone che visitano la sede), telefonicamente o tramite posta elettronica (attraverso il formulario di contatto presente sul portale svizzero e su quello cantonale dell'orientamento). Nel 2015 al servizio documentazione di Bellinzona sono giunte - per telefono, posta elettronica o direttamente sul posto - 1'635 richieste di informazione (erano 1'567 nel 2014; 1'722 nel 2013; 1'740 nel 2012; 1'485 nel 2011; 1'052 nel 2010) che sono state evase immediatamente, oppure nell'arco di tre giorni per le richieste giunte via posta elettronica. La posta elettronica appare essere il mezzo più utilizzato per le richieste di informazione, con 909 e-mail evase nel 2015 (erano 850 lo scorso anno; 902 l'anno precedente), mentre la comunicazione telefonica ha registrato 726 richieste (lo scorso anno erano 685; 793 l'anno ancora precedente). Le domande provenienti dall'estero sono state in totale 577 (con un lieve aumento rispetto allo scorso anno, +54). Gli utenti che hanno richiesto informazioni direttamente sul posto sono stati 27.

5.3.7.2 Monitoraggio e sviluppo scolastico

Il progetto iniziato nel 2014 avente lo scopo di permettere a ogni ordine di scuola (dalle scuole dell'infanzia alle scuole specializzate superiori) di immettere i dati per le statistiche federali degli allievi e dei diplomi direttamente nell'applicativo per la gestione degli allievi e degli istituti - di verificarne la plausibilità e di consentirne l'estrazione secondo i criteri stabiliti dall'Ufficio federale di statistica - si è concluso. I dati per le statistiche federali degli allievi 2014/15 e dei diplomi 2014 e 2015 sono pertanto stati raccolti utilizzando questo nuovo strumento che, nel corso del 2015, è poi stato ampliato al fine di permettere - dall'anno scolastico 2015/16 - la raccolta dei dati per le statistiche cantonali degli allievi di inizio e fine anno.

Per quanto riguarda i docenti, sono state allineate nella misura del possibile le estrazioni dall'applicativo per la gestione dei docenti alle esigenze della Statistica federale del personale degli istituti di formazione.

Durante il 2015 è proseguita la riorganizzazione dei contenuti delle pubblicazioni statistiche relative ad allievi e docenti (Statistica degli allievi di inizio e fine anno; Censimento degli allievi e dei docenti) e la preparazione del sito web dove saranno pubblicati i dati raccolti. Le pagine del sito web dedicate alla statistica scolastica ospiteranno anche un'area dove le scuole pubbliche e private potranno trovare le informazioni relative ai rilevamenti statistici in corso e la relativa documentazione, così come i collegamenti alle pubblicazioni federali e cantonali elaborate sulla base dei rilevamenti conclusi.

Nel 2015 il servizio ha concluso le seguenti attività: Statistica federale degli allievi 2014/15; Statistica federale del personale degli istituti scolastici 2014/15; Statistica federale dei diplomi 2014; Statistica degli allievi di fine anno 2013/14; Statistica degli allievi di inizio anno 2014/15. Sono invece in elaborazione: Statistica federale degli allievi 2015/16; Statistica federale del personale degli istituti scolastici 2015/16; Statistica federale diplomi 2015; Statistica degli allievi di fine anno 2014/15; Statistica degli allievi di inizio anno 2015/16.

5.3.7.3 Centro di risorse didattiche e digitali (CERDD)

Il 2015 ha sancito ufficialmente la nascita del Centro di risorse didattiche e digitali (CERDD) che ha sostituito il Centro didattico cantonale. Il CERDD, pur mantenendo i servizi offerti dal Centro didattico cantonale, ha esteso la paletta delle sue prestazioni, occupandosi attivamente dell'integrazione delle tecnologie digitali nella scuola e promuovendo la definizione di tutta una serie di accordi, di raccomandazioni e di risoluzioni legate all'ambito delle risorse digitali per la scuola e per l'innovazione. Di fatto, alcuni vuoti legislativi e decisionali non permettevano di impostare le basi per una solida politica scolastica a favore dell'integrazione delle tecnologie nel mondo della scuola ticinese. Il percorso per raggiungere questo obiettivo è ancora piuttosto lungo ma il lavoro svolto nel 2015 ha permesso di fare chiarezza e di guardare al futuro con ottimismo.

5.3.7.3.1 Servizi di documentazione

Durante il 2015 è continuato il processo di trasformazione e integrazione del servizio di documentazione dell'ex-Centro didattico cantonale nella nuova struttura del CERDD. Le riflessioni fatte nel 2014 sull'adattamento del servizio alla nuova struttura hanno iniziato a concretizzarsi. In particolare, sono emersi degli sviluppi interessanti per quanto riguarda la funzione e la natura del servizio stesso che potrebbe in parte trasformarsi in un laboratorio di sperimentazione delle 'Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione' applicate alla gestione e alla fruizione delle collezioni. Queste sperimentazioni saranno poi messe a disposizione delle biblioteche scolastiche che ne faranno richiesta.

La sede del luganese ha iniziato i lavori di preparazione al ritorno negli spazi delle scuole elementari di Massagno, dove avrà a disposizione uno spazio completamente nuovo allestito su misura.

La sede del bellinzonese si è concentrata in particolare sulla proposta di animazioni culturali-didattiche, in particolare realizzando la mostra "Facciamo luce..." in occasione dell'Anno internazionale della luce.

5.3.7.3.2 Risorse digitali per l'apprendimento

Il recente sviluppo delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione ha cambiato profondamente il panorama culturale, sociale ed economico all'interno del quale hanno ora luogo i processi d'insegnamento e di apprendimento. Questi cambiamenti hanno messo in campo, pure nell'ambito educativo e formativo, nuove opportunità, ma anche problemi, con i quali la scuola deve confrontarsi con metodo e senso critico. L'introduzione nella scuola delle

Risorse Digitali per l'Apprendimento risulta quindi essere una necessità dettata dall'emergere e dallo sviluppo di nuove tecnologie e delle reti sociali nel web. In quest'ottica, il neonato settore promuove, sostiene e accompagna - dal punto di vista pedagogico e didattico - progetti che integrano la tecnologia nelle pratiche formative ed educative. Il 2015, pur essendo il primo anno di attività del CERDD (e del settore in questione), ha visto nascere numerose iniziative e progetti (come l'avvio di progetti che implicano l'integrazione delle tecnologie digitali nella scuola obbligatorio o postobbligatorio, oppure l'accompagnamento di progetti che implicano il prototipo del portale 'officina').

In collaborazione con il Gruppo esperti per l'integrazione dell'informatica nell'insegnamento (Ge3i) è poi stato elaborato un documento che definisce a grandi linee come le tecnologie possano essere trattate nella scuola media, in accordo al nuovo Piano di studio della scuola dell'obbligo e in modo da permettere la costruzione di competenze digitali negli allievi.

Nell'aprile 2015, in collaborazione con la Scuola Specializzata Superiore di Economia, è stato elaborato un rapporto nel quale si proponevano delle raccomandazioni sull'uso dei social media per i docenti e per le scuole comunali. Il rapporto, dopo attenta valutazione e revisione, è stato adottato con risoluzione governativa fornendo così alla scuola un riferimento nell'ambito dell'uso dei social media.

5.3.7.3.3 Servizi web

Si tratta di un settore nuovo che ingloba quello che in passato era definito il servizio di consulenza e documentazione informatica. Questo settore ha offerto numerose novità per la scuola, tra le quali si possono citare le piattaforme didattiche che rappresentano una delle innovazioni più apprezzate. Nel caso specifico dei Learning Management System il CERDD si è occupato – in collaborazione con la Scuola specializzata superiore di economia – di offrire piattaforme didattiche (Moodle e/o Open campus) alle sedi scolastiche che ne faranno richiesta, prestando la relativa consulenza sul loro utilizzo. Una prima attività svolta è stata quella di analizzare come strutturare al meglio l'architettura dei server. Di seguito è stato necessario migrare tutte le istanze dei licei verso i server del CERDD. Al 31 dicembre 2015 si contavano circa una trentina di istanze attive.

Sempre in ambito di servizi web, il CERDD cura il sito ScuolaDECS. Nel 2015 sono stati aggiornati i contenuti in collaborazione con gli esperti di materia, con i docenti e con i vari responsabili di progetto (Associazione Archeologica Ticinese, musei, eccetera) e si è modernizzata la Newsletter per la quale è stato sviluppato un vero e proprio gestionale per l'inserimento e il mantenimento delle notizie.

5.3.7.3.4 Servizio multimedia

In precedenza questo settore era denominato servizio di educazione ai mass media. Il Servizio multimedia – già molto attivo e apprezzato – è stato aggiornato e rilanciato. Nel corso del 2015 il servizio è stato ripetutamente sollecitato per attività quali: produzione interviste e filmati nell'ambito del progetto 'La scuola che verrà'; produzione del DVD 'audio-rumori' per le scuole elementari di Malvaglia; produzione filmati 'simulazioni attività didattiche' per la Scuola Specializzata per le Professioni Sanitarie e Sociali di Giubiasco; produzione audioguide per la Pinacoteca Züst di Rancate; streaming on demand e-live e post-produzione del Festival dell'educazione. A questi lavori si aggiungono una serie di attività come i doppiaggi, piccoli montaggi e la consulenza ai docenti. Nel corso degli ultimi mesi del 2015 si è poi sperimentata la WebTV, un canale che utilizza il linguaggio della TV sul Web per la diffusione di informazioni istituzionali e didattiche legate al mondo della scuola.

5.3.7.3.5 Servizi informatici per le scuole

Nel corso del 2015 il Gruppo sistemisti scuole è stato integrato nel CERDD, coerentemente con la missione esplicitata nel regolamento cantonale del centro. Lo stesso vale per il servizio delle

scuole comunali (ex assistenti di informatica). Questo servizio, prima alle dipendenze dell'Ufficio delle scuole comunali, è stato ripensato e riadattato: si è innanzitutto riorganizzato il servizio di supporto per quanto riguarda la connessione a internet (Swisscom) includendo il team del Centro sistemi informativi (Networking) come backup in caso di assenza del personale CERDD e come aiuto per problematiche particolari. Inoltre è stato allestito un servizio di monitoraggio in tempo reale e di statistica della connettività internet delle scuole comunali.

Nel corso del 2015 è iniziato, in collaborazione con i due team del Centro sistemi informativi (Networking e Telecom), l'ampliamento e l'ammodernamento di diverse reti delle scuole cantonali per quanto riguarda il cablaggio e le parti attive (switch, firewall e access point).

Le reti senza fili (WiFi) con gestione centralizzata sono a ora installate in circa una decina di scuole e nel corso del 2015 sono state potenziate diverse installazioni esistenti grazie a un prodotto molto facile da ampliare e aggiornare. Nella sede delle scuole medie di Breganzona si è svolta – e continuerà nel 2016 – la sperimentazione dell'uso della WiFi come fosse la 'normale rete cablata' in modo che docenti e allievi abbiano gli stessi accessi e le stesse funzionalità delle postazioni fisse.

A fine anno si è poi chiuso con successo il progetto PESCU2 (posta elettronica edu.ti.ch per tutte le scuole comunali) con la distribuzione degli account utente tramite gli ispettorati.

Con il mese di ottobre è invece cominciata l'implementazione del service desk del CERDD che al momento coinvolge 3 operatori. Il servizio risponde a un numero di telefono specifico e – da gennaio 2016 – sarà introdotto un sistema di gestione delle richieste basato sul sistema di ticketing del Centro sistemi informativi.

5.3.7.3.6 Festival dell'educazione

Il CERDD ha rivestito un ruolo di primaria importanza nell'organizzazione della prima edizione del Festival dell'educazione. In collaborazione con la Divisione della scuola e con la rivista Scuola ticinese, il CERDD si è occupato sia della definizione artistica dell'evento sia degli aspetti organizzativi. La prima edizione del Festival dell'educazione, che si è tenuta a Bellinzona venerdì 11 e sabato 12 settembre 2015, ha coinvolto alcune centinaia di persone che hanno seguito con interesse le proposte di riflessione riguardanti un tema di grande attualità: l'utilizzo dei media digitali, in riferimento soprattutto ai giovani. I relatori intervenuti nell'ambito del Festival hanno offerto al pubblico numerosi spunti che hanno permesso di considerare la tematica in tutte le sue sfaccettature, tenendo conto degli aspetti educativi, didattici, psicologici nonché sociologici. La prima edizione del Festival è stata accolta con interesse ed entusiasmo sia da parte dei partecipanti all'evento (relatrici e relatori) sia da parte del pubblico: una positiva esperienza che ha regalato molti stimoli, dei quali gli organizzatori faranno tesoro proseguendo in questo interessante progetto, il cui intento è di offrire un'occasione di incontro e di scambio non solo a chi si occupa quotidianamente di educazione, ma anche a tutti i cittadini interessati a riflettere sui mutamenti della nostra società.

5.4 Divisione della formazione professionale

5.4.1 Considerazioni generali

Il 2015 ha visto la Divisione della formazione professionale (DFP) con le sue scuole e servizi concentrati intensamente su diversi dossier impegnativi sia nell'ambito della formazione professionale di base, superiore e continua sia nell'ambito delle offerte di transizione come pure nella ricerca delle migliori opportunità per i giovani che hanno concluso la scuola media e per tutti coloro che desiderano intraprendere una formazione, una qualifica o una riqualifica professionale.

I nuovi contratti di tirocinio stipulati con le aziende ticinesi e i posti offerti dalle scuole professionali con pratica integrata erano 3'041 a fine ottobre (3'094 i contratti stipulati nel

2014, 2'975 nel 2013). Le persone in formazione in totale sono 10'484, di cui 1'209 presso la Scuola cantonale di commercio e 9'275 presso le Scuole professionali.

La campagna di collocamento 2015 si è chiusa positivamente, in quanto tutti i giovani che hanno terminato a giugno la scuola dell'obbligo hanno potuto trovare un collocamento, anche se non per tutti quello desiderato oppure accedere ad una formazione transitoria o approfittare delle offerte di perfezionamento linguistico.

Nell'estate 2015 è stata nuovamente attivata una Task-Force incaricata di facilitare il reperimento dei posti di tirocinio, sia per i giovani in uscita dalla scuola media (erano 140 quelli ancora alla ricerca di un posto a metà agosto) sia per i giovani di età compresa fra i 16 e i 19 anni che si sono annunciati alla Divisione della formazione professionale entro il 20 agosto 2015 (42 casi). Al termine dell'attività della Task-Force, i giovani in uscita dalla scuola media hanno tutti trovato una soluzione, mentre per quel che riguarda i 42 casi di età fra i 16 e 19 anni che si sono annunciati alla DFP ci si sta ancora adoperando per trovare una soluzione a 3 giovani.

I nuovi contratti stipulati nel 2015 dalle aziende ticinesi con apprendisti frontalieri sono stati 117 (187 nel 2014, 262 nel 2013). Su un totale complessivo di circa 9'000 contratti di tirocinio, quelli che riguardano apprendisti confinanti si attestano a 616 unità, in costante calo rispetto agli anni precedenti (719 nel 2014, 800 nel 2013), quindi il 6.8% del totale dei contratti (l'8% lo scorso anno). Va notato che a seguito delle decisioni adottate anche quest'anno si registra una diminuzione notevole dei contratti di tirocinio stipulati con apprendisti frontalieri maggiorenni, che sono scesi a 37 a fine ottobre 2015 (96 nel 2014, 182 nel 2013). In tale ambito 34 contratti stipulati con apprendisti frontalieri maggiorenni sono stati ritirati dal datore di lavoro o non sono stati approvati dall'autorità cantonale, poiché nella professione scelta vi erano ancora giovani residenti alla ricerca di un posto di tirocinio.

Nel 2015 sono iniziati i lavori di preparazione di Espoprofessioni 2016, una vetrina sul mondo del lavoro, vasto e diversificato, che contempla un'ampia gamma di professioni in costante evoluzione e trasformazione e che si rivela estremamente dinamico e polivalente. La mostra si terrà nuovamente nel mese di marzo 2016 negli spazi espositivi del Centro Esposizioni di Lugano. Un centinaio tra associazioni professionali, enti e istituti di formazione hanno presenteranno oltre duecento professioni e perfezionamenti nei settori agricolo, artigianale, artistico, industriale, commerciale e dei servizi, sociosanitario.

Nel mese di novembre 2015 è partita la campagna di collocamento 2016: circa 5'000 aziende formatrici sono state interpellate per il rilevamento dei posti di tirocinio a disposizione nel nuovo anno scolastico 2016/2017.

In seguito alla costituzione dell'Istituto della transizione e del sostegno (ITS) che raggruppa offerte e servizi quali il pretirocinio di orientamento, il pretirocinio di integrazione, il semestre di motivazione, il Case management per la formazione professionale e il sostegno individuale specializzato, il Consiglio di Stato ha formalmente istituito la Commissione transizione 1, nella quale sono rappresentati, in uno spirito di collaborazione interistituzionale, la Divisione della formazione professionale, la Divisione della scuola, la Divisione dell'azione sociale e delle famiglie, l'Istituto delle assicurazioni sociali, la Divisione dell'economia (Ufficio misure attive), la Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI) e l'Istituto universitario federale per la formazione professionale (IUFFFP).

A partire dal 1. marzo 2015 è stato costituito formalmente l'Istituto della formazione continua (IFC) con sede a Camorino. L'IFC è il risultato di un progetto di riunione organizzativa del Centro di formazione dei formatori (CFF), del Centro di formazione per gli enti locali (CFEL) e dei Corsi professionali della sicurezza (CPSICUR). A essi si uniscono anche le attività prettamente formative del Centro di formazione e sviluppo (CEFOS).

Il Consiglio di Stato, sulla base di indicazioni da parte del Gran Consiglio, ha auspicato la riunificazione logistica e organizzativa in un unico centro di competenza di tutti i servizi

dell'Amministrazione cantonale che svolgono compiti di formazione rivolta agli adulti, siano essi interni o esterni all'Amministrazione cantonale stessa. Tale riunificazione, il cui completamento è previsto a tappe, porterà allo sviluppo di sinergie nella progettazione, nella programmazione e nell'amministrazione della formazione. La riunificazione ha lo scopo di attivare sinergie tali da garantire un incremento sia della qualità sia della quantità dell'offerta formativa complessiva. La base di partenza è considerevole se si tiene conto che i centri ora riuniti hanno erogato nel 2014 globalmente all'incirca 4'800 ore di formazione, distribuite su 232 offerte formative e con oltre 4'000 partecipanti. Nelle sei aule, perfettamente attrezzate, del Centro la Monda di Camorino si sono già succeduti oltre 220 formatori.

Il 1. agosto 2014 è entrata in vigore la modifica dell'Ordinanza federale sulla protezione dei giovani lavoratori (OLL5) che ha portato da 16 a 15 anni l'età minima per effettuare lavori considerati pericolosi durante l'apprendistato. La modifica ha tenuto conto del fatto che molti giovani che intendono iniziare un apprendistato concludono la scuola dell'obbligo prima del compimento del sedicesimo anno di età.

Il Consiglio federale ha subordinato l'applicazione della modifica dell'Ordinanza alle singole professioni all'approvazione di adeguate misure di accompagnamento riguardanti la sicurezza sul lavoro e la protezione della salute. Queste misure devono essere elaborate dalle associazioni professionali di riferimento e approvate dalla SEFRI. Ciò è avvenuto in agosto per la professione dei selvicoltori i quali potranno quindi iniziare sin da subito l'apprendistato senza dover frequentare un corso passerella. Ritenuto che le misure accompagnatorie non sono ancora state elaborate e approvate in altre professioni, continueranno ad essere proposte anche per l'anno scolastico 2015/2016 le passerelle con piani di studio specifici destinate ai giardinieri e ai settori dell'edilizia e della metallo. Desto preoccupazioni il ritardo con il quale le associazioni di riferimento presentano alla SECO e alla SEFRI le misure accompagnatorie a tutela della sicurezza dei giovani in formazione.

Durante il 2015 la DFP si è occupata di consolidare attività già in corso e nel contempo è stata attenta a cogliere nuove sfide e opportunità per rispondere alle aspettative del territorio e per continuare a realizzare in Ticino una formazione professionale di qualità.

Con l'anno scolastico 2015/2016 hanno preso il via i nuovi curricula di maturità professionale federale offerti in Ticino dalle 14 scuole professionali cantonali che formano complessivamente 3'400 studenti nei diversi indirizzi previsti dal Programma quadro federale d'insegnamento per la maturità professionale, introdotto nei diversi cantoni a partire dal 2015.

I nuovi cicli di studio iniziano sia nella forma parallela ai corsi professionali di tirocinio sia come corsi della durata di un anno dopo la conclusione di un apprendistato. Sono allo studio, sul piano nazionale, nuovi modelli per rendere ancora più attrattivi i percorsi di maturità professionale. Importante sarà consolidare i modelli esistenti nel nostro cantone, come ad esempio quelli offerti dalla SSPSS di Giubiasco e Canobbio.

Va ricordato che per rapporto al resto del Paese, il nostro Cantone ha la più alta frequenza dei corsi di maturità professionale federale, poiché circa un terzo delle persone in formazione, per la precisione il 31%, frequenta un percorso di maturità professionale, contro una media nazionale che si attesta al 22%.

Da settembre le scuole professionali cantonali hanno aperto i corsi in tutti gli indirizzi di maturità professionale, compreso il nuovo indirizzo "Natura, paesaggio e alimentazione" che si aggiunge ai quattro indirizzi già esistenti (Tecnica, architettura e scienze della vita; Economia e servizi; Creazione e arte; Sanità e socialità).

L'implementazione del nuovo Piano quadro di maturità professionale è iniziata nell'autunno 2013 con l'istituzione dei gruppi di materia coordinati dagli esperti di maturità professionale e dal Gruppo direttivo della maturità professionale. È poi proseguita durante l'anno scolastico appena concluso con l'allestimento dei piani di sede, che hanno dovuto tenere in considerazione anche i contenuti e le competenze delle conoscenze professionali stabilite

dalle ordinanze federali di professione. Si è trattato di un grosso lavoro di preparazione che oltre alla preparazione dei corsi, ha permesso nel contempo durante l'estate 2015 di inoltrare all'autorità federale tutta la documentazione utile per richiedere il rinnovo del riconoscimento per le scuole professionali cantonali che offrono cicli di studio di maturità professionale.

La DFP agisce concretamente con strumenti mirati volti ad accompagnare positivamente il passaggio dall'obbligo scolastico. Il 2015 ha confermato, per il nono anno consecutivo, il successo dell'azione "Promotir Aurum" che nel frattempo ha assunto la denominazione di "Promotir Platinum", sostenuta dalla SEFRI, attività avente lo scopo di promuovere i posti di tirocinio nelle aziende, di sostenere in modo individuale e collettivo i giovani nella ricerca di lavoro e di prevenire lo scioglimento dei contratti di tirocinio nel periodo di prova.

Durante il 2015 è continuata anche l'azione "ARI - Apprendisti Ricerca Impiego" volta al sostegno concreto nella ricerca di una collocazione nel mondo del lavoro ai giovani che hanno terminato la loro formazione professionale. Per quanto riguarda il progetto ARI nel 2015 hanno avuto un'ulteriore implementazione gli insegnamenti forniti dalla valutazione effettuata dall'Istituto universitario federale per la formazione professionale (IUFFP). In particolare per ciò che attiene alla tempistica dell'intervento e ai contenuti dei documenti messi a disposizione dei giovani che hanno richiesto un aiuto nella ricerca di una collocazione. Il collegio dei consulenti ARI a questo riguardo si è attivato in modo molto mirato per accompagnare verso le aziende i giovani in difficoltà.

La Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione di Berna ha approvato il progetto Swiss Mobility, progetto dei servizi di mobilità del Ticino (Servizio Lingue e stage all'estero) e del Canton Lucerna (Servizio Mobilingua). Nel periodo 2015-2019 i due Cantoni sono incaricati di verificare il bisogno e la fattibilità di un programma di stage professionale in Svizzera dopo la formazione per diplomati delle scuole professionali.

La DFP ha proseguito la sua attività a sostegno della "Direzione strategica e di coordinamento per l'attuazione a livello cantonale del programma nazionale Giovani e violenza". A maggio 2015 si è tenuta a Lugano la Conferenza nazionale Giovani e violenza "Quale futuro per la prevenzione della violenza in Svizzera?" Organizzata congiuntamente dall'Ufficio federale delle assicurazioni sociali, dal Cantone Ticino e dalla Città di Lugano, la 3a Conferenza nazionale Giovani e violenza ha stilato un bilancio su quanto realizzato a tutti i livelli durante i cinque anni di attuazione del programma e ha proposto una riflessione sulla perennizzazione di tutte le attività svolte nonché delle strutture per la creazione delle reti di contatto. In programma prevedeva conferenze plenarie, dibattiti e laboratori che hanno permesso di trattare il tema da diversi punti di vista ed di evidenziare le sfide future nell'ambito della prevenzione della violenza in Svizzera.

La DFP ha collaborato con i servizi del DFE, del DSS e con le organizzazioni del mondo del lavoro nello studio e nell'adozione di misure concrete volte a contrastare il fenomeno della disoccupazione giovanile e dell'offerta di posti di formazione e di lavoro per i giovani e i meno giovani residenti.

I Servizi della formazione continua - oltre alla gestione dei casi, singoli e collettivi, di candidati miranti all'ottenimento di un AFC o di un CFP (circa 550 interessati di cui 320 si sono presentati agli esami nel 2015) - si sono attivati nel progetto di rilancio della formazione professionale superiore; nel 2015 erano attivi una trentina di corsi (EP, EPS o Diplomi cantonali).

La DFP, per il tramite dell'Ufficio della formazione continua e dell'innovazione (UFCI) e in diretta collaborazione con alcune Organizzazioni del mondo del lavoro (OML) ha contribuito al sostegno della strategia nazionale con l'elaborazione di un Progetto per la promozione e il rilancio della formazione professionale superiore nel Canton Ticino. In aggiunta al percorso formativo interprofessionale, denominato "Moduli generali" erogati dall'IFC di Camorino (ca. 450 lezioni suddivise in 13 moduli e già descritta in precedenza) sono state avviate alcune

attività di accompagnamento per nuovi progetti formativi, segnatamente nei settori della carrozzeria, della tipografia e della pulizia ordinaria e manutentiva degli edifici, come pure in percorsi già avviati o consolidati.

Il Gruppo interdipartimentale per la promozione delle competenze di base negli adulti (nato dal progetto nazionale GO) sta concretizzando alcune delle misure contenute nei rapporti a partire dal 2012. È in fase conclusiva e in via di pubblicazione l'inchiesta esplorativa presso i principali soggetti attivi nell'ambito del recupero di queste competenze con la collaborazione del CIRSE-SUPSI DFA che indaga le motivazioni degli adulti che seguono delle formazioni continue nell'ambito delle competenze linguistiche e professionali di base sostenute dall'amministrazione cantonale (MOTIXFC).

Il Forum per la promozione delle competenze di base degli adulti – nato dalla collaborazione con diversi enti presenti sul territorio (in particolare CFC, FSEA, IUFPF e Leggere e Scrivere) – ha attivato nell'ambito del Festival della formazione settembre 2015 il progetto di formazione in azienda "Un'ora per voi. Formazione continua in azienda", occasione per preparare alcune grafiche informative di base su argomenti di lingua, comunicazione, calcolo e lavoro.

La DFP sta potenziando tutta una serie di offerte formative destinate soprattutto al personale di cura. Tra queste offerte il corso di Assistente di cura (AC) attivato dalla Scuola superiore medico tecnica di Lugano riscuote particolare successo presso la popolazione adulta che desidera formarsi. Per supportare nel processo di apprendimento gli adulti in formazione è stato integrato al corso Assistente di cura il Lab-Comunico, una proposta formativa volta a favorire la conoscenza delle tecniche di studio e lo sviluppo di competenze di base di lingua locale nel gruppo di partecipanti (adulti) - autoctoni e di origine straniera. Nell'ottica del sostegno allo studio di giovani adulti e adulti in formazione presso l'istituto scolastico è stato avviato il progetto "Salotto cognitivo" che offre momenti formativi e di accompagnamento delle strategie di studio.

All'attenzione di tutti i docenti delle scuole cantonali e comunali e dei funzionari dirigenti degli istituti scolastici nel 2015 è continuata l'attuazione del progetto "Linea: Sostegno ai docenti in difficoltà e promozione del benessere", lanciato dal Consiglio di Stato su proposta del DECS nel giugno 2013. Sono cinque gli ambiti principali d'intervento: sensibilizzazione, informazione e formazione; ricerca; rete di supporto; gestione delle risorse umane e dei conflitti; alternative professionali. Questi cinque campi d'azione sono stati declinati in undici misure; si tratta di differenziate attività che si stanno consolidando anche nel corso del 2015. Le varie misure sono presentate nel dettaglio sul sito www.ti.ch/linea.

Nel corso del 2015 sono proseguiti i lavori di implementazione inerenti al progetto GAS-GAGI, gestione informatica degli allievi e degli istituti scolastici professionali.

Il GLIMI (Gruppo di lingua italiana per i materiali d'insegnamento), in base al mandato conferito dalla SEFRI al dispositivo CREME-GLIMI per il quadriennio 2014-17, svolge la sua attività a stretto contatto con le direzioni delle Scuole professionali e provvede alla realizzazione di supporti didattici per singole formazioni. In particolare sono curate le fasi di valutazione del bisogno di un mezzo didattico, di creazione/traduzione, impaginazione, stampa e distribuzione dei testi da pubblicare. Il GLIMI si pone l'obiettivo d'incrementare l'offerta di nuovi mezzi didattici, specie di quelli in uso nel resto del Paese, e di mantenere adeguati i prezzi di vendita a beneficio degli apprendisti. L'impegno del GLIMI, che fa diretto riferimento all'art. 55 della LFP (contributi federali per l'allestimento di materiale didattico per minoranze linguistiche) è pure rivolto allo sviluppo di mezzi digitali e a proposte per la cultura generale.

Il Ticino deve poter continuare a contare sempre su una formazione professionale che si consolidi anno dopo anno e che, nel contempo, sia in grado di rinnovarsi per essere sempre parte fondamentale del sistema educativo nonché elemento attivo e di spicco nello sviluppo sociale, culturale ed economico del Paese, confrontato con nuove sfide come ad esempio

l'adeguamento dei percorsi formativi alle esigenze del mondo del lavoro o a fenomeni globali come l'immigrazione o l'integrazione.

5.4.2 Atti legislativi ed esecutivi

5.4.2.1 Messaggi governativi, adozione, modifiche di leggi e regolamenti

Nel corso dell'anno 2015 l'Esecutivo cantonale ha licenziato all'attenzione del Parlamento ticinese i seguenti messaggi concernenti attività della DFP:

- Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 23 febbraio 2015 presentata da Michele Guerra e Mauro Minotti Proporre la riorganizzazione in seno alla Scuola alberghiera ed alla formazione per segretari d'albergo del 29 aprile 2015
- Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 21 settembre 2015 presentata da Nadia Ghisolfi per il Gruppo PPD + GG "Fondo cantonale per la formazione professionale: rispetto per le decisioni del Gran Consiglio"
- Richiesta di stanziamento di un credito di 1'200'000 franchi per il 7° piano quadriennale 2016 - 2019 per la sostituzione, manutenzione e potenziamento del parco macchine e delle attrezzature tecnico-didattiche della Scuola d'Arti e Mestieri e della Scuola Specializzata Superiore di Tecnica delle costruzioni e meccaniche e dell'elettrotecnica di Bellinzona del 18 novembre 2015

Nel corso dell'anno 2015 il Parlamento cantonale si è pronunciato su diverse revisioni di leggi e di regolamenti facenti parte della legislazione ticinese che interessano il sistema educativo cantonale e il raggio d'azione della DFP. Sono entrati in vigore il nuovo Regolamento sulle scuole professionali e il nuovo Regolamento sulla maturità professionale, che sostituiscono una decina di regolamenti vigenti, consentendo un ammodernamento e una semplificazione normativa. Con questa riforma viene superata l'attuale situazione eterogenea nei vari ambiti della formazione professionale.

Entra pure in vigore la riforma della Legge sulla formazione continua dei docenti (ex Legge concernente l'aggiornamento dei docenti) così come il suo nuovo regolamento di applicazione. La riforma, che interessa tutto il corpo magistrale sia della Divisione della scuola che della Divisione della formazione professionale, introduce la pianificazione di questa importante attività e intende permetterne un'organizzazione migliore a beneficio degli insegnanti.

Sono invece stati modificati: il Regolamento sulle supplenze dei docenti del 13 febbraio 1996, la Legge sull'orientamento scolastico e professionale e sulla formazione professionale e continua (Lorform) del 4 febbraio 1998, la Legge sulla formazione professionale e continua del 1. luglio 2014, la Legge sulle scuole professionali del 2 ottobre 1996.

5.4.2.2 Nuove ordinanze in materia di formazione professionale di base

Nel corso dell'anno 2015 è continuata l'implementazione delle nuove ordinanze sulla formazione professionale di base emanate sul piano federale, con il seguito che essa comporta per i servizi cantonali e le scuole interessati, sia in termini d'informazione ai formatori nelle aziende, agli orientatori, alle persone candidate alla formazione, ai docenti, agli ispettori del tirocinio, ai periti d'esame, sia in termini d'organizzazione dei nuovi curricula nelle aziende, nelle scuole e nei corsi interaziendali, tra cui anche la messa a disposizione dei sussidi didattici spesso attraverso costose traduzioni.

Per l'anno 2015 sono state emanate delle ordinanze sulla formazione per tirocini biennali, triennali e quadriennali che si concludono rispettivamente con il conseguimento del certificato di formazione pratica (CFP) e con l'esame di attestato federale di capacità (AFC).

Per quanto riguarda le ordinanze per la formazione professionale di base occorre in particolare menzionare: addetto/a operatore/operatrice di edifici e infrastrutture CFP, addetto/a tessile CFP, agente dei trasporti pubblici AFC, aiuto gessatore/gessatrice CFP, aiuto

pittore/pittrice CFP, autista di veicoli leggeri CFP, disegnatore/disegnatrice in microtecnica AFC, elettricista di montaggio AFC, gessatore/gessatrice – costruttore/costruttrice a secco AFC, installatore/installatrice elettricista AFC, laboratorista in fisica AFC, operatore/operatrice di edifici e infrastrutture AFC, operatore/operatrice in orologeria CFP, operatore/operatrice pubblicitario AFC, orologiaio/a AFC, orologiaio/a di produzione AFC, pianificatore/pianificatrice elettricista AFC, pittore/pittrice AFC, tecnologo/a di chimica e chimica farmaceutica AFC, telematico/a AFC.

Nel corso del 2015 in esecuzione della Legge sull'orientamento scolastico e professionale e sulla formazione continua del 4 febbraio 1998 e del relativo Regolamento sulla formazione professionale e continua del 1. luglio 2014 sono stati approvati dal DECS e dalla DFP i seguenti regolamenti d'esame cantonali di professione: casaro d'alpe (nuovo) e agente di sicurezza (nuovo).

5.4.2.3 Commissione cantonale per la formazione professionale

La Commissione cantonale per la formazione professionale (CCFP) riunisce i rappresentanti delle organizzazioni del mondo del lavoro (OML), padronali e sindacali, e delle scuole professionali e ha lo scopo di esercitare la vigilanza sulla formazione professionale in genere; di pronunciarsi a titolo consultivo sulle questioni di carattere generale; di proporre misure di adeguamento. La CCFP si è riunita due volte nel 2015 e si è occupata di questioni attinenti alla campagna di collocamento a tirocinio. Gli incontri hanno costituito un momento di informazione e di riflessione anche sulle tematiche seguenti: apprendisti frontalieri e lavori della Task Force; presentazione del progetto di riforma della scuole media "La scuola che verrà"; esame di progetti relativi agli strumenti per una scelta professionale, da un lato le schede informative dell'Ufficio cantonale di statistica denominate "I comparti economici; struttura ed evoluzione del tessuto economico ticinese" e dall'altro il progetto dell'Unione svizzera delle arti e mestieri che permette di identificare il livello di competenze scolastiche richieste per ogni formazione in apprendistato; presentazione della ricerca dell'Istituto universitario federale per la formazione professionale (IUFFP) sulla valutazione della formazione di base biennale con certificato di formazione pratica (CFP).

5.4.2.4 Fondo cantonale per la formazione professionale

Il Fondo cantonale per la formazione professionale finanzia obbligatoriamente le spese dei corsi interaziendali che non sono coperte dai contributi cantonali e federali, i costi delle procedure di qualificazione della formazione professionale di base e, al 50%, i costi di trasferta degli apprendisti dall'azienda a scuola e ai corsi interaziendali. Esso è gestito da una Commissione tripartita rappresentante le organizzazioni del mondo del lavoro imprenditoriali, sindacali e lo Stato. La Commissione ha il compito di fissare, con voto unanime, l'aliquota contributiva a carico delle aziende, l'esonero parziale o totale dal versamento dei contributi per taluni settori e le misure al beneficio dei finanziamenti del Fondo. Nel corso del 2015 la Commissione tripartita si è riunita sei volte sotto la presidenza di Curzio De Gottardi. La Commissione ha stanziato CHF 8'242'921.00 a copertura dei costi residui dei corsi interaziendali, CHF 1'883'161.00 per la trasferta degli apprendista e CHF 878'241.00 per le procedure di qualificazione di base. A titolo facoltativo sono state finanziate misure di perfezionamento professionale e di formazione superiore e continua propedeutiche all'ottenimento di qualifiche, brevetti e diplomi riconosciuti dal diritto federale e cantonale, con una spesa complessiva di CHF 1'390'996.00. Nel 2015 il Fondo ha pure versato la seconda tranche di CHF 1.6 milioni al Cantone a parziale copertura dei costi sostenuti da quest'ultimo a favore delle aziende formatrici.

5.4.3 Formazione di base

5.4.3.1 Tirocinio e collocamento

Sulla scia di quanto fatto negli ultimi anni, anche nel 2015, i servizi della DFP e dell'UOSP, unitamente alle organizzazioni del mondo del lavoro, si sono prodigati per poter raggiungere l'obiettivo del pieno collocamento, vale a dire che nessun giovane che conclude la scuola dell'obbligo si trovi senza un posto di tirocinio o una soluzione alternativa. È un obiettivo ambizioso, sempre più difficile da conseguire: per gli ispettori di tirocinio e per gli orientatori rappresenta un grosso sforzo, poiché per raggiungere questo obiettivo si seguono tutti i giovani iscritti sulle liste come ricercatori di un posto di tirocinio affinché tutti possano trovare una sistemazione adeguata.

Nel 2015 le aziende formatrici, nonostante il difficile momento economico, hanno nuovamente dimostrato la loro disponibilità ad assumere apprendisti: delle circa 5'000 ditte interpellate 1'407 (pari al 28.3%) si sono dette disposte ad assumere nuovi apprendisti per l'anno scolastico 2015/2016 (32.3% nel 2014, 33% nel 2013, 34% nel 2012). Il dato è in calo e desta preoccupazioni.

Per quanto concerne le professioni maggiormente scelte notiamo che l'impiegato/assistente di commercio risulta al primo posto delle professioni scelte dai giovani che hanno terminato l'obbligo scolastico, seguito dall'impiegato/assistente del commercio al dettaglio, dall'installatore elettricista, dal meccanico di manutenzione per automobili, dall'assistente di farmacia, dal cuoco, dal polimeccanico, dall'impiegato in logistica, dall'assistente dentale, dall'elettricista di montaggio, dal giardiniere, dal muratore, dal pittore, dal parrucchiere e dall'installatore di impianti sanitari.

Nelle formazioni a tirocinio in azienda è interessante notare la netta ripartizione di genere nei vari settori professionali: l'82% delle ragazze va verso il settore sanitario-sociale, contro il 18% dei maschi; percentuale che si capovolge nel settore tecnico con il 91% di maschi; il settore artistico vede una prevalenza di ragazze, 85% e solo il settore commerciale mostra una suddivisione più equa, con un 58% di femmine e un 42% di maschi. In merito alle scelte effettuate dai giovani che hanno terminato l'obbligo a giugno 2015 ecco il dettaglio: il 41.4% si è iscritto alle scuole medie superiori pubbliche e private (42% nel 2014); il 23.3% a scuole professionali a tempo pieno (22.7%); il 21.4% ha iniziato un tirocinio (20.6%).

I corsi di pretirocinio sono un'opportunità anche per le fasce più deboli e a tratti più problematiche, le quali faticano maggiormente a trovare un collocamento. Durante l'anno scolastico 2014/2015 gli iscritti al pretirocinio d'orientamento erano 243 (191 nel 2013/2014). Di questi 224 hanno portato a termine il corso. Il 69.9% di essi, 170 giovani, hanno iniziato un percorso formativo. A questi vanno aggiunti 25 allievi che a fine anno scolastico erano in trattativa per un posto di apprendistato. Il pretirocinio d'integrazione ha avuto un lieve aumento del numero di allievi che sono passati da 66 allievi nel 2013/2014 a 71 nel 2014/2015.

Nel corso dell'anno 2015, 62 nuovi giovani sono stati integrati nel Case Management Formazione Professionale (CMFP), di cui 56 sono seguiti attualmente. Dal 2008 a oggi sono 161 i giovani che hanno concluso il CMFP generalmente con il conseguimento dell'obiettivo educativo.

Prosegue anche l'implementazione dei tirocini biennali che porterà a una progressiva diminuzione dei giovani che seguono una formazione empirica. A fine 2015 i giovani con un contratto di formazione empirica erano 10 (28 nel 2014, 40 nel 2013, 71 nel 2012).

Anche nel corso del 2015 le persone confrontate con particolari difficoltà di apprendimento e che hanno limitate risorse per affrontare i piani di formazione pratica hanno la possibilità di seguire un cosiddetto "Percorso integrato" di formazione nel contesto della formazione professionale di base su due anni, ottenendo un Attestato individuale delle competenze (ADC). Rimane sempre poi la possibilità di riprendere il percorso CFP (Certificato federale di

pratica). Tale percorso è stato valutato nel corso del 2014 in collaborazione con lo IUFFP, la presentazione dei risultati è avvenuta durante la seduta della Commissione cantonale per la formazione professionale del 22 settembre 2015.

5.4.3.2 Vigilanza sul tirocinio

Un compito prioritario delle attività della DFP è la vigilanza sul tirocinio; fondamentale per la realizzazione di questa attività rimane il contributo di ispettrici e ispettori che anche nel 2015 hanno accompagnato e sostenuto i giovani sia nella ricerca di un posto di apprendistato sia di un posto di lavoro, attivando ulteriormente, ad esempio, le azioni PromoTir Aurum e ARI.

Nel corso del 2015 è continuato lo sforzo che ha portato al mantenimento del livello di visite in azienda da parte degli ispettori del tirocinio, ben 5'168 (5'262 nel 2014):

- i 55 ispettori dell'Ufficio della formazione industriale, agraria, artigianale e artistica hanno effettuato 3'059 visite in azienda (3'174 nel 2014, 3'212 nel 2013, 2'844 nel 2012) e dato seguito a 651 scioglimenti di contratto (638 nel 2014, 667 nel 2013, 645 nel 2012);
- i 9 ispettori dell'Ufficio della formazione commerciale e dei servizi hanno svolto 1'315 visite (1'308 nel 2014, 1'184 nel 2013, 1'170 nel 2012) e dato seguito a 453 scioglimenti, di cui 40 della SCC (388 nel 2014, 395 nel 2013, 354 nel 2012);
- i 18 ispettori dell'Ufficio della formazione sanitaria e sociale hanno intrapreso 794 visite (780 nel 2014, 734 nel 2013, 716 nel 2012) e dato seguito a 143 scioglimenti (150 nel 2014, 136 nel 2013, 154 nel 2012).

5.4.3.3 Progetti e innovazioni

In riferimento al Mandato cantonale del DECS alla Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI)/Dipartimento formazione e apprendimento (DFA)/ (CIRSE) si stanno realizzando vari progetti di rilievo, tra questi:

SNODO

Presentato e pubblicato a novembre 2015 il Rapporto finale della ricerca "SNODO, i percorsi scolastici e professionali dalla scuola media in poi" (disponibile sul sito: <http://www.supsi.ch/go/snodo>). L'obiettivo del progetto è divenuto più ambizioso rispetto alle prime fasi traducendosi nella volontà di assicurare una visione esaustiva dei percorsi scolastici e professionali di due coorti di giovani a partire dalla terza media sino ai successivi sei (per la coorte 2008/09) e tre (per la coorte 2011/12) anni. Con SNODO si mira dunque a ottenere uno sguardo completo e ricorrente nel tempo sulla transizione tra secondario I e II in Ticino ponendo l'accento sulle varie modalità di transizione che caratterizzano le mobilità formative intraprese dagli allievi al termine della scuola media. Tra gli obiettivi si annoverano inoltre l'elaborazione di una mappatura delle iniziative a sostegno della transizione I, nella maggioranza dei casi rivolte ai giovani che hanno difficoltà a compiere linearmente il percorso dall'individuazione al completamento di una formazione di base e, data la numerosità di queste diverse misure di sostegno, un'analisi della rete di comunicazione esistente fra i diversi responsabili delle misure.

A settembre 2015 è iniziato il progetto SNODO 2 che prosegue nel monitoraggio fatto precedentemente e iniziare quello relativo alla coorte di allievi iscritti in III media nell'anno scolastico 2014/15 e portarlo avanti fino al 2017. Si prevede inoltre di confrontare i percorsi dei giovani delle diverse coorti e realizzare un monitoraggio dei contratti di tirocinio.

Lavorare a scuola. Condizioni di benessere per gli insegnanti

Il progetto prosegue con l'obiettivo di descrivere il burn out degli insegnanti dei diversi ordini scolastici in Ticino e di individuare le condizioni di risposta al problema. Il progetto si sviluppa attraverso tre diverse fasi: inquadramento del problema al livello ticinese e svizzero e individuazione delle basi teoriche per le fasi successive; mappatura del fenomeno a livello ticinese; analisi e formalizzazione delle informazioni raccolte.

Scuola a tutto campo. Monitoraggio del sistema formativo ticinese 2019

Conclusa nel 2015 la terza edizione, parte la quarta edizione di "Scuola a tutto campo 2019" monitoraggio del sistema educativo ticinese. Nato nel 2002 a seguito di un messaggio del Consiglio di Stato al Gran Consiglio nell'ambito dei lavori di Amministrazione 2000, questo progetto ha per obiettivo di descrivere lo stato di salute del sistema scolastico ticinese per apprezzarne l'efficienza interna ed esterna e di pilotarne lo sviluppo a media scadenza. Un indicatore è un insieme di misure che descrivono una situazione contestuale e temporale ben definita. In questo senso non è un elemento esclusivamente statistico che documenta una situazione senza diagnosticarla, ma neppure una ricerca classica che prevede di rispondere a una o più ipotesi.

Le motivazioni degli adulti che seguono delle formazioni continue nell'ambito delle competenze di base (italiano e matematica) sostenute dall'amministrazione cantonale (MOTIXFC)

Durante un incontro tenutosi il 3 luglio 2012 con il Direttore del DECS, Manuele Bertoli, è emersa la necessità di mettere a punto strumenti di misurazione che siano in grado di valutare l'impatto (in termini di efficacia) delle misure intraprese da enti pubblici (in particolare le scuole professionali) e da enti e associazioni private con mandato o sostegno pubblico (come ad esempio Prospettive CII di Gordola o l'Associazione Leggere e Scrivere) che offrono dei corsi di formazione continua nell'apprendimento delle competenze di base, italiano e matematica in particolare. A supporto di ciò si impone la necessità di definire le caratteristiche socio-economiche e le motivazioni che spingono le persone bisognose di questi corsi a prendere la decisione di seguirli. Obiettivi: a fronte dei dati deducibili dalle indagini ALL del 2003, quantificare e descrivere la tipologia delle persone che oggi frequentano FC per ridurre il livello di illetteratismo. Modalità di promozione: mettere in evidenza i canali e gli argomenti che possono rappresentare degli incentivi a frequentare dei corsi di formazione, a partire dalle motivazioni e conoscenze di chi oggi già frequenta questi corsi.

Monte ore cantonale

I nuovi progetti relativi al monte ore cantonale presentati e accettati dalla DFP nel 2015 sono stati 31 (19 nel 2014), quelli attivati lo scorso anno e riproposti con un supplemento di ore-lezione sono stati 17 (25 nel 2014), per un totale di 48 progetti (44 nel 2014). I dati raccolti confermano l'alto interesse che le direzioni scolastiche hanno per questa opportunità.

5.4.3.4 Maturità professionale

I diversi curricula di maturità professionale (MP) sono frequentati durante l'anno scolastico 2015/2016 da 3'273 persone in formazione (3'388 nel 2014), così ripartite:

- 281 nella MP artistica (307 nel 2014);
- 1'165 nella MP commerciale (1'280 nel 2014);
- 778 nella MP sanitaria e sociale (751 nel 2014);
- 1'049 nella MP tecnica (1'050 nel 2014).

Inoltre, erano 248 (267 nel 2014) le persone in formazione nella maturità specializzata.

Nel 2015 nei diversi indirizzi di maturità professionale si sono presentati alle sessioni d'esame finali 953 candidati (918 nel 2014). In totale sono stati rilasciati 846 (824 nel 2014) attestati di MP federale, così suddivisi:

- 79 attestati di MP artistica (su 82 candidati);
- 353 attestati di MP commerciale (su 418 candidati);
- 164 attestati di MP sanitaria e sociale (su 187 candidati);
- 250 attestati di MP tecnica (su 266 candidati).

Inoltre, 60 allievi (58 nel 2014) hanno conseguito la maturità specializzata (su 64 candidati).

5.4.3.5 Esami finali di tirocinio

Nella formazione industriale, agraria, artigianale e artistica hanno sostenuto le procedure di qualificazione (Attestato federale di capacità/AFC e Certificato federale di formazione pratica/CFP) 1760 candidati (1796 nel 2014), di cui 1465 promossi (1473 nel 2014), cioè l'83% (82% nel 2014, 78% nel 2013, 81% nel 2012).

Nella formazione commerciale e dei servizi hanno superato gli esami (AFC) 774 (695 nel 2014) dei 819 candidati (759 nel 2014), cioè il 94.5% (il 91% nel 2014, l'88.7% nel 2013, l'87.3% nel 2012).

Nella formazione sanitaria e sociale hanno superato gli esami (AFC) 400 (347 nel 2014) dei 431 candidati (381 nel 2014), pari al 92.8% (91% nel 2014, 91.3% nel 2013, 88.6% nel 2012).

Nel settore della formazione industriale, agraria, artigianale e artistica sono stati rilasciati 88 Certificati federali di formazione pratica/CFP, mentre nel settore della formazione commerciale e dei servizi nell'ambito dei corsi ECAP sono stati rilasciati 10 Attestati per impiegati del commercio al dettaglio e 13 Certificati per assistenti del commercio al dettaglio.

Nell'ambito della formazione empirica nel 2015 sono stati rilasciati 16 attestati di formazione empirica (24 nel 2014, 50 nel 2013) e 8 di tirocinio pratico (19 nel 2014, 18 nel 2013).

5.4.3.6 Controlling educativa

Tutti gli istituti e la Direzione della DFP sono certificati ISO 9001:2008. Nel 2015 si è proceduto regolarmente con gli audit di mantenimento rispettivamente di rinnovo delle certificazioni. Gli audit sono stati eseguiti da SGS, SQS e da SUPSI (SCEF), che hanno confermato la validità delle certificazioni rilasciate. Per quanto riguarda il Sistema di gestione qualità integrato della DFP, nel 2015 si è continuato con le attività di preparazione alla certificazione del sistema, che è stata pianificata da SGS per gennaio 2016. Tutti gli istituti hanno dato disdetta dei loro contratti di certificazione ai rispettivi enti certificatori per giungere così a un sistema integrato con una razionalizzazione in termini di risorse finanziarie e umane.

5.4.4 Formazione superiore e continua

5.4.4.1 Scuole professionali superiori e formazione superiore

Le offerte di formazione professionale superiore hanno assunto un ruolo sempre più importante a sostegno dell'economia del Paese. Complessivamente gli studenti che sono inseriti in una scuola professionale specializzata superiore nell'anno scolastico 2015/2016 sono 1'364, così suddivisi:

- 247 nelle scuole che fanno capo all'Ufficio della formazione industriale, agraria, artigianale e artistica;
- 513 nelle scuole che fanno capo all'Ufficio della formazione commerciale e dei servizi;
- 604 nelle scuole che fanno capo all'Ufficio della formazione sanitaria e sociale.

5.4.4.2 Formazione professionale continua e mercato del lavoro

L'azione ARI - *Apprendisti Ricerca Impiego*, iniziata nel 2005 in stretta collaborazione con l'Ufficio delle misure attive della Sezione del lavoro del Dipartimento delle finanze e dell'economia e con il sostegno della SECO, forma e mette a disposizione nei vari istituti scolastici consulenti che operano a diretto contatto con i giovani che necessitano di informazioni e consigli per la scelta del loro percorso professionale, facilitando la transizione II dei giovani, tra formazione e impiego. Nell'ambito dell'azione mirata di *coaching e mentoring*, svolta dai consulenti ARI durante tutta l'estate del 2015, sono stati 780 i giovani che hanno richiesto un accompagnamento e che sono stati seguiti, di cui 617, pari al 79% hanno trovato una collocazione o una soluzione positiva di transizione. La continuazione dell'azione ARI è assicurata con finanziamenti diretti del DECS, visto e considerato che la precedente formula di

finanziamento con l'intervento dell'Ufficio delle misure attive del DFE non è stata rinnovata nella forma e nei contenuti.

I *Servizi della formazione continua (SFC)* proseguono la loro collaborazione con le organizzazioni del mondo del lavoro (OML) e gli istituti scolastici professionali di riferimento, l'attività è andata sempre più consolidandosi e questo ha permesso di progettare, iniziare o portare a termine in diverse professioni una trentina corsi di formazione collettivi secondo l'art. 33 della LFPr per l'ottenimento dell'Attestato federale di capacità (AFC) o del Certificato federale di formazione pratica (CFP). Nel 2015 circa 550 persone si sono rivolte al Servizio che si è occupato di trattare e nella stragrande maggioranza di registrare i casi. In totale hanno affrontato gli esami per ottenere l'AFC (o il CFP) 320 adulti (251 nel 2014), con un tasso di successo vicino al 90%.

Circa l'87% dei casi ha potuto essere inserito in corsi collettivi organizzati appositamente per pubblici adulti con impegno formativo serale e/o al sabato e in collaborazione con le OML di riferimento, mentre per il restante 13% si è pianificato un inserimento individuale nelle classi terminali di apprendisti.

I SFC si sono inoltre attivati nel progetto di rilancio della formazione professionale superiore; nel 2015 erano attivi una trentina di corsi (EP, EPS o Diplomi cantonali).

Un altro aspetto centrale delle attività dei Servizi della formazione continua è relativo alla collaborazione nonché alla partecipazione ai processi strategici e di concretizzazione a livello intercantonale e nazionale.

I *Corsi per Adulti* complessivamente nel 2015 sono stati 1'183 (-20 rispetto al 2014) e i partecipanti 12'561 (-402); le ore di partecipazione sono state 188'234 (-9'707). Per favorire l'accessibilità alla formazione permanente e stimolare la partecipazione della popolazione residente in tutto il territorio cantonale i corsi si sono svolti in 28 diverse località.

Nel 2015 *le attività di supporto al cantiere AlpTransit Gottardo Sud* si sono concentrate sulla collaborazione nella gestione dell'Infocentro, attività che si concluderanno a maggio 2016.

Proseguono i contatti con il Cantone per una possibile destinazione futura dell'edificio che il Consiglio di Stato ha chiesto di acquistare al prezzo simbolico di 1 franco.

Il *Servizio Lingue e stage all'estero (LSE)* è attivo nella promozione della mobilità internazionale e del perfezionamento delle lingue straniere per giovani residenti in Ticino.

Nel 2014 il Servizio ha operato soprattutto nell'organizzazione di stage professionali all'estero e in Ticino nell'ambito di programmi di scambio Leonardo da Vinci, Eurodyssée, Xchange, VISITE e Swiss-European Mobility Program (SEMP). Inoltre il Servizio ha proseguito nell'organizzazione degli scambi individuali di allievi delle scuole medio superiori con l'Australia e la Germania.

Nel 2015 sono stati inoltre consegnati diversi diplomi cantonali, segnatamente 253 diplomi cantonali e più precisamente: esercente (112), funzionario amministrativo degli enti locali (17), assistente di cura (16), gestore aziendale nel campo delle professioni agricole (8), casaro d'alpe (15), consulente esperto in sviluppo di carriera (10), consulente in sicurezza sociale (14), agente di sicurezza privata (12), giornalista (22), massaggiatore (8), progettista tecnico web (7) e tecnico di sistemi e reti (12).

5.4.4.3 Formazione dei formatori

La formazione dei formatori di apprendisti in azienda è stata assunta, nel 2015, dall'Istituto della formazione continua (IFC), nel quale è confluito il Centro di formazione per formatori, precedentemente competente per l'erogazione di questa formazione. Durante l'anno oggetto del presente rendiconto, cioè il 2015, sono stati organizzati 45 corsi, ai quali hanno partecipato ben 748 persone, che al termine hanno ottenuto l'attestato di frequenza. Dal 1981, anno in cui si sono organizzati i primi corsi in Ticino dopo l'entrata in vigore della Legge federale sulla

formazione professionale del 19 aprile 1978, a oggi sono 12'333 i formatori di apprendisti in azienda che hanno seguito i corsi di formazione appositi e che hanno ottenuto il relativo attestato di frequenza

5.4.5 Edilizia scolastica e professionale

SSPSS Giubiasco

Purtroppo nel 2015 la progettazione della quarta fase della SSPSS di Giubiasco, che prevede la concentrazione di tutta la scuola in una sola sede abbandonando quella di Canobbio, ha subito un arresto. La situazione sarà affrontata in modo prioritario.

Scuola specializzata superiore di tecnica dell'abbigliamento e scuola d'arti e mestieri della sartoria Chiasso

A fine anno 2014 il Consiglio di Stato ha deciso di non proseguire le trattative con le FFS per la realizzazione della nuova sede della Scuola specializzata superiore di tecnica dell'abbigliamento e della Scuola d'arti e mestieri della sartoria, da ubicare sul sedime della stazione di Chiasso. I costi si sono rivelati eccessivi. Nel 2016 sarà necessario riattivare con sollecitudine le procedure, perché in prospettiva le due scuole dovranno lasciare gli spazi attualmente occupati a Viganello.

Mezzana

È stato approvato a fine 2015 il rapporto di programmazione per la centrale termica. È in fase di preparazione il bando di concorso per la ristrutturazione di Villa Cristina e della cantina.

Istituto della transizione e del sostegno

La situazione logistica dell'Istituto della transizione e del sostegno nel comparto del Luganese è attualmente insoddisfacente ed è quindi oggetto di approfondimenti con la Sezione della logistica, al fine di garantire i necessari spazi operativi nel breve termine.

SCOS

Nel 2015 è avvenuto il trasferimento della sottosede della Scuola degli operatori sociali di Cresciano nella unica centrale di Mendrisio.

5.5 Divisione della cultura e degli studi universitari

5.5.1 Considerazioni generali

La Divisione della cultura e degli studi universitari (DCSU) include l'Area delle attività culturali (AAC, 2 collaboratrici, 1 segretaria di direzione, 8 servizi) e l'Area degli studi universitari (ASU, 1 collaboratore, 1 segretaria). Le attività dell'AAC implicano una cifra annuale di circa CHF 35 mio. Questa cifra include le spese di circa CHF 22 mio per i servizi culturali cantonali (le 4 sedi della Biblioteca cantonale, l'Archivio di Stato, il Museo Cantonale d'Arte, la Pinacoteca Züst, il Centro di dialettologia e di etnografia) e i sussidi alle iniziative culturali da terzi per circa CHF 13 mio. Per la valutazione dei sussidi ai progetti culturali organizzati da terzi l'AAC si avvale dell'apporto di cinque sottocommissioni di settore e della Commissione culturale consultiva. L'ASU gestisce invece una cifra globale annuale di circa CHF 160 mio (contratti di prestazione con USI, SUPSI, SUPSI-DFA, accordi intercantonali per gli studi universitari, altri sussidi per attività universitarie e di ricerca).

5.5.2 Area delle attività culturali - Istituti culturali

5.5.2.1 Archivio di Stato

Anche nel 2015, l'Archivio ha rafforzato il proprio intervento nella gestione dei documenti prodotti dagli organismi cantonali. In particolare è proseguita, in collaborazione con la Divisione della giustizia, la riorganizzazione degli archivi giudiziari che ha comportato, per il solo Ministero pubblico, la sistemazione di oltre 2 km lineari di incarti.

Nel 2015 sono stati acquisiti 20 fondi archivistici, corrispondenti a 177 metri lineari di documentazione. La biblioteca si è arricchita di 663 titoli, portando l'entità del fondo librario a complessivamente 22'932 pubblicazioni.

Fra i 17 fondi (equivalenti a 330 metri lineari) riordinati nel corso dell'anno va segnalato il "Catasto delle acque pubbliche". Le presenze dell'utenza sono state 4'052 mentre si sono registrate 30'055 consultazioni on-line del sito dell'Archivio. Il sito "Pergamene ticinesi in rete" comprendeva le schede relative a 2354 documenti.

Il Servizio archivi locali ha ultimato il riordino di fondi nei comuni di Airolo, Claro, Cureglia, Lodrino e Mezzovico, nonché gli archivi del Patriziato di Gudo, della Giudicatura d'Onsernone e della Parrocchia di Bironico, dove i lavori sono stati presentati al pubblico riscuotendo vivo interesse. In 5 Comuni è stato eseguito lo scarto della documentazione eliminando complessivamente 135 quintali di documenti sopprimibili.

Il Servizio bibliografico ha proseguito l'analisi per la gestione digitale dei "fogli volanti" e ha dato avvio alla catalogazione di fondi ancora inediti depositati all'Archivio di Stato.

Nel corso dell'anno sono pervenute all'Archivio 11 richieste di ricerca da parte di vittime di collocamenti coatti. Al fine di promuovere una rielaborazione storica di tale fenomeno, l'Archivio ha condotto e pubblicato, in collaborazione con l'Università di Losanna, uno studio preliminare sulle misure coercitive in Ticino dal 1900 al 1981.

Nel campo della ricerca e della valorizzazione, ha inoltre organizzato una tavola rotonda dedicata alla tutela del patrimonio storico fotografico e collaborato alla realizzazione della mostra per il 20° dell'Archivio degli architetti ticinesi. Da segnalare infine il contributo della Sezione antica dell'ASTi alla redazione del volume della "Storia del Ticino" (vedi punto 5.5.3.4).

5.5.2.2 Biblioteche cantonali (5.T18-19)

5.5.2.2.1 Sistema bibliotecario ticinese (Sbt)

Il Sbt continua la sua evoluzione nelle 72 biblioteche messe in rete, con l'aggiunta della Biblioteca comunale di Chiasso e del M.A.X Museo. Sono in corso altre trattative per l'ammissione di biblioteche comunali o di enti particolari. I libri finora catalogati sono 1'970'962 (1'223'479 catalogo cantonale e 747'483 catalogo scolastico), con un aumento rispetto al 2014 di 84'042 unità. I prestiti effettuati sono stati complessivamente 310'145. Gli utenti iscritti sono ora 128'877, con un incremento rispetto al 2014 di 4'675 unità. Il prestito interbibliotecario a livello cantonale è molto attivo e apprezzato dagli utenti.

L'andamento degli ebook nella piattaforma MediaLibraryOnLine, introdotta nel 2012, registra un aumento progressivo di consultazioni grazie soprattutto all'offerta dell'edicola.

Complessivamente l'andamento documentario del Sbt è positivo. Statisticamente parlando il Sbt rappresenta 6 libri catalogati per abitante e circa un libro prestato per abitante. L'indice di fidelizzazione rimane costante, anche se ci sono ulteriori margini di incremento. A tale proposito il Sbt ha effettuato tre indagini, una sull'utenza scolastica, una sull'utenza attiva delle biblioteche cantonali e una sull'utenza potenziale. A gennaio si è concluso il Master Advanced Studies organizzato presso la SUPSI. I lavori di Master dei 26 diplomati possono essere consultati in www.sbt.ti.ch alla voce "Documentazione biblioteconomica"

5.5.2.2.2 Biblioteca cantonale di Bellinzona

Il numero degli utenti attivi (3'207) è leggermente in calo rispetto al 2014. La stessa tendenza riguarda il numero dei prestiti complessivi (44'228 unità, compresi i rinnovi e i prestiti interbibliotecari, e con un 15% è rappresentato da documenti audiovisivi). Si registra pure un incremento delle catalogazioni (5'838).

Al centro delle attività della Biblioteca è posta la figura dell'utente e ciò spinge verso una costante ricerca del miglioramento dei servizi. In questo ambito si segnalano l'ampliamento degli orari di apertura di alcune sale durante i periodi di maggiore affluenza, la vendita straordinaria di volumi doppi o usati, interventi sugli strumenti informatici per l'utenza, attività relative al territorio organizzate dal Centro di documentazione sociale.

Grazie alle collaborazioni con altri istituti e associazioni, la Biblioteca si conferma come polo culturale importante per la regione. Sono state organizzate meno attività culturali dell'anno precedente (51 eventi), ma la media del numero di partecipanti è sensibilmente aumentata. È inoltre consolidato il servizio di messa a disposizione delle registrazioni delle conferenze. L'Istituto conferma la certificazione ISO 9001:2008 e lo statuto di Unità amministrativa autonoma.

5.5.2.2.3 Biblioteca cantonale di Locarno

Nel 2015 i nuovi iscritti sono stati 252 mentre gli utenti attivi sono stati 3'178. I nuovi documenti catalogati sono stati 10'032. I prestiti (compresi i rinnovi e i prestiti interbibliotecari) sono stati 79'059, la maggior parte nel settore libri; è registrato un sensibile calo nel settore non librario (audiovideo), che conserva comunque livelli molto alti, dovuto verosimilmente alla concorrenza di altri media. L'Istituto ha ospitato 56 attività culturali (esposizioni e rassegne, due concerti), che hanno contribuito a mantenere alto anche il numero degli utenti e di quelli regolari in modo particolare.

Il Fondo Leoncavallo è stato arricchito con 605 documenti, in misura preponderante per donazioni, e il numero degli studiosi che vi hanno fatto capo è costante. Le carte del Fondo Filippini continuano a costituire base documentaria per ricerche e contributi scientifici a livello internazionale. Continuano le attività di riordino e catalogazione del Fondo di architettura militare, depositato all'Istituto.

L'Istituto ha partecipato alla Giornata mondiale del libro, alla Notte bianca di Locarno, alla Notte del racconto. È ormai collaudato e apprezzato l'orario di apertura ampliato.

5.5.2.2.4 Biblioteca cantonale di Lugano

A fine 2015 i documenti catalogati della Biblioteca ammontano a 263'487, con un aumento rispetto all'anno precedente di 6'348 documenti catalogati. Nel corso dell'anno si sono registrati 336 nuovi tesserati. I prestiti effettuati sono 31'691 con una diminuzione di oltre 2'000. Per contro le consulenze, l'utilizzo dei servizi e dell'emeroteca sono in forte crescita.

Grazie a contributi provenienti soprattutto da sponsor o donazioni privati e da associazioni o enti, la Biblioteca ha potuto organizzare 53 eventi culturali (mostre e serate culturali), con una partecipazione media per evento di 110 persone e ha prodotto quattro pubblicazioni.

La Biblioteca ha inoltre intrapreso un'operazione volta a studiare e a valorizzare il fondo antico: in particolare ha effettuato una mostra e una pubblicazione sugli Antifonari, un accordo con un editore per la ristampa anastatica di alcuni Incunaboli, un accordo con l'USI per lo studio degli Incunaboli e una collaborazione con il CRELEB (Centro di Ricerca Europeo Libro Editori Biblioteca).

La Biblioteca collabora attivamente con il Premio Chiara, conformemente al mandato della Legge delle biblioteche. Essa ha inoltre intrapreso un'operazione di digitalizzazione dei fondi pregiati, avvalendosi di una ditta esterna specializzata e curando le indicazioni bibliografiche. Questo materiale è consultabile in www.sbt.ti.ch/bclu alla voce "Offerta digitale".

Per la Sezione Archivio Prezzolini, la Biblioteca si è avvalsa della Commissione e composta di personalità del mondo della cultura. Con essa è stato possibile affrontare le tematiche inerenti all'Archivio, con particolare attenzione all'acquisizione dei fondi, alla pubblicizzazione dell'attività e al contatto con studiosi e istituti di ricerca.

5.5.2.2.5 *Biblioteca cantonale di Mendrisio*

La Biblioteca cantonale di Mendrisio (BcMe) ha continuato anche nel 2015 la sua duplice attività di biblioteca di pubblica lettura per il distretto di Mendrisio e di biblioteca scolastica per la locale sede liceale. A seguito della situazione di stallo al riguardo della futura destinazione e dell'interruzione dei proventi del Comune di Mendrisio, la BcMe ha registrato una sensibile diminuzione di acquisti di libri rispetto agli anni precedenti.

Ora la Biblioteca conta 88'866 libri catalogati in Internet. I prestiti effettuati sono 12'902, con una leggera diminuzione rispetto all'anno precedente. Gli utenti iscritti sono 5'113.

Nel corso dell'anno hanno preso avvio i lavori di progettazione del nuovo Centro culturale di Mendrisio con annessa la Biblioteca cantonale. L'entrata nella nuova struttura è preventivata per la primavera 2017. Nel corso del 2016 il personale dovrà affrontare la distinzione dei libri che rimarranno al liceo e quelli che migreranno nel nuovo Centro "La Filanda".

Tutte le operazioni contabili della Biblioteca sono svolte dalla direzione della Biblioteca cantonale di Lugano.

5.5.2.3 Centro di dialettologia e di etnografia

Nel corso dell'anno è proseguita la redazione del *Vocabolario dei dialetti della Svizzera italiana* (VSI) di cui sono stati pubblicati 2 fascicoli (87 e 88) che hanno iniziato la trattazione della lettera D. I lavori per la versione informatica sono proseguiti bene e tutto quanto finora pubblicato è disponibile per la messa in rete, con un supporto di facile accesso e agevole lettura, che consente ricerche rapide e funzionali. Per il momento, in una fase sperimentale, l'accesso è ristretto agli abbonati della pubblicazione cartacea. La messa in rete a disposizione del pubblico è prevista per i primi mesi del 2016.

In primavera è stata avviata una nuova collana, *I minuti*, che accoglierà, in una veste grafica curata e impreziosita da illustrazioni a colori, alcuni contributi di minor estensione rispetto a quelli delle altre collane già esistenti.

La preparazione dei testi per la pubblicazione del quinto volume della collana *Documenti orali della Svizzera italiana* ha richiesto più tempo del previsto, per cui la stampa del volume è stata posticipata di alcuni mesi. La redazione del DICS (Dialeto comune della Svizzera italiana) ha potuto continuare celermente, grazie anche al buon funzionamento del programma informatico.

Anche nel 2015 sono stati organizzati i *Corsi estivi di dialettologia e di linguistica storica*, giunti alla loro diciottesima edizione: le lezioni si sono rivelate di ottimo livello ma la partecipazione è stata meno numerosa del solito.

In aprile il CDE ha organizzato la riproposta del concerto *Bella ciao*, pietra miliare del canto popolare italiano. Lo spettacolo, tenuto da un gruppo di cantanti di alto profilo appositamente costituitosi, si è tenuto al Cinema Teatro di Chiasso e ha visto la partecipazione di circa 560 persone.

Nel corso dell'anno 2015 è proseguita la riorganizzazione del neo-acquisito servizio *Repertorio toponomastico ticinese* verso il programma più esteso denominato *Onomastica ticinese*.

È continuata come di consueto la fitta attività di consulenza e coordinamento dei musei etnografici che con il 2015 hanno iniziato una nuova programmazione quadriennale.

I collaboratori del Centro hanno offerto numerose consulenze a utenti esterni, assistito studenti e ricercatori, tenuto diverse conferenze e partecipato, anche con relazioni, a congressi e giornate di studio.

5.5.2.4 Museo Cantonale d'Arte

Il Museo Cantonale d'Arte ha svolto le ricorrenti attività di gestione e conservazione della propria collezione e di quella dello Stato con numerosi restauri, consulenze, movimentazione e allestimento di opere negli uffici del Cantone, acquisizioni e lavori di catalogazione.

Il 12 settembre 2015 si è inaugurato il LAC (Lugano Arte Cultura), il nuovo centro culturale dove ha sede il MASI (Museo d'arte della Svizzera italiana), nato dall'unione tra il Museo Cantonale d'Arte e il Museo d'Arte della Città di Lugano, riuniti in una Fondazione, istituita il 9 novembre.

La prima mostra realizzata dal MASI *Orizzonte Nord-Sud* (12.9.2015-10.01.2016) ha avuto 40'000 visitatori.

Nel corso del 2015 il Museo ha organizzato nella sede di Via Canova 6 mostre e relative pubblicazioni: *Fotografica* (13.02-26.04.2015) realizzata con opere della collezione, la monografica *Renzo Ferrari. Visioni nomadi* (16.05-02.08.2015) e la mostra tematica, in concomitanza con l'apertura del MASI, *In Ticino. Presenze d'arte nella Svizzera italiana* (12.9.2015-28.06.2016). Presso l'Ala Est si sono tenute le mostre dedicate a giovani artisti svizzeri *Annaïk Lou Pitteloud Esercizio sullo stato attuale* (22.11.2014-01.02.2015) e *Maria Iorio / Raphaël Cuomo Discrepant memories (appunti)* (14.02-15.03.2015) e la monografica dedicata al fotografo bleniese *Roberto Donetta* (21.11.2015-20.03.2016).

I visitatori al Museo Cantonale d'Arte, sede Palazzo Reali, nel 2015 sono stati 9'835 (di cui nella mediazione culturale 2'057).

Nel corso del 2015 il Museo Cantonale d'Arte ha potuto acquisire per la propria collezione opere di noti artisti svizzeri come Urs Luthi, Roman Signer, Barbara Probst e Luciano Rigolini unitamente ad altre di giovani artisti elvetici come Una Szeemann, Samoa Remy, Bhodan Stehlik e il duo ticinese Gysin & Vanetti. Sono stati inoltre accolti importanti depositi e donazioni di arte italiana e svizzera del ventesimo secolo.

Le attività di mediazione culturale, configurate in base alla programmazione espositiva del Museo Cantonale d'Arte, si sono svolte con visite guidate abbinata ad atelier per le scuole dell'infanzia ed elementari, visite guidate tematiche per le scuole medie inferiori e superiori, nonché visite guidate per gruppi di adulti. In particolare è stata apprezzata la proposta "Divento una guida" con allievi delle classi elementari: il progetto prevede che i bambini preparino e conducano una visita guidata per i genitori. Hanno riscosso grande successo i laboratori creativi "Vacanze al museo", che coinvolgono per più giorni bambini della fascia della scuola dell'infanzia ed elementare durante le vacanze scolastiche, così come quelli delle "Domeniche al museo", che vedono la partecipazione delle famiglie, i "Compleanni al museo" e i "Weekend filosofici". Con l'apertura del MASI le attività di mediazione si sono concentrate in modo particolare sulle visite guidate rivolte a tutte le fasce d'età nelle due sedi museali, quella nuova del LAC e quella storica di Palazzo Reali.

5.5.2.5 Pinacoteca cantonale Giovanni Züst

In primavera la Pinacoteca ha aperto con la mostra *Gordon Mc Couch (1885-1956). Un americano ad Ascona* (15.03-30.08.2015), a cura di Claudio Guarda, che si inseriva nel ciclo di esposizioni dedicate alla ricoperta di artisti poco noti operanti sul nostro territorio. La rassegna ricostruiva l'intero percorso artistico di Mc Couch attraverso una quarantina di oli e una ventina di carte tra acquarelli, incisioni e monotipie.

La Pinacoteca Züst ha prestato all'Associazione Amici del Bigorio tre sale per la mostra *Tra le mura del Bigorio. Dipinti del Settecento lombardo dalla quadreria del convento* (19.04-13.09.2015), che in occasione dei 480 anni di fondazione del Convento proponeva una decina di opere particolarmente significative provenienti dalla ricca quadreria cappuccina.

Di grande rilevanza è stata la mostra *Serodine nel Ticino* (31.05-04.10.2015), organizzata grazie alla collaborazione di studiosi e professionisti di livello internazionale. La rassegna è

stata curata da Giovanni Agosti e Jacopo Stoppa ed era accompagnata da un volume con una nuova campagna fotografica di Roberto Pellegrini e da un allestimento dell'architetto Stefano Boeri, con la grafica e l'immagine coordinata di Francesco Dondina. L'idea della mostra nasceva dallo spostamento a Rancate, in concomitanza con i restauri della chiesa di Ascona, della pala con l'*Incoronazione della Vergine* e dalla donazione del *Cristo deriso*. Il percorso di Giovanni Serodine veniva presentato attingendo unicamente alle opere ticinesi.

In luglio sono state organizzate per i bambini le settimane di *Un'estate...a regola d'arte* ricche di laboratori e attività.

La mostra *Leggere, leggere, leggere! Libri, giornali, lettere nella pittura dell'Ottocento* (18.10.2015–24.01.2016), a cura di Matteo Bianchi, raccontava i modi secondo cui il tema della lettura è stato trattato dai maggiori pittori del secondo Ottocento svizzero e italiano. Punto di partenza della rassegna era Albert Anker, a cui si dedicava un'intera sala. Veniva inoltre proposta una sezione legata all'istruzione, con un accento sul lavoro svolto da Stefano Francini. La mostra gettava inoltre un ponte ideale con la contemporaneità ospitando gli scatti del noto fotografo siciliano Ferdinando Scianna. L'esposizione ha riscosso un grandissimo successo di pubblico oltre che di critica. È stato pure ampio il riscontro da parte delle numerose scuole ticinesi che hanno partecipato a visite guidate e laboratori e di associazioni e gruppi che si sono annunciati per organizzare eventi *intra muros* (letture, performance, interviste, ecc.). Il catalogo è esaurito.

Prestiti a mostre: Gaetano Prevati, *Maternità*: Fondazione Credito Bergamasco, Bergamo; una selezione di dipinti della collezione Molo: Museo Casa Console, Poschiavo; Giovanni Serodine, *Ritratto di giovane disegnatore*: Musée des Augustins, Tolosa.

Donazioni: Giovanni Serodine, *Cristo deriso*; Ettore Burzi, *Crisantemi*; Richard Pirl, *Aranno*; Luigi Monteverde, *Pietro Primavesi* e *Luigia Primavesi-De Filippis*.

Gli ingressi e gli incassi del 2015 hanno superato largamente quelli del 2014. I visitatori nel 2015 sono stati 9'835.

5.5.3 Area delle attività culturali - Programmi a termine, progetti speciali e sussidi a terzi

Tramite l'Aiuto federale per la salvaguardia e promozione della lingua e cultura italiana vengono finanziati diversi programmi a termine come: la *Mappa archeologica del Cantone Ticino* (5.5.3.1); l'*Osservatorio culturale del Cantone Ticino* (5.5.3.2); l'*Osservatorio linguistico della Svizzera italiana* e la sua collana editoriale (5.5.3.3); il programma *Testi per la storia della cultura della Svizzera italiana* e la sua collana editoriale (5.5.3.5); la serie *Ticino ducale* (5.5.3.6), la trilogia *Storia del Ticino* (5.5.3.4), nonché altri programmi che non vengono dettagliati in questo Rendiconto quali ad esempio: *Materiali e documenti ticinesi*, *Documentazione regionale ticinese*, *Osservatorio della vita politica regionale*, *Lessico della Svizzera italiana*, *Borse di ricerca cantonali*.

5.5.3.1 Mappa archeologica del Cantone Ticino

Nell'ambito del lavoro di dottorato presso l'Università di Berna la ricercatrice A. Andreetta ha terminato la catalogazione (ad eccezione del lotto pertinente con lo scavo di Mendrisio – Chiesa di Santa Maria in Borgo) e ha approfondito con analisi (finanziamento FNR 2012-2015) il materiale osteologico proveniente da sepolture in edifici di culto cristiani della Svizzera italiana. Parte dei risultati sono stati presentati a convegni e giornate di studio.

M.I. Angelino nel corso del 2015 ha preso attivamente parte al riordino della documentazione archeologica relativa ai comuni di Muralto, Orselina, Riva San Vitale e Sementina. Le schede scaturite da questo riordino confluiranno nella banca dati della Mappa Archeologica del Canton Ticino. Una parte del suo lavoro è inoltre stata dedicata alla redazione di due documenti ad uso interno relativi allo Studio sul Legato Maghetti di Lugano e sulla Chiesa di San Vittore a Muralto. Z. Pellet ha proseguito in collaborazione con il CSI il lavoro di

archiviazione e informatizzazione dati del Servizio Archeologia; ha messo a punto la banca dati UBCWeb - Servizio Archeologia (applicativo di gestione del patrimonio archeologico cantonale) e la georeferenziazione dei dati per la Mappa Archeologica.

M.A. Sormani ha collaborato fino al 31 agosto 2015 nella realizzazione del progetto Mappa archeologica, concentrandosi in particolare sul riordino di tutto il materiale digitale, derivante dalle indagini archeologiche promosse dal Servizio, in previsione della loro immissione nella banca dati. M. Gillioz dal 1. novembre al 31 dicembre ha continuato il lavoro di M. A. Sormani.

5.5.3.2 Osservatorio culturale del Cantone Ticino

Nel 2015 l'Osservatorio culturale del Cantone Ticino (OC) ha confermato i collaboratori già attivi e potenziato l'organico con l'assunzione di un nuovo collaboratore scientifico al 100%, da un lato per rafforzare e approfondire il lavoro di indagine, dall'altro per affiancare il collaboratore statistico, che ha dovuto ridurre il suo apporto per l'OC al 20%, sempre d'intesa con USTAT. Fino a febbraio è proseguita la revisione della banca dati, svolta da una collaboratrice assunta tramite POT. È stato possibile perfezionare le statistiche precedenti anche per il Resoconto annuale DCSU e proporre nuove analisi. L'operato dell'OC e in particolare il *Rapporto interno sullo Stato del sostegno alla cultura nel Cantone* è stato presentato alla prima Conferenza cantonale della cultura di ottobre, mentre il censimento cantonale sui Musei iniziato proprio nel 2015 è stato presentato alla riunione del Comitato scientifico di fine anno.

È proseguito l'impegnativo lavoro di revisione e test del nuovo gestionale informatico con il CSI e Area Web della Cancelleria. Il nuovo prodotto, benché già pronto nel tardo autunno, sarà disponibile all'utenza nelle prime settimane del 2016.

Oltre a queste attività particolari, per tutto il 2015 è continuato il lavoro di redazione e aggiornamento dell'Agenda culturale. A queste attività si sono aggiunte diverse consulenze riguardanti numero, genere e dislocazione degli eventi.

5.5.3.3 Osservatorio linguistico della Svizzera italiana

Le attività 2015 dell'OLSI rientrano nel ciclo 2012-2016. Il Comitato direttivo, riunitosi il 20 novembre, ha valutato in modo positivo quanto svolto e quanto iniziato nel corso dell'anno.

Pubblicazioni

Accanto a contributi scientifici come articoli, recensioni, ecc. in sedi specializzate, è stato pubblicato il volume *I flussi comunicativi in un contesto istituzionale universitario plurilingue*, di S. Christopher. È continuata l'ottima eco del manuale *Capito?* e il suo impiego pure in corsi dell'amministrazione federale.

Ricerche

E. Pandolfi e S. Christopher hanno continuato la ricerca sull'*Indice di vitalità dell'italiano in Svizzera nel quadro della Language Policy and Planning*. M. Casoni ha proseguito le indagini sulla presenza dell'italiano nelle aziende svizzere, portando a termine lo studio sui marchionimi. L'analisi specifica dei siti web è in fase di conclusione.

E. Pandolfi e M. Casoni seguono pure in fase avanzata il progetto, assieme a D. Bruno dell'USTAT/Osservatorio culturale, *Le lingue in Svizzera. Analisi dei dati dei censimenti federali 2010-2012*. È prevista una pubblicazione con i dati statistici commentati dei rilevamenti strutturali dal 2010 fino al 2012, a confronto con i dati dei rilevamenti precedenti. Il lavoro è in fase avanzata e si prevede la pubblicazione in primavera 2016.

Altre attività

Accanto a varie collaborazioni con i mass media e conferenze tenute sia in Ticino che nel resto della Svizzera, è continuata l'attività in congressi internazionali e la collaborazione con associazioni interessate alla lingua italiana in Svizzera.

5.5.3.4 Storia del Ticino

Nel dicembre 2015 è finalmente stato pubblicato, dopo lunga gestazione, il volume conclusivo della collana: "Storia del Ticino. Antichità e Medioevo", a cura di P. Ostinelli e G. Chiesi, Bellinzona, Edizioni dello Stato del Cantone Ticino. Il libro è stato presentato l'11 dicembre 2015 e la manifestazione ha avuto un buon seguito mediatico. Con questa pubblicazione il programma è concluso.

5.5.3.5 Testi per la storia della cultura della Svizzera italiana

Nel 2015 è stato presentato alla Biblioteca cantonale di Bellinzona il XIII volume della Collana dei Testi letterari, "Francesco Soave. Batracomiomachia. (tra riscritture e traduzioni)" a cura di I. Botta.

Altre due opere sono in avanzata fase redazionale e verranno pubblicate nel 2016. Si tratta di:

- "Alcuni versi piacevoli di Anton Maria Borga" (a cura di T. Nunnari);
- "Trattato medico di Giovanni Pietro Orelli Barnaba di Locarno" (a cura di B. Gemelli).

L'attuale comitato scientifico presieduto da Ottavio Besomi verrà rinnovato per il quadriennio 2016-2019 e numerosi sono i progetti in cantiere che potranno essere portati a conclusione dal nuovo comitato.

Tra questi, il grande progetto di ricerca "Vincenzo Vela. Carteggio", atteso da diversi anni, sta proseguendo con cadenza regolare dopo alcuni rallentamenti a causa dell'avvicendamento dei curatori e presumibilmente potrà arrivare a compimento e pubblicazione nel 2016.

Le opere già pubblicate e le ricerche in corso sono state incluse in un elegante opuscolo stampato nel 2015 che presenta tutta l'attività della collana. In vista del sostanziale ricambio da apportare al Comitato direttivo, si sono raccolte nel 2015 le candidature per il rinnovo per il periodo 2016-2019.

5.5.3.6 Ticino Ducale

Nel 2015 è terminata la pre stampa del volume IV (Reggenza di Ludovico il Moro), tomo I, 1480-1484, docc. 1-944, pp. 656, del quale è prevista la stampa nella primavera 2016. È inoltre iniziata la preparazione del volume IV, tomo II, 1485-1489, docc. 945-1688 che terminerà nella primavera 2016, e la cui stampa è prevista nell'autunno 2016.

5.5.3.7 Richieste di sussidio in ambito culturale

Nel 2015 sono state registrate 493 richieste di contributo. Di queste, 446 sono state esaminate dalle speciali sottocommissioni e dalla Commissione culturale consultiva (CCC). Circa il 59% è stato valutato in categoria A (preavviso positivo senza riserve particolari), circa il 23% in categoria B (preavviso positivo ma con riserve) e circa l'11% in categoria C o K (preavviso negativo o non ammissibili per ragioni tecniche). 16 richieste erano ancora in procedura di esame al momento della redazione di questo rendiconto. 57 richieste di tipo ricorrente o di carattere "misto" (socio-educativo, socio-culturale, ecc.) sono state esaminate ed evase direttamente a livello amministrativo.

Il totale dei contributi stanziati nel 2015 ammonta come per il 2014 a circa CHF 6.5 milioni, ai quali vanno aggiunti CHF 7.3 milioni di contributi a istituzioni maggiori (Festival del film di Locarno, Orchestra della Svizzera italiana, Fonoteca nazionale).

Il volume del fatturato preventivato per gli eventi culturali sostenuti dal Cantone ammontava nel 2015 a circa CHF 69 milioni ai quali vanno aggiunti i volumi di attività del FIFL, dell'OSI e della Fonoteca nazionale, che complessivamente rappresentano un fatturato di circa CHF 22 milioni. L'assegnazione individuale dei contributi viene elencata in dettaglio nel Rapporto annuale che viene pubblicato sul sito Internet della Divisione della cultura e degli studi universitari. Si segnala nella primavera 2015 il termine della fase operativa del programma di scambio culturale Svizzera-Lombardia denominato "Viavai" (settembre 2014 - aprile 2015)

promosso da Pro Helvetia e al quale il Cantone ha partecipato con un contributo di circa CHF 650'000.00.

5.5.3.8 Istituti e progetti culturali di rilevanza cantonale

Nel 2015 sono entrati in vigore la Legge sul sostegno alla cultura e il corrispondente Regolamento. In quest'ultimo sono indicati gli istituti o i progetti culturali che non sono di proprietà del Cantone ma rivestono importanza cantonale e sono finanziati attraverso modalità diverse dalle altre richieste. Elenchiamo qui di seguito gli enti così sostenuti. L'Orchestra della Svizzera italiana (contributo di CHF 4'000'000.00); il Festival del film di Locarno (contributo di CHF 2'750'000.00), la Fondazione Monte Verità di Ascona (contributo di CHF 315'000.00 a gestione corrente); la Fonoteca nazionale svizzera (contributo di CHF 290'000.00); Bibliomedia svizzera (contributo di CHF 100'000.00). Fra le novità 2015 si segnala il varo del Messaggio n. 7036 per la concessione di contributi finanziari ricorrenti al Festival del film di Locarno per il periodo 2016-2020. Infine, sempre nel 2015 è stata istituita la Fondazione Museo d'Arte della Svizzera italiana, Lugano (F-MASIL) che gestirà in forma unificata il Museo Cantonale d'Arte e il Museo d'Arte della Città di Lugano. Vista questa esternalizzazione, il MASIL sarà incluso nell'elenco degli istituti di rilevanza cantonale a partire dall'anno 2016.

5.5.4. Area degli studi universitari

5.5.4.1 Sistema universitario cantonale

Durante il 2015 sono proseguiti i lavori dei due principali progetti e obiettivi prioritari della legislatura.

Per la creazione della Facoltà di scienze biomediche il Consiglio dell'USI ha proceduto alla nomina del Comitato costituente dell'Istituto di medicina umana comprendente professori universitari di medicina in rappresentanza dell'USI, delle Università partner (Basilea, Zurigo, Politecnico federale di Zurigo ETHZ), dell'Accademia svizzera delle scienze mediche e dell'EOC. Il Comitato è delegato alla definizione e elaborazione del piano di studio, delle collaborazioni e convenzioni accademiche e il profilo dei professori.

Nel 2015 il Consiglio federale ha preventivato un contributo speciale di 100 milioni di franchi per aumentare i posti di formazione in medicina. Per beneficiare di tale contributo, il progetto congiunto guidato dall'ETHZ sarà inoltrato alla Conferenza svizzera delle scuole universitarie. L'affiliazione dell'Istituto oncologico di ricerca di Bellinzona (IOR) è stata accettata nel 2015 dall'USI ed ha condotto al corrispondente Messaggio governativo.

Il secondo obiettivo strategico rimane la costruzione dei campus universitari, approvata con messaggio n. 6957 del 20 ottobre 2014. Nel 2015 sono continuati i lavori di progettazione del Campus 2 USI-SUPSI di Lugano Viganello e del Campus SUPSI di Mendrisio-Stazione. Oltre alla convenzione per la gestione operativa del Campus 2 firmata in aprile 2015 da USI e SUPSI è anche stata approvata a luglio 2015 (RG 3073) la Convenzione tra Cantone Ticino e USI-SUPSI che definisce le modalità di prestito cantonale previsto dal messaggio n. 6957. Entrambi i campus procedono secondo quanto pianificato dagli istituti e il completamento della costruzione e la consegna è prevista per l'anno accademico 2020. Il Campus SUPSI di Lugano stazione ha subito invece del ritardo a causa della modifica del piano regolatore.

Per i contributi di gestione agli enti universitari, ricordiamo che il Cantone Ticino versa oltre ai montanti globali definiti di contratti di prestazioni, anche contributi per ogni studente ticinese.

Alla SUPSI, nel 2015 è stato versato un montante di gestione di CHF 23.31 milioni e un contributo per studenti ticinesi di CHF 18.9 milioni. Per la SUPSI i contributi del Cantone coprono circa il 50% del fabbisogno annuo. Per il Dipartimento formazione e apprendimento (DFA) della SUPSI è stato corrisposto un montante forfettario di CHF 12.2 milioni a copertura di quasi il 100% del fabbisogno finanziario. All'USI sono stati invece versati un montante

globale di CHF 20.2 milioni e un contributo per gli studenti ticinesi all'USI di CHF 8.6 milioni, a copertura di circa il 30% del fabbisogno finanziario annuale dell'università.

Ricordiamo che, in seguito ai limiti finanziari imposti nella preparazione del preventivo 2015, si è resa necessaria una modifica dei contratti di prestazione introducendo all'art. 27 il concetto di limite massimo annuale dei montanti globali. Per entrambi gli istituti sia a preventivo 2015 sia a preventivo 2016 tale limite è stato applicato dal Consiglio di Stato. Con i nuovi contratti previsti per il quadriennio 2017-2020 andranno concordati con gli istituti i nuovi obiettivi strategici.

5.5.4.2 Accesso agli studi tramite gli accordi intercantonali (5.T20)

Per gli studenti universitari ticinesi fuori Cantone, lo Stato versa contributi in base al numero e ai forfait definiti dagli accordi intercantonali. Tramite l'accordo intercantonale delle università (AIU) nel 2015 è stato fatturato al Cantone Ticino CHF 48.8 milioni per studenti ticinesi in altre università svizzere. Il contributo è in continuo aumento dovuto indice dell'aumento di studenti ticinesi che vanno a studiare oltralpe. Considerato che il conto relativo all'AIU è stato oggetto di misure di risparmio in sede di preventivo 2015, l'aumento di studenti e delle fatture intercantonali ha reso necessaria una richiesta di un credito suppletorio. Tutti gli importi sono stati accuratamente verificati prima di essere versati.

5.5.4.3 Università della Svizzera italiana (5.T21)

Nell'anno 2015 il numero degli studenti è rimasto stabile attorno alle 3'000 unità. Anche la composizione geografica degli studenti è piuttosto stabile rispetto all'anno precedente. Mantenendo l'attuale offerta formativa sarà difficile in un futuro prossimo attirare un numero maggiore di studenti provenienti da altri cantoni. Anche il numero degli studenti ticinesi, in seguito al limitato bacino d'utenza, si è oramai consolidato tra le 750 le 800 unità. La conseguenza è che la percentuale di studenti provenienti dall'estero e in particolare italiani, supera il 60%. Nel settore dell'architettura, il numero di studenti iscritti è oramai arrivato al tetto massimo dettato dalle strutture logistiche dell'Accademia di Mendrisio, per questo motivo e per tener sotto controllo al percentuale di studenti provenienti dall'estero da qualche anno si applica la graduatoria di ammissione per questi studenti. L'USI ha previsto di adeguare le superfici del campus dell'Accademia, per cui una richiesta formale di finanziamento al Cantone non dovrebbe tardare nel 2016.

5.5.4.4 Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (5.T22)

Anche per il 2015 gli studenti della SUPSI sono aumentati. In pratica si osserva un aumento in tutte le discipline, incluse quelle tecniche (vedi DTI) che negli scorsi anni erano sotto pressione per la scarsità di matricole. La crescita è anche da ricondurre alle scuole affiliate (Scuola universitaria professionale di musica della Svizzera italiana, Scuola teatro Dimitri, Pysiotehrapie Graubünden, Fernfachhochschule di Briga) e in particolare alla Fernfachhochschule di Briga (oltre il 10% di aumento rispetto all'anno precedente). Il totale degli studenti iscritti al semestre autunnale 2014/15 è di 3'982 studenti (bachelor + master) di cui 1'625 studenti nelle scuole affiliate. Restano invece limitati la percentuale e il numero di studenti provenienti da altri cantoni svizzeri, in analogia a quanto descritto per l'USI.

5.5.4.5 Dipartimento formazione e apprendimento della SUPSI (5.T23-25)

A partire dal semestre autunnale 2015, in accordo con il DECS, il DFA ha aumentato il numero di matricole per la formazione di scuole elementare e dell'infanzia. Questo cambiamento è stato necessario dalla già segnalata carenza di docenti, in particolare nella scuola elementare. Il gruppo di lavoro congiunto SUPSI-DFA-DECS ha permesso di elaborare durante il 2015 una strategia per supplire alla mancanza di docenti di scuola elementare. Il progetto denominato "100 matricole" mira ad aumentare a 100 le matricole della formazione iniziale per un periodo limitato. Nel semestre autunnale 2015/16 gli iscritti al primo anno erano 102. Un accordo tra le

parti limita il costo addizionale a carico del Cantone per il superamento della forchetta di studenti prevista dal Mandato di prestazione.

Nel 2015 il DFA ha raggiunto con grande soddisfazione di tutti gli interessati un obiettivo fondamentale con il pieno riconoscimento da parte delle commissioni specifiche della CDPE di tutti i settori formativi (Bachelor per la formazione SI e SE, Master per formazione nel secondario I e diploma per la formazione nel secondario II).

5.5.4.6 Istituti di Ricerca

Oltre a USI, SUPSI e DFA, il Cantone finanzia tre istituti di ricerca riconosciuti dalla Confederazione attraverso la legge per la promozione della ricerca e l'innovazione (LPRI). Si tratta dell'IRB di Bellinzona, dello IOR (Istituto oncologico di ricerca) di Bellinzona e dell'IRSOL di Locarno. Mentre il primo è sussidiato tramite un contributo annuo all'interno del contratto di prestazione, poiché già affiliato all'USI, gli altri due sono finanziati tramite risoluzioni governative attingendo al fondo Swisslos. Come già menzionato al capitolo 5541, il Consiglio dell'USI ha avallato nella primavera 2015 l'affiliazione dello IOR. Il corrispondente Messaggio governativo verrà varato nelle prime settimane del 2016. Il Consiglio dell'USI ha inoltre deciso in applicazione dell'articolo 12 cpv. 1 lettera a) della legge universitaria cantonale di procedere con l'associazione dell'IRSOL. Questo passo è fondamentale per questo istituto in quanto l'assenza di un legame istituzionale con un'università avrebbe impedito all'IRSOL l'accesso al contributo federale attraverso la LPRI, determinandone verosimilmente la chiusura.

Sono state in crescita le attribuzioni di progetti dell'Unione Europea e del Fondo nazionale svizzero per la ricerca scientifica (FNRS), così come l'acquisizione d'importanti fondi da privati in particolare nel campo dell'oncologia e dell'immunologia.

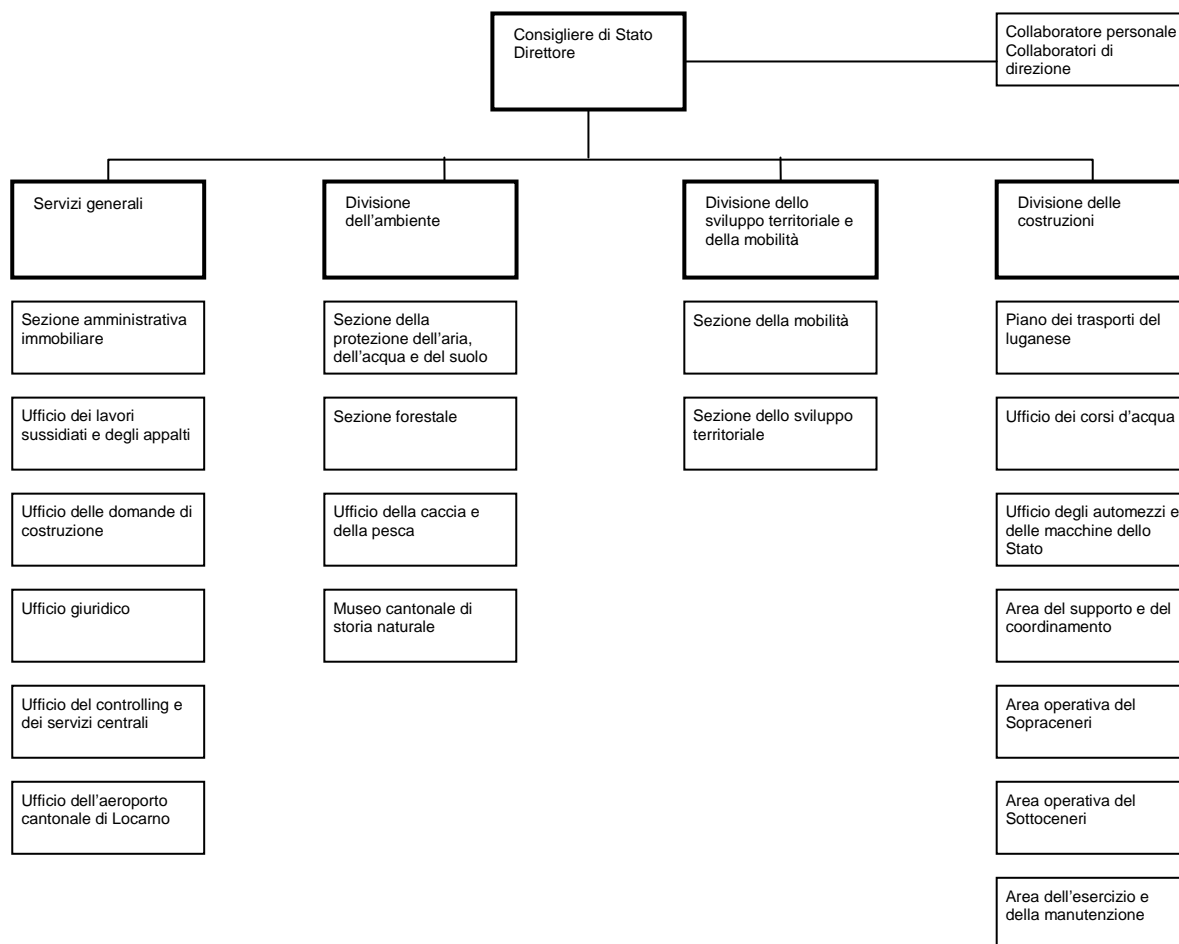
Ricordiamo che la ricerca di base e quella più applicativa permettono di creare sul territorio posti di lavoro di alta qualità, direttamente presso gli enti universitari e soprattutto attirando ditte a elevato valore aggiunto.

6	DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO	169
6.1	Considerazioni generali	169
6.2	Servizi generali del dipartimento	171
6.2.1	Ufficio giuridico	171
6.2.2	Ufficio dei lavori sussidiati e degli appalti (6.T6-8)	172
6.2.3	Ufficio delle domande di costruzione (6.T3-5)	172
6.2.4	Sezione amministrativa immobiliare	173
6.2.4.1	Ufficio delle acquisizioni	173
6.2.4.2	Ufficio del demanio (6.T1-2)	174
6.2.4.3	Ufficio della geomatica	174
6.2.5	Ufficio del controlling e dei servizi centrali	176
6.2.5.1	Informazione e comunicazione	176
6.2.6	Traffico aereo cantonale	177
6.2.6.1	In generale	177
6.2.6.2	Aeroporto cantonale di Locarno (6.T9)	177
6.2.6.3	Aeroporto regionale di Lugano-Agno	177
6.2.6.4	Aerodromi di Lodrino e Ambri	178
6.2.6.5	Attività degli elicotteri civili	178
6.2.6.6	Coordinamento delle manifestazioni aeree	178
6.3	Divisione dell'ambiente	178
6.3.1	Museo cantonale di storia naturale	179
6.3.1.1	Attività (6.T10)	179
6.3.1.2	Ricerca	180
6.3.1.3	Conservazione	181
6.3.1.4	Documentazione	181
6.3.1.5	Divulgazione	182
6.3.1.6	Formazione e didattica	183
6.3.1.7	Consulenza	183
6.3.2	Sezione protezione aria, acqua e suolo	184
6.3.2.1	Considerazioni generali	184
6.3.2.2	Ufficio dell'aria, del clima e delle energie rinnovabili (6.T11-13)	184
6.3.2.2.1	Aria	184
6.3.2.2.2	Energia (6.T11-13)	185
6.3.2.3	Ufficio della protezione delle acque e dell'approvvigionamento idrico (6.T14-24)	185
6.3.2.4	Ufficio della gestione dei rischi ambientali e del suolo	187
6.3.2.5	Ufficio prevenzione rumori (6.T25-29)	188
6.3.2.6	Ufficio dei rifiuti e dei siti inquinati	188
6.3.2.7	Ufficio del monitoraggio ambientale	189
6.3.2.8	Servizio per il coordinamento e la valutazione ambientale (6.T30)	189
6.3.2.9	Ufficio dei servizi tecnico amministrativi (6.T31-34)	190
6.3.3	Sezione forestale	190
6.3.3.1	Piano forestale cantonale	190
6.3.3.2	Progetti forestali e pericoli naturali (6.T50-56)	191
6.3.3.2.1	Eventi naturali	192
6.3.3.3	Crediti d'investimento	193
6.3.3.4	Produzione legnosa (6.T35-41)	193
6.3.3.5	Promozione energia del legno	194
6.3.3.6	Filiere Bosco-legno e Energie rinnovabili nell'ambito della NPR	194
6.3.3.7	Conservazione del bosco (6.T44, T45)	194
6.3.3.8	Misurazione ghiacciai (6.T46)	194
6.3.3.9	Formazione professionale (6.T47-48)	195
6.3.3.10	Il vivaio di Lattecaldo a Morbio Superiore (6.T49)	195
6.3.3.11	Il Demanio forestale	196
6.3.3.12	Prevenzione e incendi di bosco (6.T42-43)	196
6.3.3.13	Legislazione	196
6.3.4	Ufficio della caccia e della pesca	197

6.3.4.1 <i>Caccia (6.T58-62)</i>	197
6.3.4.1.1 <i>Legislazione</i>	197
L'8 luglio 2015 il Consiglio di Stato ha emanato il Regolamento sulla caccia e la protezione dei mammiferi e degli uccelli selvatici, valevole per la stagione venatoria 2015.	197
La caccia alta ha preso avvio domenica 30 agosto ed è terminata il 19 settembre. La caccia al camoscio è stata modulata come la stagione 2014, la cattura del maschio senza vincoli era infatti permessa nei primi 3 giorni di caccia. La caccia alla marmotta è stata aperta dal 1. al 2 settembre. Come nel 2014, la caccia alta si è nuovamente protratta oltre la consueta data di chiusura e sono stati aggiunti 2 ulteriori giorni di caccia al cervo e al cinghiale (26 e 27 settembre).	197
6.3.4.1.2 <i>Commissioni</i>	197
6.3.4.1.3 <i>Gruppi di lavoro</i>	197
6.3.4.1.4 <i>Contravvenzioni e autodenunce</i>	198
6.3.4.1.5 <i>Danni alle colture agricole</i>	198
6.3.4.2 <i>Pesca (6.T63-66)</i>	198
6.3.4.2.1 <i>Legislazione</i>	198
6.3.4.2.2 <i>Commissioni</i>	198
6.3.4.2.3 <i>Interventi tecnici sui corpi d'acqua</i>	198
6.3.4.2.4 <i>Domande di costruzione</i>	198
6.3.4.2.5 <i>Inquinamenti</i>	198
6.3.4.2.6 <i>Contravvenzioni</i>	199
6.4 Divisione dello sviluppo territoriale e della mobilità	199
6.4.1 <i>Sezione dello sviluppo territoriale</i>	199
6.4.1.1 <i>Aspetti generali</i>	199
6.4.1.2 <i>Ufficio del Piano direttore (6.T71)</i>	201
6.4.1.2.1 <i>Modifiche del PD e aspetti procedurali</i>	201
6.4.1.2.2 <i>Altre attività dell'ufficio</i>	201
6.4.1.2.3 <i>L'Osservatorio dello sviluppo territoriale</i>	202
6.4.1.3 <i>Ufficio della pianificazione locale (6.T68)</i>	203
6.4.1.3.1 <i>Atti pianificatori soggetti a procedura</i>	203
6.4.1.3.2 <i>Attività straordinaria e attività correlate</i>	203
6.4.1.4 <i>Ufficio della natura e del paesaggio</i>	203
6.4.1.4.1 <i>Esame dei progetti d'incidenza territoriale (6.T69)</i>	203
6.4.1.4.2 <i>Valorizzazione del paesaggio</i>	204
6.4.1.4.3 <i>Aree protette e biotopi</i>	204
6.4.1.4.4 <i>Azioni di tutela di specie particolari</i>	205
6.4.1.4.5 <i>Guardie della natura</i>	206
6.4.1.4.6 <i>Progetti speciali</i>	206
6.4.1.4.7 <i>Commissione del paesaggio (6.T67)</i>	207
6.4.1.4.8 <i>Attività di divulgazione</i>	207
6.4.1.5 <i>Ufficio dei beni culturali</i>	207
6.4.1.5.1 <i>Servizio monumenti (6.T70)</i>	207
6.4.1.5.2 <i>Servizio archeologia</i>	210
6.4.1.5.3 <i>Servizio inventario</i>	211
6.4.1.5.4 <i>Commissione beni culturali</i>	211
6.4.2 <i>Sezione della mobilità</i>	211
6.4.2.1 <i>Piani regionali dei trasporti e Programmi d'agglomerato</i>	211
6.4.2.1.1 <i>Piano dei trasporti del Luganese/Programma di agglomerato (PAL)</i>	211
6.4.2.1.2 <i>Piano dei trasporti del Locarnese e Valle Maggia/Programma di agglomerato (PALOC)</i>	212
6.4.2.1.3 <i>Piano dei trasporti del Bellinzonese/Programma di agglomerato (PAB)</i>	212
6.4.2.1.4 <i>Piano dei trasporti del Mendrisiotto e Basso Ceresio/Programma di agglomerato (PAM)</i>	213
6.4.2.1.5 <i>Piano dei trasporti della Regione Tre Valli</i>	213
6.4.2.2 <i>Trasporti pubblici</i>	213
6.4.2.2.1 <i>Interventi di riorganizzazione (6.T75)</i>	213
6.4.2.2.2 <i>Finanziamento (gestione corrente) (6.T72, 73, 76, 77)</i>	214
6.4.2.3 <i>Moderazione del traffico, esame dei Piani regolatori e grandi generatori di traffico</i>	215
6.4.2.3.1 <i>Moderazione del traffico</i>	215

6.4.2.3.2 Piani regolatori e Grandi generatori di traffico	215
6.4.2.4 Mobilità ciclistica e pedonale	215
6.4.2.4.1 Percorsi ciclabili	215
6.4.2.4.2 Percorsi pedonali e sentieri escursionistici	215
6.4.2.5 Trasporti a fune (6.T78)	215
6.4.2.6 Investimenti (6.T77)	216
6.4.2.7 Rilievi del traffico privato e pubblico	216
6.4.2.8 Nuovo collegamento ferroviario Lugano-Mendrisio-Varese-Malpensa	216
6.4.2.9 Stazionamento	217
6.4.2.10 Mobilità aziendale	217
6.4.2.11 Collegamento stradale A2-A13	218
6.5 Divisione delle costruzioni (6.T79-80)	218
6.5.1 Area del supporto e del coordinamento	219
6.5.1.1 Ufficio del tracciato	219
6.5.1.2 Ufficio delle commesse pubbliche e della programmazione	219
6.5.1.3 Ufficio della gestione dei manufatti (6.T81-82-83-84-85-86-87)	220
6.5.1.4 Ufficio della segnaletica stradale e degli impianti pubblicitari	220
6.5.2 Area operativa del Sottoceneri (6.T88)	220
6.5.3 Area operativa del Sopraceneri (6.T89)	223
6.5.4 Area dell'esercizio e della manutenzione	223
6.5.4.1 Strade cantonali	223
6.5.4.1.1 Servizio invernale (6.T90)	223
6.5.4.1.2 Passi alpini (6.T91)	224
6.5.4.1.3 Danni alluvionali (6.T92)	224
6.5.4.1.4 Lavori di miglìoria (6.T85)	224
6.5.4.2 Strade nazionali	224
6.5.4.2.1 Manutenzione corrente	224
6.5.4.2.2 Gestione del traffico dei veicoli pesanti	225
6.5.4.2.3 Traffico	225
6.5.4.2.4 Cantieri	225
6.5.5 Ufficio dei corsi d'acqua	226
6.5.5.1 Opere di premunizione	226
6.5.5.2 Eventi di maltempo	226
6.5.5.3 Ricupero ecosistemi acquatici compromessi	226
6.5.5.4 Finanziamento delle opere (6.T93-94-95)	227
6.5.5.5 Studi generali	227
6.5.5.6 Dati di base: idrologia, morfologia e pericoli naturali	228
6.5.5.6.1 Idrometria e idrologia	228
6.5.5.6.2 Rilievi morfologici	228
6.5.5.6.3 Pericoli naturali	228
6.5.5.7 Regolazione laghi	229
6.5.5.8 Sorveglianza degli impianti di accumulazione	229
6.5.5.9 Consorzi	229
6.5.5.10 Estrazioni di materiale su demanio pubblico	229
6.5.6 Piano dei trasporti del Luganese	230
6.5.7 Parco automezzi, macchine e Officina dello Stato (6T96)	231

6 Dipartimento del territorio



6.1 Considerazioni generali

Il 2015 è stato caratterizzato da un'intensa attività interdisciplinare nei settori della mobilità, della politica energetica, della protezione dell'ambiente e degli insediamenti, rispettivamente della valorizzazione delle risorse e del patrimonio territoriale cantonale.

In tale contesto alcuni problemi, peraltro acuitisi negli ultimi anni, hanno polarizzato l'attenzione:

1. Lo sviluppo del territorio e della mobilità

Per ritrovare condizioni di mobilità più sostenibili durante il 2015 sono stati ulteriormente intensificati gli sforzi profusi in precedenza, intervenendo in modo sistematico sulle diverse componenti che determinano le modalità di trasporto. In particolare si è agito:

- a. sulla tematica dello stazionamento con l'elaborazione del messaggio n. 7139 per la modifica della Legge sui trasporti pubblici concernente l'introduzione di una tassa di collegamento a carico dei generatori di importanti correnti di traffico volta a incentivare un ripensamento delle abitudini di mobilità e ad assicurare una parziale copertura dei

costi del trasporto pubblico. Su questa misura, approvata dal Gran Consiglio, il popolo sarà chiamato a esprimersi a inizio giugno.

- b. sulla mobilità aziendale presentando il messaggio n. 7106 per finanziare i provvedimenti promozionali quali i contributi per incentivare l'acquisto di navette aziendali o di biciclette per gli spostamenti lavorativi dei propri dipendenti, per l'attuazione di misure a favore del car pooling e per la realizzazione di pensiline per biciclette. In quest'ambito sono stati promossi diversi progetti complementari quali ad esempio "Pool2job" (il progetto di piattaforma per il car pooling aziendale che ha coinvolto 13 aziende), "MobAlt" (un progetto pilota che ha preso avvio coinvolgendo 7 aziende di Mendrisio per un potenziale di oltre 3'000 collaboratori), il "Coordinatore regionale di mobilità aziendale"; "Piano di mobilità aziendale compartimentale nelle aree industriale di Manno e Bioggio", il "Portale della mobilità", la "Città a misura d'anziano", "il sistema di bike sharing per la città di Locarno" e "il progetto GoEco". Per informare e sensibilizzare le aziende circa l'evoluzione delle strategie per la mobilità aziendale sono stati inoltre organizzati diversi incontri pubblici (Forum di mobilità).
- c. sulla preparazione della realizzazione delle prossime grandi opere previste nei diversi Programmi d'agglomerato, sulle prime realizzazioni dei percorsi ciclabili previsti nei medesimi Programmi e sulla continuazione delle opere del Piano regionale dei trasporti del Mendrisiotto.
- d. sull'attuazione delle misure fissate dai Programmi di agglomerato con indispensabili provvedimenti di gestione del territorio che permettono di integrare insediamenti e mobilità.

2. I pericoli naturali e la qualità delle risorse ambientali

Per preservare anche in futuro la qualità di vita dei cittadini, le risorse ambientali e l'attrattiva del nostro Cantone, si è proposta una gestione attiva di tali risorse attraverso la loro valorizzazione e protezione, la predisposizione di una sempre migliore sicurezza ambientale e la protezione contro i pericoli naturali. In particolare:

- a. si è presentato il "Rapporto strategico sui pericoli naturali"; documento che, oltre a fare il punto sullo stato delle conoscenze in relazione alla pericolosità del territorio, suggerisce misure concrete per una migliore gestione del pericolo.
- b. Si sono avviati i lavori di adattamento del Piano direttore (adattamento della politica di sviluppo territoriale alle disposizioni 2014 della Legge federale sulla pianificazione del territorio) approntando i lavori d'analisi riguardanti lo stato e l'evoluzione delle zone edificabili, nonché gli approfondimenti riguardanti il modello territoriale cantonale, lo sviluppo centripeto degli insediamenti e i fattori che contribuiscono a influenzare la qualità del tessuto edificato.
- c. Si è pure prestata particolare attenzione alla risorsa naturale acqua: dall'approvvigionamento in acqua potabile, alla produzione di energia, alla sicurezza del territorio – protezione di persone e beni importanti contro le piene –, alla componente naturalistica e paesaggistica anche attraverso l'attuazione dei programmi di risanamento e di rivitalizzazione dei corsi d'acqua. Nel corso del 2015 sono state portate a termine le opere di rivitalizzazione secondo il programma del quadriennio 2012-2015; al fine di ottimizzare interventi futuri è stato inoltre predisposto uno strumento per la verifica dell'efficacia degli interventi di diversificazione morfologica dei corsi d'acqua, le cui prime analisi indicano dei miglioramenti per tutti i gruppi faunistici monitorati.
- d. Nel settore dei rifiuti si segnala l'approvazione delle schede di Piano direttore V7 "Discariche" e V6 "Approvvigionamento in materiali inerti" e la conferma di un credito quadro d'investimento di CHF 3.1 mio dedicato agli studi pianificatori e alle valutazioni ambientali per le nuove discariche e i centri logistici d'importanza cantonale; credito che permetterà il progressivo consolidamento degli impianti previsti nelle due schede di PD.

3. Le risorse energetiche

Il 2015 è stato caratterizzato dalla messa in atto e dal consolidamento dei provvedimenti principali del Piano energetico cantonale (PEC). È proseguito con successo il programma d'incentivi cantonali coordinato con il programma federale ed è stato approvato il messaggio n. 7091 per la seconda tranches di CHF 30 mio sul periodo 2016-2020. Si è inoltre consolidata l'attività nell'ambito della gestione del Fondo per le energie rinnovabili (FER) per la promozione della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

Il 2015 si è pure contraddistinto per dalla messa a punto dei progetti di legge sulla gestione delle acque (LGA), di legge sulle imprese artigianali (LIA), la revisione del regolamento della legge edilizia (RLE) in materia di polizia del fuoco, del regolamento della legge sullo sviluppo territoriale (RLst) in materia di posteggi privati e di antenne, il nuovo regolamento sulle imprese artigianali (RLIA), di modifica della leggi cantonali sulle foreste (LCFo), sui beni culturali (LBC), sul coordinamento della mobilità e degli insediamenti, sulla raccolta dei funghi e su altre modifiche legislative puntuali.

Anche nel 2015 l'attività d'informazione e di comunicazione del Dipartimento del territorio (DT) è stata intensa e capillare. In collaborazione con associazioni ed enti esterni, sono stati indetti e coordinati vari eventi pubblici e conferenze stampa, fra cui serate e incontri informativi ai sensi della legislazione ambientale e pianificatoria.

Da non dimenticare, inoltre, l'intensa attività didattica ed espositiva proposta dal Museo cantonale di storia naturale, che di anno in anno riscuote sempre più successo e la collaborazione con la Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI), rispettivamente con il Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (DECS) per la formazione dei docenti su alcuni temi di competenza del DT.

Complessivamente gli investimenti lordi del DT, esclusi i riversamenti federali, ammontano a CHF 177.2 mio (preventivo 2015 CHF 186.5 mio); quelli netti si attestano a CHF 117.3 mio (preventivo 2015 CHF 119.3 mio).

6.2 Servizi generali del dipartimento

La Direzione dei Servizi generali, che assicura anche la conduzione interinale della Sezione amministrativa immobiliare, oltre ad assicurare il coordinamento delle attività dei servizi ha seguito direttamente l'importante revisione della Legge sulle commesse pubbliche, che è attualmente pendente in Parlamento, e gli altrettanto importanti contenziosi relativi alla riconsegna dell'area di servizio di Coldrerio, pendenti davanti al Tribunale cantonale amministrativo e quello sul rinnovo trentennale della concessione delle aree di servizio di Bellinzona, conclusosi positivamente con sentenza in giudicato del Tribunale cantonale amministrativo.

6.2.1 Ufficio giuridico

L'Ufficio ha fornito il supporto giuridico a tutto il Dipartimento secondo varie modalità d'azione, che vanno dalla consulenza e la stesura di pareri giuridici, alla redazione di risposte e osservazioni davanti ad autorità giudiziarie, dalla partecipazione a gruppi di lavoro e commissioni, all'allestimento di progetti legislativi e di decisioni.

Tra le attività svolte nel 2015 si segnalano in particolare:

- la messa a punto dei progetti di legge sulla gestione delle acque (LGA), di legge sulle imprese artigianali (LIA), di modifica della leggi cantonali sulle foreste (LCFo), sui beni culturali (LBC), sui funghi e sul coordinamento della mobilità e degli insediamenti, nonché di altre modifiche legislative puntuali;
- la revisione del regolamento della legge edilizia (RLE) in materia di polizia del fuoco, del regolamento della legge sullo sviluppo territoriale (RLst) in materia di posteggi privati e di

antenne, il nuovo regolamento sulle imprese artigianali (RLIA) come pure varie modifiche di regolamento puntuali;

- l'allestimento, in collaborazione con la Sezione dello sviluppo territoriale, di linee guida in materia di pianificazione del territorio;
- la preparazione di decisioni e ordini di risanamento in tema di inquinamenti e siti inquinati;
- la gestione di alcuni importanti contenziosi giudiziari, tra i quali quelli in materia di regolamentazione dei posteggi privati e delle antenne per la telefonia davanti al Tribunale federale;
- la consulenza a enti pubblici e privati in merito all'applicazione delle norme federali in materia di residenze secondarie;
- l'assistenza ai servizi e alle autorità preposte al perseguimento delle contravvenzioni nell'ambito dell'applicazione del Codice di procedura penale (ca. 700 procedure di contravvenzione);
- il supporto ai servizi cantonali e ai Comuni nell'ambito dell'applicazione della Legge sul coordinamento delle procedure e della Legge sulle strade;
- l'istruzione delle pratiche e la preparazione di 16 decisioni di approvazione dei progetti stradali cantonali.

6.2.2 Ufficio dei lavori sussidiati e degli appalti (6.T6-8)

Il complesso dei preavvisi e liquidazioni dei lavori sussidiati ha superato i 118 milioni per un totale di 236 pratiche esaminate.

Nel settore degli appalti pubblici sono stati deliberati 149 concorsi, con un importo complessivo di oltre 46 milioni di aggiudicazioni, a costante ed essenziale supporto dell'economia edilizia ticinese. Nel complesso le delibere sono avvenute a ditte ticinesi e solo una piccola percentuale a ditte svizzere con sede fuori Cantone.

Nel 2015 sono stati inoltrati al Tribunale cantonale amministrativo 81 ricorsi inerenti alla Legge sulle commesse pubbliche del 20 febbraio 2001 (LCPubb), e 35 ricorsi inerenti al Concordato Intercantonale sugli appalti pubblici (CIAP).

Dei 116 ricorsi l'ULSA ha presentato osservazioni al Tribunale cantonale amministrativo inerenti a 14 ricorsi (12 ricorsi inerenti alla LCPubb e 2 ricorsi inerenti al CIAP) gli altri concernevano altri enti pubblici (comuni, patriziati e parrocchie).

Oltre a quanto sopra esposto, l'attività di vigilanza espletata dall'Ufficio si è concentrata su verifiche afferenti a 13 Comuni e a 18 ditte.

6.2.3 Ufficio delle domande di costruzione (6.T3-5)

Le domande di costruzione inoltrate nel corso dell'anno sono state 4'095 (4'147 nel 2014); per contro sono stati trasmessi all'attenzione dei municipi 4'001 avvisi cantonali, ossia 37 in più rispetto al 2014. L'ammontare delle tasse spettanti al Cantone per il rilascio delle licenze edilizie è stato di ca. CHF 2'327'000.00 (+CHF 428'000.00).

Le procedure federali di approvazione dei piani esaminate sono state 116 (182 nel 2014) cui vanno aggiunte 16 licenze edilizie rilasciate in base al Regolamento sugli impianti di trasporto in condotta di combustibili e carburanti liquidi o gassosi (RLITC). Una diminuzione per rapporto al 2014 è anche riscontrabile nelle risposte ai ricorsi, che sono state 712 (769).

Anche nel 2015 è continuata l'attività sulla tematica dei posteggi abusivi nell'ambito della strategia dipartimentale volta al miglioramento della viabilità. In particolare, con 27 dei 40 comuni del Sottoceneri la questione è stata evasa. Con 13 comuni vi sono per contro ancora delle pratiche tutt'ora pendenti. L'operazione è stata inoltre ampliata a 14 comuni del Sopraceneri con i quali è ancora in atto lo scambio di informazioni relativamente ai posteggi

ritenuti abusivi. Vi è comunque già stata una prima importante fase di raccolta dati e di verifica, che ha permesso di individuare le aree di posteggio più critiche.

Il tempo medio di trattazione di una domanda di costruzione completa in zona edificabile che segue un normale iter (senza procedure particolari o opposizioni) è di ca. 36 giorni, che salgono a 44 se si considerano le istanze fuori zona edificabile. In caso di proroga il tempo medio è di 88 giorni, rispettivamente 91 giorni.

Nel 2015 è stato eseguito un importante aggiornamento del sistema di Gestione informatizzata delle procedure edilizie (GIPE) ed è stato aumentato il numero di comuni che utilizzano questo strumento nella procedura edilizia tramite l'inserimento diretto dei dati richiesti con la trasmissione degli atti. A breve saranno operativi 15 enti locali, confidando inoltre di poter aumentare ulteriormente questo numero nel corso del 2016.

Il Servizio "Polizia del fuoco", oltre alle usuali attività, è stato impegnato nelle modifiche apportate al capitolo di polizia del fuoco del RLE (29 aprile 2015) al fine di adeguarlo ai cambiamenti introdotti dalle Prescrizioni Antincendio AICAA (PAI) aggiornate 2015. Nel contempo si sono svolti corsi d'informazione/aggiornamento sui cambiamenti della revisione generale delle PAI, rivolti dapprima ai Tecnici riconosciuti e successivamente ai comuni e alle associazioni di categoria. In ambito intercantonale, si è preso parte agli incontri atti a chiarire l'interpretazione/applicazione dei nuovi principi dettati dalle PAI e si è collaborato con l'AICAA, nella funzione di esperti d'esame, alla preparazione dei temi d'esame per il conseguimento del diploma federale di specialista e di esperto antincendio.

Infine si è organizzato il lavoro e collaborato con la CCPA nell'evasione dei pareri/consulenze sulle domande di costruzione, conformemente alle modifiche procedurali del RLE, entrate in vigore nel mese di marzo.

6.2.4 Sezione amministrativa immobiliare

6.2.4.1 Ufficio delle acquisizioni

Nel corso del 2015 l'Ufficio delle acquisizioni ha avviato e gestito le procedure di pubblicazione dei progetti stradali e d'espropriazione concernenti le opere di moderazione del traffico, le sistemazioni viarie, la realizzazione di rotonde, i collegamenti pedonali e ciclabili, la formazione di marciapiedi, gli interventi previsti dalle commissioni regionali dei trasporti e curato l'evasione delle relative opposizioni.

Parallelamente esso ha seguito le procedure di acquisizione bonale relative a opere di manutenzione e di miglioria stradale e le procedure espropriative di interventi stradali delegati ai comuni e/o ai consorzi. Nel contempo, si è pure occupato della gestione di diversi contenziosi inerenti a casi espropriativi ancora aperti di opere già concluse o in fase di esecuzione.

Durante l'anno l'Ufficio ha concluso un centinaio di nuovi accordi bonali, aperto 138 nuovi casi bonali/espropriativi, liquidato e trapassato a registro fondiario 160 casi espropriativi/bonali, seguito e curato una decina di casi di successione ereditaria e svolto attività peritale e di consulenza per l'alienazione di beni demaniali.

È continuata la collaborazione con l'Ufficio dei corsi d'acqua per la definizione e la verifica degli aspetti fondiari inerenti alle opere di arginatura, con la Sezione forestale per la cessione in proprietà al Patriziato Generale di Onsernone della strada forestale Vergeletto Piazza Neveria-Piano delle Cascine, con la Divisione delle costruzioni per la consegna delle opere di premunizione in Val Rovana al Consorzio Rovana-Maggia-Melezza. L'Ufficio ha inoltre prestato consulenza in materia espropriativa ai comuni e ad altri uffici cantonali (DC, forestali, DSTM).

Come negli scorsi anni l'Ufficio è stato pure confrontato con diversi compiti ordinari quali ad esempio l'esame e il preavviso di progetti stradali oggetto di pubblicazione, di PR comunali in fase di revisione e di domande di costruzione.

Anche nel 2015 è stato confermato il mandato, conferito dall'Ufficio federale delle strade alla Sezione amministrativa immobiliare, di gestire le procedure espropriative delle opere autostradali, sia per quanto concerne l'acquisizione dei fondi e dei diritti, sia per la vendita dei terreni residui. Durante l'anno sono state curate le procedure relative a nuovi cantieri o in corso d'esecuzione e le liquidazioni di opere giunte al termine.

6.2.4.2 Ufficio del demanio (6.T1-2)

Il settore delle tasse d'uso demaniali ha registrato entrate totali pari a CHF 17.0 mio così ripartite: CHF 4.0 mio per l'uso del demanio naturale, CHF 1.4 mio per il demanio artificiale, CHF 4.5 mio per le tasse di concessione delle aree di servizio autostradali e CHF 7.1 mio per l'uso del demanio stradale da parte delle aziende di distribuzione di elettricità (tabella 6.T2).

In merito a quest'ultima entrata – introdotta nell'ambito della modifica della Legge di applicazione della Legge federale sull'approvvigionamento elettrico nel mese di novembre del 2013 – si è in attesa dell'emanazione della sentenza da parte del Tribunale federale sul ricorso interposto dal comune di Stabio.

Le transazioni relative agli immobili privi di interesse pubblico, quali ad esempio i terreni residui da espropriazioni o i beni acquisiti dallo Stato a seguito di successione o donazione hanno comportato introiti per un totale di CHF 0.62 mio (tabella 6.T1).

Per quanto concerne la ristrutturazione delle aree di servizio autostradali si segnalano: la fine dei lavori di ristrutturazione dell'area di servizio di Coldrerio direzione nord-sud e l'aggiudicazione del concorso per la ristrutturazione e l'esercizio delle aree di servizio di Bellinzona al gruppo Shell – Marché.

L'inizio dei lavori di ristrutturazione, previsto dopo il completamento delle procedure per l'ottenimento dei permessi di costruzione, interverrà verosimilmente nel corso del 2017.

Nell'ambito dell'attività di tutela del patrimonio immobiliare dello Stato, l'Ufficio del demanio ha eseguito diverse procedure di rimozione di occupazioni abusive (riguardanti principalmente l'area lacuale e le rive), nonché seguito attivamente le procedure di raggruppamento terreni, di misurazione ufficiale e di impianto del registro fondiario. L'Ufficio ha inoltre esaminato le domande di costruzione riguardanti fondi di proprietà dello Stato e ha rappresentato quest'ultimo – quale convenuto – nei procedimenti espropriativi.

6.2.4.3 Ufficio della geomatica

Nel corso del 2015 l'Ufficio della geomatica ha assicurato:

- il supporto tecnico nell'ambito delle procedure espropriative e di pubblicazione;
- le misurazioni geodetiche necessarie alla costruzione e alla manutenzione delle opere stradali;
- la gestione del sistema informativo dei dati stradali;
- le misurazioni geodetiche necessarie al monitoraggio dei manufatti e dei movimenti franosi in relazione con le strade cantonali;
- il supporto e la consulenza relativi ai sistemi informativi territoriali (SIT);
- l'acquisizione e l'elaborazione di dati geodetici;
- il controllo formale e di contenuto delle fatture di tenuta a giorno della misurazione ufficiale;
- la direzione e il coordinamento della fase produttiva del progetto MISTRA;
- il coordinamento e il supporto ai servizi dell'Amministrazione cantonale nell'ambito della geoinformazione, conformemente al diritto cantonale in materia di geoinformazione.

Durante il 2015 le attività concernenti le espropriazioni e le pubblicazioni per interventi stradali hanno riguardato principalmente:

- la preparazione del supporto tecnico, sia per le procedure cantonali che federali, per un totale di 16 interventi espropriativi di cui 7 pubblicati;
- le operazioni di gestione delle mutazioni generali e delle intavolazioni a registro fondiario delle opere stradali terminate;
- il supporto tecnico alla Divisione delle costruzioni per quanto riguarda i grossi progetti, Rete TramTreno, la circonvallazione Agno-Bioggio e la ridefinizione di Via Sonvico a Lugano.

Nell'ambito delle costruzioni stradali l'Ufficio si è occupato del coordinamento e dell'esecuzione dei rilievi necessari alla progettazione di nuove opere stradali (48 interventi) e dei controlli durante l'esecuzione dei lavori (18 interventi). Meritano una segnalazione gli interventi a favore dei cantieri per la ristrutturazione stradale di via Comacini e rotonda Volta a Chiasso, per il completamento di via Campagna Adorna a Mendrisio e per la realizzazione della galleria Bavorca a Peccia. Altri importanti rilievi hanno interessato il progetto per il nodo intermodale della nuova stazione FFS di Bellinzona, il progetto per una nuova rotonda a Taverne-Toricella e il progetto della circonvallazione Agno-Bioggio così come diverse tratte dei futuri percorsi ciclabili del Cantone. Si è pure occupato del coordinamento delle misurazioni di controllo dei manufatti in esercizio e del monitoraggio dei movimenti franosi che incidono sulle opere stradali (interventi su 66 oggetti).

L'Ufficio ha inoltre fornito il proprio supporto alle Divisioni del Dipartimento del territorio ed altri Uffici dell'Amministrazione cantonale per quanto riguarda:

- la fornitura di foto aeree e dati topografici per l'elaborazione di progetti;
- l'assegnazione, il coordinamento e la gestione di mandati di fotogrammetria aerea, con particolare riferimento ai mandati per l'elaborazione di ortofoto digitali nella regione del Mendrisiotto;
- l'assegnazione, il coordinamento e la gestione di mandati per rilievi tramite drone;
- i rilievi geodetici e la consulenza a favore del DT;
- il coordinamento di mandati per rilievi e restituzioni particolari;
- l'elaborazione di rilievi lidar modello digitale del terreno.

Per quanto concerne il supporto in ambito SIT segnaliamo in particolare:

- la gestione dei progetti SIT per la Divisione delle costruzioni e per i Servizi generali;
- la gestione dell'infrastruttura del sistema informativo dei dati stradali;
- la partecipazione di un rappresentante nel gruppo di lavoro per l'introduzione del nuovo diritto sul catasto delle restrizioni di diritto pubblico della proprietà, un rappresentante in qualità di coordinatore nel gruppo di lavoro GIS DT e un rappresentante in seno alla commissione sulla geoinformazione.

Nell'ambito della direzione e coordinamento della fase produttiva nella piattaforma federale MISTRA, si è occupato delle seguenti operazioni:

- partecipazioni alle riunioni di coordinamento con l'OFROU;
- coordinamento informatico con il CSI;
- coordinamento della formazione degli specialisti;
- gestione dei dati di base;
- responsabile del supporto di primo livello e referente per il secondo livello OFROU.

Nell'ambito della maggior parte delle attività,

Nel corso del 2015, per quanto attiene al coordinamento e al supporto ai servizi dell'Amministrazione cantonale sul tema della geoinformazione, la maggior parte delle attività si è focalizzata sulla definizione dell'impiego di risorse (giorni uomo) necessarie

all'informatizzazione dei geodati di base, come pure su una prima analisi circa la corrispondenza dei dati ai requisiti imposti dalla Confederazione con il modello minimo. Sulla base di queste attività, si sono potute definire le priorità sui geodati basilari che dovranno essere strutturati nel corso dei prossimi anni.

Con la stesura dei documenti riguardanti le esigenze tecniche-informatiche imposte dalla legge sulla geoinformazione, si è potuto iniziare a redigere i primi documenti (Hermes-CSI) riguardanti l'infrastruttura informatica (IGD-AC) e la definizione dei flussi di lavoro necessari per evadere le richieste dei servizi contenenti una componente geografica tramite CSI-richieste.

Durante i tre incontri intercantionali dei coordinatori GIS (CCGEO) si sono affrontati i temi riguardanti lo scambio dei geodati di base tra autorità, nonché la definizione del piano d'azione intercantonale sulla conformità e sull'adeguamento dei geodati secondo il modello minimo.

6.2.5 Ufficio del controlling e dei servizi centrali

L'Ufficio ha fornito il supporto economico-finanziario a tutto il Dipartimento in diversi ambiti: dalla consulenza, alla contabilità finanziaria e analitica, al controlling finanziario dei vari settori del DT – supportando la Direzione e i servizi con reportistica regolare –, nonché all'attività di verifica contabile e finanziaria presso enti legati al Dipartimento (contratto di prestazione con ACR, verifiche presso le aree di servizio autostradali, le imprese di trasporto pubblico a carattere locale, l'ETB per il mandato di gestione dei castelli di Bellinzona, Ticinoenergia, eccetera).

Per quanto attiene all'attività dei servizi centrali, l'Ufficio si è occupato, in collaborazione con i servizi interessati, con il CSI e con la Sezione della logistica (SL), del coordinamento dell'informatica e della logistica del Dipartimento (verifica/autorizzazione richieste HW-SW/arredo/logistica e coordinamento progetti); esso ha inoltre assicurato l'erogazione dei servizi dell'economato, della messaggeria, la riproduzione e stampati come pure la gestione ordinaria di tutte le questioni logistiche legate allo stabile amministrativo 3.

L'Ufficio ha pure coordinato, in collaborazione con la SL, i diversi aspetti relativi ai lavori di finitura ancora sospesi presso lo stabile amministrativo 3, fungendo spesso da referente per le ditte esterne (artigiani, ditte di manutenzione).

6.2.5.1 Informazione e comunicazione

Il Servizio informazione e comunicazione (SI), in collaborazione con i servizi dipartimentali, nonché con enti e associazioni, ha promosso e coordinato una decina di eventi pubblici, fra cui serate e incontri informativi, ai sensi della legislazione ambientale, pianificatoria e in materia di mobilità e strade. Il SI ha inoltre organizzato una decina di conferenze stampa e diramato un centinaio di comunicati stampa.

Nel settore della mobilità è proseguita l'informazione relativa allo stato dei cantieri, così come la campagna per la sicurezza degli addetti alla manutenzione stradale, in collaborazione con i partner ufficiali: il servizio informazione e comunicazione della Cancelleria dello Stato e la RSI. Il SI ha pure aderito alla "Settimana europea della mobilità" (collaborazione con RSI Rete Uno).

Nell'ambito della mobilità lenta: è stato favorito lo scambio d'informazioni sul bike to work nelle aziende e nelle scuole (con Pro Velo) ed è stato confermato il sostegno alla manifestazione Slow up (Piano di Magadino) che ha coinvolto il settore agricolo e la campagna Strade sicure. Si sono inoltre organizzati eventi per sottolineare l'avvio dei lavori relativi a nuovi percorsi ciclabili in Capriasca e Valle Maggia.

La promozione dei trasporti pubblici regionali è stata sostenuta dalla campagna informativa L'aria cambia con arcobaleno al 50%, dall'azione treno-bici (con TILO e con Ticino Discovery

Card). Si segnala tra l'altro l'iniziativa Trasporto pubblico e terza età: viaggiare comodi e sicuri, realizzata in collaborazione con il DI e con le FFS.

Per quanto riguarda l'ambiente: è proseguita la campagna di sensibilizzazione per combattere lo smog estivo e invernale L'aria cambia, promossa in collaborazione con il Gruppo operativo salute e ambiente per la canicola (GOSA).

Nel settore dell'energia: è proseguita la campagna informativa sul risparmio energetico e il risanamento degli edifici Risanare conviene (stand a Ticino Impiantistica), realizzata con i partner del settore.

Per quanto attiene all'educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile: è sempre attiva l'animazione, in collaborazione con il DECS, al Festival Internazionale del Film di Locarno (Cinema e gioventù) e a Castellinaria con la giuria dei giovani per l'assegnazione del premio L'ambiente è qualità di vita.

Si segnala altresì il sostegno (unitamente al DFE) all'evento Scuola in fattoria (giornate didattiche alla scoperta del settore primario), organizzato dall'Unione Contadini Ticinesi.

Nell'ambito dei contatti con i media è stata rafforzata la collaborazione con la Rete Uno della RSI, in particolare per quanto attiene alla trasmissione Squadra esterna, con una serie di puntate sulle attività svolte dal Dipartimento nei diversi settori di competenza sul territorio (mobilità e trasporti pubblici, sicurezza stradale e manutenzione, boschi e pericoli naturali, rinaturazione dei corsi d'acqua, educazione ambientale (scuola in fattoria, eccetera). Oltre a ciò, è stata avviata una collaborazione con la rivista bimestrale "Terra ticinese".

Per quanto concerne la presenza dell'Amministrazione cantonale sui social networks, va infine rilevato che dal dicembre 2014 il DT è su Twitter e Facebook con un tema d'attualità: la mobilità aziendale.

6.2.6 Traffico aereo cantonale

6.2.6.1 In generale

Gli aspetti che hanno caratterizzato il 2015 sono stati tre:

1. La decisione del Consiglio di Stato, basata sull'approvazione del Consiglio federale (17 dicembre 2014) della pianificazione dell'aeroporto di Locarno, di dar seguito alla progettazione delle opere di aggiornamento delle infrastrutture operative civili (allungamento est della pista principale).
2. La decisione dei quattro comuni di Lodrino, Iragna, Osogna e Cresciano, che saranno aggregati in un Comune unico nel 2017, di costituire la Società di gestione pubblica dell'ex-aerodromo militare di Lodrino.
3. L'approvazione federale (30 dicembre 2014) del progetto di un nuovo hangar della Lugano Airport SA (LASA) che permetterà di migliorare la disponibilità di ospitare aeromobili business e di incrementerà le entrate finanziarie della LASA stessa.

6.2.6.2 Aeroporto cantonale di Locarno (6.T9)

L'attività, espressa in movimenti aerei, è aumentata del 4.7% (2013: +3.2%, 2014: +1.8%). In generale quasi tutte le tipologie di utilizzatori hanno registrato un aumento e in particolare le scuole di volo (volo a motore: +17% e volo a vela +16%).

6.2.6.3 Aeroporto regionale di Lugano-Agno

La situazione economica nella quale si trova la Lugano Airport SA (LASA), in parte attenuata dall'accresciuta offerta di voli di linea sulla rotta Lugano – Ginevra assicurata dalle compagnie aeree "Etihad Airways" (ex "Darwin Airlines") e "Swiss Airlines", ha confermato la necessità di aggiornare la strategia di gestione dello scalo. Tra le varie ipotesi quella che potrebbe essere

più interessante sembra essere l'apertura ai privati e ai comuni. A inizio 2015 la città di Lugano, azionista di maggioranza della LASA, ha indicato che deciderà su quale ipotesi di sviluppo adotterà.

6.2.6.4 Aerodromi di Lodrino e Ambrì

A Lodrino sono in piena fase di attuazione le procedure di "civilizzazione" delle attività di volo dell'ex-aerodromo militare, i cui aspetti centrali sono l'acquisizione delle infrastrutture di proprietà della Confederazione e la costituzione della Società di gestione.

Ad Ambrì il progetto di nuovo stadio di ghiaccio a ridosso della zona aeroportuale ha richiesto particolare attenzione nel coordinare le procedure autorizzative di competenza federale, cantonale e comunale. Ne consegue un raccorciamento della pista dagli attuali 2'000 metri a ca. 1'300 metri.

6.2.6.5 Attività degli elicotteri civili

Il primo anno di applicazione della nuova Ordinanza federale sugli atterraggi esterni (agli aeroporti), che ha ridefinito il contesto generale nel quale operano gli elicotteri civili nel trasporto di persone e materiali, non ha provocato grandi problemi, se non per qualche situazione puntuale (anticipo dei voli al mattino e sorvoli di alcuni abitati).

6.2.6.6 Coordinamento delle manifestazioni aeree

Nel 2015 non si è tenuta nessuna manifestazione aerea aperta al grande pubblico, ma solo le normali attività che caratterizzano gli aeroporti ticinesi (porte aperte e campionati di valenza sportiva).

6.3 Divisione dell'ambiente

Dal profilo meteorologico, il 2015 è stato un anno particolarmente caldo e asciutto; a livello di precipitazioni, a sud delle Alpi, il periodo di novembre-dicembre è stato il più asciutto mai avuto. Fattori, questi, particolarmente sfavorevoli all'igiene dell'aria e che hanno quindi contribuito a far registrare un aumento generalizzato delle medie annuali per le polveri fini, il diossido di azoto e l'ozono su tutto il territorio cantonale.

Nel settore dell'energia è continuata la gestione del Programma Edifici con lo scopo di promuovere il risanamento energetico degli edifici, accogliendo, nel 2015, 476 nuove richieste d'incentivo e di conseguenza generando una promessa di versamento di circa CHF 5.83 milioni. L'attività si è inoltre concentrata sulla comunicazione e sull'informazione alla popolazione, presentando uno stand informativo alla manifestazione Ticinoimpiantistica e partecipando a una decina di interventi, momenti formativi e conferenze di vario tipo, oltre che interviste radiofoniche e televisive.

L'attività dello scorso anno è pure stata caratterizzata dal tema prioritario riguardante lo smaltimento dei rifiuti edili. In tale ambito sono state confermate le tre linee d'azione: la promozione del riciclaggio e del riutilizzo, la ricerca di nuove ubicazioni per discariche, unitamente all'intensificazione dell'esportazione verso l'Italia.

Si segnala inoltre che per quanto riguarda l'introduzione della tassa sul sacco cantonale, il Consiglio di Stato ha licenziato nel mese di marzo un messaggio aggiuntivo all'indirizzo del Gran Consiglio (GC) cui ora spetta una decisione in proposito.

Per il settore delle acque, la pianificazione dell'approvvigionamento idrico e delle opere di interesse generale è in avanzata fase di attuazione.

In ambito di risanamento fonico stradale si è proceduto a una riorganizzazione dei processi di elaborazione dei singoli progetti, in base a una strategia condivisa a livello dipartimentale. L'obiettivo è di riuscire a pubblicare l'insieme dei progetti di risanamento fonico relativi alle

strade cantonali e comunali entro il termine del 31 marzo 2018 previsto dall'Ordinanza federale contro l'inquinamento fonico (OIF).

Per quanto riguarda la sicurezza (nuovo concetto cantonale di protezione ABC) il servizio di picchetto del Nucleo Operativo Incidenti (NOI) della SPAAS è intervenuto oltre 60 volte sul campo; esso ha inoltre fornito sostegno agli enti di primo intervento contribuendo in diverse situazioni a rintracciare le cause e a identificare i perturbatori di numerosi episodi.

Sono infine proseguite le attività in gruppi di lavoro trasversali. Il gruppo di lavoro Neobiota ha posto in consultazione interna la strategia elaborata negli scorsi anni e ha promosso numerosi momenti formativi per gli specialisti e per il pubblico, nonché un progetto pilota di inserimento sociale in collaborazione con la Divisione dell'azione sociale e delle famiglie, con Caritas Ticino e con l'Azienda L'Orto.

Nel settore forestale sono proseguiti gli sforzi per promuovere il vettore energetico legno e in collaborazione con l'Ufficio della caccia e della pesca si è completato il "Concetto cantonale per la prevenzione dei danni della selvaggina al bosco".

Nel corso dell'anno si è inoltre dato avvio all'elaborazione di un rapporto sulla gestione sostenibile del bosco ticinese, analizzando, in una fase preliminare, una trentina di indicatori, suddivisi secondo i sei criteri definiti nel 1993 nella Conferenza paneuropea sulle foreste di Helsinki.

Per quanto riguarda la caccia e la pesca, la stagione si è svolta regolarmente, con l'introduzione di alcune modifiche e misure puntuali per migliorare la gestione della fauna, nonché con l'adozione del nuovo Decreto Bandite di caccia 2015/2020.

L'ammontare dei danni nel 2015 è lievemente superiore a quanto risarcito nel 2014; esso è comunque decisamente inferiore rispetto agli anni precedenti. I vigneti sono le colture agricole più danneggiate. Il leggero aumento è la diretta conseguenza dei danni supplementari nei distretti a maggiore vocazione viticola del Cantone (Locarnese, Bellinzonese, Luganese e Mendrisiotto).

Nel settore della pesca hanno destato particolare interesse i diversi lavori di rivitalizzazione sui corsi d'acqua e sui laghi.

Sul fronte della divulgazione, si ricorda il costante impegno del Museo cantonale di storia naturale nell'allestimento di mostre e nelle animazioni, che di anno in anno riscontrano sempre maggior successo. Di particolare rilievo per il piano espositivo è soprattutto l'acquisizione di un globo digitale di grandi dimensioni (Omniglobe 48" dalla ditta Globocces di Amburgo), che va ad aggiornare e ad arricchire l'offerta didattica interattiva del Museo con un prodotto di grande impatto. Per la prima volta, durante l'estate il Museo ha organizzato anche una "vacanza scientifica" sotto forma di colonia diurna in collaborazione con l'Ideatorio dell'USI.

6.3.1 Museo cantonale di storia naturale

6.3.1.1 Attività (6.T10)

Museo cantonale di storia naturale / SUPSI

Nel quadro della convenzione Cantone-SUPSI 2012-2015 è stata realizzata la mostra X-Nature – Il tempo della Terra, il tempo dell'uomo in occasione della manifestazione "Ricerca Live" per il Bicentenario dell'Accademia svizzera di scienze naturali. La mostra è stata realizzata in collaborazione con il Corso di laurea in Architettura d'interni e con il Laboratorio di cultura visiva del DACD sulla base dei progetti di allestimento prodotti dagli studenti. Sempre nel quadro della stessa Convenzione è proseguito il progetto sul permafrost in Ticino, avviato nel 2013, in collaborazione con l'Istituto di Scienze della Terra.

Monte San Giorgio: campagne di scavo e nuovo Museo dei fossili

La notevole quantità di materiale fossile estratto nelle campagne di scavo 2006-2014 ha costretto a rinunciare alle attività di terreno nel 2015 e a concentrare le risorse esistenti sulla

sistemazione, sulla preparazione paleontologica e sullo studio dei reperti già a disposizione. È proseguita l'intensa collaborazione con la Fondazione Monte San Giorgio e con il comune di Mendrisio per il completamento dei lavori di allestimento del nuovo Museo dei fossili del MSG, in particolare per quanto concerne la realizzazione di supporti multimediali interattivi (audioguida del museo). È inoltre continuata l'attività in seno alla Commissione scientifica transnazionale del Monte San Giorgio (presidenza svizzera, carica ricoperta dal Museo) e la relativa rappresentanza nel Comitato strategico transnazionale del sito UNESCO. Nel 2015 si sono inoltre svolte le negoziazioni con la Confederazione relative al rinnovo dell'Accordo programmatico 2012-2019 e la stesura del messaggio per la richiesta del sussidio cantonale per lo stesso periodo.

Antenna CSCF Sud delle Alpi

Anche nel quattordicesimo anno di attività dell'Antenna Sud delle Alpi del Centro svizzero di cartografia della fauna di Neuchâtel (CSCF-Info Fauna), finanziata interamente dalla Confederazione, il Museo ha potuto trarre un sostanziale beneficio dalle attività svolte nell'ambito della georeferenziazione dei dati e nell'utilizzo dei sistemi d'informazione territoriale (SIT), incluso l'accesso a dati cartografici altrimenti riservati. A questo proposito nel mese di ottobre è stato finalmente stipulato l'accordo tra i servizi dell'amministrazione preposti alla conservazione e alla promozione delle specie e Info Species, che ha dato accesso a tutte le banche dati nazionali attraverso un portale centralizzato condiviso (Virtual Data Center, VDC, gestito dal WSL). Tra i principali progetti citiamo soprattutto il proseguimento dell'aggiornamento delle Liste Rosse nazionali e la collaborazione ai programmi nazionali e internazionali di gestione delle banche dati (Webfauna, GBIF, BDM CH).

Antenna Info Flora Sud delle Alpi

Nel corso del 2015 è stato possibile perfezionare un nuovo accordo con la Centrale nazionale svizzera per la flora (Info Flora, Ginevra/Berna), che si è detta disposta a finanziare un'Antenna esterna a sud delle Alpi con sede al Museo, così come avvenuto in passato per l'Antenna sulla fauna. Il responsabile della nuova Antenna entrerà in servizio all'inizio del 2016.

Museo del territorio (MT)

Nel corso dell'estate 2015 il Consiglio di Stato ha deciso l'abbandono del progetto di Museo del territorio, dando mandato alla Divisione dell'ambiente e alla Sezione della logistica di individuare una nuova sede al di fuori del comparto Centro studi di Lugano per il solo Museo di storia naturale. La destinazione del settore archeologico sarà rianalizzata separatamente. Quale possibile destinazione per il nuovo Museo di storia naturale nel corso dell'anno sono giunte molte candidature da parte di enti pubblici e privati (oltre Losone anche Lugano, Locarno, Faido, Blenio, Balerna, Claro, Caslano) inerenti per lo più a stabili da risanare e a sedimi da affittare o da acquistare. Tutte le candidature saranno vagliate nel corso del 2016 insieme a stabili e sedimi già di proprietà dello Stato. Nelle intenzioni del Governo si vorrebbe individuare la nuova sede per fine legislatura (studio di fattibilità entro il 2018), così da poter procedere con il concorso di architettura, la progettazione di dettaglio e la fase di costruzione nel corso della legislatura successiva. Si segnala inoltre che nel corso dell'anno la situazione del Centro studi di Lugano così come il destino del Liceo, della Scuola media e del Museo sono stati oggetto di interrogazioni parlamentari e di numerosi contributi sugli organi di informazione.

6.3.1.2 Ricerca

L'attività scientifica ha interessato numerosi progetti nei campi della geologia, mineralogia, paleontologia, zoologia, botanica e micologia, di cui alcuni hanno potuto beneficiare di importanti sussidi da parte della Confederazione come nel caso degli scavi paleontologici sul Monte San Giorgio. Nel 2015 sono inoltre proseguiti i lavori preliminari per la definizione di un progetto di ricerca della biodiversità nelle principali formazioni forestali del progetto di Parco

nazionale del Locarnese. L'elenco dei progetti che hanno coinvolto il museo nel 2015 (e dei quali non è possibile riferire in dettaglio in questa sede), così come la lista delle pubblicazioni scientifiche scaturite dall'attività di ricerca, è a disposizione al Museo su richiesta.

Sempre molto intensa è stata l'attività in seno a commissioni e gruppi di lavoro. A livello transfrontaliero citiamo in particolare il coinvolgimento nella Commissione scientifica transnazionale del sito UNESCO Monte San Giorgio; a livello nazionale nel Comitato dell'Associazione dei musei di scienze naturali della Svizzera, nella Commissione sulla Convenzione di Washington (CITES), nel GL intercantonale per la sorveglianza delle specie alloctone invasive (AGIN), nella Commissione scientifica svizzera di Info Flora, nella Commissione scientifica svizzera di Info Fauna e nella Commissione Svizzera per la conservazione dei funghi (SKEP); a livello cantonale in particolare nella Commissione scientifica del Parco botanico del Cantone Ticino delle Isole di Brissago, nella Commissione scientifica della Fondazione Bolle di Magadino, nella Commissione cantonale d'esame della VAPKO, nella Commissione cantonale d'esame per l'ottenimento della patente di caccia; nei GL "Parchi nazionali", "Riserve forestali", "Biodiversità in bosco", "Grandi predatori", "Strategia cantonale per lo studio e la protezione degli uccelli", "Chiropteri", "Anfibi e rettili", "Neobiota" e "Zanzare".

6.3.1.3 Conservazione

È proseguito il programma di riorganizzazione, di revisione e di catalogazione delle collezioni scientifiche nei diversi settori naturalistici (minerali, rocce, fossili, vertebrati, invertebrati, piante, funghi e licheni), grazie all'indispensabile collaborazione di specialisti esterni. Anche nel 2015 grande attenzione è stata posta alle modalità di archiviazione e di gestione digitale delle informazioni, così come all'armonizzazione dei sistemi di interscambio dei dati tra musei e banche dati nazionali, in particolare i portali di Info Species e del nodo nazionale del Global Biodiversity Information System (GBIF). Si segnala inoltre l'afflusso di importanti reperti fossili dall'attività di scavo sul Monte San Giorgio. L'elenco dettagliato delle attività legate alla gestione delle collezioni e che hanno impegnato il Museo nel corso del 2015 è a disposizione su richiesta.

6.3.1.4 Documentazione

Come in passato si è provveduto all'acquisizione di articoli, testi scientifici e documenti multimediali per il personale dell'istituto ed è stata fornita assistenza nella ricerca di documentazione alla numerosa utenza esterna (principalmente scolari, studenti, ricercatori e liberi professionisti). È proseguito il lavoro di soggettazione delle opere e degli estratti scientifici dell'intero fondo inerente alla documentazione regionale ("Ticinensia"), così come il riordino dell'archivio e delle pubblicazioni della biblioteca del museo con il trasferimento nel magazzino di Taverne della documentazione "passiva" e di quella di consultazione saltuaria.

Significativi passi avanti sono stati fatti nella gestione della mediateca dell'istituto attraverso le prime fasi di implementazione del programma informatico Canto Cumulus, che permette la condivisione in rete del fondo di immagini, di video e di supporti audio del Museo (è prevista l'estensione del programma anche ad altri servizi dell'AC in collaborazione con il CSI). Nel 2015 il Museo è inoltre entrato a far parte della neocostituita Piattaforma catalografica (GLPC) del DECS, con lo scopo di affrontare in modo interdisciplinare le esigenze relative alla gestione della documentazione dei beni culturali mobili e delle immagini.

Come di consueto è proseguita la gestione degli scambi delle riviste della Società ticinese di scienze naturali (di cui il Museo è sede e principale fruitore) con aggiornamento della banca dati relativa al fondo, ma anche con l'avvio della digitalizzazione di tutta la serie delle pubblicazioni scientifiche della Società ("Bollettini" e "Memorie", dal 1903). La banca dati delle pubblicazioni disponibili al Museo a fine anno contava ca. 25'200 voci.

6.3.1.5 Divulgazione

Esposizione permanente

Nell'esposizione permanente sono quasi stati portati a termine i lavori di riallestimento delle vetrine dedicate agli insetti sociali; mentre sono proseguiti i lavori di aggiornamento dei contenuti della sezione di paleontologia relativa al Monte San Giorgio, alle Gole della Breggia e ai depositi del Pliocene di Novazzano. La sezione dei diorami si è invece arricchita di due reperti particolari nell'area dedicata alla zona alpina, segnatamente un camoscio albino e un ibrido tra uno stambecco e una capra, entrambi provenienti dal Cantone Ticino. Di particolare rilievo per il piano espositivo è soprattutto l'acquisizione del globo digitale di cui si è detto sopra (cfr. punto 6.3).

Nel 2015 i visitatori del piano espositivo sono stati 11'404, di cui 4'616 allievi dei vari ordini di scuola del Cantone.

Mostre

Il 2015 è stato incentrato soprattutto sulla manifestazione "Ricerca Live" per il Bicentenario dell'Accademia svizzera di scienze naturali (1815-2015). Per l'occasione il Museo ha realizzato la mostra X-Nature – Il tempo della Terra, il tempo dell'uomo (21.11.2015 - 25.6.2016), in collaborazione con gli studenti del Corso di laurea in Architettura d'interni e con il Laboratorio di cultura visiva del Dipartimento ambiente, costruzione e design della SUPSI. Sull'esempio di ricerche mirate svolte in Ticino nel campo delle scienze della Terra e della vita, la mostra permette di capire come anche i musei contribuiscano ai progressi della scienza e come molti reperti conservati nelle collezioni rappresentino veri e propri strumenti per fare luce su fenomeni di portata globale nel tempo e nello spazio.

Sempre nell'ambito della manifestazione "Ricerca Live", il Museo ha presentato nei suoi spazi anche la mostra itinerante "Sguardi sulla biodiversità", realizzata dall'associazione Capriasca Ambiente e dagli allievi delle Scuole medie di Tesserete, come pure ha collaborato con la Società ticinese di scienze naturali e con L'ideatorio nello svolgimento di alcune animazioni durante le giornate nazionali della manifestazione, che hanno avuto luogo al Parco Ciani di Lugano.

Come sempre, grande successo ha riscontrato la Giornata internazionale dei Musei ("Tradizioni viventi"), animata da attività e atelier inerenti al rapporto tra uomo e natura sul tema delle piante medicinali, della pesca, dell'apicoltura, degli insetti nocivi e degli uccelli. La Giornata si è svolta con la collaborazione del Gruppo operativo zanzara tigre e della Società ticinese di apicoltura. La promozione e la pubblicità dell'evento sono state realizzate in modo coordinato con i musei della città di Lugano.

Fuori sede è stata riallestita a Rodi, nelle sale del Dazio Grande, una parte della mostra "Erbe di qui, spezie del mondo", realizzata dal Museo nel 2001. Ad Airolo è proseguita la mostra "No limits! – I campioni dell'altitudine" (inaugurata nel 2014), dedicata agli straordinari adattamenti degli organismi alle condizioni estreme dell'ambiente alpino e alle peculiarità della Val Piora. Nell'Aula nel bosco del Patriziato di Faido (ex-segheria), grazie agli accorgimenti conservativi apportati nel 2014 alla piccola mostra dedicata a funghi e licheni, i materiali esposti hanno potuto essere lasciati sul posto durante tutto l'anno. Infine, in collaborazione con la Società micologica Carlo Benzoni di Chiasso, al Museo dei fossili di Meride è stata allestita una vetrina dedicata ai funghi, mentre con la Società micologica di Lugano è stata allestita una mostra micologica nella Sala Comunale di Pura.

Conferenze, relazioni pubbliche, giornate informative, media

Conferenze, relazioni pubbliche e giornate informative si sono tenute in più occasioni, in particolare durante le diverse manifestazioni che hanno coinvolto il Museo nel corso dell'anno. Altre hanno invece avuto luogo al Museo nel quadro delle attività promosse dalla Società ticinese di Scienze naturali. Molto significativa è stata come sempre la presenza del Museo nei

media locali, nazionali e transfrontalieri attraverso contributi di cronaca, approfondimenti e inserti a tema. Numerose sono state altresì le partecipazioni a trasmissioni radiofoniche e televisive.

Pubblicazioni

Nel 2015 il Museo ha prodotto 17 articoli scientifici, 21 contributi divulgativi e 2 rapporti inerenti a studi di approfondimento. Si segnala inoltre il contributo dedicato ai funghi della Riserva forestale della Valle di Lodano nella pubblicazione "Profumi di boschi e pascoli" edita dal patriziato di Lodano. L'attesa per la nuova immagine grafica coordinata del Museo ha invece nuovamente ritardato la pubblicazione dell'opuscolo della prevista nuova serie "Le piccole guide del Museo". L'elenco completo delle pubblicazioni è disponibile presso il Museo su richiesta.

6.3.1.6 Formazione e didattica

Molto numerose, come ogni anno, sono state le attività di formazione in ambito scolastico e accademico (stage, lavori di bachelor, master e dottorato), così come i corsi specialistici con escursioni sul terreno per gruppi e società (nel 2015 soprattutto in ambito botanico).

Particolarmente intensa è stata soprattutto l'attività didattica rivolta alle scuole, alle famiglie e alle fasce inferiori di età, sia con lezioni scolastiche fuori sede, sia con animazioni svolte al Museo, sia attraverso l'attivazione di progetti specifici. Per i diversi ordini di scuola e per le scuole speciali sono infatti stati svolti ben 279 momenti di attività, di cui 162 nell'ambito di progetti didattici specifici. Le animazioni hanno coinvolto 104 classi di scuola dell'infanzia, 155 di scuola elementare, 13 di scuola speciale, 6 di scuola media, 1 delle scuole superiori. Un documento esaustivo sulle molte attività didattiche e di animazione offerte nel 2015 può essere richiesto al Museo. Per la prima volta durante l'estate il Museo ha organizzato anche una "vacanza scientifica" sotto forma di colonia diurna, in collaborazione con l'Istituto scolastico di Lugano e l'Ideatorio dell'USI, alla quale hanno partecipato 15 ragazzi.

6.3.1.7 Consulenza

Internamente (ai servizi dell'Amministrazione):

- perizie e preavvisi per vari servizi del DT (inventari IFP, decreti di protezione di aree di particolare interesse naturalistico, riserve forestali, preavvisi su progetti specifici ecc.)
- determinazioni entomologiche per l'Ufficio fitosanitario cantonale (prevenzione dei danni alle colture)
- catasto dei geotopi del Cantone Ticino (in fase di realizzazione)
- rilascio di autorizzazioni e gestione patenti per la raccolta di rocce, minerali e fossili (nel 2015 137 patenti e 22 autorizzazioni) in base alla Legge cantonale sulla protezione della natura del 12 dicembre 2001.

Esternamente (a favore di terzi):

- informazioni scritte o telefoniche, ricerca di documentazione, consulenze a enti o privati
- determinazione di materiale (in particolare insetti provenienti dalle abitazioni e campioni di piante, funghi o animali inviati da privati)
- contributi alla redazione di opere, correzione di bozze, traduzioni
- prestazioni a radio e televisione per la realizzazione dei programmi
- collaborazione con enti esterni per la realizzazione di specifiche iniziative. Nel 2015 in particolare: Fondazione Monte San Giorgio, Ente turistico Valle di Blenio, Ente turistico e città di Lugano, comuni di Prato Leventina, Airolo e Caslano, Patriziato di Faido, Parco botanico delle Isole di Brissago, Istituto scolastico di Lugano.

Si rileva che le sollecitazioni che giungono al Museo dall'esterno per la realizzazione di specifiche iniziative (in particolare dai comuni, dai patriziati e dagli enti turistici, ma anche dal

mondo della scuola e dagli istituti scientifici) sono in costante crescita, tanto che il museo non è attualmente più in grado di soddisfare le innumerevoli richieste.

6.3.2 Sezione protezione aria, acqua e suolo

6.3.2.1 Considerazioni generali

Il 2015 è stato caratterizzato dalla messa in atto e dal consolidamento dei provvedimenti principali del Piano energetico cantonale (PEC), approvato il 5 novembre 2014 dal Gran Consiglio, che costituisce il riferimento per l'attività della Sezione nel settore dell'energia. Tre sono le linee d'azione per l'efficienza energetica negli edifici e la promozione delle energie rinnovabili per la produzione di energia termica. È proseguito con successo il programma di incentivi cantonali coordinato con il programma federale e il 13 maggio 2015 è stato licenziato il messaggio n. 7091 per una seconda tranches di CHF 30 mio sul periodo 2016-2020; per la promozione della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili si è consolidata l'attività nell'ambito della gestione del Fondo per le energie rinnovabili (FER); per quanto riguarda il settore della mobilità sostenibile, quanto previsto è invece stato bocciato in votazione popolare.

Per quanto riguarda la sicurezza, il concetto di protezione ABC, in particolare il concetto di difesa ABC che specifica i compiti dei corpi pompieri in quest'ambito, è in corso di implementazione attraverso trattative dirette con i comuni interessati (Lugano e Bellinzona). La SPAAS ha messo in atto gli elementi prioritari del concetto ABC, garantendo, attraverso un nucleo operativo incidenti (NOI), un servizio di picchetto permanente in caso di incidente.

Nel settore dei rifiuti, si sottolinea l'intenso lavoro sia a livello d'implementazione dei provvedimenti previsti nel settore, sia a livello operativo. Si segnala in questo contesto:

- il 23 novembre 2015: approvazione da parte Gran Consiglio delle schede di Piano direttore V7 "Discariche" e V6 "Approvvigionamento in materiali inerti";
- il 23 settembre 2015: approvazione da parte Gran Consiglio di un credito quadro d'investimento di CHF 3.1 mio dedicato agli studi pianificatori e alle valutazioni ambientali per le nuove discariche e per i centri logistici d'importanza cantonale; credito che permette una prosecuzione più continua ed efficace dei lavori per il consolidamento degli impianti previsti nelle due schede di PD.

In ambito di risanamento fonico stradale, si è proceduto a una riorganizzazione dei processi di elaborazione dei singoli progetti, sulla base di una strategia condivisa a livello dipartimentale. L'obiettivo è di riuscire a pubblicare i progetti di risanamento fonico relativi alle strade cantonali e comunali entro il termine del 31 marzo 2018 previsto dall'Ordinanza federale contro l'inquinamento fonico (OIF).

Infine, per quanto concerne il monitoraggio ambientale, si segnalano i numerosi aggiornamenti dell'OASI in relazione alla disponibilità e accessibilità dei dati per i vari settori ambientali, in un'ottica di trasparenza improntata al rigore tecnico e all'attendibilità del singolo dato.

6.3.2.2 Ufficio dell'aria, del clima e delle energie rinnovabili (6.T11-13)

6.3.2.2.1 Aria

Per quanto riguarda le polveri fini, il 2015 è iniziato in maniera decisamente promettente, con le medie giornaliere e mensili relative ai primi tre mesi dell'anno in linea con i minimi storici registrati l'anno precedente. L'inatteso e inusuale aumento delle concentrazioni verificatosi durante i mesi di novembre e dicembre ha invece avuto quale conseguenza un aumento generalizzato delle medie annuali su tutto il territorio cantonale, con i valori che si sono attestati approssimativamente al livello di quelli registrati nel 2013.

La meteorologia sfavorevole all'igiene dell'aria durante l'ultima parte dell'anno, oltre a un aumento delle PM10, è stata responsabile anche della scalata delle concentrazioni medie annue di un altro inquinante principale, ovvero il diossido di azoto.

Per quanto riguarda infine l'ozono, il terzo inquinante i cui limiti vengono ancora regolarmente superati in Ticino, l'estate 2015 è stata caratterizzata da un ampissimo soleggiamento e temperature particolarmente elevate; fattori che hanno portato le concentrazioni medie orarie molto spesso oltre il limite fissato dall'Ordinanza contro l'inquinamento atmosferico. In particolare nel Ticino meridionale le medie orarie massime giornaliere hanno spesso superato la soglia d'informazione alla popolazione e in alcuni casi anche il limite di allarme, che con 240 µg/m³ corrisponde al doppio del limite di legge (per informazioni più dettagliate si invita a consultare il tema aria al sito www.ti.ch/oasi).

Nell'ambito della misura delle emissioni, nel corso del 2015 sono state effettuate verifiche analitiche presso 24 aziende industriali e artigianali, per un totale di 44 impianti: 36 sono risultati conformi (82%) e 8 non conformi (18%). Inoltre, sono stati elaborati i dati delle verifiche in delega presso 20 aziende industriali e artigianali, per un totale di 32 impianti: 28 sono risultati conformi (87.5%) e 4 non conformi (12.5%). Per tutti gli impianti non conformi è stato emanato un ordine di risanamento.

6.3.2.2 Energia (6.T11-13)

Nel corso del 2015 è continuata la gestione, da parte dell'agenzia locale integrata nell'Ufficio, del Programma Edifici allo scopo di promuovere il risanamento energetico degli edifici.

Nel 2015 sono state accettate 476 nuove richieste d'incentivo generando una promessa di versamento di circa CHF 5.83 milioni. I risanamenti già realizzati sono stati 452, con un importo versato complessivo di circa CHF 6.02 milioni. Per quanto riguarda gli incentivi cantonali relativi al decreto esecutivo del 14 ottobre 2011, le richieste accettate nel 2015 sono state 454, per un importo promesso di quasi CHF 7 milioni. Dall'inizio del programma cantonale sono stati concessi circa CHF 34 milioni raggiungendo la quota di circa 2'500 richieste di incentivo.

Il messaggio governativo relativo alla seconda tranche di 30 milioni di franchi del credito quadro complessivo di 65 mio per il periodo 2011-2020 per l'ottenimento degli incentivi a favore dell'efficienza energetica e dello sfruttamento delle energie rinnovabili è stato licenziato il 13 maggio 2015. Questi incentivi permetteranno di proseguire con la promozione di provvedimenti in materia di risparmio energetico ed energie rinnovabili coadiuvando il raggiungimento degli obiettivi contenuti nel PEC (piano energetico cantonale).

Un'altra attività importante concerne la comunicazione e l'informazione alla popolazione, con la presenza di uno stand informativo alla manifestazione Ticinoimpiantistica, la partecipazione a una decina d'interventi, di momenti formativi e conferenze di vario tipo, oltre che a interviste radiofoniche e televisive.

6.3.2.3 Ufficio della protezione delle acque e dell'approvvigionamento idrico (6.T14-24)

Per quanto concerne i potenziamenti e gli ampliamenti degli impianti di depurazione delle acque (IDA), presso gli impianti di Foce Maggia e di Foce Ticino sono tuttora in corso i lavori di rinnovo delle stazioni di sollevamento; mentre a Foce Ticino sono terminati i lavori per la realizzazione del sistema di trattamento delle acque di risulta dai fanghi. Presso l'IDA di Bioggio continuano i lavori di ammodernamento e di rinnovo della linea fanghi e di produzione del biogas.

Il progetto di massima per il rinnovo e il potenziamento del trattamento biologico (linea acque) e lo studio di fattibilità per l'eliminazione dei microinquinanti dell'IDA di Vacallo sono stati approvati.

Il nuovo IDA di Rodi è stato ultimato; nel 2016 si procederà con l'allacciamento dei privati. Il trattamento fanghi dell'IDA di Olivone è stato potenziato con un nuovo sistema di disidratazione a coclea. A fine 2015 è stato inoltrato il progetto per il nuovo impianto di depurazione di Campra; l'inizio dei lavori è previsto nel 2016. L'IDA di Airolo è stato migliorato con lo sdoppiamento del bacino di trattamento biologico.

Presso gli altri impianti di medie e grosse dimensioni sono previsti, o in corso, interventi minori volti a migliorarne l'efficienza depurativa, portando man mano le componenti allo stato della tecnica.

I Piani Generali di Smaltimento delle acque (PGS) dei CDA di Lugano e dintorni e del Verbano stanno per concludere l'iter di progettazione che porterà verosimilmente all'approvazione dei rispettivi strumenti nel corso del 2016. I PGS dei CDA del Medio Cassarate e del Pian Scaiolo sono in corso di progettazione con l'obiettivo di concludere l'iter di approvazione entro la fine del 2016. I PGS dei CDA di Mendrisio e dintorni e di Chiasso e dintorni, con l'approvazione dei rispettivi capitolati d'onere a inizio 2016, potranno riprendere l'iter di progettazione, che si concluderà con l'approvazione dei rispettivi strumenti indicativamente nei primi mesi del 2018. Sono attualmente in corso di allestimento 55 PGS di sezioni comunali, corrispondenti a 35 comuni. 216 sezioni comunali su un totale di 247 hanno un PGC o un PGS in vigore, di cui tuttavia 115 hanno un documento antecedente il 2000. Considerata l'età di questi documenti è auspicabile che i comuni interessati procedano nei prossimi anni a una revisione del documento in vigore.

Il controllo degli scarichi industriali è proseguito nel 2015 con il rinnovo delle autorizzazioni di scarico delle acque pretrattate in canalizzazione (16) e le verifiche analitiche delle emissioni (ca. 500 prelievi). I controlli regolari degli scarichi unitamente a un'accresciuta sensibilità ambientale hanno permesso di registrare una costante diminuzione dei parametri fuori specifica nei campioni analizzati dal 2002 a oggi.

Per il 2015 vi è infine da segnalare il collaudo delle nuove installazioni di trattamento delle acque del centro dell'ACR di Bioggio, che si è dotato di impianti in grado di ridurre il volume dei liquami contenenti sostanze pericolose da smaltire oltre Gottardo.

Per il settore dell'automobile è proseguita la procedura volta a demandare i controlli a un ente esterno. In quest'ambito sono stati effettuati ca. 300 sopralluoghi a futura memoria presso le attività (sulle ca. 1200 totali) ed è stata allestita una bozza di convenzione.

È proseguito il controllo dei distributori di benzina (ca. 80 attività); mentre i controlli nel settore artigianale si sono concentrati principalmente sui cantieri nautici (ca. 35) e sulle ditte di autotrasporto (ca. 75).

Il settore dei tank è stato caratterizzato dalla scadenza del termine ultimo per il risanamento dei serbatoi interrati a parete semplice. I serbatoi non a norma a inizio 2015 erano 913, le richieste di deroga al termine di risanamento sono state 666 e le decisioni intimate con ordine di procedere con la messa a norma sono state 277. Dei 913 serbatoi interrati non a norma, 767 (ovvero l'84%) sono stati nel frattempo risanati o messi fuori servizio. Sono inoltre stati emessi 3'122 ordini di controllo, di cui 2'075 riguardanti i serbatoi e i restanti 1'047 riguardanti gli apparecchi d'allarme. Infine, sono stati registrati 6'588 controlli annunciati dalle ditte tramite la piattaforma Tankclearing.

È proseguita la revisione dei Piani di protezione delle acque sotterranee (PPAS) per quelle captazioni che non risultano ancora conformi ai disposti legali. È stato adottato il PPAS per le sorgenti carsiche del comune di Lugano, mentre nel comune di Torricella Taverna l'adozione del PPAS da parte del Consiglio di Stato è imminente; nel comune di Quinto, essa è avvenuta a inizio 2016. Sono state stralciate le zone di protezione S2 provvisorie di oltre 20 sorgenti situate nei comuni di Quinto, Biasca, Acquarossa, Croglio e Mezzovico-Vira, con il relativo ripristino della totale edificabilità dei fondi toccati dai vincoli determinati dall'Ordinanza federale sulla protezione delle acque (OPAc).

Il numero di concessioni per lo sfruttamento della geotermia si attesta a 103 ed è stabile rispetto al dato dello scorso anno (105). I volumi di acqua sotterranea dati in concessione a

uso termico hanno fatto segnare un'ulteriore contrazione, scendendo a 9'400 litri/min rispetto ai 12'500 litri/min del 2014.

La pianificazione dell'approvvigionamento idrico e delle opere d'interesse generale è in avanzata fase di attuazione. Nel 2015 il Consiglio di Stato ha adottato i Piani cantonali d'approvvigionamento idrico (PCAI) del Piano di Magadino (variate 2015) e del Locarnese. Finora sono quindi stati adottati i PCAI di 21 comprensori e altri 7 sono già stati presentati ai Comuni; uno è attualmente in fase di studio. In stretta collaborazione con il Laboratorio cantonale e gli enti interessati, l'Ufficio ha stabilito gli interventi necessari per la messa in conformità alle leggi e normative settoriali in vigore delle infrastrutture d'approvvigionamento idrico di diversi Comuni. È stata rilasciata l'autorizzazione all'inizio anticipato dei lavori a 18 progetti urgenti d'approvvigionamento idrico, che sono conformi ai relativi PCAI e la cui realizzazione è prevista in concomitanza con opere di altri settori (es. posa canalizzazioni acque luride). Nel 2015 sono stati versati sussidi per opere di approvvigionamento idrico per un totale di CHF 4'284'478.00. I 19 preavvisi rilasciati nel 2015 su regolamenti comunali per la distribuzione dell'acqua potabile hanno permesso di appurare come sempre più spesso i comuni adottino il regolamento tipo (scaricabile dal sito internet dell'Ufficio), assicurandosi così uno strumento efficace per la gestione dell'azienda acqua potabile.

6.3.2.4 Ufficio della gestione dei rischi ambientali e del suolo

La revisione dell'Ordinanza sulla protezione contro gli incidenti rilevanti (OPIR) ha comportato l'esonero dal campo di applicazione della stessa di una ventina di impianti stazionari con potenziale di pericolo contenuto. D'altra parte, si è resa necessaria l'inclusione di alcune industrie farmaceutiche che utilizzano sostanze altamente attive. Per le vie di comunicazione sono state definite le strade cantonali assoggettate all'OPIR, per le quali è pianificata nel 2016 la preparazione dei necessari rapporti brevi e dei piani d'intervento.

La procedura di consultazione del nuovo concetto cantonale per la protezione atomica, biologica e chimica (ABC) è stata portata a termine con l'allestimento di un rapporto tecnico-finanziario all'attenzione del Consiglio di Stato e sono state avviate le trattative per concretizzare le riforme previste. Il servizio di picchetto del Nucleo Operativo Incidenti (NOI) della SPAAS è intervenuto oltre 60 volte sul campo; esso ha inoltre fornito sostegno agli enti di primo intervento contribuendo a rintracciare le cause e a identificare i perturbatori di numerosi episodi.

Sono proseguite le verifiche ispettive e le consulenze (125) alle attività che richiedono una gestione corretta di prodotti chimici, affiancate da una ventina di controlli analitici su prodotti. Sono stati promossi diversi momenti informativi in ragione dell'introduzione generalizzata del nuovo sistema di caratterizzazione globale armonizzata GHS. Nel settore dell'impiego di organismi a scopi biotecnologici, di ricerca e di diagnostica, si segnala la diminuzione del numero di non conformità a fronte di un costante numero d'ispezioni a testimonianza dell'ottima qualità degli impianti presenti in Ticino.

In aggiunta alle attività correnti per la tutela della qualità del suolo, per esempio in zone agricole o sui grandi cantieri, è stato intrapreso un primo controllo dei prodotti fitosanitari impiegati per la gestione dei vigneti ubicati in zona SAC. Sono stati pubblicati sulla pagina OASI i dati del monitoraggio in continuo dell'umidità del suolo, nonché i dati della qualità chimica risultanti da diverse campagne di misura ripetute nel tempo.

Sono infine proseguite le attività in gruppi di lavoro trasversali. Il gruppo di lavoro Neobiota ha posto in consultazione interna la strategia elaborata negli scorsi anni e ha promosso numerosi momenti formativi per gli specialisti e per il grande pubblico. La ReteInfo amianto è stata sollecitata per indicazioni tecniche o procedurali relative alla presenza di questo minerale in edifici suscettibili. Nell'ambito della Commissione internazionale per la protezione delle acque Italo-Svizzere CIP AIS, sono state pubblicate le prime indagini esaustive sulla presenza di microinquinanti nel lago Ceresio.

6.3.2.5 Ufficio prevenzione rumori (6.T25-29)

Nel 2015 in ambito di risanamento fonico stradale l'Ufficio ha coordinato 17 progetti, elaborati da studi d'ingegneria, concernenti il catasto del rumore e il relativo risanamento fonico delle strade cantonali e comunali. Un apposito gruppo di lavoro operativo ha elaborato una strategia d'intervento basata in particolare sulla posa di pavimentazioni fonoassorbenti e sulle misure d'isolamento acustico sugli edifici. In questo ambito è iniziata pure la preparazione di un messaggio per la richiesta di un ulteriore credito quadro. L'Ufficio si è espresso su 6 progetti di risanamento fonico autostradali e su un centinaio di progetti concernenti le strade cantonali e comunali. Si è collaborato pure sull'allestimento di valutazioni foniche per i programmi di agglomerato di terza generazione (PAL3, PALoc3, PAB3 e PAM3).

Per quanto riguarda i progetti ferroviari se ne segnala la pubblicazione di due concernenti l'aumento di capacità del nodo ferroviario di Bellinzona e la modernizzazione delle infrastrutture del Gambarogno. La fase esecutiva delle misure d'isolamento acustico sugli edifici (finestre fonoisolanti), nell'ambito dei progetti di risanamento fonico ferroviario, è terminata (o quasi completata) per 48 progetti, mentre deve ancora iniziare per i restanti 2 progetti (Lugano e Paradiso).

Per quanto concerne il progetto AlpTransit (ATG), sono state redatte diverse prese di posizione della Sezione per 3 modifiche di progetto e per 18 progetti di dettaglio.

In merito ai cantieri vi sono state alcune segnalazioni (9 reclami) da parte di privati cittadini per i rumori molesti e per le vibrazioni. Per questi casi, come di consueto, l'Ufficio ha offerto supporto e consulenza tecnica ai comuni.

Per i poligoni di tiro, sono stati completati i rapporti fonici con le relative conclusioni per ogni singolo impianto. Nell'ambito del gruppo di lavoro Tiro Ticino si dovrà decidere come procedere con le proposte di risanamento.

Da rilevare il notevole numero di domande di costruzione (966) e di notifiche (745) valutate come pure l'allestimento di 46 preavvisi in merito a piani regolatori.

In ambito di radiazioni non ionizzanti (ORNI) sono state valutate 179 domande di costruzione; circa un terzo di quelle inerenti a impianti di comunicazione mobile è stato oggetto di opposizioni. Per ciò che concerne il coordinamento degli impianti (osteggiato dagli operatori di telefonia mobile), la recente modifica dell'art. 5 RORNI stabilisce che il coordinamento, la contenzione e la giustificazione dell'ubicazione dei siti sono ora auspicati, ma non possono costituire di per sé un motivo valido per negare una licenza edilizia.

6.3.2.6 Ufficio dei rifiuti e dei siti inquinati

Per quanto riguarda l'introduzione della tassa sul sacco cantonale, il Consiglio di Stato ha licenziato il 5 marzo 2015 un messaggio aggiuntivo all'indirizzo del Gran Consiglio (GC), mentre nel settore dei rifiuti edili, il GC ha approvato il 23 settembre 2015 un credito quadro d'investimento di CHF 3.1 mio, dedicato agli studi pianificatori e alle valutazioni ambientali per le nuove discariche e per i centri logistici d'importanza cantonale, e ha evaso il 23 novembre 2015 i ricorsi alle Schede di PD V6 Approvvigionamento in materiali inerti e V7 Discariche.

Nel settore delle discariche per materiali inerti segnaliamo la pubblicazione della variante di PR relativa all'ampliamento della discarica di Gnosca, la chiusura della discarica di Ronco-Bedretto e il rilascio della licenza edilizia per la discarica di Monteggio. Sul fronte invece dell'esportazione in ex cave d'inerti in Italia, l'Ufficio ha rilasciato 16 notifiche per le 5 piattaforme in esercizio e per 3 grossi cantieri, mentre il 12 marzo 2015 è stato sottoscritto un documento d'intesa di coordinamento transfrontaliero per la gestione dei materiali inerti fra la Regione Lombardia e il Ticino.

Nel settore dei rifiuti biogeni si sono avviate le procedure pianificatorie (PUC) per l'insediamento di due impianti di compostaggio/metanizzazione, il primo ubicato sul comune di

Locarno presso l'ex discarica del Pizzante e il secondo a cavallo dei comuni di Ponte Capriasca e Taverne-Torricella.

Nel settore dei siti inquinati, l'Ufficio ha gestito una quarantina d'incarti inerenti a indagini preliminari e a provvedimenti di sorveglianza e di risanamento. Esso ha pure convalidato lo stralcio dal catasto di 6 siti inquinati, nonché rilasciato 60 autorizzazioni all'alienazione e/o al frazionamento di fondi iscritti nel catasto. Per tutti i fondi censiti nel catasto (ca. 2'300) sono inoltre state inserite a Registro Fondiario le menzioni "sito inquinato" o "sito contaminato", mentre all'UFAM è stata inoltrata la richiesta di presa di posizione dello studio delle varianti di risanamento, concernente il sito contaminato "exTugir/exGalvachrom" di Monteceneri-Rivera.

Oltre ai regolari controlli presso le imprese di smaltimento rifiuti, le discariche per materiali inerti e gli impianti di compostaggio, vanno infine segnalati la pubblicazione del censimento rifiuti (www.ti.ch/rifiuti) con l'analisi dei dati 2014 per le varie tipologie di rifiuti prodotte in Ticino, il primo incontro informativo con le imprese di smaltimento rifiuti, l'avvio su mandato del Dipartimento del territorio (DT) e con il sostegno dell'Azienda cantonale dei rifiuti (ACR) del progetto pilota denominato "Montagne pulite", nonché la prima fiera sul riciclaggio dei rifiuti, denominata "ti-riciclo" e patrocinata dal DT.

6.3.2.7 Ufficio del monitoraggio ambientale

Nel 2015 le attività ricorrenti dell'Ufficio del monitoraggio ambientale (UMAm) hanno ricalcato quelle del 2014 (gestione di reti di stazioni automatiche, prelievo di campioni, analisi di laboratorio, gestione e integrazione di dati, flussi e pubblicazione dati, studi e rapporti), con una costante ricerca di nuove possibilità di ottimizzare il rapporto costi/benefici di queste attività. Nel laboratorio è inoltre continuata la fase di riorganizzazione interna e di documentazione delle procedure operative (SOP e linee guida), mentre è stato messo gradualmente in funzione con successo il nuovo sistema informatico di gestione delle attività e dei dati.

Durante il 2015, anno internazionale del suolo e della luce, sul portale www.ti.ch/oasi sono state pubblicate due nuove pagine web con dati riguardanti lo stato fisico e chimico del suolo e le mappe d'inquinamento luminoso per il Ticino con il relativo studio. A ridosso dell'estate è stata pubblicata la pagina con i dati della balneabilità di laghi e fiumi, mentre nella seconda metà dell'anno hanno avuto luogo i lavori per l'adattamento del portale al nuovo layout ufficiale del sito dell'amministrazione (aggiornato a gennaio 2016).

È proseguito lo studio sull'inquinamento luminoso e sono state poste le basi per uno studio sul campo delle prestazioni di sensori a basso costo della qualità dell'aria e per il calcolo del potenziale eolico in Ticino.

Sono infine da segnalare le collaborazioni a vari progetti, cui sono dedicate diverse risorse regolate tramite contratti di prestazione: progetti dell'Ufficio federale dell'ambiente (MFM-U contratto rinnovato nel 2015 per il quadriennio 2016-2019, NAQUA, ICPW), intercantonali (applicazione qualità dell'aria "airCheck" per smartphone) e internazionali (CIP AIS e iMONITRAF!).

Internamente l'UMAm si occupa anche di statistiche ambientali e ha coordinato i temi informatica, geoinformazione e trasparenza per il settore ambientale.

6.3.2.8 Servizio per il coordinamento e la valutazione ambientale (6.T30)

In ambito pianificatorio sono stati valutati 48 Piani regolatori (o varianti). Nell'ambito dell'applicazione dell'Ordinanza sull'esame d'impatto ambientale (OEIA) sono stati esaminati 17 progetti (13 rapporti in procedura di approvazione e 3 indagini preliminari). Inoltre è stata fornita la consulenza per una ventina di progetti d'impianto. L'evoluzione degli anni trascorsi indica come il numero di Rapporti sull'impatto ambientale (RIA) valutati si attestò attorno alla decina annua.

Nel 2015 si segnalano in particolare 4 potenziamenti ferroviari in vista dell'apertura della Nuova ferrovia transalpina (NFTA), 3 impianti per il trattamento di rifiuti e 3 progetti preliminari per l'impiego di materiali inerti per la riqualifica di fondali o rive dei laghi.

È stata valutata, a diversi stadi, la fattibilità di 6 nuovi progetti per piccoli impianti idroelettrici, 2 dei quali integrati in impianti esistenti, 1 nell'ambito di un potenziamento e 8 ulteriori richieste di nuovi prelievi minori (esistenti e non) a scopi diversi.

Diverse sono state anche le tematiche trattate in collaborazione con la Sezione dell'agricoltura, concernenti la protezione delle acque, del suolo e dell'aria. Tra queste si menzionano in particolare problematiche legate a depositi di letame, contratti di ritiro/cessione concimi aziendali e di concimi aziendali sugli alpeggi.

In collaborazione con l'Ufficio di sviluppo economico, sono stati valutati 9 casi di sussidi cantonali ai sensi della Linn (Legge sull'innovazione economica). Oltre alla verifica di eventuali correttivi da apportare a strutture esistenti, s'incluse una componente di protezione ambientale all'interno dei progetti di innovazione economica.

6.3.2.9 Ufficio dei servizi tecnico amministrativi (6.T31-34)

Nel 2015 sono stati trattati 807 rapporti d'intervento dei Corpi pompieri (843 nel 2014) riguardanti altrettanti interventi. L'ammontare dei costi anticipati dallo Stato è stato di circa CHF 847'905.00, mentre per il loro recupero, al 31 dicembre, era stato fatturato un importo di circa CHF 1'327'339.00.

Il servizio domande di costruzione ha trattato 3'795 (3894 nel 2014) nuove domande di costruzione (non sono conteggiate quelle riesaminate a seguito di richieste atti), 1'552 (1248 nel 2014) nuove notifiche di costruzione (non sono conteggiate quelle riesaminate a seguito di richieste atti) pervenute alla Sezione direttamente dai Comuni, 75 (58 nel 2014) progetti di strade comunali e 56 (57 nel 2014) progetti di strade cantonali o altri progetti cantonali (1).

6.3.3 Sezione forestale

6.3.3.1 Piano forestale cantonale

Nell'ambito dell'attuazione del Piano forestale cantonale (PFC, la cui relazione è consultabile sul sito www.ti.ch/pfc), l'attenzione è stata posta, come nello scorso anno, sulla salvaguardia e la cura del bosco di protezione e sulla tutela della biodiversità. In riferimento ai punti cardine del Piano forestale cantonale, si può stilare questo sommario bilancio:

- **Funzione di protezione**: la realizzazione di progetti selvicolturali ha interessato, nel periodo 2008-15, una superficie di bosco di protezione di circa 3'910 ha, vale a dire – in media – 488 ha all'anno. La superficie curata nel 2015 è stata di 617 ha. Il raggiungimento dell'obiettivo fissato dal PFC (800 ha all'anno) richiederà ancora del tempo, ma ci si sta muovendo – con grande impegno – nella giusta direzione. In quest'ambito, le iniziative e la collaborazione di Comuni, consorzi ed enti proprietari di bosco sono di primaria importanza.
- **Funzione di produzione**: il dato delle utilizzazioni del 2015 – 87'727 mc – conferma la tendenza all'aumento della produzione legnosa in corso nell'ultimo decennio e segna un incremento del 6% rispetto alla media degli ultimi quattro anni. Il 77% di questo volume è stato destinato alla produzione di energia, mentre la rimanenza è costituita da legname d'opera. Come previsto, si è assistito a una diminuzione rispetto ai quantitativi di legname tagliati lo scorso anno, che erano dovuti alla forte incidenza delle utilizzazioni forzate causate dai danni dell'inverno 2013-14. L'obiettivo fissato nel PFC (150'000 mc annui entro il 2017) non potrà essere raggiunto. Si spera comunque che questo *trend*, che è un chiaro segno dell'intensificarsi delle attività selvicolturali, possa confermarsi e consolidarsi almeno fino alla soglia dei 100'000 mc annui. Ciò sarà più facilmente possibile, se le condizioni del mercato internazionale permetteranno di incrementare lo smercio di legname d'opera.

- *Biodiversità in bosco*: nel 2015 sono stati ripristinati 30 ha di selve castanili, 16 ha di pascoli alberati e 2.2 ha di habitat particolari. È stata inoltre istituita in Valle d'Arbedo, la riserva forestale del Motto di Arbino, con una superficie di 344 ha.

Tra le funzioni sociali, si assiste a una crescita d'interesse nei confronti della funzione ricreativa del bosco, testimoniata dall'incremento alla Sezione forestale di un numero sempre maggiore di progetti. In quest'ambito, la Sezione ha anche collaborato con l'Ufficio del piano direttore all'analisi delle caratteristiche dello svago di prossimità nel comprensorio delle Terre di Pedemonte e del delta della Maggia.

Con decisione governativa del 18 marzo 2015 è stata approvata la documentazione "*Comparti territoriali con area forestale in crescita*", che è divenuta parte integrante, come allegato L, del Piano forestale cantonale. Facendo riferimento al capitolo 5 di tale Piano, essa suddivide il territorio cantonale in due parti: quella in cui la superficie forestale è in espansione e quella dove quest'ultima è sostanzialmente stabile. Questa delimitazione, richiesta dall'art. 8a dell'Ordinanza federale sulle foreste, eserciterà effetti sulle modalità da prendere prioritariamente in considerazione per la compensazione delle aree dissodate.

Il progetto di "*Concetto cantonale per la prevenzione dei danni della selvaggina al bosco*", realizzato dalla Sezione forestale in collaborazione con l'Ufficio della caccia e della pesca, è stato oggetto nel corso dell'anno di una rielaborazione e di un completamento, resisi necessari al fine di tener conto delle osservazioni scaturite nella consultazione dei servizi cantonali. Grazie a questo lavoro la stesura del Concetto è da ritenersi conclusa.

Nel corso dell'anno si è inoltre dato avvio all'elaborazione di un rapporto sulla gestione sostenibile del bosco ticinese. È stata individuata, in fase preliminare, una trentina d'indicatori, suddivisi secondo i sei criteri definiti nel 1993 nella Conferenza paneuropea sulle foreste di Helsinki. È in corso l'analisi di questi indicatori, che incontra diverse difficoltà a causa dell'inomogeneità delle basi statistiche a disposizione. La conclusione di questo lavoro è prevista per il 2016.

6.3.3.2 Progetti forestali e pericoli naturali (6.T50-56)

Il PFI 2012-2015 settore 55 "economia forestale" ammontava inizialmente a CHF 29 mio ed è stato aumentato nel 2012 di CHF 6 mio (di cui CHF 3.10 mio per la delocalizzazione delle aziende dalla zona industriale di Preonzo e CHF 2.90 mio per la promozione dell'energia del legno in relazione al DL 35/2007 e al DL 41/2009) e di ulteriori CHF 5 mio nel 2014 (per finanziare i progetti di ripristino riguardanti gli importanti danni alle foreste registrati nel corso dell'inverno 2013-2014 e dare avvio al progetto di delocalizzazione dello Stadio della Valascia ad Ambri). Ora con questi aumenti il PFI 2012-2015 ammonta a CHF 40 mio. A consuntivo sono stati spesi al netto CHF 36.66 mio (di cui CHF 28.50 mio nel quadriennio 2004-2007 e CHF 29.08 mio nel quadriennio 2008-2011) con una minore uscita di CHF 3.34 mio.

La minore spesa è da imputare, in parte, ai ritardi accumulati su i progetti di delocalizzazione delle aziende dalla zona industriale di Preonzo e dello Stadio della Valascia e, in parte, ai lavori selvicolturali riguardanti i danni alle foreste, che sono stati limitati al minimo indispensabile.

Per la delocalizzazione delle aziende dalla zona industriale di Preonzo i contributi cantonali riversati fino a ora ammontano a CHF 2.41 mio (CHF 1.23 mio nel 2013, CHF 0.26 mio nel 2014 e CHF 0.92 mio nel 2015). I restanti CHF 0.81 mio verranno riversati nel prossimo quadriennio, sulla base dell'avanzamento dei lavori.

Il progetto per la delocalizzazione dello Stadio della Valascia ha avuto inizio a fine 2015 con il rilascio della licenza edilizia per la costruzione del nuovo stadio. La prima tranche dei contributi cantonali versati a carico del piano finanziario 2012-2015 ammonta a CHF 1.26 mio. I restanti CHF 2.97 mio saranno riversati nel prossimo quadriennio, sulla base dell'avanzamento dei lavori.

Nell'ambito dell'energia del legno sono stati versati, nel periodo 2012-2015, per gli impianti a legna CHF 3.60 mio da parte della Sezione forestale e CHF 0.31 mio da parte della Sezione protezione aria, acqua e suolo (con preavviso della Sezione forestale).

Nel 2015, per la selvicoltura, i danni alle foreste, la prevenzione contro gli incendi di bosco, le infrastrutture forestali e i pericoli naturali sono stati investiti CHF 35.31 mio (CHF 26.14 nel 2014, CHF 27.48 nel 2013, CHF 18.74 mio nel 2012, CHF 21.54 mio nel 2011, CHF 21.33 mio nel 2010, CHF 21.25 mio nel 2009 e CHF 19.93 mio nel 2008).

Indicativamente i progetti di competenza della Sezione forestale (SF), sussidiati dal Cantone e/o dalla Confederazione, in corso di realizzazione e/o ultimati nel 2015 si ripartiscono su 257 cantieri (244 nel 2014, 199 nel 2013, 249 nel 2012, 252 nel 2011, 213 nel 2010 e 246 nel 2009), così suddivisi:

- Bosco di protezione (selvicoltura), 67 progetti (56 nel 2014, 64 nel 2013, 83 nel 2012, 92 nel 2011, 70 nel 2010 e 73 nel 2009)
- Bosco di protezione (strade): 42 progetti (23 nel 2014, 27 nel 2013, 49 nel 2012, 38 nel 2011, 33 nel 2010 e 35 nel 2009)
- Bosco di protezione (opere antincendio): 7 progetti (4 nel 2014, 4 nel 2013, 7 nel 2012, 9 nel 2011, 5 nel 2010 e 8 nel 2009)
- Biodiversità (selve castanili e lariceti): 22 progetti (15 nel 2014, 12 nel 2013, 20 nel 2012, 16 nel 2011, 12 nel 2010 e 17 nel 2009)
- Opere di premunizioni (escluso monitoraggio): 23 progetti (25 nel 2014, 31 nel 2013, 46 nel 2012, 43 nel 2011, 35 nel 2010 e 42 nel 2009)
- Monitoraggi: 71 oggetti attivi (31 finanziati tramite progetti sussidiati e 40 finanziati al 100% dal Cantone) dei quali 54 vengono misurati totalmente o in parte dall'UPIP
- Protezione del bosco (ex danni alle foreste): 25 progetti (48 nel 2014, 42 nel 2013, 23 nel 2012, 34 nel 2011, 45 nel 2010 e 54 nel 2009)

6.3.3.2.1 Eventi naturali

Dal profilo meteorologico, il 2015 è stato un anno particolarmente caldo e asciutto. Si tratta, infatti, dell'anno più caldo mai registrato in Svizzera: la temperatura annuale ha superato la norma 1981-2010 di ben 1.29 °C stabilendo un nuovo primato. A sud delle Alpi e in Engadina si è verificato il secondo inverno più mite e a livello svizzero la seconda estate più calda e il terzo novembre più mite dell'inizio delle misurazioni nel 1864. Per quanto riguarda le precipitazioni, a sud delle Alpi si è registrato nei mesi di novembre-dicembre il periodo più asciutto mai avuto (Meteosvizzera: Bollettino del clima dell'anno 2015).

Valanghe

Malgrado le abbondanti nevicate e un inverno particolarmente mite a sud delle Alpi, le condizioni meteorologiche hanno consentito la formazione di un manto nevoso compatto e ben consolidato; pertanto nel 2015 si sono prodotte poche valanghe. Nella banca dati StorMe ne sono state inventariate solo due: l'una il 7 febbraio a Acquacalda e l'altra il 22 febbraio sul versante sud della Cima della Trosa in Val Grande (zona Ciabött), dove si è staccato l'intero fronte da 1'700 m slm a 1'800 m slm per un volume di deposito complessivo di circa 9'500 m³ di neve (scheda StorMe 2015-L-0001).

Caduta sassi e crolli di roccia

Il 2015 è stato un anno normale per gli eventi di caduta sassi e di crolli di roccia, unica tipologia di fenomeno che si manifesta anche durante i periodi di assenza di precipitazioni.

Dei 42 eventi di crollo inventariati nella banca dati StorMe, prodottisi durante tutto l'arco dell'anno, vale la pena di segnalare il crollo del 25 maggio 2015 lungo le sponde del riale Righetti a Bellinzona-Carasso, che ha comportato la caduta di massi di notevoli dimensioni. In particolare un masso di 17 m³ si è arrestato in bosco a circa 130 metri dalle prime abitazioni. Il

volume di stacco complessivo è stato valutato pari a circa 150 m³ (scheda StorMe 2015-S-0002).

Altro evento degno di nota è il crollo di roccia dal versante idrografico destro della Val Mara avvenuto presumibilmente in primavera. Lo stacco ha comportato la mobilitazione di circa 3'200 m³ di materiale roccioso e l'occlusione totale del torrente. Il deposito in alveo ha raggiunto localmente circa 8 m di altezza. Le successive valutazioni svolte sul terreno hanno permesso di stimare altri 1'300 m³ di roccia potenzialmente instabile (scheda StorMe 2015-S-0027).

Da menzionare anche lo stacco per scivolamento di un lastrone di circa 50 m³ di roccia dal versante est del Monte San Salvatore nei pressi della Forca di San Martino avvenuto il 14 settembre 2015 verso le 4 del mattino. In quest'occasione, malgrado la maggior parte del detrito sia stata trattenuta dalle reti paramassi, un masso di 2 m³ ha perforato una delle reti e invaso la strada cantonale insieme ad altro detrito, interrompendola in entrambe le direzioni. Parte del detrito, oltrepassata la strada, ha raggiunto la rete elastica a protezione della linea ferroviaria (scheda StorMe 2015-S-0022).

6.3.3.3 Crediti d'investimento

Nel corso dell'anno 2015 sono stati stipulati 6 nuovi contratti di prestito impegnando un importo di CHF 1'924'000.00. La cifra è di nuovo in linea con quelle degli anni precedenti. I beneficiari sono stati soprattutto i comuni, i patriziati e i consorzi che grazie a questi prestiti possono gestire in modo razionale la loro liquidità coprendo i costi residui dei progetti forestali. Si segnala inoltre il rientro di CHF 1'680'575.00 provenienti dalle quote di rimborso dei prestiti concessi. Tutti i creditori hanno rimborsato la quota annua. I versamenti (acconti o saldi) per vecchi e nuovi prestiti elargiti nel 2015 ammontano a CHF 2'128'000.00. Il contingente netto versato dalla Confederazione al Cantone Ticino nell'anno 2015 è stato di CHF 322'719.00. I primi rimborsi alla Confederazione inizieranno nel 2017 poiché la stessa ha concesso delle proroghe per gli anni 2014, 2015 e 2016. La cifra da rimborsare alla Confederazione dal 2017 al 2036 (stato 31.12.2015) ammonta a CHF 12'774'067.20. Il saldo del conto "credito di investimento" al 31 dicembre 2015 ammontava a CHF 1'176'073.30 (interessi compresi). Dal 1994 al 2015 sono stati sostenuti 134 progetti forestali decidendo crediti per un importo totale di CHF 31'531'950.00. Fino ad ora 57 prestiti sono stati interamente rimborsati, mentre 77 sono ancora attivi.

Viste le attuali condizioni del mercato del denaro e in modo particolare i tassi d'interesse applicati dagli istituti bancari sui conti correnti; a contare dal 1. gennaio 2015, non è più corrisposto alcun interesse sul fondo forestale dove sono depositati i soldi dei crediti d'investimento (Risoluzione Divisione risorse del 20.01.2015).

6.3.3.4 Produzione legnosa (6.T35-41)

Il dato delle utilizzazioni legnose del 2015, ossia 87'727 mc, conferma in effetti la tendenza in atto da alcuni anni. Come già fatto rimarcare in precedenza, il risultato ottenuto segna un incremento del 6% rispetto alla media degli ultimi quattro anni. Come previsto, si è assistito a una diminuzione rispetto ai quantitativi di legname tagliati nel 2014, il cui notevole quantitativo era dovuto in parte alla forte incidenza delle utilizzazioni forzate causate dai danni dell'inverno 2013-14.

Il risultato raggiunto indica in modo chiaro come in questo ambito si stiano consolidando importanti progressi che lasciano ben sperare per il futuro. Un fattore limitante – sulla rimozione del quale la Sezione intende concentrare i propri sforzi nei prossimi anni – è costituito dall'inadeguatezza per un esbosco e un trasporto razionali di una parte importante della rete viaria esistente. In molti casi mancano piazzali per l'installazione di gru a cavo e per la lavorazione del legname. Non sono inoltre rari i casi in cui le strade forestali presentano "colli di bottiglia" (strette) a valle, che rendono impossibile l'uso dei mezzi di trasporto del

legname più adeguati, con conseguenti maggiori costi. Nel corso degli ultimi anni, nell'ambito della pianificazione forestale sono stati individuati – dal profilo tecnico – i comparti boscati che presentano le condizioni più favorevoli per la valorizzazione della produzione legnosa. In queste aree, secondo quanto previsto dalla misura operativa 9.4.2 del PFC, il Cantone sta ora promovendo – d'intesa con i proprietari di bosco – miglioramenti all'infrastruttura viaria forestale che permettano di migliorare l'economicità delle operazioni di taglio ed esbosco.

6.3.3.5 Promozione energia del legno

La Sezione forestale promuove da tempo l'utilizzo della legna quale fonte di energia. Nel 2015 sono stati fatti importanti passi in avanti a Losone, dove i lavori principali di realizzazione del nuovo impianto di teleriscaldamento a legna si sono conclusi e l'impianto è entrato formalmente in esercizio nel corso del mese di ottobre. Nel prossimo anno verranno realizzati gli ultimi interventi relativi alla rete con l'allacciamento di ulteriori stabili, che porteranno al funzionamento a pieno regime dell'impianto. Lo stesso dicasi per un altro impianto del Locarnese, che riguarda l'abitato di Intragna.

Altri importanti progetti sono inoltre entrati nella loro fase di realizzazione, con l'inoltro formale di una richiesta d'aiuto finanziario (si tratta dei progetti di Quinto, Biasca e Airolo, eccetera).

6.3.3.6 Filiere Bosco-legno e Energie rinnovabili nell'ambito della NPR

La Sezione forestale è direttamente coinvolta in particolare in un accordo programmatico che l'Autorità cantonale ha siglato con quella federale nell'ambito della Nuova politica regionale.

Nel corso del 2015 il progetto Locarno-Ovest si è consolidato con l'entrata in funzione del Direttore della Società costituita dalle varie Aziende partecipanti al progetto. È stato inoltre seguito con interesse l'importante progetto promosso da Federlegno, volto a valutare le possibilità di valorizzazione del legname frondifero in Ticino.

6.3.3.7 Conservazione del bosco (6.T44, T45)

Le domande di dissodamento trattate nel corso del 2015 presentano i dati seguenti:

<i>Proposte di decisione emesse</i>	35
<i>Dissodamenti concessi (o preavvisati favorevolmente)</i>	34
<i>Superficie totale dissodamenti concessi</i>	mq 72'088
<i>Tasse di compensazione e contributi di plusvalore</i>	CHF 747'646.00
<i>Garanzie finanziarie richieste</i>	CHF 576'100.00

Gli accertamenti effettuati nel corso dell'anno presentano i dati seguenti:

<u>Accertamenti puntuali</u> (art. 10 cpv. 1 LFo / art. 4 RLCFo)	
<i>Decisioni emesse</i>	57
<u>Accertamenti generali</u> (art. 10 cpv. 2 LFo / art. 5 RLCFo)	
<i>Decisioni emesse</i>	0

6.3.3.8 Misurazione ghiacciai (6.T46)

La Sezione forestale cantonale misura annualmente le variazioni frontali di 7 ghiacciai delle Alpi ticinesi: Basodino, Cavagnoli, Corno, Valleggia, Crosolina (Campo Tencia), Bresciana (Adula) e Vadrecc di Camadra.

I dati e le foto sono trasmessi a Zurigo alla Commissione dei ghiacciai della Società svizzera di scienze naturali presso l'Istituto di idrologia e glaciologia del Politecnico federale di Zurigo. Nel 2015 sono stati misurati tutti i ghiacciai ticinesi, tranne il Bresciana e quello di Camadra. Il rilievo del Corno, del Valleggia e del Cavagnoli sono stati eseguiti in condizioni ottimali; il

rilievo del ghiacciaio del Basodino è stato reso difficoltoso dalla nebbia, mentre il fronte del Crosolina era coperto in parte dalla neve caduta a settembre.

Di seguito un rapido riassunto nivo-meteorologico dell'ultimo inverno e successivamente un breve commento per ogni ghiacciaio.

Autunno 2014 - settembre 2015

Durante il mese di novembre abbondanti precipitazioni hanno colpito il Ticino, anche sotto forma di neve (sopra i 1'500-1'600 msm) dopo la seconda metà del mese. Di conseguenza a inizio stagione (sopra i 1'700-1'800 msm) è stato registrato uno spessore della neve superiore rispetto alla media pluriennale. Dopo un mese di dicembre asciutto e povero di neve le successive nevicate si sono verificate tra metà gennaio e metà febbraio 2015.

Per quanto concerne i dati rilevati dagli osservatori a Robiei, le ultime precipitazioni nevose sono cadute a inizio aprile; sempre per Robiei fino a metà aprile 2015 lo spessore della neve è stato superiore alla media pluriennale, mentre in seguito è risultato inferiore. Per altre stazioni di osservazione (per esempio Piora) l'altezza media della neve corrisponde grossomodo alla media pluriennale fino a inizio marzo, poi è decisamente inferiore.

Il 2015 è stato contrassegnato da un'estate tra le più calde da 150 anni. Particolarmente eccezionale è stata la sequenza di giornate con temperature sopra i 30°C e l'isoterma di 0°C spesso vicino ai 4'500-5'000 msm. Le temperature estive hanno pertanto inciso fortemente sul bilancio dei ghiacciai. Le nevicate di settembre hanno per contro contribuito a ridurre la fusione ricoprendo "precocemente" i ghiacciai.

6.3.3.9 Formazione professionale (6.T47-48)

Nel 2015 ai corsi interaziendali per gli apprendisti selvicoltori, in totale 93 giornate, hanno partecipato 227 apprendisti nei tre anni di tirocinio. I corsi sono organizzati in collaborazione con l'Associazione svizzera d'economia forestale di Soletta e la Scuola forestale specializzata superiore di Maienfeld. Sono essenziali per dare a tutti gli apprendisti un'istruzione univoca e di buona qualità.

Per quanto riguarda le attività di postformazione, i corsi di taglio ed esbosco E28, E29, E30, i corsi motosega e i corsi di taglio speciali del Punto d'appoggio del Mte.Ceneri, con la certificazione che vale come attestato d'abilitazione ai sensi dell'articolo 48 del Regolamento della Legge cantonale sulle foreste, hanno visto la partecipazione di 166 persone distribuite su 113 giornate/corso. Un impegno importante assunto dalla Sezione forestale a beneficio di chi lavora in bosco, privati, liberi professionisti e dipendenti. A questi corsi partecipano operai di aziende elettriche, della protezione civile, militari, agricoltori, operai di aziende e imprese forestali, giardinieri e singole persone che lavorano nel proprio bosco.

In totale nel 2015 si sono svolti 239 giorni di corsi con la partecipazione di 506 persone. A fine 2015, 1065 persone hanno ottenuto il certificato E 28 e 106 il certificato E 29. Diversi utenti hanno seguito il corso di due giorni sull'uso della motosega e alcuni selvicoltori il corso "Tagli speciali".

6.3.3.10 Il vivaio di Lattecaldo a Morbio Superiore (6.T49)

Nel 2015 i quantitativi di piantine vendute (complessivi 24446 pezzi) hanno prodotto un fatturato di CHF 289'896.43. Rispetto al 2014 vi è stato un aumento di oltre 19'000 piantine vendute (80%) e un maggior ricavo di oltre CHF 113'000.00. Il clima mite autunnale ha favorito le piantagioni nei progetti in fase di chiusura dei lotti ambientali (Alp Transit e circonvallazione Roveredo). La messa a dimora di specie resinose in ambito forestale è limitata. La vendita a privati continua ad acquistare importanza per numero di piantine e fatturato.

Gli arbusti, validi alleati nei progetti di promozione della biodiversità, ricoprono un ruolo importante nella produzione (37%) affiancati dalle latifoglie (39%). La bassa percentuale di resinose (22%) è forse indizio che per le piantagioni nella fascia montana si prediligono le latifoglie, anche in prospettiva di un cambiamento climatico.

La svolta positiva per quanto riguarda la vendita di piantine nel 2015 è la combinazione di fattori positivi che posizionano il vivaio forestale quale centro per la fornitura di piantine di provenienza autoctona anche in ambiti non forestali. La vendita di castagni innestati e di fruttiferi sta dando i primi frutti.

Anche la vendita di piante in zolla ha riscontrato un importante aumento (801 pz nel 2015 rispetto ai 531 pz del 2014). A questo risultato positivo hanno contribuito la vendita di grandi piante in zolla per i progetti forestali, una maggiore produzione di zolle e l'acquisto di una zollatrice che permette di lavorare, estrarre e fornire piante in zolla di migliore qualità e con maggior efficienza.

6.3.3.11 Il Demanio forestale

Nel corso del 2015, con l'ausilio della Squadra forestale del Demanio, sono stati trattati complessivamente 18 ha di bosco demaniale, con il taglio di 1'150 mc di legname.

Inoltre, anche a seguito dei danni alle foreste causate dalla neve nell'inverno precedente (2013-2014), nei comprensori demaniali con popolamenti con alta densità di abete rosso, si è proceduto con la posa di trappole per il bostrico, allo scopo di monitorare le evoluzioni annue di questo insetto.

È infine continuata come negli scorsi anni la fornitura di cippato agli stabili dell'Amministrazione cantonale, con un quantitativo medio di 800/mc all'anno.

6.3.3.12 Prevenzione e incendi di bosco (6.T42-43)

In Ticino, così come nel resto della Svizzera, il 2015 è stato l'anno più caldo e meno piovoso dal 1864, ossia dall'inizio delle misurazioni climatiche ufficiali. L'anno è stato caratterizzato da un inverno e da una primavera generalmente miti, soleggiati e con parecchi intervalli di vento da nord sino a basse quote, e da un'estate eccezionalmente torrida e secca. Pure l'autunno ha fatto registrare temperature ampiamente fuori norma, con una quasi assenza di precipitazioni da metà ottobre sino all'inizio di gennaio 2016.

Fortunatamente durante questo intervallo la siccità non è stata accompagnata da fasi favoniche, altrimenti il pericolo d'incendio avrebbe rappresentato una minaccia ancor più elevata. In generale, sebbene l'anno sia stato insolitamente secco e caldo, gli incendi di bosco e pascolo sono stati relativamente poco numerosi, e in media con superfici tutto sommato contenute. L'unico incendio di medie dimensioni si è verificato il 13 aprile sul Monte Ceneri in territorio di Bironico (comune di Monteceneri).

6.3.3.13 Legislazione

Dal profilo legislativo è stato profuso un grosso sforzo – in collaborazione con l'Ufficio giuridico del Dipartimento del territorio – per portare a termine l'iter di approvazione riguardante la modifica della Legge cantonale sulle foreste (art. 6, 7, 8 e 33).

Le modifiche di legge proposte sono state approvate dal Gran Consiglio nel corso della primavera e successivamente le stesse sono state sottoposte all'Autorità federale per il preavviso. In parallelo alle modifiche degli articoli di legge sono pure state preparate le proposte di modifica dei corrispettivi articoli del Regolamento, approvate dal Consiglio di Stato nell'autunno e pure sottoposte all'UFAM per il preavviso di competenza.

La procedura di modifica della Legge cantonale sulle foreste si è quindi conclusa positivamente, consentendo al Consiglio di Stato di decretare la sua entrata in vigore a contare dal 1. gennaio 2016.

6.3.4 Ufficio della caccia e della pesca

6.3.4.1 Caccia (6.T58-62)

6.3.4.1.1 Legislazione

L'8 luglio 2015 il Consiglio di Stato ha emanato il Regolamento sulla caccia e la protezione dei mammiferi e degli uccelli selvatici, valevole per la stagione venatoria 2015.

La caccia alta ha preso avvio domenica 30 agosto ed è terminata il 19 settembre. La caccia al camoscio è stata modulata come la stagione 2014, la cattura del maschio senza vincoli era infatti permessa nei primi 3 giorni di caccia. La caccia alla marmotta è stata aperta dal 1. al 2 settembre. Come nel 2014, la caccia alta si è nuovamente protratta oltre la consueta data di chiusura e sono stati aggiunti 2 ulteriori giorni di caccia al cervo e al cinghiale (26 e 27 settembre).

6.3.4.1.2 Commissioni

Commissione consultiva della caccia

La Commissione si è riunita il 3 luglio 2015 per discutere le proposte di modifica del RALCC valevoli per la stagione venatoria 2015 e in data 2 ottobre 2015 per valutare l'esito della stagione di caccia alta e per definire le disposizioni per la caccia tardo autunnale al cervo e invernale al cinghiale.

Commissione esami nuovi cacciatori

La Commissione si è riunita il 16 aprile 2015 per definire l'organizzazione delle tre sessioni d'esame e il 16 giugno 2015 allo scopo di valutare l'esito dell'esame 2015 in previsione delle future sessioni.

Commissione consultiva per la protezione della fauna a Sud del Ponte diga di Melide

La Commissione non si è riunita nel 2015.

6.3.4.1.3 Gruppi di lavoro

Habitat (GLH)

Il Gruppo di lavoro habitat si è riunito il 31 marzo 2015 per valutare ed evadere gli interventi puntuali di ripristino proposti dalle Società venatorie ed Enti interessati.

Ungulati (GLU)

Il Gruppo di lavoro ungulati si è riunito il 12 giugno 2015 per valutare le proposte di modifica del RALCC valevoli per la stagione venatoria 2015.

Selvaggina minuta (GLSM)

Il Gruppo lavoro si è riunito il 20 maggio 2015 per valutare i dati inerenti alla stagione venatoria 2014 e le proposte di modifica del RALCC.

Uccelli ittiofagi (GLUI)

Il Gruppo di lavoro uccelli ittiofagi si è riunito il 21 ottobre 2015 per valutare la situazione attuale e pianificare gli interventi dissuasivi.

Bandite (GLB)

Terminata la fase di consultazione del nuovo decreto esecutivo, il Gruppo di lavoro Bandite si è riunito un'ultima volta il 13 febbraio 2015 per definire alcuni aspetti di dettaglio. Il Gruppo di lavoro ha formalmente cessato la sua attività grazie alla pubblicazione del nuovo decreto Bandite di Caccia 2015/2020 sul Foglio ufficiale no. 17 del 03 marzo 2015 (entrato in vigore il 1. agosto 2015).

6.3.4.1.4 Contravvenzioni e autodenunce

L'attività di prevenzione e repressione degli abusi alla legislazione sulla caccia ha comportato l'intimazione di 198 procedure di contravvenzione (235 nel 2014), delle quali 11 denunciate al Ministero Pubblico. Sono state ritirate 16 patenti. Le autodenunce sono state 200 (187 nel 2014).

6.3.4.1.5 Danni alle colture agricole

I danni alle colture agricole risarciti nel 2015 ammontano a CHF 825'608.00 (CHF 756'935.00 nel 2014). Il cervo è responsabile del 65% dei danni (CHF 525'532.00), mentre il cinghiale ne ha causato il 29% (CHF 244'416.00). Il restante 6% (CHF 45'660.00) è stato causato principalmente dal capriolo. L'ammontare dei danni nel 2015 è lievemente superiore a quanto risarcito nel 2014 e, come negli scorsi anni, i vigneti sono le colture agricole più danneggiate. Il leggero aumento è la diretta conseguenza dell'aumento dei danni nei distretti a maggiore vocazione viticola del Cantone (Locarnese, Bellinzonese, Luganese e Mendrisiotto).

6.3.4.2 Pesca (6.T63-66)

6.3.4.2.1 Legislazione

Le modifiche del Regolamento della Legge cantonale sulla pesca e la protezione dei pesci e gamberi indigeni per la stagione di pesca 2015 decise a seguito della Commissione consultiva sulla pesca sono le seguenti:

- divieto di entrata in acqua nelle zone del temolo (Maggia esclusa) dal 15 marzo al 30 aprile;
- moratoria della pesca al temolo nei fiumi Ticino, Moesa e Brenno;
- decreto legislativo per la stagione 2015 per la pesca con due canne nei laghi Ritom, Naret Grande e Sambuco per lo sfoltimento dei grandi predatori.

6.3.4.2.2 Commissioni

Nell'ambito delle attività della Commissione italo-svizzera per la pesca si sono tenute 2 riunioni della Sottocommissione tecnica, in data 13 aprile 2015 (Gudo) e 22 settembre 2015 (Pallanza), e una riunione della Commissione in data 15 giugno 2015 (Locarno).

La Commissione consultiva sulla pesca si è riunita una volta, il 10 settembre 2015 a Bellinzona.

6.3.4.2.3 Interventi tecnici sui corpi d'acqua

A seguito delle modifiche del 2011 della LPac e dell'OPAc, ai Cantoni è stato chiesto di pianificare la rinaturazione delle acque e di metterle in atto. La prima pianificazione strategica riguarda la rivitalizzazione dei corsi d'acqua. Pianificazione adottata dal Consiglio di Stato a fine 2014. Entro la fine del 2022 sarà attesa quella relativa alle rive dei laghi. I progetti di recupero dei corsi d'acqua saranno sempre più numerosi. L'Ufficio caccia e pesca è rappresentato nel Team operativo che assegna i sussidi cantonali, promuove questi interventi e segue le fasi realizzative. Per i dettagli di quanto realizzato nel 2015 si rimanda alle note dell'Ufficio dei corsi d'acqua che si occupa degli aspetti finanziari di queste opere.

6.3.4.2.4 Domande di costruzione

Nel 2015 sono state esaminate e preavvisate 439 domande di costruzione.

6.3.4.2.5 Inquinamenti

Tenuto conto dell'istituzione del Gruppo cantonale di picchetto a supporto degli enti di primo intervento, con il quale l'Ufficio della caccia e della pesca collabora, si decide di rimandare al loro rapporto questa tematica, in quanto sicuramente più esaustivo.

6.3.4.2.6 Contravvenzioni

L'attività di prevenzione e repressione degli abusi alla legislazione sulla pesca ha comportato l'apertura di 219 procedure di contravvenzione (239 nel 2014). In 25 casi si è proceduto al ritiro della licenza (32 nel 2014).

6.4 Divisione dello sviluppo territoriale e della mobilità

Durante il 2015 gli accenti e gli impegni principali della Divisione hanno toccato:

- il coordinamento interno ed esterno per l'attuazione dei Programmi di agglomerato di 2.a generazione;
- l'accompagnamento dell'allestimento dei Programmi di agglomerato di 3.a generazione;
- la ripresa del progetto del nodo intermodale della stazione di Muralto (PALOC) nell'ambito della pianificazione generale del comparto;
- l'allestimento del progetto per l'introduzione della tassa di collegamento;
- l'allestimento delle basi per l'applicazione della revisione della LPT e per il relativo aggiornamento del PD;
- il consolidamento della prassi riguardante la valutazione e la gestione delle domande di costruzione riguardanti i rustici e l'accompagnamento delle nuove norme sulle residenze secondarie;
- la revisione della Legge sui beni culturali;
- l'allestimento delle basi pianificatorie di competenza cantonale (traffico regionale) per la realizzazione della tappa realizzativa 2030 del Programma strategico di sviluppo dell'infrastruttura ferroviaria (FAIF) e l'accompagnamento del progetto tram-treno del Luganese;
- la pianificazione finanziaria dei trasporti pubblici e dell'offerta del traffico ferroviario regionale all'orizzonte 2020 (galleria di base del Ceneri).

Si segnalano inoltre i seguenti temi e progetti rilevanti, che hanno impegnato nel 2015 lo Staff/progetti speciali:

- nel settore dei parchi nazionali è stato assicurato il coordinamento a livello cantonale (esame documentazione, incontri informativi, coordinamento intercantonale con Cantone Grigioni) nell'ambito della procedura di creazione dei candidati parchi nazionali Adula e Locarnese. Si sono svolte le negoziazioni con l'Ufficio federale dell'ambiente, il Cantone Grigioni e gli enti responsabili dei parchi, che hanno portato all'allestimento di convenzioni-programma (periodo 2016-2017) per assicurare il finanziamento della prossima fase di affinamento dei progetti, fino alle votazioni consultive nei comuni interessati;
- nell'ambito della valorizzazione dei Castelli di Bellinzona, in collaborazione con l'Ufficio dei beni culturali, la Sezione della logistica e il DECS, si è potuto completare il piano di finanziamento e dare avvio al cantiere del nuovo allestimento della collezione archeologica del Castello di Montebello;
- è stato assicurato il coordinamento tra il Museo cantonale di storia naturale e la Fondazione Monte San Giorgio nell'ambito dell'allestimento di una convenzione-programma (periodo 2016-2019) con l'Ufficio federale dell'ambiente per il finanziamento della gestione e della valorizzazione del sito Monte San Giorgio, Patrimonio mondiale dell'UNESCO;
- è stato allestito il messaggio concernente la partecipazione al finanziamento della gestione e delle attività della Fondazione Valle Bavona per gli anni 2016-2019.

6.4.1 Sezione dello sviluppo territoriale

6.4.1.1 Aspetti generali

La Sezione dello sviluppo territoriale ha il compito di coordinare, stimolare e orientare l'attività dei quattro uffici che la compongono nei campi della pianificazione del territorio, della tutela e

cura bei beni culturali e in quello della valorizzazione della natura e del paesaggio. Accanto ai progetti e alle attività descritte nei capitoli dei singoli uffici, si segnalano qui di seguito alcuni temi o progetti che, per la loro rilevanza in termini d'impegno generale e di importanza, hanno contraddistinto il 2015.

- Adattamento della politica di sviluppo territoriale alle disposizioni 2014 della Legge federale sulla pianificazione del territorio (LPT): attraverso un'organizzazione di progetto specifica, sono stati avviati i lavori di adattamento del Piano Direttore secondo il programma stabilito nel messaggio n. 6975, approvato dal Gran Consiglio il 18 dicembre 2014. Il 2015 è stato consacrato ai lavori d'analisi riguardanti lo stato e l'evoluzione delle zone edificabili, nonché ad approfondimenti riguardanti il modello territoriale cantonale, lo sviluppo centripeto degli insediamenti e i fattori che contribuiscono a influenzare la qualità del tessuto edificato. Nel 2016 saranno aggiornati e posti in consultazione gli indirizzi di sviluppo territoriale, con particolare attenzione agli insediamenti, alle zone per il lavoro e agli spazi liberi di fondovalle.
- Programmi d'agglomerato: la Sezione, presente nella direzione di progetto, ha accompagnato l'attuazione delle misure fissate dai Programmi di 2a generazione e ha fornito sostanziali contributi all'elaborazione dei quattro programmi di 3a generazione.
- Rustici: l'anno è stato caratterizzato dal consolidamento della prassi sviluppata negli scorsi anni riguardante la valutazione e la gestione delle domande di costruzione. L'organizzazione interna è stata semplificata: la Sezione si è direttamente assunta il compito di esaminare le domande, prima assegnato a una specifica commissione (commissione rustici).
- Residenze secondarie: con l'approvazione, il 24 marzo 2015, della Legge sulle abitazioni secondarie da parte del Parlamento federale, la gestione del tema si avvia verso un periodo di maggior stabilità, dopo l'accettazione nel 2012 dell'iniziativa Weber. Nello stesso tempo la Sezione ha attivato i lavori d'analisi della situazione in vista dell'integrazione nel Piano direttore di misure, previste dalla legge federale sulla pianificazione del territorio, atte a bilanciare il rapporto tra abitazioni primarie e secondarie.
- Riordino degli elettrodotti: dopo la conclusione di uno studio svolto in collaborazione con Swissgrid, FFS, AET volto a riordinare e ad ammodernare la rete degli elettrodotti ad alta tensione nel comparto dell'alto Ticino (Valli Maggia, Leventina e Bedretto), sono stati avviati i lavori per procedere con lo stesso approccio anche nel resto del Cantone (cfr. cap. 6.4.1.2).
- Legge sui beni culturali: si sono conclusi i lavori volti a elaborare una proposta di revisione e di aggiornamento della Legge sui beni culturali. La proposta è stata recepita dal Consiglio di Stato nel rapporto trasmesso al Gran Consiglio in risposta all'iniziativa popolare generica "un futuro per il nostro passato" (14'774 firme).
- Piani di utilizzazione cantonale (PUC): si segnala l'avvio della revisione del PUC del Monte Generoso e la trasmissione al Tribunale amministrativo cantonale delle osservazioni riguardanti i ricorsi presentati contro il PUC del Parco del Piano di Magadino. Per quest'ultimo si segnala l'avvio delle procedure d'istituzione dell'Ente Parco. Il 23 dicembre 2015 il Consiglio di Stato ha infine licenziato il messaggio per il finanziamento nel prossimo quadriennio del PUC del Parco delle Gole della Breggia.
- Monitoraggio effetti Alp Transit: la Sezione partecipa a un gruppo di lavoro federale che accompagna un progetto, coordinato dall'Ufficio federale dello sviluppo territoriale.
- Piattaforma paesaggio: la Sezione ha coordinato 5 riunioni della piattaforma (organo di coordinamento interdipartimentale per la valutazione e il coordinamento dello stanziamento di sostegni finanziari a progetti di valorizzazione del paesaggio).

6.4.1.2 Ufficio del Piano direttore (6.T71)

6.4.1.2.1 Modifiche del PD e aspetti procedurali

Durante il 2015 l'Ufficio del Piano direttore (UPD) ha affrontato l'aggiornamento dei contenuti del Piano direttore riguardante le seguenti schede:

- Scheda R7 Poli di sviluppo economico: il 18 novembre 2015 il Consiglio di Stato ha adottato lo stralcio del PSE di Valera (di grado *Risultato intermedio*);
- Scheda R/M5 Agglomerato del Mendrisiotto: il 18 novembre 2015 il Consiglio di Stato ha adattato la scheda per precisare le sue competenze sulla misura relativa al comparto di Valera (di grado *Dato acquisito*); concretamente, il Consiglio di Stato ha deciso di elaborare un Piano di utilizzazione cantonale;
- Scheda R9 Svago di prossimità: il 18 novembre 2015 il Consiglio di Stato ha adottato l'inserimento della nuova area di svago "Fiume Lavaggio" (di grado *Risultato intermedio*);
- Scheda P1 Paesaggio: il 18 novembre 2015 il Consiglio di Stato ha adottato la modifica di alcune linee di forza del paesaggio nel Mendrisiotto, volte a rafforzare il carattere aperto della Campagna Adorna (grado *Dato acquisito*);
- Scheda P4 Componenti naturali: modifiche puntuali a seguito dell'approvazione federale;
- Scheda P8 Territorio agricolo: il 18 novembre 2015 il Consiglio di Stato ha adottato una modifica volta a rafforzare l'indirizzo relativo alla salvaguardia del territorio agricolo (grado *Dato acquisito*);
- Scheda M1 Piano cantonale dei trasporti: aggiornamenti volti a garantire la coerenza formale con le schede sugli agglomerati (R/M da 2 a 4) adottate dal Consiglio di Stato nel 2014;
- Scheda M9 Infrastruttura aeronautica: adeguamenti volti a garantire la coerenza con il Piano settoriale Infrastruttura aeronautica della Confederazione;
- Scheda V10 Poligoni di tiro: il 18 novembre 2015 il Consiglio di Stato ha adottato la modifica della misura relativa al nuovo poligono regionale del Monte Ceneri e più precisamente il suo spostamento dalla località Poreggia alla Piazza d'armi, in corrispondenza dell'esistente poligono;
- Scheda P5 Parchi naturali: consultazione sul consolidamento in *Dato acquisito* della misura relativa al progetto di Parco nazionale Parc Adula, per il quale nel 2016 è in programma la votazione consultiva popolare.

6.4.1.2.2 Altre attività dell'ufficio

Il 2015 è stato caratterizzato da due importanti compiti, i lavori preparatori per l'adeguamento del Piano direttore alle modifiche della Legge federale sulla pianificazione del territorio (cfr. cap. 6.4.1.1.) e l'elaborazione dei Programmi d'agglomerato di terza generazione.

Di seguito l'elenco di altre attività correlate al Piano direttore e a singole schede:

- Scheda P7, Laghi e rive lacustri: dal 2013 il coordinamento del Gruppo di lavoro Laghi e rive lacustri è affidato all'UPD. La sua mansione principale è sostenere l'implementazione della scheda di PD, in particolare attraverso l'esame coordinato di atti pianificatori e domande di costruzione. Tra i progetti del 2015 meritano di essere segnalati: la conclusione di due studi di fattibilità per la riqualifica ecologica (con integrazione di passeggiate pubbliche) dei tratti di riva Capolago-Melano e Caslano-Ponte Tresa; l'elaborazione di uno studio volto a verificare la fattibilità di un'area di trasbordo per materiali di scavo pulito a Melide Falciò; la consultazione del Comune di Caslano sul progetto di Decreto di protezione cantonale della foce della Magliasina; l'elaborazione di una strategia per il recupero della fruibilità delle rive lacustri.

- Scheda P8, Territorio agricolo: verifica e aggiornamento dei dati relativi alle superfici per l'avvicendamento colturale (SAC).
- Scheda R9, Svago di prossimità: pubblicazione della valutazione dell'area "Terre di Pedemonte - Delta della Maggia"; allestimento della valutazione dell'area "Corteglia-Castello".
- Scheda V3 Energia: lavori preparatori in vista dell'adeguamento della scheda (strategia rete elettrodotti).
- Scheda V8 Cave: analisi dei risultati della consultazione ed elaborazione del relativo rapporto in vista dell'adozione della scheda (prevista nel 2016).
- Aggiornamento della cartografia online del PD.

L'UPD ha inoltre partecipato a diverse consultazioni e iniziative cantonali e federali, tra cui in particolare:

- programma d'attuazione della politica regionale 2016-2019 del Cantone Ticino;
- preconsultazione Piano d'azione Strategia Biodiversità Svizzera;
- adattamento ai cambiamenti climatici (rendicontazione dei Cantoni 2015);
- strategia reti elettriche (consultazione);
- indagine conoscitiva modifiche OPAC;
- messaggio per la richiesta di un credito per il periodo 2016-19 destinato ai sentieri escursionistici di importanza cantonale;
- programma San Gottardo 2020;
- nomadi;
- seconda fase della revisione della Legge federale sulla pianificazione del territorio;
- piano strategico Mobility pricing;
- revisione parziale 1+ della legge federale sulla navigazione aerea (LNA);
- consultazione nuova Politica aeronautica del Consiglio federale;
- indagine conoscitiva dell'UFAC relativa alle modifiche dello spazio aereo;
- revisione del piano direttore del Canton Vallese (consultazione);
- adattamenti del piano direttore del Canton Uri;
- monitoraggio degli effetti del tunnel di base del Gottardo da parte dell'ARE;
- progetti modello di terza generazione della Confederazione (Politica degli agglomerati).

Nel 2015 si è svolta la procedura federale di consultazione del Piano settoriale elettrodotti (schede 106 e 109) relativa al comparto Alto Ticino - parte ovest della strategia cantonale in materia di elettrodotti (partner: Swissgrid, FFS e AET). Si sono inoltre create le premesse per estendere i lavori al resto del territorio cantonale.

L'UPD ha anche partecipato ai seguenti gruppi di lavoro e/o programmi:

- Piano cantonale dell'alloggio;
- Progetti modello della Confederazione;
- moderazione del traffico (partecipazione al GMT e al gruppo di lavoro per la revisione della direttiva);
- risanamento fonico delle strade cantonali (gruppo di lavoro);
- KPK - Kommission Richtplanung.

Infine, l'UPD ha fornito brevi contributi redazionali per il bollettino federale *Intra Info*.

6.4.1.2.3 L'Osservatorio dello sviluppo territoriale

L'UPD ha coordinato i lavori dell'Osservatorio dello sviluppo territoriale (OST-TI), attribuiti con mandato esterno all'Accademia di Mendrisio.

Il 2015 è stato caratterizzato in particolare dalla pubblicazione di due contributi tematici: “Gli spazi liberi del fondovalle del Cantone Ticino”; “Valutazione dei terreni liberi in area di attività”. È pure stato aggiornato il set degli indicatori di monitoraggio.

6.4.1.3 Ufficio della pianificazione locale (6.T68)

6.4.1.3.1 Atti pianificatori soggetti a procedura

I dati numerici di decisioni correlate a procedure di modifica di Piani regolatori elaborate dall'Ufficio sono riassunti nella tabella 6.T68. A questi occorre aggiungere anche le procedure relative all'adozione o alla modifica di Piani di utilizzazione cantonale (PUC), i preavvisi governativi vincolanti per il compenso agricolo, le decisioni su parti di approvazione di PR sospese o di rettifica di precedenti decisioni. Nel complesso l'Ufficio ha pertanto elaborato 309 decisioni (270 nel 2014). Contestualmente alle decisioni governative di modifica di PR state pure proposte le decisioni di 223 ricorsi di prima istanza (134 nel 2014).

Nell'ambito del processo d'informatizzazione dei PR sono state inoltre formulate 17 decisioni in corso di procedura e 7 fuori procedura.

6.4.1.3.2 Attività straordinaria e attività correlate

Tra i compiti straordinari del 2015 segnaliamo in particolare:

- le collaborazioni a livello di pianificazione regionale (Programmi di agglomerato) per l'allestimento dei Programmi di terza generazione PA3 e di aggiornamento delle schede di PD;
- l'allestimento e la pubblicazione delle linee guida sullo spazio riservato alle acque;
- l'elaborazione di studi di base nell'ambito dell'aggiornamento del PD alla LPT;
- le collaborazioni con i Comuni per le pianificazioni intercomunali o per progetti particolari avviati negli anni precedenti;
- partecipazione a vari gruppi di lavoro all'interno ed all'esterno dell'Amministrazione cantonale per tematiche e progetti diversi (riserve forestali, campeggi, rive lago, ecc.).

6.4.1.4 Ufficio della natura e del paesaggio

6.4.1.4.1 Esame dei progetti d'incidenza territoriale (6.T69)

Il numero degli incarti trattati in procedure di domanda di costruzione (2507) è aumentato rispetto a quello dell'anno precedente (2471). Quelli di competenza dell'Ufficio sono stati 1957, di cui 885 preavvisati positivamente, 883 con condizioni e 189 respinti. Anche nel 2015 intensa è stata l'attività legata a sopralluoghi, consulenze a progettisti, esperimenti di conciliazione, osservazioni a opposizioni o ricorsi.

L'Ufficio ha ricevuto per esame e preavviso 66 atti pianificatori (19 in meno rispetto al 2014). I preavvisi espressi sono stati 66 di cui 28 esami preliminari e 38 esami d'approvazione.

Nell'ambito dell'esame dei progetti d'incidenza territoriale va segnalata l'intensa attività di accompagnamento alla progettazione e alla direzione dei lavori degli interventi di sistemazione idraulica; sono stati considerati 21 corsi d'acqua tra cui i principali; Ticino, Brenno, Vedeggio, Cassarate, Laveggio.

Su richiesta dei comuni sono stati espressi 12 pareri su istanze di campeggi occasionali.

Su richiesta di progettisti sono state eseguite 5 consulenze dettagliate sulla tutela dell'avifauna in ambito di ristrutturazioni di edifici.

6.4.1.4.2 Valorizzazione del paesaggio

I risultati principali sono costituiti dalla conclusione del rapporto sulla fase di lettura del progetto Capriasca/Valcolla e della prosecuzione della fase di lettura, condivisa con gli attori locali, del progetto comprensoriale della Vallemaggia.

È stata inoltre svolta un'impegnativa collaborazione con la Sezione dell'agricoltura, al fine di applicare la direttiva cantonale per l'allestimento e l'implementazione dei progetti di qualità del paesaggio. In questo ambito sono stati seguiti e valutati progetti elaborati da promotori esterni (Enti regionali di sviluppo, Associazioni agricole, Fondazione Verzasca, Parco Nazionale del Locarnese) in base all'Ordinanza federale sui pagamenti diretti. I progetti seguiti sono stati 8 (Mendrisiotto, Luganese, Blenio, Riviera, Vallemaggia, Parco Nazionale del Locarnese, Valle Verzasca, Piano di Magadino).

In applicazione della Legge sullo sviluppo territoriale e della Legge federale sulla protezione della natura e del paesaggio, l'Ufficio ha sostenuto, finanziariamente e con consulenze, gli enti locali e le associazioni che promuovono interventi di valorizzazione del paesaggio a livello locale. Sono stati esaminati 14 progetti (Val Mara, "Revöira" Valle Verzasca, Valle di Lodano, Valle Calnegia, "Carasc" Monte Carasso, Val Malvaglia, Monti di Rima, Avegno, Aurigeno, Boschetto di Cevio, Alto Malcantone, Verscio, Valle Bavona, Alpe Arami Gorduno).

L'Ufficio ha svolto il segretariato della piattaforma del paesaggio e ha partecipato alla valutazione coordinata dei progetti sottoposti alla Piattaforma.

L'allestimento dell'inventario dei paesaggi d'importanza cantonale, in particolare dei paesaggi insediati con dintorni significativi non ha potuto essere continuato in ragione del carico di lavoro complessivo dell'Ufficio e relative priorità.

Particolarmente importante è stata l'attività legata all'erogazione dei sussidi per il rifacimento dei tetti in pioda. Sono state registrate 91 nuove richieste, emanate 56 decisioni favorevoli mentre i casi di diniego sono stati 3.

Sono stati eseguiti un aggiornamento e un completamento della linea guida sugli interventi edilizi nei nuclei storici.

6.4.1.4.3 Aree protette e biotopi

È stata conclusa la procedura di adozione del Decreto delle golene del Brenno (golena d'importanza nazionale, nel territorio dei Comuni di Acquarossa e di Blenio).

Sono stati terminati i lavori di allestimento della documentazione definitiva per il decreto di protezione "Molino Colombera", palude d'importanza nazionale situata in territorio dei comuni di Mendrisio e di Stabio, ed è stata avviata la consultazione. Il decreto è stato presentato durante una serata pubblica a Mendrisio.

È stato rielaborato e posto in consultazione, presso il Municipio di Caslano e i proprietari, il decreto di protezione della Foce della Magliasina (golena d'importanza nazionale).

È stato allestito il Decreto di protezione semplificato dei rifugi dei chiroterri del Comune di Camorino.

Sono proseguiti i lavori preparatori per i decreti sulle paludi di Piora, sulle paludi del Nara, sulla riserva della Foce della Maggia e sul prato secco d'importanza cantonale situato presso l'ex aerodromo di Ascona.

È stato allestito il messaggio per il finanziamento delle attività della Fondazione presso la riserva naturale delle Bolle di Magadino per il quadriennio 2016-2019.

Nel comprensorio di valorizzazione dei prati secchi della Valle Bedretto sono continuate le consulenze alle aziende agricole volte a implementare la gestione coordinata dei biotopi e

delle superfici agricole. La gestione agricola in questo importante comprensorio è stata coordinata inoltre con il progetto d'interconnessione della Leventina.

Sono stati realizzati 50 interventi di valorizzazione, gestione e recupero di singoli biotopi d'importanza nazionale o cantonale ripartiti sull'intero territorio.

Nella riserva naturale del laghetto di Muzzano, in collaborazione con Pronatura e il Gruppo di lavoro, sono stati realizzati interventi di gestione ricorrente, indicati nel piano di gestione biennale (2014-2015), e dei rilievi per il monitoraggio dello stato delle componenti naturali. Sono state inoltre coordinate le attività svolte dalle aziende agricole sulle superfici incluse nella riserva e i monitoraggi volti a definire le modalità di risanamento della qualità delle acque del laghetto.

Nella riserva naturale del laghetto di Origlio, in collaborazione con il Comune e il Gruppo di lavoro, sono state eseguite le attività di manutenzione dell'arredo della riserva (riparazioni cinte e percorsi, manutenzione parco giochi, ricollocazione della segnaletica ecc.) e le gestioni previste dal Piano di gestione (2014-2015). È stato inoltre realizzato un nuovo stagno permanente.

Nella Zona palustre d'importanza nazionale del Lucomagno, in collaborazione con il Comune di Blenio e la Commissione ad hoc, sono stati realizzati interventi di valorizzazione dei biotopi presenti, in particolare tagli di vegetazione arborea presso paludi e torbiere.

Nella zona palustre dei Monti di Medeglia, in collaborazione con il Comune di Monteceneri e la Commissione ad hoc, sono stati eseguiti interventi di valorizzazione delle paludi, sono stati recuperati dei prati da sfalcio quali habitat in favore di specie prioritarie federali per la conservazione.

Sono stati inoltre seguiti i lavori svolti nelle seguenti aree protette: riserva naturale delle Bolle di Magadino, riserva naturale della Foce della Maggia, parco della Valle della Motta e parco delle Gole della Breggia. L'ufficio ha inoltre contribuito a sostenere finanziariamente l'attività svolta dagli enti gestori garantendo l'erogazione di sussidi cantonali e federali.

L'Ufficio ha proseguito l'attività di promozione, consulenza e sostegno dei progetti agricoli sull'interconnessione. I progetti seguiti sono stati 17 (Mendrisiotto, Valle di Muggio, Val Mara, Capriasca, Malcantone, Piano di Magadino, Vallemaggia, Centovalli, Onsernone, Verzasca, Riviera, Blenio, Dötra, Valle Malvaglia, Vedeggio Leventina, Gambarogno). Gli obiettivi di protezione della natura sono stati condivisi con le aziende agricole tramite la partecipazione a riunioni dei gruppi di accompagnamento (circa 30 riunioni).

Gli accordi di gestione con le aziende agricole sono stati 163 (16 in più rispetto al 2014). Tramite gli accordi è stato possibile garantire la gestione di 148 biotopi (12 torbiere, 42 paludi, 8 siti di riproduzione d'anfibi e 86 prati secchi), e di 7 habitat per specie prioritarie.

6.4.1.4.4 Azioni di tutela di specie particolari

L'ufficio ha regolarmente svolto le attività di tutela a favore di specie prioritarie.

Le attività per la tutela dei chiroterri sono state svolte in collaborazione con Centro di protezione chiroterri Ticino. In particolare è stato allestito un piano d'azione specifico per il Vespertillio minore ed è stato eseguito un aggiornamento dei dati inerenti all'inventario dei rifugi dei chiroterri.

Per quanto attiene all'avifauna, è proseguita la collaborazione con gli enti interessati, mirata al coordinamento dei progetti. L'ufficio in particolare ha proseguito l'allestimento di un piano d'azione per la tutela del gufo reale e ha proceduto con un aggiornamento della strategia cantonale per la protezione e lo studio degli uccelli. È stato dato sostegno finanziario ai progetti ASPU/BirdLife Svizzera per la conservazione dell'upupa, della civetta e del succiacapre.

Per la tutela degli anfibi e dei rettili vi è stata una consulenza a comuni, enti e privati (progettisti e singoli privati) nell'ambito di gestioni e valorizzazioni di siti e habitat specifici. In questo ambito sono stati eseguiti controlli e consulenze per la salvaguardia di specie protette nelle riserve naturali, in questo senso segnaliamo le misure di salvaguardia per la Testuggine d'acqua (*Emys orbicularis*). L'Ufficio ha collaborato inoltre con il centro nazionale per la protezione degli anfibi e dei rettili (KARCH) sostenendone finanziariamente l'attività, coordinando le modalità d'azione e l'impostazione di misure e studi.

Per quanto attiene alla flora sono proseguite le misure a salvaguardia della Serapide maggiore (*Serapias vomeracea*) e del Gladiolo piemontese (*Gladiolus imbricatus*). Sono state inoltre avviate le valutazioni tecniche su un piano di azione per il Capo chino comune (*Carpesium cernuum* L.) e per il Cisto femmina (*Cistus salvifolius* L.).

Sono stati inoltre svolti degli interventi in favore di due specie di farfalle prioritarie per la conservazione. Nel comprensorio dei Monti di Medeglia gli interventi di conservazione sono stati particolarmente orientati alla valorizzazione e al recupero dell'habitat della Baccante (*Lopinga achine*), mentre a Meride l'attenzione è stata volta al Falso idas (*Plebeius argyrognomon*).

6.4.1.4.5 Guardie della natura

Il corpo delle guardie conta 43 persone (due in meno rispetto all'anno precedente); sono state eseguite due uscite di formazione.

Il 16 maggio 2015 la RSI ha effettuato un servizio al Quotidiano sulle Guardie della natura. La trasmissione ha seguito una guardia durante un controllo del biotopo Stagno Paron nel Comune di Gambarogno e ha presentato un'intervista del collaboratore UNP responsabile dell'attività delle guardie.

6.4.1.4.6 Progetti speciali

L'ufficio ha coordinato, presso i Servizi dell'Amministrazione cantonale, le consultazioni federali sul Piano d'azione Strategia biodiversità svizzera e sulla revisione delle Ordinanze federali sulla protezione dei biotopi d'importanza nazionale.

Sono stati programmati i costi inerenti alle attività di protezione della natura e del paesaggio per il quadriennio 2016- 2019 ed è stata di condotta la fase di trattativa con la Confederazione al fine di stabilire gli importi della perequazione finanziaria in base alla Legge federale di riferimento.

L'Ufficio ha svolto e portato a termine la procedura per la certificazione quale istituto d'impiego per civilisti.

Esso ha inoltre prestato un impegno importante in collaborazioni interne alla Sezione riguardanti l'informatizzazione dei piani regolatori, l'elaborazione e la gestione di banche dati relative al piano direttore e ai progetti d'agglomerato e la gestione del parco informatico. Ha altresì collaborato con la Sezione forestale per l'implementazione del concetto "biodiversità in bosco", con il gruppo di lavoro per l'istituzione delle riserve forestali e ha collaborato all'allestimento di uno strumento operativo per la gestione dei boschi di golena, secondo il Piano forestale cantonale.

Sono state svolte attività di consulenza nell'ambito di progetti e pianificazioni inerenti l'ecomorfologia del lago Ceresio (valorizzazione di rive e fondali), la regolazione del lago Verbano, le rivitalizzazioni e il risanamento dei corsi d'acqua (deflussi discontinui, risanamento trasporto solido).

L'Ufficio ha infine collaborato per l'elaborazione della nuova strategia cantonale sui tracciati degli elettrodotti nel comparto alto Ticino a fronte dei progetti Swissgrid.

6.4.1.4.7 Commissione del paesaggio (6.T67)

La Commissione ha tenuto 17 incontri in plenum durante i quali sono stati presentati, valutati e preavvisati 38 progetti in procedura di domanda di costruzione. I delegati hanno inoltre esaminato ed espresso una consulenza tecnica all'Ufficio su altri 157 incarti. La Commissione ha pure esaminato ed espresso il proprio parere su 9 atti pianificatori.

6.4.1.4.8 Attività di divulgazione

L'ufficio ha condotto varie visite guidate in ambienti protetti (sezione habitat acquatici UFAM alla foce del Ticino, gruppo PLR al laghetto di Origlio).

I collaboratori hanno prestato collaborazioni in eventi di formazione (corso pratico di introduzione alla gestione forestale dei boschi golenali agli apprendisti selvicoltori, corso tecnico per le squadre impegnate nella lotta alle specie neofite invasive).

Sono stati realizzati e posati cartelli divulgativi e di sensibilizzazione presso i greti alluvionali della Maggia, lungo le golene della Magliasina, presso la scuola media di Barbengo e all'alpe di Chiera.

È stato svolto un programma d'attività di animazione e di educazione ambientale presso le scuole elementari e medie della valle Maggia.

È stata prestata consulenza tecnica ed è stata sostenuta finanziariamente la realizzazione di un sentiero educativo e divulgativo presso la torbiera della Bedrina nel Comune di Prato Leventina.

È stata svolta un'intensa attività di consulenza a privati e a enti pubblici nell'ambito delle procedure d'autorizzazione edilizia per quanto attiene alle disposizioni di protezione del paesaggio e sulle condizioni relative al principio dell'inserimento ordinato e armonioso.

Il sito internet UNP è stato regolarmente aggiornato, in particolare per quanto sulla pagina tematica "biodiversità natura e paesaggio".

6.4.1.5 Ufficio dei beni culturali

L'attività dell'ufficio nel 2015 si è svolta come di consueto sui fronti dell'inventariazione, salvaguardia, conservazione e valorizzazione dei beni architettonici, artistici e archeologici. Le informazioni di dettaglio sono suddivise di seguito in base ai Servizi competenti.

Si rileva un aumento delle domande di costruzione (727) e di notifiche (51) relative ai beni culturali tutelati, in particolare a quelle che interessano beni culturali di importanza locale; circa il 15% di esse ha richiesto un preavviso particolarmente impegnativo (ricerca di archivio, notizie storiche, raccomandazioni ISOS, ecc.). Si denota inoltre un aumento marcato delle pratiche ricorsuali inerenti a interventi su beni culturali (ca. 20 nel 2015).

L'ufficio ha svolto un ruolo importante nell'approfondimento e nella redazione delle proposte di modifica della Legge sulla protezione dei beni culturali (1997) e del relativo Regolamento (2004) sfociato nel Messaggio governativo (M7128).

Si è proseguito nell'aggiornamento dei sistemi informativi relativi alle banche dati dell'Inventario dei beni culturali e della Mappa archeologica in collaborazione con il CSI.

Il sito internet è stato completato con la creazione del sito tematico "Monumenti".

Particolare impegno è stato rivolto anche al riordino e all'archiviazione dei documenti cartacei e digitali che comprendono anche le immagini analogiche e digitali.

6.4.1.5.1 Servizio monumenti (6.T70)

Restauri di beni immobili (principali cantieri in corso e restauri conclusi):

- Cattedrale di San Lorenzo a Lugano
- Ex convento di Santa Maria degli Angeli a Lugano
- Chiesa di S. Carlo a Negrentino a Prugiasco (Acquarossa)

- Chiesa parrocchiale di S. Andrea a Sigirino
- Chiesa parrocchiale dei santi Giorgio ed Andrea a Carona (Lugano)
- Chiesa parrocchiale di S. Vittore a Aquila (Blenio)
- Chiesa parrocchiale dei SS. Lorenzo e Agata a Rossura (Faido)
- Chiesa parrocchiale di S. Giorgio a Coldrerio
- Chiesa parrocchiale di S. Bartolomeo a Vogorno
- Chiesa di S. Ambrogio a Chironico (Faido)
- Santuario di S. Maria dei Miracoli a Morbio Inferiore
- Museo di Orselina, Madonna del Sasso (nuovi spazi espositivi)
- Museo di Leventina (Casa Stanga e Casa Clemente) a Giornico
- Oratorio di S. Bernardo a Carabietta (Collina d'oro)
- Oratorio del Corpus Domini a Bellinzona
- Oratorio di S. Martino a Deggio (Quinto)
- Campanile di S. Martino a Ponto Valentino (Acquarossa)
- Campanile di S. Maria Assunta a Brione (Verzasca)
- Campanile di S. Giovanni Evangelista a Morbio Superiore (Breggia)
- Ossario ad Aurigeno (Maggia)
- Via Crucis a Comologno (Onsernone)
- Cimitero alla Gerra a Lugano (restauri diversi di tombe e cappelle)
- Villa Helios a Castagnola (Lugano)
- Casa Calanchini Respini a Cevio
- Casa Tondü a Lionza, Borgnone (Centovalli) - 1a tappa preliminare
- Palazzo Pollini a Mendrisio
- Torchio di Boschetto a Cevio
- Lavatoio a Corzoneso (Acquarossa)
- Bagno pubblico a Bellinzona (2a. tappa)
- Casa d'appartamenti Domus Pax a Lugano
- Casa ex Filippini a Muzzano
- Palazzo del Governo a Bellinzona
- Scuola materna a Balerna (1a tappa)
- Scuole elementari a Locarno
- Complesso scolastico a Melano
- Monte Verità di Ascona (2a. tappa)

Nuovi progetti di restauro (verifiche preliminari, esami, indagini, riunioni):

- Chiesa parrocchiale di San Mamete a Mezzovico-Vira
- Chiesa parrocchiale dell'Immacolata a Besazio (Mendrisio)
- Chiesa parrocchiale S. Maria del Sasso a Morcote
- Chiesa parrocchiale dei SS. Filippo e Giacomo a Gordevio (Avegno Gordevio) - 4a tappa
- Chiesa parrocchiale di S. Martino a Prato Sornico (Lavizzara)
- Chiesa parrocchiale di S. Secondo a Ludiano (Serravalle)
- Chiesa parrocchiale di S. Eusebio a Castel San Pietro (2a. tappa)
- Chiesa di Santa Marta a Carona (Lugano)
- Chiesa di San Biagio a Ravecchia (Bellinzona)
- Chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta a Brione Verzasca
- Chiesa parrocchiale dei Santi Biagio e Maurizio a Torricella (2a. tappa)
- Chiesa parrocchiale di S. Stefano a Tesserete (Capriasca)

- Chiesa parrocchiale di S. Maria dell'Annunciazione a Muzzano
- Chiesa parrocchiale di S. Barnaba a Bidogno (Capriasca)
- Chiesa parrocchiale di San Pietro a Maroggia
- Complesso S. Abbondio a Gentilino (Collina d'oro)
- Oratorio della SS. Trinità a Monte Carasso
- Villa vescovile a Balerna
- Castello San Giorgio a Magliaso
- Torre di Atto a Giornico
- Sanatorio di Altanca a Quinto
- Casa Tondü a Lionza (2a tappa)
- Palazzo degli studi di Lugano, in collaborazione con la Sezione della logistica
- Complesso Galleria a Lugano
- Bagno pubblico a Bellinzona (3a. tappa)
- Complesso scolastico a Riva San Vitale
- Casa Sciaredo a Barbengo (Lugano)
- Fontana della foca a Bellinzona
- Villa Favorita e parco a Castagnola (Lugano)
- Complesso di Mezzana (concorso)
- Concorso Piazza Maggiore a Stabio (concorso)
- Progetto di valorizzazione del Castello di Serravalle, in collaborazione con il Servizio archeologia
- Progetto di nuovo allestimento espositivo del Castello di Montebello, in collaborazione con il Servizio archeologia.

Restauro beni mobili (principali in corso e conclusi):

- Affresco staccato *Crocifisso*, Bernardino Luini, 1529 ca., Chiesa di S. Nazario a Dino-Sonvico
- Tela *Natività della Vergine*, Filippo Abbiati, 1670 ca. Santuario di Morbio Inferiore
- Vari oggetti legati ai principali cantieri di restauro aperti (Cattedrale di Lugano, l'oratorio del Corpus Domini di Bellinzona, la chiesa parrocchiale di Coldrerio, la chiesa di Vogorno, la chiesa di Rovio, la chiesa di Sigirino ecc.)

Conferenze:

- I luoghi del LAC (Archivio Storico Lugano)

Pubblicazioni sul restauro:

- Partecipazione al libro su Bernardino Luini (Fondazione Ghirlanda-Lepori, Dino-Sonvico)

Altre attività e collaborazioni:

- Nuovo sito tematico internet "Sezione monumenti"
- Commissione beni culturali (riunioni plenarie, consulenze, vigilanza cantieri, ecc.)
- Ufficio federale della cultura (gestione pratiche sussidio e esperti federali)
- SUPSI di Trevano (tesi di bachelor e master in conservazione e restauro)
- Pinacoteca Züst di Rancate (mostre)
- FFS (nuova Stazione e nodo intermodale di Bellinzona, nuova stazione di Lugano, Galleria Dragonato, nuova fermata di piazza Indipendenza a Bellinzona, ecc.)
- Fondazione Valle Bavona e Fondazione Pro San Gottardo
- Ufficio federale delle strade (USTRA) per interventi sull'autostrada (gruppo di lavoro)
- Servizio inventario nell'ambito delle nuove tutele (insediamenti, ville storiche, Moderno, architettura industriale)

- Impegni vari legati alle procedure edilizie (opposizioni, ricorsi, esperimenti di conciliazione), in collaborazione con l'UDC del DT

6.4.1.5.2 Servizio archeologia

Ricerche archeologiche di terreno:

- Bellinzona-Carasso (mapp. 3334-3335). Insediamento età del Bronzo e altomedioevo
- Minusio-Via dei Vicini (mapp. 1079). Insediamento età del Bronzo e romano; tombe medievali
- Arbedo-Castione. Loc. Molinazzo (mapp. 811). Insediamento età del Ferro.
- Airolo-Madrano (mapp. 694). Insediamento età del Bronzo e del Ferro
- Locarno. Palacinema (mapp. 124). Antico porto medievale
- Muralto. Fondo Passalli (mapp. 3345). Necropoli romana
- Sementina (mapp. 1831-1832). Fortino militare dell'Ottocento

Indagini parziali:

- Bellinzona. Dragonato (mapp. 795-796). Alla ricerca parziale ha fatto seguito la messa in sicurezza e la conservazione delle strutture emergenti.
- Cadro (mapp. 615)
- Muralto. Fondo Märki (mapp. 651).
- Prugiasco. Chiesa di Negrentino (mapp. 277). In collaborazione con il SM
- Tenero-Contra. Vitadomo (mapp. 282, 327, 346-347)

Prospezione archeologica attraverso georadar ed elettromagnetismo:

- Arbedo-Castione. Loc. Molinazzo mandato del SA alla Geo Alps Consulting SA.

Restauro:

- Reperti in metallo di Giubiasco-Palasio: Laboratori del Museo nazionale svizzero di Zurigo (terminati i primi tre corredi)
- Restauro del mosaico di epoca romana di Mendrisio: Laboratorio Alberti & Sironi di Maroggia (terminato).

Mappa archeologica:

- Proseguimento della stretta collaborazione con il CSI per la messa a punto della banca dati e della rappresentazione georeferenziata della Mappa archeologica del Cantone Ticino.

Musei:

- Bellinzona, mastio del castello di Montebello, approfondimento del concetto di nuovo allestimento dell'esposizione archeologica e messa a punto del piano di finanziamento; ripresa dei lavori; realizzazione prevista nel corso del 2016.

Mostre:

- Bellinzona, Archivio di Stato. Il tesoro monetale di Orselina
- Giubiasco, Palazzo comunale. La necropoli di Giubiasco-Palasio.

Collaborazioni a progetti esterni:

- parte attiva nell'ambito dei progetti Tremona-Castello: parco archeologico e Antiquarium (in collaborazione con il Comune di Mendrisio)
- Semione-Castello di Serravalle (in collaborazione con il SM).
- Restauro e riallestimento del Castello Visconteo di Locarno (in collaborazione con il Comune di Locarno e il SM)

Pubblicazioni:

- Bollettino AAT e Annuario AS.

6.4.1.5.3 Servizio inventario

Sistema d'informazione dei beni culturali del Cantone Ticino (SIBC):

- inserimento di 1'337 schede (corrispondenti a 1'627 oggetti) per un totale di 97'867 schede (125'585 oggetti)
- rapporto inerente all'aggiornamento delle funzionalità SIBC

Piani regolatori:

- 36 preavvisi; da segnalare in particolare le analisi elaborate per Acquarossa-Dongio, Arbedo Castione, Camorino, Caslano, Lugano-Barbengo

Prestazioni per i Comuni (elenco dei beni culturali e schede):

- 12 consulenze specifiche per pianificatori comunali (elenchi beni culturali)

Protezione di insediamenti e vie storiche:

- 20 cantieri. Allestimento delle pratiche per Berna

Protezione civile:

- 10 sopralluoghi e preparazione per corsi annuali

Commissione dei beni culturali:

- Preparazione dei dossiers, sedute plenarie, sopralluoghi, ecc.

Informazione sulle pratiche di tutela:

- collaborazione con il Servizio monumenti e consulenze nell'ambito delle procedure edilizie e ricorsi

Informazione beni culturali:

- 5 schede d'iscrizione di beni culturali cantonali, 15 schede descrittive
- 120 consulenze a utenti
- 30 forniture di dati inerenti a specifiche tipologie di beni culturali
- rapporto Sacri Monti Orselina e Brissago (rapporto candidatura UNESCO)

Riordino del materiale fotografico digitale:

- proseguimento del lavoro, ordinati ca. 160'000 file su un totale di 370'000.

6.4.1.5.4 Commissione beni culturali

La Commissione si è riunita 21 volte (riunioni ordinarie e straordinarie); ha esaminato i progetti inerenti le domande di costruzione che interessano i beni culturali tutelati a livello cantonale e gran parte di quelle relative ai beni culturali locali, e gli atti pianificatori di sua competenza. I commissari hanno effettuato in totale 149 sopralluoghi, oltre alle riunioni interne non plenarie e a una cinquantina di riunioni esterne non plenarie.

6.4.2 Sezione della mobilità

6.4.2.1 Piani regionali dei trasporti e Programmi d'agglomerato

6.4.2.1.1 Piano dei trasporti del Luganese/Programma di agglomerato (PAL)

La Sezione della mobilità, in collaborazione con la Sezione dello sviluppo territoriale e la Commissione regionale dei trasporti del Luganese (CRTL), ha contribuito attivamente all'allestimento del Programma d'agglomerato del Luganese di terza generazione (PAL3), la cui consegna è prevista a dicembre 2016. Essa ha anche partecipato al coordinamento e al monitoraggio dell'attuazione dei PAL di prima e seconda generazione.

Inoltre, la Sezione ha svolto i seguenti compiti:

- ha concluso la progettazione di massima del Piano di pronto intervento del Basso Malcantone;
- ha concluso la progettazione di massima della riqualifica della via S. Gottardo a Massagno;
- ha accompagnato lo studio di opportunità per l'apertura al traffico dello svincolo autostradale di Sigirino attualmente utilizzato per il cantiere Alpransit;
- ha accompagnato lo studio preliminare volto a definire gli interventi di riqualifica della rete viaria nel comparto Porta Ovest;
- ha fornito un supporto specialistico ad altri servizi cantonali per vari progetti del PTL/PAL (Rete tram-treno del Luganese tappa prioritaria, interventi ciclabili regionali, ecc.).

6.4.2.1.2 Piano dei trasporti del Locarnese e Valle Maggia/Programma di agglomerato (PALOC)

La Sezione della mobilità, in collaborazione con la Sezione dello sviluppo territoriale e la Commissione intercomunale dei trasporti del Locarnese e Vallemaggia (CIT), ha contribuito attivamente all'allestimento del Programma d'agglomerato del Locarnese di terza generazione (PALOC3), la cui consegna è prevista a dicembre 2016. Essa ha anche partecipato al coordinamento e al monitoraggio dell'attuazione del PALOC di seconda generazione, in particolare:

- ha accompagnato lo studio concernente lo sviluppo dell'offerta dei trasporti pubblici del Locarnese e ha avviato la progettazione di massima degli interventi infrastrutturali necessari per l'implementazione del servizio (misura TP 1, corsie preferenziali e nuove fermate);
- ha seguito lo studio di fattibilità del sottopasso pedonale tra la Stazione FFS di Muralto e il Lungolago allestito da parte delle FFS;
- ha contribuito all'impostazione del mandato di studio in parallelo concernente il comparto della Stazione FFS di Muralto;
- ha concluso la progettazione di massima di diverse misure di interesse regionale riferite alla mobilità lenta (TL 1: Asse di collegamento e di transizione a lago, TL 2: Completamento della rete del traffico lento nell'agglomerato);
- ha accompagnato lo studio preliminare concernente la messa in sicurezza dei collegamenti pedonali/ciclabili Magadino-Dirinella (INF 5);
- ha ultimato, in collaborazione con la CIT, lo studio preliminare concernente le misure di miglioramento della viabilità Solduno-Ponte Brolla (INF 18/19).

6.4.2.1.3 Piano dei trasporti del Bellinzonese/Programma di agglomerato (PAB)

La Sezione della mobilità, in collaborazione con la Sezione dello sviluppo territoriale e la Commissione regionale dei trasporti del Bellinzonese (CRTB), ha contribuito attivamente all'allestimento del Programma d'agglomerato del Bellinzonese di terza generazione (PAB3), la cui consegna è prevista a dicembre 2016. Essa ha anche partecipato al coordinamento e al monitoraggio dell'attuazione dei PAB di seconda generazione, in particolare:

- ha accompagnato la Divisione delle costruzioni all'allestimento del progetto definitivo dell'area d'interscambio della stazione ferroviaria di Bellinzona (misura TP 3.1);
- ha concluso la progettazione di massima della misura ML 2.1 concernente la realizzazione di un percorso utilitario lungo la ferrovia tra Arbedo e Cadenazzo;
- ha avviato e accompagnato i progetti di massima delle misure TIM 3.1 (Viabilità comparto Tatti-Franscini-Murate), TIM 1 (Regolazione del traffico nell'agglomerato), TIM 3.2 (Sistemazione sottopasso "tirata" di Cadenazzo) e TP1 (misure di velocizzazione del bus ancora mancanti).

6.4.2.1.4 Piano dei trasporti del Mendrisiotto e Basso Ceresio/Programma di agglomerato (PAM)

La Sezione della mobilità, in collaborazione con la Sezione dello sviluppo territoriale e la Commissione regionale dei trasporti del Mendrisiotto (CRTM), ha contribuito attivamente all'allestimento del Programma d'agglomerato del Mendrisiotto di terza generazione (PAM3), la cui consegna è prevista a dicembre 2016. Essa ha anche partecipato al coordinamento e al monitoraggio dell'attuazione dei PAM di prima e seconda generazione.

Inoltre la Sezione:

- ha concluso la progettazione di massima del nodo d'interscambio della stazione FFS di Mendrisio;
- ha avviato i progetti di massima degli interventi a favore del TP postulati dal PAM2;
- ha accompagnato l'aggiornamento del progetto definitivo del sottopasso sotto la stazione FFS di Mendrisio;
- ha accompagnato l'introduzione del nuovo concetto bus (misura contenuta nel PAM2) e la realizzazione degli interventi infrastrutturali necessari;
- ha avviato gli studi preliminari, in ambito PAM3, volti all'individuazione di tratte potenziali in cui realizzare delle corsie preferenziali per i bus e gli utenti *car pooling*;
- ha fornito un supporto specialistico ad altri servizi cantonali per vari progetti del PTM/PAM (interventi a favore del TP a Mendrisio, Chiasso, Morbio Inferiore e Balerna, riorganizzazione dello svincolo di Mendrisio, interventi di moderazione su strada cantonale, ecc.).

6.4.2.1.5 Piano dei trasporti della Regione Tre Valli

Accompagnamento alla Divisione delle costruzioni nelle verifiche preliminari e nell'allestimento del progetto definitivo del nodo di interscambio alla stazione FFS di Biasca attualmente in corso.

6.4.2.2 Trasporti pubblici

6.4.2.2.1 Interventi di riorganizzazione (6.T75)

Prestazioni

Sono stati realizzati i seguenti interventi significativi:

- l'attivazione della linea TILO S40 Stabio-Mendrisio-Balerna-Chiasso-Como S. Giovanni-Albate Camerlata, con una costante crescita dell'utenza che utilizza il servizio;
- la riorganizzazione e il potenziamento del trasporto pubblico urbano su gomma nel Bellinzonese, che ha registrato un riscontro molto positivo dell'utenza.

Sulla rete autobus (servizi regionali e urbani) vi sono stati inoltre adattamenti di orario per assicurare le coincidenze con il servizio ferroviario.

Comunità tariffale Arcobaleno (CTA)

La crescita degli introiti di cui da molti anni è caratterizzata la Comunità tariffale Arcobaleno CTA è proseguita anche durante il 2015. Gli introiti derivanti dalle vendite degli abbonamenti Arcobaleno sono ulteriormente aumentati (+5%), raggiungendo la cifra di CHF 33 mio. Anche le mensilità vendute (tabella 6.T74) hanno registrato un ulteriore incremento, seppure più contenuto (raggiungendo 419'612 unità, ossia +1.9%). Comprendendo le altre tipologie di titoli di trasporto quali i biglietti singoli, le carte per più corse e le carte giornaliere, la cifra d'affari della CTA ha raggiunto nel 2015 la somma di CHF 53.5 mio. (+3.9%). Va precisato che le tariffe Arcobaleno sono state aumentate in media del 2.9% al cambio d'orario del dicembre 2014, in occasione dell'aumento tariffale a livello nazionale.

La vendita dell'abbonamento annuale "Arcobaleno aziendale" ha raggiunto 4'406 unità (3'973 nel 2014), di cui 1'314 (il 29.8%) per nuovi abbonati. Le aziende partecipanti sono state 128 (126 nel 2014).

Il sistema S-POS Arcobaleno per la vendita di abbonamenti e biglietti, introdotto con la creazione della Comunità tariffale integrale nel 2012, è ormai consolidato nei quattro agglomerati del Cantone: per l'entrata in funzione della nuova offerta di trasporto pubblico nel Mendrisiotto (a dicembre 2015) le fermate delle linee urbane più importanti sono state dotate del medesimo modello di distributori automatici già in funzione in tutto il Cantone.

La Sezione ha continuato il lavoro con la Regione Lombardia, le FFS, TILO e Trenord volto a definire una tariffa transfrontaliera unificata anche per gli abbonamenti in vista dell'apertura della Ferrovia Mendrisio-Varese (FMV). Tramite la collaborazione con un consulente esterno, incaricato da Regione Lombardia, è stato possibile analizzare la domanda attuale e la domanda potenziale per quanto concerne i (futuri) assi ferroviari transfrontalieri, consolidando il lavoro svolto in precedenza e concretizzando lo scenario ritenuto più plausibile.

Servizio ferroviario regionale Ticino-Lombardia (TILO)

La Sezione ha lavorato a stretto contatto con le FFS, in qualità di committente operativo, per la concretizzazione degli interventi infrastrutturali nell'ambito dell'attuazione a tappe della rete TILO. È stato eseguito il prolungamento del marciapiede del binario 4 a Lugano, per consentire la fermata di composizioni FLIRT a 6 casse in doppia trazione e permettere dunque l'aumento di capacità di TILO tra Mendrisio e Lugano. Si è pure proceduto con la progettazione definitiva della ristrutturazione completa della fermata di Lugano-Paradiso. È inoltre proseguita la progettazione di massima delle fermate di S. Antonino (rifacimento completo con spostamento) e di Bellinzona-Piazza Indipendenza (nuova). È infine stato eseguito e terminato lo studio di fattibilità per un nuovo sottopasso pedonale presso la stazione di Locarno e sono state gettate le basi per la prosecuzione del progetto.

È proseguito il lavoro per il riconoscimento e il rispettivo finanziamento dei progetti ferroviari regionali previsti in Ticino nel Programma di sviluppo strategico dell'infrastruttura ferroviaria (PROSSIF) – fase di ampliamento (FA) 2030. In collaborazione con le imprese di trasporto è stata allestita e trasmessa all'UFT la documentazione necessaria per la valutazione dei progetti della rete treno-tram del Luganese (nuovo tracciato FLP tratta Bioggio-Lugano centro) e per la realizzazione della cadenza semioraria Locarno-Intragna sulla linea FART.

6.4.2.2 Finanziamento (gestione corrente) (6.T72, 73, 76, 77)

Nel 2015 alle imprese di trasporto pubblico sono stati corrisposti, al netto dei contributi federali, CHF 70.2 mio versati a titolo d'indennità per i costi di gestione non coperti per l'offerta di trasporto ordinata e finanziata con i mandati di prestazione; quest'importo è stato finanziato dal Cantone nella misura di CHF 56.4 mio (tabella 6.T76) e dai Comuni per CHF 13.8 mio. I contributi cantonali sono stati erogati nella misura di CHF 39.5 mio sulla base della Legge federale sul traffico viaggiatori (LTV) per il finanziamento del traffico regionale (tabella 6.T72). L'importo versato conformemente alla Legge cantonale sui trasporti pubblici (LTP) per il traffico urbano e regionale non riconosciuto dalla Confederazione (tabella 6.T73) ammonta a CHF 16.9 mio. L'aumento è dovuto in particolare al potenziamento dei servizi urbani risultante dal Programma d'agglomerato del Bellinzonese.

Il volume complessivo delle prestazioni di trasporto è cresciuto del 5.5% rispetto all'anno precedente (tabella 6.T75).

È stato allestito il messaggio con la richiesta di stanziamento del credito quadro per il finanziamento delle prestazioni di trasporto pubblico per il periodo 2016-2019 (messaggio n. 7140 del 4 novembre 2015).

6.4.2.3 Moderazione del traffico, esame dei Piani regolatori e grandi generatori di traffico

6.4.2.3.1 Moderazione del traffico

Accanto al consueto accompagnamento dei progetti sulle strade cantonali e all'esame dei progetti comunali, la Sezione ha collaborato, insieme alla Divisione delle costruzioni del DT, al DSS, al DI e al DECS al progetto "Meglio a piedi", con l'obiettivo di rinnovare il credito quadro relativo al finanziamento Swisslos ai Piani di mobilità scolastica per il prossimo quadriennio. La Sezione ha collaborato inoltre all'aggiornamento della direttiva del 2004 sulla moderazione del traffico, che verrà pubblicata nel 2016.

6.4.2.3.2 Piani regolatori e Grandi generatori di traffico

La Sezione ha ricevuto per esame 50 Piani regolatori (26 esami preliminari, 13 richieste di approvazione, 11 modifiche di poco conto) e 1 PUC.

6.4.2.4 Mobilità ciclistica e pedonale

6.4.2.4.1 Percorsi ciclabili

Sono proseguiti i lavori per l'allestimento del catasto dei percorsi ciclabili. Sono stati inseriti i punti (geolocalizzati) di tutti i cartelli segnaletici specifici per biciclette presenti sul territorio per i percorsi di competenza cantonale.

Sono proseguiti i passaggi di consegne alla Divisione delle costruzioni dei progetti di massima, inseriti nei programmi d'agglomerato, della prima tappa d'investimenti previsti sulla rete ciclabile regionale (cfr. Messaggio 6704 del 24 ottobre 2012).

È stata revisionata la segnaletica sui percorsi:

- n. 3 tra Novazzano e Chiasso (-Pizzamiglio);
- tra Locarno, Ascona e Losone;
- tra Lamone, Agno e Ponte Tresa;
- n. 311 tra la stazione FFS di Castione e l'abitato di Arbedo;
- n. 3 sul Ponte Diga tra Melide e Bissone.

6.4.2.4.2 Percorsi pedonali e sentieri escursionistici

Sono terminati gli interventi sulla rete cantonale dei sentieri escursionistici in base al credito quadro 2012-2015 (messaggio n. 6505 del 21.6.2011). Sono state pubblicate le modifiche al Piano cantonale dei sentieri escursionistici, settori Vallemaggia, Gambarogno, Verzasca e Locarnese.

È stato allestito il messaggio per la richiesta di un credito complessivo di CHF 6'000'000.00 per il periodo 2016-2019 destinato ai lavori di miglioria e di costruzione dei sentieri escursionistici d'importanza cantonale (messaggio n. 7100 del 01.07.2015).

È stato allestito il messaggio per la modifica della Legge sui percorsi pedonali e i sentieri escursionistici resasi necessaria dall'entrata in vigore della nuova Legge sul turismo (messaggio n. 7082 del 14.04.2015).

6.4.2.5 Trasporti a fune (6.T78)

Il Cantone ha contribuito con CHF 81'486.00 alla copertura del disavanzo 2014 della funivia Intragna-Pila-Costa (disavanzo 2013: CHF 183'654.00).

La funivia Verdasio-Rasa ha invece registrato un disavanzo di esercizio di CHF 55'989.00 (disavanzo 2013: CHF 64'718.00).

Nell'ambito degli impianti a fune per il trasporto di persone con autorizzazione cantonale, si sono compiute 138 ispezioni (2014: 121) (cfr. tabella 6.T79).

6.4.2.6 Investimenti (6.T77)

Per quanto concerne gli studi, le progettazioni e le realizzazioni di opere previste dai Piani regionali dei trasporti e dai Programmi d'agglomerato (PA) sono stati spesi CHF 10'860'949.10 (tabella 6.T77), la maggior parte dei quali (CHF 9'013'371.50) riguardava la realizzazione del nuovo collegamento ferroviario Lugano (Como)-Mendrisio-Varese-Gallarate-Malpensa (FMV). Il rimanente, pari a CHF 1'847'577.60, è stato destinato alle opere del Mendrisiotto (CHF 472'536.10), del Bellinzonese (CHF 582'949.90), del Luganese (CHF 360'236.80), del Locarnese (CHF 324'545.80), della Regione Tre Valli (CHF 50'000.00) e all'aggiornamento del modello cantonale del traffico (CHF 57'309.00).

Per quanto riguarda il servizio ferroviario regionale TILO, i contributi cantonali sono stati di CHF 6'591'646.00, di cui CHF 5'093'312.40 per il collegamento diretto Locarno-Lugano, CHF 1'000'000.00 per la realizzazione della fermata di Mendrisio-S. Martino, CHF 283'233.60 per il prolungo dei marciapiedi alle stazioni FFS e CHF 215'100.00 per la progettazione della nuova fermata di Bellinzona Piazza Indipendenza.

Nell'ambito delle piste ciclabili, gli investimenti hanno raggiunto CHF 2'650'058.00, cui si aggiungono CHF 15'000.00 di contributi per il bike sharing.

Per quanto riguarda infine i sentieri escursionistici, sono stati spesi CHF 1'689'978.05, di cui CHF 1'265'000.00 sotto forma di contributi per la loro sistemazione e CHF 424'978.05 per la loro ricostruzione.

6.4.2.7 Rilievi del traffico privato e pubblico

La Sezione ha pubblicato sul sito internet www.ti.ch/conteggi il documento "La mobilità in Ticino nel 2014", che oltre a fornire un quadro sintetico sul numero di passeggeri della rete ferroviaria regionale (TILO e FLP), sull'andamento delle vendite dei biglietti e abbonamenti Arcobaleno, sui conteggi del traffico veicolare sulla rete stradale principale e sul traffico merci ai principali valichi alpini, per la prima volta rappresenta i dati del trasporto pubblico su gomma, della mobilità ciclabile e dell'intermodalità (utilizzo delle piattaforme intermodali Park and Ride (P+R) e Bike and Ride (B+R)).

Nell'autunno 2014 nel Luganese sono stati eseguiti diversi rilievi al fine di monitorare la situazione a tre anni dall'apertura della galleria Veduggio-Cassarate e l'introduzione del PVP. Il monitoraggio si è diviso in due fasi: il rilevamento dei tempi di percorrenza per 18 percorsi e il conteggio del traffico veicolare in prossimità di 49 sezioni stradali.

La rete delle postazioni di conteggio del traffico veicolare è stata ampliata con l'installazione, durante il mese di marzo, della postazione in prossimità di Manno Suglio.

Per quel che concerne i rilievi dei passeggeri dei trasporti pubblici, sono stati effettuati i conteggi, perlopiù automatici, su tutte le linee autobus del Cantone, sulla FLP e sulla ferrovia delle Centovalli.

6.4.2.8 Nuovo collegamento ferroviario Lugano-Mendrisio-Varese-Malpensa

La linea in territorio svizzero è entrata in servizio nel dicembre 2014, tra Mendrisio e Stabio. Nel 2015 la Sezione è stata impegnata, da un lato, nell'accompagnamento di FFS nell'attuazione del P+R provvisorio a Stabio e di altre piccole opere accessorie oltre che nella risoluzione del conflitto che vedeva opposti tra loro FFS e il comune di Stabio per lo spostamento dell'elettrodotta delle aziende municipalizzate. Dall'altro lato, essa ha continuato a occuparsi del coordinamento tra i partner svizzeri e italiani, il cui lavoro si è concentrato in modo particolare sulla problematica della transizione dinamica e del costo delle tracce RFI. In questo ambito vi è stato anche il costante monitoraggio dell'avanzamento sul lato italiano,

dove ora si intravede la concreta possibilità di apertura della linea e quindi di estensione del servizio TILO verso Varese e la Malpensa, dal dicembre 2017.

6.4.2.9 Stazionamento

A seguito del nuovo orientamento della politica della mobilità, che pone particolare attenzione alla tematica dello stazionamento, la Sezione ha svolto tre attività principali in collaborazione con i Servizi generali:

- elaborazione delle modifiche al Regolamento cantonale sui posteggi privati inserite nel Regolamento della Legge sullo sviluppo territoriale e adottate dal Consiglio di Stato il 19 maggio 2015;
- elaborazione del messaggio n. 7139 per la modifica della Legge sui trasporti pubblici concernente l'introduzione di una tassa di collegamento a carico dei generatori di importanti correnti di traffico volta ad incentivare un ripensamento delle abitudini di mobilità e ad assicurare una parziale copertura dei costi del trasporto pubblico.

6.4.2.10 Mobilità aziendale

La nuova strategia sulla mobilità aziendale, avviata nel 2014, è stata confermata e rafforzata il 14 dicembre 2015 dall'approvazione da parte del Gran Consiglio di un credito quadro di CHF 2 mio per il finanziamento di provvedimenti promozionali (il messaggio n. 7106 dell'8 luglio 2015 richiedeva un credito quadro di CHF 1 mio). Le aziende che attueranno un piano di mobilità aziendale potranno ottenere dei contributi per i necessari investimenti quali, ad esempio, l'acquisto di navette aziendali o di biciclette per gli spostamenti lavorativi dei propri dipendenti, l'attuazione di misure per favorire il car pooling e la realizzazione di pensiline per biciclette.

Sono stati inoltre seguiti diversi progetti:

- "Pool2job": il progetto di piattaforma per il car pooling aziendale ha concluso la fase pilota svolta nel Vedeggio che ha coinvolto 13 aziende. Il progetto, insignito del premio Svizzero per l'ambiente, è poi proseguito coinvolgendo oltre 25 aziende nei comuni di Lamone, Bedano, Gravesano, Croglio e Monteggio.
- "MobAlt": il progetto pilota ha preso avvio coinvolgendo 7 aziende di Mendrisio per un potenziale di oltre 3'000 collaboratori. Il progetto si propone di testare alcune misure concrete atte a disincentivare l'utilizzo del veicolo privato. L'obiettivo è duplice: comprendere in quale misura sia possibile ridurre i picchi di traffico, limitando la domanda e distribuendola più uniformemente durante la giornata, e individuare le metodologie, gli strumenti e le misure più efficaci per favorire un cambiamento nei comportamenti. Il progetto ha da subito portato risultati: sono infatti state attivate 2 navette aziendali e vi è il potenziale per attivarne altre.
- "Coordinatore regionale di mobilità aziendale": il progetto pilota è condotto in stretta collaborazione fra Sezione della mobilità, Ente regionale di sviluppo del Mendrisiotto e Basso Ceresio e Commissione regionale dei trasporti, con l'obiettivo di sostenere e sensibilizzare aziende e Comuni della regione ad introdurre nuovi strumenti per migliorare la situazione viaria della regione; la prossima fase (misure) sarà avviata nel corso del 2016 grazie allo stanziamento del credito a favore della mobilità aziendale.
- "Piano di mobilità aziendale compartimentale nelle aree industriale di Manno e Bioggio": il progetto, le cui basi sono state poste nel 2015 – Forum di mobilità –, mira a realizzare misure di mobilità aziendale all'interno del comparto industriale di Manno e Bioggio per contenere il traffico e soprattutto i posteggi (abusivi).
- "Portale della mobilità": si sono poste le basi tecniche e i contenuti del nuovo portale web, che sarà online nella primavera 2016.
- "Città a misura d'anziano": studio pilota in collaborazione con il comune di Locarno, che ha proposto misure a favore della mobilità sostenibile per la terza età;

- sistema di bike sharing per la città di Locarno, con 15 stazioni e oltre 100 biciclette;
- progetto GoEco: progetto di ricerca interdisciplinare svolto dalla SUPSI e dal Politecnico di Zurigo.

Per informare e sensibilizzare le aziende circa l'evoluzione delle strategie per la mobilità aziendale sono stati organizzati diversi incontri pubblici (Forum di mobilità). Inoltre, la pagina facebook e l'account twitter della mobilità aziendale inserite nel progetto pilota "social media nell'AC" hanno continuato a fornire al pubblico utili informazioni.

È inoltre proseguita la collaborazione con il programma federale di "Gestione della mobilità aziendale" cui hanno aderito diversi comuni e aziende.

La Sezione è coinvolta nella promozione della mobilità aziendale nella Amministrazione cantonale, coordinata da un gruppo interdipartimentale. Tra le attività svolte, si segnalano:

- il progetto pilota che ha portato alla creazione di posteggi dedicati al car pooling e la relativa adesione a "pool2job" per facilitare l'utilizzo dell'automobile in condivisione;
- la partecipazione a "bike to work" durante il mese di maggio con la partecipazione di oltre 60 squadre e 200 partecipanti;
- i nuovi posteggi per biciclette allestiti fra la residenza governativa e palazzo delle Orsoline;
- "mobility jackpot", premio che promuove l'uso dei trasporti pubblici e/o la mobilità lenta.

6.4.2.11 Collegamento stradale A2-A13

A seguito del differimento e della rimessa in discussione del principio dell'ampliamento della rete delle strade nazionali, il Dipartimento del territorio ha intrapreso una serie di contatti con le Autorità federali nell'intento di valutare le possibilità di una collaborazione intesa a creare premesse favorevoli alla tempestiva programmazione e realizzazione dell'opera al momento opportuno.

Da parte federale in assenza di una modifica del Decreto sulla rete delle strade nazionali non è possibile intraprendere nessun tipo di progettazione né partecipazione ai relativi costi. È stata tuttavia manifestata la disponibilità ad esprimere un parere vincolante sul tracciato e ad accompagnare il progetto dal profilo tecnico nel caso il Cantone intendesse assumere, a proprio carico e a proprio rischio, il compito di allestire il piano generale secondo la Legge sulle strade nazionali. Con comunicazione del 14 ottobre 2015 l'USTRA ha indicato la sua scelta nella variante 6A.

Visto l'acuirsi dei disagi della mobilità verso il Locarnese, il Consiglio di Stato ha ritenuto di intraprendere uno sforzo di progettazione: tramite messaggio n. 7135 del 21 ottobre 2015 ha infatti sottoposto al Gran Consiglio la richiesta di un credito di CHF 9.6 milioni per allestire il piano generale del collegamento A2-A13 ai sensi della Legge sulle strade nazionali.

6.5 Divisione delle costruzioni (6.779-80)

Nel 2015 non si sono fortunatamente manifestati eventi naturali rilevanti, tanto più che a partire dalla metà dell'anno il tempo è stato generalmente, ed eccezionalmente, secco e mite. L'ultimo anno del quadriennio ha assistito a uno sforzo notevole a livello di conservazione del patrimonio delle strade cantonali, con una spesa che ha superato i CHF 50 milioni. Sull'intero quadriennio, i crediti concessi a favore della conservazione del patrimonio si sono attestati a un importo di ben CHF 165.5 milioni (di cui CHF 108.5 per il risanamento di pavimentazioni e cigli) ai quali vanno aggiunti i CHF 3.73 milioni concessi per il ripristino dei danni legati alle alluvioni del novembre 2014, nel frattempo quasi totalmente terminati.

Per il quadriennio 2016-2019, i crediti richiesti per la conservazione delle strade cantonali ammontano a CHF 163.0 milioni (messaggio no. 7148 del 18 novembre 2015).

Per quanto concerne la sistemazione delle strade cantonali, l'attività della Divisione delle costruzioni (DC) si è concentrata sulla preparazione della realizzazione delle prossime grandi

opere previste nei diversi Programmi d'agglomerato, sulle prime realizzazioni dei percorsi ciclabili previsti nei medesimi Programmi e sulla continuazione delle grandi opere del Piano regionale dei trasporti del Mendrisiotto.

6.5.1 Area del supporto e del coordinamento

6.5.1.1 Ufficio del tracciato

Nel corso del 2015 sono state inoltrate dai comuni 67 pratiche di pubblicazione di progetti stradali a essi correlati. La media delle istanze annuali registrate nel periodo 2007-2015 è di 51. Sono inoltre state aggiornate le informazioni della banca dati Mistra-Tracciato fino a fine 2014, in particolare quelle concernenti pavimentazioni, cigli, barriere di sicurezza, sezioni carrabili e limiti interno/esterno località.

Nell'ambito dei percorsi ciclabili d'interesse cantonale si è provveduto alla loro gestione e manutenzione ordinaria apportando, nel contempo, migliorie puntuali (investimenti) per aumentarne il grado di sicurezza e/o di viabilità. Complessivamente per queste opere sono stati spesi CHF 289'386.70 di cui CHF 102'875.05 per attività ordinarie.

Pavimentazioni delle strade cantonali

Con i crediti a disposizione è proseguita nel 2015 l'opera di manutenzione e di conservazione delle pavimentazioni. Per quanto attiene alla conservazione delle pavimentazioni cantonali, nel 2015 sono stati messi in opera 63 dei 270 interventi totali previsti nel credito quadro 2012-2015. Nel periodo 2012-2015 sono stati complessivamente eseguiti 254 interventi, pari al 94% sul totale quadriennale preventivato.

La spesa complessiva per gli interventi di pavimentazione si attesta a CHF 23'114'578.60, di cui CHF 2'753'525.80 per la manutenzione ordinaria (voce 314.002 TAB 782), ed è così ripartita:

- Rinnovo della pavimentazione con miscela bituminosa	CHF 22'422'838.45	213'793	mq
		33'982	ml
- Trattamenti superficiali, bitume e ghiaietto, microrivestimenti, compresi i necessari riprofilamenti con miscela bituminosa	CHF 691'740.15	40'302	mq
		5'970	ml

Indicativamente il 20% della superficie trattata è su strada principale (TGM > 10'000 veicoli) e l'80% su strada secondaria (TGM < 10'000).

La spesa media degli interventi strutturali di pavimentazione si attesta a CHF 105 al mq, determinata sulla base dei dati indicati alla voce "rinnovo delle pavimentazione con miscela bituminosa". Questa tipologia d'intervento, la cui durata media è stimata in 15-20 anni, è stata applicata nel corso dell'anno su circa l'84% della superficie rinnovata.

La spesa media dei "trattamenti superficiali" si attesta a ca. CHF 17 al mq. La durata di questo tipo di pavimentazione, ideale per strade secondarie, è stimata in almeno 10 anni.

6.5.1.2 Ufficio delle commesse pubbliche e della programmazione

L'Ufficio ha allestito e coordinato il programma esecutivo 2015 ed elaborato il programma generale 2016 per tutte le opere relative alla rete delle strade cantonali. L'Ufficio ha inoltre svolto la calcolazione e la sorveglianza dei prezzi applicati nel campo del genio civile e della pavimentazione, e ha partecipato attivamente a diversi gremii e associazioni professionali in rappresentanza della Divisione.

Nel corso dell'anno sono state aggiudicate 760 commesse pubbliche per un importo totale di ca. 89.0 mio di CHF. Di queste, 40 sono avvenute con procedura libera secondo LCPubb (per un totale di CHF 26.0 mio), 13 con procedura libera secondo CIAP (CHF 26.8 mio), 20 con procedura a invito (CHF 3.3 mio), e 687 con procedura a incarico diretto (CHF 32.9 mio). Le

760 commesse sono state oggetto di 307 decisioni del Consiglio di Stato (CHF 79.0 mio), di 407 decisioni di Divisione (CHF 9.87 mio) e di 46 decisioni di Area (CHF 130'000).

Nel complesso delle 760 aggiudicazioni, 16 decisioni riguardavano la sottostruttura (CHF 8.0 mio), 51 la pavimentazione (CHF 18.2 mio), 81 la conservazione (CHF 6.0 mio), 24 le opere da metalcostruttore (CHF 0.5 mio), 54 i mandati di progettazione (CHF 2.8 mio), 172 i mandati di servizio (CHF 5.9 mio), 46 le opere elettromeccaniche (CHF 10.7 mio), mentre 316 decisioni riguardavano altre categorie (CHF 36.9 mio).

6.5.1.3 Ufficio della gestione dei manufatti (6.T81-82-83-84-85-86-87)

L'Ufficio si è occupato della sorveglianza dei manufatti (viadotti, ponti, sopra e sottopassi, tombinoni, gallerie, ecc.) della rete stradale cantonale (ca. 2'000 oggetti). Sulla base dei risultati delle ispezioni periodiche ha definito la programmazione degli interventi di manutenzione corrente e di conservazione. Ha inoltre eseguito degli studi di fattibilità, dei controlli approfonditi (indagini), dei progetti di massima e d'intervento finalizzati alla conservazione dei manufatti. Si è pure occupato della gestione della banca dati KUBA, dello sviluppo dello Strumento di sostegno alla Pianificazione della Conservazione (SPC) e della consulenza nella materia specifica agli ispettorati stradali e all'unità territoriale 4 (UT4).

6.5.1.4 Ufficio della segnaletica stradale e degli impianti pubblicitari

L'Ufficio ha trattato circa 1'000 pratiche concernenti l'autorizzazione per la posa di segnaletica stradale e d'impianti pubblicitari, svolgendo pure mansioni di consulenza e di sorveglianza agli enti locali. Esso inoltre ha:

- esaminato circa 70 progetti stradali comunali e una ventina di domande di costruzione e di Piani regolatori nell'ambito della segnaletica stradale;
- esaminato circa 60 progetti di massima su strada cantonale, promossi dai comuni, inerenti opere a favore della moderazione del traffico e della sicurezza stradale;
- eseguito una ventina di perizie per i segnali di velocità massima consentita;
- curato l'allestimento di progetti di segnaletica nell'ambito d'interventi sulle strade cantonali.

L'Ufficio procede con la verifica e la sistemazione dei passaggi pedonali sulle strade cantonali in collaborazione con i comuni.

6.5.2 Area operativa del Sottoceneri (6.T88)

L'Area operativa del Sottoceneri, tramite i suoi Uffici di progettazione e direzione lavori, nel 2015 ha controllato e diretto l'esecuzione di un volume di lavoro pari a ca. CHF 13.0 mio sulle strade cantonali.

Distretto di Lugano

Si segnala innanzitutto che nel 2015 l'Area operativa del Sottoceneri ha ripreso la direzione del progetto della nuova strada Circonvallazione Agno-Bioggio (in precedenza di competenza dell'ufficio del Piano dei trasporti del Luganese).

Gli aspetti progettuali possono essere riassunti come segue:

- proseguimento della progettazione definitiva e consultazione presso i servizi cantonali dell'intervento di sistemazione di via Trevano (fase 3) (PVP) nei comuni di Canobbio e Porza;
- allestimento di vari studi di approfondimento e ottimizzazione del progetto di massima relativo al comparto StazLu nel comune di Lugano (Modulo stradale);
- proseguimento delle trattative a seguito delle opposizioni presentate in fase di pubblicazione del progetto di sistemazione dell'incrocio Arizona (PVP) nei comuni di Lugano e Massagno;

- conclusione del progetto definitivo relativo alla formazione marciapiede e allargamento stradale nel comune di Origlio;
- assegnazione del mandato di progettazione e allestimento del progetto definitivo per le opere di moderazione del traffico nell'abitato di Monteggio;
- progettazione definitiva, in collaborazione con il consorzio arginature del Vedeggio, del nuovo accesso alla zona industriale di Taverne;
- conclusione della progettazione definitiva e messa in consultazione presso i servizi cantonali, nonché gli enti e i comuni interessati, della nuova strada di circonvallazione di Agno e Bioggio.
- allestimento del concorso per le prestazioni di progettazione relative alle fasi di progetto definitivo fino all'esecuzione per l'intervento di riqualifica urbana della via san Gottardo nel comune di Massagno.

Nell'ambito della mobilità lenta gli aspetti progettuali possono essere riassunti come segue:

- assegnazione del mandato e allestimento del progetto di massima della nuova passerella sul Vedeggio nei comuni di Agno e Muzzano;
- conclusione del progetto definitivo relativo alla formazione del nuovo sottopasso in zona Cavezzolo nel comune di Bioggio;
- allestimento del progetto esecutivo del tratto d'aggiramento alla Crespera nel comune di Bioggio;
- allestimento del progetto stradale e pubblicazione del tratto tra Canobbio e Sureggio, parte integrante del nuovo itinerario ciclabile tra Canobbio e Tesserete;
- proseguimento della pubblicazione del progetto di pista ciclabile sul viadotto SN tra Lamone e Manno nei comuni di Lamone e Manno;
- conclusione del progetto definitivo e pubblicazione della pista ciclabile in zona Mereggia nel comune di Sigrino.

Nel corso del 2015 sono proseguiti i lavori di sistemazione minori, eseguiti sia nell'ambito di piani di pronto intervento, sia con crediti specifici, sia nell'ambito di crediti quadro di manutenzione, tra cui si segnala:

- l'esecuzione di opere di moderazione del traffico e di messa in sicurezza lungo via Cantonale in località Deca e Lantoi nel comune di Origlio;
- l'ultimazione dei lavori per il risanamento totale della pavimentazione della strada cantonale Lugano - Cadro in località Ponte di Valle nei comuni di Lugano e Canobbio;
- il risanamento totale della pavimentazione di un tratto di Via San Gottardo nel comune di Vezia e della rotonda Ostarietta a Lamone;

Nell'ambito della mobilità lenta, nel 2015 sono continuati i lavori per la realizzazione della pista ciclo – pedonale Melide Bissone. Nel corso dell'estate è stata resa fruibile gran parte della pista, mentre a fine anno, con la posa di una passerella provvisoria, si è potuto aprire l'intero percorso. La citata passerella provvisoria sostituisce temporaneamente la passerella innovativa in fibra di carbonio in corrispondenza del passaggio natanti a Bissone; passerella che andrà in produzione nel corso del 2016, consentendo quindi l'ultimazione dei lavori.

Distretto di Mendrisio

Nel Mendrisiotto la progettazione ha svolto in particolare le seguenti attività:

- allestimento del progetto di appalto per il completamento del marciapiede per Corteglia nel comune di Mendrisio-Castel San Pietro;
- pubblicazione e allestimento del progetto di appalto per la sistemazione di Via San Gottardo (fase 3) nel comune di Balerna;
- allestimento del progetto esecutivo per il completamento del marciapiede e la moderazione del traffico (fase 3) nel comune di Besazio;

- allestimento del progetto di appalto e inizio progetto esecutivo per la sistemazione del tratto stradale via Pedroni – via Comacini – Piazza Elvezia e la realizzazione della rotonda Volta a Chiasso;
- allestimento del progetto stradale e pubblicazione dell'intervento di moderazione di un tratto di via Cantonale nel comune di Stabio;
- allestimento del progetto definitivo per gli interventi infrastrutturali a favore del trasporto pubblico e la formazione di una corsia ciclopedonale in via F. Mola a Mendrisio;
- allestimento del progetto definitivo per il nuovo nodo intermodale presso la stazione FFS a Mendrisio;
- proseguimento della fase di pubblicazione e allestimento del progetto di appalto per l'intervento di sistemazione stradale di via Penate a Medrisio;
- concorso per le prestazioni di progettazione relative alle fasi di progetto definitivo fino all'esecuzione per la formazione di corsie preferenziali bus e la riorganizzazione della fermata nella zona Serfontana nei comuni di Balerna e Morbio Inferiore.

Nell'ambito della mobilità lenta gli aspetti progettuali possono essere riassunti come segue:

- conclusione del progetto definitivo e del progetto stradale della pista ciclabile tra i comuni di Melano e Maroggia;
- allestimento del progetto definito e del progetto stradale per la prima fase della nuova pista ciclabile tra gli abitati di Genestrerio e Ligornetto;

La fase esecutiva del Piano dei trasporti del Mendrisiotto (PTM) è in corso di attuazione, anche se alcuni problemi procedurali stanno ancora rallentando l'inizio di alcuni importanti cantieri.

Per quanto attiene al gruppo funzionale 3 (GF3) che concerne il territorio di Mendrisio e dintorni, si segnala l'ultimazione dei lavori per la sistemazione di via sant'Apollonia a Coldrerio, inclusa la posa delle protezioni foniche e la stesa degli strati d'usura. Sono continuati i lavori per la ristrutturazione stradale in zona Croce Grande a Mendrisio con la messa in esercizio della nuova rotonda in zona Croce Grande e l'inizio dei lavori per l'ampliamento della rotonda in zona al Ponte. I lavori si concluderanno nel 2016 con l'ultimazione dei lavori di ampliamento della rotonda in zona al Ponte e la posa degli strati d'usura.

Per quanto concerne invece il gruppo funzionale 4 (GF4) che riguarda il territorio di Chiasso e dintorni, si segnala il prosieguo dei lavori per la sistemazione stradale in località Fontanella a Morbio Inferiore. La nuova configurazione stradale è stata messa in esercizio nel corso del 2015, mentre i lavori si concluderanno nel 2016 con gli ultimi lavori di sistemazione stradale e la posa degli strati d'usura. Nel corso dell'autunno hanno preso avvio i lavori per la realizzazione della rotonda lungo via Volta (i quali proseguiranno nel corso del 2016) unitamente all'avvio di quelli per l'ampliamento di via Comacini (si concluderanno nel 2017 con la posa degli strati d'usura).

Sempre in ambito PTM, per quanto attiene alle opere realizzate con i piani di pronto intervento, si segnala l'inizio dei lavori per la formazione di un marciapiede e di moderazioni del traffico in zona Rive di sopra e zona Canavee a Mendrisio, quartiere di Besazio; i lavori proseguiranno nel corso del 2016 per concludersi nel 2017 con la posa degli strati d'usura.

Anche nel Mendrisiotto si segnalano lavori di sistemazione minori, eseguiti sia con crediti specifici sia nell'ambito di crediti quadro di manutenzione, tra cui:

- il risanamento totale della pavimentazione lungo via Famiglia C. Scacchi a Mendrisio, quartiere di Capolago;
- il risanamento totale della pavimentazione lungo un tratto di via San Gottardo a Balerna; i lavori si concluderanno nel 2016 con la posa degli strati d'usura;
- il risanamento totale della pavimentazione lungo un tratto di via Passeggiata a Balerna; i lavori si concluderanno nel 2016 con la posa degli strati d'usura.

6.5.3 Area operativa del Sopraceneri (6.T89)

L'area operativa del Sopraceneri, tramite i suoi Uffici di progettazione e direzione lavori, nel 2015 ha coordinato e diretto l'esecuzione d'interventi sulla rete delle strade cantonali, prevalentemente nel Sopraceneri, per un volume di lavoro pari a ca. CHF 200.0 mio e un fatturato di ca. CHF 25.0 mio.

La fase procedurale si conferma ancora come la fase critica della pianificazione di un'opera. In particolare le lungaggini legate ai ricorsi pendenti non hanno consentito l'inizio dei lavori del TILO-Castione, di Riazzino, di Giubiasco-Lôro e della nuova rotonda di Gravesano-Bedano mentre la progettazione del Semisvincolo di Bellinzona si è sbloccata solo a metà anno.

Altri progetti paralizzati dalle procedure sono stati Cavigliano (inizio lavori 9/2015), Ronco s/Ascona zona Gaggetto (inizio lavori 10/2015) e la pista ciclabile di Tegna – Losone (tutt'ora bloccata).

Si sono invece raggiunti gli obiettivi con i due cantieri principali dell'area, le gallerie Bavorca e Mappo-Morettina. La prima è stata in pratica conclusa con la messa in sicurezza della strada entro l'inverno; per la seconda è stata portata a termine con successo la prima stagione di rinnovo degli impianti elettromeccanici.

Meritano una citazione particolare anche i cantieri di Capriasca (moderazione e zona 30) Avegno (pista ciclabile), Carì (sistemazione abitato), Ronco s/Ascona (Gaggetto), Ponte Val Marcou (Centovalli), Intragna (allargamento stradale e Vogorno (risanamento ponte S. Antonio) che volgeranno al termine nel primo semestre del 2016.

Non ha invece ottenuto l'approvazione del Consiglio di Stato la richiesta di credito per la realizzazione della galleria di Visletto, per cui è allo studio una variante minore di messa in sicurezza tramite la posa di reti.

Per quanto attiene ai progetti legati ai piani di agglomerato (PA) sono da segnalare:

- nell'ambito PALOC la conclusione delle fase di prequalifica del concorso di progettazione della passerella sulla Maggia
- nell'ambito PAB l'avanzamento secondo programma della progettazione delle due principali opere (nodo intermodale Bellinzona e passerella Giubiasco), per le quali si procede quest'anno alla richiesta dei crediti necessari alla pubblicazione

Prosegue pure come pianificato la progettazione delle opere relative al nodo intermodale di Biasca.

Dal lato esecutivo l'Area ha portato a termine diversi cantieri di piccole/medie dimensioni, elencanti nelle schede allegate, soprattutto nel campo della conservazione stradale.

Vanno pure citati l'intervento di sgombero della camera del Valegion e la conseguente rinaturazione del fiume Ticino, pure conclusi con successo. Essa ha infine condotto e portato a termine due studi di fattibilità relativi all'identificazione di possibili migliorie sulle tratte Cadenazzo-Quartino e Ascona-Moscia (litoranea).

6.5.4 Area dell'esercizio e della manutenzione

6.5.4.1 Strade cantonali

6.5.4.1.1 Servizio invernale (6.T90)

L'inverno 2014/2015 è stato generalmente mite e la neve è apparsa a bassa quota in Ticino da metà gennaio. Il totale delle precipitazioni è stato nella media del periodo statistico 1981-2010. Le giornate con la neve fino in pianura sono state numerose. Le neviccate, sebbene di breve durata, hanno contribuito a mantenere alta la spesa per lo sgombero della neve sulle strade cantonali.

6.5.4.1.2 Passi alpini (6.T91)

La collaborazione con la Pro Lucomagno per l'apertura invernale del passo è terminata ancora una volta positivamente. La spesa totale per il Cantone Ticino (stagione 2014-2015) è stata di CHF 212'721.95, di cui CHF 127'095.10 di contributo a favore dell'Associazione Pro Lucomagno e CHF 85'626.85 di costi interni per il personale.

La stagione invernale del Passo gestita dalla Pro Lucomagno è iniziata il 1. novembre 2014 e terminata il 30 aprile 2015 (181 giorni). In questo periodo il Passo è rimasto aperto senza restrizioni per 86 giorni, mentre per 38 giorni la strada è stata accessibile con una limitazione oraria di transito e per 57 giorni la strada è stata chiusa completamente a causa del pericolo di valanghe e cattivo tempo.

Il Passo della Novena è stato aperto nella stagione estiva il 6 giugno 2015 e chiuso per la stagione invernale il 19 novembre 2015.

6.5.4.1.3 Danni alluvionali (6.T92)

L'anno appena concluso è stato caratterizzato dall'assenza di eventi alluvionali rilevanti. A partire da metà anno, il tempo è stato generalmente molto secco e caldo. Il clima mite ha favorito il contenimento dei danni alluvionali.

La spesa è stata in parte influenzata dalle liquidazioni dei lavori fatti nell'anno 2014. Nel corso del 2015 si sono inoltre verificati localmente alcuni scoscendimenti che hanno richiesto un intervento di ripristino e di messa in sicurezza. Tra gli eventi capitati ricordiamo la frana che nel mese di maggio ha interrotto la strada cantonale tra Brusino Arsizio e Riva San Vitale, lo scoscendimento sulla strada cantonale principale in zona San Nicolao tra Maroggia e Bissone, la frana che ha interrotto il collegamento tra Melide e Paradiso la notte tra il 13 e il 14 settembre, dopo un forte nubifragio che ha causato diversi danni anche in altre zone del Sottoceneri.

Oltre agli eventi citati in tutto il Ticino si sono registrati vari danni all'infrastruttura stradale causati da piccole frane e dalla caduta di piante, che hanno richiesto un intervento di sistemazione prima della riapertura della strada.

La spesa ordinaria (CRB 782 conto 31490001) per i primi sgomberi e interventi di urgenza è stata di CHF 2'036'448.30.

6.5.4.1.4 Lavori di miglioria (6.T85)

Gli investimenti per le migliorie (CRB 783, WBS 783.59 1001-7) sulle strade cantonali hanno comportato una spesa di CHF 753'398.30. Si è operato prevalentemente per la realizzazione di migliorie nei punti pericolosi della rete stradale.

6.5.4.2 Strade nazionali

6.5.4.2.1 Manutenzione corrente

La Confederazione è proprietaria dal 2008 delle strade nazionali svizzere e ne è competente, per il tramite dell'Ufficio federale delle strade (USTRA), per la manutenzione e l'esercizio.

Tutte queste attività di gestione corrente sono assegnate (secondo la LSN) a 11 unità territoriali sparse sul territorio svizzero che, per la maggior parte, sono gestite da amministrazioni cantonali.

Lungo il tratto autostradale ticinese della A2 tra Chiasso e Airolo e il tratto della A13, fra il confine TI-GR e Roveredo GR, la manutenzione è attribuita, tramite mandato di prestazione, all'unità territoriale IV (assegnata al Cantone Ticino). Per l'anno 2015 il mandato si è concluso in maniera positiva, rispettando il credito a disposizione.

Durante l'anno si è pure consolidato il nuovo contratto per un mandato di prestazione per il periodo 2015-2019. Questa attività è particolarmente importante per il nostro Cantone: la

gestione consente una maggiore sensibilità nell'affrontare i vari compiti tenendo conto delle varie necessità e sensibilità locali interagendo, dove possibile, con le attività di manutenzione della rete delle strade cantonali.

Non va poi dimenticato il significativo indotto generato sul territorio, sia direttamente (assicurando ca. 120 posti di lavoro) sia indirettamente, attraverso l'assegnazione di numerosi lavori a svariate ditte locali, oltre naturalmente ai numerosi investimenti effettuati direttamente da USTRA.

Il raggiungimento degli obiettivi prefissati e concordati nel mandato di prestazione richiede comunque un regolare e preciso monitoraggio delle prestazioni erogate e una costante e rigorosa verifica dei relativi costi. Operare con questo rigore permette di garantire a USTRA una gestione della manutenzione corrente delle strade nazionali di standard elevato, assicurando nel contempo al Cantone un giusto compenso.

Tutti i compiti che USTRA assegna alla nostra unità territoriale (oltre alle attività legate alla gestione corrente ci vengono assegnati numerosi incarichi puntuali di supporto e posa segnaletica nell'ambito di cantieri autostradali) richiedono un'elevata flessibilità e dinamicità. La Divisione delle costruzioni e in particolare l'unità territoriale IV affrontano con notevole impegno questi compiti, sebbene le varie procedure amministrative non sempre ne facilitano lo svolgimento.

Per l'adempimento delle proprie mansioni l'unità territoriale IV dispone di un'importante dotazione di veicoli e attrezzature. Nel corso degli ultimi anni si sta procedendo al regolare rinnovo e all'ammodernamento del parco veicoli. È auspicabile, vista l'importanza di mantenere l'attività di manutenzione delle autostrade legata al Cantone Ticino, che si possa anche nei prossimi anni disporre delle necessarie risorse.

In Ticino, l'Ufficio federale delle strade (USTRA) è rappresentato dalla Filiale 5 di Bellinzona. I rapporti quotidiani sia con la Filiale 5 sia con la sede centrale di Berna sono buoni e vi è una collaborazione fattiva, orientata alla ricerca di soluzioni condivise, riguardo alle problematiche che sorgono quotidianamente nella gestione delle strade nazionali.

6.5.4.2.2 Gestione del traffico dei veicoli pesanti

Le attività connesse alla gestione del traffico autostradale sono di competenza della Confederazione, che le gestisce tramite la Centrale del traffico di Emmen (VMZ) con il supporto della Polizia cantonale.

L'unità territoriale opera e agisce proattivamente secondo gli ordini e le direttive impartiti dall'Ufficio federale delle strade, in particolar modo per quanto riguarda l'esposizione e il controllo della segnaletica.

6.5.4.2.3 Traffico

Come indicato al punto precedente, la gestione del traffico è di competenza della Confederazione tramite la Centrale del traffico di Emmen (VMZ).

La viabilità e le attività di manutenzione sono fortemente toccate dall'elevato traffico, in particolare nel tratto a sud di Lugano. Sempre più spesso è richiesto che gli interventi siano svolti la notte per evitare "conflitti" con il traffico nelle zone più calde. Questo modo di operare comporta un'elevata flessibilità nell'assegnazione dei turni di lavoro, possibile grazie alla grande disponibilità da parte di tutto il personale dell'unità territoriale IV.

6.5.4.2.4 Cantieri

La pianificazione e la gestione dei cantieri sono di competenza della Confederazione. Il Cantone, tramite l'unità territoriale IV, interviene quale supporto nella gestione operativa della segnaletica di cantiere. Anche in questo caso valgono le osservazioni fatte al punto precedente.

6.5.5 Ufficio dei corsi d'acqua

6.5.5.1 Opere di premunizione

Sono state completate e collaudate le seguenti opere:

Fiume Maggia, Riale Bruiée (Cevio); Riale di Gribbio (Faido); Riale Cossio Piano Stampa (Lugano); Riale Roncaglia lotto 9 (Novazzano); Riali Ronzano e Fröir (Sobrio); Riale Garolgia (Faido); Ove di Capolago Lotto 1 (Capolago); Riale Puras (Stabio); Riali diversi, camera di ritenzione 9 Pian Scairolo (Grancia); Riale Riell, camera di ritenzione (Giornico); Riali Nalpes e in zona Arla, camera di ritenzione (Faido/Chironico); Riale Fontana (Bodio); Riali Costera e Vigino (Chiasso); taglio vegetazione Formigario (Faido); camera di ritenzione no. 2709 Albonago (Lugano); Riale zona Gloria (Vaglio); evacuazione acque pedemontane in zona Sgrùssa (Maggia); canale di Arosio (Bedano); Riale Vallegella (Cureglia); Riali di Davesco-Soragno Lotto 1 (Lugano); Riale Sottomurata in via Barca (Bioggio); canale di Arogno (Arogno); bacino di laminazione sul riale Lischedo (Monteceneri – Rivera); vallo di deviazione Riale Ramlino (Preonzo); Riale di Marolta (Acquarossa); camera di ritenzione Riale Forcola (Avegno-Gordevio); Riali di Contone tappa 2b (Gambarogno–Contone); Riale Rozzuolo (Torricella–Taverne); briglia Riale Croaescio (Faido); sistemazione danni alluvionali 2013 (Val di Blenio).

Sono iniziate o sono in corso le seguenti opere:

Riali di Davesco-Soragno Lotto 2 (Lugano); camera di ritenzione 4 Pian Scairolo (Grancia); Riali Cassinello e Gheisc (Claro); Fiume Vedeggio, tappe 2, 3 e 4; Riale Noverasca (Camorino); Riale Vallascia in zona scuole (Giubiasco).

6.5.5.2 Eventi di maltempo

A differenza dall'anno precedente, il 2015 è stato caratterizzato da precipitazioni globalmente scarse in tutto il Cantone. Non si segnalano eventi alluvionali particolari nel corso dell'anno.

6.5.5.3 Ricupero ecosistemi acquatici compromessi

Nel corso del 2015 sono state portate a termine le opere di rivitalizzazione secondo il programma del quadriennio 2012-2015. I principali oggetti al beneficio dei finanziamenti sono: la rivitalizzazione del torrente Roncaglia in Valle della Motta (Coldrerio), la rimessa a cielo aperto del riale Vigino a Coldrerio, la rivitalizzazione del riale di Nava a Tesserete. Sono inoltre iniziati i lavori di rivitalizzazione dei riali Gurungun, Rianella e Laveggio nel comparto di Stabio. Importanti misure di diversificazione dell'alveo del fiume Ticino a Cresciano e Moleno sono state messe in opera con successo grazie all'efficace sinergia con la gestione dei materiali inerti provenienti dalla camera del Pian Perdasc (vedi anche 6.5.5.10). Al fine di ottimizzare interventi futuri è stato predisposto uno strumento per la verifica dell'efficacia degli interventi (*Erfolgskontrolle*) di diversificazione morfologica; le prime analisi indicano dei miglioramenti per tutti i gruppi faunistici monitorati.

La preparazione dei progetti secondo il programma quadro, oggetto dell'accordo programmatico 2012-2015 stipulato con la Confederazione, è proseguita con successo. Tra questi si segnalano la progettazione definitiva per la rimessa a cielo aperto del riale Rubiana (Collina d'Oro), la rivitalizzazione del riale Casaccia (Vezia), la rivitalizzazione del riale Rodaglio (Lodrino) e la riqualifica delle rive del lago Maggiore (Magadino), la progettazione di massima per il risanamento della discontinuità longitudinale lungo la Verzasca in prossimità del Ponte dei Pomodori (Tenero/Gordola), la strutturazione e la rivitalizzazione delle tratta test 2 del fiume Breggia (Morbio Inferiore), il risanamento della discontinuità longitudinale sul fiume Ticino in prossimità del limnigrafo federale (Pollegio) e lo studio delle varianti per la progettazione per il risanamento della rampa a Lodrino.

Sulla base della Pianificazione rivitalizzazioni dei corsi d'acqua, approvata dall'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM) il 3 giugno 2015, sono stati individuati gli interventi di rivitalizzazione

oggetto dell'accordo programmatico 2016-2019. Il citato accordo prevede anche la promozione di progetti combinati che associano le opere di premunizione a quelle della rivitalizzazione. Tra le opere combinate in preparazione figurano gli importanti interventi sul fiume Ticino in zona Boschetti e Saleggi a Bellinzona, per i quali è stata impostata la progettazione definitiva da parte del Consorzio correzione fiume Ticino (CCFT). Nell'ambito della promozione dei progetti di rivitalizzazione il team operativo partecipa ai lavori della commissione REA (recupero ecosistemi acquatici compromessi) della FTAP.

L'UFAM ha approvato il 3 giugno 2015 i rapporti definitivi delle pianificazioni strategiche cantonali per il risanamento delle acque ai sensi della Legge federale sulla protezione delle acque (LPac).

6.5.5.4 Finanziamento delle opere (6.T93-94-95)

In vista della realizzazione delle opere di sistemazione dei corsi d'acqua sono state avviate, rispettivamente concluse, le fasi di preparazione tecnico-finanziaria per il sussidiamento in sede cantonale e federale.

Nell'ambito della fase esecutiva delle opere di sistemazione dei corsi d'acqua realizzate durante il 2015 si registrano i seguenti movimenti finanziari:

- contributi federali in base agli accordi programmatici	CHF	3'422'625.00
- importi di sussidio federale incassati e riversati a enti consortili e comunali	CHF	940'029.90
- importi di sussidio cantonale versati	CHF	3'283'123.80
- importi di sussidio federale per opere proprie	CHF	0.00
- importi di sussidio federale per studi sulle zone di pericolo	CHF	547'444.76
- importi per opere proprie	CHF	675'168.10
- importi per finanz. ricupero ecosistemi acquatici compromessi	CHF	931'117.95
- contributi comunali per opere di arginatura	CHF	0.00

6.5.5.5 Studi generali

Cassarate

È stato concretizzato e approvato il Progetto di massima di sistemazione idraulica nel tratto urbano. Il progetto definitivo (Pdef) e l'esecuzione sono suddivisi in 2 lotti. Si sono aggiornati gli organigrammi operativi per i 2 lotti. Il committente sino al Pdef è il Dipartimento del territorio – Ufficio dei corsi d'acqua. I committenti esecutivi saranno decisi in seguito. Sono in corso le stesure dei capitolati d'appalto e del modulo d'offerta per il Pdef. Entro il primo trimestre 2016 saranno attribuiti gli incarichi per il Lotto 1, entro metà 2016 quelli per il Lotto 2.

Canali del Piano di Magadino

È stata avviata la progettazione di massima per la sistemazione dei canali sul Piano di Magadino. Il documento, commissionato CCFT, permetterà di individuare una variante in grado di evitare danni e disagi nella zona residenziale e parte della campagna. Lo studio integra le risultanze dello studio preliminare e del lavoro di approfondimento successivo, fase ponte. Anche la progettazione di massima è seguita da un Gruppo di accompagnamento in cui sono rappresentati tutti i Comuni, gli Enti e le associazioni interessate.

Altri studi e progetti

Sono proseguiti il supporto tecnico e la collaborazione nei rispettivi gruppi di lavoro per progetti di sistemazione strategici da mettere in opera nei prossimi anni; meritano di essere in tal senso citati: fiume Maggia nel comparto di Riveo/Visletto (Maggia e Cevio), Ove di Capolago e Mendrisio (CMAMM/USTRA), fiume Laveggio in zona Valera (Mendrisio/CMAMM), fiume Ticino ai Boschetti di Sementina (CCFT) e a più lungo termine fiume Melezza (Losone e Terre di Pedemonte). Sono state gettate le basi per lo studio di fattibilità del fiume Laveggio dalle piscine di Mendrisio alla foce (Riva S. Vitale/CMAMM).

6.5.5.6 Dati di base: idrologia, morfologia e pericoli naturali

6.5.5.6.1 Idrometria e idrologia

È proseguito l'adeguamento tecnologico della rete di monitoraggio idrometeorologico cantonale, con il rinnovo completo della stazione meteorologica di Olivone (attualmente sono 21 online, oltre a 3 stazioni offline). Per quanto riguarda il monitoraggio dei corsi d'acqua, è stata rinnovata e messa online la stazione idrometrica sul fiume Ticino a Bedretto. 20 stazioni di misura su 21 dispongono anche di una sonda per la misura della temperatura dell'acqua.

È proseguita anche la collaborazione con il Gruppo OASI della SPAAS. Sono continuate le verifiche sulla disponibilità in tempo reale di tutti i dati meteorologici e idrologici della rete cantonale e quelli della rete idrometrica federale in Ticino; questi dati sono pubblicati in tempo reale sulle pagine internet del Dipartimento del territorio e sono quindi disponibili all'utente esterno.

È inoltre proseguita l'integrazione in OASI di dati meteorologici e idrologici provenienti dalle regioni italiane limitrofe (Lombardia e Piemonte) ed è stata avviata l'integrazione dei dati idrologici provenienti dal Consorzio del Ticino, ente regolatore del Lago Maggiore.

6.5.5.6.2 Rilievi morfologici

Nel corso del 2015 sono stati eseguiti i rilievi morfologici del fiume Maggia nella tratta tra Bignasco e Ponte Brolla (km 29.236 - 6.065) nonché, a seguito delle importanti precipitazioni e conseguenti deflussi importanti del mese di novembre 2014, il rilievo del fiume Tresa nella tratta tra lo stretto di Lavena Ponte Tresa e il confine di Stato a Fornasette (dal km 7.655 al km 0.544).

6.5.5.6.3 Pericoli naturali

Piani delle zone di pericolo

Nel 2015 sono stati avviati, eseguiti e conclusi gli studi e gli aggiornamenti delle zone di pericolo relativi ai seguenti comuni e regioni: Acquarossa, Breggia e Castel S. Pietro, Camorino e S. Antonino (Fase II), Croglio, Cugnasco-Gerra, Gresso, Iragna, Lugano (Sezioni Bogno, Certara, Cimaderna, Valcolla), Isorno, Lumino, Maggia (Someo), Mendrisio (Meride), Monte Carasso, Monteggio, Morbio Inferiore, Riva S. Vitale, Sementina, Vacallo, Vergeletto, fiume Vedeggio da Camignolo alla foce, fiume Ticino tra All'Acqua e Rodi, fiume Brenno a Olivone, riale Leguana a Monteceneri, torrenti Raggio e Faloppia a Chiasso e Balerna.

È in fase di conclusione il mandato per l'esecuzione di un modello digitale di dettaglio delle sponde del Ceresio, che verrà utilizzato nel 2016 per la delimitazione delle zone di esondazione del Lago di Lugano.

È inoltre proseguita l'attività informativa e di presentazione presso i comuni e la popolazione, la pubblicazione dei piani delle zone di pericolo (PZP) e la loro adozione in base alla procedura prevista dalla Legge cantonale sui territori soggetti a pericoli naturali (LTPN).

Sono stati adottati dal Consiglio di Stato i PZP dei seguenti comuni rispettivamente corsi d'acqua: fiume Cassarate a Lugano, Canobbio e Porza, quartieri di Lugano in sponda sinistra del Cassarate (Sonvico, Villa Luganese, Cadro, Davesco-Soragno, Cureggia, Brè, Viganello, Castagnola, Gandria), Arbedo-Castione, Cugnasco-Gerra, Muralto, Orselina (torrente Ramogna). È stata avviata la pubblicazione del PZP di Melano e di Acquarossa e tenute le prime serate informative nei Comuni di Claro, Locarno, Breggia e Castel S. Pietro, Morbio Inferiore e Vacallo.

In riferimento ai pericoli naturali, sono state analizzate 289 domande di costruzione su un totale di 1224 incarti esaminati dal nostro Servizio. I PR preavvisati sono 40 con le relative zone di pericolo inserite, se del caso, nel piano delle zone. I progetti stradali preavvisati sono 83.

Formazione Consulenti locali pericoli naturali

Nel 2015 non è stato tenuto nessun corso. Un corso relativo alle tematiche dei corsi d'acqua sarà verosimilmente organizzato nel corso del 2016.

Monitoraggio e previsioni di piena

La fase di sviluppo di un sistema di previsione di piena per i principali corsi d'acqua del Ticino e per i laghi Maggiore e di Lugano, sviluppato insieme all'UFAM, è terminata a fine 2014. L'operatività del modello presso l'UFAM e l'Ufficio dei corsi d'acqua è stata posticipata dall'UFAM al 2016. È comunque attiva e funzionante la versione di sviluppo, implementata dai consulenti WSL ed e-dric.ch, consultabile all'indirizzo protetto ticino.swissrivers.ch dai servizi autorizzati.

6.5.5.7 Regolazione laghi

La regolazione del Ceresio è stata eseguita sulla base del disciplinare in vigore. Non si segnalano regolazioni particolari nel corso dell'anno.

A ottobre 2015 si è concluso il progetto di cooperazione transfrontaliera Interreg STRADA 2.0. (strategie di adattamento ai cambiamenti climatici per la gestione dei rischi naturali nel territorio transfrontaliero). Il progetto ha permesso la realizzazione di un portale dedicato ai portatori d'interesse in cui saranno visibili e aggiornati giornalmente alcuni indicatori dei settori definiti nel progetto STRADA. Questo permetterà una valutazione delle politiche di regolazione seguite per il lago Maggiore e per il Ceresio. L'operatività del portale e l'attribuzione degli accessi ai portatori d'interesse è prevista per il primo trimestre del 2016.

Per quanto riguarda il lago Maggiore, si segnala che è ancora pendente, con le competenti autorità italiane, la richiesta da parte svizzera di ricostituire formalmente un organo di vigilanza internazionale sulle attività d'incidenza territoriale dell'ente incaricato della regolazione. In questa sede dovrà essere affrontato e risolto il tema dell'innalzamento della fascia di regolazione estiva, autorizzato dall'Autorità di bacino del fiume Po nel 2015 e per gli anni successivi.

6.5.5.8 Sorveglianza degli impianti di accumulazione

Conformemente alla Legge federale sugli impianti di accumulazione (LImA) e alla relativa Ordinanza, è stato allestito il secondo rapporto sull'attività di vigilanza del Cantone e trasmesso all'Ufficio federale dell'energia (UFE). Nel 2015 è stato preavvisato il progetto definitivo inerente alla realizzazione di un laghetto antincendio sui Monti di Ditto, che non presentava le caratteristiche geometriche per essere assoggettato. Nell'ambito dell'attività ordinaria sono inoltre stati ispezionati alcuni impianti di accumulazione.

6.5.5.9 Consorzi

Prosegue l'attività di manutenzione delle opere sul territorio. Non si segnalano modifiche particolari alle strutture e ai comprensori dei Consorzi.

6.5.5.10 Estrazioni di materiale su demanio pubblico

Nel corso dell'anno non ci sono stati importanti eventi di piene. Oltre agli sgomberi ordinari delle camere di deposito e alla situazione di tregua del comparto Valeyion, segnaliamo lo sgombero di materiale dal fiume Melezza, area di deposito a Camedo (7'078 m³), dal riale di Lodrino (1'106 m³) e dal riale Ri di Ronco a Bedretto (11'000 m³).

Ricordiamo inoltre che dalla camera di ritenzione di Pian Perdasc sono stati prelevati 20'000 m³ di materiale per la realizzazione delle misure di diversificazione della morfologia dell'alveo del fiume Ticino (banco di Cresciano) e per la formazione della bonifica dei terreni compromessi a livello agricolo.

6.5.6 Piano dei trasporti del Luganese

Sistemazione viaria relativa al nuovo quartiere di Cornaredo (NQC)

Conformemente agli indirizzi del Piano regolatore del Nuovo Quartiere di Cornaredo, nell'ambito dell'attuazione delle opere della seconda fase del Piano dei trasporti del Luganese, la Divisione delle costruzioni e l'unità PTL, in stretta collaborazione con l'Agenzia NQC, hanno sviluppato il nuovo assetto viario principale del comparto.

Nel corso dell'anno sono state condotte unicamente delle riunioni di coordinamento in attesa che il Gran Consiglio liberasse il credito di realizzazione che comporta una spesa lorda di CHF 84'160'000.00 e una spesa al netto di entrate per contributi da parte della Confederazione e dei comuni pari a CHF 47'113'400.00.

Rete tram-treno del Luganese

Il progetto è particolarmente impegnativo e complesso. I temi principali sono: la verifica del tracciato, gli aspetti della sicurezza e la coerenza e compatibilità con gli altri progetti che si sovrappongono, in particolare con la circonvallazione Agno-Bioggio.

In primavera è stato ultimato il progetto definitivo, poi messo in circolazione per preavviso all'interno degli uffici cantonali preposti e, rispettivamente, nei comuni direttamente interessati. Esso prevede investimenti per circa CHF 290 milioni per la parte infrastruttura, quindi senza gli eventuali oneri di ammodernamento del materiale rotabile.

A seguito delle osservazioni tempestivamente pervenute, è in corso il perfezionamento del progetto definitivo da sottoporre per approvazione finale all'Ufficio federale dei trasporti (UFT).

Nel corso dell'anno si sono avuti frequenti e proficui contatti con gli organi Federali, in particolare con l'UFT, per coordinare al meglio la futura procedura di pubblicazione e di approvazione del progetto.

Riquilifica dell'ecosistema lacustre del Golfo di Agno

Il progetto prevede una riquilifica ecologica del fondale lacustre del Golfo di Agno. Si tratta in sostanza del miglioramento delle caratteristiche ecologiche dell'ambiente litorale lacustre mediante interventi atti a modellarne il fondale con immissione di materiale inerte, e di altre azioni favorevoli allo sviluppo dell'ittiofauna e della vegetazione lacustre.

Il progetto è integrato negli studi della Rete tram-treno del Luganese e della Circonvallazione Agno-Bioggio nell'ambito della gestione dei materiali di scavo in esubero. Anche per quest'opera è stato ultimato il progetto definitivo che è stato messo in circolazione, per preavviso all'interno degli uffici cantonali preposti, ed è in corso l'aggiornamento dello stesso in base alle osservazioni pervenute. È pure in corso l'allestimento dei diversi elaborati per la procedura di pubblicazione e approvazione.

Opere di pronto intervento per il Basso Malcantone

Nel corso della seconda metà dell'anno, la Divisione delle costruzioni, unità Piano dei trasporti del Luganese, ha ripreso i progetti di massima sviluppati dalla Sezione della mobilità, con il compito di curarne l'attuazione per i seguenti interventi stradali prioritari:

- miglioramento incrocio via Cantonale e via Stazione a Caslano e perfezionamento della sicurezza all'incrocio via Industria–via Colombera (inclusa la nuova fermata della ferrovia Lugano-Ponte Tresa, Caslano Colombera);
- interventi presso la rotonda Magliasina rispettivamente quella di Magliaso allo scopo di migliorare le condizioni di circolazione e di sicurezza;
- moderazione del traffico all'interno del nucleo storico di Magliaso.

Sono in corso le procedure di concorso per l'attribuzione dei mandati di progettazione a studi d'ingegneria privati.

6.5.7 Parco automezzi, macchine e Officina dello Stato (6T96)

A fine 2015 l'intero parco dei mezzi targati era formato da 988 unità.

Il potenziamento di vari servizi ha determinato un importante aumento del numero dei mezzi immatricolati. Le sostituzioni per raggiunti limiti d'età e sicurezza ha comportato l'immatricolazione di 57 veicoli, di cui 29 operanti presso la Polizia, 7 operanti presso servizi dell'Unità territoriale (UT IV) e 21 operanti presso servizi dell'Amministrazione cantonale.

I 21 veicoli (20 nel 2014) a disposizione di tutti i funzionari, che costituiscono il "Pool" dell'Officina dello Stato hanno percorso un totale di 282'886 km corrispondenti a una media annua per singolo veicolo di 13'471 km. Rispetto al 2014 si vi è stata una diminuzione della media annua per singolo veicolo (2'064 km/anno).

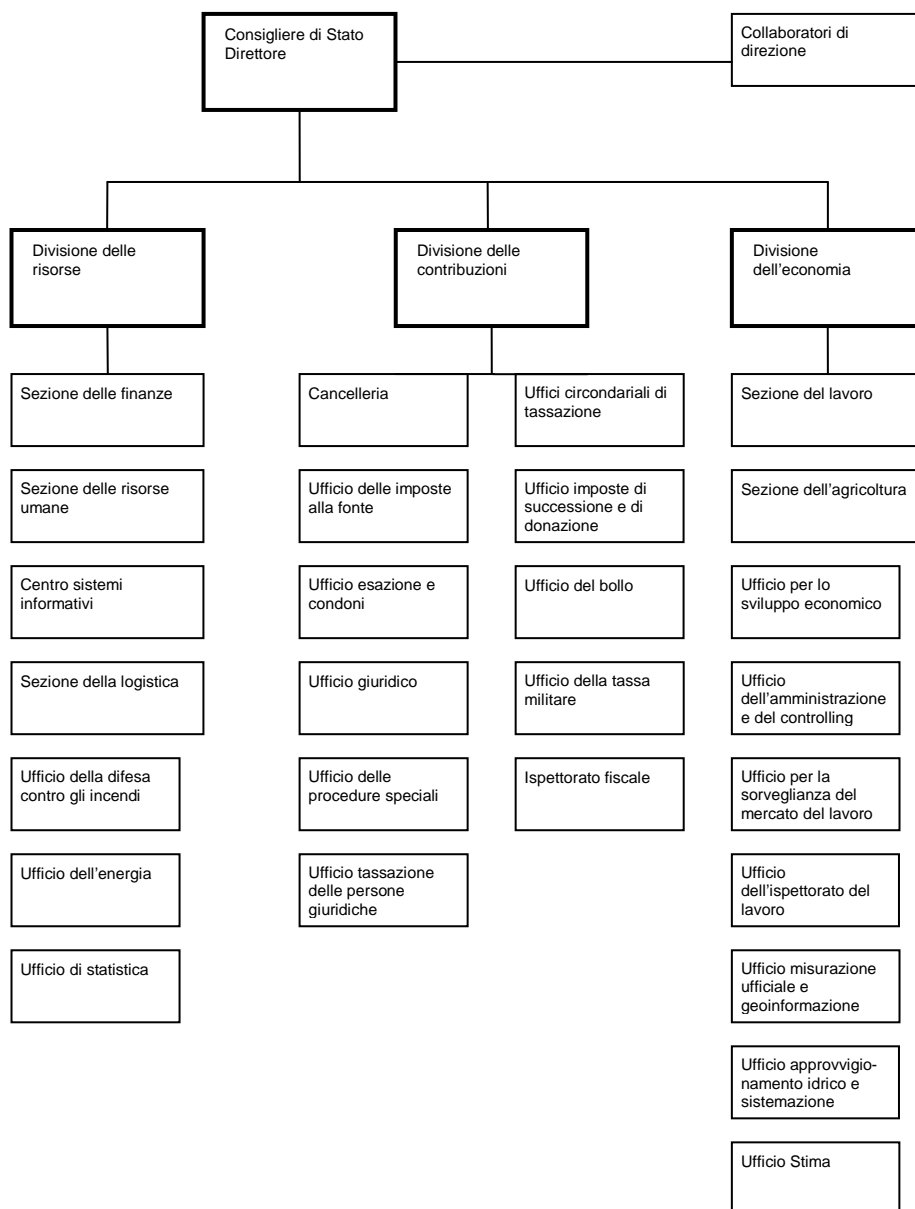
Si è pure proceduto alla riparazione o sostituzione di varie attrezzature e macchine in uso presso la Polizia e alla manutenzione delle strade cantonali e autostrade.

In Officina sono stati effettuati interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sui mezzi targati per un totale di circa CHF 1'854'520.00.

7	DIPARTIMENTO DELLE FINANZE E DELL'ECONOMIA	235
	7.1 Considerazioni generali	235
	7.2 Divisione delle risorse	238
	7.2.1 Ufficio di statistica	238
	7.2.1.1 <i>Direzione</i>	238
	7.2.1.2 <i>Attività nelle unità Ustat</i>	239
	7.2.2 Ufficio energia (7.T27-28)	240
	7.2.2.1 <i>Energia idroelettrica e utilizzazione delle acque pubbliche</i>	240
	7.2.2.2 <i>Fondo energie rinnovabili (FER)</i>	240
	7.2.2.3 <i>Statistica energia</i>	241
	7.2.2.4 <i>Gruppi di lavoro</i>	241
	7.2.3 Sezione delle risorse umane (7.T4-21)	241
	7.2.4 Sezione delle finanze	242
	7.2.5 Sezione della logistica (7.T22-26)	243
	7.2.5.1 <i>Pianificazione aziendale</i>	243
	7.2.5.2 <i>Finanza e controllo</i>	243
	7.2.5.3 <i>Gestione del patrimonio</i>	244
	7.2.5.4 <i>Gestione degli edifici</i>	245
	7.2.5.5 <i>Realizzazione e conservazione</i>	246
	7.2.5.6 <i>Amministrazione immobiliare</i>	247
	7.2.5.7 <i>Gestione tecnica e mantenimento</i>	248
	7.2.5.8 <i>Formazione del personale</i>	248
	7.2.5.9 <i>Servizi</i>	248
	7.2.6 Centro sistemi informativi	249
	7.2.6.1 <i>Considerazioni generali</i>	249
	7.2.6.2 <i>Studi e progetti</i>	250
	7.2.6.2.1 <i>Progetti applicativi, di controllo di gestione e studi di fattibilità (suddivisi per committente)</i>	250
	7.2.6.2.2 <i>Progetti di infrastruttura, di mantenimento e di miglioramento dei servizi</i>	251
	7.2.6.3 <i>Sintesi (7.T3)</i>	252
	7.3 Divisione delle contribuzioni (7.T29-48)	252
	7.3.1 Considerazioni generali	252
	7.3.1.1 <i>Aspetti legislativi</i>	253
	7.3.1.2 <i>Aspetti amministrativi</i>	254
	7.4 Divisione dell'economia (DE)	255
	7.4.1 Considerazioni generali	255
	7.4.1.1 <i>Mercato del lavoro</i>	255
	7.4.1.2 <i>Sviluppo economico</i>	256
	7.4.1.3 <i>Proprietà fondiaria</i>	257
	7.4.2 Ufficio per lo sviluppo economico e Ufficio dell'amministrazione e del controlling (7.T49-58)	258
	7.4.2.1 <i>Industria e terziario avanzato: Legge per l'innovazione economica (L-Inn)</i>	258
	7.4.2.2 <i>Politica regionale</i>	259
	7.4.2.3 <i>Turismo e Artigianato: Legge sul turismo (L-Tur), Decreto rustici (DL rustici), Decreto legislativo sull'artigianato</i>	260
	7.4.3 Ufficio per la sorveglianza del mercato del lavoro	261
	7.4.3.1 <i>Libera circolazione delle persone e misure di accompagnamento</i>	261
	7.4.3.2 <i>Coordinamento in ambito di lavoro nero</i>	262
	7.4.4 Ufficio dell'ispettorato del lavoro (7.T59-62)	263
	7.4.4.1 <i>Protezione dei lavoratori</i>	263
	7.4.4.2 <i>Libera circolazione delle persone e misure di accompagnamento</i>	264
	7.4.4.3 <i>Controlli in ambito di lavoro nero</i>	265
	7.4.4.4 <i>Negozi</i>	265
	7.4.5 Sezione del lavoro (7.T63-73)	266
	7.4.6 Sezione dell'agricoltura (7.T74-76)	267
	7.4.6.1 <i>Promozione dei prodotti agricoli</i>	267
		233

7.4.6.2 <i>Viticoltura</i>	267
7.4.6.3 <i>Ufficio dei miglioramenti strutturali e della pianificazione</i>	268
7.4.6.4 <i>Ufficio dei pagamenti diretti</i>	269
7.4.6.5 <i>Ufficio della consulenza agricola</i>	270
7.4.6.6 <i>Servizio fitosanitario</i>	271
7.4.6.7 <i>Azienda agraria cantonale</i>	271
7.4.6.8 <i>Demanio agricolo</i>	272
7.4.7 <i>Ufficio del catasto e dei riordini fondiari (7.T77-79)</i>	272
7.4.7.1 <i>Basi legali</i>	272
7.4.7.2 <i>Misurazione ufficiale (MU)</i>	272
7.4.7.2.1 <i>Relazioni della misurazione ufficiale con la misurazione nazionale e con gli altri Cantoni</i>	272
7.4.7.2.2 <i>Geodesia</i>	272
7.4.7.2.3 <i>Piano di base e piano corografico</i>	273
7.4.7.2.4 <i>Progetto superfici agricole utili (SAU)</i>	273
7.4.7.2.5 <i>Terminazione, primi rilevamenti e rinnovamenti della misurazione ufficiale</i>	273
7.4.7.2.6 <i>Tenuta a giorno permanente e periodica della misurazione ufficiale</i>	273
7.4.7.2.7 <i>Diffusione dei dati</i>	273
7.4.7.3 <i>Riordini fondiari</i>	273
7.4.8 <i>Ufficio stima</i>	274
7.4.8.1 <i>Aggiornamenti particolari</i>	274
7.4.8.2 <i>Perizie immobiliari</i>	274

7 Dipartimento delle finanze e dell'economia



7.1 Considerazioni generali

Alla luce delle difficoltà in cui versano le finanze cantonali, gli sforzi del Dipartimento delle finanze e dell'economia (DFE) si sono concentrati in particolare sulla manovra di risanamento finanziario decisa dal Consiglio di Stato a inizio legislatura con l'obiettivo di riequilibrare i conti entro il 2019. Oltre a svolgere un ruolo attivo di coordinamento, il DFE ha avviato i lavori necessari a individuare le misure di rientro di competenza dipartimentale.

Per quanto riguarda il preventivo 2016, approvato dal Gran Consiglio il 16 dicembre 2015, si registra un disavanzo d'esercizio di 87.9 milioni di franchi. Seppur ancora importante, il deficit rispetta il vincolo finanziario imposto dallo strumento del freno ai disavanzi, entrato in vigore con la presentazione del preventivo 2015.

In ambito di sostegno allo sviluppo economico cantonale, il 2015 è stato caratterizzato da significativi cambiamenti del quadro normativo di riferimento che consentiranno al DFE di consolidare ulteriormente la propria strategia con strumenti rinnovati e in un'ottica strutturata e sistemica.

Dopo un intenso lavoro di preparazione, nel corso dell'estate il Consiglio di Stato ha adottato il programma cantonale di attuazione della politica economica regionale per il periodo 2016-2019, i cui obiettivi principali sono il sostegno alle piccole e medie imprese, al settore turistico e al riposizionamento delle regioni periferiche. Sulla base dello stesso documento è stata firmata la Convenzione con la SECO che definisce anche il budget federale a disposizione. Il Messaggio concernente il relativo credito quadro di 40 milioni di franchi per il quadriennio 2016-2019 è invece stato approvato dal Gran Consiglio nella seduta del 14 dicembre 2015.

A marzo 2015 il Consiglio di Stato ha licenziato la nuova Legge per l'innovazione economica (LInn), frutto di una serie di approfondimenti e di un ampio lavoro di condivisione. Rispetto al passato, la nuova legge passa da una logica premiante a una logica incentivante, grazie a strumenti in grado di sostenere i progetti innovativi nelle loro diverse fasi di sviluppo. La revisione di legge, unitamente al relativo credito quadro di 20 milioni di franchi per il periodo 2016-2019, è stata anch'essa approvata dal Gran Consiglio a fine dicembre 2015.

Il primo gennaio 2015 è entrata in vigore la nuova Legge sul turismo del 25 giugno 2014 (LTur). Oltre a contemplare una nuova struttura organizzativa, il nuovo quadro legale costituisce una solida base per migliorare le condizioni quadro e incentivare l'imprenditorialità del settore. A sostegno degli investimenti e delle attività in ambito turistico, il 28 gennaio 2015 il Consiglio di Stato ha licenziato il messaggio per lo stanziamento di un credito quadro di 12 milioni di franchi per il quadriennio 2015-2018. Lo stesso è stato approvato dal Parlamento il 24 marzo 2015.

Per quanto riguarda il settore del commercio al dettaglio, dopo un iter tortuoso, il 23 marzo il Gran Consiglio ha approvato la revisione della Legge sull'apertura dei negozi risalente al 23 maggio 2011. La nuova legge tiene conto delle mutate esigenze e abitudini dei consumatori e prevede una regolamentazione più semplice e chiara, mettendo fine al macchinoso e oneroso regime di deroghe. Il nuovo dispositivo è poi stato approvato in votazione popolare il 28 febbraio 2016, ottenendo il 59.2% delle preferenze.

In ambito di sviluppo economico si segnala infine che, nel corso del mese di novembre, è stato costituito il tavolo di lavoro sull'economia. Lo stesso sarà condotto dal DFE e coinvolgerà rappresentanti del mondo politico, economico, sindacale e accademico con l'obiettivo di confrontarsi sulla situazione economica del Cantone Ticino e di identificare quelle che saranno le sue piste di sviluppo future.

Particolare attenzione è stata posta nei confronti del mercato del lavoro che, malgrado un tasso di disoccupazione in costante diminuzione nel corso del 2015 (-0.4% rispetto al 2014), continua a soffrire di alcuni effetti distorsivi, soprattutto dal profilo salariale.

Sulla base dei risultati delle inchieste condotte dall'Ufficio dell'ispettorato del lavoro, dalle quali sono emerse due nuove situazioni di *dumping* salariale settoriale, il Consiglio di Stato ha deciso di procedere all'adozione di due nuovi contratti normali di lavoro (CNL) con salari minimi vincolanti nel settore delle agenzie di viaggio e del commercio all'ingrosso. Gli stessi entreranno in vigore il primo gennaio 2016, portando a sedici il numero totale di settori sottoposti a contratti normali di lavoro.

La problematica salariale ha inoltre indotto la popolazione ticinese, il 14 giugno 2015, ad approvare in votazione popolare l'iniziativa "Salviamo il lavoro in Ticino". In seguito al risultato delle urne, il DFE ha costituito il gruppo di lavoro incaricato di accompagnare il percorso di concretizzazione del nuovo testo costituzionale che prevede l'introduzione di salari minimi differenziati per settore e ramo economico.

Per quanto riguarda invece la concretizzazione dell'iniziativa popolare "contro l'immigrazione di massa", il DFE ha deciso di farsi parte attiva nei confronti dell'autorità federale per far sì che l'iniziativa ticinese di una clausola di salvaguardia incentrata sul mercato del lavoro, allo studio da parte del professor Ambühl, possa trovare un adeguato sostegno.

Sempre in ambito di mercato del lavoro, il DFE ha presentato, a settembre 2015, un primo pacchetto di otto misure volte a favorire una concorrenza leale, a rendere più efficaci gli strumenti dissuasivi e a migliorare le possibilità di collocamento dei disoccupati. Da evidenziare anche la revisione parziale della Legge sul rilancio dell'occupazione (L-rilocc) approvata dal Gran Consiglio, pur con qualche correttivo, il 24 marzo 2015.

Il 2015 è stato un anno ricco di avvenimenti anche per quanto concerne la politica fiscale. Sul piano federale si segnalano la firma del protocollo di modifica della convenzione per evitare le doppie imposizioni tra Svizzera e Italia, il raggiungimento dell'accordo tra Svizzera e UE per l'introduzione dello scambio automatico d'informazioni sulla base dello standard OCSE e la parafatura del nuovo accordo tra Svizzera e Italia in merito alla tassazione dei frontalieri. Le Camere federali hanno inoltre approvato i messaggi relativi alla Convenzione sull'assistenza amministrativa nonché le basi legali necessarie all'attuazione dello scambio automatico di informazioni.

Il Consiglio federale ha invece licenziato il messaggio relativo alla Riforma III dell'imposizione delle imprese. Il nuovo dispositivo nasce soprattutto dall'esigenza di sopprimere i regimi cantonali di tassazione speciale e a impostare nuove misure compatibili con gli standard dell'OCSE riconosciuti a livello internazionale. Per il nostro Cantone, in cui le società a statuto speciale rivestono un'importanza finanziaria ed economica rilevante, gli impatti del progetto di legge saranno importanti. Il DFE ha quindi effettuato una serie di approfondimenti volti a individuare possibili interventi, tra cui la riduzione dell'aliquota dell'imposta sull'utile.

Anche il contesto fiscale cantonale è stato oggetto di numerose modifiche legislative. Tra le principali vi è stato l'adeguamento della legge tributaria cantonale agli emendamenti introdotti dalla Legge federale sull'imposizione secondo il dispendio del 28 settembre 2012, il prolungamento fino al 2019 della validità del decreto legislativo concernente la concessione di ammortamenti accelerati per nuovi investimenti e l'innalzamento dell'importo delle deduzioni per liberalità. Di particolare rilevanza è anche l'approvazione parlamentare, a dicembre 2015, della richiesta di credito per la realizzazione di una soluzione di "dossier elettronico" in grado di sostenere gli Uffici di tassazione in ottica di accertamento senza carta.

In ambito energetico, il 2015 è stato contrassegnato dall'approvazione del Gran Consiglio della nuova concessione per lo sfruttamento delle acque negli impianti idroelettrici del Ritom alla costituenda Ritom SA, società partecipata al 75% dalle FFS e al 25% dal Cantone Ticino. Il rinnovo della centrale elettrica, che andrà a sostituire l'attuale impianto realizzato nel 1917, consentirà di ottimizzare la capacità produttiva della catena della Valle Leventina e rappresenta un concreto passo in avanti verso la concretizzazione degli obiettivi iscritti nel Piano energetico cantonale (PEC).

Per quanto riguarda la necessità di rafforzare la collaborazione all'interno del settore elettrico cantonale, a gennaio 2015 è stato dato avvio a una consultazione sul rapporto del gruppo di lavoro "Riorganizzazione settore elettrico ticinese" (RIELTI). La maggior parte degli attori interpellati (Comuni, aziende di distribuzione e di vendita) ha riconosciuto l'esigenza di rafforzare la collaborazione reciproca. È quindi stato avviato l'iter necessario a formalizzare gli scenari collaborativi futuri.

7.2 Divisione delle risorse

7.2.1 Ufficio di statistica

7.2.1.1 Direzione

Nel corso del 2015 l'Ustat ha svolto le proprie attività all'insegna della continuità con il passato e in ossequio al proprio mandato, così come definito dalla Legge della statistica cantonale e dal relativo regolamento (LStaC e RLStaC). Ustat si è infatti impegnato a soddisfare i bisogni informativi di interesse generale della società ticinese, tenendo conto – nel limite del possibile – dei bisogni emergenti espressi dall'utenza. Ustat ha poi continuato a assicurare un supporto alla decisione, grazie all'allestimento di specifici prodotti pensati – in primo luogo, ma non solo – per le istituzioni e l'autorità politica e a fornire un'intensa attività di consulenza, attraverso la presenza in diversi gruppi di lavoro cantonali.

Commissione scientifica della statistica cantonale (in applicazione alla Legge sulla statistica cantonale, LStaC)

Il 2015 si è aperto con l'entrata in funzione della nuova Commissione scientifica della statistica cantonale, la cui composizione è stata rinnovata per metà rispetto al quadriennio precedente.

Il 2015 era un anno importante per la Commissione, che era chiamata a valutare le attività del quadriennio che si chiudeva e a supportare l'Ufficio di statistica nell'elaborazione del Programma della statistica cantonale 2016-2019. Nel corso del 2015 la Commissione si è quindi riunita tre volte in seduta plenaria, per discutere e approvare diverse tappe del processo di preparazione del programma. A questi incontri si sono per la prima volta aggiunti dei workshop nei quali diversi commissari hanno potuto partecipare, insieme ai collaboratori scientifici Ustat, alla riflessione volta a identificare gli assi tematici ritenuti prioritari per il prossimo quadriennio.

Programma della statistica cantonale (PP) 2012-2015 e 2016-2019

Il 2015 segnava la fine della prima legislatura statistica all'insegna della nuova legge cantonale. Nel corso dell'anno è quindi stato svolto un approfondito bilancio del programma 2012-2015, condiviso con la Commissione scientifica della statistica cantonale, sia in termini di forma e portata, sia relativamente al grado di attuazione. Il bilancio è positivo: la statistica ha infatti operato coerentemente a quanto indicato nel programma, giungendo a una produzione che viene ritenuta soddisfacente per quantità e per qualità.

Per redigere il nuovo programma, relativo al periodo 2016-2019, si è partiti da questo bilancio positivo, immaginando una pianificazione all'insegna della continuità con il passato, sia in termini di obiettivi strategici sia di assi tematici. Il tutto è però stato oggetto di un'operazione di snellimento, che ha portato a nuovi obiettivi strategici e operativi – meno numerosi, ma più concreti e misurabili – e all'identificazione di quelli che sono gli assi tematici prioritari, che rappresentano una novità e che identificano in modo più trasparente gli orientamenti tematici che la statistica seguirà nei prossimi anni.

Il programma della statistica cantonale 2016-2019 è stato approvato dal Consiglio di Stato nel mese di dicembre 2015.

Attività intercantonale

Come di consueto la Direzione ha preso parte ai lavori del gruppo romando e ticinese degli uffici di statistica (CORT, 4 sedute), alle assemblee della Conferenza svizzera degli uffici di statistica (CORSTAT, 1 seduta plenaria) e della conferenza di contatto tra gli uffici regionali e l'Ufficio federale di statistica (Regiostat, 1 seduta plenaria). L'Ustat ha poi partecipato attivamente alle giornate svizzere della statistica, tenutesi a Berna nel mese di agosto.

Ustat ha inoltre concluso la prima parte dell'autovalutazione del rispetto della Carta della statistica pubblica svizzera (firmata nel 2013) e partecipato attivamente al primo workshop nazionale sul tema, a Aarau in settembre.

Progetti centrali e trasversali

Sono proseguiti i lavori preparatori volti a dare vita a un nuovo Settore tematico Ustat dedicato alla statistica del territorio costruito e dell'ambiente.

Ustat ha collaborato con la Regione Lombardia, fornendo numerosi dati di statistica pubblica relativi alla realtà ticinese, per alimentare il sistema di informazione statistica territoriale promosso dalla Regione stessa. Il sistema è un nuovo strumento che dovrebbe permettere di rappresentare una serie di informazioni statistiche dell'area transfrontaliera italo-svizzera con un approccio cartografico. Questa collaborazione, giunta tramite una richiesta imprevista nel corso della primavera, è stata assicurata facendo capo alle risorse interne e intesa come atto preparatorio a un più consistente investimento di Ustat nei confronti della statistica transfrontaliera, che è oggi poco sviluppata.

7.2.1.2. Attività nelle unità Ustat

Il Settore società (SOC) ha anzitutto operato nell'ambito dell'attività ordinaria, volta all'aggiornamento e al mantenimento dei prodotti esistenti (annuario statistico ticinese, tabelle internet, schede sintetiche, ecc.) e alle richieste dell'utenza. Tra le attività degne di nota per il 2015 possiamo segnalare l'arrivo dei primi dati di *pooling* triennale della Rilevazione strutturale (nuova fonte che ha sostituito il Censimento della popolazione, campionaria, che grazie all'unione di banche dati di anni consecutivi aumenta la numerosità campionaria), che hanno necessitato un importante lavoro di avvicinamento e di documentazione, o ancora i lavori preparatori in vista della realizzazione di scenari demografici cantonali. Consistenti anche gli sforzi per pubblicare diversi approfondimenti analitici, che hanno toccato temi vari di interesse per l'opinione pubblica (anziani, migrazioni, ecc.).

Sono inoltre continuate le collaborazioni e il coordinamento di attività relative alla statistica pubblica, sia all'interno dell'Amministrazione cantonale (in particolare con la Divisione dell'azione sociale e delle famiglie del DSS e con la Divisione della cultura del DECS), sia all'esterno, per esempio con la SUPSI.

Globalmente, gli obiettivi che SOC si era prefisso per il 2015 sono stati raggiunti; il giudizio sulle attività è dunque positivo.

L'attività del settore Economia (ECO) si è come di consueto articolata su più fronti. Il Settore ha garantito l'attività ordinaria sulle oltre trenta fonti statistiche di natura economica (raccolta, elaborazione, produzione, analisi e diffusione di dati, tabelle, contributi analitici). In particolare ha diffuso informazione statistica tramite gli Annuari statistici (cartaceo ed elettronico), la rivista Dati, il Monitoraggio congiunturale, i notiziari statistici, le schede di monitoraggio come il Panorama statistico del mercato del lavoro ticinese e le schede dei comparti economici (nuova versione estesa e profondamente rivista) e il servizio all'utenza. Il Settore ha inoltre seguito una serie di revisioni che hanno interessato diverse fonti statistiche nazionali su temi economici provvedendo, quando già possibile, ad adattare i propri prodotti.

Parallelamente, ECO ha proseguito la propria attività sui progetti previsti dal Programma della statistica cantonale 2012-15 (in particolare ECO 1) ed è stato sempre attivo nella sua attività di consulenza, anche con la partecipazione in vari gruppi di lavoro a supporto dell'Amministrazione Cantonale (soprattutto per la Divisione Economia del DFE).

Nel 2015 il team è riuscito a rispondere convenientemente alle sollecitazioni del Settore e la sua produzione è stata in linea con gli obiettivi posti a piano. La valutazione dell'attività svolta è dunque positiva.

Il Servizio Banche dati e supporto tecnico (BDT) è responsabile della cura, della vigilanza e dell'aggiornamento di alcuni registri statistici, tra i quali il Registro degli edifici e delle abitazioni (REA) e il Registro delle imprese e degli stabilimenti (RIS). Anche per il 2015 la gestione di questi registri ha rappresentato un importante investimento, con compiti sia di natura ordinaria sia straordinaria. Si tratta di investimenti imprescindibili, visto il ruolo centrale che i registri

svolgono e svolgeranno ancor più in futuro. Il REA per esempio, oltre ai propri scopi primari (geolocalizzazione degli stabili e delle persone che li abitano), funge da base dati di riferimento per una serie di altri compiti (applicazione dell'Ordinanza sulle abitazioni secondarie, stima delle persone all'interno degli impianti di accumulazione o nelle zone di esondazione, ecc.). Per migliorare l'affidabilità del registro e di alcune sue variabili, sono proseguite come in passato le collaborazioni con altre unità dell'Amministrazione cantonale e non che detengono dati sugli stabili (controlli incrociati di plausibilità).

BDT ha inoltre supportato dal profilo tecnico tutto l'Ustat organizzando, gestendo e aggiornando un insieme di banche dati diverse per tipologia e sistema di memorizzazione.

Nel 2015, il Centro di informazione e documentazione statistica (CIDS) ha svolto l'attività corrente di aggiornamento dei prodotti di diffusione dell'informazione statistica (sito web e pubblicazioni cartacee), di gestione corrente delle raccolte documentarie (tra cui alcune attività straordinarie legate alla catalogazione e alla collocazione dei documenti), di fornitura dei servizi al pubblico (consulenza, fornitura di dati, prestito ecc.), come pure altre attività amministrative. Il Servizio è stato anche fortemente impegnato in progetti e attività straordinarie trasversali come la revisione del tariffario Ustat e l'aggiornamento dell'Annuario statistico ticinese.

7.2.2 Ufficio energia (7.T27-28)

L'Ufficio dell'energia (UEn) si occupa principalmente delle attività legate all'economia delle acque, in applicazione della Legge sull'utilizzazione delle acque (LUA del 7 ottobre 2002), e all'economia energetica, conformemente alla Legge cantonale di applicazione della legge federale sull'approvvigionamento elettrico del 23 marzo 2007 (LA-LAEI del 30 novembre 2009) e della Legge istitutiva l'Azienda elettrica ticinese (LAET del 25 giugno 1958).

7.2.2.1 Energia idroelettrica e utilizzazione delle acque pubbliche

Nel corso del 2015 sono state svolte le attività correnti per nuove richieste di autorizzazioni e concessioni oltre a un limitato lavoro di aggiornamento degli archivi, con la verifica degli incarti e delle vecchie autorizzazioni rilasciate in forma precaria, a seguito dell'impegno particolare di risorse profuso nell'ambito dell'organizzazione e gestione amministrativa del nuovo Fondo energie rinnovabili (FER). Per quanto concerne gli incarti più significativi rileviamo che la nuova concessione per lo sfruttamento delle acque negli impianti idroelettrici del Ritom (Messaggio [M7029](#)) è stata approvata dal Gran Consiglio il 24 marzo 2015. In seguito sono stati avviati i lavori necessari per la costituzione della Ritom SA di proprietà delle Ferrovie Federali Svizzere (FFS) in ragione del 75% e del Cantone Ticino per il restante 25%.

In collaborazione con i colleghi di altri servizi competenti dell'amministrazione cantonale sono pure state eseguite verifiche preliminari a differenti stadi della procedura per l'ottenimento della concessione o della codifica nel PR comunale, di alcuni progetti per la realizzazione di centraline idroelettriche su corsi d'acqua o negli acquedotti esistenti.

Nel corso del 2015, oltre alla summenzionata concessione di competenza del GC, sono state rilasciate 13 nuove autorizzazioni per captazioni di acque pubbliche di superficie, di cui due quale rinnovo e adattamento di una precedente decisione. Sono state inoltre stralciate e modificate rispettivamente 10 e 4 autorizzazioni, oltre a 10 verifiche di vecchi incarti depositati nell'archivio.

7.2.2.2 Fondo energie rinnovabili (FER)

Il 2015 è stato il primo anno completo di attività per la gestione amministrativo-finanziario del fondo per le energie rinnovabili FER dopo la sua istituzione e l'avvio operativo dal maggio 2014. Dopo la prima fase di sviluppo delle procedure e degli appositi supporti informatici per la gestione delle richieste si è pertanto passati alla fase produttiva. Nel 2015 le richieste inoltrate al Cantone per la realizzazione di impianti che producono energia elettrica da fonti rinnovabili

in Ticino sono state 800 per una potenza totale di 10.6 MW e riguardavano quasi esclusivamente impianti fotovoltaici, La maggior parte degli impianti fotovoltaici annunciati al FER, approssimativamente 600, rientrano nella categoria dei piccoli impianti con una potenza installata inferiore ai 10 kW.

7.2.2.3 Statistica energia

In collaborazione con l'Istituto sostenibilità applicata all'ambiente costruito (ISAAC), anche quest'anno è stata effettuata la raccolta dei dati necessari per stilare la statistica relativa al fabbisogno cantonale di energia. La statistica del fabbisogno energetico globale e i dati relativi alla produzione e al consumo di energia elettrica sono pubblicati nell'Annuario statistico ticinese e sul sito dell'Ufficio dell'energia.

7.2.2.4 Gruppi di lavoro

L'ufficio energia, con i suoi collaboratori, partecipa inoltre ai lavori di commissioni e gruppi di lavoro che trattano temi legati all'utilizzazione delle forze idriche e al mercato dell'energia (gestione integrata delle acque, spurghi, ecc.) e funge inoltre da segretariato per il Centro Tecnico di Competenza (CTC) istituito conformemente alla LA-LAEI.

Nell'ambito della Riorganizzazione settore elettrico ticinese (RIELTI) sulla base del rapporto consegnato nel dicembre 2014, il Governo ha dato avvio a fine gennaio 2015 ad una consultazione indirizzata agli organi istituzionali delle aziende di distribuzione e vendita e ai Municipi di tutti i Comuni ticinesi. La consultazione si è conclusa nel corso dell'estate 2015. La maggior parte degli attori interpellati ha riconosciuto l'esigenza di rafforzare la collaborazione reciproca e, seppur in forme diverse, gli stessi attori si sono mostrati aperti a confrontarsi all'interno di un gruppo di lavoro volto a sviluppare e individuare scenari collaborativi.

Il responsabile dell'ufficio è inoltre membro di comitato dell'Associazione TicinoEnergia e rappresenta il Cantone, quale membro ospite nel gruppo "Forza idrica" dell'ESI (Elettricità della Svizzera italiana).

Nell'ambito della Conferenza dei governi dei cantoni alpini (RKGK), il responsabile dell'ufficio, quale coordinatore cantonale, ha inoltre partecipato alle riunioni della RKGK e alla preparazione di documenti relativi a diversi temi concernenti l'economia delle acque.

7.2.3 Sezione delle risorse umane (7.T4-21)

Per quanto riguarda i costi del personale rimandiamo al messaggio del Consiglio di Stato sui consuntivi 2015.

L'evoluzione del "Piano dei posti autorizzati" (PPA) del personale amministrativo (impiegati) ha fatto segnare un aumento di 46.18 unità (1%), fissandosi al 31 dicembre 2015 a 4'664.59 unità a tempo pieno (UTP).

I potenziamenti più significativi a PPA, sono stati così attribuiti:

- 17 UTP per la Polizia;
- 18.5 UTP presso l'Organizzazione sociopsichiatrica cantonale a seguito del Messaggio sulla Pianificazione sociopsichiatrica cantonale;
- 12 UTP presso la Divisione delle contribuzioni;
- 10.23 UTP suddivise in diversi settori del DECS;
- 4 UTP presso l'Istituto cantonale di patologia del DSS.

Nel contempo è stato ridotto il PPA di 18.64 UTP a seguito delle riduzioni di personale previste nell'ambito del P2014.

Si rileva che i posti PPA riflettono il numero di unità (di soli funzionari) autorizzate da poter assumere; l'occupazione effettiva registra al 31 dicembre 2015 un totale di 8'190 UTP (impiegati, ausiliari e docenti).

In merito alle attività del Centro di formazione e sviluppo (CEFOS), rispetto al 2014 la quantità di corsi "standard" (da catalogo) erogati è rimasta la stessa (25) mentre è diminuita la partecipazione media (da 14.5 a 12). Sono invece aumentati i corsi ad hoc (da 7 a 12), le rispettive giornate complessive (da 30.5 a 32.5) e il numero di partecipanti (da 207 a 210). Riguardo ai corsi obbligatori per funzionari dirigenti, i corsi erogati sono stati 30 (19 nel 2014), i partecipanti 361 (258 nel 2014) e i giorni di formazione complessivi 50 (33 nel 2014).

I corsi per funzionari dirigenti hanno costituito una parte sempre più rilevante dell'impegno. La concretezza e la spendibilità nella propria attività di questa formazione sono state molto apprezzate da parte dei partecipanti. Le accresciute richieste di consulenza e coaching dimostrano un interesse concreto nel tradurre in pratica gli apprendimenti, confermandone la necessità e l'utilità.

Nell'ambito di un'ottimizzazione organizzativa, le attività del CEFOS, a partire dal 1. gennaio 2016, verranno rilevate dal nuovo Ufficio dello sviluppo manageriale (USM) e, per quanto attiene ai corsi a catalogo, dall'Istituto per la formazione continua (IFC).

Grazie a questa riorganizzazione l'Ufficio dello sviluppo manageriale potrà sviluppare in modo approfondito le questioni legate alla formazione e allo sviluppo manageriale dei funzionari dirigenti.

Per la Sezione delle risorse umane, l'anno è stato segnato in particolare dal proseguimento dei lavori di preparazione per l'introduzione della nuova legge stipendi, di una nuova scala stipendi e della revisione delle funzioni in base alla valutazione analitica delle funzioni.

L'attività della Sezione per quanto riguarda nuove iniziative o progetti già in corso si è concentrata in particolare sui seguenti temi:

- messa in vigore delle nuove regole sull'orario flessibile, con l'obiettivo principale di assicurare una maggior flessibilità e permettere una gestione del tempo di lavoro maggiormente orientata alla fluttuazione dei carichi d'attività nei singoli servizi;
- continuazione delle fasi di realizzazione del progetto e-recruiting, la cui implementazione è prevista nel corso del 2016.

In relazione al progetto di mobilità aziendale nell'Amministrazione cantonale, si rileva l'ulteriore incremento dei dipendenti cantonali che hanno scelto il mezzo di trasporto pubblico per recarsi al lavoro: nell'anno 2015 i collaboratori detentori di un abbonamento Arcobaleno aziendale sono stati 829 con un aumento di 33 collaboratori rispetto al 2014.

Tra le altre misure di sensibilizzazione, di promozione e di facilitazione della mobilità lenta attuate dal Gruppo di lavoro *Mobilità aziendale nell'Amministrazione cantonale* nel corso del 2015, si evidenziano: il progetto pilota per testare l'interesse al car pooling dei dipendenti cantonali con sede di servizio a Bellinzona; la partecipazione dell'Amministrazione cantonale all'iniziativa, realizzata a livello nazionale, denominata Bike to Work; la disponibilità di biciclette aziendali presso l'Ufficio degli automezzi e delle macchine dello Stato per i servizi che ne fanno richiesta (nell'anno 2015 sono state assegnate 11 biciclette); il miglioramento della connettività per la struttura di videoconferenza ottenendo così un incremento dell'utilizzo (nel 2015 è stata utilizzata per 75 volte); la posa a Palazzo amministrativo, di una rastrelliera con 25 stalli per il posteggio delle biciclette e il concorso a premi Mobility Jackpot per incoraggiare le diverse forme di mobilità sostenibile.

7.2.4 Sezione delle finanze

L'attività principale della Sezione delle finanze (SF) è incentrata sulla gestione finanziaria e sulla tenuta della contabilità dell'Amministrazione cantonale.

Nel corso del 2015 le attività e i progetti meritevoli di segnalazione sono stati i seguenti:

- nel mese di giugno è stato presentato il nuovo Regolamento della Legge sulla gestione e sul controllo finanziario dello Stato (RGF), aggiornato a seguito della modifica della LGF;

- nel corso dell'anno la SF ha coordinato i lavori della Commissione tecnica delle Unità amministrative autonome (UAA) e ha nello specifico supportato la Commissione nella redazione del Regolamento sulle UAA (che entrerà in vigore nel 2016), nell'esame delle richieste di servizi interessati a diventare UAA e nella stesura del relativo Manuale;
- supporto metodologico, insieme al CSI, per la gestione di progetto per l'introduzione dell'applicativo Epsipol in seno alla Sezione delle circolazione e alla Polizia Cantonale per la gestione delle multe della circolazione. Oltre alla gestione di progetto, l'attività consiste anche nella consulenza relativa all'integrazione finanziaria tra le varie unità organizzative coinvolte. La nuova soluzione permetterà di sostituire un parco applicativo composto da circa 8 soluzioni informatiche interfacciate tra di loro e realizzate con tecnologie ormai desuete;
- portale di e-services: la SF in collaborazione con il CSI è in fase di realizzazione di un portale internet per la vendita ed il pagamento di servizi online offerti dall'Amministrazione Cantonale. La messa in produzione è prevista nel corso del 2016;
- sostituzione progressiva del programma di fatturazione FAGEN con il modulo di fatturazione SAP-SD: l'implementazione di SAP-SD procede ad un buon ritmo. Nel corso del 2015 il nuovo sistema di fatturazione è stato implementato in ulteriori 39 servizi dell'AC;
- nel corso del 2015 è stato condotto e portato a termine il progetto d'implementazione del nuovo modulo SAP BCS per la gestione del budget (conti preventivi). Il nuovo sistema permetterà dei recuperi di efficienza nella fase di allestimento del preventivo per quanto attiene alla gestione nel sistema informativo SAP. Con lo stesso obiettivo si è dato anche avvio all'implementazione del mezzo di pagamento BVR+, questo permetterà di velocizzare i processi di registrazione incassi;
- si è iniziata l'implementazione dello strumento di analisi BOARD, nel 2015 utilizzato per il reporting finanziario atto all'allestimento del rapporto sui conti previsionali, e che verrà ampliato nel 2016 estendendo il suo utilizzo anche al processo di preventivo.

7.2.5 Sezione della logistica (7.T22-26)

7.2.5.1 Pianificazione aziendale

L'applicazione delle considerazioni organizzative emerse dal confronto intercantonale relativo agli effettivi del personale messo in relazione con il parco immobiliare dello Stato e benchmarking con il settore privato in termini di quantità e qualità del servizio prestato ha portato al raggiungimento già nel 2016 dell'obiettivo fissato per il 2017 dal progetto n.7 roadmap (scheda 5.3.7) di ridurre le risorse della Sezione di cinque unità.

Questo risultato è stato raggiunto in particolare con la riorganizzazione del Servizio fatture, del Servizio appalti e del Segretariato al fine di riequilibrare la distribuzione delle risorse e delle attività tra i vari servizi e migliorare l'efficienza.

La sezione è certificata ISO9001:2008 dal dicembre 2013 e dato che la ricertificazione è prevista a fine 2016, si è iniziata l'analisi dei cambiamenti introdotti dalla nuova norma ISO9001:2015 per valutare i tempi più opportuni di transizione ad essa.

Mediante Risoluzione governativa n. 1477 del 15.04.2015 è stata introdotta la nuova normativa per la gestione di progetti di investimento nel settore degli stabili erariali.

7.2.5.2 Finanza e controllo

Nel corso dell'anno è continuato il costante monitoraggio del budget con report e controlli a cadenze regolari. Questa attenzione ha contribuito a confermare il costante rapporto tra spesa per beni e servizi e preventivo.

Per tutti i progetti d'investimento è stata allestita una scheda di progetto, regolarmente sottoposta ai comitati guida, rispettivamente alle direzioni di progetto, mediante la quale sono costantemente aggiornati tutti i dati finanziari.

7.2.5.3 Gestione del patrimonio

Gestione del costruito

In ragione della necessità di effettuare continuamente investimenti di elevata entità al fine di ottenere l'interruzione dell'obsolescenza energetica, della perdita progressiva del valore e della funzionalità del patrimonio immobiliare esistente, anche nel 2015 sono stati realizzati diversi interventi di risanamento aventi quali obiettivi generali:

- l'adeguamento alle normative legali vigenti (con particolare riferimento alla riqualifica energetica);
- la messa in sicurezza, conseguendo uno standard di qualità conforme e perseguendo la missione centrale della manutenzione che è sintetizzabile nell'assicurare la disponibilità operativa del bene;
- l'ottimizzazione dei costi lungo l'intero ciclo;
- l'aumento della disponibilità nel tempo (durata di vita) e la qualità globale.

A questi fini, del credito quadro per il periodo 2013-2019 di complessivi CHF 50.0 mio, destinato a interventi di manutenzione programmata finalizzati al risanamento energetico e all'adeguamento alle normative vigenti di diversi edifici di proprietà dello Stato, nel corso del 2015 sono stati investiti CHF 12.84 mio.

Correlato al tema della gestione degli edifici, vi è anche quello centrale della necessità di ottimizzarne i costi lungo il ciclo di vita (costi di progettazione, realizzazione, manutenzione e gestione).

Negli ultimi anni molte operazioni di costruzione, promozione e sviluppo, hanno visto crescere e diffondersi sistemi di controllo del processo in grado di presidiare le variabili che influenzano il successo di un intervento: lo studio e le analisi di fattibilità, la relazione tra scelte tecniche e ciclo di vita, la corretta pianificazione di costi e ricavi e il controllo dei flussi di cassa, le tecniche di project management.

A questi fini, nell'ambito dei progetti della Roadmap è stato condotto e concluso uno studio volto a sviluppare uno strumento per migliorare la qualità globale dei progetti ed efficientarne i costi lungo l'intero ciclo di vita utile dei manufatti, sulla base dei meriti economici.

Le prime applicazioni sono programmate a partire dal 2016.

Nuovi progetti e realizzazioni

Durante l'anno sono stati svolti importanti studi strategici e di fattibilità e rapporti di programmazione, nel rispetto degli indirizzi della strategia immobiliare o per rispondere a esigenze dell'utenza, che sono sfociati, o lo saranno nel corso del 2016, in messaggi governativi all'attenzione del Parlamento.

In particolare possiamo evidenziare:

Edilizia amministrativa

- Stabile Rondò Bellinzona, nuova sede dell'Ufficio imposte alla fonte e del bollo
- Nuova sede Ufficio circondariale di tassazione Biasca
- Carcere amministrativo Torricella
- Nuova sede Centro risorse didattiche e digitali Massagno
- Centro di pronto intervento Mendrisio
- Nuova sede SMP e CPE Coldrerio
- Nuova sede SPS e CD Chiasso

Edilizia scolastica e culturale

- Comparto scolastico ex Torretta Bellinzona

- Ampliamento Liceo Bellinzona
- SSPSS Giubiasco
- CPS Gerra Piano
- Ampliamento Sme Cevio
- Comparto Centro studi Lugano
- Logistica edilizia scolastica del Luganese
- Museo cantonale d'arte Lugano
- Sme Massagno
- Ampliamento e nuove palestre Sme Viganello
- Ampliamento Refezione scolastica Scuola media Barbengo
- Pinacoteca Züst Rancate
- Comparto scolastico Mendrisio
- Museo cantonale di storia naturale

Tutti gli altri progetti, per i quali non è ancora stato elaborato uno studio specifico, sono stati pianificati a livello di piano finanziario.

Inoltre si conferma che la revisione della procedura gestione progetto, approvata con risoluzione governativa, nonché l'allestimento di un corretto piano di progetto e di precise schede per le sistemazioni logistiche si stanno rivelando efficaci strumenti di lavoro per la definizione e la tracciabilità delle diverse fasi di progetto.

7.2.5.4 Gestione degli edifici

Strumenti di pianificazione

Con riferimento a quanto descritto al cap. 7.2.5.3 in relazione ai costi sul ciclo di vita degli edifici, nel 2015 è stato elaborato lo strumento pianificatorio "Life Cycle Cost – Metodologia e strumenti applicativi. Definizione di una metodologia e sviluppo di un sistema per la pianificazione dei costi lungo il ciclo di vita degli edifici. Analisi tecnico-economica per la gestione del patrimonio immobiliare di proprietà della Repubblica e Cantone Ticino".

Si è provveduto inoltre ad approfondire il progetto di anagrafe immobiliare, implementando i primi dati utili alla pianificazione. A questo proposito la Sezione della logistica dispone dei dati necessari ad assicurare una corretta pianificazione e gestione del patrimonio immobiliare ma queste informazioni sono a tutt'oggi disaggregate e allocate presso più banche dati e archivi. Allo scopo di poter fornire un efficiente ed efficace coordinamento dei flussi informativi che interessano a vari livelli la gestione strategica del patrimonio immobiliare, si sta sviluppando un progetto per l'implementazione del sistema informativo SAP RE-FX, modulo informatico specificatamente sviluppato per rispondere a tali esigenze in quanto assicurante una grande capacità d'archiviazione e gestione centralizzata dei dati descrittivi degli immobili, la possibilità di aggiornarli costantemente, di richiamarli ed utilizzarli in fase di pianificazione, nonché di verificarne la congruenza con gli standard prestazionali attesi.

Gestione superfici

Nel corso del 2015 è stata consolidata la procedura per la formulazione delle richieste logistiche da parte degli utenti, stabilita dal Consiglio di Stato con nota a protocollo n. 60/2013 del 22 maggio 2013. E' stata ulteriormente sviluppata la modalità di catalogazione e le procedure di gestione e sviluppo delle richieste.

Inoltre è stato implementato il nuovo formulario online per la formulazione delle richieste.

Il processo di gestione delle superfici ha permesso di rispondere a 288 richieste presentate da parte degli utenti, con un incremento del 60% rispetto al 2014, le cui casistiche spaziano dalla sistemazione e nuova attribuzione di pochi uffici fino a progetti più rilevanti che comportano la ricerca di spazi sul mercato immobiliare e importanti locazioni.

Di seguito viene riportata la ripartizione delle richieste per dipartimento:

Conteggio richieste 2015:

Dipartimento	N. Richieste
Cancelleria dello Stato (CANC)	15
Dipartimento delle istituzioni (DI)	86
Dipartimento della sanità e della socialità (DSS)	22
Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (DECS)	102
Dipartimento del territorio (DT)	16
Dipartimento delle finanze e dell'economia (DFE)	40
Controllo Cantonale delle finanze (CCF)	2
Altro (-)*	5
Totale richieste 2015	288

7.2.5.5 Realizzazione e conservazione

L'attività svolta nell'ambito della realizzazione e conservazione ha portato ad un risultato d'esercizio inferiore agli obiettivi di investimento indicati nel preventivo dell'anno 2015 che ha chiuso con un investimento netto di CHF 34.87 mio a fronte di un preventivo di CHF 39.11 mio. Per quanto riguarda l'investimento lordo il 2015 ha chiuso con un'uscita di CHF 38.64 mio a fronte di un preventivo di CHF 45.38 mio. Lo scostamento è spiegabile sostanzialmente con seguenti fattori:

- il posticipo della progettazione o l'inizio ritardato della realizzazione di alcuni progetti come ad esempio le sedi provvisorie relative la ristrutturazione del pretorio di Bellinzona, l'ampliamento della scuola media di Viganello, i lavori di sistemazione interna al liceo Lugano 1, l'ampliamento della scuola media la Morettina di Locarno, lo stabile amministrativo tassazione di Lugano, il risanamento del blocco C del CPT di Trevano e diverse opere al centro agrario di Mezzana;
- l'anticipo sul 2014 di investimenti realizzati con il credito di investimento di manutenzione programmata;
- le nuove modalità di gestione dei progetti che implicano maggiori approfondimenti nelle fasi preparatorie rispetto a quanto si svolgeva in precedenza, a fronte di un tempo complessivo invariato;
- la mancata fatturazione da parte delle ditte esecutrici di parte del lavoro eseguito nel 2015;
- questi minori investimenti sono stati parzialmente compensati con dei nuovi progetti urgenti e approvati dopo la presentazione del preventivo quali ad esempio la nuova mensa presso la SM di Barbengo, le nuove aule provvisorie presso il liceo di Lugano 2 a Savosa e le Nuove sedi regionali UAP.

A partire dal 2016, dalla pianificazione dei progetti aggiornata, gli oneri d'investimento lordi dovrebbero tornare a presentare un consuntivo di circa CHF 50 mio.

Nel 2015, oltre ai cantieri in corso, si sono portate a conclusione alcune importanti opere:

Cantieri in corso*Bellinzonese e valli:*

- Giubiasco, risanamento scuola media
- Bellinzona, ristrutturazione Istituto cantonale di economia e commercio
- Bellinzona, sicurezza antincendio e raffrescamento palazzo amministrativo (residenza)
- Giubiasco, campi sportivi esterni scuola media
- Bellinzona, allacciamenti teleriscaldamento TERIS, diversi edifici
- Biasca, nuova sede ufficio tassazione
- Acquarossa, ristrutturazione parziale pretorio

- Lodrino, risanamento tetti e nuovo impianto ascensore scuola media
- Bellinzona, migrazione impianto di supervisione CSI
- Camorino, risanamento tetto e sicurezza antincendio sezione della circolazione
- Cadenazzo, pavimento palestra e messa in sicurezza scuola media

Locarnese:

- Locarno, ampliamento scuola media la Morettina
- Losone, risanamento energetico e adeguamento normativo scuola media

Luganese:

- Caslano, nuova scuola media
- Rivera, posto comando CdS presso centro protezione civile
- Agno, completamento risanamento scuola media
- Lugano, risanamento centrale produzione caldo/freddo stabile Luganetto

Mendrisiotto:

- Mendrisio, manutenzione straordinaria e adeguamenti normativi diversi stabili OSC
- Mendrisio, Risanamento tetto tripla palestra liceo

Progetti conclusi

Bellinzonese e valli:

- Bellinzona, Centro Gioventù e Sport (G+S)
- Giubiasco, Stabile SSPSS 3° tappa
- Camorino, adattamenti Centro manutenzione autostradale, Unità territoriale 4
- Cadenazzo, seconda fase manutenzione straordinaria e adeguamento normativo STPA
- Bellinzona, nuova sede regionale UAP
- Bellinzona, rifacimento pavimento e illuminazione Palasport
- Faido, adeguamento normativo antincendio scuola media

Locarnese:

- Orselina, ultimazione lavori Santuario Madonna del Sasso
- Locarno, nuova sede regionale UAP
- Locarno, riorganizzazione gendarmeria

Luganese:

- Barbengo, prefabbricato ristorante scolastico scuola media
- Trevano, risanamento blocco A centro professionale
- Trevano, risanamento fontana di Nettuno
- Savosa, strutture prefabbricate aule speciali liceo Lugano 2
- Lugano, nuova sede regionale UAP
- Lugano, riorganizzazione gendarmeria

Mendrisiotto:

- Mendrisio, nuova sede regionale UAP
- Mendrisio, riorganizzazione gendarmeria
- Chiasso, riorganizzazione gendarmeria

7.2.5.6 Amministrazione immobiliare

Nell'ambito dei lavori relativi alla Roadmap è proseguito il progetto concernente la riduzione degli stabili in affitto. In particolare, quale progetto pilota, la Sezione ha approfondito e sviluppato il tema degli stabili del Bellinzonese nell'ambito dell'elaborazione del Rapporto di pianificazione strategica PiLoBe.

Si prevede di sottoporre questo rapporto al Consiglio di Stato per approvazione entro il primo trimestre 2016.

Nel corso del 2015 si è altresì iniziato ad approfondire la situazione logistica strategica del Luganese, conseguentemente al progetto di ristrutturazione del Palazzo di Giustizia Lugano e

alla riorganizzazione dei Servizi giudiziari, che porterà all'allestimento del Rapporto di pianificazione strategica PiLoLu.

Oltre alle pianificazioni strategiche anche quest'anno si è proceduto con la verifica delle esigenze dei Servizi dell'amministrazione cantonale, con l'obiettivo di razionalizzare e ottimizzare gli spazi, ciò che ha permesso un incremento degli spazi in proprietà Stato per rapporto a quelli in locazione pari a 5'007 mq rispetto al 2014. Ciononostante la superficie effettiva degli spazi amministrativi in locazione presso terzi risulta invariata (+6 mq), in quanto vi è stato un forte incremento della richiesta di nuove superfici per le accresciute esigenze di vari servizi dell'AC, che si sono dovute soddisfare con nuove locazioni.

Per quanto attiene invece agli spazi scolastici, le superfici in locazione rimangono sostanzialmente invariate (+5 mq) mentre le superfici in proprietà Stato registrano una leggera diminuzione di 297 mq rispetto al 2014.

Inoltre la richiesta di adattamento dei canoni di locazione, attuata in modo sistematico, ha permesso di contenere l'aumento dei costi conseguente all'incremento delle superfici locate, che registra in valore assoluto per gli oneri delle pigioni una maggior spesa di ca. il 1.30% rispetto al 2014, pari a ca. CHF 180'500.00.

7.2.5.7 Gestione tecnica e mantenimento

Nel corso del 2015, oltre agli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, sono stati eseguiti interventi correttivi atti a mantenere l'efficienza degli stabili assicurandone l'esercizio e la funzionalità.

Si è continuata la politica di risanamento con particolare attenzione agli aspetti legati al risanamento energetico, alle misure di sicurezza, alla protezione incendio, alla bonifica di materiali pericolosi, all'adeguamento degli impianti elettrici secondo le ordinanze OIBT e all'ottimizzazione dell'illuminazione, e si è favorito la produzione di calore con fonti di energia rinnovabile in modo da ridurre le immissioni CO₂ mediante interventi di risanamento su centrali termiche con la sostituzione dei vettori energetici.

È stato approvato il credito per concretizzare i futuri collegamenti alla rete di teleriscaldamento Teris di diversi edifici pubblici nel comparto di Bellinzona.

7.2.5.8 Formazione del personale

La Sezione continua a promuovere una cultura aziendale incentrata sull'accrescimento delle competenze del proprio personale tramite formazioni specifiche e workshop sia interni che esterni alla Sezione.

Va in particolare sottolineato l'impegno formativo nell'ambito della Qualità, finalizzato sia a consolidare ed estendere le conoscenze e migliorare la comprensione da parte del personale SL relativamente al nostro sistema di gestione della qualità (SGQ) sia ad anticipare i requisiti della nuova norma 9001: 2015 al team Qualità (Rappresentante e Responsabile Qualità, FD e auditori interni), con specifico riferimento alla gestione del rischio.

Nel corso dell'anno sono state erogate una media di 3.09 giornate di formazione per ogni unità. Questo dato rappresenta una conferma dell'impegno costantemente profuso negli ultimi anni. Si continuerà a lavorare nel 2016 tramite una pianificazione della formazione mirata in funzione del ruolo di ogni singolo collaboratore.

7.2.5.9 Servizi

I servizi includono le seguenti prestazioni:

- Traslochi
- Sistemi di videosorveglianza e controllo accessi (security)
- Posteggi

- Segnaletica degli immobili
- Approvvigionamento di materiale e attrezzature
- Pulizia
- Gestione dei rifiuti

Tutti i servizi sono stati fortemente sollecitati dall'utenza anche nel corso del 2015.

Considerando l'esiguo numero di reclami a fronte dell'elevato numero di interventi erogati, si può affermare che le prestazioni sono state erogate con buona soddisfazione dell'utenza.

Oltre al notevole sforzo nel garantire la qualità operativa dei servizi, non è mancato l'impegno nel miglioramento continuo delle modalità di esecuzione.

Per quanto riguarda in particolare il settore degli acquisti, il progetto attivato nel 2014 nell'ambito dei lavori relativi alla Roadmap concernente il riesame degli standard per agevolare una maggior messa a concorso delle forniture a favore di una riduzione dei costi, ha prodotto nel 2015 risultati ancor più tangibili rispetto al 2014.

7.2.6 Centro sistemi informativi

Il Centro Sistemi Informativi, nella sua veste di garante del funzionamento dell'informatica dell'Amministrazione Cantonale (AC), ha garantito anche nel 2015 l'aggiornamento dell'infrastruttura informatica di base per ottenere la necessaria efficacia ed efficienza dei servizi erogati; in particolare è stato concluso il progetto di aggiornamento di tutto il parco macchine al nuovo sistema operativo Windows 7. Il costante e inarrestabile aumento della richiesta informatica da parte dei servizi dell'AC richiede un continuo impegno da parte di tutti i collaboratori e dei FD, che hanno finora saputo rispondere efficacemente alle continue sollecitazioni dell'utenza.

La tabella 7.T3 mostra la progressione delle attività in termini concreti e permette di verificare il rapporto fra le percentuali dell'infrastruttura, degli applicativi gestiti e delle spese per il personale; il rapporto fra questi indicatori è indice dell'efficienza recuperata finora e delle possibilità offerte al CSI dallo statuto di UAA.

La nuova struttura organizzativa, avallata dal Consiglio di Stato con il preciso obiettivo di rispondere alle richieste in continua crescita da parte dell'utenza è stata implementata e sono ora in corso i necessari affinamenti: sono stati rivisti i 154 processi di lavoro, verificate eventuali nuove sinergie, definiti i possibili recuperi di risorse ed attuate, ove possibile, eventuali nuove modalità di lavoro. La Direzione del CSI ha preso le necessarie misure per garantire che la riorganizzazione non interferisca sulla qualità, sulla sicurezza e sulla stabilità delle prestazioni erogate. Particolare attenzione è stata posta alla formazione del personale sulle metodologie di erogazione dei servizi IT (metodo ITIL). Questa attività verrà sviluppata nel corso dei prossimi anni al fine di allineare le prestazioni e la loro modalità di fornitura con gli standard nazionali e internazionali: per raggiungere questo obiettivo verranno ridefiniti strumenti (catalogo dei servizi), flussi e prestazioni.

7.2.6.1. Considerazioni generali

Le attività del CSI sono suddivise nel modo seguente:

- 26% progetti
- 35% infrastruttura
- 12% commesse
- 25% prodotti (manutenzione applicativa e servizi)
- 2% stampati e riproduzione

7.2.6.2 Studi e progetti

Gli studi e i progetti realizzati nel 2015 riflettono quanto già espresso nelle considerazioni generali; vengono indicati i progetti principali terminati facendo astrazione da quelli in corso d'opera e dalle piccole commesse.

7.2.6.2.1 Progetti applicativi, di controllo di gestione e studi di fattibilità (suddivisi per committente)

Dipartimento delle Istituzioni

- Messa in produzione di tutti i server per la nuova centrale d'allarme cantonale (CECAL);
- Nuova versione del prodotto AGITI in produzione;
- Sistema per la gestione delle sale d'interrogatorio per la Polizia cantonale;
- Intranet Strutture carcerarie con Sharepoint 2013;
- Intranet Uff. Esecuzione e fallimenti con Sharepoint 2013;
- Intranet Sezione permessi e immigrazione con Sharepoint 2013;
- Intranet Tribunale d'appello con Sharepoint 2013;
- Pianificazione eventi e operazioni di Polizia con Sharepoint 2013;
- Portale collaborativo per l'evento Gottardo16 con Sharepoint 2013;
- Portale per la Protezione civile con Sharepoint 2013;
- Fase 1 del nuovo sistema di gestione dei turni Polizia (RISPLAN) con integrazione su SAP;
- Nuovi moduli CARI (Sez. Circolazione) per gestione imposta di navigazione e motoveicoli trasferibile;
- Messa in produzione THEMIS 2.0 per UEF di tutto il Cantone; dismissione degli applicativi OP e eLef 1.0 sostituiti da THEMIS 1.0;
- Nuovo sistema di gestione delle tracce per la Polizia scientifica;
- Sistema per la gestione dei reperti della Polizia cantonale;
- Introduzione di un sistema di ricerca multiplo su banche dati TI e CH per la Polizia cantonale (progetto MACS).

Dipartimento della sanità e della socialità

- Nuovo servizio per le Agenzie AVS sul Portale dei comuni;
- Gestione degli studi dell'Ufficio di sanità su Filemaker;
- Digitalizzazione delle richieste di rinnovo delle prestazioni di assistenza sociale su Sharepoint;
- Studio di fattibilità per nuovo software di gestione delle prestazioni sociali (GIPS) con integrata la Gestione Elettronica Documentale (GED);
- Introduzione nuova versione della cartella informatizzata per la gestione dei pazienti (OSC);
- Sistema di gestione dei casi per l'Ufficio dell'aiuto e della protezione;
- Sistema di reporting statistico sui pazienti IOVA con Sharepoint 2013;
- Sistema di fatturazione per l'istituto di patologia su piattaforma Medidata;
- Gestione delle visite ispettive del laboratorio cantonale;
- Sistema per la gestione delle attività di screening mammografico.

Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport

- Introduzione della posta elettronica per SE / SI (progetto PESCU 2);
- Introduzione della carta dello studente per gli allievi delle scuole cantonali;
- Introduzione del portale culturale cantonale, progetto SAMARA fase 1;
- Nuovo sistema informatico per la gestione dell'Osservatorio Culturale;

- Aggiornamento del sistema di gestione dei lemmi (lessicografia).

Dipartimento del territorio

- Applicazione "mobile" su iPad per la raccolta dei dati sulla caccia altra;
- Applicazione "mobile" su iPad per il rilevamento dati sul traffico della città di Lugano;
- Sistema di gestione della documentazione per la revisione della LPT con Sharepoint 2013;
- Intranet Divisione delle costruzioni con Sharepoint 2013;
- Portale per l'Ufficio giuridico del DT con Sharepoint 2013;
- Integrazione dati del Demanio nel sistema SITMap;
- Pubblicazione delle zone di pericolo e delle zone di sequestro degli apiari (peste delle api);
- Nuovo software per la gestione della fatturazione dei cantieri (Div. Costruzioni);
- Aggiornamento piattaforma GIPE alla versione 5 (Gestione informatizzata procedure edilizie).

Dipartimento delle finanze e dell'economia

- Banca dati per la gestione degli incarti federali su Sharepoint 2013;
- Intranet Sezione del lavoro con Sharepoint 2013;
- Intranet Sezione della logistica con Sharepoint 2013;
- 12 servizi AC trasferiti su SAP dal vecchio sistema di gestione della fatturazione (FAGEN);
- Integrazione della fatturazione per il servizio di screening mammografico su SAP-FI;
- Gestione dei ristorni stipendio 3% per tutti i collaboratori AC;
- Integrazione con AET del sistema di gestione degli incentivi energetici;
- Gestione delle Elezioni Comunali, Federali e degli organi CORSI (con fatturazione costi alla RSI per infrastruttura e personale);
- Conclusa la procedura di concorso per i servizi di scan center per il progetto eDossier DDC;
- Messa in servizio nuova piattaforma per i pagamenti online.

Cancelleria dello stato

- Mappa interattiva dello stato delle operazioni di spoglio cantonali e federali;
- Implementate soluzioni GED per sostituire la microfilmatura dei documenti;
- Studio di fattibilità per rifacimento del sistema audio, video e di gestione del voto per la sala del Gran Consiglio.

Attività forensi in collaborazione con le autorità inquirenti:

- 21 interventi di supporto alla polizia giudiziaria;
- 165 casi attivi sull'infrastruttura di analisi presso il CSI;
- 293 dispositivi analizzati;
- 50 TBytes di spazio utilizzato per dati forensi.

7.2.6.2.2 Progetti di infrastruttura, di mantenimento e di miglioramento dei servizi

Elenco progetti:

- Terminato il progetto di migrazione dei PC di tutta l'AC allo standard Windows 7;
- Introduzione generalizzata del metodo di gestione progetto HERMES-CSI (strumenti e manuali); adattamento del metodo HERMES della Confederazione;
- Messa in esercizio a regime del sistema di gestione dei dispositivi mobili dell'AC con 200 apparecchi attualmente gestiti;
- Nuovo sistema di rete virtuale per l'accesso degli utenti AC dall'esterno (BigIP-APM);
- Rifacimento del Portale dei comuni con la nuova versione di Sharepoint 2013;

- Conclusa la procedura di concorso per i nuovi PC / Schermi / Portatili;
- Nuova infrastruttura centralizzata per il sistema di gestione delle stampe Fineprint;
- Aggiornamento di tutti i server AC alla versione Windows server 2012 rispettivamente all'ultima versione di SUSE Linux;
- Aumentata la capacità di memorizzazione dati di 130 TB (603 TB disponibili in totale);
- Installata nuova tipologia di banca dati open source per i progetti futuri (PostgreSQL);
- Nuova fibra ottica di backup sulla tratta Chiasso-Camorino;
- Creazione di un anello di ridondanza sulla rete dati del Mendrisiotto;
- Progettazione e test di una piattaforma di rete mobile (CO Mobile della Polizia);
- Aggiornamento e ampliamento delle infrastrutture per il funzionamento di tutti gli applicativi: JBOSS, Apache, PHP con aggiunta di bilanciatori che regolano il carico dell'utenza sui vari server;
- Telefonia: 140 traslochi e 700 interventi;
- Settore stampati: 12 milioni di fogli A4; 4.5 milioni di buste spedite (20'000 richieste di stampa e imbustamento all'anno);
- Formazione:
 - 94 corsi W7 974 partecipanti
 - 5 corsi ITIL 61 partecipanti
 - 36 corsi standard/tecnici/workshop 534 partecipanti
 - 4 corsi OSINT (open source intelligence) 64 partecipanti
- Riscossione imposta comunale (RICO): 100 comuni su 135 utilizzano il servizio CSI;

7.2.6.3 Sintesi (7.T3)

L'evoluzione dei servizi è riportata nel grafico 7.T3 (anno 2004 = base 100):

- Tutti gli indicatori segnalano ormai da anni un aumento inarrestabile della richiesta informatica, sia nella sua componente infrastrutturale che in quella applicativa; questo trend, conseguenza di una "digitalizzazione generalizzata", si conferma ormai da anni;
- Oltre il 60% del parco macchine server è oggi virtualizzato; questa tecnologia permette consistenti risparmi di spazio e di consumo energetico.

7.3 Divisione delle contribuzioni (7.T29-48)

7.3.1 Considerazioni generali

Sebbene nel 2015 l'evoluzione congiunturale cantonale abbia subito una notevole contrazione (il tasso di crescita in termini nominali del prodotto interno lordo è stimato al ribasso di -1.1 punti percentuali rispetto al 2014), le entrate fiscali sono globalmente cresciute, sostenute in particolare dall'importante incremento del gettito delle imposte suppletorie e dall'imposta alla fonte. Per maggiori informazioni riguardanti l'evoluzione dei gettiti fiscali e agli altri aspetti quantitativi relativi alle imposte cantonali e federali rimandiamo al messaggio sul consuntivo 2015 e alle tabelle dell'allegato statistico.

Per quanto concerne la politica fiscale, il 2015 è stato un anno ricco di avvenimenti. Sul piano federale, l'anno è stato caratterizzato in particolare dai seguenti aspetti:

- la firma, il 23 febbraio 2015 a Milano, del protocollo di modifica della convenzione per evitare le doppie imposizioni tra Svizzera e Italia, con il quale è stata introdotta una clausola sullo scambio d'informazioni su richiesta conforme allo standard OCSE. Questa firma ha consentito alla Svizzera (la quale figurava sulla lista nera italiana dei Paesi che non permettono uno scambio adeguato d'informazioni) di esser trattata – ai fini dell'applicazione del "Voluntary

Disclosure Program” - alla stessa stregua dei Paesi che non vi figuravano, permettendo così ai contribuenti italiani con capitali in Svizzera di regolarizzare la propria posizione con il fisco senza incorrere in sanzioni penali;

- la firma, nel mese di maggio 2015, dell'accordo tra Svizzera e UE per l'introduzione dello scambio automatico d'informazioni sulla base dello standard OCSE, il quale andrà a sostituire il precedente accordo sulla fiscalità del risparmio (in vigore dal 2005) abolendo la possibilità di optare per l'euro-ritenuta in cambio dell'anonimato sugli investimenti a carattere finanziario;
- il licenziamento, nel mese di giugno 2015, dei messaggi relativi alla Convenzione sull'assistenza amministrativa nonché alle basi legali necessarie all'attuazione dello scambio automatico di informazioni (messaggi approvati dalle Camere federali lo scorso 18 dicembre);
- il licenziamento, sempre nel mese di giugno 2015, del messaggio a sostegno della legge sulla Riforma III dell'imposizione delle imprese;
- la parafatura, lo scorso 22 dicembre, del nuovo accordo tra Svizzera e Italia in merito alla tassazione dei frontalieri. L'intesa introduce il principio di reciprocità e prevede, a regime, un'imposizione limitata al 70% nello Stato in cui viene svolta l'attività lavorativa e un'imposizione piena nello Stato di residenza (il quale dovrà poi concedere il credito d'imposta sull'imposta già prelevata nello Stato della fonte del reddito).

A livello cantonale, il 2015 è stato segnato in particolare dalla mancata entrata in vigore, a seguito della sua bocciatura da parte del Tribunale federale (cfr. sentenza TF n. 2C_1191/2013 del 30 marzo 2015), dell'ammnistia fiscale cantonale. Non potendo beneficiare – nell'ambito della determinazione delle aliquote da applicare al recupero dell'imposta sottratta – dello sconto del 70% previsto in caso di amnistia, la sentenza ha automaticamente aumentato il gettito fiscale di tutte le denunce spontanee inoltrate a contare dal 1. gennaio 2014, con importanti ripercussioni sull'esercizio 2015.

7.3.1.1 Aspetti legislativi

Rispetto al 2014, nel 2015 le modifiche legislative che hanno interessato il contesto fiscale cantonale sono state più numerose. Alcune di queste sono state il risultato della procedura di adeguamento della legge tributaria cantonale al diritto superiore, mentre altre sono state promosse direttamente dal Consiglio di Stato. Tra le principali, possiamo menzionare:

- l'adeguamento della legge tributaria cantonale agli emendamenti introdotti dalla Legge federale sull'imposizione secondo il dispendio del 28 settembre 2012. Le principali modifiche riguardano l'inasprimento delle disposizioni legali relative alla concessione dell'imposizione globale e l'introduzione dell'assoggettamento dei globalisti all'imposta sulla sostanza (la cui base imponibile minima dovrà corrispondere ad almeno 5 volte il dispendio derivante dall'imposta sul reddito);
- l'adeguamento della legge tributaria cantonale alla nuova Legge federale sul trattamento fiscale delle spese di formazione e perfezionamento professionali del 27 settembre 2013. Le modifiche riguardano in particolare l'estensione del concetto di spese di formazione a fini professionali considerate come deducibili ai fini fiscali e l'introduzione di una deduzione generale con tetto massimo fissato a CHF 10'000.00 a livello cantonale e a CHF 12'000.00 a livello federale;
- l'adeguamento della legge tributaria cantonale alle disposizioni federali in materia di proventi da lotterie, le quali hanno introdotto una soglia di imponibilità di CHF 1'000.00 per ogni singola vincita nonché una deduzione forfettaria per i costi delle poste giocate, pari al 5% della singola vincita (con un importo massimo pari a CHF 5'000.00);
- l'innalzamento dell'importo delle deduzioni per liberalità. Nel caso di prestazioni volontarie a favore del Cantone, dei comuni o degli enti pubblici da loro controllati, tali deduzioni

potranno eccedere l'attuale limite del 20% del reddito netto, fino ad un massimo del 50%;

- la riduzione delle aliquote applicate al calcolo del deposito in ambito TUI;
- il prolungamento – fino al 31.12.2019 – della validità del decreto legislativo del 13 novembre 1996 concernente la concessione di ammortamenti accelerati per nuovi investimenti.

Segnaliamo infine che, nell'ambito del preventivo 2016, lo scorso dicembre il Gran Consiglio ha pure accolto la proroga, per il prossimo quadriennio (2016-2019), del supplemento dell'imposta immobiliare cantonale delle persone giuridiche nonché l'aggiornamento della tariffa e dell'età del prelievo dell'imposta personale comunale, il cui importo – invariato dal 1976 – è stato portato da CHF 20.00 a CHF 40.00.

Tutti questi emendamenti legislativi sono entrati in vigore il 1. gennaio 2016.

7.3.1.2 Aspetti amministrativi

Nel 2015 è proseguito l'importante impegno della Divisione delle contribuzioni (DdC), coadiuvata dai principali partner informatici – il CSI oltre ad alcuni fornitori esterni – per il rinnovamento delle soluzioni informatiche.

Il messaggio con la richiesta di credito per la sostituzione della soluzione per l'"ACCERTAMENTO" delle persone giuridiche e per l'estensione del "NUOVO REGISTRO CONTRIBUENTI" alle persone giuridiche è stato approvato dal Gran Consiglio nel marzo 2015. Nell'ambito del medesimo progetto è confluita la realizzazione delle funzionalità inizialmente previste per le persone fisiche ma non ancora realizzate, tra le quali figura in particolare la possibilità d'interscambio elettronico degli avvisi di mutazione con i Comuni.

Parallelamente al cantiere del registro contribuenti, lo scorso anno sono pure state portate avanti le attività per l'implementazione della soluzione "ESAZIONE" (nuovo software "abx-tax" realizzato dalla società Abraxas Informatik AG di Zurigo per la gestione dell'incasso delle persone fisiche e giuridiche in sostituzione di quello attuale, risalente agli inizi degli anni Settanta). L'entrata in produzione al 1° gennaio 2017 è al momento confermata.

A dicembre 2015 ha ottenuto l'approvazione parlamentare anche la richiesta di credito per la realizzazione di una soluzione di "DOSSIER ELETTRONICO" in grado di sostenere gli Uffici di tassazione in ottica di accertamento senza carta. Oltre al completamento dell'attuale soluzione per l'accertamento con due moduli aggiuntivi – estensione ai dati di tutti i moduli della dichiarazione d'imposta e sistema di gestione elettronica documentale (GED) - il progetto prevede anche la possibilità, per i contribuenti che utilizzano il programma "eTAX PF" per la compilazione assistita della dichiarazione d'imposta, di un inoltro elettronico della stessa tramite Internet. Per la gestione dei documenti ancora cartacei legati alla dichiarazione d'imposta – moduli e giustificativi – si prevede a termine la realizzazione, a cura del Centro sistemi informativi, di uno "Scan Center Ticino". Tenuto conto dei tempi di realizzazione dell'importante infrastruttura, per un periodo transitorio il servizio sarà necessariamente affidato in esterno. La scelta del fornitore sarà effettuata tramite procedura di concorso pubblico.

Per la gestione degli assoggettati alla fonte, continua la diffusione dell'utilizzo, da parte dei datori di lavoro, di soluzioni in grado di permettere la trasmissione dei conteggi d'imposta per via elettronica. Si è operato sulla base di una strategia a "doppio binario": da una parte la messa a disposizione del programma "IFonte", realizzato dal CSI su mandato dell'Ufficio alla fonte, destinato ai datori di lavoro con un numero limitato di dipendenti; dall'altra parte il sostegno alla diffusione di programmi per la gestione salariale certificati Swissdec 4.0, utilizzato da datori di lavoro con un numero di dipendenti più importante. In quest'ultimo ambito si segnalano alcune difficoltà relative alla qualità dei dati trasmessi con l'impiego di alcuni programmi certificati ma che non permettono un controllo automatico di quanto prevede l'attuale accordo CH-I sui frontalieri. A oggi, circa il 45% dei datori di lavoro – per il 55% degli

assoggettati alla fonte – utilizza una trasmissione elettronica dei conteggi. In prospettiva futura, interventi importanti su entrambi i fronti saranno determinati dalla prevista entrata in vigore del nuovo accordo sull'imposizione dei lavoratori frontalieri, parafato il 22 dicembre 2015, dopo anni di negoziati e di polemiche, dalle autorità italiane e svizzere.

Per quanto concerne il funzionamento generale della Divisione, segnaliamo che – al fine di semplificare la sua organizzazione, migliorarne la governance e sfruttare possibili sinergie e collaborazioni – lo scorso anno l'Ufficio del bollo è stato integrato nell'Ufficio dell'imposta alla fonte. Questo accorpamento è da considerarsi come una prima tappa di un progetto articolato finalizzato a sopprimere – laddove possibile – i cosiddetti “micro-uffici” integrandoli, in qualità di servizio, in uffici più grandi in maniera di evitare che delle prestazioni dipendano da una o poche persone.

7.4 Divisione dell'economia (DE)

7.4.1 Considerazioni generali

Il 2015 è stato un anno intenso per l'economia ticinese – e per quella svizzera, più in generale – iniziato con la decisione della Banca nazionale svizzera (BNS) di abbandonare la soglia minima di cambio tra franco ed euro. Il 15 gennaio 2015 sarà pertanto ricordato come un punto di svolta importante, dato che il repentino rafforzamento del franco ha avuto ripercussioni soprattutto per i settori votati all'esportazione (come, ad esempio, l'industria, il turismo o il commercio al dettaglio). Quale regione di frontiera, il Ticino è toccato in maniera accresciuta dagli effetti collaterali del franco forte.

Tuttavia, analizzando i principali indicatori congiunturali, si nota come l'economia ticinese abbia retto, nel suo insieme, piuttosto bene alla rivalutazione del franco. D'altro canto, i settori maggiormente esposti alla concorrenza internazionale hanno chiaramente vissuto una situazione delicata, ma hanno potuto beneficiare dell'importante strumento delle indennità di lavoro ridotto – erogate dalla Sezione del lavoro – per far fronte alla nuova situazione. Il DFE ha inoltre predisposto, con la collaborazione della DE, dei momenti d'incontro con le parti sociali per seguire, valutare e condividere le sfide dettate dal nuovo corso del franco.

Alla luce di queste considerazioni di carattere generale, è possibile gettare uno sguardo riassuntivo sui tre macro-ambiti d'intervento della DE.

7.4.1.1 Mercato del lavoro

Anche nel corso del 2015, il mercato del lavoro ticinese è stato caratterizzato da alcune situazioni delicate nell'ambito del rispetto dei salari e delle condizioni lavorative. Grazie al lavoro di coordinamento del l'Ufficio per la sorveglianza del mercato del lavoro (USML) e alle inchieste condotte dall'Ufficio dell'ispettorato del lavoro (UIL), su incarico della Commissione tripartita (CT), è stato possibile vigilare attentamente e applicare le misure d'accompagnamento all'Accordo sulla libera circolazione delle persone (ALC) per combattere, in particolare, i casi di *dumping* salariale.

La Segreteria di Stato dell'economia (SECO) ha riconosciuto l'ottimo lavoro svolto dal Canton Ticino in questo ambito, come anche in quello dei controlli sui prestatori transfrontalieri di servizio (indipendenti e distaccati). Inoltre, la SECO ha evidenziato per la prima volta le particolarità del nostro Cantone, riconoscendo alcune differenze rispetto alle altre regioni svizzere, soprattutto per quanto riguarda i divari salariali tra lavoratori residenti e frontalieri.

Tramite le inchieste del mercato del lavoro, sono stati riscontrati casi di abusi salariali gravi e ripetuti nei settori delle agenzie di viaggio e del commercio all'ingrosso. Ciò ha quindi portato la CT a proporre al Consiglio di Stato l'adozione di due nuovi Contratti normali di lavoro (CNL), con salari minimi vincolanti, per il personale attivo in queste branche. È pure entrato in vigore il CNL per gli impiegati di commercio negli studi legali.

Le misure d'accompagnamento all'ALC – di cui l'emanazione di CNL resta la pietra angolare – sono state oggetto di un'importante proposta di ottimizzazione, alla cui elaborazione ha partecipato in prima fila anche il Ticino. Il pacchetto di misure è però stato bloccato dal Consiglio federale il 1. aprile 2015, fatto salvo l'innalzamento della soglia massima delle sanzioni amministrative – da CHF 5'000.00 a CHF 30'000.00 – in caso di violazione delle prescrizioni minime salariali previste dai CNL. Le autorità cantonali si sono già adoperate, in stretta collaborazione con la Deputazione ticinese alle camere federali (DTI), per cercare di rilanciare alcune delle misure sospese, tra le quali, in particolare, la possibilità di prevedere una procedura agevolata per il rinnovo dei CNL in scadenza.

Al contempo, il DFE ha lanciato il 23 settembre 2015 un primo pacchetto di misure volte ad alleviare la pressione sul mercato del lavoro e a sostenere l'occupazione. Le otto proposte sono state elaborate dai servizi competenti della DE – in primis, UIL, USML e Sezione del lavoro – e, anche con un'ottica di collaborazione interdipartimentale, si prefiggono di favorire una concorrenza leale, di rendere più efficaci gli strumenti a disposizione e di migliorare le possibilità di collocamento e di riqualifica dei disoccupati.

Inoltre, non va dimenticata l'adozione dell'iniziativa "Salviamo il lavoro in Ticino", accettata in votazione popolare il 14 giugno 2015, che prevede l'introduzione di un salario minimo cantonale differenziato per settore economico. La modifica costituzionale rappresenta un nuovo tassello nella lotta agli abusi salariali, ma la sua concretizzazione pone qualche interrogativo di natura giuridica. Il Consiglio di Stato ha perciò istituito un gruppo strategico, del quale fa parte anche la DE, incaricato di valutare possibili soluzioni, alla luce soprattutto dei casi analoghi dei Cantoni Neuchâtel e Giura.

Non da ultimo, sono sempre in corso i lavori per l'attuazione del voto del 9 febbraio 2014, data nella quale è stata approvata dal popolo svizzero l'iniziativa "contro l'immigrazione di massa". La DE partecipa attivamente al gruppo di lavoro istituito dal Consiglio di Stato e ha seguito attivamente l'elaborazione di una "clausola di salvaguardia" basata su criteri relativi al mercato del lavoro condotta, su incarico del Consiglio di Stato, dal Prof. Andreas Ambühl del Politecnico federale di Zurigo.

7.4.1.2 Sviluppo economico

Per promuovere uno sviluppo economico orientato all'innovazione, alla crescita sostenibile e che favorisca un'occupazione di qualità, il Cantone Ticino ha scelto un chiaro approccio che prevede, innanzitutto, un'accurata analisi della situazione attuale e prospettica. Questa si basa su studi scientifici e, proprio nel corso del 2015, sono stati presentati due importanti tasselli quali le analisi sull'impatto economico del turismo e sui settori economici, entrambe commissionate dal DFE e seguite da vicino dall'Ufficio per lo sviluppo economico (USE).

Sulla base di questi approfondimenti si snoda il "cuore" della strategia di sviluppo economico, che ha visto l'introduzione di alcune fondamentali novità. Da un lato, in concomitanza con la fine dell'attuale quadriennio, è stato elaborato il programma cantonale di attuazione della politica economica regionale (PER) per il periodo 2016-2019. Questo documento strategico è stato approvato nel corso dell'estate dal Consiglio di Stato e, in seguito, dalla SECO, con la quale è stata siglata la Convenzione che definisce anche il budget federale a disposizione. Il Gran Consiglio, durante l'ultima seduta dell'anno, ha quindi approvato i relativi fondi cantonali (credito quadro di CHF 40 milioni, di cui 13 destinati a misure cantonali complementari). Le misure previste della politica economica regionale si snodano su tre obiettivi principali – il sostegno alle piccole e medie imprese (PMI), al settore turistico e al riposizionamento delle regioni periferiche – e costituiscono il principale tassello volto al rafforzamento delle condizioni quadro.

In questo ambito rientra, in particolare, il consolidamento del Sistema regionale dell'innovazione (SRI) in Ticino, presentato l'8 maggio 2015 in occasione di un evento *ad hoc* curato dalla DE. Lo SRI costituisce un "ecosistema" a sostegno delle PMI, comprendente tutti

gli attori accademici, economici e istituzionali in grado di promuovere l'innovazione su scala regionale. Per permettere la migliore messa in rete di questi attori e, parallelamente, un'informazione ai potenziali beneficiari del sistema – siano essi aziende esistenti, *start-up*, auto-imprenditori o aziende provenienti dall'estero –, è stata elaborata una “mappatura” dello SRI consultabile sulla pagina web www.ti.ch/sri e costantemente aggiornata.

Sempre durante l'ultima seduta parlamentare del 2015, è stata approvata la nuova Legge per l'innovazione economica (nLInn) e il relativo credito quadro. Con l'entrata in vigore prevista all'inizio del mese di febbraio 2016, la nLInn costituisce lo strumento cardine per permettere di sostenere singole iniziative imprenditoriali dallo spiccato carattere innovativo. Rispetto al passato, la nuova legge passa da una logica premiante a una logica incentivante, grazie a strumenti in grado di sostenere i progetti innovativi nelle loro diverse fasi di sviluppo.

In ambito turistico, oltre all'entrata in vigore della nuova organizzazione turistica cantonale, il Gran Consiglio ha approvato lo stanziamento di un credito quadro di CHF 12 milioni per la concessione di sussidi per investimenti e attività durante il quadriennio 2015-2018. Questi ultimi saranno destinati prevalentemente alle infrastrutture alberghiere e alla professionalizzazione degli operatori, senza dimenticare l'offerta culturale, sportiva, di svago e, più in generale, del paesaggio. Questi fondi, uniti alle misure previste nell'ambito del programma di attuazione 2016-2019 della PER, permetteranno di sostenere e rafforzare un settore particolarmente sotto pressione a causa, soprattutto, dell'apprezzamento del franco.

Non da ultimo, proprio l'offerta turistica s'interseca con il settore primario, permettendo di creare interessanti sinergie tra settori economici. Un ottimo esempio in quest'ottica è rappresentato dal sostegno, avallato dal Gran Consiglio a fine 2015, al progetto di “Centro di competenza agroalimentare Ticino” (CCAT). Grazie alla costituzione del CCAT, che riunirà tutti i principali attori in un'associazione, sarà possibile sostenere l'agricoltura e la produzione di prodotti ticinesi di qualità, interessanti anche per l'offerta turistica. In questo senso s'inseriscono anche gli eventi “Caseifici aperti” e “Sapori e saperi”, due appuntamenti apprezzati e coordinati dalla Sezione dell'agricoltura (SA), che hanno riscontrato, anche nel 2015, un buon successo di pubblico.

La SA ha, inoltre, proseguito l'implementazione della nuova politica agricola 2014-2017, che ha visto nel 2015 il consolidamento dell'aumento della somma globale di pagamenti diretti riversati dalla Confederazione al Cantone. Sul piano legislativo si segnala l'entrata in vigore della revisione parziale della Legge cantonale sull'agricoltura e la revisione del relativo regolamento, nonché la stesura del nuovo regolamento sulla viticoltura. Infine, il Consiglio di Stato ha deciso l'istituzione del Servizio cantonale d'ispezione e di controllo (SCIC) delle aziende agricole. Esso garantirà la necessaria indipendenza dei controlli, attraverso delle ispezioni neutrali, svincolate da relazioni commerciali, a tutela dei nostri prodotti di alta qualità.

7.4.1.3 Proprietà fondiaria

Nel settore della proprietà fondiaria, l'Ufficio del catasto e dei riordini fondiari (UCR) ha potuto operare a pieno regime dopo l'importante riorganizzazione avvenuta nel 2014. L'UCR ha quindi provveduto a coordinare i lavori di un apposito gruppo, incaricato di stilare un progetto di regolamento sul Catasto delle restrizioni di diritto pubblico della proprietà, che andrà così a completare il quadro del diritto cantonale in materia di geoinformazione.

Inoltre, i lavori di digitalizzazione della misurazione ufficiale secondo gli standard federali sono ormai completati o in fase di ultimazione su quasi il 90% del territorio cantonale, mentre sono in corso attività di raggruppamento terreni in diversi comprensori.

L'Ufficio stima (US), dopo aver portato a termine la riorganizzazione iniziata nel corso del 2012, si è occupato di determinare le stime relative agli aggiornamenti particolari e di elaborare le perizie immobiliari richieste principalmente dai vari servizi dell'Amministrazione.

Oltre a ciò, si è provveduto ad aggiornare, in alcuni Comuni, i valori di stima sulla base di nuove situazioni catastali.

7.4.2 Ufficio per lo sviluppo economico e Ufficio dell'amministrazione e del controlling (7.T49-58)

Nel corso degli ultimi anni è stato adottato un approccio strutturato in tema di sviluppo economico, fondato su di un'articolata strategia volta contemporaneamente al rafforzamento delle condizioni quadro, al sostegno di singole iniziative imprenditoriali e alla realizzazione di azioni mirate di marketing territoriale e di comunicazione, questo al fine di rispondere adeguatamente alle innumerevoli sfide che il nostro Cantone si trova ad affrontare.

Il lungo percorso strutturato coordinato dall'Ufficio per lo sviluppo economico, gli svariati approfondimenti scientifici, il coinvolgimento costante dei principali partner economici e istituzionali sul territorio e le relazioni intessute a livello nazionale e internazionale hanno permesso di identificare tre principali obiettivi di sviluppo economico: l'aumento della competitività delle PMI, il rafforzamento delle destinazioni turistiche e il riposizionamento delle regioni periferiche. Questi tre obiettivi sono accomunati dalla ferma volontà di mantenere e creare posti di lavoro interessanti e adeguatamente retribuiti per i residenti.

Con l'adozione, nel corso del 2015, da parte del Gran Consiglio, della nuova Legge per l'innovazione economica e del credito quadro per attuare le misure di politica economica regionale 2016-2019, si è pertanto completato il processo di riorientamento sistemico di tutte le leggi di sviluppo economico, con l'obiettivo di stimolare e sostenere una crescita sostenibile, l'innovazione, lo spirito imprenditoriale e la valorizzazione delle particolarità del territorio.

Grazie a una chiara strategia e ai nuovi strumenti messi in atto, buoni progetti – a condizione che siano coordinati, condivisi, fattibili e in grado di incidere sulla competitività del territorio – potranno essere adeguatamente sostenuti e i loro promotori convenientemente accompagnati sia nella fase di preparazione che in quella realizzativa.

7.4.2.1 Industria e terziario avanzato: Legge per l'innovazione economica (L-Inn)

Il 2015 rappresenta l'ultimo anno di applicazione del credito quadro 2012-2015, votato dal Parlamento sulla base della Legge per l'innovazione economica del 25 giugno 1997 che, a partire dal 2016, verrà sostituita dalla Legge per l'innovazione economica del 14 dicembre 2015.

Nel 2015 sono stati stanziati aiuti finanziari a sostegno d'investimenti d'alto livello tecnologico e/o innovativo realizzati da 12 aziende (di cui 2 di nuova costituzione). L'ammontare complessivo degli investimenti preventivati è di circa CHF 44 milioni, dei quali 24 sono stati riconosciuti come investimenti computabili ai sensi della L-Inn. Gli aiuti stanziati ammontano a CHF 2.4 milioni.

Va ricordato che il periodo 2012-2015 coincide con l'adozione della nuova prassi di valutazione ("sistema *bonus-malus*"), presentata con il messaggio 6569 del 23 novembre 2011 (pagg. 30 e segg.), avallata dal Gran Consiglio, e introdotta quale concreta risposta all'iniziativa Guidicelli del 4 aprile 2011 "Priorità all'occupazione". Nel corso degli anni i criteri di valutazione sono stati progressivamente inaspriti. Dal 2014, solo progetti che prevedono la creazione di almeno il 50% di posti di lavoro con retribuzione superiore a CHF 4'000 lordi mensili vengono esaminati ai sensi della L-Inn.

I contributi stanziati per fiere specialistiche ammontano a circa CHF 1 milione, a favore di 153 progetti.

A sostegno delle aziende che partecipano a progetti della Commissione federale per la promozione dell'innovazione (CTI), a programmi quadro dell'Unione europea e che si

appoggiano al supporto scientifico di istituti di ricerca ticinesi (SUPSI, USI, ecc.) o, ancora, che presentano progetti di consulenza per l'internazionalizzazione, sono stati stanziati poco meno di CHF 80'000.- per 7 richieste.

Complessivamente, a fine 2015, il credito quadro L-Inn di CHF 36 milioni per il quadriennio 2012-2015 è stato utilizzato come segue:

- Contributi agli investimenti delle aziende

Sono stati decisi CHF 10.5 milioni.

- Contributi alla partecipazione a fiere specialistiche

Come già preannunciato nel rendiconto del 2014, considerato l'importante residuo del credito concesso, sono stati utilizzati circa CHF 200'000.00 per poter stanziare tutte le richieste di crediti per la partecipazione a fiere specialistiche. Complessivamente, per questa misura, sono stati decisi CHF 4.2 milioni.

Le decisioni positive prese nell'ambito del corrente credito quadro sono state 508, mentre il credito residuo totale risulta essere di CHF 21.3 milioni. Il mancato utilizzo del credito quadro è riconducibile, in primo luogo, al periodo economico critico che ha rallentato la propensione agli investimenti, ma anche ai criteri di valutazione più restrittivi introdotti con il sistema *bonus-malus* a partire dal 2011 e, successivamente, ulteriormente inaspriti.

Si ricorda che i valori indicati nella tabella 7.T52 dell'allegato statistico raggruppano tutte le forme di aiuto previste dalla Legge nei diversi campi di applicazione.

7.4.2.2 Politica regionale

Legge sull'aiuto agli investimenti nelle regioni di montagna (LIM) abrogata il 1. ottobre 2009

Nel corso del 2015 sono stati versati (come acconti o pagamenti finali) aiuti LIM cantonali per un totale di CHF 138'500.- come contributi a fondo perso.

I progetti ancora in fase di realizzazione stanziati con la LIM sono 3. La conclusione di questi progetti comporterà uscite complessive per un importo massimo stimato a circa CHF 0.5 milioni, ripartiti sui prossimi 2 anni.

Legge d'applicazione della Legge federale sulla politica regionale

Una valutazione complessiva del grado di raggiungimento degli obiettivi di politica economica regionale (PER) nel quadriennio 2012-2015 in Canton Ticino è presentata nel nuovo Programma d'attuazione (PA) 2016-2019. Il Cantone Ticino è inoltre tenuto a presentare alla SECO un rapporto con la valutazione definitiva del periodo 2012-2015 entro il 28 febbraio 2016. Lo stesso, come previsto dall'art. 2 del Regolamento della legge cantonale di applicazione della legge federale sulla politica regionale, verrà trasmesso al Gran Consiglio nel corso del mese di marzo 2016.

La valutazione generale è molto positiva. Il quadriennio appena concluso ha visto concretizzarsi, grazie al nuovo approccio della politica economica regionale, diversi importanti progetti a sostegno del tessuto economico cantonale. In ambito PMI si segnalano, tra gli altri, le attività di promozione dell'innovazione e di coordinamento del trasferimento tecnologico, le attività di acquisizione e di preparazione di progetti di ricerca applicata, la progressiva concretizzazione del progetto "Tecnopolo Ticino", la consulenza offerta a chi vuole mettersi in proprio dal servizio *fondounimpresa.ch*, il "Centro di competenze per la mobilità sostenibile e ferroviaria" presso le Officine FFS di Bellinzona o, ancora, l'analisi dei settori ticinesi in ottica di specializzazioni intelligenti.

Anche per quanto riguarda il sostegno al settore turistico, numerose sono le iniziative che meritano di essere menzionate, quali, oltre all'avvenuta riorganizzazione del settore turistico – che ha creato le premesse per un miglioramento della competitività delle destinazioni e una maggiore professionalizzazione dell'offerta turistica –, i percorsi formativi per operatori turistici

promossi da *futour.net*, la creazione di offerte regionali legate al *mountain bike*, la promozione e valorizzazione degli itinerari turistici cantonali e il programma d'impulso del settore alberghiero. Nel corso del 2015 sono inoltre stati lanciati tutti i *masterplan*, strumento necessario per il riposizionamento delle regioni periferiche.

Nel 2015 sono stati stanziati aiuti a favore di 50 progetti.

L'ammontare complessivo degli investimenti preventivati nel credito quadro 2012-2015 è di CHF 98.6 milioni, di cui CHF 90.4 milioni computabili ai sensi della legge. Gli aiuti totali stanziati ammontano a CHF 35.4 milioni, di cui CHF 26.2 milioni a carico del Cantone e CHF 9.2 milioni a carico della Confederazione.

Nel corso del 2015 sono stati versati (come acconti o pagamenti finali) CHF 7.1 milioni, di cui CHF 5.5 milioni a carico del Cantone e CHF 1.6 milioni a carico della Confederazione.

A fine 2015 (a conclusione pure del CQ), per quanto concerne il credito di CHF 13 milioni per misure complementari all'attuazione della politica regionale della Confederazione nel periodo 2012-2015, sono stati stanziati tutti i contributi messi a disposizione dal Parlamento.

A fine 2015 sono invece stati versati (come acconti o pagamenti finali) CHF 9.4 milioni, di cui CHF 8.0 milioni a fondo perso e CHF 1.4 milioni sotto forma di prestiti.

Complessivamente, nel periodo 2012-2015 tutti i fondi cantonali e federali di politica economica regionale sono stati stanziati.

Interreg

Nell'ambito del Programma operativo di cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera 2007-2013 sono stati chiusi, nel corso del 2015, 32 progetti sui 95 (90 Interreg A, 5 Interreg C) a partecipazione ticinese. Gli aiuti versati nel 2015 ammontano a CHF 1'293'682.00 di cui CHF 737'703.00 a carico del Cantone e CHF 558'979.00 a carico della Confederazione. L'approvazione del messaggio n. 7145 nel dicembre scorso assicura il finanziamento alla partecipazione del Cantone al programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera 2014-2020. I contenuti della Convenzione di programma Interreg, che getterà le basi del cofinanziamento federale dei futuri progetti, sono già stati impostati e la firma della Convenzione avverrà nel primo semestre 2016.

7.4.2.3 Turismo e Artigianato: Legge sul turismo (L-Tur), Decreto rustici (DL rustici), Decreto legislativo sull'artigianato

Il 2015 è stato l'anno dell'entrata in vigore della nuova organizzazione turistica cantonale.

Grazie agli importanti lavori preparatori svolti, tutte e quattro le Organizzazioni turistiche regionali (OTR - Mendrisiotto e Basso Ceresio, Luganese, Lago Maggiore e Valli, Bellinzona e Alto Ticino) sono state formalmente costituite. A loro supporto anche l'Agenzia turistica ticinese SA (ATT), composta dagli attori istituzionali e dalle principali categorie professionali, è diventata operativa sin dal 1. gennaio 2015.

Come previsto dalla nuova legge sul turismo (LTur) del 25 giugno 2014, in vigore da gennaio 2015, al termine del primo anno completo di attività, l'organizzazione turistica cantonale verrà sottoposta ad *audit* esterno (art. 42).

Aiuti stanziati ed erogati

a) *Legge sul turismo (LTur)*

Nel 2015 sono stati erogati aiuti nell'ordine di CHF 10.19 milioni per investimenti e attività riconosciuti d'interesse turistico.

Nel 2015, la maggior parte degli aiuti (CHF 6 milioni) riguardava il contributo cantonale annuale a favore della neo-costituita Agenzia Turistica Ticinese SA (ATT), che ha inciso nella

misura del 58% sul totale dei versamenti effettuati. I contributi maggiori erogati per sostenere gli investimenti materiali del settore turistico sono andati alla categoria alberghi (14%).

Del nuovo credito quadro 2015-2018 approvato dal Parlamento (CHF 12 milioni) per sostenere gli investimenti nel settore turistico, nel 2015 sono stati stanziati complessivamente CHF 3.5 milioni.

b) *Decreto rustici (DL rustici)*

In relazione al Decreto rustici, si ricorda che nel mese di dicembre 2012 il Parlamento ha approvato il Decreto legislativo concernente il recupero di rustici da locare quali alloggi turistici per il periodo 2013-2016. Esso segue il medesimo Decreto legislativo del 2 giugno 2008, giunto a scadenza il 24 luglio 2012. Nel 2015 sono stati stanziati CHF 57'000.00, pertanto la disponibilità di credito è diminuita leggermente rispetto all'anno precedente e ammonta, a fine 2015, a CHF 1.89 milioni. Attualmente sono pendenti 4 richieste.

c) *Decreto legislativo sull'artigianato*

Il 26 novembre 2012 il Parlamento ha approvato il Decreto legislativo concernente lo stanziamento di un credito di CHF 500'000.00 a favore della Federazione delle Associazioni degli artigiani ticinesi per il quadriennio 2013-2016 e, nel contempo, ha abrogato la Legge sull'artigianato del 18 marzo 1986.

Nel 2015, come già avvenuto nei due anni precedenti, sono stati erogati CHF 125'000.00 quale ammontare dovuto secondo il decreto.

7.4.3 Ufficio per la sorveglianza del mercato del lavoro

Anche nel 2015 l'Accordo sulla libera circolazione delle persone tra la Svizzera e l'UE (ALC) e le relative misure di accompagnamento, così come la lotta al lavoro nero, hanno costituito i temi principali sui quali si è concentrata l'attività dell'Ufficio per la sorveglianza del mercato del lavoro (USML) e dell'Ufficio dell'ispettorato del lavoro (UIL).

7.4.3.1 Libera circolazione delle persone e misure di accompagnamento

Persone notificate

Le persone notificate sono aumentate nel 2015 del 2.1% rispetto al 2014, passando da 25'052 a 25'576. Sono invece diminuiti i giorni di lavoro effettuati dalle persone notificate: dai 673'280 del 2014 ai 665'184 del 2015, ciò che corrisponde ad un calo dell'1.2%.

L'aumento rispetto al 2014 delle persone notificate ha riguardato le assunzioni d'impiego presso un datore di lavoro svizzero (+5.5%) e i lavoratori distaccati (+2.9%), mentre si è registrato un calo tra i prestatori di servizio indipendenti (-6.9%). Per quanto riguarda il numero di giorni lavorati, il calo è stato lieve per le assunzioni d'impiego presso datore di lavoro svizzero (-0.1%) e per i prestatori di servizio indipendenti (-0.5%), mentre si è rivelato più importante per i lavoratori distaccati, diminuiti del 4.3%.

Mettendo in relazione i 665'184 giorni lavorati nel 2015 dalle persone notificate con il totale degli occupati in Ticino, risulta un equivalente di 2'772 posti di lavoro a tempo pieno, ovvero circa l'1.6% del totale degli addetti ETP (posti di lavoro equivalenti al tempo pieno) registrati in Ticino a fine 2015, percentuale che resta invariata rispetto al 2014. I prestatori transfrontalieri di servizio (indipendenti e distaccati) notificatisi nel 2015 equivalgono a 1'104 posti di lavoro ETP (lo 0.6% del totale degli addetti ETP) mentre le assunzioni d'impiego presso datore di lavoro svizzero sono paragonabili a 1'668 ETP, vale a dire l'1% del totale degli addetti ETP in Ticino.

Nell'ambito delle sanzioni, per il periodo dal 1. gennaio al 31 dicembre 2015, l'USML ha avviato, per mancata o tardiva notifica, 604 procedure (661 nel 2014). Le multe comminate

sono state 565 (522 nel 2014) per un importo totale di CHF 791'200.00 (CHF 836'400.00 nel 2014), suddivisi in CHF 464'250.00 a lavoratori distaccati e CHF 326'950.00 a indipendenti.

Va nuovamente sottolineato come la notifica online rappresenti la premessa indispensabile per l'esecuzione dei controlli nell'ambito della sorveglianza del mercato del lavoro.

Misure di accompagnamento

L'USML s'impegna costantemente affinché le misure di accompagnamento all'Accordo sulla libera circolazione delle persone possano rispondere in maniera concreta e puntuale alle diverse problematiche che toccano i settori professionali più sensibili. Si tratta di distorsioni del mercato del lavoro e, in particolare, di pressioni sui salari. A questo proposito il nostro Cantone, dopo aver accolto favorevolmente l'innalzamento da CHF 5'000.00 a 30'000.00 del limite massimo per una sanzione per violazione alle disposizioni sui salari minimi fissati in un contratto normale di lavoro (CNL) secondo l'art. 360a CO, si sta adoperando affinché ulteriori miglioramenti delle misure di accompagnamento vengano introdotti, in particolare la misura volta a facilitare il rinnovo dei CNL in scadenza nei settori ritenuti maggiormente a rischio dalla Commissione tripartita in materia di libera circolazione delle persone (CT).

Sulla base delle inchieste del mercato del lavoro nei settori economici cantonali, stabiliti dalla CT in sede di pianificazione, sono emerse due nuove situazioni di *dumping* salariale settoriale. I settori interessati sono quelli delle agenzie di viaggio e del commercio all'ingrosso. I risultati di queste inchieste sono stati presentati alla CT che ha conseguentemente proposto al Consiglio di Stato l'adozione di due nuovi CNL, portando a sedici il totale dei settori sottoposti a minimo salariale stabilito dal Cantone. Entrambi i nuovi CNL entrano in vigore il 1° gennaio 2016. È pure entrato in vigore il CNL per gli impiegati di commercio negli studi legali.

In due degli altri settori cantonali sotto inchiesta nel 2015 i risultati dei controlli non hanno evidenziato una situazione di *dumping*, in quanto sia presso gli ottici con più di 9 dipendenti che per i corrieri veloci è risultata una situazione salariale in linea con i parametri di riferimento.

La CT ha deciso di proporre al Consiglio di Stato il rinnovo in due dei tre comparti economici in cui i rispettivi CNL erano in scadenza: nel ramo della fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica e nel settore del prestito di personale per le aziende con una massa salariale del personale prestatato inferiore a CHF 1'200'000.00. Per la prima volta dall'introduzione delle misure di accompagnamento un CNL in scadenza non è stato rinnovato: nel settore della fabbricazione di apparecchiature elettriche, infatti, il tasso di abusi gravi rilevato è stato inferiore al 5%, soglia massima di tolleranza concessa dal modello di valutazione del *dumping* salariale. Cionondimeno, la CT ha deciso che un'attenzione particolare vada mantenuta sul settore nel corso del 2016, per verificare un eventuale abbassamento dei salari. Va interpretato in questo senso il già citato impegno del nostro Cantone, per il tramite della deputazione ticinese alle Camere federali, atto a richiedere una modifica legislativa che permetta di rinnovare un CNL in scadenza in caso di seri rischi di nuova diffusione di *dumping* salariale in un settore o in una professione, senza necessariamente dover dimostrare l'esistenza di abusi gravi e ripetuti.

7.4.3.2 Coordinamento in ambito di lavoro nero

Per ridurre il rischio di una maggiore diffusione del lavoro nero con l'introduzione della libera circolazione delle persone, a fianco delle misure d'accompagnamento agli Accordi bilaterali, la Confederazione si è dotata di una legge specifica sul lavoro nero (LLN) entrata in vigore il 1° gennaio 2008. A livello cantonale, il coordinamento dei diversi servizi amministrativi ed enti esterni coinvolti nell'attività di controllo è stato attribuito all'USML, mentre l'esecuzione delle ispezioni è stata attribuita all'UIL.

Le segnalazioni pervenute all'USML, a partire dall'introduzione della LLN nel 2008, sono in totale 5'130. Per il 2015 i nuovi casi aperti sono stati 1'856 (a fronte di 728 nuovi casi aperti

nel 2014). Il forte incremento è in parte spiegabile con un aumento delle segnalazioni provenienti dal Corpo delle guardie di confine. La maggior parte di queste segnalazioni vengono trasmesse direttamente all'Ufficio della migrazione, all'Ufficio AVS e all'Ufficio imposte alla fonte, quali enti di prima istanza, per gli accertamenti di loro competenza.

Le altre segnalazioni sono state pure oggetto di controlli, a vari livelli, da parte delle diverse autorità coinvolte nella lotta al lavoro nero. In particolare, sono state segnalate all'UIL, in qualità di ente di prima istanza, 212 aziende, che hanno dato luogo a controlli su un totale di 613 persone. Altre segnalazioni sono state trattate direttamente dall'Ufficio della migrazione, dall'Ufficio AVS e dall'Ufficio imposte alla fonte, quali enti di prima istanza. Complessivamente, nel 2015 sono state riscontrate 363 situazioni di sospette infrazioni rispetto all'obbligo di annuncio in materia di assicurazioni sociali, 262 situazioni sospette in ambito di imposte alla fonte e 131 in ambito di Legge federale sugli stranieri (LStr).

7.4.4 Ufficio dell'ispettorato del lavoro (7.T59-62)

7.4.4.1 Protezione dei lavoratori

Nel corso del 2015, l'Ufficio dell'ispettorato del lavoro (UIL) ha dato continuità alla verifica iniziata nel 2014, dando priorità a situazioni già rilevate come problematiche. In particolare, i controlli si sono concentrati sul rispetto delle disposizioni riguardanti la durata del lavoro e del riposo nel commercio al dettaglio – al beneficio dell'autorizzazione di apertura domenicale secondo l'art. 10 lett. f) del regolamento d'applicazione della Legge cantonale sul lavoro – nel settore manifatturiero e nel settore sociosanitario. Le verifiche hanno evidenziato una serie di infrazioni ai disposti della Legge federale sul lavoro, correlate all'occupazione dei lavoratori la domenica, che vanno dalla scontata occupazione del personale senza la necessaria autorizzazione, alla non concessione delle compensazioni in tempo libero per il lavoro domenicale prestato, passando per l'occupazione del personale per più di sei giorni consecutivi e per più di due domeniche di seguito. Sono state, inoltre, rilevate delle infrazioni riguardo alla tenuta della documentazione e la registrazione delle pause.

Per quanto concerne il rilascio dei permessi di lavoro in deroga ai normali orari lavorativi, si rileva, dopo diversi anni di costante crescita, una leggera diminuzione delle autorizzazioni rispetto al 2014, che sono passate da 1'179 a 1'022.

Durante il 2015 l'UIL, in collaborazione con la Divisione della formazione professionale, ha iniziato la verifica delle misure d'accompagnamento in materia di sicurezza e protezione della salute degli apprendisti selvicoltori, in base alla modifica dell'art. 4 dell'Ordinanza 5 concernente la legge sul lavoro, che regola l'occupazione in lavori pericolosi dei giovani in formazione. La situazione rilevata in gran parte delle aziende è soddisfacente. Le maggiori lacune riscontrate sono inerenti alla sistematica con cui le aziende adottano i controlli preventivi secondo la direttiva 6508 della CFSL (Commissione federale di coordinamento per la sicurezza sul lavoro). Grazie alla citata modifica, entrata in vigore il 1. agosto 2014, è possibile occupare dei giovani in formazione in lavori pericolosi dopo i 15 anni compiuti – prima della modifica l'età minima era di 16 anni – e fino ai 18 anni, in quanto sono applicabili le deroghe indicate nelle ordinanze federali per la formazione di base. Esse prevedono che il datore di lavoro debba adottare adeguate misure di sicurezza. In buona sostanza, la modifica della norma è servita ad agevolare l'avvio della formazione professionale di base al compimento del quindicesimo anno, evitando al giovane l'anno passerella.

Se paragonati ai dati del 2014, i controlli nelle aziende, mirati alla verifica delle condizioni di lavoro, non hanno portato all'individuazione di situazioni problematiche per quanto riguarda gli ambienti di lavoro e l'ergonomia del posto di lavoro. Si sono, invece, evidenziate alcune situazioni problematiche legate al contenuto, all'organizzazione del lavoro e alla sorveglianza dei lavoratori, grazie anche all'azione prioritaria messa in atto in collaborazione con la Segreteria di Stato dell'economia (SECO). Quest'ultima prevede di affrontare il tema dei rischi

psicosociali su lavoro nel periodo 2015-2018, tramite il controllo dell'implementazione di misure mirate nei sistemi di gestione della sicurezza e salute sul posto di lavoro, di cui ogni azienda deve disporre.

Per quanto concerne l'attività complessiva di sorveglianza del rispetto delle misure di prevenzioni degli infortuni, gli obiettivi definiti nel mandato di prestazione stipulato con la Commissione federale di coordinamento per la sicurezza sul lavoro sono stati pienamente raggiunti.

Considerato il successo degli scorsi anni, anche nel 2015 l'UIL ha privilegiato un approccio orientato alla promozione (consulenze e formazione), proponendo diversi corsi di formazione nell'ambito della prevenzione degli infortuni e della protezione della salute fisica e psichica sul posto di lavoro. Ai corsi hanno partecipato circa 120 persone provenienti da una cinquantina di aziende appartenenti a diversi settori economici.

L'UIL, con i suoi collaboratori, partecipa inoltre ai lavori di Commissioni e gruppi di lavoro a livello federale che trattano temi legati alla prevenzione degli infortuni e alla tutela della salute sul posto di lavoro.

7.4.4.2 Libera circolazione delle persone e misure di accompagnamento

Prestazioni transfrontaliere di servizio

Per quanto riguarda l'attività di controllo, gli organi preposti – ossia l'UIL e l'Associazione interprofessionale di controllo (AIC) – hanno effettuato nel 2015 complessivamente 3'332 controlli di aziende estere (di cui 1'347 dall'UIL e 1'985 dall'AIC), per un totale di 6'284 lavoratori controllati (di cui 2'238 dall'UIL e 4'046 dall'AIC).

Nei settori di competenza dell'UIL (esclusi quindi i settori dell'edilizia e dei rami affini), il numero dei controlli sul rispetto delle condizioni d'impiego della manodopera estera distaccata sul nostro territorio da datori di lavoro esteri e sulla verifica dello statuto dei lavoratori indipendenti provenienti dall'estero (prestazioni transfrontaliere di servizi), dopo anni contraddistinti da aumenti rilevanti, è leggermente inferiore rispetto ai controlli esperiti nel 2014. Tuttavia, il numero di controlli risulta comunque essere di gran lunga superiore se confrontato con i dati del 2013.

Le aziende controllate nel 2015 sono state, come evidenziato poc'anzi, 1'347 (874 nel 2013 e 1'565 nel 2014) e le persone 2'238 (1'561 nel 2013 e 2'654 nel 2014). La leggera flessione di questo tipo di controlli, rispetto all'anno precedente, è dovuta alla priorità concessa alle inchieste nel mercato del lavoro ticinese, condotte su incarico della Commissione tripartita in materia di libera circolazione delle persone (CT), e alla verifica dei Contratti normali di lavoro (CNL) in vigore.

Inchieste e controlli del mercato del lavoro

Per quanto riguarda i controlli del mercato del lavoro, l'UIL ha ampiamente raggiunto gli obiettivi concordati con il Comitato Direttivo della CT e in linea con le raccomandazioni della SECO, controllando 2'624 aziende (2'087 nel 2013 e 1'800 nel 2014), per un totale di 11'548 lavoratori (6'967 nel 2013 e 8'203 nel 2014) in diversi settori dell'economia.

Sul fronte del controllo dei salari minimi obbligatori definiti dai CNL, l'UIL ha condotto delle verifiche a campione in tutti i settori economici in cui, al 1. gennaio 2015, era in essere un CNL (la lista dei CNL è disponibile sul sito <http://www4.ti.ch/dfe/de/usml/sportello/contratti-di-lavoro/contratti-normali-di-lavoro/>). L'Ufficio ha quindi dato avvio a 179 procedure sanzionatorie (149 nel 2014), di cui 122 sono sfociate in una sanzione pecuniaria di carattere amministrativo (88 nel 2014) e 14 in una sanzione di carattere penale (10 nel 2014).

Sanzioni

In totale, sommando le prestazioni transfrontaliere di servizi e le verifiche del rispetto dei CNL, nel corso dell'anno sono state intimate 533 sanzioni pecuniarie (567 nel 2013 e 578 nel 2014) per infrazioni alla Legge federale sui lavoratori distaccati (LDist) e sono stati emessi 131 divieti di prestare servizi in Svizzera per un periodo da 1 a 5 anni (107 nel 2013 e 73 nel 2014). L'UIL è stato parecchio sollecitato sia sul fronte dei ricorsi in ambito amministrativo che sul fronte delle opposizioni in ambito penale.

Per quanto concerne le prestazioni transfrontaliere di servizio, dunque la verifica dei lavoratori distaccati da ditte estere e degli indipendenti esteri, è importante notare come dal mese di marzo 2015 è stato implementato il nuovo modello di processo elaborato dalla SECO. Nel caso in cui dovessero emergere delle infrazioni a seguito dei controlli esperiti dall'Associazione interprofessionale di controllo (AIC) nei settori dell'edilizia e dei rami affini, il nuovo modello prevede che siano le commissioni paritetiche a sanzionare per prime, applicando le cosiddette "pene convenzionali". In secondo luogo, cresciute in giudicato le pene convenzionali, l'UIL può sanzionare a sua volta applicando la LDist. Si rileva che l'UIL ha in sospeso circa 200 incarti per i quali, una volta cresciute in giudicato le pene convenzionali comminate dalle Commissioni paritetiche, verrà avviata una procedura di sanzionamento.

7.4.4.3 Controlli in ambito di lavoro nero

Anche nel corso del 2015 – oltre ai controlli dei casi di presunto lavoro nero, eseguiti a seguito delle segnalazioni pervenute all'Ufficio per la sorveglianza del mercato del lavoro (212 aziende per un totale di 613 persone controllate; nel 2014 152 aziende e 273 persone) – sono stati eseguiti dei controlli cosiddetti "spontanei", che sono da ritenere indispensabili ai fini della prevenzione. Dal 2014 l'UIL si è dotato di una strategia per questo tipo di controlli, concentrando l'attività nei settori ritenuti problematici (orticoltura, edilizia, ristorazione, aziende private di sicurezza) e nei periodi in cui questi settori sono più sollecitati. In totale sono stati compiuti interventi in 390 aziende (453 nel 2014), controllando complessivamente 682 persone (834 nel 2014).

L'UIL ha altresì organizzato/partecipato ai controlli congiunti con le altre autorità di controllo, come, ad esempio, la Polizia cantonale, le Polizie comunali, l'AIC, le dogane, le Commissioni paritetiche, eccetera. Il rafforzamento della collaborazione tra i diversi enti di controllo ha permesso, nel corso del 2015, di verificare 472 aziende (410 nel 2014) per un totale di 931 persone controllate (915 nel 2014). Grazie a questa tipologia di controlli è stato possibile verificare un numero maggiore di persone in un tempo relativamente breve, aumentando così l'efficacia, l'efficienza, la visibilità sul territorio e l'effetto deterrente.

In 6 casi (23 casi nel 2014), tra quelli dove si è riscontrata una violazione agli obblighi d'annuncio e di autorizzazione ai sensi dell'articolo 6 della Legge sul lavoro nero, è stato possibile chiedere il pagamento di emolumenti – per un totale di CHF 1'836.00 – al fine di coprire le spese dei controlli.

A carico di 32 persone (54 nel 2014), che hanno intenzionalmente ostacolato i controlli, sono state avviate delle procedure di contravvenzione. Per 8 persone le procedure sono state abbandonate, mentre per 24 persone le procedure di contravvenzione sono sfociate in un decreto d'accusa, per un totale di CHF 62'250.00 di sanzioni comminate (CHF 43'250.00 nel 2014).

7.4.4.4 Negozi

Nell'ambito dell'applicazione della Legge cantonale sul lavoro, in deroga ai normali orari d'apertura dei negozi, sono state rilasciate le seguenti autorizzazioni: 47 (50 nel 2014) per esposizioni, inaugurazioni e giubilei, 22 (29 nel 2014) per manifestazioni, 1 (1 nel 2014) per aperture collettive straordinarie, infine, 4 (3 nel 2014) per aperture domenicali nelle zone di

confine. Sono state pure emesse 3 decisioni negative (1 nel 2014) e 12 multe per l'apertura domenicale non autorizzata (1 nel 2014).

7.4.5 Sezione del lavoro (7.T63-73)

Nel corso del 2015 la disoccupazione in Ticino ha continuato in modo consistente la sua discesa: la tendenza è stata ancora positiva e ha riportato il tasso di disoccupazione (3.8% in media annua) ai livelli più bassi dal 2002. Rispetto all'anno precedente si osserva una diminuzione di 635 disoccupati, pari a una riduzione del tasso di 0.4 punti percentuali (la maggiore diminuzione registrata in tutta la Svizzera). Il dato è particolarmente rilevante se si tiene conto che, nel resto della Confederazione, il tasso è stato generalmente al rialzo per un aumento complessivo a livello svizzero di 0.1 punti percentuali, con un'importante crescita negli ultimi mesi dell'anno. Tutti i distretti del Cantone hanno beneficiato nella medesima misura della situazione positiva venutasi a creare a sud del San Gottardo.

Il ricorso alle indennità per lavoro ridotto (ILR), in precedenza ai minimi storici, ha conosciuto un rialzo significativo già dal mese di gennaio, conseguentemente all'abbandono del cambio fisso tra franco ed euro deciso dalla Banca nazionale svizzera (BNS) il 15 gennaio 2015. Molte aziende orientate all'esportazione di beni e servizi si sono trovate repentinamente in difficoltà per la forte rivalutazione del franco registrata nelle settimane successive. Alcune di esse hanno quindi dovuto ricorrere alle ILR per far fronte al calo degli ordinativi. Nel corso dell'anno, la differenza di cambio si è un po' affievolita, permettendo di contenere l'uso delle ILR a livelli ancora moderati.

Il mercato del lavoro si è rivelato piuttosto attivo nell'assorbimento di personale iscritto agli Uffici regionali di collocamento (URC): i posti vacanti hanno continuato a crescere fino alla fine dell'estate, ma verso l'autunno hanno cominciato a manifestarsi i primi effetti del rallentamento congiunturale, con una diminuzione dei posti vacanti registrati. Il 2015 si è rivelato, nel complesso, un anno positivo per il collocamento pubblico. È stato, inoltre, possibile ricollocare oltre 160 persone iscritte all'assistenza pubblica grazie alla nuova procedura di collaborazione tra DFE e DSS per la gestione dei disoccupati in assistenza, in vigore da maggio 2012.

Per quel che riguarda le misure attive è continuata, anche nel 2015, con l'avvio di 17 nuovi apprendistati, l'azione di riqualifica iniziata nel 2014 con la formazione di 24 operatori sociosanitari nelle case per anziani e presso i servizi di aiuto domiciliare. Inoltre, la Sezione del lavoro ha avviato, sulla base dei posti d'apprendistato non coperti da giovani residenti, la collaborazione con la Divisione della formazione professionale, le associazioni di categoria e i datori di lavoro per ulteriori azioni di riqualifica con apprendistati finanziati mediante il nuovo assegno di formazione cantonale della Legge sul rilancio dell'occupazione (L-rilocc) – indirizzato ai giovani, al di sotto dei 30 anni, per ora esclusi dall'Assegno di formazione LADI – in vigore dal 1. gennaio 2016. Si è pure conclusa con successo la certificazione qualità degli organizzatori di programmi d'occupazione collettivi secondo la norma federale AOMAS, rispettivamente ISO. Nell'ambito del rinnovo delle convenzioni con tutti gli organizzatori di misure attive è stata potenziata la componente del sostegno dei partecipanti nelle ricerche d'impiego, con l'obiettivo di incrementare l'efficacia nel collocamento durante e al termine del programma.

Il 2015 è stato altresì oggetto di riorganizzazione in vista dell'entrata in vigore (dal 1. gennaio 2016) delle modifiche della L-rilocc decise dal Parlamento nel mese di marzo. Oltre che per motivi tecnico-organizzativi, il processo di adozione delle nuove misure L-rilocc è stato rallentato anche dalla necessità di ottenere l'approvazione dell'autorità federale, giunta solo a fine anno.

La riorganizzazione ha riguardato anche altri aspetti non strettamente legati alla modifica legislativa, quali il progetto di collaborazione con gli ispettori di tirocinio della DFP e il progetto di *marketing* degli URC, che saranno effettivi nel corso del 2016 allo scopo di aumentare la disponibilità dei datori di lavoro all'assunzione di persone disoccupate.

7.4.6 Sezione dell'agricoltura (7.T74-76)

L'implementazione della nuova politica agricola 2014-2017 ha occupato intensamente l'attività della Sezione, come previsto, anche per tutto il 2015. Il grosso impegno è stato ripagato dal consolidamento dell'aumento della somma globale di pagamenti diretti riversati dalla Confederazione al Cantone.

L'8 luglio 2015 è stato approvato il nuovo regolamento sulla viticoltura, che raggruppa le differenti norme applicabili al settore, prima suddivise in due regolamenti. La revisione del regolamento sull'agricoltura, che ha dovuto essere adattato alle modifiche apportate con la revisione della legge sull'agricoltura approvata a fine 2015, è stato approvato il 4 dicembre 2015.

In data 25 agosto 2015, il Consiglio di Stato ha deciso l'istituzione del servizio cantonale d'ispezione e di controllo (SCIC) delle aziende agricole (accreditato ISO 17020). Il SCIC, come auspicato anche dalla Confederazione, garantirà la necessaria indipendenza dei controlli attraverso delle ispezioni neutrali, svincolate da relazioni commerciali, a tutela dei nostri prodotti di alta qualità. In secondo luogo, il SCIC permetterà di creare e mantenere in Ticino importanti competenze specialistiche e di sviluppare delle interessanti sinergie interdipartimentali e risparmi.

7.4.6.1 Promozione dei prodotti agricoli

Il Cantone sostiene con contributi finanziari e di altro tipo i provvedimenti coordinati per promuovere lo smercio dei prodotti agricoli ticinesi presi, a livello cantonale, dalle organizzazioni sia dei produttori sia di categoria.

La Conferenza agroalimentare funge da piattaforma per coordinare i progetti tra i vari attori della filiera agroalimentare.

Da segnalare che la quattordicesima edizione della manifestazione "Saperi e Sapori" si è tenuta per la prima volta con buon successo al mercato coperto di Giubiasco attirando circa 5'000 persone. La seconda edizione della manifestazione "Caseifici aperti" alla quale hanno aderito 16 caseifici distribuiti su tutto il territorio cantonale ha riscontrato di nuovo un grande successo.

Al fine di accedere ai sostegni della Confederazione sono stati intrapresi i passi necessari per entrare a far parte dell'associazione sovra regionale di promozione dello smercio dei prodotti agricoli "Alpinavera" che attualmente copre i cantoni Grigioni, Glarona e Uri.

7.4.6.2 Viticoltura

L'annata viticola 2015 è stata contraddistinta da una marcata presenza di gemme cieche con conseguente minor numero di grappoli per pianta, un tasso di allegagione inferiore a un anno medio. Questo ha avuto quale conseguenza un minor numero di acini per grappolo specialmente in alcune zone, nonché grappoli e acini più piccoli e leggeri hanno fatto sì che la produzione di uve Merlot risultasse nettamente inferiore sia alla produzione media decennale (-18%) come pure alla produzione del 2014 (-11.8%), che già era stata un'annata sfavorevole a causa del clima e degli attacchi di drososila. Dal 2000 a oggi, a livello di quantitativi prodotti, quella del 2015 è stata la seconda peggior annata dopo il 2008. Per fortuna, almeno a livello di qualità, con una gradazione media del Merlot pari a 21.3 Brix (88.8° Oé) la vendemmia 2015 ha raggiunto una gradazione media superiore a quella degli ultimi 10 anni. Grazie al buon tenore in zuccheri e a una buccia con una proporzione maggiore di cellule per acino, vi sono le premesse per la produzione di vini concentrati e con spiccate qualità organolettiche. Il prezzo indicativo alla gradazione media di riferimento di 21.0 Brix è di 415.00 CHF/q e il valore globale della vendemmia ammonta a CHF 22.5 milioni.

Per i dettagli sull'annata viticola, superfici vitate, chilogrammi prodotti, numero di viticoltori e vinificatori si rimanda al "Rapporto sulla Vendemmia 2015" consultabile alla pagina www.ti.ch/agricoltura.

7.4.6.3 Ufficio dei miglioramenti strutturali e della pianificazione

Il settore dei miglioramenti strutturali ha gestito complessivamente 245 pratiche di cui 162 nuove, entrate nel corso del 2015. Delle 101 pratiche già stanziati in corso, 57 riguardano l'edilizia rurale e 44 le miglorie alpestri.

Nello specifico settore dell'edilizia rurale, le pratiche analizzate riguardano in particolar modo la razionalizzazione delle strutture aziendali (14), le abitazioni per il conduttore e il personale agricolo (13), i capannoni e le rimesse (8), così come la trasformazione e il risanamento di edifici di economia rurale (7). I dossier rimanenti riguardano i caseifici di paese (5), le fosse del colaticcio (3), l'acquisto di edifici di economia rurale (2), i locali vendita (2), gli acquedotti agricoli (1), gli accessi aziendali (1) e i progetti di sviluppo regionale nella fase di progettazione (1).

In generale per l'edilizia rurale sono stati versati dal Cantone complessivamente CHF 2'828'200.00 (-7.7% rispetto al 2014). I contributi stanziati sono stati invece CHF 3'477'643.00 (+12% rispetto al 2014).

Per quel che concerne il settore delle miglorie alpestri, le pratiche trattate riguardano le strade e gli accessi alpestri (17), i danni alluvionali (11), le miglorie complete (4), gli acquedotti alpestri (4), il miglioramento dei pascoli alpestri (5), le cascine e gli edifici alpestri (2) e le miglorie integrali (1). Rimane tuttora alto il numero degli interventi relativi al ripristino di opere danneggiate da eventi naturali, così come quello degli interventi di risanamento degli accessi agli alpi (strade e sentieri).

In generale, nell'ambito delle miglorie alpestri, sono stati versati dal Cantone CHF 2'163'736.00 (+88% rispetto al 2014). I contributi stanziati sono stati invece CHF 2'066'245.00 (+63% rispetto al 2014). Questo significativo aumento è da ricondurre all'integrazione in questo settore delle attività in precedenza svolte dall'Ufficio per l'approvvigionamento idrico e la sistemazione fondiaria.

Nel corso del 2015 sono stati concessi 25 crediti agricoli d'investimento per complessivi CHF 4'579'800.00, dei quali CHF 3'301'570.00 (20) per l'edilizia rurale, CHF 1'191'600.00 per le miglorie alpestri (4) e CHF 86'630.00 per l'agriturismo.

Per quel che concerne i crediti agricoli sotto forma di aiuto iniziale, questi ultimi sono stati concessi a 5 aziende per complessivi CHF 900'000.00. Altre 6 aziende hanno invece potuto beneficiare di aiuti alla conduzione aziendale per complessivi CHF 757'808.00.

Le aziende ad aver beneficiato di un aiuto iniziale cantonale per l'avvicendamento generazionale sono state 3 per complessivi CHF 205'910.00.

Il settore delle bonifiche e sistemazione dei fondi agricoli sono molto importanti per l'agricoltura in quanto consentono di recuperare superficie agricola, facilitano la meccanizzazione dei lavori e permettono di migliorare la redditività delle aziende agricole, riducendo i costi di produzione e aumentandone la competitività. Sono stati analizzati e approvati 44 progetti, concedendo CHF 1'390'430.00 di contributi. Sono stati pagati CHF 1'475'953.00 in acconti e liquidazioni, 34 progetti sono stati liquidati per un ammontare di CHF 1'082'008.00. Attualmente 43 progetti sono in fase d'esecuzione e 72 sono ancora da analizzare, per un totale di 148 ettari di superficie.

Per quanto riguarda l'applicazione della Legge sul diritto fondiario rurale (LDFR), l'Ufficio ha ricevuto 1096 (2014: 1'166) domande (in forma scritta) che hanno permesso l'elaborazione di 511 decisioni (2014: 481) e 606 (2014: 685) lettere. Per quanto concerne il numero di ricorsi interposti al Consiglio di Stato, rispettivamente al TRAM, quest'ultimo è rimasto praticamente

invariato rispetto al 2014 (2 nuovi ricorsi). In riferimento alla Legge cantonale sull'affitto agricolo del 30 gennaio 2007 e al Regolamento cantonale del 22 maggio 2007, l'Ufficio ha ricevuto 36 (2014: 36) richieste e ha emesso 35 lettere e 6 decisioni (2014: 32 lettere; 4 decisioni).

Per quanto riguarda l'applicazione della Legge sulla pianificazione del territorio e la Legge sulla conservazione del territorio agricolo, l'Ufficio ha collaborato principalmente con la Sezione dello sviluppo territoriale, con la Sezione della mobilità e l'Area e supporto coordinamento della Divisione delle costruzioni, nonché con l'Ufficio delle domande di costruzione. In particolare sono stati esaminati e preavvisati 29 progetti concernenti varianti di piani regolatori. I progetti stradali della Divisione delle costruzioni analizzati sono stati 52. Gli incarti inerenti alle domande di costruzione esaminati dall'Ufficio sono stati 701, questa attività ha comportato anche la partecipazione alle procedure di esperimento di conciliazione e ricorsuali.

In collaborazione con la Sezione della mobilità, l'Ufficio ha partecipato all'analisi di progetti concernenti le infrastrutture dei trasporti. In particolare, esso ha collaborato all'affinamento dei progetti di sistemazione finale delle aree di cantiere Alptransit Faido-Polmengo, edificio tecnica ferroviaria a Camorino, piazzali e accessi alla Sottocentrale FFS a Vezia e sistemazione finale dell'area PTF a Biasca. Si è pure collaborato ai progetti del Piano dei Trasporti del Luganese per la circonvallazione stradale Agno-Bioggio e alla rete tram-treno della tratta Ponte Tresa-Lugano. Su richiesta dei Servizi generali, ci si è espressi sui Piani settoriali dell'infrastruttura aeronautica (PSIA) per la consultazione della scheda di coordinamento delle aree di atterraggio in montagna (AAM) e sulla revisione dell'art. 54 cpv.3 dell'Ordinanza sull'infrastruttura aerea (OSIA).

L'Ufficio ha collaborato con l'Ufficio della natura e del paesaggio, la Sezione forestale e con l'Ufficio dei corsi d'acqua per ottenere dei dissodamenti per scopi agricoli, affinare progetti di riserve forestali, realizzare progetti di rivitalizzazione e risanamento dei corsi d'acqua e concretizzare il progetto relativo alle misure di premunizione contro le esondazioni dei canali del Piano di Magadino e altri ancora. L'Ufficio partecipa pure alle riunioni del GOA (Gruppo operativo delle acque).

Si collabora anche all'allestimento delle Schede di Piano Direttore partecipando alle riunioni e contribuendo con suggerimenti in ambito agricolo. In particolare quest'anno sono state elaborate le schede riguardanti lo svago di prossimità.

7.4.6.4 Ufficio dei pagamenti diretti

L'Ufficio dei pagamenti diretti gestisce l'esecuzione e l'erogazione di vari contributi federali e cantonali a favore delle aziende agricole e di quelle d'estivazione. I contributi versati, per tipo di intervento, figurano nella tabella 7.T77 dell'allegato statistico.

Grazie alla politica agricola 2014-2017 (PA 14-17), i pagamenti diretti per il nostro Cantone nel 2015 sono nuovamente aumentati di ca. l'1.9% o di CHF 0.8 milioni, passando dai complessivi CHF 40.82 mio del 2014 a CHF 41.63 mio nonostante la forte diminuzione del contributo di transizione. Gli aumenti principali sono dovuti all'approvazione di 5 nuovi progetti (Blenio, Riviera, Valle di Muggio, Monte San Giorgio e Gambarogno) per l'interconnessione di superfici per la promozione della biodiversità e di 5 nuovi progetti per la qualità del paesaggio (Blenio, Valle Maggia, Locarnese, Luganese e Mendisiotto). Nell'ambito dei contributi per la biodiversità ha inoltre contribuito all'incremento la verifica di molte superfici ricche di specie nella regione d'estivazione. Per i contributi d'estivazione vi è una leggera crescita dovuta all'adeguamento dei carichi usuali a seguito della modifica del coefficiente di unità di bestiame grosso delle vacche nutrici. Con la revisione parziale della Legge sull'agricoltura a livello cantonale si segnala l'introduzione di un contributo di declività per vigneti, con l'obiettivo di compensare parzialmente le difficoltà dei gestori dei vigneti di montagna e di collina.

La diminuzione del numero di aziende agricole al beneficio dei pagamenti diretti (755) è di 19 unità, maggiore a quella del 2014 (-13), mentre il numero di aziende di estivazione è diminuito a 239 (-5).

L'Ufficio ha un ruolo importante nel coordinamento, accompagnamento ed elaborazione dei progetti d'interconnessione e per la qualità del paesaggio. In particolare, la stipulazione di accordi con le aziende per i 5 progetti approvati nel 2015 per la qualità del paesaggio e l'aggiornamento di quelli della Verzasca, hanno richiesto uno sforzo lavorativo supplementare ai collaboratori. Grazie all'aiuto di stagisti e persone in disoccupazione le misure per la qualità del paesaggio hanno potuto essere registrate e importate nell'applicativo informatico specifico. Inoltre sono stati quasi terminati i controlli iniziali delle superfici inerbite e terreni da strame ricchi di specie nella regione di estivazione.

Il lavoro di ripresa dei dati sull'utilizzo delle superfici nel sistema informatico geografico, richiesto dalla Confederazione, ha subito un arresto a seguito della valutazione di una soluzione comune con gli altri cantoni che utilizzano il medesimo applicativo per i pagamenti diretti. A livello informatico va notata l'introduzione del censimento dei dati agricoli per le aziende della regione di montagna I tramite il portale agricolo.

7.4.6.5 Ufficio della consulenza agricola

L'Ufficio della consulenza agricola rappresenta lo sportello d'entrata per i servizi offerti dalla Sezione agricoltura, in particolare per gli Uffici dei pagamenti diretti e dei miglioramenti strutturali.

Oltre alle attività regolari della consulenza, nel 2015 è continuato l'importante lavoro di accompagnamento per facilitare l'adattamento delle aziende agricole alla nuova politica agricola 2014-17, sempre più complessa e con un carico amministrativo in continua crescita. Sono state offerte riunioni informative e consulenze individuali per identificare le opportunità offerte alle singole aziende come pure articoli informativi sulla stampa agricola.

Nel dettaglio le consulenze individuali sono state 1'177 e toccano tutti i settori di produzione. A supporto degli agricoltori il servizio ha messo a disposizione le sue competenze per perizie (24), rapporti agronomici (25), budget aziendali (42) e piani di concimazione (85). Nell'ambito della formazione continua, che è svolta in stretta collaborazione con le associazioni dei produttori e gli altri enti presenti sul territorio, sono state proposte le regolari riunioni informative (32) con la partecipazione totale di oltre 1'000 agricoltori. Si presta, inoltre, un importante contributo al Centro professionale del verde di Mezzana, mettendo a disposizione i consulenti per l'insegnamento nei differenti corsi formativi. Nel settore orticolo i produttori sono informati attraverso un bollettino mensile. Nel settore viticolo, come ogni anno, è stata effettuata la stima del raccolto e i controlli di maturazione delle uve. Bollettini viticoli sono stati pubblicati regolarmente sul sito Internet della Sezione e sull'Agricoltore Ticinese. Oltre a questi servizi, un numero elevato di richieste telefoniche e per e-mail impegna i consulenti quotidianamente.

I progetti qualità del paesaggio sono stati il cantiere dell'anno per l'Ufficio della consulenza agricola e per l'Ufficio dei pagamenti diretti. Un importante sostegno è stato dato ai promotori nelle varie fasi di concretizzazione dei progetti che vanno dalla stesura dei rapporti (accompagnamento, coordinazione, valutazione e correzione) all'ottenimento dell'autorizzazione. Nel 2015 sono stati approvati e attuati 5 progetti (Mendrisiotto, Luganese, Locarnese, Valle Maggia e Val di Blenio) ed altri 3 (Piano di Magadino, Riviera e Leventina) inviati all'Ufficio federale dell'agricoltura per autorizzazione. La messa in atto dei progetti ha occupato intensamente il periodo estivo con la preparazione e l'invio di materiale informativo agli agricoltori, l'organizzazione di serate di presentazione (6) e di giornate per i rilevamenti delle misure (12), permettendo agli agricoltori interessati di ottenere i contributi per la qualità del paesaggio nel 2015.

La consulenza in materia di protezione delle greggi è intervenuta in seguito alle predazioni da lupo avvenute sul territorio cantonale con giornate informative sul tema e consulenze agli allevatori che hanno subito predazioni. Le attività si sono svolte in stretta collaborazione con l'Ufficio della caccia e della pesca e con il gruppo cani da protezione.

I consulenti sono attivi in gruppi di lavoro e commissioni inter-cantonali e federali, importanti piattaforme di scambio ma anche di sensibilizzazione sulle particolarità della realtà agricola ticinese.

7.4.6.6 Servizio fitosanitario

Dopo la difficile annata 2014 con la forte presenza della *Drosophila suzukii* (DS), nel 2015 regnava la paura che questo fitofago, si sarebbe nuovamente accanito sulle nostre colture. Questo problema ha condizionato molto l'attività 2015 del Servizio, che ha così consacrato molto tempo a questa problematica. A livello svizzero si è creata una Task Force, gestita da Agroscope (ACW), allo scopo di coordinare la ricerca e l'informazione concernente la DS. A fine novembre si è tenuta la prima giornata nazionale dedicata a questo moscerino. Le condizioni climatiche estive molto calde e secche hanno tenuto sotto controllo la DS che, fortunatamente, non ha così potuto manifestarsi come lo scorso anno.

Sono continuati i controlli degli organismi di particolare pericolo (di quarantena) già presenti in Ticino, quali la flavescenza dorata della vite (FD), il fuoco batterico e la neofita invasiva Ambrosia. La FD è sempre ben presente nel Canton Ticino e quest'anno è stata riscontrata per la prima volta anche in alcuni vigneti nelle valli a nord del Cantone. In Svizzera, quest'anno la FD è stata trovata per la prima volta anche al di fuori del nostro Cantone e più precisamente nel Canton Vaud.

Sono in aumento anche la presenza e i danni provocati di *Halyomorpha halys*, cimice marmorizzata, di origine asiatica, segnalata ufficialmente in Ticino nel 2013 in modo particolare su frutta. Inoltre in Italia sono segnalati due organismi di particolare pericolo, polifagi, il batterio *Xylella fastidiosa*, e il coleottero *Popillia japonica*, che stanno causando dei danni importanti.

7.4.6.7 Azienda agraria cantonale

Il 2015 per Mezzana è stato un anno storico. Ricorrevano infatti 100 anni dall'inizio dei corsi agricoli: il centenario è stato celebrato degnamente con diversi eventi; in particolare hanno riscosso grande successo di pubblico le due giornate di porte aperte organizzate ad inizio ottobre.

Dal punto di viste climatico l'annata è stata molto particolare con temperature superiori alla media in tutti i mesi e precipitazioni scarse e soprattutto mal ripartite nel corso dell'anno.

Ciononostante le produzioni foraggere e cerealicole hanno soddisfatto sia in quantità che in qualità, come pure l'attività orticola, ormai indirizzata più sul vivaismo che sulla produzione.

L'annata viticola è da considerare eccezionale: malgrado un calo produttivo del 18% la qualità dei vini 2015 sarà eccelsa. Fortunatamente il problema della drosophila quest'anno non si è ripresentato. Per quanto concerne le vendite di vino, malgrado una congiuntura negativa, si è riusciti a tenere la cifra d'affari.

Il settore bovino ha mantenuto i livelli produttivi dell'anno precedente: in tre anni il potenziale produttivo della stalla ha raggiunto il massimo. Resta da migliorare il livello genetico e affinare i periodi produttivi in funzione dei prezzi migliori. Sull'alpe, malgrado la siccità, si è prodotto formaggio nella media decennale.

7.4.6.8 Demanio agricolo

Il 2015 è stato caratterizzato da una torrida e secca estate che ha sicuramente influito sulle rese delle colture e l'impegno lavorativo. Al contrario dell'anno precedente le precipitazioni si sono fatte attendere fino alla fine dell'estate e quando sono arrivate hanno prodotto più inconvenienti che benefici. Quindi come spesso succede in agricoltura, parte delle colture hanno approfittato di queste condizioni dando ottimi risultati (mais), mentre altre hanno sofferto con risultati mediocri (soia).

Le ultime tre annate non si sono rivelate particolarmente facili per la coltivazione biologica a causa di queste situazioni meteo estreme.

Da segnalare tra le principali novità dell'annata l'introduzione di alcune piante officinali nella rotazione, la coltivazione di pop-corn e la diminuzione di foraggio grezzo raccolto.

Restano i problemi legati alla presenza di ungulati e si annota un ritorno massiccio delle cornacchie.

7.4.7 Ufficio del catasto e dei riordini fondiari (7.T77-79)

7.4.7.1 Basi legali

Dopo i diversi lavori di adeguamento dello scorso anno, le basi legali della misurazione ufficiale non sono state oggetto di modifiche.

L'Ufficio del catasto e dei riordini fondiari (UCR) ha condotto e coordinato il Gruppo di lavoro per il Catasto delle restrizioni di diritto pubblico della proprietà (GL CRDPP), nominato nell'estate 2014, il cui compito principale è stato l'allestimento del progetto di regolamento sul CRDPP (RCRDPP). Esso è sostanzialmente pronto, ma potrà essere ancora oggetto di modifiche nel corso dell'introduzione del CRDPP nel periodo 2016-2019 ed entrerà probabilmente in vigore solo al momento dell'inizio dell'esercizio del CRDPP, al più tardi il 1. gennaio 2020. Con il RCRDPP viene completato il quadro del diritto cantonale in materia di geoinformazione.

7.4.7.2 Misurazione ufficiale (MU)

7.4.7.2.1 Relazioni della misurazione ufficiale con la misurazione nazionale e con gli altri Cantoni

Il capo dell'UCR è membro della Delegazione svizzera nella Commissione mista italo-svizzera per la manutenzione del confine nazionale tra la Svizzera e l'Italia. La Commissione non si è riunita nel corso del 2015.

Per la manutenzione dei confini nazionali nel 2015, l'UCR ha ottenuto un credito di pagamento di CHF 30'000.- dalla Confederazione.

L'UCR ha partecipato alle riunioni e ai lavori della Conferenza dei servizi cantonali del catasto che raggruppa tutti i Cantoni svizzeri e il Principato del Liechtenstein.

7.4.7.2.2 Geodesia

Per quanto concerne i punti fissi planimetrici, l'attività è continuata con la verifica accompagnante le reti dei punti fissi delle numerose opere di misurazione ufficiale in corso e con la revisione periodica dei punti come stabilito negli accordi con la Confederazione.

Per i punti fissi altimetrici, si è continuato con la realizzazione del concetto dei punti fissi altimetrici della categoria 2 approvato dalla Confederazione nel 2010.

7.4.7.2.3 Piano di base e piano corografico

Il nuovo prodotto cartografico "piano di base", allestito nel corso del 2012 in modo informatizzato, ha trovato buona accoglienza tra gli utilizzatori anche durante il 2015.

Esiste sempre il piano corografico su tutto il territorio, ma senza aggiornamento.

7.4.7.2.4 Progetto superfici agricole utili (SAU)

Il progetto SAU, che era stato ridiscusso e ridefinito con la Confederazione nel corso del 2007, a causa della necessità di ripartire l'investimento cantonale su di un periodo più lungo, è continuato regolarmente nel 2015.

Le soluzioni provvisorie, richieste dalla Confederazione per ovviare al ritardo sulla pianificazione iniziale, hanno permesso di mettere a disposizione della Sezione dell'agricoltura le possibilità di calcolo delle superfici agricole utili e delle pendenze dei terreni, necessarie per la determinazione e il pagamento dei contributi diretti all'agricoltura.

7.4.7.2.5 Terminazione, primi rilevamenti e rinnovamenti della misurazione ufficiale

È stato preparato e firmato l'accordo di prestazione 2015 con la Confederazione tramite il quale si è ottenuto un credito di pagamento delle indennità federali pari a CHF 1'000'000.00 per il 2015.

Alla fine del 2015, la misurazione ufficiale secondo lo standard federale informatizzato MU93 è stata eseguita o si trova in corso d'esecuzione sull'87.3% del territorio cantonale. Lo 0.2% del territorio è dotato di una misurazione ufficiale di standard grafico o parzialmente numerico (MU19, MU74), mentre il rimanente 12.5% deve ancora essere misurato in forma ufficiale e fa capo a misurazioni provvisorie, a vecchie mappe censuarie dell'ottocento oppure ad antichi catastrini comunali puramente descrittivi delle proprietà.

I versamenti effettuati a indennizzo del volume di lavoro compiuto nel 2015 per opere di demarcazione, di primo rilevamento, di rinnovamento, di digitalizzazione provvisoria o superfici agricole utili (SAU) ammontano a circa CHF 2.91 milioni (Confederazione: CHF 1.05 milioni; Cantone: CHF 0.64 milioni; Comuni: CHF 1.17 milioni; SAU: CHF 0.05 milioni).

7.4.7.2.6 Tenuta a giorno permanente e periodica della misurazione ufficiale

I lavori di tenuta a giorno delle misurazioni già in vigore (ufficiali e provvisorie) sono proseguiti normalmente per opera dei venti ingegneri geometri con patente federale nominati dai Comuni nella funzione di geometra revisore delle opere di misurazione, coadiuvati dai 153 specialisti della misurazione ufficiale alle loro dipendenze.

Nel complesso, i lavori hanno comportato una cifra d'affari di circa CHF 6.18 milioni con una diminuzione del 2,5 % circa per rapporto al 2014 (Cantone: CHF 0.56 milioni; Comuni: CHF 0.78 milioni; proprietari privati: CHF 4.84 milioni).

7.4.7.2.7 Diffusione dei dati

La vendita di estratti e prodotti della misurazione ufficiale ai settori pubblici e privati nonché l'incasso di emolumenti per l'utilizzazione degli stessi dati hanno apportato un'entrata di CHF 10'020.25 per le vendite e di CHF 175'255.70 per gli emolumenti.

7.4.7.3 Riordini fondiari

Attualmente sono in corso i lavori di raggruppamento terreni nei seguenti comprensori: Monti di Chironico, Sessa, Val Bavona, Sala Capriasca e Corippo.

Nel 2015 si è proceduto alla messa in appalto dei lavori di ricomposizione particellare nel Comune di Breggia e all'avvio della procedura di permuta generale nel comparto di Cornaredo.

Nel 2015 sono stati recuperati CHF 3'728.90 quale rimborso sussidi, riguardanti 7 casi di sottrazione all'uso agricolo di terreni situati in comprensori messi a suo tempo al beneficio di contributi cantonali e federali per opere di raggruppamento terreni.

7.4.8 Ufficio stima

In linea con il programma di lavoro stabilito a inizio anno, la maggiore attività dell'Ufficio stima nel 2015 è stata dedicata alla determinazione delle stime relative agli aggiornamenti particolari e all'elaborazione di perizie immobiliari richieste principalmente dai vari servizi dell'Amministrazione. Oltre a ciò, si è provveduto ad aggiornare, in alcuni Comuni, i valori di stima sulla base di nuove situazioni catastali.

7.4.8.1 Aggiornamenti particolari

Tutte le attività eseguite nel 2015, che riguardano principalmente gli aggiornamenti particolari e l'evasione di reclami e ricorsi, hanno generato un aumento della sostanza immobiliare rispetto all'anno precedente di CHF 818'418'863.00, suddivisi nel seguente modo:

<u>Genere di attività</u>	<u>N. Comuni interessati</u>	<u>N. fondi</u>	<u>Variazioni proposte Ufficio Stima (CHF)</u>
1. Rettifiche di stima	25	28	-10'078'413
2. Aggiornamenti Particolari	194	13'524	+840'700'001
3. Reclami Agg.Part. + Rett. st.	50	125	-12'202'725
4. Ricorsi 2 ^a istanza (TCE, art. 37 Lst.)	5	8	0
<i>Variazione di stima nel 2015</i>			<i>818'418'863</i>

Stime Aggiornamenti Particolari (fabbricati nuovi, riattati o ampliati)

Si è operato in 183 tra Comuni e sezioni di Comuni e sono stati presi in considerazione 8'718 fondi, suddivisi come segue:

- edifici abitativi	868
- edifici secondari	1'276
- fabbricati riattati, ampliati o ristrutturati	1'537
- terreni modificati per aggiornamenti catastali e di P.R.	5'037

L'importo totale delle sostanza immobiliare al 31 dicembre 2015 ammonta, quindi, a CHF 58'682'046'502.00.

Questa cifra è comprensiva anche del valore di stima degli impianti idroelettrici e degli elettrodotti, pari a CHF 1'923'792'695.00.

7.4.8.2 Perizie immobiliari

In questo settore viene confermato l'interesse dei vari servizi dell'Amministrazione, e di altri Enti pubblici, ad avvalersi della consulenza dell'Ufficio stima per la stesura di perizie immobiliari sempre più importanti e mirate.

È indubbio che la banca dati informatizzata, che raccoglie i dati tecnici di tutti i fondi presenti sul territorio cantonale, introdotta nell'ambito della revisione generale delle stime e costantemente aggiornata, diventi preziosa ai fini di queste richieste.

D'altronde questo era anche uno degli obiettivi voluti con la nuova Legge sulle stime.

Riassunto delle perizie eseguite nel 2015:

Totale perizie immobiliari n. 590

Richiesta da:

- Istituto Assicurazioni Sociali (IAS)	n.	502
- Divisione delle contribuzioni	n.	51
- Sezione dell'agricoltura	n.	31
- Altri servizi dello Stato (Pretura, registri, ecc.)	n.	4
- Comuni e Patriziati	n.	1
- Altri	n.	1

Si rileva che i costi sostenuti per le perizie immobiliari eseguite dall'Ufficio per conto dello IAS e degli enti locali sono coperti da specifici contributi che autofinanziano le spese.